SIGNER *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119° - Numero 79

LA STAMPA

Giovedì 18 Aprile 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221181 - L. 800 (arret. arr. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA NOSIS 80, TEL. 6568.324-325. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 324.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (arret. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din.125; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fr. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 80, tel. 59 211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85 96; Roma, v. Gustavo Fara 16, tel. 47.30.804; Genova, v. Cesarotti 1/14, tel. 592 560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226 625; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361 626 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pagar. o data di riposo festivi in parentesi: Occasionali L. 425.000 (510.000), Comm. L. 395.000 (474.000) - lavor. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers. e varietà, L. 625.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 5.500 per parola (Famiglie L. 5.000) - Echi L. 12.000 le linea - Esemplare vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Tilt elettronici e franchi tiratori ma alla fine passa il Concordato

di Alberto Rapisarda

Nilde Jotti
Presidente della Camera

Per evitare il referendum sulla scala mobile

La ricetta De Michelis

Ha presentato un piano che assicurerebbe 180 mila nuovi posti-lavoro - Propone una riforma della cassa integrazione, i contratti di solidarietà e quelli «a tempo»

ROMA — Più di 180.000 nuovi posti di lavoro saranno creati nel triennio 1985-87 (fino a qualche giorno fa se ne prevedevano 170.000) in base al «piano De Michelis» consegnato nel pomeriggio di ieri ai sindacati e alle organizzazioni imprenditoriali, nell'imminenza di una serie di incontri con le parti sociali tesi a ricercare ogni possibile strada per evitare il referendum comunista sulla scala mobile.

Il ministro (che ieri ha tentato di ammorbidire Lama) propone a sindacati e imprenditori una «ipotesi di protocollo» nella quale, in aggiunta ai disegni di legge in corso di approvazione, si prevede la quasi immediata situazione di tre iniziative importanti:

1) Per una migliore gestione dei processi di ristrutturazione industriale verrà predisposta una nuova disciplina della cassa integrazione: accanto a quella ordinaria e a quella straordinaria, si suggerisce la corresponsione di una «indennità di mobilità» a lavoratori da impiegare in attività «socialmente utili» da rilanciare sulla base di speciali piani. Al fine di risolvere il problema delle cosiddette «eccedenze strutturali» e favorire il «ricambio della manodopera» le imprese predisporranno progetti articolati che riguardino l'introduzione di modifiche tecnologiche, organizzative e produttive, la riduzione del ricorso alla cassa integrazione guadagni, l'assunzione di lavoratori e in particolare di giovani attraverso contratti di solidarietà. In questo ambito verranno determinate, *con base volontaria, liste di lavoratori ultracinquantenni cui verrà garantito comunque il trattamento straordinario fino al raggiungimento dell'età di pre-pensionamento (55 anni)*».

2) Il Fondo investimenti e occupazione (Fio) sarà prevalentemente finalizzato all'occupazione nella legge finanziaria per il 1986 e in quelle successive, in due direzioni: finanziando progetti che offrano ai giovani disoccupati di lungo periodo «*un'occasione di lavoro per un tempo determinato, ma significativo*»; attivando un «*fondo per gli interventi in materia di ristrutturazione del tempo di lavoro, allo scopo di rendere più flessibile il mercato del lavoro e di meglio ripartire gli orari a fini occupazionali*».

3) Sarà sviluppata la formazione professionale attraverso strumenti e procedure mirate sulla conoscenza dell'informatica di base e dell'inglese elementare.

L'«ipotesi di protocollo» è accompagnata da una «dichiarazione di intenti» in cui il governo si impegna a far approvare entro maggio i provvedimenti legislativi relativi all'assunzione nella pubblica amministrazione di cassintegrati e disoccupati di Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna, a 40.000 contratti di formazione-lavoro in un biennio, alla flessibilità del mercato del lavoro, ai contratti di solidarietà ecc.

Il «piano De Michelis» è stato accolto con freddezza dai sindacati (solo Veronese della Uil ha espresso un giudizio favorevole), mentre nel pomeriggio di ieri lo stesso ministro è stato duramente contestato in un cinema romano in occasione della costituzione della «consulta nazionale del lavoro», promossa da Cgil, Cisl e Uil, movimenti giovanili dei partiti (dalla dc al pci), Azione cattolica, Acli ecc.

Cisl e Cgil ritengono il piano insufficiente a dare un contributo di rilievo per lo sblocco della vertenza su salario e occupazione. Tanto più che altri elementi concorrono ad aumentare la tensione in questo momento, come la mancata risposta del governo su fisco e pubblico impiego, e il mancato avvio di una trattativa organica con le organizzazioni imprenditoriali che hanno pagato i decimali. Alla Confcommercio, il segretario confederale della Uil, Bambucini, riconosce il merito di aver guidato il «fronte dei sì» al pagamento dei decimali con riserva per evitare l'inasprimento dello scontro sociale. Bambucini aggiunge: «*Ormai solo la pertinacia comunista può restringere anche le organizzazioni imprenditoriali più aperte e lungimiranti a ricompattarsi attorno alla strategia anti-sindacale della Confindustria*».

Gian Carlo Fossi

Il motore bloccato

La nostra diffidenza per l'esito avuto dagli innumerevoli piani economici governativi varati nel corso degli anni è talmente radicata che la evanescenza dell'ultimo nato, il piano per l'occupazione presentato ieri da De Michelis, ci sembra quasi una buona cosa. Esso si limita, infatti, a caldeggiare l'approvazione parlamentare di alcune leggi che dovrebbero sancire l'assunzione di disoccupati e cassintegrati da parte della amministrazione pubblica, nonché una problematica ipotesi di accordo in materia di gestione delle eccedenze occupazionali, corroborata dalla infelicissima profferta di scaricare sul Fondo per gli investimenti i maggiori oneri derivanti alle imprese da una eventuale diminuzione dell'orario: una piccola offa alla Cisl a spese dell'erario.

D'altro canto ogni possibilità d'approccio ad un problema così arduo è stravolta in partenza quando incombe il giudizio delle urne e l'unico insegnamento che vale può, semmai, ispirarsi all'opera di quel ministro barese che si assicurò le ambite preferenze riuscendo a far assumere qualche centinaio di postini in soprannumero nella sua circoscrizione.

E' questa una tendenza che non discende, però, solo da una propensione demagogica ma dal permanere di una diffusa ideologia, ad un tempo statalista e industrial-operaistica, che individua nello Stato, nelle sue leggi e ordinamenti, il «motore» dell'occupazione, la quale deve essere in primo luogo incrementata sia nell'apparato industriale esistente sia nella amministrazione pubblica. Scaturisce da questa premessa la «idealizzazione» di lavori «nobili» come quelli dell'operaio siderurgico, chimico, meccanico o «appetibili» come i posti di usciere ministeriale, impiegato comunale, bancario e, di contro, la svalutazione di lavori considerati «umilianti» o di ripiego come l'addetto al turismo, all'artigianato generico, al commercio al minuto. Ciarpame ideologico, assurde ricerche di status sociali inesistenti, ritardi culturali hanno contribuito ad impedire una coerente politica dell'impiego ed alimentato tanti inutili piani di settore e sprechi mastodontici per mantenere industrie senza futuro. Quanto diversa, ad esempio, sarebbe la condizione sociale del Mezzogiorno se i finanziamenti inghiottiti dalla chimica e dalla siderurgia fossero stati invece destinati alla valorizzazione turistica di quelle regioni!

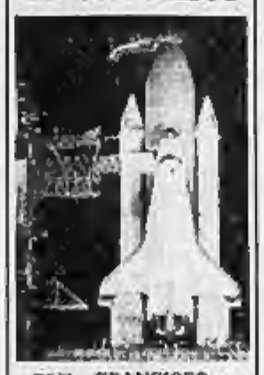
Ma il discorso non vale solo

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'aggancio riesce

Lo Shuttle non ce la fa a riparare il satellite



SAN FRANCISCO — Missione fallita, ma con onore. La navetta spaziale Discovery è riuscita ad agganciare il satellite guasto, sbloccando con una «paletta» la leva rimasta inceppata. Tecnicamente, un grande successo, senonché il timer del razzo ausiliario non ha dato segni di vita malgrado il «clic». All'equipaggio non è restato così che abbandonare questo «Seasat 3» al suo destino

A Washington, intanto, si è appreso che Reagan voleva far salire a bordo dello Shuttle, forse sin dalla prossima missione, un astronauta russo, per mostrare la sua apertura verso Mosca: ha cambiato idea dopo l'accusione dell'ufficiale Usa in Germania Est.

(A pag. 3 il servizio di Giancarlo Mastini).

FONDO MONETARIO/ Gli indicatori segnano brutto tempo

Gli Usa temono una recessione e offrono un patto all'Europa

Il dollaro tende a deprezzarsi - Goria: «I problemi richiedono reciproca comprensione»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il segretario di Stato Shultz, ex presidente della formidabile facoltà di Economia dell'Università di Chicago, aveva parlato la settimana scorsa di un «*programma di azione internazionale*». Il ministro del Tesoro Baker, ex petroliere del Texas, ha usato ieri l'espressione «*politiche modello*». Ma il messaggio consegnato dai due uomini, il primo all'intelligentsia europea convenuta a Princeton, il secondo ai 148 Paesi membri del Fondo monetario internazionale riuniti a Washington, è stato esattamente lo stesso.

Quest'anno, essi hanno dichiarato in modo implicito, lo scenario mondiale cambia. Il boom dell'economia americana rallenta, il dollaro si avvia verso un graduale deprezzamento, sia pure tra notevoli alti e bassi. Gli Stati Uniti sanno che, nel mondo dell'interdipendenza come lo ha chiamato Kissinger, i pericoli di questo mutamento sono enormi, soprattutto per i Paesi Terzi.

Propongono perciò che le potenze industriali coordinino le loro strategie, le rendano in un certo senso complementari, e investano il Fondo di più vasti poteri di controllo su di esse, al fine non solo di evitare scosse dolorose per tutti, ma di garantire la continuità dell'espansione economica in tutti i Continenti.

Lo strumento di tale «pianificazione» (è la parola impiegata da Baker, e chi avrebbe mai pensato di sentirla un giorno sulle labbra di un reaganauta?) potrebbe essere una conferenza dei Paesi industrializzati sul sistema monetario, in America, prima della fine dell'anno. Non si tratterebbe di una seconda Bretton Woods. In quella conferenza verrebbe semplicemente esaminato il rapporto che il Gruppo dei Dieci presenterà a giugno a Tokyo, il adotterebbe alcune conclusioni, ed esse sarebbero riviste al Comitato ad interim del Fondo stesso, come desidera l'Europa.

L'obiettivo: compensare il calo dell'economia Usa con l'aumento di quella europea e di quella giapponese. «*Gli sforzi dei nostri partners per ridurre ulteriormente la spesa pubblica, per mantenere una politica antinflazionistica, per rilanciare le loro economie e aprire i loro mercati* — ha detto Baker — *darebbero un contributo significativo alla crescita internazionale, e alle nazioni povere, almeno a medio termine*».

Per gli Stati Uniti, è senza dubbio una cruciale rettifica di rotta. Fino a ieri sorda a ogni istanza altrui, la Superpotenza senza volere passa adesso a una forma sia pure limitata di collaborazione. La spingono da un lato la presa di coscienza dei propri limiti, di cui testimoniano le tempeste monetarie delle ultime settimane, e dall'altro lato la rivolta, quasi esplosa ieri, del Terzo Mondo più gravemente indebitato: ai lavori del Gruppo dei Dieci e del Comitato ad interim del Fondo, Paesi come l'Argentina e il Perù, il Messico e il Brasile, hanno praticamente minacciato di costituire un cartello dei debitori, di scavalcare le istituzioni internazionali, e di affrontare direttamente i creditori. Baker è stato esplicito: «*L'anno scorso* — ha sottolineato — *metà della crescita in termini reali dei principali Paesi europei è dipesa dagli Stati Uniti, le esportazioni dell'Europa sul mercato americano sono aumentate del 32 per cento. Si sono creati squilibri rischiosi... A noi tocca ridurre il deficit del bilancio dello Stato, ai nostri partners, Giappone in testa, assumersi tutte le proprie responsabilità*».

La sostituzione di scenario che si profila mentre il dollaro ritorna ai livelli dello scorso autunno e la più importante dall'avvento di Reagan alla Casa Bianca nell'80. Gli Stati Uniti non si accingono a concessioni di principio — Baker ha rifiutato una nuova immissione dei diritti speciali di prelievo e un aumento di capitale della Banca mondiale per i Paesi in via di sviluppo — e i contrasti con l'Europa sui problemi specifici rimangono profondi. Ma per la prima volta si delinea un tentativo coordinato di garantire lo sviluppo alle nazioni povere che alle nazioni ricche, e di stabilizzare tramite esso i mercati dei cambi. Il limite è rappresentato dal «no» americano a interventi diretti a condizionare i rapporti tra le valute se non in condizioni di estrema emergenza. Da tale limite ha insistito Goria, che ha ieri pronunciato due discorsi, uno nella veste di ministro del Tesoro dell'Italia, l'altro in

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nato discuterà la moratoria sugli euromissili di Gorbaciov

BRUXELLES — La commissione della Nato per il controllo degli armamenti esaminerà martedì prossimo la proposta recentemente lanciata dal capo del Cremlino Gorbaciov per il blocco dell'installazione dei missili nucleari a media gittata da ambo le parti. Lo ha annunciato ieri il segretario di Stato aggiunto per gli affari europei, Richard Burt, parlando via satellite da Washington.

Rispondendo alle domande che i giornalisti gli hanno posto via satellite da Bruxelles e da altre capitali europee, Burt ha negato che gli alleati europei della Nato stiano cercando di indurre Washington a offrire una risposta più conciliante alla proposta del Cremlino.

Battaglia per l'intera notte nel settore Ovest: sciiti e drusi contro Morabitun

Beirut a fuoco, il premier si dimette

«Nulla giustifica quanto sta accadendo» - Almeno 29 morti e 120 feriti - Anche i palestinesi nella faida

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Dopo una notte nella quale le milizie musulmane hanno trasformato Beirut Ovest in un regno del terrore e della violenza, uccidendo almeno 29 persone e ferendone centoventi, il primo ministro libanese Rashid Karamè si è dimesso in segno di protesta per quello che ha definito «*l'orrendo incubo*» che grava sulla capitale. Il presidente Gemayel ha poi chiesto a Karamè di restare premier per l'ordinaria amministrazione. Ieri, però, una metà di Beirut è rimasta in mano a centinaia di guerriglieri sciiti e drusi.

Per oltre 12 ore, i miliziani dell'organizzazione sciita *Amal* e quelli del partito socialista progressista druso sono avanzati casa dopo casa nelle vie di Beirut Ovest immerse nell'oscurità, sparando con le mitragliatrici e lanciando bombe da fucile indiscriminatamente contro le abitazioni private e gli alberghi, in un selvaggio tentativo di liquidare la milizia sunnita rivale dei *Morabitun*. Il cielo era illuminato dalle fiamme di auto e case incendiate, nelle strade rimbombavano le esplosioni, colonne di ambulanze trasportavano i feriti negli ospedali, che erano già sovraffollati.

«*Nulla può giustificare quanto sta accadendo nella nostra capitale*», ha detto Karamè alla radio. Le sue dimissioni potrebbero rivelarsi soltanto simboliche, un mezzo per costringere le milizie a ritirarsi dalle strade: ma non c'è dubbio che lo Stato libanese, se ancora rispecchia la definizione che normalmente si dà di uno Stato, attraversi un'altra gravissima crisi. La milizia cristiana filoisraeliana si è ribellata al Presidente. Gerusalemme sta per ritirarsi ulteriormente dal Sud del Paese, ma il governo corre il rischio di autodistruggersi, insieme con il Paese che dovrebbe guidare. E il disfacimento a Beirut Ovest viene considerato da molti il colpo definitivo all'«unione nazionale» di Gemayel.

Ufficialmente, la battaglia è incominciata perché i *Morabitun* volevano aprire un ufficio del partito in un sobborgo controllato da *Amal*. In realtà, quanto è accaduto ricorda molto un regolamento di conti fra gang rivali, ovviamente su grande scala: i miliziani drusi si sono immediatamente schierati dalla parte degli sciiti per sbaragliarli una volta per tutte dei nemici.

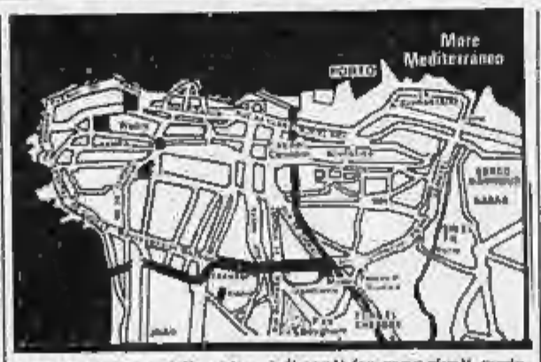
Il fatto, poi, che anche i guerriglieri palestinesi siano entrati nella battaglia, vicino alla Corniche Mazraa, accanto ai *Morabitun* conferisce una dimensione ancora più preoccupante alla vicenda. «*Beirut è in guerra con se stessa*», scriveva nell'editoriale il quotidiano di sinistra *As-Safir*. Ieri, quattro giornali del mattino di Beirut non sono usciti; e quando, nel primo pomeriggio, il quotidiano in inglese *Daily Star* è riuscito finalmente ad arrivare in edicola, definiva sprezzante le varie milizie «adolescenti, cowboy il cui potere di vita e di morte sul resto di noi proviene soltanto dalle armi che impugnano».

Gli uomini di *Amal*, che si presentano come i maggiori nemici di Israele piuttosto che del loro stesso Paese, hanno requisito mezzi corazzati dell'esercito libanese. I drusi li sono sfacciatamente impossessati di una jeep dei governativi sul lungomare.

In questa spaventosa giornata di caos, a Beirut è passato quasi inavvertito un altro raid israeliano nella valle della Bekaa. I caccia con la stella di Davide hanno attaccato una presunta base del Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina vicino al villaggio di Bar Elias, facendo almeno una vittima.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»



L'Onu rinnova il mandato dell'Unifil

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri con 13 voti favorevoli, nessuno contrario e due astensioni (Urss e Ucraina) il rinnovo per altri sei mesi del mandato alle truppe dell'Unifil di stanza nel Libano meridionale.

Craxi al Parlamento europeo

STRASBURGO — Il presidente del Consiglio Craxi ha tracciato, in un discorso al Parlamento europeo di Strasburgo, il bilancio dei primi tre mesi di presidenza italiana alle istituzioni comunitarie.

Dopo aver ricordato il positivo risultato degli annosi negoziati per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità, Craxi ha detto che non ci si può fermare: «Bisogna far maturare le premesse favorevoli per il cammino dell'Europa». Il presidente del Consiglio ha insistito molto sul problema della ripresa economica, definendo inaccettabile il tasso di disoccupazione, superiore al 10 per cento, dei Paesi comunitari. Tale percentuale, tra l'altro, indebolisce la credibilità del sistema europeo di fronte a tutti gli altri Paesi europei.

Il secondo obiettivo, ha detto il presidente del Consiglio, è l'accelerazione del processo per l'unione politica europea, affinché la Comunità diventi una «vera entità politica». Ne discuterà, ha detto, in tutti i prossimi appuntamenti al vertice, anche se esistono ancora reticenze e opposizioni.

(Servizio di Enrico Singer a pagina 6).

Strasburgo. L'intervento di Bettino Craxi al Parlamento europeo

E ora polemiche sulle terapie per tenere vivo Tancredo Neves

SAN PAOLO — L'organismo del presidente brasiliano, Tancredo Neves, di 75 anni, non reagisce più alle cure mediche. Nel Paese cominciano a sorgere le prime polemiche sul prolungamento artificiale dell'agonia del capo dello Stato.

A 33 giorni dal ricovero d'urgenza, avvenuto proprio alla vigilia del suo insediamento, la vita del primo presidente civile del Brasile, dopo anni di regime militare, sta spegnendosi lentamente. Una serie di apparecchiature meccaniche, una dose massiccia di medicinali ed ora un materasso di ghiaccio che mantiene la temperatura del corpo sotto i livelli normali, contribuiscono a tenere vivo il paziente.

I medici, che ogni giorno ricorrono a nuove risorse per cercare di evitare una rapida fine, giustificano questo loro atteggiamento con la necessità di non tralasciare alcunché.

Per «liquidare» il Papa 8 milioni

Amsterdam. La polizia della capitale olandese ha sequestrato quattro persone per mezzo affisso manifesti (nella foto che si sono scattati li vediamo durante il «blitz» notturno) in cui si promettono quindicimila fiorini (oltre otto milioni e mezzo di lire) a chi sarà disposto a «liquidare» Giovanni Paolo II in visita il prossimo mese in Olanda (Telefoto Associated Press)

Trattative rotte, interviene il ministro

Contratto giornalisti Tre giorni di sciopero

ROMA — Difficile vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. Ieri le trattative tra la Federazione della stampa (Fnsi) e la Federazione editori (Fieg) sono state interrotte. Il sindacato dei giornalisti ha proclamato un pacchetto di scioperi che, a partire da oggi, impediranno l'uscita dei quotidiani per tre giorni consecutivi. Con modalità e tempi diversi l'agitazione riguarderà anche i giornalisti della Rai-tv, delle emittenti radiotelevisive private e degli uffici stampa.

La Federstampa afferma che la rottura è giunta «*a causa della chiusura dimostrata dalla parte imprenditoriale sulle richieste economiche e sul ruolo dei giornalisti nelle imprese editoriali*». Secondo gli editori, invece, l'interruzione è da attribuire «alla enorme sproporzione tra le richieste economiche presentate dalla Fnsi e la possibilità del settore editoriale di accoglierle».

Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, che ha convocato le parti per oggi pomeriggio per «*dar corso ad un approfondito esame della situazione che consenta l'avvio di una mediazione ministeriale volta a favorire un esito positivo della vertenza contrattuale*». Il ministro ha contemporaneamente invitato il sindacato dei giornalisti a sospendere le agitazioni «*in attesa dei risultati che scaturiranno dalla verifica*». La Fnsi, nell'accogliere la convocazione del ministro ha precisato che si riserva di verificare solo dopo l'incontro di oggi «*se si saranno determinate le condizioni per una modifica degli scioperi in corso*».

(A pag. 7 il servizio)

Il pilota pensa a un guasto, illesi i 90 passeggeri

Jet Usa perde un motore in volo Atterraggio perfetto a San Diego

NEW YORK — Momenti di tensione per i 90 passeggeri di un *Boeing-727* dell'*American Airlines* in volo da Dallas a San Diego: a metà del volo hanno sentito una tremenda esplosione, come se l'aereo avesse superato la barriera del suono, e un forte sobbalzo. Ma la paura sarebbe diventata panico se i viaggiatori si fossero accorti che uno dei motori del *jet* si era staccato, precipitando nel vuoto.

Solo quando il *Boeing* ha toccato, indenne, la pista dell'aeroporto Lindbergh di San Diego, equipaggio e passeggeri hanno constatato che mancava un motore. Nonostante tutto, nessuno ha corso in realtà grossi rischi: tutti i tre motori dell'aereo sono sistemati nella sezione di coda.

Mancavano circa tre quarti d'ora all'arrivo quando il comandante ha comunicato alla torre di controllo di avere dei problemi, aggiungendo che tutto lasciava pensare che uno dei motori si fosse bloccato. In quel momento, il *jet* sorvolava una località sperduta a 150 chilometri dal confine californiano.

Seguendo la normale procedura, il pilota ha interrotto il circuito che alimentava il motore che presumeva in avaria: il *Boeing* ha potuto proseguire il volo senza inconvenienti. Il motore, staccatosi dal lato destro della sezione di coda, è pesante circa una tonnellata e mezza, è probabilmente precipitato sull'Arizona occidentale, vicino a Tucson: nessuno, comunque, lo ha ancora avvistato.

Religiosi indiani vogliono salvare vacche tedesche dal macello

NEW DELHI — Un'associazione religiosa di Madras, nel Sud dell'India, la «Kanchi Kamakoti Mutt», sta tentando di ottenere l'approvazione del governo per importare centinaia di vacche destinate ai macelli della Germania Federale per contenere l'eccesso di produzione di latte.

Come è noto, in India le vacche sono animali sacri, perché secondo la tradizione induista furono le cavalcature del dio Vishnu.

Secondo il progetto dei religiosi, che dicono di avere i fondi necessari, le vacche salvate dal macello verranno poi vendute a produttori di latte indiani.

Approvati i finanziamenti al clero, la Camera ora accelera i tempi

Tilt elettronici e franchi tiratori ma alla fine il Concordato passa

Con 367 sì, 72 no, 21 astensioni - Si è votato con le palline per un guasto al calcolatore elettronico

ROMA — Alla fine i deputati sono arrivati a Montecitorio in numero sufficiente per approvare le norme finanziarie del Concordato. A sera il provvedimento è stato approvato con 367 voti favorevoli, 21 astenuti e 72 contrari. Ora passa al Senato. Ma le sorprese e gli imprevisti non sono mancati neanche ieri.

Ci sono stati i «franchi tiratori», e questo non è nuovo: c'è stato un misterioso guasto all'apparato per il voto elettronico, e questo non era mai successo a Montecitorio. E, infine, sono stati approvati tre ordini del giorno dei radicali che non piacevano al governo, e che hanno ottenuto i voti anche dei comunisti. Ed anche questo non è avvenimento normale alla Camera.

I «franchi tiratori» sono stati 44 da cercare tra i partiti concordatari: dc, pci, psi, psdi, pri. I dubbi sull'opportunità di approvare così come sono le norme che concedono circa 700 miliardi dei contribuenti italiani agli enti ecclesiastici serpeggiavano tra i comunisti e i partiti laici. I liberali avevano risolto il problema astenendosi, in coerenza con i loro principi. Tra gli altri serpeggiava il mugugno.

I comunisti hanno dovuto convocare un'altra assemblea del loro gruppo martedì sera, per chiarire le idee ai dubbiosi. E' intervenuto il segretario Natta a spiegare le ragioni che dovevano spingerli a votare compatti per le norme finanziarie del Concordato. E pare che sia stato più convincente del prof. Cardia. Ieri mattina, infatti, la compatta presenza di comunisti (il 72 per cento del gruppo) ha permesso che si raggiungesse l'agognato numero legale (316 presenti). Senza di loro, i democristiani, i socialisti, i repubblicani e i socialdemocratici arrivavano solamente a 216 presenti.

Alle 9 il presidente Jotti, dopo aver dato un'occhiata panoramica all'aula, aveva detto: «*Questa volta ci sono*». Ed aveva indetto la votazione col sistema elettronico. Ma, caso strano, la macchina era impazzita ed aveva detratto alcuni voti al «no». Sbigottimento e nuovo tentativo. Nuova impuntatura della macchina, che sbagliava ancora: sempre a danno dei contrari.

«*E' un segno di Dio!*», esclamava in aula il radicale Melega. Il suo collega di partito Rutelli presentava subito una interrogazione a Craxi per sapere «*come giustifichi la grave interferenza di forze soprannaturali*». «*Dio? Non credo. Non ha tempo per queste cose*», ribatteva scettico il democristiano Renzo Patria. E più realisticamente insinuava il dubbio che ancora arrovella la presidenza della Camera: «*Qui c'è da indagare su qualche possibile interferenza esterna sul sistema elettronico, così come è avvenuto per i Bankomat. E' strano che l'errore sia avvenuto solo sui voti contrari*».

Il liberale Patuelli vedeva invece nelle bizze del «cervellone» una coincidenza astrale negativa. E sosteneva che questo Concordato è nato sotto cattivi auspici per la Chiesa. Il giorno 8 agosto 1984: «*proprio l'8 agosto del 1859 cominciò il crollo del dominio temporale dei Papi con la fuga del cardinale legato da Bologna*».

Accantonate l'inservibile apparato elettronico, i deputati votavano con l'antico e lento metodo delle palline. La seduta si prolungava così oltre il previsto. Un'altra ora trascorreva a vuoto, in attesa che le telecamere della Rai riprendessero in diretta le dichiarazioni di voto.

Chiusa la vicenda del Concordato senza ulteriori sorprese, la Camera si dedicava nella notte all'esame di un decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali nel Sud. Altri tre decreti urgenti saranno esaminati oggi (imposta su prodotti petroliferi, trasporti, misure urgenti per industria e commercio).

Si passerà poi in gran fretta a ratificare alcuni accordi internazionali, a dibattere numerose autorizzazioni a procedere della magistratura contro deputati, tra cui Toni Negri. E infine dovrebbe essere discussa la mozione parlamentare. Tutto questo entro domani o sabato, per permettere ai deputati di anticipare la vacanza preelettorale, che pareva dovesse cominciare il 20. Rimarrà ben poco tempo per far passare altri provvedimenti. «*Volendo andare al sodo, direi che qui quello che si è fatto si è fatto*», commentava l'on. Patria.

Alberto Rapisarda

Sindaco di Meta (agli arresti) in lista civica Il psi si ritira

SORRENTO — Luigi Trapani, sindaco agli arresti domiciliari, si ricandida alle elezioni amministrative. Non più nel partito socialista, ma in una lista civica. Il psi provinciale aveva proposto alla direzione del partito la candidatura di Trapani, sindaco che garantisce voti. Da Roma, però, la candidatura non ha trovato l'unanimità

Parigi, rinviato il processo per estradare Procopio

PARIGI — La sezione istruttoria della Corte d'appello del tribunale di Parigi (la Chambre d'accusations) ha rinviato al 22 maggio per motivi tecnici l'udienza fissata ieri per la discussione della richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane di Stefano Procopio, presunto militante dei «Nar» e della «Banda Cavallini».

Proteste a Roma per lo sgombero di 80 famiglie di nomadi

ROMA — Una protesta per i metodi con i quali ottanta famiglie di zingari sono state fatte sgomberare dalla polizia, con un provvedimento «improvviso e violento», da un'area loro assegnata dalle autorità comunali, è stata fatta dal Comune di Roma, dal presidente della quinta circoscrizione cittadina, nella quale sono avvenuti i fatti, e dalla «Caritas» diocesana

Le reazioni agli attacchi del leader della dc a Bari

I laici divisi su De Mita

Il partito socialista evita uno scontro frontale - Pace fatta tra Spadolini e il segretario della democrazia cristiana - Longo (psdi): «E' stato un autogol» - Zanone (pli): «E' tornato di moda, chissà perché, il 1948»

ROMA — Gli attacchi di De Mita a Craxi, ai psi e ai partiti laici hanno provocato una valanga di reazioni, come era scontato. Ma non sono state reazioni unanimi, sia nel tono che nella sostanza. Il psi, «ferito al cuore» dal leader dc per le critiche al presidente del Consiglio e al vice segretario Martelli, reagisce con asprezza, ma è singolare che queste prime repliche non provengano da personaggi di primo piano del partito; tanto meno, da ambienti molto vicini ai due leader.

Per rispondere a De Mita, il psi ha mandato in «prima linea» il capo della segreteria Tiraboschi e l'ex sindacalista Cgil, ora deputato, Marianetti. Nessuno vuol disconoscere il loro ruolo nel psi, sicuramente importante, ma a molti osservatori è parso strano che nessun leader sia intervenuto nella polemica: né dall'*Avanti!*, siano stati diffusi commenti o puntualizzazioni. Il psi sembra non voler dar troppo peso al contrasto aperto da De Mita, il quale, però, non aveva, e non ha, intenzione di esacerbare in particolare proprio con il psi.

Che De Mita faccia sul serio, lo ha capito molto bene Spadolini il quale, unico tra i laici, è andato ieri a Piazza del Gesù per incontrarsi con il segretario democristiano. L'incontro ha fatto subito correre una ridda di illazioni, che è possibile sintetizzare in questo modo: Spadolini abbandonava i socialisti e gli altri partiti laici per creare uno speciale «asse» con De Mita in chiave soprattutto antipsi.

«*Nulla di più ridicolo e falso*», ci ha detto ieri il leader repubblicano. Per prima cosa, il colloquio De Mita-Spadolini era fissato da tempo, dai giorni della polemica tra «Il Popolo» e Spadolini per i comunicati della Difesa. De Mita dirigeva il giornale del suo partito e Spadolini, dopo aver giudicato l'articolo del «Popolo» tre volte falso, si è dichiarato soddisfatto. I due leader decisero di incontrarsi e il colloquio c'è stato proprio ieri, quando i rapporti si erano nuovamente increspati per lo scambio di accuse dopo il monito del Papa a Loreto. De Mita aveva criticato Spadolini per la sua dura reazione all'intervento del Pontefice e aveva definito il pri «mosca cocchiera» dei rapporti tra Chiesa e Stato, fra società civile e società religiosa.

Come emerge non chiarezza anche da un «corsivo» della «Voce». Spadolini non si è doluto di questa definizione: anzi, l'ha apprezzata. «*Questo giudizio è il massimo degli onori che possa essere reso al momento attuale al segretario del pri perché riprende uno dei temi tradizionali, e più insistiti, della polemica verso Ugo La Malfa. Più volte chiamato la «mosca cocchiera» o il «grillo parlante» della politica italiana, cioè l'uomo che con piccole forze voleva modificare grandi situazioni*».

Messo da parte ogni riferimento al Papa, il colloquio tra i due leader ha toccato tre temi: il discorso di De Mita a Bari; le giunte; il referendum. Sul primo punto, Spadolini ha espresso le sue preoccupazioni soprattutto per il futuro: «*Non vorrei che la polemica crei difficoltà gravi per le alleanze che bisogna ribadire dopo le elezioni*». De Mita lo ha tranquillizzato, precisando di non aver intenzione di drammatizzare. Ha, però, espresso la sua indignazione per certe vicende legate alle giunte. Ha citato Matera ed altri casi dove la dc è stata esclusa, malgrado avesse più voti del pci o addirittura la maggioranza relativa. Spadolini ha dato ragione a De Mita e gli ha spiegato i motivi della sua presentazione a Milano dove il pri, con la dc, è oggi all'opposizione. Par di capire che il pri a Milano non mollerà l'intesa con la dc comunque vada il risultato. Sul referendum, Spadolini è sempre più contrario, ma le comuni speranze di evitare la consultazione sono ridotte al minimo.

Per uno Spadolini cauto soddisfatto, un Longo furente con De Mita e uno Zanone irritato e preoccupato: il cosiddetto «fronte laico» non riuscì mai ad inventare un «mastice» che l'unisca, nella buona sorte e nella cattiva. Sull'«Umanità», il segretario del psdi domanda a De Mita e Piccoli se vogliono portare «*la dc verso l'autoemarginazione. De Mita segna un autogol quando indebolisce i molti risultati concreti che la dc ha conseguito con il pentapartito e la presidenza socialista*». Secondo Longo, non c'è una parola di De Mita che «*non sia protesa ad appiccare incendi nel campo degli alleati, obbligando Forlani alla faticosa impresa di pompiere che viene peraltro derisa*». (Stando a uno scambio di battute con Bodrato a Montecitorio, in realtà pare che Forlani il paragone di De Mita con «*la caserma dei pompieri*» l'abbia invece gradito). Ma Longo tira dritto per la sua strada e si domanda dove De Mita «*voglia portare la dc*».

Sia pure a malincuore, il leader liberale Zanone crede di avere una risposta: «*Non si sa perché ma sembra che il 1948 sia tornato improvvisamente di moda. Personaggi di rilievo comunicano addirittura che siamo alla vigilia di un nuovo 1948. Ricostruire il clima politico di quel tempo può essere utile per valutare una ipotesi del genere in tutta la sua gravità. In realtà, nello scontro fideistico del 18 aprile il riverberato ancora tutto l'effetto distruttivo del fascismo*».

Luca Giurato

Entro 6 mesi 4000 assunti negli uffici giudiziari

ROMA — I buchi nell'organico e nelle cancellerie e segreterie giudiziarie saranno coperti entro 6 mesi. Lo ha deciso la commissione Giustizia della Camera approvando in via definitiva un disegno di legge del governo che accelera la procedura di reclutamento di personale, per far fronte alle carenze di organico esistenti al 31 dicembre scorso (quasi 4000 posti).

Esami di guida al videoterminale

Roma. E' stato sperimentato ieri mattina per la prima volta, nella sede della motorizzazione civile, un sistema che permette di sostenere l'esame per la patente di guida rispondendo direttamente ai quiz per mezzo di un videoterminale. Nella foto: una fase dell'esame «elettronico»

Oltre ottocentomila candidati, gli elettori sono 44 milioni

Si è chiusa la corsa delle liste (e qualcuno è giunto in ritardo)

ROMA — Oltre ottocentomila candidati, in rappresentanza di partiti vecchi, nuovi e nuovissimi, si apprestano all'assalto di Consigli comunali, provinciali e regionali. Da ieri a mezzogiorno, ultimo termine per la presentazione, le liste elettorali per le amministrative del 12 maggio si trovano nelle cancellerie dei tribunali, negli uffici elettorali centrali e nelle segreterie dei Comuni. Il lavoro alla spicciolata è stato duro. Soprattutto in casa dc, dove una riunione-fiume della direzione, conclusasi l'altra notte a piazza del Gesù, ha posto l'imprimatur definitivo sulle candidature.

La corsa per presentare in tempo le liste ha riservato un'amara sorpresa ai democristiani di Sorrento. L'elenco dei candidati dello scudocrociato per il Comune è arrivato all'ufficio elettorale alle 12,02, quando ormai le operazioni erano concluse. A nulla sono valse le proteste dei rappresentanti dc: i due minuti di ritardo sono risultati fatali e ora là dc, che a Sorrento guida il municipio con una giunta monocolore, rischia di dover disertare le elezioni comunali.

Per l'appuntamento che tra meno di un mese vedrà alle urne 44 milioni e mezzo di italiani, il pri è riuscito a mobilitare tutti i suoi «pezzi da novanta». Il partito dell'edera vede il segretario Spadolini scendere in campo a guidare la lista milanese. «*Chiarisco subito che non sono candidato alla carica di sindaco perché incompatibile con il mandato parlamentare*», ha spiegato il ministro della Difesa. Chi invece sarebbe disposto a rinunciare alla carica di ministro per i Rapporti con il Parlamento è Oscar Mammì, capolista del pri al Campidoglio. A Venezia, il numero uno sarà Bruno Visentini, a Vicenza l'editore Neri Pozza, a Firenze il sindaco uscente Lando Conti, a Genova l'ex consigliere comunale Campari e a Palermo il vicesegretario Gunnella. Nelle file repubblicane, infine, c'è da registrare una decisione inattesa, quella di Susanna Agnelli che si ripresenta per le comunali di Monte Argentario.

In casa socialdemocratica, oltre a Pier Luigi Romita, pronto a rinunciare al ministero del Bilancio per fare il sindaco di Torino, gli altri capilista sono: Bemporad a Genova, Cariglia a Firenze, Antonio Pala a Roma, Vizzini a Palermo, mentre a Bologna, per evitare maretta interne, è stata salomonicamente decisa una graduatoria per ordine alfabetico.

«*Il 12 maggio il psi voterà per tre*»: così dicono i manifesti elettorali preparati a via del Corso, dove nelle liste dei Comuni capoluogo si è fatto un massiccio ricorso ai parlamentari, venti. A Cosenza, per esempio, capeggerà la lista Giacomo Mancini, mentre a Catanzaro il compito toccherà al sottosegretario alla Sanità Mario Casalinuovo. Un altro criterio che caratterizza le liste del garofano è la forte presenza dei sindaci e degli altri amministratori di vertice nelle teste di lista; tra gli altri: Cardetti e il presidente della Provincia Maccari a Torino; Tognoli a Milano, dove sono candidati anche l'arbitro internazionale di calcio Paolo Casarin e, per la Regione, il nuotatore Giovanni Franceschi; Rigo a Venezia; Cerofolini a Genova. Tra le candidature esterne di maggior rilievo si segnalano: il professor Bessone, del Cam, quale capolista a Savona; Massimo Boglanchino, direttore dell'Opera di Parigi, a Firenze; il cantante Ricky Gianco, il comico Mario Marenco a Milano.

Il pci ha depositato fin da venerdì scorso le liste elettorali e, come sempre, quasi dappertutto ha vinto la corsa per ottenere sulla scheda la casella in alto a sinistra. I capilista del partito sono nelle principali città quelli annunciati nei giorni scorsi: Diego Novelli a Torino; Piero Gambolato a Genova; Elio Quercioli a Milano; Giovanni Pellicani a Venezia; Renzo Imbeni a Bologna; Michele Ventura a Firenze; Ugo Vetere a Roma; Luigi Colajanni a Palermo; Umberto Cardia a Cagliari.

A piazza del Gesù nelle ultime ore sono stati messi a segno alcuni colpi nel mondo dello sport. A Genova sono entrati in lista per il Comune l'arbitro di calcio Pieri e l'ex campione del mondo di pugilato Bruno Arcari, mentre a Sondrio, per la Provincia, gareggerà la campionessa di sci Daniela Zini. I numeri uno nei maggiori centri saranno: Bodrato a Torino; l'ematologa Luisa Massimo a Genova; Degan a Venezia; Mazzotta a Milano; Andreatta a Bologna; il capogruppo uscente al Comune, Matulli, a Firenze; Signorello a Roma, Mattarella a Palermo.

Per il pli, il ministro dell'Ecologia Biondi guiderà la lista a Venezia, «*perché capoluogo dell'emergenza ecologica*». Gli altri capilista sono: l'avvocato Vittorio Chiusano a Torino; il filosofo Nicola Abbagnano a Milano; Alberto Biondi a Genova; il professor Romano, sovrintendente del Teatro Comunale, a Firenze; l'economista Giorgio Anadel a Bologna; il professor Natalino Irti, titolare della cattedra di diritto privato della Statale, a Roma.

Giuseppe Fedi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Proprio adesso De Mita?

Della questione dell'aborto è sempre stato fatto un freddo uso politico: e adesso ci risiamo, con il segretario della democrazia cristiana. Ovvio che questo partito sostenga la sua posizione contraria a quella legalizzazione dell'aborto entrata da tempo nel nostro codice: ma proprio adesso si sveglia, ritrova i toni apocalittici e infiammati? Proprio adesso, a venticinque giorni dalle elezioni?

Proprio adesso De Mita, tanto moderno, tanto laicizzato, non trova niente di meglio, niente di più pertinente per accattivarsi i votanti cattolici alle amministrative? Adesso dichiara e poi attenua, ammorbidisce, corregge il tiro, sfuma, non appena s'accorge che la sua iniziativa è stata male accolta?

Nelle campagne elettorali succede, si sa. Succede anche che si possa chiedere un poco meno di strumentalismo, un poco più di rispetto verso le donne per le quali l'aborto è qualcosa di molto profondo, doloroso: e non una scusa per qualche voto in più.

Neve

Nel Duomo di Milano c'è un impianto di televisione a circuito chiuso, così dalla sacrestia si può seguire sul video l'andamento della Messa celebrata, sorvegliare che tutto vada liscio, prepararsi tempestivamente ad accogliere il celebrante quando ha finito. L'altare maggiore è circondato da uno spesso vetro protettivo alto più di due metri, una sorta di gabbia trasparente simile a quella installata sulle automobili del Papa. Antiproiettile? Ma no, ti dicono. E' che il primo giovedì d'ogni mese, quando il cardinale Martini dialoga per tutto il pomeriggio in Duomo con i fedeli, la gran massa dei presenti, soprattutto ragazzi, pigia, preme, spinge, finiva per franare sull'altare; quindi s'è dovuto frapporre tra loro e il cardinale quella barriera invisibile, e nell'occasione tanto valeva mettere vetri di massima sicurezza. C'è un ragazzo in jeans e maglietta inginocchiato all'altare, profondamente raccolto, con la faccia nascosta tra le mani: la cuffia musicale gli è rimasta intorno al collo come una collana, il filo nero gli traversa la schiena curva di sudore bianco.

Nella Galleria di Milano, stanno uno di fronte all'altro il classico ristorante Savini con le sue luci soffuse, così bello, così raffinato, così costoso: e il contemporaneo posto di Hamburgher Quick, rutilante, chiassoso, così americano, così a buon mercato. Tutti e due sono spesso pienissimi. In tutti e due c'è sempre qualcuno che al momento di pagare (centomila lire oppure diecimila) fa l'identica osservazione rilanciata: «*Certo che ne fanno, di soldi, questi qui...*».

In una piazza di Milano, al sole bellissimo d'aprile, comizio elettorale liberale: «*Comuni e sindaco dovranno pagare il prezzo della neve*», tempesta l'oratore. Un attimo di smarrimento (cocaina gratis per tutti, a spese dell'amministrazione?): poi si capisce che il rinfaccio riguarda i giorni invernali della neve, l'impreparazione, la paralisi, il crollo del Palazzetto dello Sport che evidentemente, per incompetenza o ruberia, doveva essere stato mal costruito. Per un attimo il livello politico della contesa sembra un poco gretto, basso; poi si sospetta che sia magari quello giusto, che proprio di cose come la neve si dovrebbe discutere nei comizi amministrativi di primavera.

Armani

Giorgio Armani, l'italiano più bravo a inventare vestiti, racconta che a diciassette anni è stato fotomodello, posando per una rivista tedesca con addosso certe maglie di lana, e che gli fece dispiacere smettere: «*Sollecitava la mia sensibilità, soddisfaceva il mio narcisismo, ma in mancavano i requisiti: soprattutto l'altezza*». Racconta che ha scelto come simbolo l'aquilotto perché «*si giovani sono attratti dagli emblemi e l'aquilotto vola in alto, è l'assoluto, l'irraggiungibile*». Racconta di amare certa pubblicità televisiva: «*Perfino è eccezionale. E Gobbi fa sorridere*».

Dà anche consigli agli italiani famosi, nell'intervista a *Pubblicità domani*. Craxi? «*Non deve esagerare con i completi grigi di stile presidenziale. Più sportivo, più sportivo. Vestiva disinvolto prima, e non era un figurino, perché rinunciare ora che è dimagrito?*». Agnelli? «*Troppe cuniche col collo aperto*». Quanto a lui, porta inalterabilmente jeans e maglione blu: «*Io lavoro sempre, e quello è la mia tuta*».

I 187 elettori protestano per l'ampliamento dei confini

Sciopero del voto a Valsavarenche contro il Parco del Gran Paradiso

AOSTA — I 187 elettori del Comune di Valsavarenche (260 abitanti) non andranno alle urne il 12 e 13 maggio per protesta contro la volontà del Parco del Gran Paradiso di ampliare i confini del territorio protetto. Le ultime riserve sulla decisione, manifestata già nei giorni scorsi nel piccolo centro della Valle d'Aosta, sono cadute ieri mattina durante una riunione tra il sindaco, Adriano Chabod, il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e i rappresentanti dei partiti di maggioranza.

Valsavarenche, paese principale della vallata omonima, è a 1540 metri di altitudine, a ridosso dei confini del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il disaccordo con l'ente è ormai più che ventennale e riguarda il perimetro del territorio sotto tutela.

La vicenda avrà probabilmente risalto quest'anno: sono numerosi i ricorsi e le denunce al tribunale amministrativo del Piemonte. Parco e Comune si accusano a vicenda di irregolarità. L'ente nazionale considera territorio soggetto alle sue leggi anche l'area abitata del Comune, mentre gli abitanti di Valsavarenche si oppongono.

In un comunicato le famiglie del paese hanno così spiegato il loro «no» al voto: «*La protesta del Parco di ingiobare tutto il Comune è inaccettabile. La situazione creata di ogni contenuto i poteri del Comune e determina una espropriazione delle sue competenze a favore di enti estranei alla tradizione autonomistica e di autogestione delle popolazioni di montagna, precludendo ogni possibilità di sviluppo e di scelte autonome*».

Il sindaco Adriano Chabod ha detto: «*L'amministrazione non può esercitare parte dei suoi diritti senza il placet del Parco. E allora che ci stiamo a fare?*».

Il presidente della giunta regionale Rollandin ha spiegato la posizione della Regione: «*Agiamo in doppia direzione: il sostegno alle azioni del Comune fabbiamo impugnato davanti al Tar le delibere del Parco sull'ampliamento dei confini e di proposta con la presentazione di una legge statale per una diversa regolamentazione dei parchi nazionali*». r. a.

Stati Uniti temono

(Segue dalla 1ª pagina)

quella di presidente di turno del Consiglio della Cee.

Goria, che ha avuto con Baker un lungo incontro a due, ha preso atto che la riduzione del deficit del bilancio americano potrebbe frenare la ripresa economica mondiale, e che il livello della domanda interna in Europa è insufficiente. Ma ha aggiunto che «*né la convergenza delle politiche economiche dei Paesi industrializzati né l'adozione da parte dei Paesi Terzi di misure economiche e politiche più adatte agli investimenti stranieri basterebbero a una espansione internazionale sostenuta e stabile*». Non servirebbe neppure, qualora restasse isolato, un negoziato che portasse a una ulteriore liberalizzazione dei commerci: «*Un problema di tale importanza e di tale complessità*» ha rilevato Goria «*non può essere estrapolato dal contesto macroeconomico mondiale e in particolare dalle distorsioni del funzionamento del sistema monetario*». «*Non bisogna dimenticare*» ha ammonito il nostro ministro «*che gli stessi governi che respingono il disconoscono il legame tra i tassi di cambio e i commerci sono sottoposti, al loro interno, a pressioni per l'adozione di misure protezionistiche, dovute proprio a interessi settoriali*».

Goria ha terminato il proprio intervento su una nota analoga a quella di Baker: che occorrono una disamina attenta delle questioni tecniche e una forte volontà di reciproca comprensione per risolvere i gravi problemi che si profilano dopo anni relativamente felici, in cui sono state evitate le crisi più gravi.

Ennio Caretto

Ancora vietata alla polizia l'iscrizione ai partiti

ROMA — La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge che proroga di un anno, fino al 25 aprile 1986, il divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alla polizia. Il provvedimento, che passa all'esame del Senato, ha avuto il voto contrario di pci e sinistra indipendente.

Il divieto è stato introdotto nel 1981 dalla legge di riforma della polizia.

Subito ritrovato l'anello del Papa perso tra la folla

CITTA' DEL VATICANO — Durante l'udienza generale in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II ha perso un anello. Subito gli agenti del servizio di sicurezza si sono messi al lavoro tra le transenne per cercare il gioiello. Pochi minuti dopo è stato ritrovato.

Occupazione, il motore bloccato

(Segue dalla 1ª pagina)

per il Mezzogiorno e si estende a tutta la struttura industriale esistente del Paese dalla quale è ormai impensabile possa sostorire una crescita in volume della produzione, tale da comportare un aumento correlato della manodopera. Del resto questo è vero in tutto il mondo e sarebbe opportuno che, invece di scoprire l'ombrello di nuovi incentivi o la suddivisione pauperistica del lavoro esistente, come predicano i neosolidaristi, i nostri politici dessero un'occhiata fuori casa. Si accorgerebbero allora che nelle prime 1000 imprese Usa (classifica di «Fortune») in sette anni non è stato creato neppure un posto di lavoro, mentre i sette milioni di nuovi posti realizzati nell'84 sono tutti concentrati in nuove imprese (600 mila in un anno) con meno di 20 dipendenti. Imprese che nascono e prosperano perché hanno a disposizione servizi pubblici tecnologicamente avanzati, telecomunicazioni che dissolvono l'isolamento temporale e territoriale della piccola impresa, strutture terziarie computerizzate, spesso unificate, che ne abbassano i costi di produzione.

Basterebbe per niente a questa esperienza, traducendola necessariamente in termini italiani, per capire quanto spazio reale c'è non per un laisser-faire rinunciatario e passivo ma per una politica pubblica dell'occupazione che faciliti, aiuti e sostenga la creazione di una nuova imprenditorialità diffusa e, solo così, di nuovi posti di lavoro. Tuttavia i nostri legislatori e sindacalisti sono ostici non solo agli esempi d'oltreatlantico, inficiati di reaganismo, ma anche alle statistiche nostrane, sistematicamente ignorate. Come infatti sottolineano Aris Accornero e Fabrizio Carmignani in una recentissima indagine pubblicata dalla rivista comunista «Politica ed economia» «*ciò che colpisce nelle varie proposte che vanno affiorando in materia di occupazione è la ristrettezza della base conoscitiva di riferimento*». Ci si sarebbe altrimenti accorti che i disoccupati in senso stretto sono solo 477.000; che, viceversa, i giovani alla ricerca di prima occupazione sono 1.300.000, in maggior parte drammaticamente concentrati al Sud dove un terzo dei ragazzi e la metà delle ragazze è disoccupata (con una spaventosa punta del 64% per le giovani diplomate e laureate); che, di contro, nelle fasce adulte dell'Italia nordorientale vi è praticamente il pieno impiego (con una disoccupazione frizionale meno del 2%), e così via suddividendo per fasce sociali, per età, per istruzione.

Non tener conto di una realtà tanto segmentata che contrasta con approcci demagogici onnicomprensivi rischia, come scrive in un'altra ricerca in proposito il bollettino «Tendenze reali» della Banca Commerciale, di far assomigliare la politica dell'occupazione a quella della difesa del cavallo nell'800: ma oggi come ieri «*è inutile autoilluminarsi la ragione di briglie per resistere alla inevitabile introduzione di nuovi trattori*».

Mario Pirani

DALTON, L'ITALIA E DUE DITTATORI

La guerra maleducata

Si dimentica talvolta che nella prima guerra mondiale centomila inglesi hanno combattuto al fianco degli italiani contro gli austriaci. Il primo ad arrivare, nel 1915, fu George Macaulay Trevelyan, noto storico del Risorgimento, che comandò un gruppo di quaranta ambulanze sul fronte dell'Isonzo; con lui c'era Philip Noel Baker, che più tardi vinse un Premio Nobel per la Pace. Per entrambi gli anni di guerra in Italia furono un'esperienza decisiva, e Trevelyan ne ha ricavato un libro che si può ancora leggere con piacere e profitto.

Un altro libro perfino migliore, sebbene ormai quasi dimenticato, lo scrisse nel 1919 Hugh Dalton, un uomo che avrebbe compiuto un'importante carriera politica, in Inghilterra. Il suo racconto è la più bella testimonianza diretta di un autore inglese sulla guerra in Italia negli anni 1917-18. Questo giovane ufficiale d'artiglieria tenne anche un fitchissimo diario che sarà presto pubblicato in Inghilterra dal suo biografo, Ben Pimlott.

La biografia di Pimlott, *Hugh Dalton*, è appena stata pubblicata dall'editore Jonathan Cape. Il diario, atteso per la fine di quest'anno, è ricco di aneddoti interessanti: ce n'è uno, per esempio, sul re d'Italia arrestato per sbaglio mentre prendeva foto di postazioni inglesi; un altro racconta di Toscanini che dirige una banda militare, in un concerto improvvisato di musiche marziali sulla cima del Monte Santo, mentre la battaglia infuria e i proiettili esplodono tutt'intorno. Dalton ricevette una decorazione italiana per il valore dimostrato salvando le armi dopo Caporetto. Sarebbe stato orgoglioso di conoscere il commento del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata, secondo il quale senza l'azione inglese nel decisivo passaggio del Piave *non ci sarebbe stata nessuna vittoria a Vittorio Veneto*.

Hugh Dalton: da combattente sul Piave a protagonista della politica britannica

Dalton non ha mai perduto l'ammirazione e l'amore per l'Italia, apprezi durante la collaborazione quotidiana di quei due anni. Quand'era studente a Cambridge, allievo di Keynes, aveva già mostrato interesse per la storia italiana fondando una società studentesca chiamata «*Carbonaria*» insieme col suo amico Rupert Brooke, il poeta. Più tardi subì l'influenza di Einaudi, Nitti e soprattutto dell'economista italiano Eugenio Rignani, del quale cercò di applicare alcune idee sulla tassazione quando divenne ministro.

Ma la principale conseguenza del suo soggiorno in Italia fu la decisione di darsi alla politica e dedicare il resto della vita affinché la mostruosa tragedia di una guerra mondiale non si ripetesse mai più. Ritornato in patria nel 1919, appoggiò il partito laburista e lavorò per far tornare in Parlamento sessantatré deputati socialisti. Divenne docente di economia a Londra. In seguito fu deputato socialista per trentacinque anni, e ministro per dodici.

Come politico, i suoi due maggiori interessi furono gli affari esteri e l'economia politica. Insieme con altri aderenti al circolo dei «*Carbonari*» di Cambridge, appoggiò con vigore il disarmo internazionale e l'arbitrato all'inizio degli Anni 30. Nel '32 visitò l'Italia, per rendersi conto di persona se lo «*Stato corporativo*» era un nuovo tipo di semisocialismo o semplicemente una trovata retorica. In quell'occasione s'incontrò con Mussolini, con il quale poteva parlare in italiano, e lo trovò affascinante e gradevole. Mussolini gli spiegò che il fascismo credeva nella pace e nel disarmo, era essenzialmente socialista ed era ancora favorevole all'espropriazione della proprietà privata. Dalton, pur non completamente persuaso, tornò in patria convinto che il partito laburista doveva muoversi con maggiore decisione verso una direzione economica centrale e un'economia più pianificata.

Più tardi, dopo la guerra d'Etiopia, Dalton si diede da fare per smorzare il pacifismo del partito laburista e convincerlo ad appoggiare la Lega delle Nazioni nella politica di sicurezza collettiva e di sanzioni contro l'Italia. Era disposto a concessioni minori nei confronti di Mussolini se ciò fosse stato necessario per evitare un'altra guerra mondiale. Hitler doveva essere fermato a ogni costo, anche alleandosi con la Russia sovietica. Era quindi amareggiato per quello che chiamò il tradimento di Chamberlain a Monaco, e appoggiò il gruppo dissidente di Churchill tra i conservatori che sostenevano la necessità di difendere la Cecoslovacchia. Alla fine il partito laburista svolse un ruolo importante nel portare al potere Churchill, nel maggio 1940.

La ricompensa per Dalton fu la nomina a ministro nel governo Churchill, con la responsabilità per la «*guerra economica*» e il «SOE», l'organizzazione per il sabotaggio e l'agitazione del lavoro in Europa. Lui lo chiamò *nel ministero per la guerra maleducata*. Ma sfortunatamente la sua visionaria nozione di cominciare rivoluzioni di sinistra in Europa si dimostrò troppo ottimistica. E' interessante notare che, da ministro, continuò a considerare l'Italia un alleato potenziale nonostante l'entrata in guerra decisa da Mussolini.

Anche se la civiltà occidentale poteva salvarsi solo sconfiggendo i due dittatori, Dalton era pronto a sfruttare il *«pregiudizio dottrinario contro il fascismo»* del suo partito, perché una eccessiva concentrazione ideologica poteva impedire di trovare alleati in Italia. Già prima della fine del 1940 Dalton cercava appoggi tra industriali e lavoratori italiani, e possibilmente anche all'interno della famiglia reale.

Il successo principale della sua vita politica Dalton lo ottenne dopo la guerra, quando divenne la figura dominante di un governo socialista che modificò il complesso della società inglese. La vittoria dei laboristi nel 1945 rese l'Inghilterra un Paese molto più egualitario e gettò le fondamenta del Welfare State; e fu Dalton più d'ogni altro a fornire idee ed energie a questa trasformazione fondamentale.

Per ironia della sorte, la sua carriera fu distrutta da una dichiarazione indiscreta. Mentre entrava in Parlamento per pronunciare il discorso annuale sul bilancio come Cancelliere dello Scacchiere, incontrò un amico giornalista e gli sussurrò qualche parola sulle modifiche della tassazione che stava per proporre. Fu considerata una infrazione delle prerogative parlamentari, abbastanza per provocare le dimissioni. Visto con occhi d'oggi potrebbe sembrare un'ingiustizia. Ma lui stesso era pronto ad ammettere che le regole della rettitudine nella vita pubblica non possono essere conservate senza pagarne il prezzo. Altri uomini politici negli ultimi quarant'anni non sono stati tanto scrupolosi.

Denis Mack Smith

VA IN EDICOLA «CLASSICA»

Dal grande Bach a Gershwin storia sociale della musica

MILANO — Come contributo all'Anno europeo della musica, la Fabbri Editore manda in edicola da domani «Classica». Si tratta di fascicoli settimanali ciascuno corredato da una cassetta (il prezzo è di 7000 lire l'uno) dedicati a 21 musicisti: Bach, Vivaldi, Haendel, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Donizetti, Chopin, Mendelssohn, Schumann, Verdi, Liszt, Wagner, Brahms, Ciajkovskij, Puccini, Mahler, Debussy, Stravinskij, Gershwin.

Come si vede dall'ordine degli autori, l'opera segue un percorso cronologico. Nei fascicoli oltre a dare un quadro della vita e delle opere di ciascun autore, si vuole analizzare «*il mestiere di compositore, individuando i suoi legami con le organizzazioni musicali, i committenti, la critica, gli esecutori, il pubblico*», in modo da fornire «una piccola storia sociale della musica dal '700 al '900».

Le cassette si avvalgono delle interpretazioni di artisti nobilissimi quali Arthur Rubinstein, I solisti veneti, Salvatore Accardo, Placido Domingo, Montserrat Caballé. Le composizioni sono state scelte in modo da «meglio rappresentare i vari momenti della esperienza creativa di ciascun autore».

L'opera comprende complessivamente 84 fascicoli e altrettante cassette, cioè 4 per ogni autore. Nelle controcopertine dei fascicoli si trovano le «guide all'ascolto» dei brani musicali.

NELLA CINA CAMBIATA IN MODO STRAORDINARIO E IMPREVEDIBILE

Corre Deng, il nuovo timoniere

«Se continua così sarà più grande di Mao» - Boom edilizio a Pechino tra una selva di gru, traffico infittito, mercatini privati Negozi di lusso e grattacieli a Canton, la cui università ora somiglia a un campus americano - Abiti e tassì occidentali; traffici con tutto il mondo - Vaste moltitudini stanno uscendo da un'abissale povertà; ceti emergenti si affacciano al profitto - Ma durerà?

DAL NOSTRO INVIATO

CANTON — *Di fronte a quanto è accaduto in Cina negli ultimi sei anni lo stato d'animo dominante degli stranieri, mi sembra, è lo stupore: tanto grande è stato il cambiamento. Ritrovando gli stessi luoghi dopo quattro anni la sensazione di trovarsi in un Paese diverso è talvolta sconcertante. Abbiamo fatto un perfetto atterraggio a Canton in una nebbia fittissima, visibilità cento metri, con un cerco militare cinese; dall'aeroporto il corteo di macchine si è tuffato nella vecchia grande metropoli, si è aperto la strada a colpi di clacson percorrendo i boulevards di quella che rimane, con Shanghai, la città più europea di Cina: una poderosa struttura urbana ottonovecentesca, dai Liberty coloniale allo stile «Bauhaus», che non ha molti eguali fuori d'Europa; anche se per distinguere gli stili e la passata eleganza di questi edifici faticanti, in una città invasa da una moltitudine che l'ha come consumata in un quarantennio di trascuratezza, occorre fare molta attenzione.*

Lo spettacolo era simile a quello che ricordavo, ma del tutto differente per la varietà degli abbigliamenti d'ogni colore, per il gran numero di negozi nuovi anche con insegne occidentali, per l'intensità del traffico, non soltanto di biciclette, e non certo di auto private, ma di taxi, autobus, autocarri, furgoni, con molti modelli occidentali recenti. Spettacolo diverso anche per qualcosa di più impalpabile ma non meno reale, una nuova vitalità che ritroviamo più tardi, la sera, nei viali di banani del vecchio quartiere europeo sull'isola Shamian, all'ora del passeggio in bicicletta di ragazzi e ragazze.

Alloggiamo - sull'isola, nel nuovissimo albergo «White Swan», che posso solo definire tedesco, un grattacielo di 34 piani con mille stanze e un atrio che contiene un laghetto con giardino roccioso, cascata e pagodina. Mi dicono che l'ha donato alla Cina un cinese miliardario di Hong Kong; di alberghi simili a Canton ne sono sorti in questi ultimissimi anni altri due, e altri ne stanno sorgendo nelle grandi città della fascia costiera dove è più intenso l'afflusso di businessmen, turisti e delegazioni di governi occidentali. Troviamo un servizio impeccabile, negozi bellissimi, e ci verrà servito il più fastoso banchetto di tutto il viaggio in un ambiente di gran lusso.

Ma forse l'impressione più «nuova» e intensa di Canton ce la riserba l'università intitolata a Sun Yatsen, che la fondò; i tempi della Rivoluzione Culturale non potrebbero essere più lontani; in questo campus lo stile è cambiato americano, studenti e studentesse cercano di vestirsi come i cino-americani della California, i professori ci parlano con franchezza delle angherie che hanno subito e si diffondono sui loro crescenti contatti con le università occidentali; le domande rivolte a Spadolini, trasformatosi da ministro in professore universitario (parla dell'unità d'Italia e d'Europa), sono aggiornate e interessanti; la curiosità principale riguarda la Chiesa.

Pechino. Passeggiata sui trampoli sotto un albergo grattacielo della capitale che si rinnova (Telefoto)

Città lunare

A Pechino, appena uscita dal suo rigido inverno, la novità principale è il traffico, grandemente infittito ma finalmente ordinato, con la fiumana di biciclette contenuta in apposite corsie. Ma sono nuovi anche i mercatini, frutto della libertà concessa alla piccola iniziativa privata, che fiancheggiano la strada che ci porta, nell'intenso traffico mattutino, al Tempio del Cielo, con i suoi edifici circolari isolati nell'unico parco di giaggiuoli: questi templi, e quello della Città Proibita, con i loro legni intagliati e le ceramiche policrome, ci sembrano ridipinti e restaurati.

E' nuova a Pechino anche la selva di gru che innalzano decine di quei mastodontici edifici, disposti lungo strade vaste come piazze d'armi e interminabili, che rendono Pechino una città a prima vista agghiacciante, lunare e invivibile, se non fosse per l'intensità dei traffici che si addensano nelle vecchie vie ancora nascoste dietro la parata dei grattacieli. Pechino, in una parola, è tutta un cantiere. Allargate e rifatte anche le strade che portano a Nord alla Grande Muraglia, aggirando villaggi e città, attraverso campagne ancora quasi deserte in questo primo risveglio di primavera: ma qua e là schiere di contadini sono già al lavoro nei campi ordinati e squadrati, dove verdeggiano le prime colture.

Durante tutto il viaggio mi accompagna la sensazione che la pulita, ordinata povertà dei villaggi (ma quella che vediamo è sempre il meglio della Cina: la povertà vera è nelle profonde campagne, dove, secondo statistiche credibili, cento milioni di contadini erano denutriti fino a tempi recenti) si vada tingendo di nuovi colori e che le moltitudini cinesi esprimano una nuova vivacità. Così è anche nella passeggiata domenicale nell'antica città di Xian, che fu capitale delle dinastie Zhou, Qin, Han e Tang: 1095 stele di pietra nera scolpite di antichi testi popolano le sale del museo locale, con ceramiche e statue bellissime.

Xian è ancora una vecchia città di provincia immobile, i segni del boom edilizio sono meno vistosi (ma si sta restaurando l'imponente cerchia di mura); ma la folla festosa e curiosa, che ci circonda, ci saluta e ci sorride, addensandosi con rispetto attorno alla torreggiante mole spadolfiana, ha poco a che fare con la remota moltitudine in uniforme di anni recentissimi. Da Xian abbiamo raggiunto, a qualche decina di chilometri di distanza, lo spettacoloso scavo che ha riportato alla luce le migliaia di statue dell'«esercito di terracotta». Anche qui, lungo la strada e attorno al vastissimo padiglione che ricopre il popolo di statue riemergenti dalla terra, si moltiplicano i mercatini: appena un anno o due fa non c'erano.

In movimento

I Cinesi sono cambiati, e dietro questo volto diverso della Cina s'indovina una rivoluzione sociale ed economica. Ancora a Canton, l'immenso fiume delle Perle, visto dalla mia stanza del 22° piano, sfumato nelle nebbie tropicali, appare popolato di chiatte, imbarcazioni, naviglio a motore d'ogni tipo; qualcuno dice, esagerando, che «sembra di guardare il Reno a Francoforte»; certo è molto forte l'emozione suscitata da questa immagine di una Cina in movimento, con migliaia di persone che a ogni istante salgono su uno dei tanti traghetti che attraversano costantemente il fiume, incrociando tra urla di sirene il flusso delle chiatte. E anche se un giornalista sa bene che deve guardarsi dalle emozioni, non può fare a meno di registrarle.

A fine viaggio, una giornata di incontri e confronti di opinioni a Hong Kong, con vecchi sinologi gentili o con i tanti banchieri e businessmen occidentali che si stanno arricchendo grazie all'esplosione di traffici tra la nuova Cina e il mondo, conferma l'impressione di vitalità che ci aveva accompagnato da Pechino a Canton.

I giudizi che ascoltiamo sono per lo più simili a quelli degli industriali italiani che avevamo incontrato, nello stalinismo palazzo delle esposizioni di Pechino, ad una mostra di industrie delle costruzioni: i tipici piccoli e medi imprenditori veneti, emiliani o lombardi, con i loro sonori accenti regionali, che portano in giro per il mondo l'immagine dell'Italia capitalista, vitale e avventurosa. Per tutti costoro la Cina è cambiata in modo straordinario e imprevedibile. Qualcuno mi dice: «Se continua così ancora per uno o due anni non si tornerà più indietro; e nella storia cinese Deng sarà più grande di Mao».

Sono troppo vaste le moltitudini che stanno uscendo, grazie alle riforme di Deng, dalla loro abissale povertà, troppo numerosi i ceti emergenti che si affacciano al profitto e che vedono più vicino il miraggio di un benessere occidentale. La Cina si è aperta al mondo e richiudere le porte che sono state spalancate sarà difficile. Sarà difficile tornare a imporre ai contadini il giogo delle comuni e soffocare la miriade di nuovi piccoli traffici e negozi che la riforma ha reso possibili. La Cina si muove e «se continua così», la Russia di Gorbaciov, a meno che non si rimetta anch'essa in moto, dovrà guardarsi le spalle». Ma continuerà così?

Questo è il problema, questo il dubbio che assilla gli osservatori stranieri, ben consci del fatto che la storia cinese degli ultimi quarant'anni è tutta un'altalena di politiche contrapposte, una serie di giravolte, di colpi di Stato e contro... Certo, quanto è accaduto negli ultimi sei anni ha cambiato la Cina, come mai prima; il sono rivelate delle «forze della produzione» che un sistema economico-sociale di tipo sovietico aveva soffocato, e che la Rivoluzione Culturale aveva stravolto. Nel suo nesso con la Cina sta investendo vastissime risorse materiali e umane, e sembra impossibile che possa dirimpegnarle. Ma il quesito di fondo rimane: è o non è irreversibile la rivoluzione silenziosa, sociale ed economica, di Deng Xiaoping?

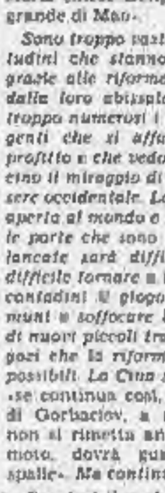
Arrigo Levi

Bologna ha acquisito 22 Morandi per 4 miliardi

BOLOGNA — Il Comune di Bologna ha acquisito per quattro miliardi 400 milioni di lire, ventidue dipinti di Giorgio Morandi appartenenti alla raccolta di Francesco Paolo Ingrao, di Roma. Si tratta, ha detto in una conferenza stampa il sindaco, Renzo Imbeni, di una cifra che corrisponde all'1 per cento dell'intero bilancio comunale. L'accordo prevede per la prossima estate la consegna delle opere (diciannove *Natura morta*, *Fiori* e un *Paesaggio*, donate dall'autore a Ingrao fra il 1946 e il 1963), all'atto del pagamento della prima rata.

Le opere entrano a far parte del Museo Morandi. Nell'ambito delle iniziative promosse per la realizzazione del museo, la Galleria comunale d'arte moderna e l'Ente bolognese manifestazioni artistiche hanno promosso per l'autunno prossimo la mostra «Morandi e il suo tempo».

UGO MURSIA EDITORE



EDOARDO BORRA

AMEDEO DI SAVOIA

terzo duca d'Aosta e viceré d'Etiopia

Seconda edizione

UGO MURSIA EDITORE

PADOVA: IN 2800 REPERTI VENTIQUATTRO SECOLI DI STORIA

Spade, bronzi e ori narrano la Polonia

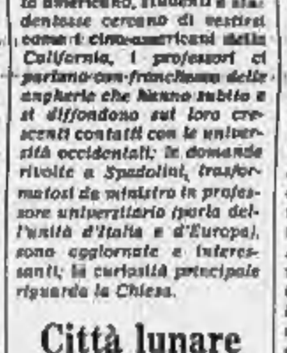
DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Ventiquattro secoli di civiltà polacca, dalla protostoria al Medio Evo — sino al regno di Casimiro il Grande (1333-1370) — sono illustrati nella maniera più suggestiva da una mostra che, patrocinata dalla Provincia di Padova, è stata allestita nella superba aula del Palazzo della Ragione e intitolata «*I tesori dell'antica Polonia: dai Veneti ai Re di Cracovia*».

Non bisogna sorprendersi se, con le sue 1265 schede in catalogo, cui corrispondono in realtà oltre 2000 reperti provenienti da ventiquattro musei dell'intera Polonia, l'esposizione (che vi rimarrà aperta sino al 31 luglio) è già considerata come «*la più importante mostra sulla storia e sull'arte polacca mai realizzata in Occidente*». Molti i pezzi unici, di eccezionale importanza o valore (il solo piviale broccato d'oro proveniente dal Tesoro della cattedrale di Plock è assicurato per quattro miliardi); alcuni, frutto di recentissime scoperte, mai esposti prima d'ora, neppure in Polonia. Una vera impresa.

Perché proprio a Padova una mostra sulla storia più remota della Polonia? La risposta è venuta dall'assessore alla Cultura, Gregorio Morelli, inaugurando il palazzo dell'Università dove «*sono decine gli stemmi che ricordano gli allievi e i docenti polacchi che hanno plasmato e offerto le loro conoscenze all'ateneo patavino*». Ed è una tradizione che si può riassumere in nomi anche notissimi, come quelli di Copernico, di Jan Kochanowski o di Giovanni Zamoyski che, rientrato in patria agli inizi del Cinquecento, volle vi fosse edificata un'intera città in tutto simile a Padova.

Anche più profondi e coinvolgenti si fanno i confronti territoriali se si pensa alle diciassette città che in Polonia portano il nome Venezia e soprattutto se, a distanza di millenni, non si può che ipotizzare una comune origine per Veneti euganei e Veneti (o Wenedi) del Baltico.



Leone di bronzo (Cracovia, XII Secolo) e urna cineraria di ceramica (Pregowo, V-IV Secolo a.C.)

Ma in uno dei saggi firmati in catalogo dai maggiori specialisti, da Girolamo Zampieri e Nuccia Negroni Catacchio (l'esperta che sa ogni cosa dell'ambra e delle sue antiche vie) a Witold Hensel e a Teresa Dabrowska, il vero stato lo stesso Gabriele Rossi-Osmida, coordinatore della rassegna, a «ricordare...l'emozione provata al primo impatto con i reperti destinati alla mostra. *Le spade lusaziane, a foglia o ad antenna, così simili, se non uguali, ai ritrovamenti del Piave e del Sile; le fibule a spirale, gli spilloni, i pugnali ricurvi, le asce a cartoccio*', i *falcetti: forme che non possiamo certamente considerare 'nuove' per il nostro Veneto*».

Dei tempi più antichi, all'incirca il millennio avanti Cristo, la mostra presenta urne cinerarie e armi, gli arredi e gli oggetti d'uso in bronzo e in oro, alcuni dei quali ritrovati a Biskupin, la «Pompei polacca». E si riferiscono a una popolazione di agricoltori che praticava l'allevamento e la tessitura, che fondeva il bronzo e lavorava osso e corno. Seguono il periodo preromano e i primi cinque secoli dell'era cristiana: ricchi di influssi già diversificati a contatto di Celti, Romani, e di varie tribù barbariche; tra un fiorire di commerci, incursioni di armati, tributi e scambi di doni. Se ne ha testimonianza in oggetti d'oro e argento delle «Tombe dei Principi», fibule e bracciali, collane, pettorali cui si aggiungono gli ornamenti d'ambra, «*l'oro del Nord*». I primi «tesori» di monete, ma anche in interessanti reperti della cultura materiale di Eruli e Burgundi, di Unni, Vandali e Baltì, di Vichinghi e Bizantini.

Dagli scavi di Gniezno, che dal 963 fu la prima capitale polacca, vengono altri tesori tra i quali il corredo d'una Tomba Reale. E' però anche l'epoca di reliquari, calici, e altre testimonianze della prima cristianizzazione della Polonia, come il *Codex Aureus*, uno dei più belli del mondo. Insomma qui si spazia dai manufatti correnti alle oreficerie, dagli scacchi d'osso alle corone reali che con altri esempi dell'alto artigianato artistico medioevale, sacro e profano, locale e no, completano una rassegna che si chiude con un'immagine delle insegne regali: la coppia degli speroni, e in copia le corone e lo scettro di quel Casimiro il Grande che nel 1364 aveva tra l'altro decretato la fondazione dell'Università di Cracovia: prendendo a modello quella patavina.

Angelo Dragone

ISTITUTO PIEMONTESE DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
«ANTONIO GRAMSCI»
Comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione internazionale
Istituto Bancario San Paolo di Torino

CONVEGNO INTERNAZIONALE
LA COOPERAZIONE CON IL TERZO MONDO E IL TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE
Torino, 19-20 aprile 1985
Sala Congressi - Istituto San Paolo
Via S. Teresa 6

Interventi di: G. ZORZOLI, B. AMIN, A. EMMANUEL, S. LALL, J. CANTWELL, G. ZANDANO, L. HOFFMANN, C. COURLET, I. EL-ZARU, J. L' HUISSIER, A. ALABBAR, R. PARBONI, R. PANIZZA, R. IOZZO, M. P. BART, G. CARDETTI, G. BALCET, E. TASSO, G. CAMERANI, M. GERIN SETHI, F. LEONE, E. GENNARO, E. VOLTERRANI, B. FASSI, G. PAPA, F. CANTAROCCO, P. PRIERI, G. SETHI, P. SANNELLA, E. LUZZATI, P. L. MALESANI, A. GIOLIOLI, G. F. MICHELETTI, F. FERRARESI, G. DARIO, F. ADAMO, O. CALLIANO, S. COTTINO.

Segreteria: Istituto Gramsci
Tel. 011 515.262 - 557.6456

Il vostro
Jolly Hotel di Ischia
è stato riaperto per soggiorni(*) cure termali e trattamenti estetici.
Per informazioni e prenotazioni telefonare a:
Ischia: 081/991744-993156
Milano: 02/7703
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111
(*) In albergo o in appartamentini nel parco dell'albergo.

Rapporto all'europarlamento sui primi 3 mesi di presidenza italiana alla Comunità

Craxi: Cee sulla giusta strada ora lottiamo per i disoccupati

Il presidente del Consiglio: dopo l'importante risultato dell'allargamento a Spagna e Portogallo affrontare subito problemi del lavoro e negoziato per l'Unione europea - Sull'Europa politica ancora opposizioni di alcuni Paesi

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Una Comunità europea che conta ormai, con l'ingresso di Spagna e Portogallo, 320 milioni di cittadini non può rimanere indietro nei processi economici e politici mondiali. L'allargamento della Cee, deciso in marzo a Bruxelles, è forse il risultato più importante ottenuto dall'Europa negli ultimi 8 anni. Certo, porta con sé il rischio di nuovi attriti, impone uno sforzo per ridurre gli squilibri e individuare obiettivi che rafforzino l'unità. Un bilancio di quanto è stato fatto, e soprattutto di quanto resta da fare, lo ha tracciato, ieri di fronte all'europarlamento di Strasburgo, Bettino Craxi al giro di boa del semestre italiano di presidenza del Consiglio europeo che si concluderà in giugno.

Sembrava che il rinnovamento della Comunità si fosse incagliato tra i piccoli interessi e le dispute di famiglia. Nell'85 la tendenza è stata invertita, ha detto Craxi, ma non ci si può fermare: «*Bisogna far maturare le condizioni e le premesse favorevoli per il cammino dell'Europa*». I traguardi raggiunti (i trattati di adesione di Spagna e Portogallo) non devono rallentare l'impegno per realizzare anche gli altri due impegni che la presidenza italiana si è posta: la lotta alla disoccupazione e il lancio del negoziato sull'Unione europea.

Sul problema della ripresa economica, Craxi ha insistito molto. Il tasso di disoccupazione, superiore al 10 per cento, è inaccettabile e indebolisce la credibilità del sistema europeo di fronte a tutti gli altri Paesi. Quali le possibili soluzioni? Uno strumento fondamentale è il rafforzamento della base tecnologica. La Comunità, nel suo insieme, spende il 20 per cento del totale mondiale degli investimenti per la ricerca scientifica: una quota che è a metà strada tra il 37 per cento degli Usa e il 17 del Giappone. Ma la ricerca è polverizzata in mille rivoli con sovrapposizioni di programmi, inutili duplicazioni.

Se il rinnovamento tecnologico è inseparabile dalla ripresa economica è anche vero che non crea nuovi posti di lavoro. Anzi, nell'attuale fase, è uno degli elementi della crisi occupazionale. Compito della Comunità, ha detto Craxi, deve essere quello di armonizzare le esigenze. Non si possono applicare automaticamente ricette valide in altri Paesi con diversi meccanismi di recupero (Usa e Giappone). Bisogna migliorare il funzionamento del modello europeo, rendere più flessibile il mercato del lavoro, rinnovare la formazione professionale. Si può discutere dell'orario di lavoro, si devono utilizzare le risorse della Comunità — il Fondo sociale — per promuovere esperienze nuove. E di questo Craxi aveva parlato, prima dell'intervento in assemblea, con il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, per concordare interventi pratici in vista della riunione della Commissione sociale in programma per il 17 maggio.

La ripresa economica deve essere consolidata e sostenuta. Ma le politiche di rilancio, per evitare una recrudescenza del fenomeno inflazionistico, debbono essere differenziate: più espansive nei Paesi ad alto livello di stabilità, più prudenti negli altri. Da parte di Craxi, è un invito a Germania Occidentale, Olanda e Belgio a collaborare senza pregiudizi al rilancio economico dell'Europa. Un potenziamento della cooperazione è necessario anche nel settore monetario. L'instabilità del dollaro impone non soltanto un rafforzamento dello Sme e dell'Ecu ma una discussione globale.

L'altro grande tema proposto dalla presidenza italiana è quello della graduale trasformazione della Comunità in una «*vera entità politica*». Il processo è in nuce e nei prossimi mesi proseguirà il suo cammino nei colloqui con Delors e con il presidente del Parlamento di Strasburgo, Pflimlin. Craxi ha anticipato che ne discuterà (dal 2 al 4 maggio) con i capi di Stato e di governo europei durante il vertice di Bonn dei sette Paesi più industrializzati. Il 13 giugno ne parlerà anche nell'incontro di Firenze con il presidente francese Mitterrand. L'obiettivo è quello di arrivare al Consiglio europeo di Milano, a fine giugno, con una proposta per convocare la prima riunione del comitato inter-governativo che dovrà affrontare, in concreto, il progetto. Ma esistono ancora reticenze e opposizioni da superare. Il riferimento è a Inghilterra, Irlanda, Danimarca e Grecia. Il problema maggiore quello dell'introduzione del principio della maggioranza per prendere le decisioni superando il vincolo dell'unanimità, molto spesso paralizzante.

Nel bilancio dei primi tre mesi della presidenza italiana, un posto importante è toccato ai problemi di politica internazionale dove l'Europa, forse, corre più il rischio di muoversi in ordine sparso. La crisi del Libano, la guerra tra Iran e Iraq, gli squilibri Nord-Sud, l'America Latina. Soprattutto il dialogo tra Est e Ovest, la distensione, le trattative di Ginevra sulle armi nucleari. Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, ne ha riferito di fronte alla Commissione politica dell'europarlamento. Craxi, in aula, ha rinnovato il suo giudizio positivo sulle ultime aperture del nuovo leader del Cremlino, «*Spero di non sbagliare* — ha detto — *ma credo che la disponibilità di Gorbaciov al dialogo non debba essere sottovalutata*».

Enrico Singer

Prete polacco ustionato Archiviata l'inchiesta

VARSAVIA — Le ustioni riportate da padre Zaleski non sono conseguenza di un atto criminale: lo afferma un comunicato della polizia di Cracovia, aggiungendo che il giovane sacerdote non è stato oggetto di un'aggressione, ma vittima di «una disgrazia». La pratica è stata archiviata.

Il documento sottolinea che la mancanza di «coerenza nelle deposizioni» del prete e il suo rifiuto di sottoporsi ad alcuni esami medici hanno reso più difficile l'accertamento di tutte le circostanze dell'incidente.

Critiche al boicottaggio, Botha ringrazia

Shultz è indulgente verso il Sud Africa

Violenze nel Paese: uccisi 2 negri, 22 arresti - Iniziato il ritiro dei militari di Pretoria dall'Angola

PRETORIA — *Il segretario di Stato americano George Shultz, rispondendo a coloro che sostengono che la politica statunitense verso il Sud Africa rischia di perpetuare l'apartheid, ha affermato che Washington non deve gettare fiammiferi sulla «polveriera emotiva» della regione.*

Intervenendo negli Usa ad un ricevimento offerto dal National press club, il capo della diplomazia statunitense ha espresso la sua opposizione alle proposte presentate in Parlamento per un bando ai nuovi investimenti e una riduzione dei rapporti commerciali con Pretoria. Chi fa queste proposte, ha rilevato, ignora il danno che verrebbe inflitto proprio alle popolazioni nere che si vorrebbero aiutare (una critica, neppure troppo indiretta alle posizioni del senatore Kennedy).

Il discorso di Shultz è stato accolto positivamente dal ministro degli Esteri sudafricano Botha, il quale ha affermato che Washington sta dimostrando «comprensione per i problemi che il Paese deve affrontare». «Shultz — ha proseguito Botha — ha dato credito al governo sudafricano per la direzione che è stata presa».

Il ministro degli Esteri sudafricano ha quindi lodato il segretario di Stato per aver ribadito la condanna della violenza come mezzo di trasformazione sociale, ma si è dichiarato in disaccordo con alcune richieste Usa: «Il governo americano dimostra sempre più la tendenza ad esigere dal nostro livelli di comportamento che non vengono chiesti a nessun altro esecutivo africano» ha detto.

La situazione nel Paese è tornata intanto a farsi preoccupante. Due negri sono morti, un edificio governativo ed alcune abitazioni sono state date alle fiamme in una nuova vampata di violenza.

Un portavoce ha precisato che un negro di ventotto anni è stato ucciso ieri da un poliziotto di colore il quale ha aperto il fuoco su un gruppo di persone che stavano assalendo la sua casa nella township di Soweto. Un «collaborazionista» dei bianchi è stato poi assalito da un gruppo di estremisti di colore a Kwazakele: lo hanno cosparso di benzina e gli hanno dato fuoco. Ora è in gravi condizioni all'ospedale. Nella vicina Addo, gli agenti hanno infine rinvenuto, sotto un mucchio di copertoni bruciati, il cadavere carbonizzato di una seconda vittima.

Altra notizia di rilievo dalla Namibia. Gli ultimi soldati sudafricani di stanza nell'Angola meridionale hanno iniziato ieri ad attraversare il confine con il territorio amministrato dal Sud Africa accompagnati da una banda che suonava la vecchia canzone della seconda guerra mondiale «Torno a casa Clementina», completando, con tredici mesi di ritardo, il loro ritiro dall'ex territorio portoghese.

Pakistan, disordini dopo un incidente stradale

Karachi. Un dimostrante soccorre una ragazza rimasta ferita durante gli scontri con la polizia

KARACHI — Nove persone sono morte e una cinquantina sono rimaste ferite nei disordini divampati lunedì e martedì a Karachi, la capitale della provincia pakistana del Sind. A innescare l'ondata di violenza è stato un grave incidente automobilistico avvenuto due giorni fa: un autobus aveva investito un gruppo di studentesse, due erano morte e tre erano rimaste ferite.

Per riportare sotto controllo la situazione il governo del presidente Zia ha inviato a Karachi unità dell'esercito in aiuto ai tremila agenti di polizia.

Martedì la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti con centinaia di bombe lacrimogene e ha caricato la folla con gli sfollagente. Nel pomeriggio i soldati hanno preso posizione nel centro della città. Nelle ore precedenti, si erano registrati episodi di saccheggio ed erano stati incendiati negozi e uffici. I manifestanti avevano obbligato gli automobilisti a uscire dalle vetture, che erano poi state incendiate.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Vittorino Pollo
Lo annunciano con dolore infinito la moglie **Marcella** con le figlie **Antonella** e **Alessandra**, la sorella **Zita**, i cognati **Alberto** e **Maria Rosa**, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Jole Bassi**. I funerali avranno luogo venerdì 19 aprile alle ore 8.30 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù. La salma riposerà nel cimitero di Biella.
— Torino, 16 aprile 1985.

Lo zio **Franco Gilardino** con **Greta** e **Michela Tosco**, i nipoti **Michela, Rodolfo, Edoardo** prendono parte al dolore di **Marcella, Antonella** e **Alessandra** per la scomparsa del caro **VITTORINO**.

Gianni Rosanna Laura e figli piangono commossi la scomparsa dell'amico carissimo.

Gli Amici dell'Istituto Giuridico partecipano

Gli amici di Alessandro partecipano:
Anna Berra
Carlo Bellandi
Marco Bertuzzi
Paolo Chiabotto
Lorenzo De Cristofaro
Elisa Gallino
Luca Marchetti
Roberto Martignone
Enzo Morelli
Angiola Peyrano
Marco Recchioni
Elisabetta Sutori
Paolo Tamagnini
Paola Traverso

Sono vicini ad Antonella per la scomparsa del PAPA': **Elide, Laura, Enzo, Ezio, Michael, Nadia, Piero, Carlo, Adriano, Silvana, Carla, Emilia, Giancarlo, Giorgio.**

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Personale tutto della Uli S.p.A. partecipano alla perdita di consorte della famiglia per l'immatura scomparsa del

Ingegner Vittorino Pollo

già apprezzato consigliere della società
— Torino, 17 aprile 1985.

Gian Carlo e Manola Bellotta sono vicini con affetto a Marcella e figlie.

Gli Amici della FIAT Aviazione ricordano l'
Ingegner Vittorino Pollo
e si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 17 aprile 1985.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Direzione Ricambi - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
Ing. Vittorino Pollo
— Torino, 17 aprile 1985.

Cristina e Giorgio Olivero partecipano commossi al dolore di Ale ed Antonella

Partecipano commossi al dolore dei familiari del sig.
Ing. Vittorino Pollo
gli amici:
Renato Arduino
Giovanni Cuneo
Roberto Monti
e i Condomini Ingulfini, Custode ed Amministratore di v. Curtatone 11.
— Torino, 17 aprile 1985.

Si uniscono all'immenso dolore di Zita, Marcella e famiglia per la scomparsa di VITT.
gli zii:
Giuseppe e Erminia
Cesarina, Maria e Gigi
la madrina Lina
i cugini:
Aldo e Marcella
Alma e Tino
Luciano e Marisa
Marisa e Roberto
Pier Luigi e Bianca
Marilena e Gianni
Laura e Claudio
Gabriella e Fabrizio
Claudio e Sandra

Sono vicinissimi ad Anna e Ale Mitia Claudia, Ferdinando, Elena e Gigi.

Ivano FIAT S.p.A., Dirigenti, ex Colleghi ed ex Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing
Vittorino Pollo
— Torino, 17 aprile 1985.

Giorgio Garuzzo commosso prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ing
Vittorino Pollo
— Torino, 17 aprile 1985.

Gli Amici e Colleghi ebanisti sono vicini ai famigliari e partecipano al loro grande lutto per l'immatura morte dell'ing.
Vittorino Pollo
Elso Carlo Boschetti
Ruggero Ferrero
Gian Luigi Garino
Giovanni Marello
Cesare Palanzona
Carlo Pizzarello
Cesare Secchi
Armando Sonzi
Felice Cantarasso
Gianfranco Castagna
Federico Filippi
Heinz Holm
Mario Locatelli
Alessio Lucca
Giovanni Alfio
Giovanni Morello
Umberto Quadrino
Riccardo Ruggeri
Francesco Zen
Giorgio Pigazzi
Bruno Gerbo
Mario Arlengo
Aldo Ciolfi
Fausto Chiesazi
Leonardo Della Rocca
Francesco Saverio Giusto
Franco Grasso
Ugo Lombardi
Giovanni Lunardi
Martino Morando
Mauro Naldini
Andrea Orlandi
Gianfranco Pepe
Domenico Rinaudi
Giuseppe Somma
Giuseppe Sorrosa
Arturo Torre
Umberto Vado
Donato Patricola
Giovanni Tamburino
Alberto Mocozzi
Franco Moncassoli
— Torino, 17 aprile 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Antonella Stefano, Elena, Paola, Ivano, Gioci, Luciana, Alberto, Danilo.

Aldo, Ida, Stefano e Marcello Tullio sono vicini a Marcella, Antonella e Alessandra ricordando il caro VITTORINO.

Nicola Carlo Crivelli, Marco Bertuzzi, Marco Palazzo, Laura Arossa, Massimo Cassolina, Fabiola Banin, Luisa Pupillo sono vicini ad Antonella e Alessandra.

È mancato
Giovanni Giacoletto
anni 81
L'annunciano la figlia **Olga** vedova Depaoli, il nipote **Gianluigi Depaoli** con la moglie **Marilena** e il piccolo **Christian**, la sorella **Lidia**, cognati, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corrente ore 15.30 dall'abitazione via Raimondi 59.
— San Maurizio Canavese, 17-4-1985.

Presidente, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale dell'Unione Piemontese per lo Sviluppo agricolo prendono viva parte al lutto del Consigliere rag. Domenico Damichele per la scomparsa del padre signor
Francesco Damichele
— Torino, 17 aprile 1985.

Sono affettuosamente vicini a Domenico Damichele gli amici:
Guido Massobrio
Giovanni Bonadio
Ignazio Accordino
Portale Agliotta
Stefano Allisiardi
Giampiero Astegiano
Giuliano Cravero
Marilisa Notari
Giovanni Revera
Franco Barberis
Guido Rosazza

Lettera sulla «scadenza» per le guerre stellari

Weinberger agli alleati Non tassativi i 60 giorni

WASHINGTON — Il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger ha scritto una seconda lettera ai ministri della Nato per dissipare qualsiasi sospetto che gli Stati Uniti avessero posto loro una scadenza per aderire alle ricerche delle «guerre stellari». La notizia, di cui sono circolate voci nei giorni scorsi, è stata data ieri da un responsabile del Pentagono a Washington, mentre in serata da Bruxelles è stato confermato l'arrivo della lettera ai governi dei Paesi alleati degli Stati Uniti.

Verso la fine di marzo, Weinberger aveva scritto ai ministri della Difesa dell'Alleanza Atlantica, invitando gli alleati a prendere una decisione entro 60 giorni circa una loro adesione alle ricerche statunitensi sulla «Iniziativa di difesa strategica» (Sdi), altrimenti nota come «guerre stellari».

Una seconda lettera — ha precisato la fonte del Pentagono — è stata inviata ai ministri della Difesa della Nato la settimana scorsa per cercare di metter termine alla confusione e alle polemiche suscitate dalla scadenza dei 60 giorni. In essa si sollecitano gli alleati a comunicare «quanto prima» la loro decisione di partecipare o no al programma.

L'Islanda respingerà navi con armi nucleari

REYKJAVIK — L'Islanda non consentirà a navi da guerra armate di ordigni nucleari di entrare nei suoi porti o nelle sue acque territoriali. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri di Reykjavik Geir Hallgrimsson.

L'Islanda è membro della Nato, e unita degli Stati Uniti e di altri Paesi alleati approdano regolarmente nei suoi porti.

Nel confermare a Bruxelles l'arrivo della lettera fonti diplomatiche europee hanno dichiarato che nel testo Weinberger precisa in particolare che solo per errore il periodo di 60 giorni inizialmente indicato affinché gli alleati facessero giungere a Washington le loro risposte ha potuto dar l'impressione di costituire una scadenza perentoria: esso invece deve essere inteso come semplice suggerimento.

Le stesse fonti diplomatiche di Bruxelles ritengono del tutto verosimile che Weinberger abbia inviato un messaggio analogo ai governi giapponese, israeliano, australiano e sud-coreano, destinatari anch'essi dell'originaria offerta di partecipazione.

Weinberger aveva formulato la sua proposta in una lettera consegnata agli altri ministri della Difesa della Nato in occasione della riunione, il 26 marzo a Lussemburgo.

Garanzie dei sovietici agli americani in DDR dopo il caso Nicholson

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha assicurato che non si ripeteranno incidenti come quello avvenuto il mese scorso in Germania Orientale, quando un ufficiale statunitense fu ucciso da una sentinella sovietica. Lo ha affermato il dipartimento di Stato.

Secondo un comunicato diffuso martedì sera, un impegno sovietico in tal senso è stato espresso durante un incontro, venerdì scorso, tra responsabili militari di Stati Uniti e Unione Sovietica a Potsdam, durante il quale si è discusso dell'uccisione del maggiore Arthur Nicholson, che era membro della missione militare americana di collegamento in Germania Orientale. «*Abbiamo ottenuto dai sovietici assicurazione che non permetteranno in futuro l'uso della forza o di armi contro i membri della nostra missione militare di collegamento*», afferma il comunicato, aggiungendo che i sovietici hanno altresì accettato di interessare «*istanze superiori*» della richiesta statunitense di scuse e di un risarcimento per la famiglia.

Il dipartimento di Stato ha precisato infine che non c'è conferma dell'arresto della sentinella responsabile dell'uccisione di Nicholson.

Un congresso della destra rinviato in Germania

BONN — Le proteste giunte nei giorni scorsi da varie parti della Germania hanno portato al rinvio di un congresso locale del partito di estrema destra Nationaldemokratische Partei Deutschland (Npd) che si sarebbe dovuto svolgere il 28 aprile a Nesselwang, in Baviera.

Il congresso si sarebbe dovuto svolgere nello stesso albergo Krone di proprietà dei coniugi Buchheister, dove per maggio è invece annunciata una riunione di varie associazioni di ex combattenti SS.

E' la prima condizione per normalizzare i rapporti

Deng all'Urss: ritirate i viet dalla Cambogia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche i colloqui fra Andrej Gromyko e il ministro degli Esteri nordcoreano Kim Yong-Nam, svoltisi ieri a Mosca «*in un'atmosfera d'amicizia e reciproca comprensione*» (*Tass*), riflettono le ansie del Cremlino per le future sfaccettature della sua politica asiatica.

Nel giorno in cui Deng Xiaoping riceveva da Pechino che il ritiro vietnamita dalla Cambogia è la più urgente delle tre pregiudiziali per la normalizzazione dei rapporti sovieto-cinesi, e indicava in tal modo lo scoglio principale nei colloqui attualmente in corso al Cremlino fra i viceministri degli esteri Leonid Ilichev e Qian Qichen, Gromyko è stato costretto a equilibrismi diplomatici con il ministro nordcoreano. Li imponeva non solo la presenza di Qian a Mosca, ma anche il fatto che Pyongyang — formalmente equidistante da Mosca e da Pechino — resta in realtà legata storicamente e culturalmente alla Cina.

Fra le denunce all'Occidente e al Giappone — le «*forze imperialiste*» responsabili secondo Mosca di una «*politica del confronto*» — sono infatti apparsi volutamente smussati i riferimenti alla situazione nel Sud-Est asiatico; un rapido accenno alle «*iniziative di forze fra le quali «i Paesi socialisti dell'Indocina*» è tutto ciò che il Cremlino, in questo momento, poteva permettersi. Sulle consultazioni fra Ilichev e Qian, alla sesta tornata semestrale dopo un avvio che risale ormai al 1982, è caduta la consueta cappa di silenzio. E' tuttavia evidente, anche dall'intervento di Deng a Pechino, che la situazione resta bloccata.

«*Se è molto difficile per l'Urss eliminare contemporaneamente tutti e tre gli ostacoli* — ha dichiarato Deng riferendosi ai tre «gesti» sovietici che Pechino definisce essenziali al concreto avvio del processo di normalizzazione — *essa può eliminarne uno e poi, progressivamente, gli altri. Il più facile potrebbe essere il ritiro dell'esercito vietnamita dalla Kampuchea*». Le altre due pregiudiziali sono la riduzione delle truppe di confine e l'alt alle operazioni in Afghanistan. Secondo Deng la ritirata vietnamita «*non farebbe alcun male*».

Indubbiamente dei contrasti fra Pechino e Hanoi si è discusso a fondo, nel lungo colloquio fra Gromyko e Kim; ma ovviamente se ne tace nel comunicato. Allo stesso modo si tace quello che è stato probabilmente uno degli argomenti all'ordine del giorno, e cioè l'atteggiamento di Mosca e di Pyongyang in vista delle controverse Olimpiadi di Seul '88.

Ciò che premeva formalmente era di dare un seguito alla nuova *entente* fra Urss e Corea del Nord.

Fabio Galvano

Multe salate a Zurigo per chi passa e ripassa in cerca di prostitute

ZURIGO — La polizia di Zurigo ha deciso di colpire con severità gli automobilisti che passano ripetutamente nella stessa strada alla ricerca di prostitute.

In un comunicato, la polizia ricorda che la legge sulla circolazione stradale vieta «i passaggi ripetuti e inutili con veicoli a motore nelle stesse località». Quindi, per lottare contro la pratica di passare e ripassare nelle strade abitualmente frequentate da prostitute, è stato deciso di infliggere multe che vanno fino a duecento franchi svizzeri (circa 150 mila lire) a tutti gli automobilisti che percorrano più di tre volte la stessa via.

Nel mese di marzo, precisa il comunicato, quattro controlli effettuati a questo scopo hanno consentito agli agenti di Zurigo di denunciare circa 104 automobilisti su 1934 che passavano nel quartiere di Seefeld, zona «a luci rosse» della città. Il record è detenuto da un automobilista «di un Cantone vicino» con 29 passaggi in meno di tre ore nella Seefeldstrasse.

Cile: la polizia responsabile della morte del prete francese

SANTIAGO — Le autorità giudiziarie cilene hanno accertato che la polizia è responsabile della morte del sacerdote francese André Jarlan, l'anno scorso.

Il religioso fu raggiunto da una pallottola che attraversò le fragili pareti di legno della sua modesta abitazione.

La responsabilità della polizia è emersa ieri dalla decisione della corte d'appello di Santiago di trasferire il processo alla competenza della giustizia militare, dato che il presunto responsabile, il carabiniere Leonel Povea, sfugge alla giurisdizione civile.

Festa ai gemelli centenari

Ashland (Kentucky). William e Margaret Sexton, fratelli gemelli, hanno festeggiato insieme con un centinaio di parenti il centesimo compleanno. «E' meraviglioso — ha detto Margaret — essere qui con William. Speriamo di continuare per altri cento anni...» (Telefoto Associated Press)

Parte il processo alla Union Carbide, prime richieste

Strage di Bhopal: il giudice chiede da 10 a 20 miliardi

NEW YORK — Il giudice federale John F. Keenan ha aperto l'udienza preliminare del processo per la catastrofe di Bhopal, proponendo alla Union Carbide Corporation un pagamento provvisorio di soccorso per le 200 mila vittime del più grave disastro causato da un incidente industriale.

Il magistrato ha chiesto un fondo di assistenza che dovrebbe aggirarsi tra i 5 e 10 milioni di dollari (10-20 miliardi di lire). Il giudice Keenan, che presiederà il processo, ha precisato tuttavia che il pagamento non comporta un'ammissione di responsabilità da parte della Union Carbide, la grande industria specializzata nella produzione di insetticidi per il settore agricolo.

Il governo indiano, rappresentato da una ditta legale, ha dichiarato che la responsabilità per il danno ricade non sulla sussidiaria indiana della Union Carbide, ma sulla società madre che si trova nel Connecticut. Il problema della responsabilità è al centro della causa, poiché una decisione favorevole alla tesi del governo indiano avrebbe importanti conseguenze sia finanziarie sia per il diritto internazionale. Una richiesta di danni potrebbe aggirarsi intorno ai centinaio di milioni di dollari creando gravi difficoltà per la multinazionale anche se le disponibilità economiche della casa madre sono ovviamente di gran lunga superiori a quelle della sussidiaria.

Secondo Bruce Kinzen, avvocato della ditta del Minnesota che rappresenta il governo indiano, questo avrebbe intenzione di attribuire responsabilità alla Union Carbide americana in base alla teoria legale di «multinational enterprise liability». In base ai termini di questa teoria, che sarebbe applicata per la prima volta a una causa per responsabilità sulla produzione, un'impresa multinazionale che conduce attività ultra-pericolose deve essere considerata responsabile delle azioni di una sussidiaria locale anche se le colpe ricadono sul personale del luogo e non su quello centrale. Se l'istanza sarà accolta si costituirà un precedente che obbligherà tutte le imprese multinazionali a prestare maggiore attenzione alle norme di sicurezza.

Sarà processata l'SS che uccise il presidente del pc tedesco

BONN — L'ex SS Wolfgang Otto, sospettato di avere partecipato tra il 17 e il 18 agosto 1944 nel lager di Buchenwald alla uccisione del presidente del partito comunista tedesco (kpd) Ernst Thaelmann, sarà processato in novembre a Krefeld (Renania-Westfalia).

(Continua a pag. 5)

Ha agganciato il satellite guasto ma senza riuscire a metterlo in sesto: la cronaca è da fantascienza

Lo Shuttle ha fallito la preda

Con un laccio di fortuna posto in cima al braccio-robot snodabile, gli astronauti hanno fatto scattare la leva rimasta inceppata - Non è successo niente: il guasto arriva dall'interno del «Seasat 34», ormai lasciato al suo destino di relitto cosmico - Sulla navetta Reagan voleva a bordo anche un sovietico: ha rinunciato dopo l'incidente in Germania Est

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Il tentativo di attivare il grande satellite per telecomunicazioni della Marina americana «Seasat 3», errante muto nel cosmo, è fallito. Diciamo subito che l'insuccesso non è dipeso dalle operazioni messe in atto dagli astronauti del Discovery. Anzi, quello che hanno fatto è stato semplicemente stupefacente, ed ha corrisposto al millesimo al programma loro assegnato: agganciare la leva che non era scattata al momento della deposizione dell'ordigno in orbita e che avrebbe dovuto far dispiegare l'antenna radio nonché avviare il *timer* di innesco del razzo ausiliario, destinato a spingere il satellite fino a 36 mila chilometri di quota in una traiettoria orbitale geostazionaria.

La leva è stata agganciata almeno due volte dall'eccezionale laccio di fortuna che era stato accuratamente preparato ieri in cima al grande braccio snodabile robot di cui è dotato lo Space-Shuttle; l'aggeggio è scattato, come si è anche potuto vedere nella trasmissione televisiva in diretta dallo spazio, ma non il successo nulla. Allora il satellite è stato abbandonato al suo destino di rottame cosmico.

Evidentemente il guaio che ha impedito il funzionamento dei vari marchingegni del «Seasat 3» (indicato anche con il nome di Syncom) non dipendeva solo dalla mancata (o incompleta) estensione della leva in questione, ma da qualche cosa di più complesso e misterioso: forse un modesto granello di polvere in un microcontatto; forse un «bit» in meno o in più in un microcircuito; forse la mancata estensione di una banale molletta; o qualsiasi altro fatto.

Gli specialisti della Hughes, che hanno costruito il satellite e che in questi giorni hanno lavorato senza sosta alla centrale di Houston insieme con i controllori del volo alla ricerca del miglior sistema per dar vita alla loro creatura, non hanno potuto fare altro che supposizioni, tutte accettabili e tutte altrettanto fallaci.

Il tentativo di rimettere in sesto il satellite ha comunque rappresentato un'operazione di inestimabile valore, sia per l'esperienza acquisita, e che potrà essere di enorme utilità nel proseguimento della conquista del cosmo, sia perché ha servito una volta di più a dimostrare l'estrema efficienza e flessibilità operativa delle navette spaziali e delle loro apparecchiature. E ciò in vista soprattutto degli imprevisti che potranno capitare da qui a qualche anno quando verrà messa in opera la prima stazione spaziale permanente.

Si pensi che il laccio di fortuna, ritagliato in fogli di plastica dagli astronauti e sistemato in cima al braccio snodabile robot, ha potuto sfiorare la superficie esterna del satellite, che ruotava su se stesso, con la precisione di un meccanico in carne ed ossa che avvicini la punta di un calibro ad un pezzo in rotazione in un tornio: il tutto mentre lo Space-Shuttle e il satellite avvicinato giravano intorno alla Terra alla velocità di 28 mila chilometri orari. E' stato un peccato, che a tanta precisione e a tanta meticolosità non abbia corrisposto un successo più che meritato.

L'intera giornata di ieri era stata dedicata alla preparazione del recupero del satellite. Due astronauti — il dottor Jeffrey Hoffman e il capitano David Griggs — muniti dei loro scafandri spaziali erano usciti all'aperto nella «cargo bay» del Discovery in una attività «extraveicolare» assolutamente imprevista per questa missione, ed avevano sistemato i lacci tipo «paletta acchiappamosche» di cima al braccio snodabile robot.

Il laccio — ovvero una serie di fori quadrati ricavati in pezzi di plastica di fortuna e, messi insieme con l'impiego di forbici, filo ed ago — era stato preparato secondo precise indicazioni fornite da terra. L'approccio con il satellite (lungo) era stato predisposto per le 9 di stamani (le 15 secondo l'ora italiana), ed è avvenuto puntuale. Il tempo disponibile per agganciare la leva era ristretto a dieci minuti. Se non ci si fosse riusciti si sarebbe tentato nell'orbita successiva, in modo da far scattare l'innesco del razzo ausiliario del Seasat nel momento in cui il satellite si fosse trovato sull'Equatore, al di sopra dell'Oceano Indiano. L'aggancio, come si è detto, è avvenuto al primo tentativo e purtroppo una ripetizione sarebbe stata inutile.

Qualcuno aveva proposto di mandare un astronauta in ricognizione diretta sull'ordigno — e certo le possibilità di capire il perché del mancato funzionamento sarebbero state maggiori —, ma un tentativo del genere avrebbe potuto mettere a repentaglio la vita degli uomini cosmici. Il satellite aveva (ed ha) ancora intatto il suo razzo ausiliario e non essendo stata determinata con esattezza la natura del cattivo funzionamento, nessuno poteva escludere che il potente motore si mettesse in funzione magari per un semplice contatto.

Tale rischio naturalmente esisteva anche al momento dell'approccio al satellite da parte del Discovery. Per questo l'assetto di volo era stato disposto per ridurre al minimo il pericolo. La navetta era in posizione tale da non essere investita dall'eventuale cono di fuoco che sarebbe scaturito dall'ugello del razzo in caso di innesco.

Da terra sono andate le cose, ai responsabili della missione Discovery non restava che dare per perso il satellite e proseguire con gli altri esperimenti.

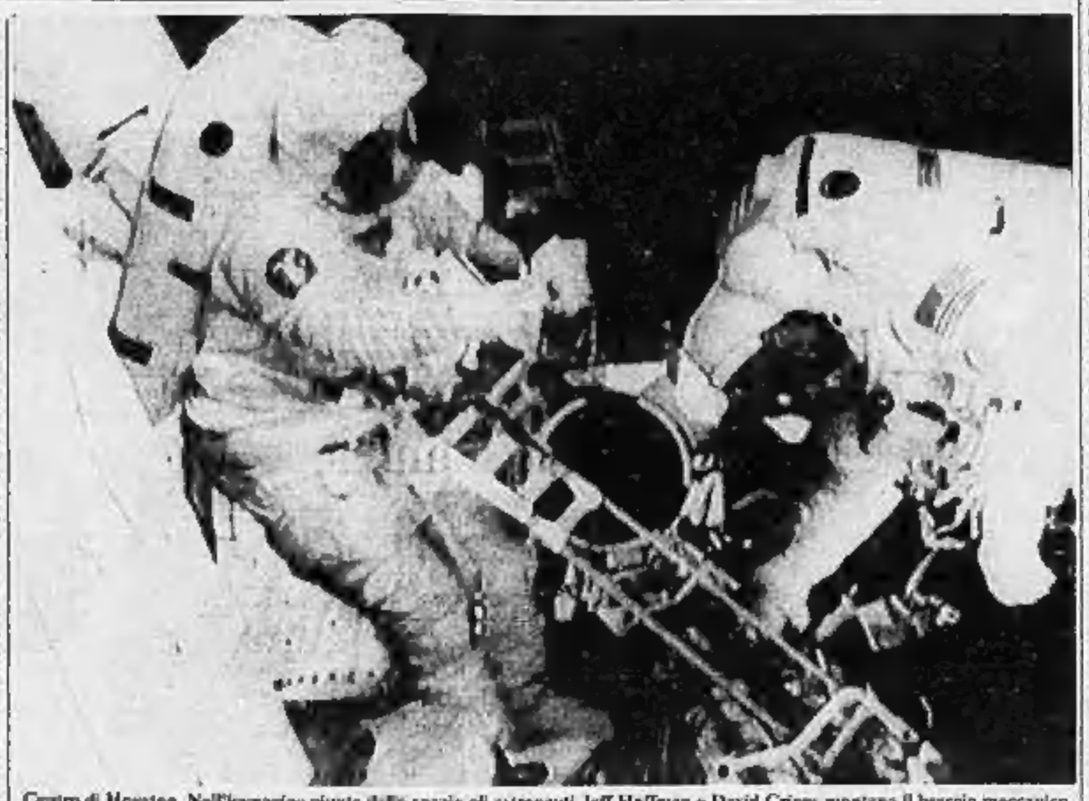
Agli astronauti è stato chiesto di scegliere la data del loro ritorno a terra. All'unanimità gli uomini della navetta, compreso il senatore Garn che si è mostrato letteralmente entusiasta dell'esperienza spaziale, hanno optato per rimanere un giorno di più nel cosmo: il Discovery rientrerà nell'atmosfera e prenderà terra nella pista di rullaggio di Cape Canaveral venerdì mattina.

Intanto, nel pieno svolgimento di questa missione che ci ha lasciato col fiato sospeso per i suoi molti imprevisti, sono state rese note due notizie. La prima riguarda l'assegnazione di due contratti all'industria americana per la costruzione della prima stazione orbitale permanente, che costerà otto miliardi di dollari. Gli appalti, per un valore di 27 milioni di dollari, cinquantra miliardi circa, sono stati stipulati dalla Nasa con la Mc Donnel Douglas e la Rockwell International, ambedue operanti in California.

Il Canada annuncerà quanto prima la sua compartecipazione al lavoro della stazione spaziale, che avrà una struttura di base lunga 800 piedi (circa 120 metri), e dovrebbe venire presto imitata da varie nazioni europee e dal Giappone.

La seconda notizia coinvolge la politica. Il *New York Times* ha reso noto che il presidente Reagan stava per offrire all'Urss — quale tangibile passo per la distensione — la possibilità di ospitare a bordo di uno Space-Shuttle un astronauta sovietico consentendogli in tal modo di recarsi sulla stazione russa Salyut 7, a quanto pare non più in condizioni operative, per cercare di rimetterla in ordine. L'eccezionale proposta — secondo il giornale — era già inserita nel discorso del presidente, ma fu tolta all'ultimo momento quando venne resa nota la notizia dell'uccisione di un ufficiale americano in Germania orientale.

Giancarlo Masini



Centro di Houston. Nell'immagine giunta dallo spazio gli astronauti Jeff Hoffman e David Griggs montano il braccio meccanico per catturare il satellite Syncom e attivarne il sistema di propulsione, ma il tentativo non è riuscito (Tel. Associated Press)

Il nuovo presidente del Perù «Affronterò la guerriglia» Scoperte stragi di contadini

LIMA — Soltanto ieri si è avuta notizia di una sanguinosa rappresaglia, avvenuta la notte fra domenica e lunedì, dei guerriglieri peruviani di *Sendero Luminoso* contro un gruppo di contadini che, sfidando le loro minacce, erano andati regolarmente a votare per le Presidenziali. I ribelli filomaoisti hanno attaccato i campesinos vicino alla cittadina di San Francisco, nel centro andino, uccidendone una quindicina.

In un'altra imboscata a Sivia, a 200 km da Ayacucho, tre contadini e un soldato di scorta sono stati uccisi. In un terzo agguato presso Machente, nella stessa zona, i guerriglieri hanno lasciato sul terreno dieci morti: la pronta reazione dei soldati di scorta ha evitato un nuovo massacro di civili.

Il futuro presidente del Perù, Alan Garcia Pérez, che avrebbe già ampiamente superato il 50 per cento dei suffragi, nel primo incontro con la stampa estera ha risposto a una domanda sulla guerriglia, che in due anni ha fatto seimila vittime. Ha evitato di parlare di diritti umani (le organizzazioni internazionali, la magistratura peruviana e la Conferenza episcopale hanno ripetutamente lanciato grida d'allarme per l'indiscriminata repressione, le torture, gli scomparsi), limitandosi a dire che la sedizione sarà controllata con i mezzi legali stabiliti dalla Costituzione, e di non poter rivelare in questo momento quale sarà la sua strategia, dal momento che ancora gli mancano gli elementi necessari per valutare la situazione.

La Banca Mondiale taglia grosso prestito al Brasile «Non protegge gli indios»

SAN PAOLO — La Banca Mondiale ha sospeso il pagamento delle parcelle di un prestito complessivo di 434 milioni di dollari (circa 600 miliardi di lire) al Brasile perché questo Paese non sta mantenendo la promessa di proteggere maggiormente gli indios e l'ambiente.

Il denaro doveva essere utilizzato nella realizzazione di un progetto, denominato «Polonoroeste», che prevede la costruzione di una strada di mille chilometri dentro la foresta e una serie di programmi agricoli, nello Stato di Rondonia, al confine con la Bolivia.

«*E' la prima volta che una banca sospende un prestito per ragioni ecologiche*», ha commentato, soddisfatto, a Washington, subito dopo l'annunzio della decisione, Bruce Rich, dirigente del Fondo per la difesa delle risorse naturali.

Il Brasile prevede di spendere nel progetto «Polonoroeste» 1,6 miliardi di dollari (oltre tremila miliardi di lire). La Banca Mondiale aveva accettato di contribuire con un prestito di 434 milioni, diviso in sei parcelle. Prima della sospensione, il Brasile aveva già ricevuto 178 milioni di dollari.

La decisione della Banca Mondiale non si limita al progetto che interessa lo Stato di Rondonia. Tale organismo, durante l'ultimo esercizio, ha approvato, complessivamente, dieci prestiti al Brasile per progetti di vario genere, in diverse regioni del Paese, per complessivi 1,6 miliardi di dollari. Di questi, però, solo tre sono stati poi successivamente autorizzati per un totale di 372 milioni di dollari (650 miliardi di lire).

Funzionari della Banca Mondiale, esponenti politici, rappresentanti di entità ecologiche, associazioni antropologiche e gruppi di difesa dei diritti delle minoranze, hanno rivolto, ultimamente, severe critiche al Brasile per quanto concerne lo sfruttamento delle risorse naturali. Distruzione indiscriminata di foreste, invasioni delle riserve degli indios, conflitti sanguinosi per la proprietà delle terre sono i fatti contestati.

Dall'Amazzonia alle altre riserve naturali del Brasile si moltiplicano le denunce di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza preoccuparsi della difesa ecologica. Ugualmente antico e sempre più grave è il problema degli indios decimati dal contatto con l'uomo bianco, scacciati dalle loro terre, costretti a vivere in riserve che tendono ad essere gradatamente ridotte.

I conflitti per le terre provocano, ogni anno, centinaia di vittime.

Ma un documento segreto Usa parla di aiuti militari ai ribelli

Piano di pace per il Nicaragua Reagan: il Vaticano mi sostiene

WASHINGTON — «*Ho avuto un messaggio verbale dal Papa il quale mi ha sollecitato a proseguire negli sforzi in America Centrale*». Lo ha detto il presidente Reagan a un gruppo di leader religiosi statunitensi, senza fornire ulteriori chiarimenti in merito. Il Presidente Usa potrebbe aver voluto fare un riferimento alla visita che il senatore Robert Dole ha appena compiuto in Vaticano. Dole era latore di una lettera del capo della Casa Bianca nella quale si illustrava la politica di Washington nei confronti del Nicaragua.

Da un documento ultrasegreto trasmesso dall'Amministrazione al Congresso, e di cui il *New York Times* ha ottenuto una copia, risulta che la Casa Bianca esclude al momento un diretto intervento militare americano in Nicaragua, ma insiste sulla necessità di ambire in ogni modo i guerriglieri antisandinisti (contras) per «*aumentare la pressione sul governo di Managua*». L'intervento armato resta come «*opzione realistica*» nel caso in cui le altre alternative dovessero fallire.

Il documento mira a sollecitare l'approvazione da parte del Congresso per i 14 milioni di dollari che Reagan ha chiesto di stanziare a vantaggio dei «contras», ma che il Congresso è riluttante a concedere. Ufficialmente la cifra è destinata a aiuti umanitari per i guerriglieri, ma il documento rivelato ieri insiste invece sulla necessità di «*accrescere la pressione*» su Managua, «*aumentando il numero e l'efficacia*» dei «contras».

Nei giorni scorsi Reagan aveva proposto un «piano di pace» con una tregua di 60 giorni in Nicaragua, accompagnata da una sospensione degli aiuti Usa ai guerriglieri, a condizione che cominciassero subito le trattative tra governo e «ribelli». Le autorità nicaraguensi hanno respinto la proposta e ancora il *New York Times* ha sottolineato che i 14 milioni di dollari in aiuti «umanitari» sono destinati a forniture belliche se non sarà trovata entro due mesi una soluzione pacifica alla crisi.

Su questi fondi Reagan sta insistendo molto. Martedì sera, parlando a un gruppo di industriali, ha detto che se il Congresso dirà di no, «*se di fatto si lavorerà le maniche non farà che inviare un messaggio che equivarrà a una autentica dichiarazione. Sarà un modo di dire chiaramente che la più grande democrazia del mondo non si preoccupa se il comunismo priva della libertà i suoi vicini*».

Le reazioni al piano Reagan hanno dato l'avvio a una vera e propria offensiva propagandistica da parte del governo sandinista che ieri ha invitato a Città del Messico il comandante Henry Ruiz - uno dei nove membri del Fsln - per un incontro con il presidente Miguel de la Madrid.

Nessuna indiscrezione è trapelata al riguardo.

I vescovi Usa «E' immorale inviare aiuti agli insorti»

NEW YORK — I vescovi cattolici americani hanno definito «immorale» l'assistenza che gli Stati Uniti assicurano ai ribelli nicaraguensi, i cosiddetti «contras», e allo stesso tempo si sono dichiarati favorevoli all'apertura di negoziati fra il governo di Managua e gli insorti.

«Fornire aiuti militari a qualsiasi forza che cerca di abbattere un governo con cui non siamo in guerra e con cui manteniamo relazioni diplomatiche è illegale e a nostro giudizio immorale, e pertanto non merita il nostro appoggio», ha detto il vescovo di Washington.

Il leader sudanese «Nimeiri sarà processato anche sul caso dei Falasha»

IL CAIRO — Il generale Abdel Rahman Swar el-Dahab, autore del recente *putsch* in Sudan, ha affermato in un'intervista al settimanale egiziano *Al Mussawar* che l'ex presidente Nimeiri e i suoi principali collaboratori saranno processati.

Il nuovo leader di Khartum non ha precisato se il Consiglio Militare intenda chiedere l'estradizione dell'ex presidente, che risiede al Cairo. L'Egitto ha affermato che il soggiorno di Nimeiri non riveste «*alcun significato politico*». Ha infine annunciato che verrà aperta un'inchiesta sul trasferimento dei Falasha, gli ebrei d'Etiopia, in Israele via Khartum, e di perseguire in giudizio tutti i responsabili della vicenda.

Da Tripoli, Gheddafi ha esortato il colonnello Garang, capo dei ribelli del Sud, a conciliarsi con il nuovo regime sudanese. Il leader libico ha auspicato che nel vicino Paese si instauri «una *società jamahiriana*».

Ma ha annunciato che si batterà per dimostrare che la nomina fu solo onoraria

La principessa di Kent affranta alla tv «Mi vergogno di mio padre, era una SS»

LONDRA — La principessa di Kent ha dichiarato alla televisione inglese di provare una «*disperata vergogna*» dopo la scoperta improvvisa che suo padre era un ufficiale delle SS.

La cugina della regina Elisabetta ha comunque aggiunto di poter dimostrare, attraverso documenti di famiglia, che il genitore nelle SS ricopriva «*solo una posizione onorifica*» e non ha mai indossato la divisa delle famigerate squadre speciali naziste.

E' stato il quotidiano *Daily Mirror* a rivelare l'altro ieri al mondo, ed alla stessa principessa di Kent, che il barone von Reibnitz era stato membro delle SS dal 1933 al 1944. Il giornale ha tuttavia ammesso di non avere alcuna prova che il nobile — morto due anni fa — fosse coinvolto direttamente nelle atrocità commesse dalle SS.

«*Sapevo che mio padre aveva aderito al partito nazista, ma ignoravo che fosse nelle SS* — ha dichiarato la principessa —, *è stato un tremendo choc per me scoprire la verità, perché l'amico sempre ammirato*».

La principessa ha spiegato di aver appreso la notizia lunedì sera, dopo che un giornalista del *Daily Mirror* aveva telefonato preannunciando l'esclusiva mondiale del quotidiano, nel corso di una telefonata con la madre, che vive a Sydney.

«*Le ho chiesto di spiegarmi che cosa stava accadendo e lei mi ha risposto "purtroppo è la verità"* — ha raccontato Maria Cristina, moglie in seconde nozze del principe di Kent, nell'intervista —. *Le ho chiesto: "Ma perché non me l'hai mai detto?". Mi ha risposto che non pensava il tradimento di una informazione particolarmente utile*».

L'intervistatore ha fatto osservare che qualcuno, in Gran Bretagna, ha messo in dubbio tale versione dei fatti. «*Non avrei mai potuto essere così stupida da tentare di tenere nascosta una cosa del genere: sono fatti che prima o poi vengono sempre a galla*», ha replicato la figlia del barone von Reibnitz.

Maria Cristina di Kent ha riferito di non sapere se gli altri membri della famiglia reale britannica fossero a conoscenza della cosa, ma ha sottolineato di aver ricevuto «*messaggi di sostegno*» da parte loro. Martedì sera ha partecipato ad un pranzo di Stato al castello di Windsor in occasione della visita del presidente del Malawi, ed è apparsa in gran forma.

La stampa inglese, dopo aver dato alla notizia risalto straordinario, esprimeva ieri nei suoi editoriali sentimenti di simpatia per Maria Cristina di Kent. «*Non deve essere giudicata in base al grado di coinvolgimento del padre nelle attività dei nazisti ma semplicemente in base al giudizio morale da lei dato sul fenomeno nazista* — sostiene il *Times* —, *imputarle qualche genere di colpa ereditaria significa avvicinarsi pericolosamente alle imputazioni dei nazisti nei confronti delle razze da loro perseguitate*».

Entro giugno in Grecia elezioni anticipate

ATENE — I greci si recheranno alle urne entro la prima metà di giugno per il rinnovo del Parlamento. La decisione, mentre la compagine socialista guidata da Andreas Papandreu continua a essere al centro delle polemiche per la contestata elezione di Christos Sartzetakis alla presidenza della Repubblica e per il progetto di revisione della Costituzione, è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri.

Il premier conta di chiedere formalmente al nuovo capo dello Stato lo scioglimento del Parlamento entro questa mattina.

(Segue da pagina 4)

I Dirigenti, i Collaboratori e Maestranze tutte della Bic Italia S.p.A. partecipano al dolore dell'amministratore delegato sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Il presidente rag. Giuseppe Tarantola, i Consiglieri e la Maestranza della Mi-Plast s.r.l. partecipano al lutto del direttore generale sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Le Maestranze della La-Re s.r.l. partecipano al lutto dell'amministratore unico sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la morte della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

I Dipendenti della Asa-Pas s.r.l. si uniscono al lutto dell'amministratore unico sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

I Dipendenti della L.P.M. s.r.l. si associano al dolore dell'amministratore unico sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la scomparsa della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Partecipano al lutto:
Rita e Cesare Pezzoni
Marisa e Roberto Andreoli
Luciana Bonelli
Sandra Piccolo
Mariateresa Papà
Mario Toscano
Ferruccio Lanza
Ottorino Brunello
Angela Buzzini
Alma Ripamonti
Augusta Longhi
Claudia Longoni
Luisa Tabellini
Mariuna Coppo
Enrica Rigo
Valeria Meucci
Rossella Gianchin
Onorina Cerqua
Antonio Celario
Chiara Ghilli
Antonio Agosto
Andrea Rulfoni
Agnese Pezzoni
Gaetano Di Palma
Mario Imberti
Ivana Bottolini
Anna Bottolini
Ester Bertolini
Liliana Bozzi
Ferdinando Minervini
Walter Sisti
Franco Peradino
Antonio Cavallotti
Guido Balsotto
Gianfranco Verga
Walter Arlenghi
Adriana Carloni
Maria Colani
Elena Gandolfi
Giovanni Sbalchin
Giuseppe Spinelli
Anna Di Pio
Isidoro Modyano
Ernesto Pecchenino
Margherita Gherlani
Benvenuto Orioli
Guido Barbero e famiglia
Dipendenti Reparto Manutenzione e Magazzino

Partecipano al lutto Cesare Abbà, Guido Gigli.

Partecipano al lutto:
Emilio Izzaghi
Angelo Bosatra
Felicita Bergonzi

Il rag. Giuseppe Tarantola, amministratore delegato della Bic Italia s.p.a., affettuosamente vicino al sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur, partecipa al grande dolore che lo ha colpito per l'immatura perdita della cara mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

I Dipendenti della Bic Marina Italia s.r.l. partecipano al lutto dell'amministratore unico sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Partecipano al lutto Maria Negro, Maurizio Bionelli.

Marco Valli e famiglia commossi, sono particolarmente vicini a Jean Claude per la prematura perdita della cara mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

La MVC di Marco Valli partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per l'improvvisa scomparsa della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi del Condominio al corso Monpel 15, via Sant'Anselmo 33 partecipano al dolore per la scomparsa di

Franca Pellerino Patriarca Passerin d'Entrèves

— Torino, 19 aprile 1985

Sergio Cipolloni, direttore commerciale della Bic Italia s.p.a., si unisce al dolore del sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per l'improvvisa perdita della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Il dott. Franco Cipolloni, consigliere delegato della CO.GE.DIS. s.r.l., si associa al dolore del sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

I Dirigenti, i Consiglieri e la Maestranza tutta della CO.GE.DIS. s.r.l., partecipano al lutto che ha colpito il presidente sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la morte della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Il vice presidente rag. Giuseppe Tarantola, i Consiglieri e i Dipendenti tutti della Co-Stampi s.r.l. partecipano al lutto del presidente sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la morte della madre

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Ettore, Vittorio e Claudio Passerin d'Entrèves partecipano all'immenso dolore di Teddy, di Jean Claude, di Rosie e della zia Alessandra per l'immatura scomparsa della cara indimenticabile

FRANCA.

Tullio e Renata sono affettuosamente vicini a Jean.

Il vice presidente sig. Giuseppe Tarantola, i Consiglieri e la Maestranza della Co.G.Ma.Pie s.r.l. si associano al lutto del presidente sig. Jean Claude Passerin d'Entrèves et Courmayeur per la perdita della mamma

Franca Pellerino Patriarca in Passerin d'Entrèves et Courmayeur

— Milano, 17 aprile 1985

Partecipano al lutto Valentino Frari, Mariateresa Pizzocheri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Roca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Filomena Virgiliano, i figli Raffaella col marito Luciano Merlino, Valerio con la moglie Loredana Ferrero e l'adorata nipote Cristina, fratelli, sorelle e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti, con devozione, l'hanno seguito fino alla fine e in particolare il fratello Angelo e il dottor Antonio Lutri. I funerali venerdì 19 corrente 8.30 parrocchia Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Sassi.

— Torino, 17 aprile 1985

La ditta Galli partecipa commossa al dolore della famiglia Roca

Condomini, inquilini ed Amministratore dello stabile di via Palmieri 29 e corso Francia 23 partecipano al dolore della famiglia Roca

Giovanna Pierangelo Alberto Carlo e famiglie partecipano al dolore della signora Filomena, di Valerio e Loredana e della famiglia Merlino per la scomparsa del caro

Antonio Roca

— Torino, 18 aprile 1985

Condomini Nella e Giuseppe Ferraro partecipano al immenso dolore

La famiglia Mazzari partecipa al dolore dei familiari

La Bulloni Italia S.p.A. partecipa commossa alla scomparsa del amico

Antonio Roca

e porge le più sentite condoglianze alla famiglia

— Torino, 18 aprile 1985

Condomini, inquilini, amministratore via Palmieri 4 commossi partecipano al dolore dei familiari

Improvvisamente è mancato

Cesare Pogliano

Presidente Sezione italiana Amnesty International

Lo annunciano addolorati la mamma, il fratello, le famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 10.30 parrocchia San Luigi Gonzaga, Chieri. Non fiori ma eventuali offerte per Amnesty internazionale

— Chieri, 18 aprile 1985

La Sezione italiana di Amnesty International annuncia l'improvvisa scomparsa del suo presidente

Cesare Pogliano

Con grande affetto gli Amici di Amnesty ricordano l'attività che egli ha svolto, durante tutta la sua vita, in favore dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo

— Roma, 18 aprile 1985

Gli Amici del Gruppo Amnesty di Torino piangono il carissimo

Cesare Pogliano

coordinatore e loro esempio di vita

— Torino, 17 aprile 1985

I prosciolti di Amnesty Internazionale, Roberto Jouvenal, Adriano Sofri, Francesco Arancio, partecipano commossi al dolore dell'Associazione per l'immatura scomparsa di

Cesare Pogliano

— Torino, 17 aprile 1985

Gli amici di «Critica liberale» ricordano sempre

Cesare Pogliano

per la sua umanità e la sua coerenza civile

— Torino, 17 aprile 1985

E' mancato il nonno

Giuseppe Martino

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Enrica, i figli e i generi Giulio e Franca, Laura e Gianni, Mario Teresa e Mimmo con la nipotina Alessandra. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 14.30 presso la parrocchia Gesù Adolescente via Lanzo di Rora 16. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 aprile 1985

Partecipano al lutto le famiglie Bobbio-Bellardo Bonzano

Le famiglie Castiglia-Tarditi-Tavazza partecipano

L'Unità Sanitaria Locale 1-23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Eleonora Parodi

infermiera generica del Ospedale San Giovanni Battista

— Torino, 18 aprile 1985

Preside Professori Consiglio della V C Reg. «S. Vittoria» ricordano con affetto

Felice Tabasso

— Chieri, 17 aprile 1985

Gli A Ceccli, e Professori partecipano al dolore di Elio

Giovanna Giovanni Licata
Piera Carlo Dellavalle
Cinzia Mario Dellavalle
Gabriella Gaspare Romano
Gloria Milica Donnaloia
partecipano al dolore

Leandro, Roberto, Giorgio, Raffaella e Guido Piovano con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa del caro

Felice Tabasso

— Chieri, 17 aprile 1985

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Filatura Val Varaita S.p.A. esprimono il proprio sentito cordoglio al signor Marco Tabasso e famiglia per la dolorosa scomparsa del figlio FELICE.

— Busca, 17 aprile 1985

Busca - Gruppo Bissi ed il Centro Tessile di Biella partecipano al dolore del signor Marco Tabasso e dei suoi famigliari per la tragica ed immatura scomparsa del figlio

Felice Tabasso

— Milano-Biella, 18 aprile 1985

Tilde, Laura e Vittorio profondamente addolorati annunciano la perdita del loro caro

Vittorio Marliano

Andiano FIAT
Premio fedeltà

Unitamente lo piangono parenti ed amici. Funerali venerdì ore 14.30 par. San Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 aprile 1985

Dopo lunga malattia è spirata la signora

Clara Canaveri ved. Rimini

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le sue Lina e consorelle tutte. Un particolare ringraziamento alle famiglie Puni e Augeno per l'assistenza prestata

— Torino, 18 aprile 1985

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Valentino Buoncristiani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, la nuora, il genero e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Orentano (Pisa) oggi ore 17.30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Orentano, 18 aprile 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Perino ved. Barbero

Addolorati lo annunciano le figlie Elsa e Paola, la sorella Luciana, cognati, zii e parenti. Funerali venerdì 19 aprile ore 10.15 alla parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento

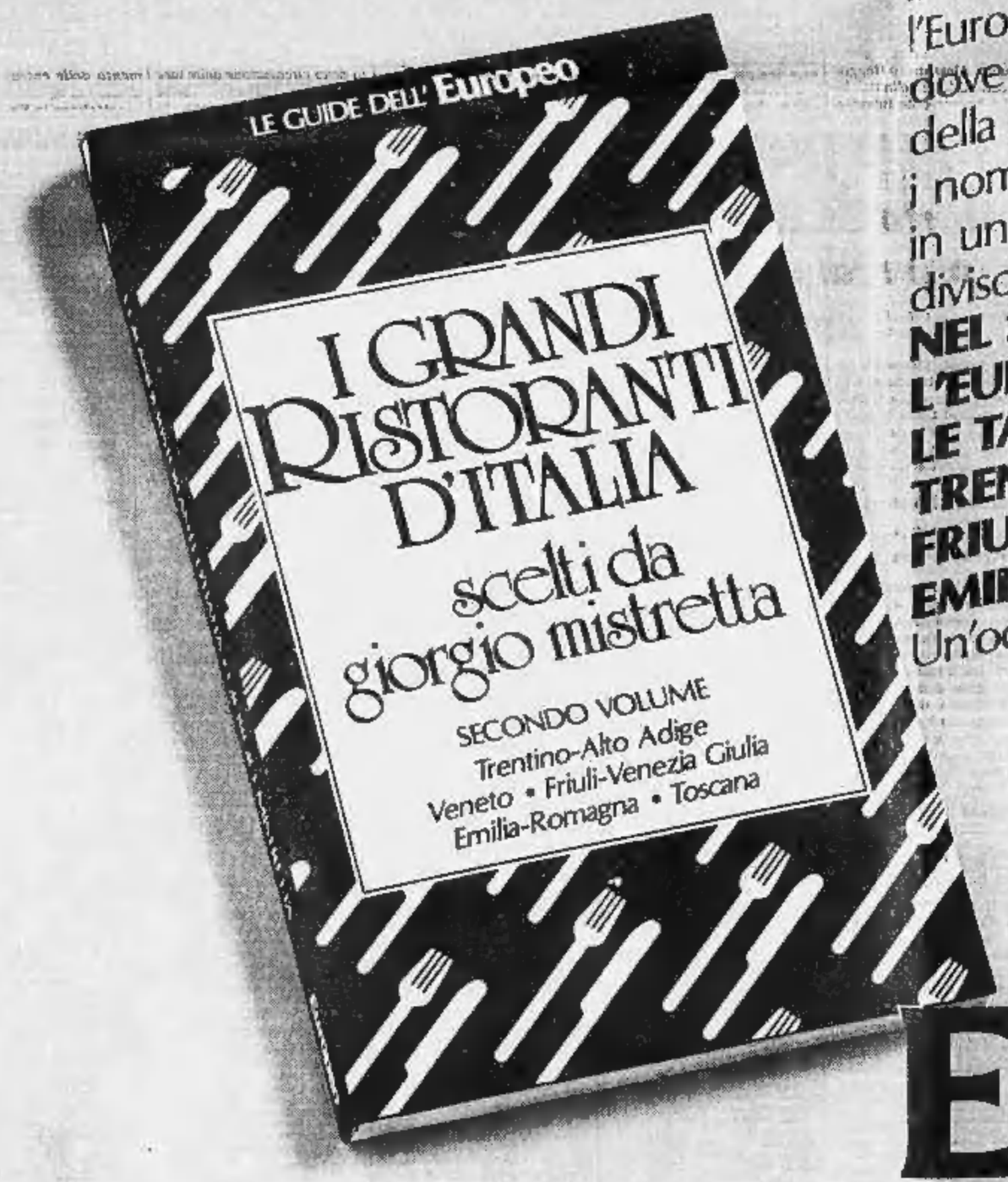
— Torino, 17 aprile 1985

(Continua a pag. 9)

Foto di Pino Musi e Alberto Rizzoli

l'appetito vien leggendo

In ogni regione del Bel Paese
l'Europeo ha provato e trovato i luoghi
dove apprezzare i migliori piaceri
della tavola e ha raccolto
i nomi di questi superbi ristoranti
in un utilissimo libro-guida,
diviso in tre volumetti.
NEL SECONDO, IN REGALO CON L'EUROPEO DI QUESTA SETTIMANA, LE TAVOLE PIÙ ILLUSTRI DI TRENTINO ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA E TOSCANA
Un'occasione in più per gustare la vita.



Europeo

IL PIACERE DI FARLO SAPERE

Consegnata alle Camere la relazione della commissione

Più forte la lobby mafiosa

Dure accuse agli amministratori, agli istituti autonomi e agli apparati regionali - «Permangono i connubi tra la politica e la mafia» - «La Regione Sicilia ha offerto nuovo spazio a un sistema fondato sulla corruzione» - Infiltrazioni possibili in tutti i partiti - Interventi sull'economia isolana

ROMA — Antimafia, atto secondo. A nove anni dalla relazione della commissione d'inchiesta sulla mafia, un'altra commissione parlamentare ha consegnato ieri ai presidenti delle Camere, e in un certo senso alla storia, i risultati di tre anni di lavoro, di decine di audizioni. In 18 pagine svincolate dall'emotività per «grandi blitz» e feroci attentati, il scopre che qualcosa non è cambiato affatto, dal 1976 a oggi: i principali imputati sono sempre gli stessi, amministrazioni locali, istituti autonomi, apparati regionali. Intrecci che non sono mai stati recisi.

Lo Stato è più forte e ha colpito anche in alto. Ma uomini e strumenti, compreso l'Alto commissariato, non sempre hanno funzionato con quella razionalità organizzativa che era richiesta. E' più forte anche la mafia. Superata la fase autarchica, marcia verso Nord: per complicità e forza finanziaria si presenta come «lobby politico mafiosa», «un sistema che si muove in uno scenario nazionale e internazionale, perdendo le proprie caratteristiche tradizionali e tendendo a integrarsi in un contesto affaristico-finanziario nel quale le distinzioni si fanno sempre più problematiche e difficili».

Questa «conquista» in altre aree è «il vero e proprio salto di qualità della mafia degli Anni 70 mafia, camorra e 'ndrangheta hanno imposto una loro egemonia a livello nazionale, ricorrendo al terrore antistatale e di tipo politico».

«Due urgenze» vengono alternate nella relazione, votata dai rappresentanti della maggioranza e dal pci: il rinnamento del sistema politico e del sistema economico. Hanno «una straordinaria carica di attualità», sottolineano i commissari facendo loro quei giudizi, le analisi della prima Antimafia sulla Regione Sicilia, accusata di aver offerto «nuovo spazio ad un sistema di potere fondato sul clientelismo, sulla corruzione e sulla mafia».

Ancora identico, inoltre, è il quadro delle «impressionanti inadempienze e irregolarità delle amministrazioni comunali, prima tra tutte quella di Palermo».

«Tanto le qualità e l'entità delle inadempienze dimostrano come in questi ultimi anni non sono stati recisi i legami tra mafia, politica, affari e pubblica amministrazione». Infiltrazioni che riguardano tutti i partiti, «nessuno è di per sé pregiudizialmente impermeabile all'insidia mafiosa».

Questa diagnosi desolata spinge la commissione ad abbozzare dei rimedi: l'obbligo per tutti gli amministratori comunali di dichiarare redditi, patrimoni, partecipazioni societarie; norme che limitino drasticamente gli abusi nel campo delle deliberazioni d'urgenza; una ridefinizione legislativa del regime di controlli di legittimità e di merito sugli atti degli enti locali.

L'altra «urgenza», quella economica, parte dalla tesi che al Sud, «in un quadro segnato da un intreccio di liberismo selvaggio e di assistenzialismo distorto, le imprese sane vengono emarginate e subordinate dall'azione di mafia e camorra».

Un'economia così caotica, in cui lo Stato non determina gli indirizzi, avvantaggia la mafia. «Non è un caso che nei tardi Anni 70 e ancora negli Anni 80 la caduta dei programmi di intervento pubblico, dei piani di sviluppo regionali, assieme al blocco della spesa pubblica coordinata e coerente, coincidono con la crescita dell'influenza mafiosa». Un risultato secondario, ma importante, è il controllo della mafia sul mercato del lavoro.

Riprendere le redini dell'economia siciliana, ma anche bloccare l'aggressione finanziaria dei capitali mafiosi al Nord e al Centro del Paese. Il presidente della Consob, Rossi, ha dichiarato alla commissione che i Sindona potrebbero ancora riapparire in piazza degli Affari: «Credo che la Borsa, per la mancanza di trasparenza che le è propria, renda possibile il riciclaggio senza alcune possibilità di controllo interno».

Tre elementi inducono la commissione ad altre considerazioni preoccupate: la «persistente impunità dei grandi delitti di mafia»; il fatto che non si sia riusciti a colpire le lobby politico-mafiose; la forza dei capitali mafiosi, «ben lontani dall'essere individuati e sottratti al circuito della loro riproduzione e al morimento anche all'interno dell'economia legale».

Lo Stato ha ottenuto considerevoli successi, la legge Pio La Torre è un ottimo strumento (anche se va snellita) e tuttavia restano molte ombre. «Non tutte le sedi giudiziarie si sono mosse con uguale determinazione, non tutti i questori si sono attivati, la rivalità tra le Armi non è scomparsa, il loro coordinamento è tutt'altro che puntuale».

Non mancano critiche all'assetto dell'Alto commissariato antimafia, così come lo ha voluto De Francesco, in carica fino al febbraio scorso. «Non sono chiari» i rapporti tra Alto commissariato e Sisde (lo stesso rilievo è stato fatto dal successore di De Francesco, Riccardo Boccia), la ramificazione in periferia è insufficiente, in materia di certificazioni antimafia si è ecceduto, creando scontento nelle fasce più deboli.

Resta poi il ministero degli accertamenti bancari e patrimoniali (25 mila secondo De Francesco, tre volte di più secondo la Finanza) che si sono tradotti in un risultato minimo di proposte di sequestro: «Sembra cioè che si sia messo in moto un meccanismo di accertamenti a raffica, in forma indiscriminata».

Guido Rampoldi

Bicchierini alla moda

Berlino Ovest. L'originale blusa fatta con bicchierini di plastica è stata presentata dagli allievi della Scuola di belle arti a una mostra per promuovere l'utilizzo dei materiali poveri e «usa e getta»

Proclamati tre giorni di sciopero

Contratto giornalisti Rotte le trattative Interviene il ministro

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei giornalisti si sono interrotte ieri dopo otto sessioni di lavori durante le quali è stata esaminata l'intera piattaforma. La Federazione della stampa (Fnsi) ha proclamato a partire da oggi un pacchetto di scioperi che impediranno l'uscita dei quotidiani per tre giorni consecutivi.

L'interruzione è avvenuta dopo che la Federazione degli editori (Fieg) ha dato una risposta negativa al documento del sindacato dei giornalisti consegnato ieri mattina alle controparti ed ha ritenuto che allo stato attuale non era possibile proseguire il confronto in sede sindacale.

Ieri sera, il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha deciso di convocare le parti per oggi pomeriggio alle 16.

Giornalisti — In un comunicato, la Federazione della stampa afferma che «il confronto fra l'organizzazione unitaria dei giornalisti e i rappresentanti degli editori organizzati nella Fieg è giunto alla rottura a causa della chiusura dimostrata dalla parte imprenditoriale sulle richieste economiche e sul ruolo del giornalista nelle imprese editoriali».

«Le condizioni della professione giornalistica — prosegue il comunicato — sotto l'impetuoso e improcrastinabile sviluppo delle nuove tecnologie stanno velocemente mutando. I giornalisti italiani si battono coerentemente perché l'auspicato ulteriore sviluppo tecnologico non venga ridotto, mediante operazioni esclusivamente speculative, a strumento di limitazione del confronto delle diverse posizioni politiche e culturali, confronto che costituisce il cardine inscindibile delle libertà d'espressione e di stampa, elemento fondamentale della democrazia».

«Nel corso delle trattative, infatti, è apparso evidente che, mentre i giornalisti si preoccupano dell'ampliamento della circolazione delle idee e dell'arricchimento della qualità dell'informazione, la delegazione della Fieg — aggiunge la Fnsi — nega il ruolo centrale creativo del giornalista nel processo editoriale. In fatto i rappresentanti degli editori intendono ridurre le ampie possibilità offerte dalle nuove tecnologie a veicolo di riproduzione acritica di informazioni sempre più centralizzate».

Per la Federstampa «la proposta contrattuale della Fieg rivela questo inaccettabile intento speculativo, da un lato con l'esiguità degli adeguamenti retributivi offerti e dall'altro predisponendo le condizioni per l'espulsione dalle aziende dei giornalisti più esperti e scoraggiando l'accesso alla professione delle forze giovanili più creative».

«I rappresentanti degli editori — si sostiene nel comunicato — tendono a prefigurare aziende ridotte a mere strutture tecniche in cui al giornalista si chiede di operare esclusivamente all'interno dei nuovi sistemi editoriali, rinunciando a quelle aperture critiche verso il mondo esterno ed alla stessa ricerca diretta delle informazioni che costituiscono, oggi più che mai, il carattere qualificante del loro ruolo professionale».

Ricordato la Fnsi «la delegazione della Fieg, così facendo, mentre tenta di umiliare una categoria penalizzata dagli attuali livelli retributivi e, insieme a tutti gli altri lavoratori dipendenti, dalla pressione fiscale, si muove nella direzione della monopolizzazione delle centrali informative per fare delle imprese editoriali un elemento estraneo al tessuto culturale del Paese, virtualmente in contrasto con i poteri e gli istituti della democrazia repubblicana. Ciò significa che è in corso un confronto che, travalicando i pur legittimi interessi di due parti sociali, si riverbera su quelli della generalità dei cittadini».

«La piattaforma della Fnsi, al contrario, vuole favorire la pluralità dell'informazione e garantire ai giornalisti le condizioni professionali, economiche e culturali indispensabili per adempiere ai compiti di una stampa libera».

«Alla luce di questi elementi, la Fnsi — conclude il comunicato — raccoglie le preoccupazioni già manifestate dall'opinione pubblica e dalle stesse forze politiche sull'importanza della posta in gioco in un confronto che appartiene, prima ancora che ai giornalisti o agli editori, alla coscienza civile del Paese».

Editori — Sull'interruzione delle trattative è stato diramato anche un comunicato della Federazione editori (Fieg). In esso si sostiene che la rottura è «da attribuire alla enorme sproporzione tra le richieste economiche presentate dalla Federazione della stampa e la possibilità del settore editoriale di accoglierle. Secondo quelle richieste, infatti, il costo del lavoro giornalistico aumenterebbe di oltre il 55 per cento. Per il redattore-tipo, assunto a base dei conteggi contrattuali, le aziende dovrebbero sopportare un maggior costo di 24 milioni annui».

«Anche le più ottimistiche valutazioni non consentono di ipotizzare — prosegue la Fieg — una evoluzione delle entrate dei giornali che permetta di assorbire una tale lievitazione dei costi. Le richieste presentate porterebbero quindi, oggettivamente, quegli interventi esterni, privati o pubblici, sui giornali contro i quali a parole, si è sempre combattuto continuamente».

Il comunicato della Fieg aggiunge che «i giornalisti hanno sostenuto le loro richieste con due argomenti: quello che il settore editoriale ha ormai raggiunto livelli di prosperità che consentirebbero massicci recuperi retributivi, e quello che tali recuperi sarebbero resi necessari dai sacrifici economici sopportati negli anni scorsi dal corpo giornalistico. Entrambi questi argomenti non risultano, in alcun modo, suffragati da dati di fatto».

«Per quanto riguarda l'andamento del settore, malgrado i miglioramenti faticosamente conseguiti, il bilancio del 1983 si è chiuso, per i quotidiani, con un passivo di oltre 28 miliardi di lire. Nel triennio 1982-1984, a fronte di un incremento dell'inflazione di oltre il 47 per cento, il prezzo del giornale ha avuto un incremento del 37,50 per cento. Anche le entrate pubblicitarie sono aumentate meno dell'aumento dell'inflazione. A fronte quindi di un andamento delle entrate inferiore al tasso di inflazione si chiede — sottolinea la Fieg — un incremento di un costo triplo rispetto all'inflazione prevista per il prossimo triennio».

Sui livelli retributivi — dice la Fieg — «occorre ricordare che la retribuzione lorda media dei giornalisti italiani è di 41 milioni annui con un costo medio per le aziende di 52 milioni. Nel è tratta di medie influenzate dalle "punte", dato che ben il 64 per cento dei giornalisti ha percepito nel 1984 una retribuzione annua superiore a 35 milioni lordi, corrispondente ad un netto di oltre 23 milioni. Nel triennio 1982-1984, inoltre, la lievitazione retributiva dei giornalisti, a differenza di quella di altre categorie a reddito medio-alto, è stata uguale o superiore al tasso di inflazione, mantenendo o migliorando il suo valore reale».

«Gli editori — ricorda il comunicato — hanno formulato una proposta complessiva sul rinnovo del contratto che contiene risposte positive su non marginali aspetti normativi. Per quanto riguarda la parte economica la proposta degli editori prevede un incremento nel triennio del 24 per cento delle retribuzioni, con un aumento della retribuzione lorda per il redattore tipo di 7 milioni e settecentomila lire, che comporta un incremento di costo a carico delle imprese di circa 10 milioni annui per lo stesso redattore. Tale offerta — conclude la Fieg — superiore di sei punti rispetto al tasso di inflazione programmato, è stata giudicata "inaccettabile e provocatoria" dalla Federazione della stampa».

Scioperi — Questo il programma deciso dalla Fnsi:

— i giornalisti delle agenzie di stampa si asterranno dal lavoro dalle 7 di oggi alle sette di domenica 21 aprile;

— i giornalisti dei quotidiani del mattino sciopereranno in modo da impedire la pubblicazione delle edizioni di domani, sabato 20 e domenica 21 aprile;

— i giornalisti dei quotidiani del pomeriggio si asterranno dal lavoro per impedire l'uscita delle edizioni di oggi, domani e sabato.

I giornalisti della Rai-tv e delle emittenti private radiotelevisive osserveranno il seguente calendario di scioperi:

— domani e sabato si asterranno dal lavoro per bloccare la trasmissione di tutti i notiziari;

— domani e lunedì 22 aprile si asterranno da ogni prestazione in video e in voce. Saranno trasmessi soltanto notiziari ridotti

La Corte dei conti non trova giustificazioni alle somme incassate

Rai, indagine della magistratura sulla gestione dei fondi lotterie

ROMA — La magistratura torna ad occuparsi della Rai dopo l'inchiesta, tuttora in corso, sui bilanci, la produzione di sceneggiati, la politica delle assunzioni «a termine». la Procura di Roma ha aperto un'indagine preliminare anche sulla gestione dei fondi ricevuti dall'ente televisivo di Stato per la promozione della «Lotteria Italia». Per il momento non si parla ancora di ipotesi di reato che successivi accertamenti potrebbero escludere: si tratta però di capire come sono stati amministrati gli oltre 3 miliardi che la Rai ha ricevuto per l'abbinamento tra la Lotteria di Capodanno e gli ultimi show della serie «Fantastico».

L'iniziativa nasce da un recente provvedimento della sezione di controllo della Corte dei conti che qualche tempo fa, esaminando l'accordo fra la Rai ed il ministero delle Finanze, aveva negato il suo «visto» al versamento della forte somma. L'ente di Stato riceve ogni anno dalla commissione nazionale per le lotterie una cifra percentuale che dovrebbe compensarlo delle spese di «organizzazione» e di «pubblicità». In pratica, un corrispettivo per gli spazi che durante le trasmissioni del sabato sera vengono concessi alle estrazioni, ai premi settimanali, tutto quello insomma che può spingere gli italiani a comprare il fatidico biglietto.

A giudizio della sezione di controllo, la Rai non aveva giustificato «in maniera plausibile» l'impiego di quelle somme. Di qui la «bocciatura» del capitolo di spesa, provvedimento contro il quale l'ufficio legale della Rai aveva ricorso.

Sull'accertamento di legittimità amministrativa, adesso si innesta un'inchiesta penale. La Procura è stata messa in moto da un esposto che elenca una serie di presunte irregolarità. L'indagine è stata affidata allo stesso magistrato che ha condotto il primo troncone dell'inchiesta sulla Rai, il sostituto Giancarlo Armati. In questi giorni sono stati ascoltati i primi testimoni. Nelle prossime settimane toccherà, oltre ad alcuni amministratori dell'ente televisivo, anche ai componenti il comitato nazionale per le lotterie, che dipende dal ministero delle Finanze ed è presieduto dal sottosegretario Domenico Susi.

Sembra che nei mesi scorsi, proprio dal comitato fossero partite diverse iniziative per giungere alla revisione del vecchio accordo con la Rai, ed alla diminuzione del «contributo» versato ogni anno per il supporto televisivo alla lotteria. Il rilievo della Corte dei conti, peraltro, sembra non limitarsi solo all'ultima edizione di «Fantastico» e del concorso collegato: i chiarimenti che la Rai è stata invitata a fornire riguarderebbero anche l'amministrazione di quei fondi per le edizioni dell'83 e dell'82.

E. Z.

Il presidente della commissione difende il ministro

Oggi l'Inquirente discute il caso bobine-De Michelis

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione Inquirente ha stabilito di rinviare a oggi la seduta, prevista per ieri, della commissione. La decisione si è resa necessaria a causa delle votazioni che hanno impegnato nel pomeriggio sia i deputati che i senatori. Il presidente on. Alessandro Reggiani, a conclusione della riunione, si è brevemente intrattenuto a colloquio con i giornalisti. Reggiani ha parlato del dossier inviato la scorsa settimana dalla procura di Trapani alla presidente della Camera Iotti e successivamente inoltrato all'Inquirente. Reggiani ha confermato che si tratta della trascrizione di alcune bobine contenenti conversazioni telefoniche ed ha aggiunto che «da esse non emerge nulla».

Il presidente della commissione ha successivamente detto ai giornalisti che «in una conversazione tra due ministri, uno di essi dice all'altro di dovere incontrare il ministro delle Partecipazioni statali» (all'epoca dei fatti l'on. Gianni De Michelis) ed ha commentato: «Qualunque millantatore di credito può fare un discorso di questo genere». Reggiani ha poi precisato che ai contenuti del dossier sono interessati anche alcuni deputati regionali, ma non ha voluto precisare di chi si tratta. Ha poi spiegato che anche per questo dossier, come è avvenuto in altre occasioni, si pone il problema di una più puntuale formulazione dei reati imputati ai ministri dalla magistratura.

Reggiani ha infine sostenuto che il dossier della procura di Trapani potrebbe essere discusso fin da oggi, per essere a suo avviso archiviato in poco tempo. Nella riunione di ieri è stato già nominato come relatore il sen. Michele Pinto, democristiano.

L'indipendente di sinistra on. Pierluigi Onorato ha sostenuto invece che «il nome del ministro compare più volte nelle conversazioni telefoniche» e che il dossier «va discusso ed esaminato approfonditamente». (Ap Ansa)

Alla Garbatella morirono un primario ed una suora

Roma, doloso l'incendio al Cto? Gli atti dell'inchiesta al p.m.

ROMA — L'inchiesta sull'incendio al Centro traumatologico della Garbatella (Cto) nel quale morirono tragicamente il primario Antonio Mosca e la caposala suor Luciana Iezzi, è giunta alle ultime battute. Il giudice istruttore Cappiello ha trasmesso gli atti al pubblico ministero Giorgio Santacroce che nei prossimi giorni dovrà stendere la requisitoria finale.

Le cause che il 3 marzo dell'84 provocarono l'incendio al terzo sotterraneo dell'ospedale rimangono ancora oggi un mistero. A questo proposito vale la pena di ricordare che nel luglio dello scorso anno 6 tecnici, l'ingegner Luigi Abate, Fabio Amoni (entrambi del vigili del fuoco), Elveno Pastorelli della Protezione Civile, Ernesto Chiacchierini (preside della facoltà di Economia e Commercio), i professori Paolo D'Alessio e Francesco Ugolini, al termine di una accurata perizia stabilirono che l'incendio divampò «per l'azione diretta e prolungata di una fiamma».

Le fiamme nel terzo padiglione sotterraneo dell'ospedale scaturirono da un «mucchio» di contenitori di poliuretano, riempiti di cotone e garze intrise di alcool e di altri materiali infiammabili.

I periti nello stabilire — con una percentuale molto alta di probabilità — la natura dolosa dell'incendio, accertarono i motivi che provocarono il decesso del primario Antonio Mosca e della sua caposala suor Iezzi. Le due vittime morirono per soffocamento.

Il calore nell'ascensore dentro il quale si trovavano le vittime, danneggiò in modo irreparabile la pulsantiera e lo stesso meccanismo delle porte: «I due chiusi in ascensore — si legge nella perizia — hanno tentato in tutti i modi di chiudere le portiere». Tutto però fu vano e i loro corpi si accasciarono privi di vita sul pavimento.

La magistratura romana nel corso delle indagini aveva emesso tre comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo plurimo, nei confronti dell'allora direttore sanitario del Cto Francesco Spinelli, del coordinatore sanitario dell'Usl Rm/11, Giancarlo Pascucci e del responsabile del settore consulenza e progettazione dell'ospedale Giorgio Herzoc.

La loro situazione sulla base della perizia potrebbe però alleggerirsi. Spetta ora al p.m. Santacroce fare le richieste che riterrà opportune e al giudice istruttore Cappiello tirare le conclusioni.

Al «Celio» (ma solo per i dipendenti)

Reparto ginecologico all'ospedale militare

ROMA — Un reparto di ginecologia, attrezzato per analisi di ogni tipo, termografie, piccoli interventi di chirurgia ambulatoriale, è da funzione nell'ospedale militare romano del Celio. E' stato inaugurato ufficialmente dal capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Cappuzzo, e dalle autorità della Sanità militare, lunedì scorso.

Con l'apertura del «Centro per lo studio e la prevenzione delle malattie ginecologiche e delle gravidanze rischio» — questo il nome — «si siamo adeguati ad altri Paesi europei e d'Oltre Atlantico» — è stato detto nella cerimonia d'inaugurazione — dove da sempre gli ospedali militari assolvono a compiti assistenziali nei riguardi di tutti i dipendenti nella difesa e di chi, come i familiari, pur non portando le stellette ne divide oneri ed onori».

Inoltre — è stato detto — il centro è «un presidio che, in caso di emergenze sanitarie, può essere utile alla città intera».

Per ora le pazienti sono già 270, mogli, madri e figlie di militari, o personale civile femminile del ministero della difesa.

Roma, fornai vendevano pane e cocaina

ROMA — Vendevano pane e cocaina due panettieri del quartiere Prenestino. I funzionari della sezione narcotici li tenevano sotto controllo così ieri sera li hanno sorpresi con un chilo di droga purissima. Si tratta di Pasquale Fraietta, 35 anni, e di Agazio Tedesco, 31, entrambi da Guardavalle in provincia di Catanzaro.

Avellino, rubati ex voto d'oro per 400 milioni

AVELLINO — Indagini sono in corso da parte dei carabinieri sul furto di ex voto d'oro, asportati dalla chiesa di Montefalcione, nella quale erano custoditi in una pesante cassaforte a muro. Il furto è stato denunciato dal parroco. Il valore dell'oro rubato supererebbe i 400 milioni.

Causata dalla pioggia, sulla linea Potenza-Foggia

Frana sui binari a Melfi treno deraglia, 17 feriti

POTENZA — Incidente ferroviario a tre chilometri da Melfi. Il «626» partito da Foggia alle 7,20 è finito contro una frana di terriccio caduta sui binari a causa della pioggia. Sono deragliati il locomotore e alcuni vagoni. Diciassette i feriti tra i passeggeri e il personale viaggiante. Due ricoverati, ma non sono gravi.

L'incidente è accaduto alle 8,30 all'uscita della galleria «Cardinale». Il macchinista Augusto Nobili e l'aiuto Michele D'Addizio hanno visto un ostacolo sui binari. Era una frana di terra e sassi che si era staccata dal terrapieno. Hanno azionato la «rapida», ma la manovra è risultata inutile. La motrice è piombata sulla barriera fangosa con le ruote bloccate che sprizzavano scintille. La massa di terra ha fatto da trampolino e la locomotiva è uscita dai binari raschiando contro il terrapieno. Stessa sorte è toccata ad alcuni vagoni di testa.

Il «626» trasportava 37 «pendolari», studenti e operai. Molti viaggiatori erano scesi nelle stazioni precedenti e questo spiega il numero abbastanza limitato di feriti e contusi. I soccorsi sono stati immediati, ma molto difficoltosi. La zona del deragliamento è in aperta campagna, non ci sono strade ed una possibile raggiungerla solo con le «Campagnole» passando attraverso i campi trasformati in acquitrini.

I feriti sono stati portati all'ospedale di Melfi con le ambulanze dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Due soli hanno dovuto essere trattenuti in osservazione, Leonardo Mancusi, di Forenza e Biagio Marcone, di Melfi. Gli altri quindici hanno riportato lesioni guaribili al massimo in dieci giorni, compresi il macchinista e il suo aiuto che sono stati trattenuti al pronto soccorso fino a sera.

Sul posto sono al lavoro squadre di operai e volontari per liberare i binari dal terriccio e rimettere sulle ruote locomotore e vagoni. Il traffico sulla linea è stato provvisoriamente sostituito con pullman che hanno fatto la spola tra le stazioni di Melfi e Rocchetta Sant'Antonio.

r. s.

Deragliamento presso Palermo nessun ferito

PALERMO — Il treno Palermo-Agrigento, composto da due automotrici, è deragliato fra le stazioni di Sclafani e Montemaggiore Belsito, ad una sessantina di chilometri dal capoluogo siciliano. L'incidente è stato provocato da una frana caduta sulla linea, a causa delle piogge degli ultimi giorni. Non si hanno notizie di danni ai passeggeri.

Il convoglio è stato bloccato nei pressi della fermata di Causa.

Pronta la relazione di Bonifacio, su cui discuterà il Senato

Come evitare l'abuso dei decreti

ROMA — Il dibattito della commissione Affari costituzionali del Senato sull'uso (e, a volte, l'abuso) da parte del governo dello strumento del decreto d'urgenza, è ormai alle ultime battute. E' infatti pronto lo schema di relazione conclusiva preparato dal presidente della commissione, Paolo Francesco Bonifacio, ex presidente della Corte Costituzionale. La relazione dovrà ora essere discussa e approvata.

Secondo Bonifacio, del problema dovrà essere investita l'intera assemblea del Senato: lo scopo è quello di cercare «le vie più idonee» a ricondurre «la decretazione d'urgenza in limiti coerenti con il principio di riserva al Parlamento della funzione legislativa».

Al sistema dei decreti, le cui anomalie erano state denunciate dal presidente del Senato, Cossiga, in una lettera inviata il 5 febbraio scorso a Craxi, si propone ora qualche correttivo. Al termine di un lungo dibattito svoltosi in commissione con la partecipazione attiva del ministro per i Rapporti con il Parlamento Mammì, il sen. Bonifacio nella sua relazione, oltre a segnalare i mali della decretazione d'urgenza, indica anche eventuali rimedi.

I mali sono molti, «a prescindere da ogni rilievo in ordine al numero dei decreti legge adottati dai vari governi». Il decreto, ad esempio, così come oggi viene usato dal governo, ha perso il carattere di provvedimento «atto a far fronte ad eventi straordinari» ed ha perso anche la sua «provvisorietà» attraverso la reiterazione di provvedimenti non convertiti in legge. Inoltre, nella maggior parte dei casi, il decreto introduce «vere e proprie discipline di materie» e «la responsabilità del governo, pur espressamente codificata dall'art. 77 della Costituzione per il caso di non conversione, risulta del tutto modificata». Ci sono inoltre i mali nei regolamenti di Camera e Senato, sia per quanto riguarda la sussistenza dei presupposti di «necessità ed urgenza» sia per la conversione in legge del provvedimento.

Questo per quanto concerne i mali. Per i rimedi, nel suo schema di relazione Bonifacio individua la necessità di innovazioni di carattere costituzionale, come l'indicazione di particolari settori nei quali è preclusa la possibilità di intervento per decreto legge.

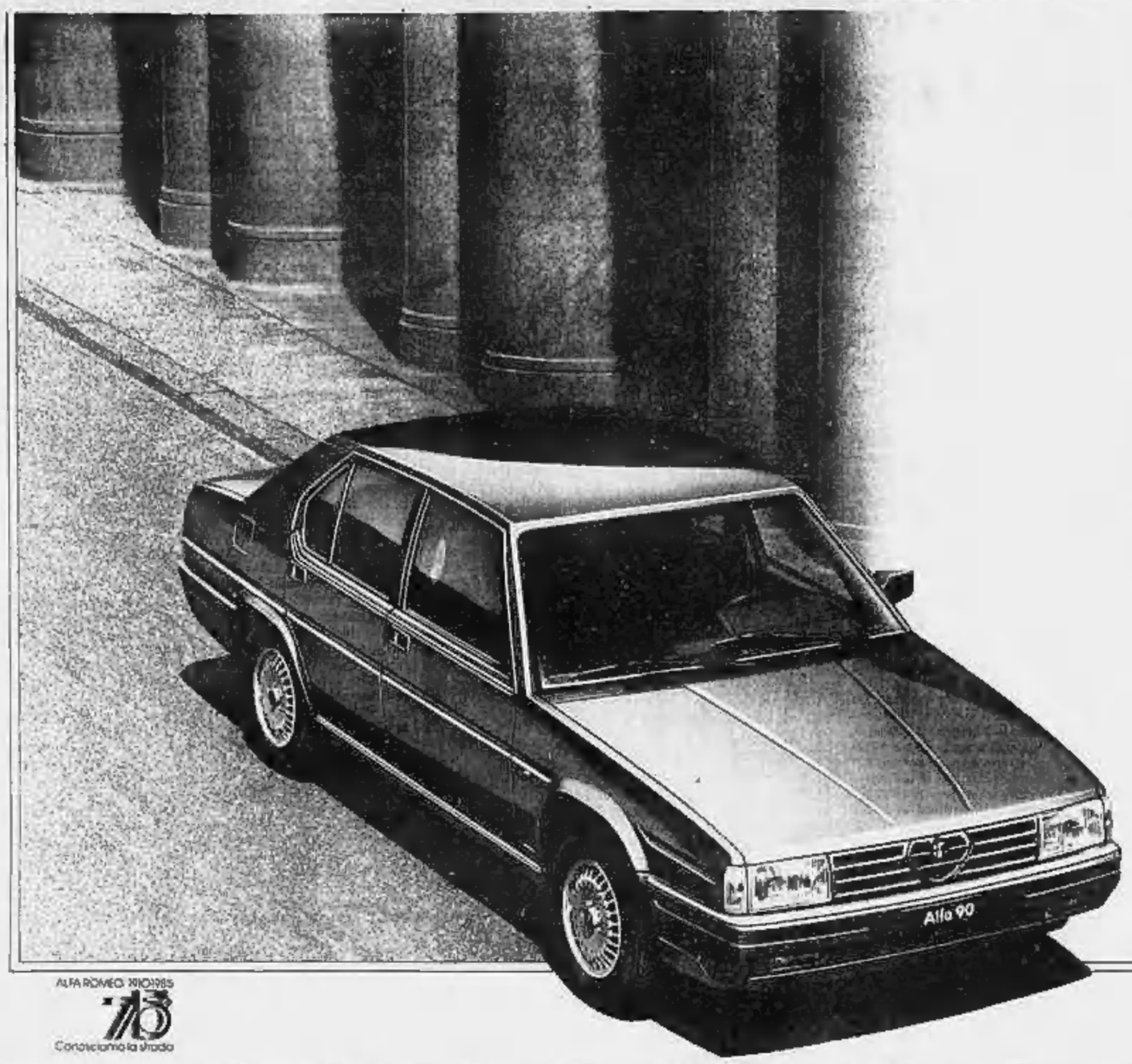
Il contenuto di un decreto deve essere «semplice ed omogeneo» e deve servire a «far fronte provvisoriamente a situazioni eccezionali». Il Parlamento deve impegnarsi a deliberare — nei termini prefissati, eventualmente più lunghi di quelli attuali — la conversione o meno del decreto. Una volta chiariti questi aspetti, è anche ipotizzabile la «non emendabilità dei decreti stessi».

Alcune delle modifiche suggerite comportano una revisione costituzionale, che richiede tempi lunghi. Bonifacio invita il Parlamento a impostare una ridefinizione del potere normativo del governo» alla luce dei bisogni attuali della società e della cosiddetta delegificazione, un tema, quest'ultimo, che è già stato all'attenzione della commissione Bozzi. (Ansa)

Duplice delitto a Vipiteno E' scomparso uno dei fratelli

BOLZANO — Una cinquantina di carabinieri del battaglione mobile di Laives hanno compiuto una vasta battuta nella zona boscosa dove ieri mattina sono stati trovati uccisi accanto ai resti dell'auto bruciata, Rudolf Beeber e il figlio maggiore Werner.

Non si sa che cosa i carabinieri stiano cercando. E' certo che non si è ancora fatto vivo Rudolf Seeber Junior, il terzo figlio. Alcune persone lo avrebbero visto nei pressi di Forezza (Bressanone).



ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina.
trasformando la guida in arte di viaggiare.
5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri Lehtronic e 2.0 Iniezione Motronic a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo: 178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).
Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.
Confort personalizzato: Regolazione bidimensionale del volante / Sedili elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione / Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile / Alfa Romeo Control a 11 funzioni / Trip Computer / Modulo di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico a Vacuum Fluorescent (2.5).
Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio a comando baricentrico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori al assale De Dion e guida a parallelogramma di Watt / Ammortizzatori superdegressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.
Alfa 90: un progetto così completo che può essere interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO AUTOMOBILI - ALFA ROMEO (CANADA) Per la garanzia vedere condizioni e limitazioni da leggere presso i dealers

ALFA ROMEO 1910-1985 75
Conosciamo la strada

Alfa Romeo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 0 operai/impiegati L. 8000, (scuoi L. 6000, dirigenti L. 12.000. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o parere: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimo e bollo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2169 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Lombardi Piemonte, Campanile, Liguria E la 1ª Società del settore specializzata per disagio immediati su auto (anche rimborsi) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.443 - 542.834

AAAAAA **PRESTITI** immediati, personali, su stipendio, su immobile, a tutti per ogni esigenza (anche con forte ammonti). Rimborsi comodissimi, anche dimezzati.
FINCOTEX
345.8303 - 770.826 corso Francia 15.

A.A. OGGI e domani importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe rateazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.369.

A.A. **PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 45 (piazza Vittorio) tel. 837.588.

A. ANCHE senza garanzie finanzio fino a 15 milioni commercianti casalinghe dipendenti sconto cambiali. Tel. 549.694.

A. ARTIGIANI commercianti dipendenti finanziamenti fino a 20 milioni in 48 ore semplice garanzia. Tel. 548.319.

A. FINANZIAMENTI fiduciari applicati su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, le informo. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipel via Garibaldi 50. Tel. 513.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3737 - 650.3732
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque utile fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 30 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 60, telefoni 835.231 - 517.508.

A. **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 3ª grado, acquisto di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RI.T.A.S.R.
piazza Statuto 10. Tel. 539.175 - 548.827
Serietà immediatezza.

A. **SOCIETA'** finanziaria con capitali riservatezza, serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A pensi bene 5 FIN GE è finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A lavoratori dipendenti e autonomi convenzioni bancari accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2776.

A. luna prestiti sulla fiducia in giornata Sogefin corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari multipli (pensionati, artigiani, commercianti, piccole medie industrie). Via S. Teresa 23, tel. 839.028.

AVETE capitali da investire? Chiamo tassi vantaggiosi. Scrivete. «Publikompass 488 — 10100 Torino».

AZIENDA acquisterebbe solo se in buone condizioni torno e fresa di medie dimensioni per lavori di attrezzatura tel. 967.1972.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

CESSIONI acquisizioni di partecipazioni società/azienda acquisizioni affari personalizzati Studio Gia 011 820-5857.

CON formula risparmio 5 FIN GE il finanziamento in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 857.472.

FAT finanziamenti ed autorizzo a immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 12, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.865 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonate 011 - 632.433 - 531.354 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessione del 5° a dipendenti, accordi immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 317, telefoni 618.392 - 640.860.

HOLFIN
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e di finanziamenti fiduciari e accetta portafogli. Tel. 011 599.316 593.022.

LIBECO finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenienti. Cordialità e serietà a casi tassi di interesse interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755.703 - 758.237.

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni costo annuo 248 mila al milione calcolo. Tel. 276.877.

NOVITA' FINANZIARIA
TI FINANZIAMO SUBITO
da 1 a 10 milioni in contanti e da 1 a 10 milioni in obbligazioni (rendimento 32,50 annuo)
ESEMPIO PER 4.000.000:
rimborso 12 rate da 437.000 = 5.124.000 ovviamente netto dei titoli = 357.000 totale da rimborsare = 4.737.000 per un finanziamento di L. 4.000.000 rimborsabili in un anno.
Il costo degli interessi pagati è solo di L. 737.000
UNIFINTORINO
via Amedeo Avogadro 9
tel. 549.819 - 542.604
Milano D.T.L. tel. 932.2231 - 920.0993

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche pensionati e casalinghe. Telefonare 657.837.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.

Sailing Leasing S.p.A.
via S. Quintino n° 9 - Torino tel. 011 534 888 - 534 267/68
finanziamenti in giornata
prestiti fiduciari fino a
100.000.000
prestiti ipotecari mutui fondiari leasing locazioni
leasing immobiliare, mobiliare, targato
Prima di firmare un contratto di leasing e della centrale rateizzo mensile!

SPRINT presta i soldi privati! Prestiti da L. 200 mila a 7 milioni senza fermezza. Via Fabro 14/bis, tel. 011 740.6421.

S.FIN.GE convenientissimo prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 841.744 - 545.231.

TELEFONANDO al 601.251 concediamo finanziamenti immediati mutuo fondiario. Aperto al sabato.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari
Via Trento 15 - Torino
Tel. 011 447 9865

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 011.688 cessione rilevo negozi. Visito in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.535 corso Turati 13/D finanziamo, esperienza cessioni e rilevamenti negozi e aziende.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compila vendi ubicati di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 011.501 licenza cartoleria con arredo, giro clienti (L. 200 milioni annui) cedesi. 50 milioni più tonni.

ABAMEC 011.501 ristorante pizzeria bar presso Vinovo, L. 80 milioni anno incrementabile ottimo famiglia cede.

ABAMEC 011.501 accontentiamo uomo zona Settimo e/o valle Susa ottimo avviamento chimica selezionata, cede.

AFFARE causa maternità vendo licenza X, XIV tesa intima arredo nuovo, vendo subito, ibiza 61. Tel. 534.304.

ALASSIO cedesi negozio parrucchiere per uomo avviatissimo zona via Dante, possibile alloggio. Tel. 0182 45.154.

ALBERGO (Pensione) Porta Nuova 20 camere con servizi spese mtb attivo incasso vendo. Tel. 645.951.

ALIMENTARI frutta verdura zona Parella incasso L. 500 mila al giorno. Studio Grasso tel. 611.235.

AZIENDAL MARKET 650.2175 casa del Formaggio Porta Susa L. 500.000 giornaliera. Richiede L. 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Centro commerciale ristorante pizzeria adatto nucleo famigliare. Cede occasionando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autofficina annessa autorimessa autolavaggio ricambi auto zona commerciale.

AZIENDAL MARKET 650.3175 disponendo locali autostrada Ivrea cerca collaboratore inizio attività commerciali.

BAR centrale cedesi ridotto giorno chiusa L. 650 mila al dì documentabili cedo. Tel. 719.467.

BAR centrale cedesi ridotto passaggio uffici vendo a L. 80 milioni con 30 milioni contanti. Tel. 383.298.

BAR centralissimo consumo carta 32 kg settimanali anticipo L. 85 milioni più comode dilazioni. Tel. 657.0106.

BAR super angolare, alloggio 3 camere cucina tinello, incasso L. 400 mila, cedo L. 120 milioni. Occasionalissima. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super zona nuovo zona ospedale commerciale incasso L. 1 milione e di chiusura serale cedo L. 220 milioni dilazionando. Tel. 547.165.

BAR super cittadino centro incasso L. 800 mila di apertura solo serale cedo anticipo L. 50 milioni. Ciani 548.231.

BAR super zona Regina mq. 120 ordine corso Studio C.L. cede massima dilazioni. Tel. 550.955.

BAR super eccezionale incasso L. 500 mila cedo anticipando L. 85 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super corso

La polemica fra governo e giudice vista dal centro sciistico

L'oltraggio dell'Abetone

Il pretore che ha permesso il taglio di 272 alberi: «Erano morti due sciatori, la bretella era necessaria» - Il dirigente della forestale: «Alla base della richiesta c'erano interessi economici» - Il sindaco: «L'obiettivo vero sono i voti dei verdi» - Il ricorso era stato presentato da Zeno Colò

DAL NOSTRO INVIATO

ABETONE — Una coltre di neve tenace ricopre quello che alcuni chiamano «lo scempio» e in un giorno senza sciatori, qui all'Abetone, è ancora possibile «ascoltare» in silenzio. Numerosi alberi sono stati tagliati, quattro mesi or sono, per lasciare il posto a una pista di raccordo, indispensabile per la sicurezza degli sciatori, dicono alcuni, del tutto inutile, ribattono altri: così uno specchio di «Toscana delle fazioni» è divisa anche su questo tema. E l'altro giorno ha riattizzato la polemica una dura nota di Palazzo Chigi. All'Abetone doveva essere risparmiato questo oltraggio, si dice, gli alberi non dovevano essere toccati, il pretore che ha deciso per l'abbattimento non aveva diritto di farlo. E' un'ennesima storia emblematica che, si sottolinea, viene in luce proprio ora con le elezioni alle porte. Ma è anche una brutta storia che conferma quanto poco l'uomo ami la natura che lo circonda.

Anni or sono fu chiesto alla Provincia il permesso per tracciare un raccordo sciabile fra la Val di Luce e la vallata del Sestaione. Due imprudenti sciatori, nulla dalle piste, erano morti proprio in quel tratto. Il permesso fu negato: quel bosco, si affermò, non doveva esser toccato. Osserva il dottor Giovanni Stoya, 55 anni, responsabile del Corpo forestale dello Stato per la provincia di Pistoia: «*La valle del Sestaione si collega con la riserva nazionale forestale Campolino, gli unici 200 ettari in Europa dove cresca l'abete rosso. La richiesta per il collegamento appare subito come spinta da motivi economici mentre da un punto di vista ambientale e idraulico forestale si rivelano assai pericolosi. Non è soltanto il raccordo poi a preoccupare ma tutto quello che in seguito potrebbe avvenire. Il passaggio diventerà una vera e propria pista e si trascinerà dietro parcheggi, alberghi, bar: conosco l'Abetone da tredici anni e queste cose si intuiscono al volo. Del resto basta pensare quante persone sono già state a sciare sulla nuova "strada". Invece di calare, la pericolosità è aumentata*».

Ma un altro nemico è in agguato, subdolo e silenzioso: sugli alberi della riserva, da oltre un anno cade quella che gli scienziati chiamano «pioggia acida», e altre piante muoiono.

Al «no» si reagì con un esposto al pretore da parte di due cittadini non comuni: Zeno Colò, ex campionissimo degli Anni Cinquanta, con incarico dal Comune di presiedere la commissione piste, e Giancarlo Ciacci, presidente del consorzio Multipass, la società che gestisce gli skilift. In dicembre il pretore emise un'ordinanza con la quale permetteva l'apertura della «bretella». Dalla scletta la nuova pista è ora visibile, lunga 3 chilometri e larga dai 4 agli 8 metri.

Appena presa la decisione dal magistrato, si iniziò il taglio del bosco. Quanti alberi sono stati abbattuti? Le cifre differiscono. Il dottor Stoya dice: «*Almeno 300 piante d'alto fusto e 6-700 ceppaie*». Secondo il sindaco, Marcello Pontana, indipendente, eletto in una lista dc-psdi, gli alberi abbattuti sarebbero «circa 200». Aggiunge: «*Quello sono ora già deturpato da strade forestali e il raccordo è stato ricavato dal raddoppio del sentiero che portava agli acquedotti. Titolare del progetto inoltre è la Comunità montana dell'Alto Appennino Pistoiese e non un privato*». Secondo il sindaco «*dietro a tutta questa polemica c'è soltanto il tentativo, da parte dei partiti, di contendersi il consenso dei "verdi". Per altri alberi non si è preoccupato nessuno: a Natale sono stati tagliati 7 mila piccoli abeti. Questa dunque è demagogia: se poi in Provincia si è sentita scavalcata dalla decisione del giudice, è un altro discorso, ma la verità è che per tre anni in Provincia mai erano state prese decisioni*».

Sorpreso e, forse, anche un po' divertito, il pretore, dottor Alfonso Pagliuca, 53 anni: «*Le piante sono circa 260. Nell'ordinanza stabilii che non doveste essere toccato alcun abete rosso. Nell'esposto avevano sottolineato la pericolosità di quel tratto "fuori pista": Presi il provvedimento e non prevaricai nessuno, come si dice ora: le sezioni unite della Cassazione infatti hanno sancito che il diritto all'incolumità personale è primario e assoluto ed il giudice ordinario è competente in questa materia. Mi domando se avessi preso la decisione opposta e fosse accaduto un nuovo grande incidente che cosa si sarebbe detto. Ma poi, perché tanta animosità? Motivi elettorali? Non posso saperlo: di politica non parlo e non voglio parlarne*». Qualcuno ricorda come anni or sono il dottor Pagliuca pose sotto inchiesta lo stesso Zeno Colò proprio per una questione legata agli skilifi. Ma tutto finì con un'amnistia.

Vincenzo Tessandori

Un telefono per sordomuti

Milano. L'ultima realizzazione Sip, il telefono per sordomuti, è stata presentata alla 63ª Fiera campionaria. Un apparecchio speciale consente a chi è privo della parola e dell'udito di comunicare, inviando e ricevendo messaggi scritti via telefono. L'uso è semplice: basta inserire il microtelefono nell'apposito spazio, mettere in funzione l'accoppiatore acustico, selezionare il numero desiderato ed iniziare la comunicazione. Il messaggio, battuto sulla tastiera, viene visualizzato dal destinatario, fornito anch'egli della stessa apparecchiatura, su un display incorporato

Qualche segnale positivo dal fronte delle tossicodipendenze

La droga uccide di meno Ora aiutiamo le comunità

Dall'inizio dell'anno i morti sono stati ottantatré (118 nello stesso periodo del 1984) - Il governo prepara il decreto sulle strutture terapeutiche

ROMA — Sul fronte della droga siamo ai livelli di guardia, tuttavia, dopo l'impennata degli ultimi tempi, si registra ora una lieve flessione. Vediamo prima i dati dell'ascesa: il primo morto nel '73, 62 nel '78, 252 nell'82, 257 nell'83 e un balzo a 392 nell'84 (in testa la Lombardia con 115 morti, seguita dal Lazio con 52. Il Piemonte al sesto posto con 29).

Ma negli ultimi mesi sono da registrare alcuni dati positivi: nei primi cento giorni di quest'anno i morti sono stati 83, contro i 118 dell'uguale periodo dell'84; i quantitativi di eroina sequestrati sono in aumento, 457 kg. nell'84 contro i 313 dell'83, mentre la cocaina è in netto calo: 71 kg. nell'84 contro i 223 dell'83; quattro tonnellate di hashish nell'83, cinque nell'84.

Chiediamo all'on. Raffaele Costa, sottosegretario liberale all'Interno con delega per i problemi della droga, un'illustrazione di questi dati. «*Si calcola che forze dell'ordine efficienti e noi riteniamo che le nostre lo siano, sequestrino mediamente il 15% della droga che circola. I 457 chili di eroina diventano perciò circa tre tonnellate. L'aumento dei quantitativi sequestrati può significare due cose: maggiore impegno e professionalità da parte di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma anche maggiore droga in circolazione. L'uso della cocaina è in continuo calo. Nell'America andina negli ultimi quattro anni s'è avuta una forte produzione che non è stata assorbita dal mercato americano, primo consumatore. Questa droga ha quindi cercato uno sbocco in Italia aiutata da prezzi bassi e la camorra s'è occupata della distribuzione, come la mafia distribuisce l'eroina. Ma la camorra ha avuto negli ultimi mesi grandi batoste dalle forze dell'ordine e così la diffusione di questo droga è stata stroncata*».

Un altro elemento che va scritto al miglioramento della situazione della tossicodipendenza è quello delle comunità terapeutiche: nelle duecento circa che esistono, i drogati che vi si rivolgono per essere curati sono in aumento: da settembre a febbraio sono stati 26.300 mentre nell'uguale periodo un anno prima erano stati 22.600. Le comunità terapeutiche stanno crescendo di numero, nonostante la mancanza di una legislazione che le regolamenti: entro breve se ne apriranno altre 60, delle quali venti come strutture pubbliche e quaranta private.

Alla carenza della legislazione bisogna porre rimedio al più presto, sottolinea l'on. Costa, perché la piaga della tossicodipendenza è gravissima: al ministero dell'Interno calcolano in almeno cento mila i drogati pesanti e 800 mila-un milione quelli leggeri.

«*La legge 685 sugli stupefacenti* — dice Costa — *è vecchia, non più adeguata: risale al '75, ma risente della mentalità dei primi Anni 70 e per giunta in certe parti non è stata applicata o s'è applicata male. Si stanno studiando modifiche sostanziali, prima fra tutte quella del concetto di "modice quantità" di droga. Attualmente molti spacciatori riescono a smerciare gli stupefacenti appunto fingendosi drogati e portando in giro la quantità che, è loro detto, gli serve personalmente*».

Si dedicano allo studio delle variazioni due commissioni della Camera, quella della Sanità e quella della Giustizia. Si è orientati a costringere i giovani drogati a ricoverarsi in strutture idonee: cercherà di aumentare pene per i grandi spacciatori.

«*Il pacchetto di proposte presentato dal governo,* — dice il sottosegretario — *prevede anche norme per il coordinamento delle forze di polizia nel campo della droga, una serie di facoltà alle forze dell'ordine tra cui il controllo delle banche e un finanziamento di 52 miliardi in tre anni alle comunità terapeutiche e agli enti che intendono attivarsi in questo settore*».

Il varo di una nuova legge comporta necessariamente una procedura lenta, mentre invece i tempi stringono, occorrono interventi rapidi. Di qui la decisione da parte del governo di predisporre un decreto legge, che dovrebbe essere discusso domani. Prevede lo stanziamento dei 52 miliardi, norme sulla disciplina delle comunità e la distruzione in tempi accelerati della droga sequestrata (ora si deve attendere che il procedimento penale sia concluso e così può accadere che certa droga riesca a tornare a trovare la strada verso i drogati).

Remo Lugli

Dalla Toscana alla South Carolina

Sette arresti negli Usa per un giro di eroina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sette arresti su mandato di cattura internazionale emesso dal giudice istruttore fiorentino Mazzi, sono l'ultimo sviluppo di un'inchiesta su un colossale giro di eroina con relativo riciclaggio di denaro «sporco». Alle indagini, partite con i primi arresti oltre due anni fa, hanno contribuito la squadra mobile di Firenze, la guardia di finanza, i sostituti procuratori della Repubblica Silvia Della Monica e Margherita Cassano, la polizia antidroga (Dea) americana, i procuratori distrettuali di New York Est Marck Summers, Carol Schachner, Reena Raggi e il giudice Giordano Zeli della procura di Lugano.

Un pool internazionale di investigatori per agganciare un'organizzazione che si estendeva dalla Sicilia alla Toscana, dalla Lombardia agli Stati Uniti alla Svizzera. In carcere negli Usa sono finiti: Antony Castelbuono, Francis Di Tommaso, Rudy Risatto, uruguiano, e Melania Lopez, del Costarica, tutti abitanti a New York; Vittoriano Molina, spagnolo; Prado Orozco e Jerry Prior del Sud Carolina.

Il giro dell'eroina funzionava in questo modo: la droga veniva raffinata nei laboratori della Sicilia, quindi veniva trasportata in Toscana a Sant'Angelo a Lecore, un paesino tra Firenze e Prato. Qui si provvedeva a inviarla a Milano dove partiva per gli Stati Uniti.

Fu proprio il 20 gennaio dell'83 che la polizia scoprì che un carico di 2880 paia di scarpe prodotte dal calzaturificio di Gaetano Giuffrida di Sant'Angelo a Lecore, in realtà serviva a coprire la spedizione di 30 chili di eroina purissima: mezzo chilo in ognuno dei 160 scatoloni di scarpe. Fu quell'episodio a dare l'avvio all'operazione che si è conclusa in questi giorni.

Licenziati occupano il municipio

PALERMO — La sede del municipio di Campofelice Roccella a 50 chilometri da Palermo è stata occupata questa mattina dai 130 operai dell'acciaieria Alem che è inattiva da alcuni mesi e che i proprietari intendono smantellare dopo la cessazione del lavoro. I licenziati chiedono l'intervento del comune e della regione per essere inseriti in altre attività.

Gianni Guido è fuggito da un ospedale di Buenos Aires lunedì, s'indaga su un viaggio dei genitori

Il torturatore del Circeo evaso è ancora nascosto in Argentina

ROMA — E' evaso lunedì scorso da un ospedale di Buenos Aires dove era ricoverato per alcuni accertamenti Gianni Guido, il «parioliino» del Circeo. Dei tre torturatori di Rosaria Lopez e Donatella Colasanti (quest'ultima comunque riuscì miracolosamente a salvarsi) l'unico a restare in carcere è quindi l'ergastolano Angelo Izzo, il quale sta deponendo proprio in questi giorni a Bari nel nuovo processo di appello per la strage di piazza Fontana.

Andrea Ghira, anch'egli condannato definitivamente all'ergastolo, si è invece reso latitante subito dopo l'orrendo delitto avvenuto nella notte del 30 settembre 1975, e da allora ha fatto perdere le sue tracce.

Subito dopo la notizia che Gianni Guido si è reso di nuovo «uccel di bosco» (il 25 gennaio '81 era già fuggito dal carcere di San Gimignano) sono scattate le ricerche dell'Interpol. Gli investigatori italiani sono convinti che Guido si trovi ancora in Argentina nascosto da amici fidati.

D'altronde proprio a Buenos Aires egli era vissuto per due anni nel lusso facendosi chiamare André Mariani, «cittadino francese» e vendendo automobili, finché fu bloccato il 28 gennaio di due anni fa dalla polizia argentina su segnalazione dell'Interpol romano. E proprio per il possesso di falsi documenti di identità Guido era stato di recente condannato dal tribunale di Buenos Aires ed avrebbe finito di scontare la pena nel giugno prossimo.

In pratica tra due mesi egli sarebbe stato estradato nel nostro Paese per finire di espiare i 30 anni complessivamente inflittigli dalla magistratura italiana (4 anni per la tentata fuga dal carcere di Latina messa in atto nel '77 insieme con Angelo Izzo; 30 anni confermati dalla Cassazione per il massacro del Circeo; e 4 anni e mezzo — di cui uno condonato — per l'evasione dal carcere di San Gimignano).

La scomparsa di Guido a Buenos Aires fa tornare d'attualità la sentenza emessa proprio un anno fa dalla corte d'assise di Siena. In quell'occasione i giudici toscani stabilirono che l'evasione dal carcere di San Gimignano fu un fatto del tutto occasionale determinato da una serie di negligenze del direttore e del comandante degli agenti di custodia, ma non il frutto di un piano studiato con cura ed attuato con complicità all'interno del penitenziario.

Furono così prosciolti con formula piena «*perché il fatto non sussiste*» i genitori di Guido, mentre al principale imputato fu dimezzata la pena di 8 anni chiesta dal pubblico ministero per evasione, sequestro di un detenuto e lesioni nei confronti di una guardia carceraria. La sentenza fu appellata dal p.m. ed ora — anche alla luce della nuova fuga di Guido in Argentina — potrebbe essere ribaltata dai giudici.

Secondo alcune indiscrezioni sarebbe infatti emerso che i genitori di Guido avrebbero soggiornato nei mesi scorsi proprio in Argentina. La polizia sta quindi indagando per accertare la veridicità di queste notizie e valutarne il fondamento in relazione ad eventuali piani di fuga.

L'evasione di Guido dall'ospedale ripropone comunque la necessità di aggiornare il trattato di estradizione con l'Argentina firmato a Roma esattamente 99 anni fa. Nel Paese sudamericano si trovano ancora in carcere — perché trovati in possesso di documenti falsi — altri due noti personaggi: da ben sei anni Giovanni Ventura, uno dei maggiori imputati della strage di piazza Fontana, che in primo grado a Catanzaro fu condannato all'ergastolo; mentre da appena due mesi Sandro Saccucci, l'ex deputato missino, latitante dal '76, che fu condannato in appello a 10 anni e mezzo di carcere per concorso morale nell'uccisione a Sezze Romano del giovane militante comunista Luigi Di Rosa.

Pierluigi Franz

Auto rubate arrestati due agenti

PESCARA — Due agenti in servizio alla Volante sono stati arrestati per ordine della Procura di Foggia, nel quadro di un'indagine a vasto raggio su un traffico di auto rubate.

Le accuse sono ricettazione, falso e altri reati. I due agenti, napoletani di origine, sono Gaetano Criscuolo e Antonio La Salvia.

Gianni Guido, il «parioliino» del delitto del Circeo, è fuggito

Trovata una lettera nei jeans di Loredana Nimis

Roma, una storia di droga dietro il rogo delle ragazze?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta sul tragico rogo del Torrione passa al giudice istruttore: Antonio Raffaele Oreco, difensore di Francesco Cizzi (uno dei due venditori ambulanti che avevano dato fuoco alla baracca, e che due giorni fa è stato interrogato) ha rivolto ieri questa richiesta al sostituto procuratore Giuseppe De Nardo, che entro la settimana deciderà per la «formalizzazione».

Il provvedimento, a questo punto, appare necessario non tanto per ricostruire la dinamica dell'aggressione che è costata a Loredana Nimis il ricovero in ospedale, quanto per chiarire una serie di aspetti collaterali che sembrano essere emersi nelle ultime ore.

I maggiori dubbi sembrano emergere da una lettera trovata, dopo il ricovero al centro ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio, nei jeans di Loredana Nimis. La tossicomane, subito prima del rogo, aveva scritto a un'amica, «Elisa», parlando della morte di un'altra ragazza, Francesca Rosellina Vecchi, una sua cara amica.

Anche lei dedita all'eroina, Francesca Vecchi è morta poche settimane fa, esattamente il 9 aprile scorso, nell'appartamento di via di Bravetta che divideva col suo ragazzo, Sergio Papi. «*L'hanno uccisa loro...*», scriveva Loredana Nimis nella lettera mai spedita.

Alla base di tutti i dubbi, c'è una inquietante coincidenza: sia la Vecchi, morta in casa sua il 9 aprile, che Loredana Nimis, bruciata il 12 nel rogo della sua baracca, avrebbero dovuto testimoniare dinanzi ad un sottufficiale dei carabinieri che sta conducendo un'indagine su una misteriosa storia.

Francesca Vecchi doveva saperne qualcosa. Poche settimane prima della morte, era stata ritrovata nuda, di notte, coperta solo da una pelle di leopardo, accanto a una discarica di rifiuti. Chi l'aveva portata fin lì, e dopo che cosa?

Le risposte che il sottufficiale attendeva, sono state impedite da una morte improvvisa. La sera dell'8 aprile, dopo una puntata all'ospedale Santo Spirito, dove le avevano somministrato del metadone, Francesca Vecchi era tornata a casa. Il suo ragazzo l'aveva trovata come al solito, poi il mattino dopo era uscito.

Rientrando nel primo pomeriggio, l'aveva trovata morta: sintomi di avvelenamento, avrebbe diagnosticato più tardi il medico legale.

L'accusa: omissioni di atti d'ufficio

Lipari, isola inquinata condannato il sindaco

MESSINA — Accusati di aver consentito scariche fognarie abusive nel loro Comune, l'attuale sindaco di Lipari (l'isola più grande dell'arcipelago delle Eolie) Tommaso Carnevale e tre suoi predecessori, Bartolino Cannistrà, Marcello D'Albora ed Emanuele Carnevale, tutti democristiani, sono stati condannati per omissione di atti d'ufficio. Le pene inflitte dal pretore Giovanni Ingrasci vanno da 1 milione e 1 milione e mezzo di multa e l'interdizione per un anno dai pubblici uffici. E' probabile che il sindaco si appelli al decreto.

Assieme ai quattro amministratori sono stati condannati, sempre a pene pecuniarie, il presidente dell'Unità Sanitaria locale N. 44 di Lipari Enzo D'Ambra, l'ufficiale sanitario della cittadina Nicola Zitelli, accusato di omessa denuncia, e trenta proprietari di villette, colpevoli di aver riversato abusivamente i loro liquami nelle fogne comunali ancora in larga parte incomplete.

L'inchiesta prese avvio due anni fa dalla presentazione di una denuncia da parte dei gruppi di opposizione in Consiglio comunale. L'accusa era circostanziata: le amministrazioni succedutesi negli anni precedenti avevano consentito che il sottosuolo di Lipari si trasformasse in un immenso ricettacolo di liquame, sia per l'inadeguatezza della rete fognaria sia per l'inosservanza, da parte della popolazione e dei villeggianti (l'isola è piena di seconde case, in estate raddoppia la propria popolazione), per le più elementari norme antinquinamento.

Dopo una serie di sopralluoghi e di perizie affidate ad autorità sanitarie, il dottor Ingrasci ha emesso la sentenza di condanna.

Riaccesi i termosifoni in Abruzzo

Pioggia e vento in mezza Italia

ROMA — Improvviso peggioramento delle condizioni del tempo nell'Italia centro meridionale e in Sicilia. In Toscana una bufera di vento si è abbattuta su Firenze provocando danni agli alberi e il crollo di alcuni cornicioni.

In Abruzzo il maltempo dura ormai da una settimana: temperatura invernale, nevicate sui monti oltre i 700 metri, tempeste di vento. I sindaci hanno autorizzato la proroga dell'uso dei caloriferi fino al 25 a Pescara, al 24 aprile all'Aquila.

Forti temporali si sono abbattuti su Avellino e provincia causando allagamenti, smottamenti di terreno ed intralci alla circolazione. In piena i fiumi Ofanto, Calore e Sabato. A causa di violente raffiche di vento, la circolazione si svolge non difficoltà su alcuni tratti dell'autostrada Napoli-Bari, in modo particolare da Baiano a Candela.

In Basilicata la pioggia che in alcune zone della regione cade ininterrottamente da 72 ore e persistenti raffiche di vento hanno provocato disagi agli automobilisti in quasi tutte le strade. La zona più colpita è quella del Vulture-Melfese, nel Potentino.

Il comune di Terranova del Pollino (Potenza) è isolato dalle prime ore del pomeriggio. L'Anas ha deciso la chiusura del tratto della SS 92 che dal bivio di San Costantino Albanese consente l'accesso al paese.

Il sindaco ha chiesto l'invio di un elicottero per consentire il trasporto di malati all'ospedale e il rifornimento di viveri in alcune contrade.

Situazione simile in Calabria: pioggia intensa e forti raffiche di vento. Le acque del torrente Malfrancato hanno allagato i binari della linea ferroviaria Reggio Calabria-Metaponto.

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciato nel dolore
Luigi Ogliaro
Addetto FIAT
Lo piangono la moglie Angiolina, la figlia Rosanna col marito Angelo, la nipote Daniela col marito Nino e figli, il fratello Mario, cognati e parenti. Funerali venerdì 19 ore 8.30 Parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 aprile 1985

La General Plating si unisce alla signora Rosanna per la perdita del PAPÀ.

Condomini, inquilini di via Mongrando 21 e 23 partecipano al dolore della famiglia

Il giorno 12 aprile, un Signore è mancato
Carlo Peyrani
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Desolenzia, Gemma, Marinetta, i cognati Elena, Ugo e Ervino, nipoti e parenti tutti. Una Santa messa di suffragio sarà celebrata il giorno 19 c.m. alle ore 18 nella Parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 18 aprile 1985

I nipoti Nino, Michele, Anna e famiglie partecipano affettuosamente al dolore della zia Maruccia per la perdita del FRATELLO.

Giulio Perpetuo e famiglia partecipano al lutto dei familiari, per la perdita del cugino
Carlo Peyrani
— Torino, 18 aprile 1985

Maurizio, Gina, Grey, Antonio Elia e famiglie, con molta tristezza ricordano il caro amico di sempre e prendono viva parte al dolore dei suoi cari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Dardo
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Regina Povoledo, i figli Franco, Marie Pia col marito Angelo Guglielmetti ed i nipoti Laura e Carlo. Funerali oggi ore 10 partenza dall'ospedale Mauriziano
— Torino, 18 aprile 1985

Crassanamente è mancato
Amedeo Broro
L'annunciano la figlia Piera e il genero Roberto. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 17 aprile 1985

Claudia Bosso
Paolo Passalacqua
Piergiorgio Scelio
Giulia Talamo
partecipano al dolore della cara Piera

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Enzo Coggiola
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Ermida, i figli Luigi con la moglie Rosetta; Franco con la moglie Pina e piccoli Valentina e Lorenzo; Marianna col marito Leonardo e figli Corrado, Daniele, Valentina. Parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 aprile 1985

Crassanamente è mancata
Noemi Seala in Biamonti
Addolorati l'annunciano il marito Enrico, parenti tutti. Funerale venerdì 19 corrente ore 10,15 parrocchia San Pancrazio.
— Torino, 16 aprile 1985

Cognati, nipoti e parenti affezionatissimi partecipano al cordoglio.

La Filiale Torino Sud di Torino ricorda con profonda commozione il
ARCHITETTO
Osvaldo Borsani
Presidente della Società
Funerali in Milano, oggi
— Torino, 18 aprile 1985

È mancato
Aldo Allemano
anni 72
L'annunciano le mogli Celestina Marchino, il figlio Carlo con la moglie Marisilla Casella e figlia Paola, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Cossa 90. La presente è partecipazione e ringraziamento
— S. Fran. al Campo, 18 aprile 1985

Il Presidente
cav. Giovanni Olindo
ci ha lasciati. Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti.
— Canelli, 17 aprile 1985

Filippo e Giuseppina partecipano la scomparsa del carissimo zio GIOVANNI.

ANNIVERSARI

1901 1983
Laura Zullani
Indimenticabile. Messa 20 aprile ore 11 parrocchia Gesù Adolescente, via Livorno

1902 1985
dott. Agostino Canonica
Vivo con l'amore di sempre. La tua Maria Teresa.

1891 1985
Domenico Mazzocchi
Ricordo nell'anniversario d'affetto e rimpianto.

1971 1985
cav. Cesare Cibrario
Vivo sempre nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari. La Messa d'anniversario 21 aprile ore 10,30 parrocchia Collegiata Nuova, Rivoli

1893 1985
Alba Cavestri ved. Ricaldone
Le figlie, generi e nipote la ricordano con immutato dolore. S. Messa ore 10 del 19 c.m. Basilica Consolata

1894 1985
Piera Rocher
Con immutato dolore. Il nuovo e i suoi cari.

1877 1985
Linda Varisco ved. Ternaghi
Ti ricordiamo con immutato affetto.

1877 1985
Oreste Montaldo
La famiglia lo ricorda con rimpianto.

1900 1985
Evelina Graziano in Ducci
Sempre nel mio cuore con immutato affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 13-18,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica solo ore 10,30

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPRESA edile cerca abile muratore specializzato già iscritto artigianato. Tel 541.769.

commessi, baristi

BOUTIQUE cerca giovane commessa esperta Tel 883.425.

CERCASI 2 addetti commesse una seriale stabilimento uomo-donna una seriale segretaria e arbitri regalo con esperienza almeno triennale max 35anni. Si richiede bella presenza cultura referenze curriculum vitae. Scrivere solo se aspirati richiesti a «Publicompass 6258 — 10100 Torino».

impiegati

CERCASI persona con esperienza quinquennale gestione ufficio crediti con rilevamento dati persone estero e relative statistiche vendite. Scrivere «Publicompass 678 — 10100 Torino».

FINANZIARIA cerca personale anche a dinamico per propri uffici di Milano Tel 977.1558 solo dalle 12 alle 15.

IMMOBILIARE cerca acquisitori immobiliari anche part-time, si richiede volontà e onestà per ingenti guadagni Tel 802.382.

PERFETTA conoscenza lingua tedesca cerca importante società import-export. Costituirà titolo preferenziale diploma di perito aziendale ecc. Tel 599.600.

PROGETTISTA meccanico cerca indumentista ed automazioni con buona conoscenza disegnatore, cerca industria Torino linee montaggio ed automazioni. Si cerca persona esperta con esperienza di circa cinque anni a bordo macchina max 35 anni. Telefonare 51.04.32 Raccomandata indirizzata selezione.

PROGETTISTA meccanico esperto impiantistica ed automazioni con buona conoscenza disegnatore, cerca industria Torino linee montaggio ed automazioni. Si cerca persona esperta con esperienza di circa cinque anni a bordo macchina max 35 anni. Telefonare 51.04.32 Raccomandata indirizzata selezione.

Società di consulenza

CERCA

selezionerà per assunzione alla professione di programmatore elettronico. Libera pratica di specializzazione.

Per colloquio a Torino (esplorativo)

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere Società informatica via Palestro 26 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare per ampliata forza ricerca acquisizioni lotti. Adeguato fisso mensile Telefonare 519.516.

SOCIETA' immobiliare ricerca elementi anche non esperti nel settore con auto propria offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 749.3827.

SOCIETA' ricerca personale max 35enne per incarico immediato, no vendita per colloqui tel. 542.974.

STUDIO di design industriale cerca neolaureato tecnico piano sede di lavoro Rivoli. tel. 956.5455.

STUDIO tecnico per apertura sedere immobili urbani ricerca acquisitori tipi con provata esperienza. Tel 519.743.

8 Rappresentanti

A.A. SE cercasi nuove prospettive con una società qualificante e ben remunerativa vi possiamo offrire un incarico nel settore finanziario-bancario. I prescelti sono un corso di addestramento valorizzante nel quale verranno da chiarirvi possibilità di carriera programmata e documentata che pre-vede anche compensi vantaggiosi. Tel per appuntamento al n. 538.703.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città zona vendita tipici venditrice capaci di concludere affari in prima visita, anche sett. professionali e di ricerca presenza. Si offre stipendio fisso, provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14.30-16 Corrispondenza via Barbaroux 38 - 10139 Torino.

IMPORTANTE

società immobiliare ricerca un venditore/trice di provata esperienza da inserire subito nella propria organizzazione. Fisso e incentivi. Per appuntamento tel. 540.154.

IMPORTANTE società consulenza finanziaria ricerca giovani agenti vendita prodotti finanziari per Torino e Piemonte. Ottime provvigioni. Tel. 011 852 3961, ore ufficio.

NUOVA azienda indipendente azienda di prodotti sempre più affini con 60 milioni di capitale iniziale attività indipendente da svolgere part-time o a tempo pieno nella propria zona di residenza non si richiede alcuna competenza specifica. Offresi: utili rilevanti, attività continuativa, si cercano persone serie, dinamiche ambiziose di guadagno. Telefonare per appuntamento ore pasto 0172 33 903 - 20 939.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO professionale tenuta contabilità, ivi le denunce relative, eseguo per impiegati, piccole e medie aziende Tel. 531 428.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massima cifra tutte autovetture, furgonette, vetture commerciali, purchè non gravate. Cavaliere C. Torelli 37 Torino, 1 503 933.

ACQUISTA auto p-coupé e grossa cilindrata e cerchiate e fuori strada diesel o benzina. Corso Lecce 39, tel. 481 674.

ACQUISTA auto di accasioni e commerciali. Massima cortesia. Piazza Vittorio 10 (spazio anche all'aperto), tel. 732 2364.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Chiara 37 aperto anche sabato mattino. Tel 011 877.242.

ACQUISTO autovetture usate massima valutazione. Vendiamo automobili nuove occasioni e occasionissime rivenditori patentato ritirato. Autosalone Di Franco Corso S. Maurizio 31, tel. 837.273.

AUDI 100 Diesel tre '83 argento metallizzato interamente vende con garanzia Rubino, corso Francia 262, tel. 715.636.

AUDI 4 1981 argento metallizzato in perfette condizioni vende Mondialcar corso Tortona 63, Tel. 521.344.

AUDI 80 GTE nuova da immatricolare in garanzia tenta sconto vendo privato Euro Auto, Tel. 011 529.114.

AUDI 80 1900 CD 1983 unico proprietario autocarro meccanica perfetta vende con garanzia Rubino, corso Francia 262, Tel. 715.636.

AUTOMATICA Volvo 240 DL km 37 mila originali. Autocapitali, corso Palestro 4 tre telefono 510.442.

AUTORICCARDINE corso Svizzera 62-70 tel. 745.213 - 761.643. Rilmo diesel 1.1 Cyber diesel, 131 diesel, Ritmo 85 Gti 5 se Club, GT, Cuthman Estate, Lna, Panda 30, Diane 6, Nuova Circlen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia Mini diesel.

A112 Elegant 1978 bianco unico proprietario occasione. Bva, via Madama Cristina 52.

BMW 735 i 1983 full optional come nuova vendo Mondialcar corso Tortona 63. Tel. 501.314.

FIAT Argenta turbo diesel 12 mesi ex 1600 unico proprietario vendo vari usati Tel. 749.5086 725.810.

GIULIA super 1300 anno 1975 bellissima vettura da amatore Lancia corso Regina 270, tel. 751.666.

GTI Golf 1600 anno 1983 unico proprietario zero carato e sempre usato solo auto cui corso Regina 270 tel. 751.666.

LANCIA Trevi 2000 1982 unico proprietario imballo metano. Bva, via Madama Cristina 52.

PEUGEOT 205 GTI
PEUGEOT 205 GR
PEUGEOT 205 GRD
PRONTA CONSEGNA
VASAS CHIVASSO
Tel. 012 [illegible] - 012 [illegible]

PORSCHE 911 SC 1981 unico proprietario in splendide condizioni vendo Mondialcar corso Tortona 63 Tel. 501.314.

RENAULT Contatto a 4 cil. anno 1982 km 24.000 tel. 718.696 amici si può provare anche nel week. Un vasto assortimento di vetture di tutte le marche aziendali vendute personalmente a clienti diretti.

RITMO 60 1980 grigio del tipo unico 5 p. occasione. Bva, via Madama Cristina 52.

SENZA camper vendo anche 126, Rendi A112 Regata Prisma A 1a Ronda, Stella Blue, corso Raffaello 3, tel. 686.001.

SPIDER Duetto Alfetta 16-83 km 20 mila metallizzato Maserati Diverso anno 81 con libretto privato 82 privato vende Autocapitali, Palestro 4 1a, tel. 210.662.

TOYOTA 5 cil. S150 accessoriato km 45 mila cresce 82 Autocapitali, corso Palestro 4 tre, telefono 510.662.

VENDESI Fiorino 511 BC 2000 Anno 81 km 31 mila Tel. dopo le 21 624.910.

16 Motocicli

MOTO Bmw camma complete Tr.ali 80 - 120 - 240 e 2 valvo. Moto Morini nuovi modelli Empire 125 cc - 350 Kanguro 125 - 500 Camel - Strade 350 mod. 82. Borgaretto via Cernaia 2.

YAMAHA RD

pronta consegna pagamento fino a 3 anni senza anticipo e senza cambiali con soli pochi documenti. Motorrad corso Giulio Cesare 370, tel. 202.204 a 5 minuti dalla stazione.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi pronto pagamento in contanti. Tel. 541.419.

A. CERCO in acquisto casetta o villetta libera con giardino in Torino o immediate vicinanze Tel. 595.333.

A. PROFESSIONISTA acquista stabile in zona in Torino 3-4 camere servizi. Telefonare 504.770 ore ufficio 669.882.

A. URGENTE acquisto alloggio signorile 2-3 camere per matrimonio 4 piani in Torino o cintura contanti. Tel. 745.3434.

A Torino privato acquista più contanti alloggio libero signorile 90-110 mq zona prestigiosa no servizi. Tel. 522.145.

ABBIGLIOSA cerca 2 camere libere cucina in casa decorosa deposito mobili pago per contanti. Tel. 600.4396.

ACQUISTASI alloggi libero in Torino di recente media metratura in contanti, rapida definizione. Tel. 011.532.165.

ACQUISTASI camera cucina libero con servizi zona centrale pagamento contanti. Tel. 756.803.

ACQUISTASI intero stabile casette abitabili anche in cascina o da ristrutturare in contanti. Tel. 749.2726.

ACQUISTASI urgentemente per socio di loggetto libero Torino Nord di 2 camere cucina. Tel. 473.0519.

ACQUISTASI 2 camere cucina libero anche in casa d'epoca purchè libero subito. Tel. 539.187.

ACQUISTIAMO

mobili in Torino e prima cintura. Ritiriamo rapide trattative pulizie vuoti lampi. Pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare Torinese 537.0056.

ACQUISTO alloggio anche non libero, tutte purchè garantito pagamento contanti. Tel. 517.535 signor Dino.

ACQUISTO appartamento di prestigio cerco mq 120 - 150 con salone. Astenersi intermediari. Tel. 388.269.

ACQUISTO da privato camera cucina servizi libero a Torino pago contanti no agenzie Tel. 540.100.

ACQUISTO da privato alloggio 1-2 camere cucina in Torino pagamento contanti. Tel. 333.711.

ACQUISTO per contanti alloggio libero a Torino 2-3 camere cucina servizi massimo 80 milioni. Tel. 447.4348.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in 1 o 2 camere tinello zona Collegno Druento Rivoli. Tel. 780.1230.

ACQUISTO immediata posizione Crocetta grazioso alloggio 2 mq 100 e 3 locali. Tel. 593.029.

ACQUISTO solo da privato alloggio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 530.922 negozio.

ACQUISTO solo da proprietario 2 camere tinello, zona massimo 25 mila. Tel. 749.1 base.

APPARTAMENTI vista mare via Cavalli in Torino Cassiaccia paga bene contanti. Agenti astenersi proprietario Angelo 23, Torino.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente vostro immobile civile con vostro incarico a prezzo-base. Telefonare ore ufficio 657.477.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagamento contanti. Tel. 599.617.

CASETTA zona Lingotto Nizza Mirafiori con garage e piccolo magazzino o laboratorio. Tel. 491.114.

CAUSA trasferimento acquista alloggio in Torino comodo in mezzi pubblici. Tel. ore 12 329.314 ore negozio.

CERCASI appartamento signorile anche da ristrutturare 150-200 mq. Iniziare proposte Studio Lanfranco 540.600.

CERCASI zona centro S. Rita Fiandra 3-4 camere servizi, metà ristrutturati, contanti 249.000.

CONTANTI comperiamo alloggio 3 camere cucina grande, Piazza Statuto, massimo 2.500.000 immediate Arte 480.215.

DA privato acquisto in Torino 1-2 camere tinello servizi anche da mettere a posto. Tel. 746.059.

EDILCASE

immobile vendere e ristrutturare in contanti vostri alloggi, un milardi stabile un locale commerciale? O semplicemente quelle case che conoscete e valore reale ed aggiornato? Edilcase esegue gratuitamente valutazioni presso vostri alloggi in cambio vostra completa fiducia. Edilcase, corso Vittorio 41 - Torino tel. 548.154.

FARMACISTA acquista per contanti alloggio in Torino o prima cintura da 100-120 mq. Tel. 749.5457.

GABETTI

Per vendere nel modo migliore cinque formule: Promozione - Intermediazione - Servizi integrativi - Vendita all'incanto - Amministrazione immobiliare. Telefonando al 5767 riceverete subito senza alcun impegno le dettagliate descrizioni delle 5 forme contrattuali con l'indicazione del costo dei servizi. Mettete la vostra casa sul Lunario giusto.

GABETTI 5767

cerca appartamento di 6 camere servizi in zona Centro a Vanchiglia libero o affittato.

INSEGNANTE acquista alloggio signorile da mq 90-140 in Torino Collegno Rivoli pagamento in contanti. Tel. 796.883.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case alloggi libere in Torino massima serietà Tel. 747.148.

PRIVATO acquista urgentemente da Torino a Rivoli appartamento di 2-3 camere cucina posizione-dimensioni comodo e servizi. Tel. 808.9348.

PROFESSIONISTA ricerca in acquisto signorile salone 2-3 camere cucina zona Torino. Tel. 234.554.

RICERCASI camere cucina libere in Torino spese limite L. 28 milioni in casa decorosa. Tel. 532.409.

BABATELLI IMMOBILI

656.320 corso M. d'Azeglio 60 cerca appartamenti per conto clienti senza richiedere contratti di mandato in esclusiva.

BABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti vuoti.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino, grandi metrature. Tel. 532.282.

VILLA libera acquisto zona comoda anche collinare Torino o prossimi massimo L. 300 milioni contanti. Tel. 749.6830.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA commerciale direttamente imprese vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cassino Vercelli, mutuo ristrutturi fino a 5 anni vuole in loco. Tel. 011.733.539.

A.A. CAFIM 748.744 libera 2. Paolo recente monocamera con angolo cottura servizi ingresso cantina L. 28 milioni.

A.A. CAFIM 748.744 libero corso Rosselli signorile salonone 2 camere cucina servizi box auto-mq 110.

A.A. CAFIM 748.744, libero piazza via Vernantuzza 2 camere cucina servizi cantina mq 75 L. 52 milioni, 500 mila.

A.A. CAFIM 748.3827 libero dalla 81 signorile salonone 2 camere cucina terrazzo cantina mq 135.

A.A. CAFIM 748.3827 libero strada via Nizza ampio soggiorno camera cucina servizi cantina mq 75 L. 46 milioni.

A.A. CEDICASE 513 918 libero nella filosofia splendido due camere tinello cucinino doppi servizi box auto mq 130.

A.A. CEDICASE 513 918 zona Parella decorosi stabile casa 1-2 camere tinello cucinino servizi ca L. 27 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917, libero via Bassanelli signorile recente salonino camere cucina servizi mq 90, terrazzo mq 100.

A.A. CEDICASE 513 918 libero casone padronale Cassino Torinese precisiamo mq 800 parco-giardino ristrutturato, interno 25 mila.

A.A. CEDICASE 513 918 libero corso Vittorio mini appartamento mq 45-110 stessa casa ottimo reddito mutuo 7%.

A.A. CEDICASE 513 917 libero precisiamo corso Casale signorile recente salone 2 camere cucina servizi box e giardino.

A. CORSO G Cesare via Vighani stessa casa nuovi 1-2 camere cucina doppi servizi mutuo disponi. Tel. 504.249.

A. EDILITALIA libero corso Belgio/corso Racconigi 2 camere tinello servizi ampio ingresso. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero via Nizza/c.so Cairoli 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libero recente via Cervo (corso Trapani) camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 446.671.

A. LIBERO subito via Cristoforo Colombo 2 camere cucina servizi ampio box. Studio R.O. tel. 332.711 - 535.211.

A. ORVIM A 500 661 via Cuneo della Salute libero spazioso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 85 milioni.

A.T. Baldissera vista panoramica mq 500 con parco mq 20 mila L. 320 milioni Tel. 541.824.

A.T. corso Racconigi libero 2 camere, tinello, cucinino, servizio. Telefonare 546.884.

A.T. corso Re Umberto libero salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Telefonare 546.884.

A.T. libero Pino Torinese palazzina panoramico soggiorno 2 camere cucina bagni vari, mansarda abitabile + box. Tel. 546.884.

A.T. Pecetto vista panoramica, salone 4 camere, tinello cucinino taverniette box giardino. Telefonare 541.824.

A.T. precollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A.T. piazza Bottesini libero luminoso salone 2 camere cucina bagno. Tel. 546.884.

A.T. Valentino libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi lavanderia garage. Tel. 546.884.

A 10 km Torino signorile con giardino L. 133 milioni trattabili con camerette 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 383.445.

ABITABILE subito Parella piano alto camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni mutuo Ormezzano, telefono 505.917.

ABITABILE subito San Donato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 67 milioni mutuo Ormezzano, tel. 505.917.

ABITABILE subito centrale 2 camere tinello ampio cottura servizi L. 75 milioni mutuo Ormezzano tel. 505.917.

ADIACENTE corso Montegrappa libero camera tinello cucinino letto matrimoniale L. 20 milioni mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino servizi terrazza recentissimo box. Tel. 740.370.

ADIACENTE via Treboi recente libero 2 camere tinello cucinino bagno giardino. Tel. 740.5067.

ADIACENTE via Borgaro libero recente angolo cottura camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 15 milioni più rate mensili. Salim 497.741.

ADIACENZE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi L. 32 milioni mutuo Ormezzano tel. 505.917.

AFFAIRE 518 986 libero grosso corso Montegrappa 2 camere cucina bagno terzo autonomo L. 40 milioni disponi.

AFFARE 518 986 vende S. Rita corso Agnelli 3 camere cucina bagno L. 33 milioni rateizzabili di pagamento.

AFFARE 518 986 vende libero Crocetta corso Duca Abruzzi 7 piano 3 camere cucinone terrazzo ascensore.

AFFARE alloggio libero Crocetta 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento Tel. 740.5907.

AFFARE largo Borgaro libero ingresso 3 camere cucina bagno 70 mq L. 37 milioni rateali. Salim 497.741.

AFFARE libera monocamera arredata con servizio adatta pied a terre vendo L. 12 milioni. Rubiolo immobili 779.700.

AFFARE si liquida in via Luca della Robbia 39, in stabile di recente costruzione alloggi liberi composti: 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, cantina, box auto. Chiamare ore ufficio 674.411.

ATTICO S. Rita bella casa signorile camere cucina bagno terrazzo cantina vendo libero. Tel. 269.706.

ATTICO SUPERATTICO

via Paolino n. 8, con ingresso sul giardino di piazza Arbarello appartamento signorile di mq 250 su 2 piani collegati internamente. Edilcase 548.154.

AVETTA vendo libero zona precollina alloggio signorile 240 mq possibilità di garage. Tel. 532.192 - 532.555.

AVETTA vendo libero ufficio centralissimo 220 mq più 300 mq seminterrati collegabili. Tel. 532.192 - 532.555.

AVETTA vendo libero centralissimo alloggio 150 mq adatto uso ufficio. Tel. 532.555 - 532.192.

BARRIERA Milano libero subito camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni trattabili. Tel. 749.5687.

BARRIERA MILANO libero camera tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 43 milioni. Rivalmmobili 80, tel. 749.270.

BARRIERA Milano libero camera cucina ingresso bagno ristrutturato L. 32 milioni affare. Edizioni. Tel. 339.701.

BENASCO vuoto recente salone due camere cucina ingresso servizi box tre 80 milioni. Tel. 369.183.

BENECASA libero Rivoli piazza Bengasi 3 camere tinello cucinino servizi mq. 75, 56 milioni. Tel. 500.773 - 598.713.

BENECASA libero via Ponchielli soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq. 90 L. 70 milioni. Tel. 502.773.

BENECASA Venaria villa unifamiliare recente mq 130 con mansarda mq 60 garage 4 auto terreno mq 1000 Tel. 500.773.

BORGARO vuoto libero recente 2 camere tinello cucinino bagno piazza decisione L. 57 milioni. Tel. 820.8845.

BORGATA VITTORIA

via Stradella n. 148 vendiamo appartamenti di 1-2-3-4 camere cucina servizi posizi privi affaco. Personale sul posto. Gabetti 5767.

BORGO Po libero salone 3 camere servizi in villa bifamiliare. Box giardino L. 165 milioni Grimaldi Tel. 505.917.

BORGO San Pietro di Mondovì libero 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Casamercatobus 752.685.

BORGO Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ampia metratura L. 45 milioni Grimaldi tel. 505.917.

BORGO Vittoria libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato riscaldamento Elam 953.4307.

BUTTIGLIERA Alta villaggio «La Frontiera S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo soggiorno di mq 170 più 240 mq taverniette mansarda, mq 300 giardino privato a L. 220 milioni mutuo a vantaggiose dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011.931.3067.

CAIROLI libero salottino camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo mq 110 Angelo Imm. 602.388 - 506.702.

CARMAGNOLA appartamenti 1-2 camere servizio ognuno classe casa prezzi di realizzo. De Giovanni 971.6877.

CASA

fabbricato bifamiliare centro Vinovo 10 vani giardino garage 2 auto L. 60 milioni mutuo. Edilcasa 502.434.

CASABIANCA libero zona piazza Risorgimento 2 camere cucina servizi piano alto L. 35 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente zona piazza Massaua 2 camere cucinotto servizi L. 54 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Valle Susa panoramico ampio 2 camere tinello cucinino abitabile L. 43 milioni. Tel. 531.098.

CASABIANCA libero corso Francia da ristrutturare camere spaziose, cucinotto bagno L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 65.86 libero via Reduzzi (Lingotto) anche di ingresso, 2 camere, cucina servizi, terrazzo recentemente ristrutturato, posti auto disponibili.

CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semiindipendente quadricamere. Arredo salotto pumanghino.

CASAMERCATO 5586 libero via Turati (Marcon Generali) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero largo Cardinal Massaia (Mad. Campagna) 2 camere cucina antingresso, bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Stellone (Lingotto) salone 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (Madonna Campagna) attico 2 camere cucina servizi terrazzo 15 mq. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Richelmo via Pinerolese 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Ottimo prezzo realizzo.

CASAMERCATO 5586 vicino Moncalieri zona Borgo multiappartamento completamente arredato con servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Pavone (Borgo Vittoria) 2 camere cucina ingresso bagno L. 28 milioni. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (Madonna Campagna) camera cucina servizi. Da ristrutturare. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Balme (Campidoglio) 2 camere cucina doppi servizi. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Ricaldone (S. Rita) camere tinello cucinino angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASETTA in collina e Pavarolo libera 3 vani 200 mq terreno ambientata L. 42 milioni Salim 497.741.

CASETTA via Pandenghi Vaie 28 km Torino salone 3 camere cucina garage giardino recinto, 80 milioni. Tel. 580.231.

CASETTA libera Strada S. Mauro rimessa a nuovo con terreno camere cucina bagno no 60 L. 48 milioni. Tel. 741.3824.

CASETTA libera via Pisa 5 vani servizi garage giardino cantina L. 120 milioni vendo Cavino 749.2020.

CASETTA Mercenasco libera salone 3 camere cucina bagno ristrutturata cucina camino L. 120 milioni. Abitat 740.3535.

CASTIGLIONE libero palazzina del '700 completamente ristrutturata 3 appartamenti da 100 a 210 mq. Tel. 581.759.

CENTRALISSIMO libero via San Quintino signorile salone 3 camere cucina 3 servizi Casamercatobus 752.685.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Bernini spazioso 3 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina con giardino grossi via Ripoli salottone 3 camere cucina ingresso bagno mansarda mq 60, box per 3 auto.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 73 Collegno splendido appena 3 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni.

CENTRO via Cuneo splendido libero 4 vani servizi. Uso ufficio luminosissimo. Tel. 515.229 - 548.153.

COCCONATO

nel verde delle colline cedesi villetta mq 450, favorevole splendido giardino. Luciano Vola. 855.990.

COLLEGNO adiacente viale Alpi Graie 3 camere cucina servizi mq 85 L. 85 milioni ristrutturati. Tecnimmobili tel. 781.073.

COLLEGNO centrale libero recente 3 camere livello cucinino L. 60 milioni. Grimaldi Immobili 505.958.

COLLEGNO libero attico 3 camere cucinotto servizi L. 64 milioni rateizzabili Tel. 501.070 - 590.607.

COLLINA (colle della Maddalena) libero splendido rinnovato mq 300 con giardino Lucerna Vela tel. 657.824.

COLLINA di Cassino stanza in villa con 62 salone 2 camere cucina biservizi meravigliosa. Casamercatobus 752.685.

COMPAI

vende libero zona Maroero primo piano, salone 3 camere cucina e servizi in stabile dotato di ascensore e riscaldamento. Tel 548.123.

COMPAI

vende libero zona Rivalta-Cumia Dania primo rialzato 2 camere cucina servizio, a solo Lire 58 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende libero ristrutturato corso Regina Parco, primo alto senza ascensore soleggiato, 2 camere cucina bagno a Lire 60 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

libero Gaticina Ovest 3° piano senza ascensore 2 camere cucina servizio interno abitabile L. 31 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende Grugliasco, ristrutturato corso Ghersi in costruzione recentissima 1-2 camere tinello cucinino bagni, a prezzi interessanti. Tel 548.123.

COMPAI

vende adiacenze piazza Solferino splendido 2 camere cucina bagno ben rifinito, piano alto, a soli Lire 60 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende libero adiacenze piazza Rivoli piano terreno ampio studio 4 vani servizi a soli L. 40 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende San Paolo libero 2 anni nuovissimo recente costruzione camere tinello cucinino bagno. Tel 548.123.

COMPAI

vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi disponibilissimi appartamenti: cantina tinello cucinino bagno a soli L. 22 milioni / 3 camere tinello cucinino bagno a soli Lire 52 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende S. Rita via Giusiana camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMPAI

vende Villaggio Olimpico-Docimo - lungo autostrada To-Mi, recenti appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.123.

COMPAI

vende corso Principe Eugenio in stabile recente costruzione, appartamenti liberi ed occupati salone 3 camere cucina doppi servizi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel 548.123.

COMPAI

vende ideale fronte corso Massimo d'Azeglio prestigiose abitazioni arte e stile liberty di mq 150 e 470. Blezza casa Tel. 548.123.

COMPAI

vende libero piazza Statuto panoramico 4 camere cucina in stabile signorile dotato con riscaldamento centrale appartamento 3 camere cucina bagno, da Lire 42 milioni. Tel 548.123.

COMPAI

vende via Principessa Clotilde in stabile con riscaldamento centrale appartamento 3 camere cucina bagno, da Lire 42 milioni. Tel 548.123.

CONSULCASE 740.852 corso Turati libero ristrutturato piano alto ascensore 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

CONSULCASE 740.852 giardini reali libero salottino 2 camere cucina ad isola doppi servizi L. 72 milioni.

CONSULCASE 740.852 corso Unione Sovietica via Bigorio libero 3 camere tinello cucinino L. 68 milioni più box.

CONSULCASE 740.852 corso Vittorio via Foresto libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

CONSULCASE 740.852 Parella libero recente camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni più mutuo.

CONSULCASE 740.852 Crocetta libero salonone 2 camere cucina abitabile doppi servizi L. 92 milioni occupato.

CONSULCASE 740.852 corso Vittorio libero piano 8° salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 165 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso Unione Sovietica angolo via Rocco in stabile moderno 1 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni. Chiavi-in-pagamento.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Monginevro angolo largo Saluzzo 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

COOPERATIVA assegna con il consenso del socio un alloggio di 5 vani doppi servizi in corso costruzione in Collegno con mutuo agevolato. Tel. 514.229.

CORSO Brunelleschi occupato signorile tinello cucinino bagno camera tinello cucinino. Studio Codoni 530.671.

CORSO Corsica libero signorile panoramico camera tinello cucinino servizi 65 mq L. 55 milioni. Grimaldi 505.958.

CORSO Dante adiacenze libero stabile signorile recente appartamento angolo cottura con monoingresso camera bagno. Informazioni tel 539.903.

CORSO De Gasperi ampio 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Agevolazioni di pagamento Grimaldi tel. 505.917.

CORSO Duca Abruzzi vicino Politecnico alloggio signorile mq 140 doppi servizi vendesi eventualmente box. Scrivere «Publicompass 6151 — 10100 Torino».

CORSO Francia Collegno alloggio ristrutturato mq 150 immobiliare Mediterranea vende. Tel. 539.093.

CORSO Francia Cascine Vica zona Savoia alloggio camere tinello cucinino bagno in 1/2 vende tel. 539.093.

CORSO Grosseto (ex Lodi) 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina box assistenza G.R. L'Immobiliare 320.324.

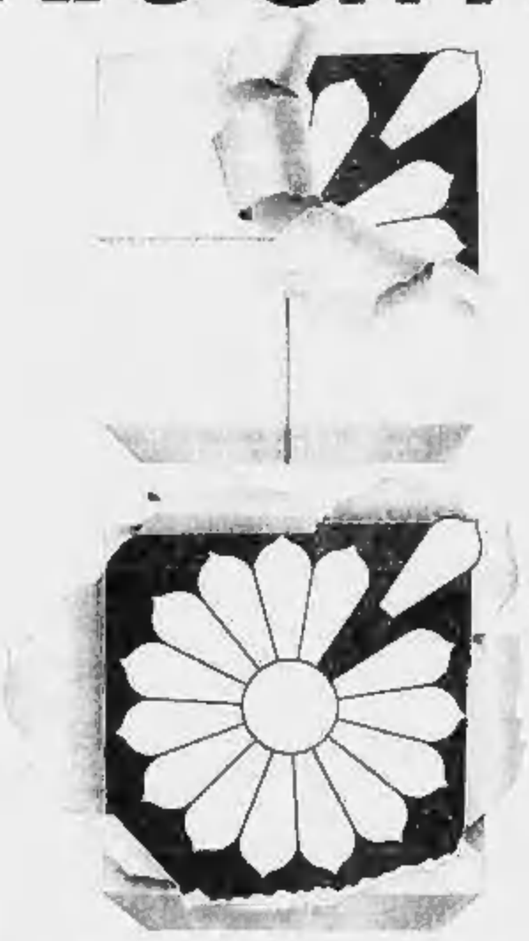
CORSO Montevecchio in stabile signorile libero salone 2-3 camere cucina servizi box posti auto. Tel. 548.153.

CORSO Monterosa libero ingresso camera cucina servizi terzo ascensore. Ristrutturato 95, tel. 749.5000.

CORSO Potenza libero ingresso camera cucina bagno mq 55 piano 3° ascensore L. 42 milioni. Di Benedetto 587.181.

(continua)

E' NATO UN FIORE



è nato il modo più intelligente di dare credito a chi vende e a chi compra

È nata Findomestic, la proposta in più da scoprire nei negozi della tua città.
Findomestic è flessibilità e snellezza nuove nelle operazioni di credito per l'acquisto di beni durevoli. E chiarezza e semplicità di funzioni in un servizio dinamico e attuale.
Findomestic è collaborazione, attenzione, impegno e fiducia nei tuoi progetti di vivere meglio in modo intelligente. Cerca la margherita.

Findomestic e troverai esperienza e competenza al tuo servizio.
Findomestic è un'iniziativa Centro Leasing, Cassa di Risparmio di Firenze, Banco di Sardegna, Cassa Risparmio di Pistoia e Pescia, Cofitem, Compagnie Bancaire.
Sede in Firenze. Uffici in Bari, Firenze, Milano, **Torino**. Uffici di prossima apertura in Ancona, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Padova, Reggio Calabria, Roma.

Findomestic

un finanziamento per vivere meglio in modo intelligente

Alloggi in palazzine collina Rivoli-Alpignano
Mutuo agevolato
44 MILIONI L. 457/78
MINIMO CONTANTE
TEL. 503.333

Grimaldi Elite

PARCO DELLA MANDRIA nell'esclusivo complesso Lago Risera in via Istonio adiacente campo da golf appartamento libero di soggiorno/pranzo cucinotto camere bisery lavanderia cantina giardino box auto L. 270.000.000

BORGO PO / CAVORETTO appartamento libero in villa bifamiliare composto da salone 2 camere cucina servizi box doppia cantina giardino privato L. 165.000.000

PINO TORINESE in complesso residenziale ville signorili unifamiliari composte da salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box 2/3 auto giardino privato L. 270.000.000 mensi mutuo fondi

PINO TORINESE in nuova costruzione alloggi signorili liberi di salone 2 camere cucina biservizi mansarda abitabile posto auto IVA 2% mutuo fondiario e detrazioni

LEUMANN TERRACOTA zona residenziale in villa bifamiliare appartamento libero composto da salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto L. 180 milioni acquisto con IVA 2%

PINO TORINESE vendiamo anche frazionatamente villa bifamiliare panoramica salone 4 camere cucina biservizi giardino privato box.

CENTRALISSIMO in residence di lusso libero miniappartamento composto da soggiorno cucinotto zona notte servizi alto reddito L. 95.000.000

ADIACENTE CITTADELLA libero in stabile signorile d'epoca appartamento ottimo 5 camere cucina biservizi soppalco L. 285.000.000

CORSO MATTEOTTI adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento libero adatto uso ufficio di 4 salonni servizi L. 285 milioni

CORSO VITTORIO prestigioso in stabile di soli uffici libero intero piano di mq. 650 ca. adatto sede importante società

CORSO MATTEOTTI in stabile signorile d'epoca appartamento libero di salone 2 camere cucina doppi servizi L. 295 milioni

FRONTE MOLE in stabile signorile recente mansarda libera di soleniero angolo cottura servizi terrazzo box L. 105.000.000

CORSO RE UMBERTO libero prestigioso ultimo alto salone 4 camere cucina ufficio triplì servizi bellissimo box auto.

**CORSO DU

Al castello di Rivoli la moda pronta autunno-inverno 1985-86

Tre stilisti per Torino

In una sfilata del Gruppo finanziario tessile, presentati i modelli di Ungaro, Armani e Valentino

Morbidi drappeggi di seta stampata di Ungaro (a sinistra in alto); Armani ha scelto il classico mentre le indossatrici di Valentino sfilano con un colleziane all'insegna del laden limitese

TORINO — della moda, l'altra sera, nella cornice straordinaria del Castello di Rivoli tornato a nuova vita. Il Gruppo Finanziario Tessile, nell'ambito della serata in favore della Croce Rossa Italiana, ha offerto al foltissimo pubblico torinese ma anche convenuto da Roma e Milano, una sfilata-show, che ha inteso presentare, per la prima volta, la complessa e vasta attività di quest'azienda nel mondo della moda.

Torino ha avuto, in un lo di eleganza e di creatività, per prima ha lanciato la moda pronta con il . Oggi, dove il Gruppo Finanziario Tessile ha sede e , ha un valore decisivo nell'immagine del «made in Italy». E a Torino che si produce il prêt-à-porter Ungaro e Valentino; maschile e femminile e quello per l'uomo Armani.

Proprio gli esempi delle collezioni, uomo e donna, Sidi, Profilo, Contrasti Prima, Mix and Match, Inoltre e Cori hanno costituito, nell'esplosiva regia Nando Miglio, il primo dei quattro quadri dello show. Una sorpresa in quanto a bellezza, grazia, spigliata praticità e filtro della moda. Fra turbinio finta neve e cascate bolle sapone iridescenti, l'autunno-inverno è apparso nelle preziose immagini di spugnosi giacconi bianchi da portare sulle calzemaglie nere o gonne e tuniche, di mantelle in lana nel disegno dilatato del Principe di Galles, bianco-nero da unire a tutte rivisitate, come il basco con cagoule.

Se la vacanza sulla neve si veste di tinte seleziunati con verdi, gialli, viola nei giubbottoni imbottiti, la sera ha entusiasmato per l'equilibrio fra eleganza e perfetta agibilità a livello vita cittadina.

Di sicuro, in attesa di quegli, i tre grandi stilisti del Gft, per la prima volta insieme e presenti al Castello di Rivoli, si godersi in prima fila la sfilata, volta tanto non serrati nelle incantucciamenti «cabinesi»: Armani, Ungaro e Valentino. Trenta-sei modelli per ognuno scelti fra i centottanta della loro collezione, visti a Milano e a Parigi, un occhio agli esempi top della linea e uno molto interessante, alla stilisma di questa alta prosta firmata con il gusto di Torino.

Armani e la coerenza della donna in il fascino minuto, spalle arrogianti e davanti sfuggenti. I jabot la micetta dolce, gonne tese e quei tessuti maschiani che infa possono apparire nella giacca di lui, volutamente noncurante, e le giacche tunica, escluse nei pantaloni da sci. Il passante sotto scarpa o l'elastico alla caviglia. Fino alla sera quando il tailleur è tutta luce nella classica misura, per straordinari tessuti, disegno maschile e gia e luminoso o per l'ardita moltiplicate perline.

Ungaro e la felicità del colore, mantelli e giacconi bloccati dai grandi rissolti in velluto nero su verdi, rosa, viola; la femminilità esotica e retrò dei giacchini di lana a fiori Gobelin su avvolgenti gonne in pu sottile jeans, stessi toni altre cromie: donna-donna in drappeggiati, rivelatori abitini di seta verde, rosa, fucsia, turchese, grigio e volpi dipinte e turbanti allegrissimi.

Valentino e la misura del fascino segreto, sia che sul tailleur in armonia matrona, beige, mandriglioni, a scacchi, posino sui contrasto a disegno scambiato. Sia che grandi cappotti grigi rivelino i toni pastellati della lana double. La sua sera lo nero o rosso fuoco, teoria di abiti cali, rappresi in un accenno improvviso drappeggio un fiocco utilizzato o raccolti dal fiorita a motivi cachemere di squisita fattura le bianco e nero.

Lucia Sollazzo

Carlo e Diana attesi per domani

I principi di Galles sui mari italiani con il «Britannia»

ROMA — Tirato completamente a lustro, con a bordo 250 marinai e 22 ufficiali, lo yacht reale Britannia sarà in residenza ufficiale dei principi di Galles in Italia, durante tutti i spostamenti per fiume e le soste in porto.

Varato in Scozia nel 1953, il «Britannia» è uno dei mezzi più usati dalla monarchia inglese per compiere le visite di Stato in varie parti del do. Il panfilo ha stile sobrio, confortevole, peraltro austero sia nei suoi numerosi saloni, tutti con il tradizionale caminetto negli appartamenti reali che si trovano a poppa. L'arredamento è stato curato personalmente regina Elisabetta e dal duca di Edimburgo.

Lo yacht reale, il cui scafo è di colore azzurro, è lungo circa 125 metri e largo meno di metri, ed ha una stazza di circa seimila tonnellate. Non è velocissimo, massimo 22 nodi e mezzo, ma lo compenso assai stabile.

In tempo di guerra il «Britannia» — tempono a prevista re i rappresentanti inglesi — può essere trasformato immediatamente in nave ospedale. L'equipaggio indossa un'uniforme vecchio stile con il caratteristico fiocco di seta nera.

L'annunciata visita dei principi di Galles (l'arrivo è previsto per domani in Sardegna) ha creato qualche problema diplomatico: erano stati in molti infatti i nobili italiani a candidarsi per avere l'onore e il piacere di ospitare Carlo e Diana durante la loro permanenza in Italia. Il protocollo ha però finito per dire no a tutti principalmente per ragioni di sicurezza e anche per creare gelosie e rivalità nella nostra aristocrazia.

Durante le tappe in terra ferma del loro viaggio, i principi di Galles alloggeranno nella Prefettura di Milano a villa «La pietra» di Firenze abitazione dello storico inglese Harold Acton a Villa Wolkonsky di Roma residenza dell'ambasciatore inglese in Italia.

La prefettura milanese è un palazzo del XVIII secolo, originariamente usato come collegio dai padri somaschi e quindi comprato da G. B. Dotti, che terminò i lavori di costruzione del cortile e gli due scaloni d'ingresso.

Villa «La pietra» è uno splendido edificio del '400 costruito su una collina che sovrasta Firenze da un finanziere dell'epoca dei Medici, Ferdinando Sassetti. Circondata da grandi parco, la villa fu poi acquistata dalla famiglia dei Capponi che la loro volta la vendettero agli antenati del ultimo proprietario sir Harold Acton.

Villa Wolkonsky, vicino a S. Giovanni a Roma, prende il nome dalla sua prima proprietaria, la nobile russa Zenaide Wolkonsky, amante di un ufficiale di campo dello Alessandro.

Nel 1922 la villa divenne sede dell'ambasciata tedesca in Italia. Usata anche per scopi militari dai nazisti fu requisita nel 1944 dal governo italiano e nel 1951 fu comprata quella britannico, che ora la usa come residenza del proprio ambasciatore a Roma.

Ancora incendi sulle colline della Liguria

GENOVA — Da Ventimiglia a La Spezia, la Liguria brucia e un rogo ininterrotto. Da lunedì notte sono divampati incendi sulla costa e nell'immediato entroterra ligure. Ancora prematuro un bilancio: falconi locali sono ancora in corso, ma i danni al patrimonio boschivo appaiono ingenti. Centinaia di ettari di bosco sono andati distrutti.

Il centro operativo regionale della Guardia Forestale, a Genova, ha mobilitato tutti i suoi uomini a disposizione, circa un centinaio, per far fronte all'emergenza. E richiesto l'intervento degli aerei che hanno gettato sulle fiamme acqua e liquidi ritardanti

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Per la prima volta la Philips ha utilizzato il raggio LASER nelle apparecchiature acustiche. Con questi nuovi modelli siamo in grado di consegnare qualsiasi tipo di sordità profonda anche quelle più gravi con un vantaggio straordinario rispetto agli apparecchi acustici tradizionali: infatti la riproduzione avviene a livello di timpano senza interferenze.
E non è tutto...

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E vero. Da oggi è difficile parlare male della vita se la sento di nuovo anche tu.

PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI
DITTE concediamo da 2 a
15.000.000
In 7 giorni a basso costo (L. 263 000 annue per ogni milione ricevuto)
MUTUI IPOTECARI
fino a 100 milioni
CENTROFIDI 10122 TORINO - Via Bolla 10 Tel. (011) 521.1552 - 521.1553

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA via Roma e presso la sede via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

Sul circuito di Vallelunga il primo corso di guida agonistica per invalidi

Regazzoni ritorna in pista come maestro «Sì, l'handicappato può diventare pilota»

ROMA — Il vento prende d'infilata il rettilineo Vallelunga. La traiettoria delle auto ogni tanto subisce una deviazione, ma mano abile del pilota rettifica senza difficoltà. Giro dopo giro, la matrice delle auto si più sicura, poi la bandiera a scacchi riporta tutti ai box. Un normale corso guida sportiva su un circuito liscio. Istruttori della Csai federazione sportiva dell'automobile) in una normale giornata di vita dell'impianto romano per metà sportivo e per spettacolistico per uno «spot» pubblicitario Piaggio.

Le auto si fermano, i piloti tolgono il casco ed ecco che appaiono le prime differenze. I comandi di guida sono tutti trasferiti al volante e dintorni, perché i guidatori hanno handicap di diverso grado alle gambe. Per ultima, dietro alle Arna tutte eguali, si ferma una Delta e dal finestrino si affaccia Clay Regazzoni. Il grande Clay protagonista di anni di corse in Formula uno. Il bravissimo Clay che ha saputo adattarsi alla nuova durissima realtà handicappato. «Oppure si scontra ogni giorno contro barriere fisiche, come le scale, ma soprattutto barriere psicologiche. L'altro giorno vado all'ospedale con un amico, lo hostess compila in carta d'imbarco e poi spiega al mio accompagnatore dove debbo andare. Io, non lui che resta a Roma. Siamo handicappati, ma nel cervello, e pochi lo capiscono.

Il primo corso di guida agonistica per handicappati si in pieno svolgimento. Otto i piloti iscritti, una donna fra loro. Regazzoni come supervisore, e i tecnici federali Roberto Lippi e Cristiano Del Balzo «Il piano è a lunga scadenza — racconta Luciano Castaldo direttore sportivo della scuola — cinque anni e tende a coinvolgere il maggior numero di handicappati. Primo scopo è quello di far trovare a ragazzi, uomini e donne, portatori handicap più o meno gravi, una gratificazione immediata, ma secondo e principale è quello di far maturare la causa degli automobilisti handicappati».

«Non siamo un pericolo pubblico al volante — interviene polemicamente Regazzoni — eppure la legge italiana è terribilmente penalizzante. Cilindrata limitata, omologazioni speciali, vettura iscritta nella patente e quindi impossibilità a scambiarsi l'auto o a sostituirla».

Il rapporto tra le corse e la strada?

«Il collegamento è fra la condizione di noi handicappati e questo forma di espressione. Per un handicappato riuscire in un'attività le corse d'auto può significare un recupero psicologico pieno e con quello anche la ripresa dal deperimento fisico. L'auto per noi è uno strumento di lavoro indispensabile, assai più necessaria di quanto non sia ad una persona in possesso di tutti i mezzi. Se l'auto è importante allora lanciamo ad usarla anche come mezzo di espressione sportiva».

Quali rischi corrono i piloti handicappati, e altri piloti impegnati in corsa?

«Non sbagliamo obbiettivo, vettura da handicappato con i comandi adatti e con un'adeguata personalizzazione, può fare esattamente quello che fa un'automobile normale. Diciamo che i comandi attuali, realizzati artigianalmente, perfettibili e possono quindi diventare migliori, o addirittura completamente diversi. Anche questo miglioramento è un nostro obbiettivo, ma i problemi sono solo di tecnici. Poi parliamo di corse che durano anni, e di entrate progressive nelle gare».

«Per noi, perdonatemi il richiamo, è importante che Regazzoni faccia parte della stessa categoria di sacerdoti: dice degli allievi che vuol mantenere l'anonimato. «Vorrei vedere queste anche in pista presto, in una specie di appoggio dei Gran premi. Forse non qui per Imola, spero possa più realizzarsi a Montecarlo e più a Monza. E importante che tutti capiscano che siamo persone normali, ricche di interessi, di stimoli. Vogliamo vivere non regolare. Un bel sorriso sotto i baffi spiegherà un briefing per le ultime istruzioni, e poi via nuovamente: derapata, appoggio al cordolo, tangente al centro della curva. Correre può anche essere vivere con tecnicità e appagamento

Giorgio Viglino

L'ECCEZIONALE SI SCOPRE DIESEL.

E' arrivata la nuova Seat Ibiza Diesel. Eccezionale in confort, economia, durata. Un motore di 1714 cc. brillante, scattante. Un equipaggiamento ricco. Un prezzo dei più competitivi. Corri a provarla dalla più vicina concessionaria Seat. La scoprirai eccezionale!

Da L. 10.560.000 chiavi in mano.

* Escluse le ruote opzionali

SEAT IBIZA

Concessionarie zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Roberto 197 - Tel 011 439612

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Unione Sovietica 82
Tel 011 374.077

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera 205 - Tel 011 3089411

Alba - Garbiglia Ugo
Corso Dan. 58 - Tel 0173 34086

Alessandria - Colaiuto
Corso Acqui 109 - Tel 0131 346220

Cuneo - Autoimport
Viale Italia 78 - Tel 0171 [illegible]

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Villoresi 21 - Tel 0142 [illegible]

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel 0171 [illegible]

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel 0321 [illegible]

Novara - Car Auto
Via Cà di Lana, 22 A
Tel. 0321 [illegible]

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maiocchi 105 bis
Tel 0161 [illegible]

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Borasso Martino
Corso Lo Adriano 84
Tel 0124 [illegible]

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice 71 - Tel 0121 [illegible]

Vigliano Biellese - Cerla Franco
Via Milano 224 - Tel 015 [illegible]

Aosta - Sovalto
Corso Ivrea 108 - Tel 0165 [illegible]

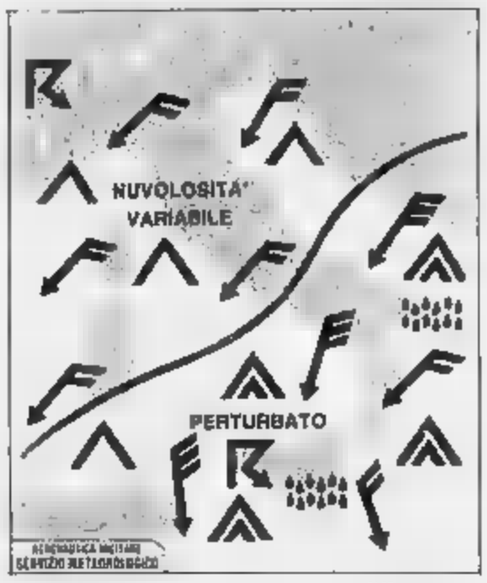
Importatore unico: Bepi Koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel 02 [illegible]

In aumento l'arrivo di turisti stranieri

ROMA — Notizie migliori sull'andamento del turismo in Italia. Gli ingressi di viaggiatori stranieri attraverso i transiti stradali hanno fatto registrare, nel primo trimestre di quest'anno, un aumento del 9% rispetto allo stesso periodo del 1984. Brennero, Ponte Chiasso, Montebianco, Tarvisio e Ventimiglia - in base alle rilevazioni degli uffici Aci di frontiera - sono interessati, nel periodo considerato, da 4.021.000 ingressi di turisti provenienti dall'estero a fronte dei precedenti 3.760.000

Dopo un inizio d'anno in sordina, anche quale effetto di un inverno particolarmente rigido, marzo ha determinato una netta ripresa del movimento automobilistico, che mediamente incide sul totale degli ingressi per oltre il 70%. Gli stranieri che entrano nel nostro paese sono dotati, a partire dal maggio, di un «vademecum» sul verranno loro fornite indicazioni di vario tipo.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile con addensamenti che, sul settore occidentale, potranno dar luogo a locali precipitazioni temporalesche

temperatura: di ieri

venti: moderati da Est-Nord-Est sulle regioni centro settentrionali, con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie

mari: agitati i mari meridionali, il Mar Ligure e l'Adriatico, molto mossi i restanti mari

città italiane

Bolzano	8	16
Verona	4	16
Trieste	10	16
Venezia	9	17
Milano	5	16
Torino	5	20
Cuneo	8	16
Genova	13	20
Bologna	4	16
Firenze	10	16
Pisa	9	16
Ancona	6	13
Perugia	7	10
Pescara	8	12
L'Aquila	5	10
Roma Urbe	12	18
Roma Fium	12	20
Campobasso	3	6
Bari	11	13
Napoli	13	15
Potenza	4	5
S. M. Leuca	11	14
R. Calabria	10	16
Messina	12	17
Palermo	12	15
Catania	11	18
Alghero	11	20
Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	8	17	nuvoloso
Atene	14	21	nuvoloso
Bangkok	24	31	
Berlino	14	22	sereno
Bruxelles	6	18	nuvoloso
Buenos Aires	16	22	pioggia
Il Cairo	13	24	sereno
Copenaghen	3	11	sereno
Dublino	8	17	nuvoloso
Francoforte	3	13	sereno
Ginevra	2	14	nuvoloso
Honolulu	21	28	sereno
Gerusalemme	16	28	sereno
Lisbona	17	27	sereno
Londra	11	16	sereno
Los Angeles	15	21	nuvoloso
Madrid	4	24	sereno
Miami	21	30	nuvoloso
Montreal	5	15	pioggia
Mosca	4	16	pioggia
New York	10	24	sereno
Parigi	6	17	sereno
Pechino	6	25	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Singapore	24	33	sereno
Tokyo	8	13	sereno
Vienna	4	14	pioggia

AFFITTARE O ACQUISTARE? NASCE LA TERZA VIA: LEASING IMMOBILIARE.

NUOVA INIZIATIVA PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DELLE IMPRESE NEL CENTRO PIER DELLA FRANCESCA ATTRAVERSO IL PIÙ IMPRENDITORIALE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il leasing immobiliare.

Molti ne hanno sentito parlare, pochi sanno esattamente di che si tratta. Eppure è semplice: il leasing immobiliare è la via nuova, alternativa dell'affitto. Con l'ulteriore beneficio che al termine il tutto si trasforma, ove voi lo vogliate, in un'automatica operazione d'acquisto.

È la terza via. La via imprenditoriale all'investimento immobiliare nel Centro Pier della Francesca, in Corso Svizzera 185, il cuore vivo e dinamico dell'edilizia produttiva torinese.

Pier della Francesca ve la offre tramite un leader: la Leasint, ovvero la Società di leasing di 7 importanti Istituti di Credito: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca di Trento e Bolzano, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo di Brescia, Banco Lariano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano.

Convenienti e competitive formule di locazione finanziaria immobiliare in Lire o ancorate all'ECU. Flessibilità nelle modalità e nella durata dei contratti. Deducibilità fiscale dei canoni. Un occhio di riguardo per le imprese proiettate nel futuro. Un rapporto d'affari leale e concreto. Da imprenditore a imprenditore.

Un conveniente rapporto inserito in una vantaggiosa prospettiva d'acquisto. Saperne di più è nel vostro interesse. Rivolgetevi all'Edilcase, l'organizzazione immobiliare che cura le operazioni di vendita del Centro Pier della Francesca: saprà dirvi tutto ciò che dovete sapere sulla terza via all'investimento immobiliare.

Leasint
Leasing Internazionale SpA
Capitale sociale Lire 18 miliardi
Corso Monforte 19
20122 Milano
Tel. 02/5456136
ric. aut.

EDILCASE
Settore Edilizia Produttiva
Corso Matteotti 47
Tel. 548154
Ufficio Vendite del Centro
Corso Svizzera 185

PIER DELLA FRANCESCA PRENDE L'INIZIATIVA

Gli Stati Uniti [illegible] rigidi su riforma monetaria e commerci internazionali

Washington gela subito il Fmi Dollaro: «Non è colpa nostra»

L'Europa divisa al summit del Fondo con la Germania vicina alle tesi reaganiane - Goria richiama gli Stati Uniti alle responsabilità del dollaro

DAL [illegible] INVIATO

WASHINGTON — No ad una seconda Bretton Woods, e no al parallelismo tra la riforma monetaria e quella dei commerci. Gli Stati Uniti rimangono persuasi che la stabilizzazione dei mercati dei cambi dipenda innanzitutto dal coordinamento delle politiche economiche dei Paesi industrializzati. Per riforma monetaria intendono quindi soltanto un regime di «sincronizzazione» delle strategie fiscali, di bilancio, degli investimenti e via di seguito dei governi occidentali, sotto [illegible] intensificato controllo [illegible] Fondo monetario. Escludono invece l'adozione di fasce di oscillazione dei cambi sull'esempio dello Sme, come vorrebbe una parte dell'Europa, o peggio il ripristino delle parità fisse [illegible] verità non richiesto [illegible] nessuno).

La superpotenza [illegible] altresì convinta che la riforma dei commerci — la loro ulteriore liberalizzazione tramite un Reagan-round — deve procedere per conto proprio. Anzi, più presto essa verrà realizzata, maggiore sarà il contributo che potrà dare oltre che alla stabilizzazione dei mercati anche alla riduzione dell'indebitamento cat[illegible] dei Paesi terzi.

E' toccato al nuovo sottosegretario Mulford annunciarle pubblicamente, al termine della riunione riservata delle cinque grandi — America, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia, quest'ultima in vana opposizione —, di fatto il direttorio della finanza internazionale. Si è trattato di una specie di colpo di mano, che ha stroncato le speranze sorte dopo l'apertura compiuta [illegible] braccio destro del presidente Reagan, Baker, la scorsa settimana a Parigi, e che [illegible] messo l'Europa sulla difensiva.

Le [illegible] che [illegible] indotto la superpotenza a scoprire subito [illegible] sue carte, le ha esposte [illegible] chiarezza Mulford. [illegible] nostra posizione [illegible] stato sorti alcuni equivoci, ha lasciato intendere il [illegible] segretario [illegible] Tesoro Usa, e si [illegible] fatto pericolose illusioni nel Terzo Mondo. A nostro parere, ha continuato Mulford, i problemi derivano dal fatto che sinora solo [illegible] Stati Uniti hanno fatto da locomotiva alla ripresa [illegible] mondiale, importando prodotti stranieri e addossandosi altresì il peso [illegible] un enorme deficit dei commerci. [illegible] tocca al Giappone e all'Europa correggere i propri squilibri strutturali, [illegible] stimoli e incentivi per la produzione, aprire i mercati agli altri. Insomma assumere il ruolo della locomotiva.

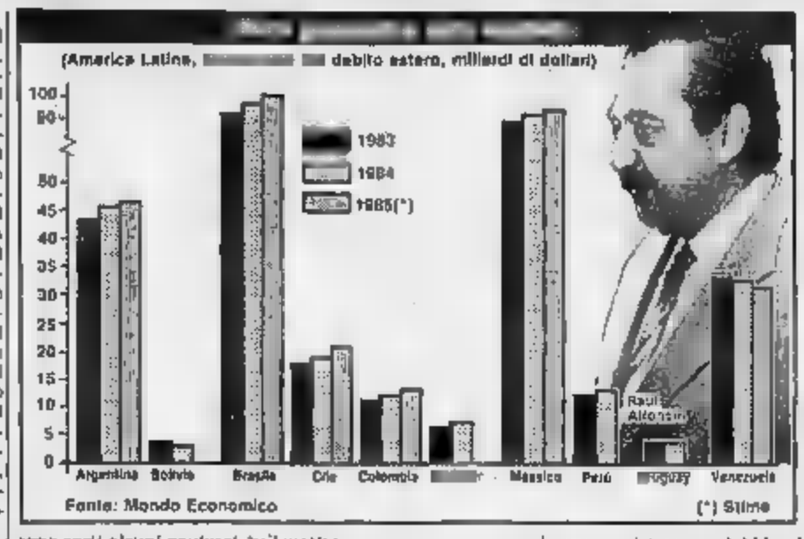
Di fronte all'aut-aut americano, la [illegible] ha affidato al nostro ministro del Tesoro Goria, presidente di turno del suo Consiglio, il compito di rispondere, puntualizzando [illegible] la posizione [illegible] maggioranza dell'Europa (la Germania, per dirne un [illegible] macroscopico, è allineata [illegible] superpotenza).

Goria, che ha parlato in francese nel maestoso salone del Palazzo del Fondo, [illegible] delegazioni si erano [illegible] (e intorno al grande tavolo ovale, lo ha fatto con energia e abilità, ribattendo punto per punto le tesi Usa. Il ministro ha incominciato con l'osservare che senza dubbio «i Paesi europei devono garantire una ripresa autosostenuta e durevole». Ma ha subito aggiunto che esiste un grave limite [illegible] loro possibilità di azione: il pericolo della recrudescenza inflazionistica.

Il discorso [illegible] ministro del Tesoro è stato un fermo richiamo agli Stati Uniti alle loro responsabilità iniziali. «Il rialzo del dollaro» ha detto Goria «è stato un importante fattore di squilibrio nei pagamenti internazionali, e l'ampiezza del deficit del bilancio americano e quella del disavanzo commerciale sono tali da suscitare gravi dubbi sulle prospettive mondiali».

L'iniziativa, ha proseguito con fermezza il ministro, tocca alla superpotenza: è essa che deve risanare la propria posizione, e «sarebbe utile se un evento del genere fosse accompagnato [illegible] interventi stabilizzatori sui mercati dei cambi». «Una migliore convergenza delle politiche economiche» ha concluso «sarebbe inutile [illegible] non fosse sorretta da misure destinate alla stabilizzazione dei rapporti reciproci tra le monete».

E. G.



E' aumentato il ricorso del Tesoro a Bankitalia

ROMA — A dicembre è aumentato il ricorso del Tesoro alla Banca d'Italia. Lo si rileva dalla situazione della Banca d'Italia, dalla quale emerge che vi è stato un maggior prelievo dal conto corrente di tesoreria di 3460 miliardi, un incremento dei titoli di Stato in portafoglio di 1138 miliardi, un aumento dei crediti diversi verso lo Stato di 152 miliardi. Finanziamenti che solo in parte sono stati compensati dalla diminuzione dei titoli postali [illegible] riscuotere (166 miliardi) e dall'aumento [illegible] debiti verso lo Stato (596 miliardi).

SOCIETA'

Industria pubblica: all'Efim i comparti vetro e alluminio

ROMA — Da ieri le partecipazioni detenute dal gruppo Eni nel settore del vetro e dell'alluminio sono state trasferite al gruppo Efim. Pertanto — come informa un comunicato — le partecipazioni possedute dall'Eni nella società Siv, Fochi, Veneziana Vetro, Veneziana Conterie e Consal passano all'Efim.

Lo ha disposto il ministro Darida affermando che tale decisione nasce da esigenze strategiche che suggeriscono il raggruppamento e la razionalizzazione della presenza delle Partecipazioni statali in tali settori di attività.

Alla Falck [illegible] più 28%

MILANO — Aumento del 28 per cento del fatturato della Falck nell'esercizio '84. Il giro d'affari si è attestato sui 780,8 miliardi e di questi 217,3 derivano da esportazioni. Il [illegible] consiglio di amministrazione ha verificato l'[illegible] abilità di convocare l'assemblea degli [illegible] per l'approvazione del bilancio entro il [illegible] aprile. L'assemblea verrà pertanto convocata entro il [illegible] giugno.

Sella & Mosca torna all'utile

MILANO — Ritorno all'utile, seppure di dimensioni modeste, per la Sella e Mosca, società controllata dalla Milanoagricola Vittoria del gruppo Bi-Invest, nell'esercizio '84. Il bilancio evidenzia infatti un utile netto [illegible] milioni di lire, contro una perdita di 236 milioni nel 1983. [illegible] fatturato ha raggiunto i 9,2 miliardi [illegible] lire, contro i 7,5 dell'esercizio precedente.

Affari per 150 miliardi alla Fila

MILANO — Giro d'affari complessivo di 150 miliardi di lire (di cui 110 circa realizzati direttamente e 40 prodotti attraverso licenziatari) ed utile netto di 120 milioni per la società tessile Fila, del gruppo Snia Bpd, nell'esercizio '84.

I risultati economici consolidati della [illegible] e delle [illegible] controllate evidenziano — è detto in [illegible] nota — un margine operativo lordo di circa 18 miliardi, pari al 17% del fatturato.

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto del 35% circa rispetto all'anno precedente per effetto sia dell'aumento da 12 a 16 miliardi di lire del capitale sociale sia del rafforzamento del cash flow e della riduzione del capitale di funzionamento.

PRIMECONSULT
CONSULENZA FINANZIARIA

L'AGENZIA GENERALE del CONSULENTI FINAN[illegible]ARI del PIEMONTE [illegible] operativa [illegible] Torino in corso Vinzaglio n. 9 - Tel. 533.089.

La PRIMECONSULT, società che fa capo al Gruppo Finanziario I.F.I.L. [illegible] al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, distribuisce le quote dei FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO PRIMECASH - PRIMEREND - PRIMECAPITAL e offre [illegible] svariata gamma [illegible] servizi quali: gestioni di portafoglio personalizzate, leasing, factoring; servizi assicurativi.

I consulenti finanziari sono a disposizione per fornire informazioni dettagliate. Tel. 011/533.089.

ALTRE AGENZIE IN PIEMONTE:
Torino, c.so G. Ferraris 55 - Tel. 011/544.607
Novara, via [illegible] Cattaneo [illegible] - Tel. 0321/21.394
Cuneo, c.so Dante 6 - Tel. 0171/67.744

NEL COMUNE DI BORGARO TORINESE

Società

VENDE COMPLESSO INDUSTRIALE SU AREA DI 14.500 MQ

Costituito da:
— Palazzina uffici e laboratori (mq 880)
— Capannoni
— Officine
— Parco serbatoi

Per informazioni scrivere a: «Publikompass 91 G — 20123 Milano»

Conferenza stampa, nel bunker romano, del padrone della Otc [illegible] della Previdenza

Per Sgarlata è tutto chiaro

Ha presentato due società garanti, che si impegnano a restituire i risparmi dei [illegible] mila clienti - Confermata [illegible] comunicazione giudiziaria - Il ministro Altissimo discute il caso con Ciampi

Prigionieri nel labirinto con Vincenzo [illegible]

MILANO — Precipita la crisi dell'Istituto fiduciario lombardo di Vincenzo Coltrera: ieri, la Procura di Milano ha presentato d'ufficio l'istanza di fallimento per l'Istituto. Inoltre si profila, di fronte al rischio di un consistente «buco» dell'Istituto (secondo i primi calcoli, si parla di uno sbilancio vicino ai 50 miliardi di lire), l'ipotesi di un ordine di cattura per l'architetto, creatore della formula [illegible] certificati patrimoniali, per «fatti di bancarotta». Al momento, [illegible] certo che un procedimento penale nei confronti di Coltrera è già stato avviato dai magistrati milanesi, ma non si conoscono le ipotesi di [illegible] formulate.

Alla base del precipitare della crisi è l'esito dell'indagine condotta, a partire dal 5 aprile scorso, dal professor Luigi Guatri per conto del ministro dell'Industria. «Mi sono bastati — ha detto Guatri — pochi giorni per rendermi conto che la gestione dell'Istituto, specie negli ultimi tempi, era caratterizzata da gravissime irregolarità, tali da compromettere [illegible] gravemente anche i diritti dei risparmiatori che [illegible] vano ad esso [illegible] i propri capitali». Per [illegible] sto Guatri [illegible] voluto inviare alla Procura copia della relazione; tanto è bastato perché il procuratore della Repubblica Edoardo Monti decidesse [illegible] avviare la procedura fallimentare.

Pare certo [illegible] dall'indagine (coperta da uno stretto riserbo) risulti che Coltrera avrebbe alienato alcuni immobili senza procedere [illegible] rimborso dalla clientela, che [illegible] si trova in possesso di certificati ai quali non corrisponderebbe più alcun bene (sarebbe il caso di alcuni alberghi di Ischia e del Tau Palace di Trezzano sul Naviglio).

Val la pena di ricapitolare il meccanismo finanziario inventato da Coltrera: l'Iti acquistava beni immobili per poi cederli a una società (a prezzo maggiorato) che emetteva titoli da vendere al pubblico sotto forma di certificati patrimoniali. «I beni — spiega Guatri — erano liberi perché i certificati si riferivano alla società controllante mentre gli immobili [illegible] a disposizione della controllata». La gestione, insomma, [illegible] nelle mani [illegible] Coltrera.

Si tratta [illegible] di capire quale sarà la sorte [illegible] quattrini investiti da migliaia di sottoscrittori nelle iniziative dell'Iti. Innanzitutto i giudici fallimentari procederanno alla verifica [illegible] operazioni effettuate nell'ultimo anno (soprattutto per vedere se le vendite non risultino viziate al punto da far scattare un'eventuale revocatoria). Si porrà, poi, uno spinoso problema: alcuni sottoscrittori, infatti, dispongono [illegible] certificati rappresentativi di beni ancora controllati dall'Iti; altri, invece, si trovano [illegible] pezzi di carta dietro i quali potrebbe [illegible] esserci più nulla.

[illegible] soluzioni di salvataggio? «Credo si tratti — risponde [illegible] — di situazioni [illegible] a mano [illegible] non si decida diversamente in sede fallimentare». [illegible] altro capitolo amaro nella vicenda degli stipendi [illegible] per chiudersi ma Guatri tiene a precisare che «la situazione dell'Iti [illegible] deve indurre in errate generalizzazioni sugli stipendi e tanto meno sulle fiduciarie». Ugo Bertone

ROMA — Il ministero dell'Industria vuole vedere chiaro fino in fondo nella «stipica» attività di Luciano Sgarlata, presidente della Previdenza, la fiduciaria intorno [illegible] la quale ruota la chiacchierata raccolta del porta-a-porta mascherato. Che qualcosa di grosso non convince Altissimo è dimostrato dal fatto che i tecnici del ministero hanno chiesto a Sgarlata un rafforzamento delle società di riacquisto esistenti a garanzia degli investimenti per 217 miliardi effettuati dalla società per conto di 14.000 risparmiatori e anche uno maggiore trasparenza.

Ieri sera Altissimo ne ha discusso a lungo (non solo di Sgarlata ma di tutte le difficoltà) con il governatore Ciampi e con [illegible] presidente della Consob, Franco Piga: un disegno di legge che disciplina le fiduciarie verrà pre[illegible] [illegible] prossimo Consiglio dei ministri. La Consob, infatti, ha bloccato da febbraio l'attività della Previdenza non accogliendo in un secondo momento il prospetto presentato da Sgarlata e [illegible] il quale si cambiava il tipo [illegible] intervento da «atipico» a favore di titoli regolarmente quotati.

Sia andiamo con ordine. Sgarlata ha tenuto ieri, né poteva essere altrimenti, una conferenza stampa atipica. Chiuso nel suo bunker [illegible] Roma sulla Cassia, circondato da uscieri molto più [illegible] a guardie del corpo e dai venditori più affezionati (tutti con orologio d'oro al polso e distintivo con brillante all'occhiello, insegne della ditta), ha tenuto i giornalisti fermi due ore in una grande sala, quasi una serra con il [illegible] che filtrava implacabile dal soffitto di plastica. E per due ore ha tentato di spiegare la bontà del suo gioco a scatole cinesi, [illegible] incomprensioni e gli attacchi dei giornali, le [illegible] [illegible] Consob. Fin [illegible] formato di avere ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria dal Tribunale di Roma nella quale si ipotizza il reato [illegible] aggiotaggio, [illegible] in bilancio, evasione [illegible].

Luciano Sgarlata — Vincenzo Coltrera

L'impressione è che si stia tirando [illegible] il tempo per evitare che il castello di titoli crolli bruscamente. Entro domani Sgarlata dovrà presentare ai tecnici del ministero tutte le informazioni da loro richieste sui bilanci e sulla situazione patrimoniale delle [illegible] società che hanno accettato [illegible] presentarsi [illegible] eventuale garanzia suppletiva per i rimborsi. Si [illegible] della Same di Roma, controllata dalla Montedison che fa capo all'immobiliarista Aurelio [illegible], che per diciotto mesi mettere a di[illegible] 50 miliardi, e di una società immobiliare milanese (Sgarlata non [illegible] voluto indicare i titolari) disponibile a mettere sul piatto 20 miliardi.

Queste subentrerebbero nel caso in cui non dovessero bastare le tre società esistenti Gefinas, Euromanagement e Iti ceduta da Sgarlata sette [illegible] fa a Fabrizio Ferrari, «imprenditore veneziano», titolare tra l'altro della Bavaria Assicurazioni. Seguire Sgarlata [illegible] incandri del suo pericoloso giocattolo non è facile; resta da capire [illegible] abbiano fatto i [illegible] risparmiatori che si sono affidati nelle sue mani e' districarsi nella galassia [illegible] società [illegible] insieme nel giro di [illegible] anni.

Le tre società, alle quali ora [illegible] ne dovrebbero aggiungere altre due, si impegnano in pratica con il risparmiatore che ha affidato i soldi [illegible] Otc (la società di servizio, la rete [illegible] vendita) a rimborsargli alla scadenza pattuita il capitale e a versargli anche due volte l'[illegible] gli interessi maturati. I clienti di Sgarlata [illegible] hanno la possibilità di ri[illegible]re il loro investimento se [illegible] al termine delle tappe concordate nel contratto.

Finora non ci [illegible] stati contrattempi e le scadenze [illegible] sono state rispettate. Ma la raccolta è ferma e nel giro [illegible] [illegible] tempo i polmoni della Previdenza si potrebbero trovare senza ossigeno: in questo [illegible] sarebbero guai seri, a cominciare ovviamente per i risparmiatori.

e. pa.

Dal sondaggio Unioncamere per i prezzi segna[illegible] positivi

ROMA — Segnali positivi sul fronte dei prezzi vengono oggi dall'osservatorio Unioncamere che, per i 36 prodotti di largo consumo oggetto delle sue rilevazioni periodiche, prevede un'attenuazione degli aumenti dei prezzi alla produzione: per fine giugno la variazione su base annua non dovrebbe così essere lontana dall'obiettivo programmato [illegible] inflazione del 7 per cento.

Il sindacato esprime perplessità sulle proposte di De Benedetti

Sconti fiscali contro il referendum ma il deficit pubblico lo consente?

ROMA — Sono sempre cali le possibilità di evitare il referendum sulla scala mobile, ma nessuno vuol arrendersi. Anzi, si intensificano gli sforzi e non mancano nuovi segnali distensivi nel tentativo di aprire una strada, prima del 12 maggio, alla trattativa fra le parti sociali sul costo del lavoro e la riforma del salario.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è del presidente della Olivetti e vicepresidente della Confindustria, Carlo De Benedetti, il quale invita imprenditori e sindacati ad allearsi contro la trappola del fisco che, da una parte, impoverisce le buste paga e, dall'altra, appesantisce il costo del lavoro per le aziende a causa dei cosiddetti «oneri impropri», come sanità e previdenza.

Per De Benedetti quindi, la «guerra» dei decimali e la battaglia per il reintegro dei quattro punti di contingenza tagliati dal decreto sono questioni marginali di fronte al problema di questa doppia «forbice perversa». Di qui, la necessità di accordarsi al più presto per rivedere tutta la struttura del salario e annullare così gli effetti negativi dell'inflazione sia sui salari sia sui conti delle imprese.

In Confindustria l'appello di De Benedetti viene salutato positivamente perché riporta a galla, dopo le roventi polemiche degli ultimi mesi sui decimali, i punti principali della piattaforma messa a punto nell'ottobre scorso dagli imprenditori in vista della trattativa sulla riforma del salario.

Anche Silvano Veronese della Uil ha niente da dire sulle osservazioni di De Benedetti. Però ribadisce che il discorso delle pregiudiziali è difficile da superare, soprattutto da parte della Confindustria che con il non pagamento dei decimali «sta rifondo un pollo». Quanto alla doppia forbice, niente da dire, dal momento che il sindacato da sempre si batte contro il fiscal drag e sollecita pure una revisione degli oneri che gravano sulle imprese. «Ma — osserva Veronese — *il problema è che bisogna tener d'occhio anche il disavanzo pubblico, ormai vicino ad soglia delicata. De Benedetti non può pensare di scaricare tutto sulle spalle dello Stato*».

Il nodo dei fiscal drag è comunque molto sentito e il sindacato ha aperto da tempo una vertenza con il governo. Secondo gli ultimi calcoli degli uffici tecnici sindacali, un lavoratore dipendente con un reddito imponibile di 16 milioni ha pagato nel 1983 quasi 3 milioni di imposte, vale a dire il 18,5 per cento. Nell'84, con un reddito cresciuto del 10,9 per cento (equivalente cioè al tasso di inflazione), lo stesso lavoratore ha pagato di tasse 3 milioni 457 mila lire, con un prelievo quindi del 19,5 per cento. In altre parole, a salario reale invariato l'imposta sono cresciute di un ulteriore 1 per cento. Il ministro delle Finanze contesta questi calcoli e la concessione di ulteriori sgravi fiscali è legata a contropartite. Il braccio di ferro è aperto e strettamente legato alla trattativa sul costo del lavoro.

Emilio Pucci

Fabbrica Philips in Cina

EINDHOVEN — Un altro passo per la Philips sulla strada della espansione in Asia: il gigante elettronico olandese ha concluso un accordo di joint venture con il governo di Pechino per la produzione e la vendita di propri prodotti in Cina.

La Philips avrà una quota paritaria in una fabbrica elettronica che sarà costruita e messa in funzione entro un anno insieme all'ente cinese per l'import-export elettronico. L'impianto produrrà apparati di alta qualità, impiegherà persone, avrà una superficie di 20.000 metri quadrati e costruirà più di mille pezzi l'anno. Nel secondo anno di attività, secondo la Philips, il volume di affari dello stabilimento dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni di fiorini.

L'accordo, firmato martedì a Pechino, fa seguito a una serie di ordini per più di 840 milioni di fiorini assegnati dalla Cina alla Philips negli ultimi sei mesi per la fornitura di prodotti video e componenti alle amministrazioni locali e al governo centrale. Un portavoce della società ha definito l'intesa importante in quanto rappresenta il primo passo della Philips in direzione della vendita diretta ai consumatori cinesi.

Alitalia

ALITALIA – Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma - Capitale Sociale L. 280.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 2029/46 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Roma, Palazzo Alitalia, Piazzale Giulio Pastore (Eur), per le ore 16 del giorno 6 maggio 1985, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1984; deliberazioni relative.

2) Adeguamento degli emolumenti annui per il periodo 1 gennaio 1984 - 31 dicembre 1985 per i componenti il Collegio Sindacale.

3) Adeguamento dell'emolumento globale annuo per il periodo 1 gennaio 1984 - 31 dicembre 1985 per il Consiglio di Amministrazione.

In occasione dell'Assemblea sarà messo a disposizione dei Signori Azionisti il bilancio consolidato certificato del Gruppo Alitalia.

Hanno diritto ad intervenire o di farsi rappresentare all'Assemblea, a norma delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale, gli azionisti i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato i propri certificati azionari presso la Cassa della Sede sociale o presso gli sportelli dei seguenti Istituti bancari:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Novara, Finnat Investments S.p.A.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Umberto Nordio)

Gli incontri di Agnelli a Tokyo

Oggi parla al convegno dell'«Atlantic Institute»

Umberto Agnelli

TOKYO — Nella sua seconda giornata a Tokyo, Umberto Agnelli, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia in Giappone Marcello Guidi, ha avuto ancora una serie di incontri con alti esponenti del mondo industriale e finanziario giapponese. E' stata «una utile e interessante rimessa di contatto», ha detto il vicepresidente della Fiat in una conversazione informale con operatori economici italiani organizzata dalla Camera di commercio Italo-giapponese di Tokyo. L'ultima visita di Agnelli in Giappone risale a cinque anni fa. Scopo principale di questo suo nuovo viaggio è, ha detto Agnelli, «mantenere rapporti e conoscere sempre meglio il Giappone, una realtà con la quale dovremo convivere sempre di più in futuro».

Doniani, nel corso di un seminario per operatori economici e politici giapponesi che si svolge sotto il patrocinio dell'Atlantic Institute, Umberto Agnelli interverrà sul tema della sicurezza globale dell'Occidente e sul ruolo del Giappone, Paese che è diventato in breve tempo una delle tre principali aree economiche mondiali, causando «frizioni» che oggi, a volte, si presentano come esasperate, ma che possono essere risolte nel quadro di una cooperazione internazionale impostata su nuovi basi concettuali.

Collocamento gli iscritti superano i 3 milioni

ROMA — Nel 1984 gli iscritti alle liste di collocamento hanno superato la soglia dei tre milioni, giungendo al 31 dicembre precisamente a 3.149.836, di cui 1.628.739 donne e 1.521.097 uomini. La media dell'anno, secondo quanto emerge dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1984, è stata di 3.036.290, contro i 2.732.456 del 1983 ed i 2.463.658 del 1982.

Aleotti (Farmindustria): cala il fatturato, aziende in mani straniere

«L'industria farmaceutica è malata»

ROMA — Un leggero calo del fatturato in termini reali nonostante un incremento cospicuo delle esportazioni una diminuzione nel numero di aziende che operano nel settore, ed una quota crescente di mercato in mano alle multinazionali straniere: questo il quadro dell'industria farmaceutica italiana come è stato tratteggiato dal presidente della Farmindustria, Alberto Aleotti, in una conferenza stampa.

Secondo le cifre fornite da Aleotti, il fatturato del settore nel '84 è ammontato a 4685 miliardi, con una crescita del 10,3% rispetto al Tenendo conto dell'inflazione, che nell'84 ha marciato al ritmo del 10,8%, le vendite hanno avuto quindi una lieve contrazione in termini reali.

Il 38% delle aziende farmaceutiche operanti in Italia ha registrato infatti un calo del fatturato. Il fenomeno, ha precisato Aleotti, ha colpito soprattutto le imprese medio piccole. Delle 345 aziende farmaceutiche che operavano in Italia nell'83, inoltre, 5 hanno abbandonato l'attività, anche se l'occupazione complessiva risulta praticamente invariata e pari a circa 60 mila addetti.

Il calo delle vendite va attribuito, secondo Aleotti, soprattutto al mercato interno, in quanto l'export è cresciuto del 23%, da 1161 a 1429 miliardi, e raggiungendo così il 30,2% delle vendite complessive contro il 26,3% dell'anno prima.

Sul mercato interno, secondo Aleotti, il settore ha risentito di vari fattori, quali l'aumento del ticket (portato al 15% l'anno scorso) e i forti ritardi nella revisione dei prezzi e del prontuario terapeutico. L'effetto combinato di questi fattori avrebbe, secondo le cifre della Farmindustria, determinato un calo del 4,5% nei consumi pubblici di farmaci in termini quantitativi, a fronte di una flessione del 4% registrata nel periodo 1978-1983. Ciò avrebbe consentito alla spesa farmaceutica pubblica di segnare un aumento del solo 3% (pari ad un tasso di crescita negativo del 7,8% in termini reali) nel 1984, per raggiungere la cifra di 5284 miliardi.

(Agi)

Firmato a Pechino il contratto per 8 Airbus

PECHINO — Tra due mesi il primo Airbus volerà nei cieli cinesi; lo seguiranno gli accordi raggiunti negli ultimi tempi un primo contratto tra il governo cinese e la Airbus Industrie è stato firmato ieri.

Il consorzio europeo fornirà alla compagnia di bandiera cinese Cnac tre esemplari del tipo A300-200.

La Cnac, che solo recentemente ha cominciato a rinnovare la propria vetusta flotta acquistando dei Tupolev 154 dall'Urss e dei Boeing 737 degli Stati Uniti, serve 82 destinazioni in Cina e 24 all'estero.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis 77

Capitale sociale L. 48.737.634.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1987

(a tasso variabile)

In base al regolamento del prestito obbligazionario il valore della cedola 1.11.1985 - relativa al semestre 1.05.1985 / 31.10.1985 è risultato del

7,70% netto

Ivrea, 18 aprile 1985

SOCIETA' / Negli Stati Uniti è esplosa la febbre delle fusioni

I «predatori» di Wall Street

NEW YORK — Un nuovo fenomeno sconvolge il panorama imprenditoriale americano: quello degli acquisti delle aziende da parte non di altre più forti dello stesso settore, ma di gruppi finanziari o individui a caccia di facili profitti. Costoro rivendono all'istante il pacchetto precedentemente smembrando la società che spesso è diversificata, o lasciandola alla mercede della concorrenza, o costringendola a indebitarsi gravemente per salvarsi. Gli americani li chiamano «Corporate raiders». I predatori contro di essi si è lanciato di recente il governatore della Federal Reserve Paul Volcker.

L'anno scorso, le incursioni «piratesche» di oltre mezzo miliardo di dollari sono state una dozzina, e hanno coinvolto investimenti complessivi per oltre 30 miliardi di dollari, 60 mila miliardi di lire, il principale per la Philips Petroleum. Le hanno dominate due personaggi singolari, T.Boone Pickens, un texano al quale molti ritengono si ispiri il telefilm «Dallas», e Carl Icahn, un newyorchese che in tre lustri a Wall Street ha intascato in questo modo 150 milioni di dollari, 300 miliardi di lire. Pickens, petroliere, è stato chiamato a deporre al Congresso nel corso di un'inchiesta: «Nessuna società» ha detto con audacia «neppure Ibm, è al di fuori della nostra portata».

La strategia d'assalto dei «predatori» è semplice. Essi analizzano le imprese: se giudicano le azioni sottovalutate, o la gestione suscettibile di miglioramento, incominciano a farne incetta in Borsa. Nel loro carnet, lo scorso anno, figurava il Gotha dell'industria statunitense: oltre alla Philips Petroleum, la Gulf Oil, la Walt Disney, la American Natural Resources. Icahn equipara il proprio ruolo a quello di un «esperto qualità controllo»: «Siamo da un lato i promotori dell'efficienza aziendale, dall'altro i difensori degli azionisti, ne tuteliamo gli interessi». In realtà, una volta che egli o che Pickens si muovono, le azioni salgono, e scoppia la battaglia.

TUTTE LE NOZZE D' ORO NERO

(I Principali fusioni in miliardi di dollari)

1981	Schio-Kennecott	1,77
1981	Elf-Texasgulf	2,74
1981	Du Pont-Conoco	7,81
1981	Kuwait Petroleum-Santa Fe	2,50
1982	Us Steel-Marathon	5,90
1982	Occidental-Cities Service	4,01
1982	Philips-General American	1,14
1983	Diamond Shamrock-Natomas	1,62
1984	Royal Dutch Shell-Shell	5,30
1984	Texaco-Getty	10,10

I grandi gruppi considerano i «predatori» una benedizione, perché impongono il liberismo con la forza. Essi citano il caso della Gulf, un gigante del petrolio. Dopo che Pickens ne cercò il controllo al fine avanti la Chevron, e ne nacque la massima fusione della storia: 13 miliardi e 200 milioni di dollari, 26 mila miliardi di lire, ancora di più del matrimonio Texaco e la Getty, metà esatto del costo della conquista della Luna programma Apollo. Ma fu una vicenda rara. Come osserva Volcker, a cui piace la stabilità e che è astile ai monopoli, le risorse finanziarie del Paese andrebbero impiegate per creare posti di lavoro.

E' improbabile comunque che il congresso adotti provvedimenti contro «i predatori», anche se tra l'altro la loro azione di disturbo aggrava il problema del disavanzo commerciale.

e. c.

Gli investimenti sono in aumento

Alle imprese tedesche torna a piacere l'Italia

MILANO — I capitali tedeschi guardano di nuovo con interesse, dopo la parentesi degli Anni Settanta, agli investimenti in Italia. «Le caratteristiche — ha detto il presidente della Camera di Commercio Italo-germanica, Raffaele Durante — dell'intervento sono molto diverse rispetto al passato. Gli investimenti sono più selettivi e rivolti a imprese altamente specializzate».

E così la Germania Federale si accinge a superare il record del 1984 quando, tra gli investitori esteri in Italia, la Repubblica di Bonn si è classificata al terzo posto dopo Usa e Gran Bretagna, grazie a una fetta significativa dei 3000 miliardi di lire entrati nel nostro Paese per investimenti. In totale, le aziende tedesche che dispongono di partecipazioni superiori al 25% in aziende italiane; l'87% di queste imprese è nel Nord e, nel complesso, le aziende a capitale tedesco danno lavoro a 44 mila addetti di cui 33 mila occupati nell'industria. Il fatturato nel 1984 di queste aziende ha raggiunto la cifra di 11.200 miliardi di lire.

Su questa base è facile attendersi una penetrazione ancora più aggressiva nei prossimi anni. «I nuovi investimenti di capitale — ha aggiunto Durante — dovrebbero assumere dimensioni interessanti. Saranno i settori innovativi, tipo telematica, automazione ed elettronica, a essere protagonisti, mentre attireranno più gli incentivi per il Mezzogiorno». Già oggi l'industria a capitale tedesco è forte nella farmaceutica (14.500 addetti) e nella elettronica (7100 occupati).

g. b.

● **COMMERZBANK** — Secondo la Commerzbank, terza banca della tedesca dopo «Deutsche» e «Dresdner Bank», la Germania federale può realizzare quest'anno un nuovo record di attivo nella bilancia commerciale di 60-70 miliardi di marchi.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato ai Lavori Pubblici

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un presidio distrettuale di pronto intervento traumatologico in Comune di Courmayeur.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 565.627.450

La gara verrà esperita con la modalità di cui all'art. 1 lettera D e del successivo art. 4 della legge 2/2/1973, n. 14

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 2 classifica II per un importo minimo di L. 750.000.000

Le imprese che intendessero conseguire dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 aprile 1985 all'Assessorato ai L.L. P.P. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante

L'ASSESSORE AI L. L. P.P.
(ing. Augusto Fosson)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 40/83 contro RIZZO Domenico.
Il giorno 3-5-1985 alle ore 11,45 avanti al giudice dr. Patrito si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
in TORINO locale al piano terreno, oltre cantina annessa con accesso da n. 11, di cons. vani catast. n. 2, a. c. 1, Cat. C-1, cl. 8, consistenza mq. 18 R.C. L. 297,4, Fg. n. 202 mappale n. 6 sub 1 - part. n. 104806.
Prezzo base L. 37.000.000
Aumento minimo L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
dr. Umberto Pistone

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare relativi al semestre 1.5.1985 - 31.10.1985 risultano i seguenti

PRESTITO	Cedola pagabile 1.11.1985	Maggiorazione sul capitale	
		Scatto scrizione L. 1.1.1984 - 31.10.1985	Valore in unità al 1.11.1985
1981-1988 a tasso indicizzato (Eurofima)	6,93%	-	
1984-1993 indicizzato II emissione (Svedese)	6,45%	+ 0,445	+ 3,148
1984-1993 indicizzato IV emissione (Dani)	6,45%	+ 0,9675	+ 3,0625

Le specifiche riguardanti la determinazione del valore di tali importi sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

43ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Fortezza da Basso 19 Aprile/1 Maggio

Giorni 19 e 20 Aprile riservati ai soli operatori economici ore 9-19
Dal 21 Aprile al 1 Maggio
aperto anche al pubblico: giorni feriali e festivi ore 9.30-20.30

La Manuli Cavi sarà presto la [illegible] recluta del listino

Ribasso di Borsa (-0,7) guidato dalle Centrale

MILANO — Pesante finale di ciclo per la Borsa. Io coincidenza della scadenza dei riporti sono piovuti massicci ordini di vendita in piazza Affari con la conseguenza di un considerevole arretramento medio del listino (l'indice ha registrato un ribasso pari allo 0,72%, con il Comit a quota 230,51). La caduta però è assai più marcata se si [illegible]idera l'andamento infelice [illegible] alcuni valori, temporaia dalla buona vena di Falck e Standa.

La Centrale soprattutto, dopo l'annuncio ufficiale del varo dell'operazione di incorporazione del Nuovo Banco Ambrosiano, ha subito nuove perdite (—6%) che hanno portato il titolo sotto le 3000 lire nella versione ordinaria: va rilevato che sulla sorte della finanziaria pesano gli stracchi di azioni speculative condotte negli ultimi mesi in particolare da un operatore. Anche gli annunci di Carlo De Benedetti all'assemblea della Cir non hanno suscitato grandi entusiasmi in Borsa dove il titolo ordinario ha perduto il 3,5% e anche i valori del gruppo Fiat hanno subito un certo ridimensionamento. Il ciclo di aprile, insomma, si è chiuso all'insegna del ribasso (—1,3% nel mese, ma resta un guadagno del 20% da metà dicembre) e non si intravede la possibilità di una grande ripresa nel prossimo mese, dominato dalle scadenze elettorali (prima causa assieme all'adeguamento degli scarti per i riporti imposto dalla Consob) della pausa di riflessione del mercato.

Eppure a tempi medi le prospettive per la Borsa [illegible] appaiono nere, soprattutto se si considera l'atteggiamento nuovo con cui le imprese guardano al mercato mobiliare. Piazza Affari si accinge a ospitare un nuovo gruppo di grande prestigio, dopo gli annunci della Fiat e della Sirti. Si tratta di una società che fa capo al gruppo Manuli (fatturato consolidato di 236 miliardi nel 1983) che si appresta a presentare in Consob il prospetto per il collocamento del 25% del capitale della Manuli Cavi (53 miliardi di vendite e utile di 4,8 miliardi nel 1983) che produce cavi elettrici e per telecomunicazioni. L'operazione curata dalla Fas finanziaria, sarà preceduta da un aumento di capitale e porterà nelle casse del gruppo una cifra superiore ai 30 miliardi. La Borsa italiana, intanto, cerca una dimensione più adeguata: è di ieri la notizia che i dati della Borsa di Bologna non saranno più ufficiali, perché il numero degli operatori presenti, nonostante il concorso svolto pochi mesi fa, è insufficiente.

u. b.

Ristretto molto selettivo

Titoli	Quotazioni	
Banca Piac. Cred. Valtellinese	18.700	(18.720)
Credito Agrario Bresciano	2.155	(2.150)
Terme di Boguanco	378	(350)
Italiana Incendio Vita	70.000	(66.500)
U.S.A.	15.350	(15.350)
Vittoria Assicurazioni	11.100	(11.050)
Banca Popolare Crema	25.500	(25.500)
Banca Centro Sud	4.350	(3.500)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.400	(12.500)
Banca di Legnano	2.448	(2.451)
Banca Ind. Gallaratese ex Div.	20.300	(20.810)
Banca Popolare Bergamo	17.450	(17.350)
Banca Prov. Napoli	6.810	(6.475)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.150)
Banca Popolare Intra	8.700	(8.600)
Banca Popolare Lecco	6.020	(7.070)
Banco di Chiavari	4.400	(4.400)
Banca Subalpina	5.050	(5.090)
Banca Tiburtina	3.460	(3.400)
Banca Popolare Lodi	14.400	(14.500)
Banco [illegible] Perugia	1.700	(1.651)
Ubc	1.600	(1.625)
Finance ord.	15.000	(15.000)
Finance priv.	8.010	(8.018)
Bieffe	4.490	(4.320)
Creditwest	11.510	(11.780)
Fretle	2.790	(2.300)
Fisc	2.025	(2.100)
Banca Pop. Luino-Varese	7.205	(8.000)
Banca Prov. Lombarda	9.850	(9.900)
Banca Popolare Milano	11.980	(11.380)
Credito Commerciale	6.515	(6.500)
Banca Popolare Novara	14.890	(15.000)
Credito Bergamasco	18.000	(18.500)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.050	(5.100)
Zerowatt	921	(950)
Industrie Secco	2.375	(2.400)
Ind. Secco 83 ov 15 pct	121	(123,50)
DIRITTI		
Ubc AZ x AZ	58	
Banca Pop. Intra AZ x AZ	[illegible]	(760)

Si apre domani a Torino il Salone del veicolo industriale

Mercato dei camion in crisi Iveco punta sulla tecnologia

L'amministratore delegato Garuzzo presenterà i due nuovi modelli TurboDaily e TurboGrinta

TORINO — I nuovissimi TurboDaily e TurboGrinta sono le maggiori novità con le quali l'Iveco si presenta al Salone del veicolo industriale che si aprirà domani a Torino e [illegible] saranno pr[illegible] oggi dall'amministratore delegato dell'Iveco ing. Giorgio Garuzzo. Si tratta di veicoli completamente innovativi nella gamma da 3,5 a 5 tonnellate [illegible] peso totale [illegible] terra in quanto sono i primi veicoli leggeri al mondo ad essere equipaggiati con un motore Diesel veloce ad iniezione diretta sovralimentato, interamente progettato e fabbricato dall'Iveco.

L'andamento della doman[illegible] di veicoli industriali si è sviluppato nel 1984 sugli stessi bassi livelli del 1983 e l'assorbimento in Europa è stato di 351.000 unità contro 356.000 dell'anno precedente. Diverso [illegible] discorso per gli Stati Uniti, [illegible] Giappone e il Canada dove la ripresa è stata consistente. Negli Usa la domanda è fortemente cresciuta sull'83 e [illegible] questa situazione si è avvantaggiata anche l'Iveco con un aumento delle vendite del 34%, nelle classi, ovviamente, ove è presente.

In Italia, invece, il mercato ha registrato un'ulteriore flessione soprattutto nei segmenti [illegible] veicoli pesanti, con [illegible] riduzione del 10%. Questo fenomeno — come è stato sottolineato nell'ultimo Notiziario Fiat agli [illegible] — deriva dalle difficoltà dell'economia e soprattutto dal costo [illegible] denaro, spesso eccessivo per le possibilità degli autotrasportatori, ha consentito un rinnovo solo parziale del parco circolante, la cui anzianità media è, quindi, ancora cresciuta. Si è così ulteriormente aggravato il divario competitivo già esistente tra la situazione del trasporto su strada italiano ed il resto d'Europa, divario che [illegible] prestazioni tecniche dei modelli più recenti in termini [illegible] economicità nei consumi, produttività e sicurezza, fanno apparire critico.

La capacità produttiva esuberante a livello europeo ha provocato la continuazione, in modo non uniforme tra Paese e Paese e a seconda dell'atteggiamento dei diversi costruttori e importatori, di una politica di sconti particolarmente aggressiva, con pesanti riflessi sulla redditività delle aziende. L'onda lunga dell'attuale processo di assestamento dell'economia europea non ha, comunque, giocato a favore di tali politiche.

Saranno questi una parte degli argomenti che [illegible] affrontati oggi nell'incontro con l'amministratore delegato dell'Iveco [illegible] che saranno dibattuti nelle giornate del Salone torinese. La politica Iveco — come [illegible] stesso ing. Garuzzo aveva sottolineato a Strasburgo, in [illegible] della presentazione del Turbostar — non [illegible] seguito volutamente la strada della «guerra dei prezzi», ma ha invece puntato su quella della riorganizzazione industriale [illegible] tecnologica, decisa a raggiungere significativi traguardi [illegible] efficienza e di innovo[illegible] L'Iveco ritiene giusto rispondere [illegible] politica degli sconti con quella di un prodotto rinnovato e di alta qualità che la metta in condizione di cogliere ogni opportunità.

Anche l'Alfa Romeo sarà presente al Salone di Torino con una nuova serie di veicoli commerciali da trasporto leggero, contraddistinta dalla sigla «AR6». La gamma comprende sette modelli tutti equipaggiati da un motore diesel da 2500 cc e con portate comprese tra i 10 e i 18 quintali. Questi nuovi modelli si affiancano alla gamma superiore «AR8», [illegible] sostituzione della precedente serie «F12».

Renzo Villare

Dove cede il camion

	Anno 1984	Anno 1983	Variaz. %
Italia	30.300	32.627	— 7,1
Germania	[illegible]	[illegible]	— 8,3
Francia	33.470	33.336	—13,3
Totale mercato domestico	[illegible]	95.483	— 8,5
Europa Occidentale	[illegible]	[illegible]	— 5,6
Altri Paesi	[illegible]	30.537	— 3,1
Totale esportazioni	[illegible]	60.476	— 2,6
Totale Iveco	[illegible]	95.956	— 3,8
Argentina (Fiat Vehicules Industr.)	[illegible]	614	[illegible]
(Fiat Diesel Brasil)	934	995	—17,0
Venezuela (Fiav)	130	301	—56,3
Totale generale	91.635	97.102	— 5,7

Burgo parte per l'aumento di capitale

ROMA — Parte oggi in Borsa l'aumento [illegible] capitale da 85 miliardi [illegible] milioni 60 mila [illegible] 136 miliardi 068 milioni 20 mila della Cartiere Burgo Spa deliberato nel corso dell'assemblea straordinaria del [illegible] marzo scorso. L'operazione, totalmente a pagamento, verrà attuata mediante emissione di 10.283.592 azioni di risparmio da [illegible] mila lire nominali ciascuna, godimento 1 gennaio [illegible], di cui:

1 8.213.856 riservate in opzione agli azionisti in ragione di 12 nuove azioni [illegible] risparmio ogni 25 vecchie azioni ordinarie, privilegiate o di risparmio possedute;

2 2.007.736 riservate in opzione ai portatori delle obbligazioni convertibili Cartiere Burgo spa 13% 1981-1986 [illegible] ragione di 6 nuove azioni di risparmio ogni 125 obbligazioni possedute.

• **THOMSON** — Il gruppo francese Thomson si sta lentamente risollevando [illegible] grosse perdite registrate nel [illegible] e 1983. Secondo le cifre provvisorie, comunicate dal presidente Alain Gomez, il risultato consolidato netto dell'esercizio 1984 dovrebbe evidenziare un ritorno al pareggio o quasi (la stima oscilla tra lo zero e una perdita di 50 milioni

Popolare Novara aumenta dividendo

MILANO — Lo stesso che le banche quotate [illegible] Ristretto — e soprattutto le banche popolari — hanno compiuto nel 1984 per arginare la marea [illegible] offerte che si è abbattuta sui propri titoli si evidenzia in una più massiccia distribuzione di utili. E' anche il caso della [illegible]ca Popolare di Novara che, nel 1984, per l'esercizio 1983, ha distribuito complessivamente 28.384 milioni e che quest'anno assegnerà 56.545 milioni, per remunerare un capitale che è raddoppiato a pagamento ed ulteriormente incrementatosi mediante assegnazione di una azione gratis ogni 3.

L'utile netto complessivo ha raggiunto 84.871 milioni contro 44.397 milioni.

Alla assemblea del 28 aprile verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 750 lire (contro 700) [illegible] azioni con godimento regolare e di 500 lire alle azioni provenienti dall'aumento di capitale sia gratuito che a pagamento.

Alla Fiat Ferroviaria Piccoli presidente

TORINO — Il nuovo consiglio di amministrazione della Fiat Ferroviaria Savigliano, insediatosi ieri, ha nominato presidente [illegible] società l'ing. Renato Piccoli che lascia la carica di amministratore delegato.

[illegible] sostituisce Vittorino Chiusano, dimissionario [illegible] impegni politici al Parlamento Europeo.

Nuovo amministratore delegato della società è [illegible] nominato Giancarlo Cozza, proveniente dal settore componenti della Fiat.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		17-4
Gestiras	L	12.370
Imicapital	•	12.831
Imirend	•	11.320
Fondo Ina	•	1497.0
Fondersel	•	12.890
Arca BR	•	11.800
Arca RR	•	10.748
Primecash	•	18.967
Primerend	•	11.884
Primecapital	•	12.730
Fondo presta.	•	13.091
Nordfonde	•	10.497
Genercomit	•	10.736
Interbanc. az.	•	10.604
Interbanc. ob.	•	10.761
Interbanc. ra.	•	10.357
Euro Vega	•	10.123
Euro Antares	•	10.098
Euro Androm.	•	10.101
Il Fiorino	•	10.180
ESTERI AUTORIZZATI		17-4
Capitalitalia	$	—
Interfund	$	—
Fonditalia	$	—
Int. Securities	$	—
Tre Fi	L	—
Hellortune	$	—
[illegible]	$	—
Europrogram.	f.c.	—
Mediolanum	$	15,30
Rendimest Int.	$	—
Rasfund	L	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	99 90	100
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 35
C.C.T. 1/3/86	101 75	101 85
C.C.T. 1/5/85	102	102 30
C.C.T. 1/6/86	103 10	103 00
C.C.T. 1/7/88	103 70	104 60
C.C.T. 1/8/88	101 85	102
C.C.T. 1/10/82-86	101 80	102
C.C.T. 1/10/83-86	100 80	101 05
C.C.T. 1/11/85	102 40	102 30
C.C.T. 1/12/85	102 95	103
C.C.T. 1/1/87	102 50	102 55
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 50
C.C.T. 1/3/87	102 70	103 00
C.C.T. 1/4/87	102 50	103 35
C.C.T. 1/5/87	102 50	103 05
C.C.T. 1/6/87	103 10	102 80
C.C.T. 1/7/87	101 60	101 50
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/8/86	103	103
C.C.T. 1/10/88	102 80	103
C.C.T. 1/12/90	103 85	104 05
C.C.T. 1/1/88	104 30	104 35
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 85
C.C.T. 1/5/91	102 55	102 55
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 80
C.T.Ecu 14% [illegible]	112 35	113 40
C.T.Ecu 13% 87/95	109 70	109
C.T.Ecu 11,50% 85/90	104 30	104 40
C.T.R. 2,50%	91 10	91 90
B.T.P. 17% 83/85 II	100 40	100 30
B.T.P. 17% 83/85 III	101 25	101 35
B.T.P. 15% 84/86 I	101 05	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 40	100 70
B.T.P. 12% 78/87	98 80	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/88 I	89 10	89 80
Enel 6% 66/88 I	89 50	89 80
Enel 7% 71/86	98 25	98 50
Enel 7% 72/87 I	97 05	96 30
Enel 7% 73/83	78 20	80
Enel 12% 78/88	98 30	98 60
Enel 13% 80/87	98 50	99
Enel 80/87 ind	100 40	100 80
Enel 81/85 ind.	101	101 80
Enel 82/89 ind. I	105 20	105 20
Enel [illegible] ind. II	107	106
Enel 82/89 ind. III	105 60	105 10
Enel 82/89 ind. IV	106 50	105 50
Enel 83/90 ind. I	106 70	107 10
Enel 83/90 ind. II	105 10	105 10
Enel 83/90 ind. III	104 30	104 90
Enel 84/93 ind.	104 60	104 90
Enel 84/93 ind. II	104 70	104 35
Enel 84/93 ind. IV	104 40	104
Enel 84/93 ind. IV	103 85	103 80
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104 50	105 10
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	109 75	109
I.R.I. Sicir 82/88 ind.	104 60	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 85	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 30	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85	85 85
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 40	98 20
CCOP 5% 30/le	78 70	78 50
CCOP 6% 30/le	70	69 50
CCOP 7% 30/le	68 20	67 75
CCOP 8% 1975/2005	67	68
CCOP 9% 1976/2006	72	71
CCOP 10% 1977/2007	77 80	78 30
CCOP ind. ex 8% 67/87 II	92 30	93 50
CCOP ind. ex 8% 68/88 III	89 30	89 20
CCOP ind. ex 8% 68/88 IV	89 30	89 20
CCOP ind. ex 8% 68/88 V	89 50	89 50
CCOP ind. ex 8% 69/89 VI	85	85
CCOP ind. ex 8% 69/89 VII	85	85
CCOP ind. ex 8% 69/89 VIII	85	85
CCOP ind. ex 8% 70/90 IX	85	85
CCOP ind. ex 8% 70/90 X	85	85
CCOP ind. ex 8% 71/91 XI	84 50	83 30
[illegible] FS 6% 68/88	90	90 30
AMM. FS 7% 70/90	85	85 70
AZ. FS 63/80 Ind.	104	104 60
AZ. FS 63/80 Ind. II	103 75	104 10
AZ. FS 66/87 Ind.	103 70	104
IMI 8% 67/87 XXVI	89 80	90
IMI 6% 68/88 XXVII	86 40	88
IMI 7% 70/90 XXVIII	92 50	90 90
IMI 7% 70/88 XXIX	90	90 50
IMI 7% 73/94 XXXVII	78 90	80
IMI TV 81/85 LXXXI	113 60	110 20
BEI 14% 84/91	103	n.q.
S. Paolo cl. 5%	89 20	85
S. Paolo cl. 6% conv.	78 90	77 95
S. Paolo cl. 6%	87 50	89
S. Paolo o.i. 6% 65/85 IV ind.	131 70	130
S. Paolo o.t. TV 81/91 3°	103 30	102
S. Paolo o.t. TV 81/91 2°	102 75	102 75
S. Paolo o.t. TV 82/92 4°	104	102 75
S. Paolo o.t. TV 83/93 5°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	84 30	84 25
S. Paolo o.p. 6%	87	86 90
S. Paolo o.p. 7%	75 90	91 75
S. Paolo o.p. 8%	83	83 25
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	110	110
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	102	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	102	101 55
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 50	102
S. Paolo o.p. TV 81/92 4°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102	102
Olivetti TV [illegible]7	101 25	101 50
Pirelli spa TV 82/92	102 50	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/86	212 20	[illegible]
Cogefar 14% 81/88	147 50	n.q.
Generali 12% 81/88	328 50	[illegible]
IFIL 13% 81/87	244	245
IRI-S. Roma 15% 81/87	106 50	107
IRI-Comit 13% 81/87	112 05	111
IRI-Credit 13% 81/87	114 10	113
Italgas 14% 82/88	192	193
La Centr. 13% 81/86	128	160
Mediobanc. 14% 82/88	906	[illegible]
Med. Sit 13% 81/91	129 25	[illegible]
Med. Fidia 13% 81/91	206 40	201
Med. S. Epir. 7% 73/88	312	310
Med. Selmi 14% 82/92	158 25	[illegible]
Med. Sviluppo 13% 80/88	248 75	250
Olivetti 13% 81/91	144	150
Pirelli spa 13% 81/91	161 70	167
[illegible] spa 13,5% 81/88	151 50	148
S. Paolo Imi 13% 78/85	152	[illegible]
Unicem 14% 81/87	142	146
Unicem 15% 82/90	134 25	135

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Ricerche San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Centralino Borsa Milano

Titoli	MILANO 17-4	MILANO Varias	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-4
ALIMENTARI				
Alivar	6640	+ 140	4500	[illegible]
Bonifiche Ferr.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Erba[illegible]	9410	— 50	42800	9490
Fiorio	n.q.	—	—	220
IFIP ord.	[illegible]	— 260	[illegible]	n.q.
IFIP risp.	3160	— 10	34000	n.q.
Milanese. Vitt.	6450	— 5	7200	6430
Perugina ord.	2300	— 115	6000	n.q.
Perugina risp.	2505	— 25	25000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36500	+ 750	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	1500	+ 40	103000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17700	— 200	10400	19000
C. Ass. Mi. risp.	11050	— 50	12100	[illegible]
C. Latina ord.	7301	— 148	94000	1420
C. Latina priv.	1900	—	41000	1900
FIRE ord.	1290	— 20	2000	n.q.
FIRE risp.	880	— 10	5000	n.q.
Generali	42500	— 300	251600	41850
Italia Ass.	13320	— 50	[illegible]	n.q.
L'Abeille	41000	+ 1400	1100	n.q.
La Fondiaria	63310	— 150	2230	s.q.
La Previdente	15150	+ [illegible]	4300	n.q.
Lloyd Adriatico	6600	— [illegible]	41400	n.q.
RAS	81800	— 315	17200	82000
SAI ord.	11950	+ 35	18100	11900
SAI priv.	12010	—	—	12100
Toro Ass. ord.	13810	—	14400	13900
Toro Ass. priv.	9930	— 21	35000	10000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4820	— 70	41500	n.q.
B. Comm. Ital.	16700	— 300	30950	16800
B.N.A. ord	5182	— 60	24500	5200
B.N.A. priv.	[illegible]	— 75	6000	3450
Banco Roma	13781	= 1	17350	13800
Banco Lariano	3250	— 270	87500	n.q.
Cred. Italiano	2060	— 35	158500	[illegible]
Cred. Varesino	3850	— 51	45500	n.q.
Interbanca p.	20400	— 510	[illegible]	21000
Mediobanca	82200	—	15050	81800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	5140	+ 55	103000	5100
Burgo priv.	5410	— 100	2500	5900
Burgo risp.	—	—	—	—
Ca Medici	2785	+ 40	230000	n.q.
L'Espresso	7460	+ 30	7500	n.q.
Mondadori o.	4820	— 260	1000	n.q.
Mondadori p.	2300	— 90	27500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1542	— 25	242000	n.q.
Pozzi Ginori o.	321	— 2	278800	125
Pozzi Ginori r.	128	—	—	128
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	38840	+ 140	3850	n.q.
Italcementi r.	26500	+ 300	700	n.q.
Unicem ord	13500	+ 80	9100	13500
Unicem risp.	12760	+ 40	1300	12750
CHIMICI-GOMMA				
Burro	3860	—	—	n.q.
Caffaro ord.	906	+ 3	85000	n.q.
Caffaro risp.	930	— 10	—	n.q.
Farmit. Erba	12300	+ 130	62500	n.q.
Fidenza Vetraria	5810	— 60	25000	n.q.
[illegible]	1510	— 20	171000	1540
Mira Lanza	28580	+ 200	2800	28500
Montedison	1488	— 25	3532000	1490
Paramatti	n.q.	—	—	1595
Perlier	6600	—	1000	n.q.
Pierrel ord	1715	— 9	50000	1700
Pierrel risp.	1573	— 32	147000	1130
Pirelli S.p.A. o.	2168	— 20	527000	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	2220	— 20	22000	2220
Recordati	8000	+ 100	24000	n.q.
Rol	2555	— 5	[illegible]	n.q.
Safia ord.	7350	— [illegible]	36000	7400
Safia risp.	7150	— [illegible]	[illegible]	7200
Saiag	n.q.	—	—	1180
Siossigano	19385	+ 385	1000	n.q.
Snia Bpd ord.	2742	— 53	694000	2757 *
Snia Bpd risp.	2686	— 10	25000	2698 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	555	— 4,50	[illegible]	562
La Rinasc. priv.	545	— 5	[illegible]	[illegible]
Rinascente	1235	— 10	102000	1235
Standa ord.	13600	+ 200	11500	n.q.
Standa risp.	13100	+ 100	[illegible]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1868	— 27	42000	1900
Ausiliare	3540	— 350	1900	n.q.
Autostr. To-Mi	3755	— 55	7500	3750
Italcable ord.	10725	—	18300	10700
Italcable risp.	10710	— 30	5600	10700
NAI	30	—	1956000	20
Nord Milano	6290	—	—	n.q.
SIP ord.	1875	— 13	229000	1822 *
SIP risp.	2116	+ 1	45000	2110 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3411	+ 10	87000	n.q.
Tecnomasio	783	+ 5	55000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	7152	— 25	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	14300	— [illegible]	3300	n.q.
Agricola Fin. r.	17[illegible]	— 500	—	n.q.
Bastogi-Irbs	187	— 1,75	[illegible]	182
Bastl. Siele	28500	— 1000	14850	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	1000	10500
Borgosesia r.	3990	— 110	550	3860
Brioschi	895	— 8	3000	n.q.
Buton	2100	— 97	8500	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7320	— [illegible]	9500	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7550	— 50	500	n.q.
La Centrale o.	2980	— 157	650000	3000
La Centrale r.	2825	— 155	402000	2825
CIR ord.	4780	— 190	1190000	4820
CIR risp.	4805	— [illegible]	[illegible]	4870
CIR risp. n.c.	3795	+ 5	73500	3800
Eurogest ord.	1410	—	5550	n.q.
Eurogest risp.	1470	— 5	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1260	— 5	2000	n.q.
Euromobiliare	6310	— 50	1000	n.q.
Fidia	6620	+ 110	47850	6450
Fin. Breda	4100	— 78	20600	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3880	— 45	13000	n.q.
Finrex	1168	—	6000	n.q.
Finsider	88	+ 1	350000	85
Fiscambi	4000	+ 90	4500	3900
Gemina ord.	888	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	704	— 20	70000	n.q.
GIM ord.	3705	+ 15	3000	3500
GIM risp.	3590	— 30	8500	2800
IFI priv.	7500	— 220	[illegible]	7550
IFIL ord.	5875	— 125	54000	6000
IFIL risp.	4505	— 175	28000	4540
Imiglass Mi T.A.	40600	+ [illegible]	650	n.q.
Immobiliare	55350	— 850	8400	n.q.
Mittel	1800	— 10	18000	1880
Partec. Finanz.	3700	— 30	63000	n.q.
Pirelli & C.	4180	— 70	72000	4150
Rejna ord.	14800	—	—	n.q.
Rejna risp.	15200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6205	— 175	9000	n.q.
Schiapparelli	371	+ 1	12000	370
[illegible]	2910	= 5	[illegible]	[illegible]
SME	1078	— 12	651000	1090
SME 1/7/84	1648	— 12	175000	[illegible]
SMI ord.	2220	+ [illegible]	[illegible]	2200
SMI ord. 1/7/84	2220	+ 15	32600	2200
SMI risp.	3036	+ 5	[illegible]	2100
SOPAF	1540	— [illegible]	52000	n.q.
STET ord.	2492	— [illegible]	203000	2520 *
STET risp.	2555	— 17	84000	2572 *
Terme Acqui	1980	+ [illegible]	—	n.q.
Tirrenia	18100	— —	10000	n.q.
Tripcovich	6450	= 15	3500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7640	— 110	16000	n.q.
Aurelia Imm.	2045	— 48	2000	2050
BI-INVEST ord.	3440	— 21	132500	3450
BI-INVEST risp.	3350	— 21	15000	3345
Cogefar	2151	+ 51	23500	n.q.
Cons. Ac. Roma	112	— 3	40000	112
De Angeli-Frua	1530 90	— 30 5	18000	n.q.
I.I.I. ord.	2335	— 15	11500	n.q.
I.I.I. risp.	2271	+ 21	4900	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1900
IRVIM	14000	— 250	200	15300
Risanam. ord.	7850	— 20	1500	7900
Risanam. risp.	6900	— 20	—	6900
Sifa	3615	— 25	84000	3650
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4200	— 250	10500	n.q.
Castiglioni	n.q.	—	—	3180
Danieli	8180	+ [illegible]	30500	n.q.
FIAT ord.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	2604 *
Warrant Fiat o.	1700	— [illegible]	32000	1680 *
FIAT priv.	[illegible]	— [illegible]	2008500	2423 *
Warrant Fiat p.	1371	— [illegible]	[illegible]	1370 *
Ottardini	1[illegible]	— 10	4500	[illegible]
Franco Tosi	18420	+ [illegible]	5800	n.q.
Magneti M. o.	1920	— 8	[illegible]	1930
Magneti M. r.	1920	— 10	20000	1930
Olivetti ord.	6180	— 65	357500	6180
Olivetti priv.	5500	— 43	27000	5460
Olivetti risp.	6330	+ [illegible]	12000	6315
Oliv. risp. n.c.	5450	+ 145	[illegible]	5300
Saipem	[illegible]	— [illegible]	113500	n.q.
Saiob ord.	5960	+ 50	30500	5850
Saiob priv.	5750	+ 45	[illegible]	5700
Westinghouse	25000	— 110	800	25150
Worthington	2080	— 145	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4180	—	10000	n.q.
Dalmine	490	— 5	575000	495
Falck ord.	6780	+ 220	85000	n.q.
Falck risp.	4680	+ 250	16000	n.q.
Ilva-Viola	945	+ 5	—	n.q.
La Magona	6440	+ 140	[illegible]	n.q.
Partusala	540	—	[illegible]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4100	—	[illegible]	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3540	— 11	18000	[illegible]
Cucirini	1670	— 20	4000	n.q.
Cucirini 1872	7780	—	1000	n.q.
Eliziana	1410	+ 10	2800	n.q.
Finac ord.	4350	+ 170	100	4200
Finac risp.	3800	—	200	3700
Linificio ord.	1601	— 35	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	1351	— 39	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	3050	+ 10	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	3015	+ 5	[illegible]	n.q.
Olcese Venez.	97 25	+ 1 25	1025

Cambiano l'uso e la funzione di alcuni fra i più amati angoli della città

Care, vecchie piazze tradite

Sono quelle strappate al cittadino e lasciate in balia del traffico e dei parcheggi selvaggi - Antichi salotti, «austeri e solenni», come li definiva Nietzsche, assediati dalla polvere e dai gas di scarico Qua e là ritagli di verde avvilito (e difficili da raggiungere) - Gli scorci metafisici di De Chirico

Piazza Carlina: gli studenti di Architettura stanno preparando un progetto per salvare il verde

«Torino che piazze austere e solenni! Ecco una città secondo il mio cuore: tutto è costruito con liberalità e simpatia così che si ha un senso superbo di libertà». Con queste parole Nietzsche nel 1888 testimonia l'ammirazione per il volto del luogo in cui sta vivendo i suoi ultimi mesi d'una serena (anno [illegible]

Di una di queste «piazze austere e solenni» smarrisce l'equilibrio fra se e realtà. Ma nella malattia l'umore per il capoluogo subalpino [illegible] alla a farlo gioire e contemporaneamente a tormentarlo. Potere di quegli [illegible]ci urbani che De Chirico riuscì invece a dipingere con la sua pittura metafisica?

Si dice che il fascino più profondo di questa città sia chiuso nelle sue piazze storiche dove l'uomo può misurarsi con l'architettura e a volte anche smarrirsi a contatto [illegible] casa. Oggi, forse, quest'affermazione è solo [illegible] mezza verità e Torino sembra aver piegato molte delle sue piazze più alle esigenze dell'auto che a quelle del cittadino. E le sta trasformando in sole assediate dal traffico o in semplici nodi stradali in cui il concetto stesso di «piazza» come luogo d'incontro, punto di riferimento urbano e sociale viene stravolto.

«Giorgio — afferma Giorgio De Ferrari, docente ad Architettura e incaricato, recentemente con altri colleghi dal Comune di studiare la riqualificazione di via Po, piazza Vittorio e piazza Gran Madre — giorgio dove non si riesce più a cogliere un'idea, un'ipotesi, un progetto per salvare l'ambiente almeno in senso formale». E cita gli esempi di piazza Solferino, piazza Massaua o piazza Carlina, unità ambientali degradate e inquinate: il traffico [illegible] vi ha un altro architetto Claudio Gerosa [illegible] assume [illegible] molti rischi, [illegible] schiacciamento oltre che di pericolo acute rapide e di sfratto di margini delle carreggiate il pedone. Un tentativo che si articola soprattutto in quelle piazze che hanno al proprio centro un giardino: il verde è salvaguardia [illegible] spazio inaccessibile.

«E [illegible] raggiunto che cosa vuole!» — si domanda l'architetto Vittorio Jacomussi — Poco più che simple polverine gas di scarico rischia quasi per un bambino che chiede la carezza dei genitori o che cercano il rovescio di un palloncino». Nel cuore della città un esempio tra tanti: piazza Carlina. Al di là della recinzione [illegible] dopoguerra che ha negativamente influito sulla sua unitarietà con edifici di diverse altezze, l'assalto e polizione asfaltano e ghiaia [illegible] circondato. Ad Architettura gli studenti hanno realizzato un progetto che prevede lo spostamento del verde [illegible] centro ai margini dell'aiuola [illegible] minimo intervento che renderebbe più godibile il piccolo giardino, consentendo nello stesso tempo di ospitare più da vicino il monumento.

Certo non tutte le piazze sono state snaturate come è successo [illegible] e altre a piazza Solferino isolate a metà da una direttrice impossibile quale corso Peschiera, o piazza Solferino dove, in nome delle esigenze dell'urbanistica, s'è tranciato, ai primi del [illegible] un ambiente originariamente armonico. Si salvano soprattutto certi angoli storico-artistici: fra questi piazza S. Carlo, nata come mercato, diventata salotto per ordine reale 165 anni fa e conservata in questo ruolo sino ad oggi; piazza Carignano, costruita [illegible] cornice a un «pezzo unico» quale Palazzo Carignano; piazza Palazzo di Città, un tempo «delle erbe», il cui soldato «mercà dii bucatard» dove si poteva correre il rischio d'acquistare per frasca merce magari non proprio di giornata).

«Torino — sottolinea l'arch. De Ferrari — ha anche stupende piazze con tre soli lati edificati e uno aperto al colloquio con il paesaggio come piazza Vittorio, ad esempio, o piazza Statuto. Ma anche qui l'auto in movimento o parcheggiata, è elemento che inquina e limita lo scenario». Esistono possibilità di recuperare o, almeno, di ravvicinare quest'armonia perduta? «Il discorso è estremamente complesso per certe piazze si potrebbe pensare a sottopassi o sopraelevate, per altre a spostamenti delle zone verdi, per altre a un arredo urbano che le renda più vivibili, giochi per bambini, dehors. Per tutte, comunque, è mio avviso occorre partire da un imperativo risolutorio più o meno di pedone che d'automobilista».

Renato Rizzo

Gli elenchi ufficiali per Comune, Regione, Provincia e Quartieri

Circa 5 mila candidati affollano le tredici liste

La dc conquista l'ultimo posto sulla scheda - Due schieramenti di pensionati [illegible] 2 [illegible] verdi

Nessuna corsa, [illegible] spintone sul filo di lana che chiudeva il tempo utile per la presentazione delle liste elettorali. Ore 12 di ieri, davanti alle cancellerie della Corte d'Appello, del tribunale e dell'ufficio comunale [illegible] via del Carmine piccoli assembramenti dei rappresentanti politici attendono l'ultimo attimo per depositare gli elenchi: in tutto, fra Comune, Regione, Provincia e Quartieri, circa 5000 candidati.

Alle porte socialdemocratici, pensionati liberali, democristiani. Gli orologi sono sincronizzati con l'ora ufficiale scandita dal 161. Il cerimoniale è sbrigativo. Un addetto conta i secondi, un attimo prima [illegible] stop il responsabile democristiano deposita sulla scrivania la busta gialla rigonfia di documenti, il gesto è ripetuto simultaneamente nei tre uffici: controllo subito dopo il controllo di nomi e simboli. Tutto regolare? Pare di sì.

La dc, come in passato, ottiene [illegible] fatica la collocazione del proprio simbolo nell'ultima casella della scheda. Solo il pli, per il Comune, è allineato un posto sotto rispetto alle altre schede dov'è terz'ultimo, ma subito trova il psdi disponibile a cambiare.

Entrano dunque in campagna elettorale tredici fra partiti, gruppi e movimenti, per il Comune nel seguente ordine: 1) pci, 2) dp, 3) lista verde, 4) msi, 5) Alleanza pensionati d'Italia, [illegible] pri, 7) Piemont-Liga Veneta, 8) partito nazionale pensionati, 9) lista verde civica, 10) psi, 11) pli, 12) psdi, 13) dc. Cambia leggermente la disposizione dei contrassegni nelle schede per Regione e Provincia, dove il [illegible] è quinto perché [illegible] numero 4 è riuscita ad inserirsi l'Alleanza pensionati mentre Piemont è ottavo e il partito nazionale pensionati settimo. Per i partiti maggiori l'ordine [illegible] lo [illegible] su tutte le schede, meno che per il movimento sociale.

Queste elezioni vedono in lizza due raggruppamenti dei pensionati e due liste di ecologisti, [illegible] delle quali (n.2) è stata illustrata ieri da Franca Rame. Si presentano

Franca Rame e gli esponenti torinesi della Lista verde durante la conferenza di presentazione

tra gli altri, con l'attrice, Marco Buttino, Laura Cima, Nemesio Ala, Gianni Vernetti, Mario Della Casa, Gianni Sartorio.

La seconda, verde-civica [illegible] 9), l'unica che non ha simboli, ma solo una scritta inserita in un cerchio, avrà l'apporto del leader radicali Adelaide Aglietta (capolista alla Regione), Marco Pannella ed Enzo Tortora (presenti solo nella lista comunale) [illegible] loro Angelo Pezzana del «Fuori» il quale spiega che la presenza degli esponenti nazionali radicali serve da appoggio ai candidati locali. Nessuno dei tre dunque avrebbe intenzione di sedere in Consiglio comunale né di candidarsi [illegible] poltrona di sindaco di Torino.

Una poltrona invece che rivendicano il pri con il prof. Longo, i liberali con la candidatura «secca» dell'avv. Vittorio Chiusano, capolista unico (nell'elenco, per evitare confusioni [illegible] quasi omonimi, il suo nome è indicato per esteso [illegible] Casasotti di Chiusano Vittorio), i socialdemocratici col ministro del Bilancio Pierluigi Romita e i socialisti col sindaco uscente Giorgio Cardetti.

La campagna elettorale, al[illegible] in città, è appena cominciata e il clima è siciliano tiepido: solo una pausa dopo le consultate ore vissute nelle varie segreterie per i dosaggi finali delle candidature?

Novità di rilievo non ci sono a parte il trasferimento del segretario [illegible] Paolo Sibille dal collegio provinciale di Caluso (considerato sicuro) a quello di Olaveno, ritenuto molto incerto [illegible] è invece candidato Ezio Astore, del gruppo Arnaud-Picchioni, in un primo tempo destinato ad un collegio «bruciato». L'on. Luigi Rossi di Montelera si presenta capolista do nel comune [illegible] Valdellatorre.

C'è infine un avvicendamento nel pli: lascia definitivamente la politica Mario Pedrotti, il dott. Altamura, per anni consigliere comunale e a Palazzo Cisterna, entra un giovane, il [illegible] Vinchi, nel collegio cittadino dell'Oltrepò, considerato sicuro per il pli.

Presentate le liste anche nelle 10 municipalità (i nuovi quartieri). Vi sono da 6 a 9 schieramenti (in sei [illegible] anche il partito nazionale dei pensionati mentre sono assenti tutti i gruppi o movimenti non tradizionali, dall'Alleanza [illegible] pensionati, ai verdi, agli autonomisti [illegible] Piemonti) con un massimo [illegible] 32 candidati [illegible] in tutto circa trentuno in corsa per [illegible] posti [illegible] consigliere circoscrizionale.

La mente umana

«Mente umana-mente artificiale» [illegible] è tema [illegible] convegno internazionale in programma [illegible] oggi e sabato nella Villa Gualino (via Settimio Severo, [illegible] Scienziati e studiosi di varie discipline (Filosofia della mente, Psicologia cognitiva, Neurobiologia e Intelligenza artificiale) delineeranno lo stato attuale delle ricerche sulla costruzione di modelli di simulazione delle funzioni mentali superiori dell'uomo.

Aveva 46 anni

E' morto Pogliano di Amnesty

Era presidente nazionale

Cesare Pogliano 46 anni, presidente nazionale dal 1979 [illegible] *Amnesty International*, titolare di «un'impresa di import-export» è morto ieri in ospedale per un attacco [illegible] polmonite virale che [illegible] aveva colpito pochi giorni fa. Lascia [illegible] figli [illegible] I funerali si svolgeranno lunedì alle 10.30, a Chieri nella parrocchia di San Luigi Gonzaga.

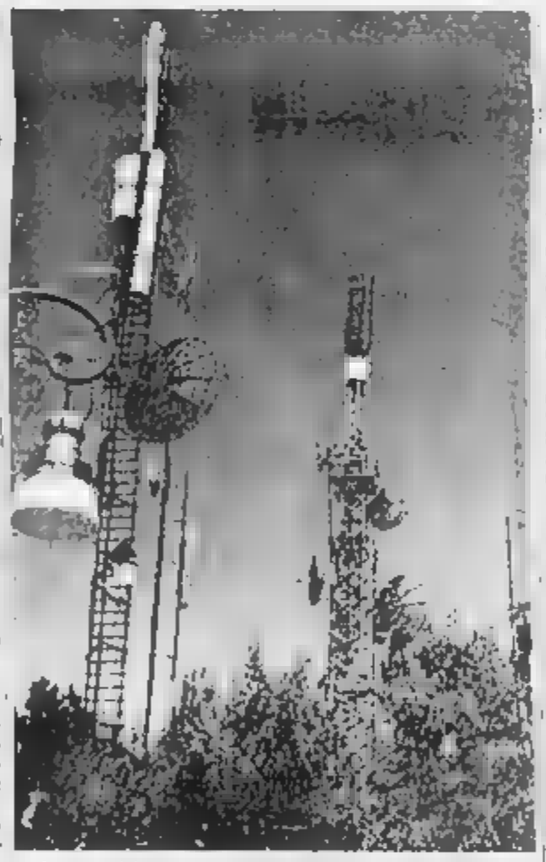
Laureato in sociologia [illegible] Diritto Cesare Pogliano aveva [illegible] tutto parte fino al '72 del [illegible] nazionale del pli e [illegible] successivamente si era fatto [illegible] della sinistra del movimento liberale democratico. Ma [illegible] in seno ad Amnesty International risale al [illegible] Subentrato a Margherita [illegible] segretario e ora [illegible] dell'ufficio esteri [illegible] del fondatore [illegible] Sposò Italiana. Per [illegible] anni ricoprì l'incarico [illegible] incompatibile

In questi anni il [illegible] Pogliano [illegible] impegnato a coniugare [illegible] movimento le tematiche sociali e politiche [illegible] mondiali. Paese [illegible] triplicato [illegible] sviluppando tutte [illegible] campagne dei diritti umani. Stimolante [illegible] la campagna Amnesty a favore dei «desaparecidos» argentini.

Oltre a deturpare il paesaggio, i ripetitori emettono radiazioni [illegible] ionizzanti

La collina inquinata dalle antenne

Allarme dei tecnici sui pericoli dei campi elettromagnetici intensi, i cui effetti sull'uomo sono ancora sconosciuti - [illegible] responsabile degli impianti Rai spiega quando c'è rischio - Un'indagine a Trieste



La selva delle antenne cresciuta sul colle della Maddalena

Nessun rispetto del paesaggio e dei monumenti circostanti. La selva delle antenne delle stazioni radiotelevisive deturpano l'ambiente cambiano sostanzialmente la fisionomia della collina torinese. All'Eremo, alla Maddalena a Superga sono talvolta più fitte della vegetazione e il verde dei pareti [illegible] confonde con i colori sbiaditi delle strutture metalliche delle costruzioni in cemento armato. Di fronte a tale scempio [illegible] pone un interrogativo. Sono stati rispettati i vincoli monumentali paesaggistici e ambientali?

Al problema [illegible] ne aggiunge un altro più grave: l'inquinamento elettromagnetico provocato dall'emissione dei programmi radiotelevisivi. Sono radiazioni [illegible] ionizzanti (tale a dire che non si accumulano come quelle dell'uranio) i cui effetti sull'uomo sono ancora sconosciuti. Nessun allarme per ora ma i futurologi si chiedono se la società nel 2000 non debba affrontare seriamente le conseguenze dell'esposizione ai «campi elettromagnetici interni».

Hanno però [illegible] stato sorpresa a Trieste [illegible] risultati di una perizia ordinata [illegible] pretore dott. Raffaele Morvay, [illegible] [illegible] persone che abitano sulla collina di Conconello dove vi è un'alta concentrazione di ripetitori [illegible] esperti sono giunti alla prima conclusione che i campi magnetici delle sorgenti radio sono responsabili [illegible] disturbi neurovegetativi.

La situazione dell'Eremo, [illegible] Superga e della Maddalena è diversa da Conconello (i ripetitori sono stati installati nel mezzo dell'abitato) ma esiste una concentrazione che può costituire un potenziale pericolo. Sulla collina torinese ci sono, infatti [illegible] antenne per programmi televisivi e radiofonici.

Ecco il parere dell'ing. Enrico Pieri, responsabile degli impianti trasmittenti della Rai-Piemonte. «C'è un potenziale pericolo se coincidono tre fattori. Apparati di potenza medio-alta (siti sono definiti da 1 a 10 chilowatt) concentrati nella stessa area, [illegible] poca distanza sia verticale che orizzontale delle antenne dalle case e l'esposizione prolungata degli abitanti alle radiazioni».

Alla [illegible] garantiscono che [illegible] loro antenne dell'Eremo sono sicure, tanto che [illegible] state prese «precauzioni anche per gli operatori addetti». Ma le altre quelle delle emittenti private, quali garanzie offrono? La foresta [illegible] tralicci è cresciuta in pochi anni, senza alcuna regolamentazione «poiché in materia non esistono leggi».

Mancando [illegible] legislazione, gli impianti sono stati, infatti installati [illegible] differenti criteri. Una diversità che non esime, però, i proprietari [illegible] rispetto delle leggi vigenti e diventa lecito chiedersi quanti di loro sono in regola. Fa notare il pretore Quarantiello: «C'è il Dpr numero 303 del 19 marzo '56 che impone l'uso di sistemi adeguati contro ogni forma [illegible] radiazione, comprese radiofrequenze e microonde. Si applica [illegible] attività in cui sono addetti i lavoratori e [illegible] non [illegible] costituisce reato».

Così la collina torinese, già deturpata dall'abusivismo edilizio e da scelte urbanistiche non corrette, rischia adesso, per insufficienza [illegible] norme, anche l'inquinamento elettromagnetico. Un primo danno i tralicci lo hanno già fatto: hanno modificato il paesaggio.

Emanuele Monti

Guerra minima a Porta Palazzo

Un armistizio per il «Balon»

I negozianti con licenza non vogliono i [illegible] abusivi [illegible] sabato - Interviene l'assessore

«Impegno per risolvere la complicata situazione» è stato promesso dall'assessore alla polizia Jona ai commercianti abusivi di Porta Palazzo, preoccupati dalla richiesta di un loro allontanamento sottoscritta dai colleghi muniti di regolare licenza.

Sono 200 gli abusivi che popolano ogni sabato le vie dietro piazza della Repubblica. Bestemmano di difendere una sorta di diritto acquisito: alcuni di loro aprono settimanalmente il loro banco da più di 20 anni. «Siamo parte dell'arredo e del colore del Balon». Di questa situazione hanno preso atto l'assessore e il comandante [illegible] vigili urbani Pantano durante [illegible] incontro con i rappresentanti degli abusivi [illegible] XI febbraio.

Da parte di tutti è emersa la volontà di legalizzare una situazione ormai radicata. Gli abusivi si [illegible] dichiarati disposti a pagare le tasse per l'occupazione del suolo pubblico e quella dei rifiuti; i funzionari comunali li hanno ascoltati, condividendo, di massima, le loro aspirazioni.

Il problema diventa a questo punto tecnico: il Comune non può rilasciare neppure una nuova licenza, tanto meno duecento. La strada per superare il problema [illegible] rebbe quella [illegible] concedere una sorta [illegible] autorizzazione limitata a poche ore di ogni sabato, riconoscendo una situazione di fatto. E' comunque necessario un appiglio legislativo che andrà studiato.

Temperatura di ieri

massima	+22,2
minima	+ 6,8
media	+14,1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare** [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 62%. **Temperatura:** massima + 19.6, minima + 5.0, media + 12.4. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali attività cumuliformi nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. **Temperatura stazionaria.** **Sole:** sorge alle 6,41; tramonta alle 20,17. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 10.8, min + 11.4

Ieri pomeriggio alle 15,30 in via Cibrario 72 è morta la signora Maria Teresa Nasi in Bonino di 78 anni. Ne dà il triste annuncio il marito Giuseppe Bonino, la figlia Anna Maria, il genero Giuseppe Bonino, la nipote Maria Teresa Bonino, la pronipote Elisabetta Bonino, la sorella Ida Nasi, il cognato Giuseppe Bonino, la cognata Maria Bonino, i nipoti Giuseppe, Ida, Maria Teresa, Giovanni, Maria Luisa, Giuseppe, Maria Teresa, Giovanni, Maria Luisa, Giuseppe, Maria Teresa, Giovanni, Maria Luisa, Giuseppe

Trentacinquemila studenti viaggiano tra l'Italia e l'estero

Un esercito in gita

Da Firenze a Venezia, da Barcellona a Vienna, Cinque Terre alla Valle d'Aosta: è una specie di allegra migrazione che raggiunge la punta massima in questi giorni - Prezzi bassi, servizi soddisfacenti (per chi si accontenta) - Anche i bambini delle elementari fanno la valigia

La gita scolastica tramonta mai. Oggi chiama viaggio di istruzione, ma resta come sempre una parentesi spensierata nella vita di studio. Non sempre i docenti riescono a trasformarla in una lezione vera e propria, ma che male c'è se qualche giorno viene dedicato allo svago e alla scoperta di personalità che raramente si rivelano nel chiuso di un'aula? Circa 35 mila giovani (quasi il 50 per cento) delle medie inferiori e superiori di Torino invadono questi giorni l'Italia «da vedere» in compagnia degli insegnanti. Viaggi brevi soprattutto per i più piccoli, viaggi lunghi per gli altri: pochi si rassegnano a rinunciare, anche se il calendario scolastico ministeriale pone quest'anno vincoli severi.

L'articolo 10 dice che le iniziative culturali e didattiche da svolgersi fuori della scuola «devono essere finalizzate alla conoscenza del patrimonio artistico e delle strutture produttive» e possono essere realizzate per un massimo di giorni anche consecutivi fra il primo febbraio e il 30 aprile. Unica eccezione l'uscita di un solo giorno che può essere autorizzata prima e dopo queste date.

Dove vanno i ragazzi? Quanto spendono? A proporre e a decidere sono i consigli di classe e di istituto. Occorre l'autorizzazione del ministero soltanto per i viaggi all'estero. Tramontate le settimane bianche troppo onerose, gli insegnanti si appoggiano quasi sempre al Touring Club che con particolare attenzione ai turismo scolastico. Esistono anche molte agenzie che dedicano turismo studentesco molti dei loro programmi.

In testa alle preferenze Roma, Firenze, Venezia, Siena, Assisi, Ravenna, va in treno, ci si ferma 4-5 giorni. Costo medio 150 a 200 mila lire. Ma ci sono le gite di un giorno (Lago Maggiore, Castelli della Valle d'Aosta, Cinque Terre, Grinaldi, Lago Garda) il cui costo è fra le 7500 e le 10 mila lire. Più rari i viaggi all'estero perché costano di più: intorno alle mila lire, salvo le eccezioni di chi si accontenta di dormire all'Ostello della Gioventù e di mangiare panini.

Ad esempio il magistrale Gramsci è riuscito a portare due classi per quattro giorni a Barcellona e a Vienna a 150 mila lire. L'Alfieri ha prenotato una gita di 4 giorni a Roma con 162 mila lire. Costo limitato anche per la gita (aereo e treno) a Nuoro per gli allievi del Giobertì grazie al contributo del Comune. Hanno speso 210 mila lire le classi del Majorana che hanno percorso in pullman le rive del Reno arrivare a Strasburgo dove hanno assistito ad una seduta del Parlamento Europeo.

Oltre impegnative negli istituti industriali. Il Grassi, ad esempio, non concede permessi superiori ai 3 giorni, paga il viaggio, i ragazzi spendono per il soggiorno non più di 50-60 mila lire. Itinerari: Venezia, Roma, Firenze.

Per i ragazzi delle medie inferiori (c'è anche viaggio per le elementari) il Comune offre ospitalità a Pra Catinat nel parco dell'Orsiera Rocciavrè, a Loano, a La Mandria, a Moltke, da nulla per i meno abbienti a 50 mila lire per una settimana. Sono previsti scambi con scuole e famiglie a Lille, Chambery, Madrid, Barcellona. I posti sono circa 30 mila all'anno, pochi in confronto alle domande, perciò una commissione comunale vaglia le richieste cercando di accontentare tutti nell'arco degli anni di studio.

E chi può pagare? Quasi sempre i consigli di istituto finanziano il loro bilancio quote per i ragazzi meno abbienti. «Ma ci sono anche scuole, soprattutto medie inferiori, che preferiscono evitare indagini umilianti per quanto discrete, e rinunciano completamente alle gite.

Maria Valabrega

Il carabiniere più simpatico

In forza al Nucleo radiomobile, è stato premiato a Roma per un atto di coraggio

Il carabiniere più simpatico d'Italia è servizio a Torino. Appartiene, per l'esattezza, al Nucleo radiomobile della compagnia San Carlo, che ha giurisdizione su tutto il centro cittadino. Si chiama Vincenzo Rafaele, 32 anni. Qualche giorno fa, in Campidoglio, a Roma, ha ricevuto il «Premio della simpatia», un riconoscimento che, ogni anno, va a rappresentanti delle forze armate e dell'ordine distintisi in particolari atti umanitari e di coraggio.

Vincenzo Rafaele, verso le 10,40 di domenica 16 dicembre, era intervenuto con la sua gazzella in via Cavalcanti dove Arturo C., 46 anni, nel tentativo di scaldarsi, aveva provocato un'esplosione, saturando di gas la camera da letto e appiccando il fuoco.

Il carabiniere, senza preoccuparsi del pericolo, aveva sfondato due porte, spento alla meno peggio l'incendio con l'estintore in dotazione alla sua autoradio e portato all'aperto bombola di gas resa incandescente dalle fiamme e che minacciava di esplodere da un momento all'altro. Il militare ritornava quindi nell'alloggio e, con l'aiuto di un vicino, salvava Arturo C., svenuto e ustionato.

Per guasti e per burocrazia

L'Ils di Caselle rimane spento

Vietato da un mese l'atterraggio strumentale

Ancora una volta l'aeroporto di Caselle è in crisi per le interferenze radio all'Ils, il sistema per l'atterraggio strumentale impiegato quando la visibilità è inferiore ai metri: fuori servizio dall'11 marzo, è destinato a rimanere fermo ancora a lungo.

L'apparecchiatura è stata spenta da quando, a 8 miglia dalla soglia della pista, è comparsa una forte interferenza, rilevata dalle apparecchiature di controllo dell'ufficio del Servizio radiomisure. L'Aeronautica militare, che ha in carico l'Ils (lo farà il prossimo 1° maggio, giorno in cui lo passerà all'Anav (Azienda assistenza al volo, civile), l'ha subito disattivato.

Immediatamente sono incominciati i controlli dell'organismo del ministero delle Poste preposto a questo settore (il Circostel, Circolo di costruzioni telefoniche e telegrafiche): sono state spente alcune radio locali, i disturbi sono calati, ma l'origine dell'interferenza (probabilmente una saldatrice elettronica) non è ancora stata trovata. Ciò perché i tecnici del Circostel possono operare solo a terra, su speciali furgoni dotati di intercettatori radio in grado di *sentire* l'interferenza solo se arrivano a portata ottica delle onde VHF che originano, operazione estremamente difficile nell'area urbana.

«Certo che se potessimo lavorare su un circuito, o fare passaggi su un piccolo aereo, sarebbe molto agevole individuare l'origine del disturbo», afferma un tecnico. Ma a questo punto, ci si mette la burocrazia con le specifiche e irrinunciabili competenze di tutti gli organismi interessati.

Ci spieghiamo. L'aereo del Servizio radiomisure capta l'onda inquinante, ma non può individuarla perché non ha a bordo un ricevitore panoramico ed un radiogoniometro per rilevarne le caratteristiche e localizzarne la posizione. Il Circostel, che ha questo attrezzature, non ha né l'autorizzazione né, tanto meno, i fondi per poter noleggiare un velivolo (elicottero o aereo) per i rilievi dal cielo.

E così si va avanti per tentativi, mentre un'importante struttura come l'aeroporto resta alla mercè delle foschie o delle nebbie primaverili. Caselle, per questo, è cieco da 38 giorni, pur avendo mezzi aerei ed attrezzature tecniche in grado di risolvere i suoi problemi: la difficoltà sta solo nel mettere d'accordo i burocrati. E non è tutto: mentre l'Aeronautica militare applica alla lettera il regolamento e chiude l'Ils (lo fa alla «totale sparizione del disturbi», i tecnici dell'Anav fanno che sarebbero (proprio a ridosso subito, in quanto l'interferenza rimasta dopo il lavoro dei tecnici del Circostel pare tanto leggera non provocare guai negli avvicinamenti degli aerei.

Così per riavere l'Ils bisognerà attendere fino al 1 maggio, quando l'apparecchiatura sarà «certificata». A meno che, nel frattempo, non si riesca a superare le pastoie burocratiche e a far volare i tecnici del Circostel con i loro delicati strumenti. Troppo avveniristico, forse?

Gianni Ilisio

Morto il bimbo che era caduto da finestra

Nonostante le cure, è morto all'ospedale infantile Regina Margherita Marco Bijello, il bimbo di 5 anni caduto una finestra di casa martedì aprile mentre si sporgeva per salutare il padre uscito per andare al lavoro.

Erano le 13. Marco era nell'alloggio di via Cuneo 37 con la nonna col fratellino Walter di 11 mesi. Per salutare il padre, Agostino, operaio alla Carello, il piccolo ha accostato una sedia alla finestra del bagno, è salito, si è sporto, ha gridato «Ciao papà», agitando la mano. Poi ha perso l'equilibrio è piombato sul marciapiede.

ATTENZIONE

Comunicato straordinario del Gruppo Fabbricanti Mobili

Questo comunicato interessa tutti coloro che in questi giorni pensano di acquistare mobili cambiare il vecchio arredamento con nuovo. Oggi tutto questo possibile usufruendo di un notevole risparmio.

Infatti il Gruppo Fabbricanti Mobili offre prezzi migliaia di mobili provenienti dai magazzini delle industrie produttrici desiderose smaltire una sovrabbondanza di mobili ogni genere nei più attuali.

Lo stock è cospicuo camere, cameretta, soggiorni, cucine, salotti, armadi, divani, letti ottone e migliaia di altri articoli d'arredamento di ogni tipo.

Tutti i mobili sono pagabili nella forma preferita rateazioni lunghissime interessi minimi.

Le consegne sono gratuite in tutta Italia, e se dovete rendere i mobili vecchi vi verranno valutati ottimamente.

Rivolgetevi oggi stesso negozi esclusivisti del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Essi sono

SUPERMEC DEL - Via Cuneo - Corso Palermo 100

DEL MONTE - Torino - Via Cumiana (Strada Pianezza)

SUPERMEC DEL MOBILE - Rivoli - Strada Provinciale 23 - Via Piave - Angolo Strada Statale Torino-Milano

DEL MOBILE - Settimo Torinese - Strada Settimo-Chivasso

CASA DEL - Borgaro Torinese - Strada Antica di Settimo

Firmato: Gruppo Fabbricanti Mobili

PER IL COMUNE
VOTATE UN GIOVANE
CHIAVARINO
DEMOCRAZIA CRISTIANA

echi di cronaca

Attilio pianoforti nuovi scelta fra grandi marche riscatto a prezzo bloccato

Scegliete il pianoforte (marca moderna, salone) in vetrina. Lo pagate poi un anno e poi decidete se continuare il noleggio, cambiarlo ed acquistarlo al prezzo bloccato e sconto di oggi. Decidete gli altri passi. Magazzino musicale Attilio Via (Cn) tel. Borgo Tel. (0171) 456 883.

L'ideale

Morese
ACCESSORI BAGNO
OTTONE COLORATO
MOBILI E ACCESSORI LEGNO
ARTICOLI DIVERSI PER BAGNI E CUCINE
V. RODI n. 3 - TORINO - TEL. 535.114

Votano il direttivo

Lavoratori Fim-Cisl a congresso

Si apre oggi, al salone convegni Sest in via Bernardino 34, il dodicesimo congresso Fim-Cisl torinese. A fine '84 i metalmeccanici Cisl erano circa mila (23 mila nell'80). Sono presenti, nella struttura Fim, un migliaio fabbriche coordinate da 7 leghe territoriali.

Ai lavori, che s'inizieranno un audiovisivo sul tema «*Lavoro che cambia*» e si concluderà domani, presenti, diritto di voto, 168 delegati scelti in assemblee. Devono eleggere i 65 componenti del direttivo e i partecipanti ai congressi Cisl Torino e Fim regionale.

AERITALIA — Il consiglio di fabbrica ha deciso 4 ore di sciopero a sostegno della vertenza aperta da oltre 3 mesi. Domani è prevista una riunione tra Fim, Firmeccanica e Azienda per fare il punto della situazione.

SCUOLA — Cgil e Cisl hanno proclamato lo stato di agitazione del personale docente per i «*ritardi del Ministero della pubblica istruzione nell'emettere i bandi concorsi sia ordinari, sia riservati ai dipendenti*».

Sotto inchiesta perché accusato di corruzione da un pentito

Il giudice Tribisonna interrogato dai magistrati milanesi per 2 ore

Gianfranco Gonella spiega la sua posizione al pubblico ministero Ugo De Crescenzo

Nuovo interrogatorio per Antonio Tribisonna, il giudice a latere del processo delle tangenti accusato di corruzione un pentito della mafia. I sostituti procuratori generali di Milano a cui è affidata delicata inchiesta hanno ascoltato il collega nella tarda mattina di ieri, a Palazzo di giustizia.

Il dott. Tribisonna stava celebrando un processo per rapina, un usciere del tribunale gli si è avvicinato, gli ha detto qualcosa a bassa voce: il giudice s'è voltato verso lo scranno del presidente Capirossi: breve parlottare, Capirossi ha annunciato all'imputato e al difensore, avvocato Guidetti Serra: «*Il collega ha un impegno urgente, sospendiamo l'udienza*».

Tribisonna ha lasciato l'aula della seconda sezione tribunale, è salito negli uffici della Procura generale dove l'attendevano gli inquirenti. L'interrogatorio s'è rivelato più lungo del previsto. Dopo quasi un'ora d'attesa Capirossi, che era già stato preavvertito da Tribisonna («*Oggi dovrò assentarmi un poco*»), ha deciso di rinviare il processo a stamane.

Il segreto istruttorio avvolge il contenuto questo nuovo colloquio tra il magistrato sotto inchiesta ed i sostituti procuratori generali Urbisci, Della Rossa e Marenini. «*Non abbiamo nulla da dichiarare*» ha affermato Urbisci prima di tornare (erano le 14) con i colleghi a Milano. Pochi minuti dopo anche Tribisonna lasciava Palazzo di giustizia. Nei prossimi giorni anche l'altro giudice a latere del processo delle tangenti, Franco Viola Carpinteri, sarà sentito dagli inquirenti milanesi. Per questa vicenda la Carpinteri ha ricevuto un ordine di comparizione per interesse privato stesso provvedimento è stato notificato, ma per corruzione, a Tribisonna.

Oltre ai due magistrati, inquirenti ascolteranno anche Gianfranco Gonella, l'ex proprietario del bar via Tasso sotto la Procura della Repubblica. Gonella, che in questi giorni è processato dalla quinta sezione (pres. Benvenuto, g. m. De Crescenzo) per concorso in estorsione orefice di Chieri è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per corruzione.

UNIVERSITA' DEGLI DI TORINO
AVVISO

In data 15-4-1985 presso l'Albo del Personale è stato affisso il bando delle prove di esame per concorso per supplenza bandito il 29-1-1985.
Gli interessati potranno prendere visione dello stesso dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

IL RETTORE
(prof. Italo Umberto Ciamarra)

Messaggi urgenti

PELLICCIA visone canadese marmotta argentata vendo Arsa. Stravata nera, bellissima giacca e sono, grado vendono Tel. 393 396.

30ENNE buona padronanza lingue francese e spagnolo offresi lavoro part-time stagionale. Telefonare 0142 70 038.

Sabato 20 aprile, ore 18
Pier Luigi Berbotto
firmerà le copie del suo romanzo
Concerto rosso
edito da Mondadori
Libreria Campus - via Rattazzi, 4 - Torino

RAITRE
I grandi avvenimenti della seconda guerra mondiale
Bombe su Berlino
La capitale del Reich dal 1939 al 1945.
STASERA IN TV ALLE 20.30

Nuova struttura e nuovo spirito di servizio, per una Concessionaria sempre più professionale, esclusiva, esemplare.

Concessionaria BMW

ESSEVI *biAuto*
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344
TORINO

Saper spendere

Un bene rifugio

E' troppo presto dopo 3 anni dall'acquisto credere che un brillante si sia rivalutato

Mai come quando imperversano tempi di vacche magre, la gente pensa a mettere al sicuro il frutto dei suoi risparmi e magari a fruttare con investimenti scelti in precedenza. In casi come questi le possibilità di sbagliare, ma soprattutto di illudersi, sono assai superiori a quanto non si creda. Anche per investire quattrini, specie in campi mai affrontati né studiati, occorre esperienza o almeno il parere d'esperti.

Scrive una lettrice da Vercelli: «Circa *tre anni fa* acquistato, a scopo di investimento, un *diamante* ed ora, venuta a conoscenza del ribasso delle quotazioni, gradirei verificare con qualche esperto, tramite rubrica Saper spendere il valore attuale della pietra preziosa. *Al momento dell'acquisto* il prezzo fu stabilito nella somma di 13 milioni e mi venne rilasciato il certificato di garanzia con perizia eseguita un gemmologo del tribunale». La lettrice elenca anche le caratteristiche della pietra tra le quali «*Old system shape, brillante tondo, naturale; diametro* 5 mm, *spessore* 3,50 mm, *peso* 0,809 *carati; pietra esente da imperfetti alla lente* 10X, *colore grado* E».

** Risponde il dott. Sergio Della Valle: «Da come la lettrice pone il quesito c'è da pensare che il brillante sia stato acquistato tramite una delle tante finanziarie che proliferavano specie durante il periodo del boom degli investimenti in pietre preziose. Vendere brillanti sigillati in scatole trasparenti o in buste con certificato di analisi era per lo più il sistema adottato da queste finanziarie».

Partiamo dall'esistenza del certificato. Sostiene l'esperto: «Attribuire importanza al certificato dipende dalla notorietà del laboratorio e dalla serietà e preparazione dell'analista. Purtroppo si sono visti in circolazione — soprattutto provenienti dall'estero — certificati grossolanamente incompleti ed alcuni addirittura non sottoscritti da una firma». Questa per chiarire che non è tutto oro quel che brilla.

In quanto alla richiesta di una valutazione a distanza, premettiamo che l'operazione richiede e presuppone sempre un esame diretto da parte dello stimatore che non può esprimere un giudizio sulla base di certificazioni rilasciate da altri. Il dott. Della Valle comunque precisa: «La lettrice dice di aver acquistato la pietra tre anni fa. Si consideri che i brillanti sono una forma di investimento a medio-lungo termine e di conseguenza un andamento dei prezzi può essere considerato nell'arco di 15 anni, meno. I cosiddetti beni rifugio (ed il brillante è soprattutto un bene rifugio) non hanno una rivalutazione costante. L'esempio classico dell'oro dopo essere rimasto fermo 700 lire il grammo per moltissimi anni, in poco tempo è salito a 23 mila lire il grammo per poi scendere e stabilizzarsi intorno alle 19-20 mila lire».

Logica deduzione? «Il prezzo d'acquisto pare un po' alto. E poiché il mercato attuale fa una certa calma nelle contrattazioni, anche se non si può parlare di cali di valore, si può ipotizzare per il brillante della lettrice un valore attendibile intorno ai 9 milioni. Per la fine dell'85 comunque è prevista una notevole ripresa nel settore ed allora, con un mercato più vivace, sarà anche possibile registrare nuovi incrementi».

★ Dal cuoco Angelo Sorzia una «*torta primaverile*»: «*In una terrina amalgamare 400 di mascarpone 3 tuorli, un pizzico di scorza d'arancia grattata, 150 gr di zucchero, bicchierino rum. Tagliare pan di Spagna in tre dischi; sul primo (il fondo) spruzzare un po' del liquido di un barattolo di ciliege sotto spirito diluito con acqua e zucchero. Spalmare uno strato crema, mettere alcune ciliege sotto spirito snocciolate; sovrapporre il secondo disco, ripetendo l'operazione, infine il terzo (così il pan di Spagna sarà ricostruito). Ricoprire in superficie la crema con una spatola. Spargere con sei cucchiai amaretti tritati o biscotti sbriciolati a cacao in polvere e decorare con qualche ciliegia sotto spirito facendo al centro uno spruzzone di mascarpone, se ancora ne resta*».

Simonetta

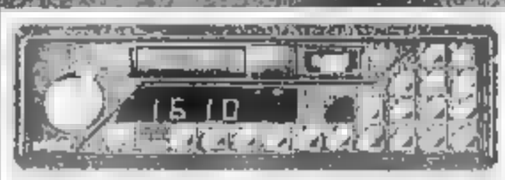
Quale sport e quando incominciare

Dibattiti, mostre, concorsi, film, gare: «*A che sport giochiamo?*» sarà tutto questo, una manifestazione sei giorni (26-30 aprile, Palazzo a Vela) promossa dal Comune. Il convegno, che ha come sottotitolo «*L'età per cominciare*», cercherà di approfondire i temi legati al rapporto fra gioco e sport da una parte e all'età più indicata per iniziare la pratica sportiva, dall'altra.

Tra i dibattiti interessanti, segnalare quello sulla «*scienza al servizio del bambino sportivo*» e un altro su «*sport sì, ma dove e con chi*», che avrà come relatori medici, psicologi e amministratori. Non mancherà il lato ludico e spettacolare con la presenza del cantante Bruno Lauzi e di Loretta Goggi.

Sabato si svolgerà anche la finalissima dei Giochi della gioventù. Sono previste anche gare ed esibizioni di judo, di «Unix», una minimaratona «aperta a tutti i bambini sotto i 50 anni», giochi, animazioni. Sarà una festa dello sport e dei giovani, insomma, inserita nel programma «Sapere di sport» nell'anno internazionale della gioventù.

RITMO IN.
IN UNA RITMO TUTTO QUELLO CHE VUOI.



AUTORADIO GIRANASTRI
STEREO ESTRAIBILE.
ANTENNA VETRO ALTO PARLANTI
QUINTA MARCIA.
ALZACRISTALLI ELETTRICI.
CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTE.
ELEGANTI TESSUTI
E RAFFINATA MOQUETTE.
COLORI SPECIALI METALLIZZATI.
PNEUMATICI MAGGIORATI.
COPRIRUOTE INTEGRALI.
CRISTALLI ATERMICI.
APPOGGIATESTA REGOLABILI.
CINTURI DI SICUREZZA
CON ARROTOLATORE.

Ecco una Ritmo che raccoglie in sé tutto il meglio della Ritmo.
Una Ritmo che, come tutte le cose di valore, viene prodotta in quantità limitata e per un periodo limitato.
L'insolita storia di quando si vuole tutto, insieme, subito.

Ritmo IN

LA SERIE SPECIALE DOVE IL MEGLIO E' DI SERIE.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Rigoletto 2 camere cucina ingresso L. 28 milioni. Tel. 531 332

CORSO Re Umberto ingresso 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 75 milioni. Domenica 251 332

CORSO Vittorio ingresso via Bava 10 soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni. Domenica Tel. 531 356

CORSO Belgrado ingresso cucina 3 camere cucina bagno ascensore L. 75 milioni. Tel. 531 843

CORSO Dante ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

CORSO Trapani ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

CORSO Trieste ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

CORSO Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

CORSO Vittorio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

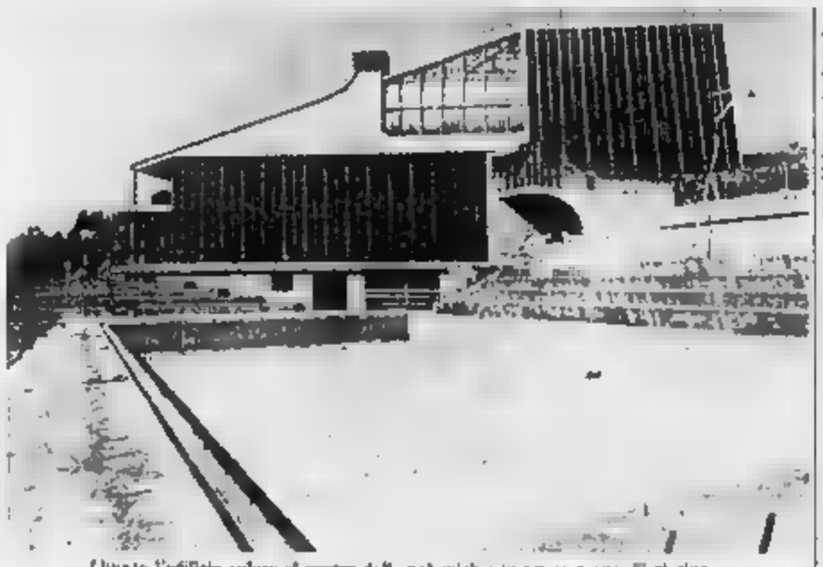
CORSO Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 531 356

CROCETTA ottimo in stabile signorile 3 camere cucina bagno ascensore L. 75

Una visita alla materna che si riscalda con il sole

La scuola che fa discutere

Moderna e luminosa, sulla collina di San Raffaele Cimena, è stata costruita con il contributo di enti e banche - Ma la Camera di commercio, secondo la Corte dei conti, sarebbe andata oltre le proprie competenze - Il difensore del presidente: «Però le delibere sono state approvate»



Questo l'edificio sulle cui [illegible] delle polemiche: in primo piano la piscina

Avveniristica nel '79, quando venne approvato il progetto, appare oggi la costruzione non stigua davanti ai più moderni edifici scolastici. Si tratta della materna di San Raffaele Cimena, vincitrice di un concorso nazionale sul tema «*Il sole e l'habitat*». Il corpo è suddiviso in due parti. L'ala prospiciente la strada (quella alla [illegible] dei colori, è un fabbricato di tipo tradizionale, con pareti di mattone e tetto ricoperto di tegole. L'altra che domina la vallata a sud, è una struttura ricoperta di pannelli che assorbono il calore dei raggi solari e consentono un risparmio energetico di

L'interno presenta una gradevole sorpresa con la luce che da un ampio lucernario invade i [illegible] e illumina un piccolo giardino rigoglioso, tra le cui piante spicca un limone. Sulle vetrate e sulle superfici dei muri si stagliano i compagni [illegible] dei bimbi: putti, fiori, paesaggi assolati, animali fantastici dall'espressione mite, e tutte scritte «*CI' una lucertola pigra, pigra che si ricalda al sole*»; «*Vedi, il pesce rosa si fa, primavera è passata*».

Tuttavia, benché utilizzato da due anni, il complesso non è ancora terminato. Un tratto di recinzione è chiuso da assi di legno, la piscina è inagibile per mancanza del rivestimento in piastrelle. Spiega il sindaco, Francesco Pozzo: «*A fine dell'anno dei conti dovremo tirare una nuova gara d'appalto. Prevediamo la conclusione dei lavori entro la fine dell'anno*». I ritardi sono stati provocati, oltre che dalle consuete lungaggini burocratiche dai finanziamenti giunti con il contagocce

Ma è proprio su tali fondi che è scoppiata la polemica. Il contributo più consistente (641 milioni, solo la parte versata) è stato deciso dalla Camera di Commercio di Torino. Tra gli altri, il comune di San Raffaele ha destinato 350 milioni, 30 la Regione, il governo, 100 l'Istituto [illegible] Paolo, la [illegible] di Risparmio, 50 l'Unione Industriale, la Banca Popolare di Novara.

Secondo la procura generale della Corte dei conti, l'impegno della Camera di Commercio sarebbe illegittimo, in quanto l'ente può spendere denaro, nel settore delle energie alternative, soltanto per la promozione. Costruire scuole spetta infatti ad altre strutture pubbliche. Per questo sospetto di illiceità, il presidente camerale Balza e sette componenti della giunta sono stati citati in giudizio davanti alla prima sezione della Corte.

«*L'aspetto più curioso della vicenda* — sostiene uno dei legali del collegio difensore, prof. Dal Piaz — *è che le delibere, nessuna esclusa, sono state approvate da tutti gli organismi di controllo, Ministero dell'industria compreso. Il torto della Camera di Commercio è stato forse quello di aver contribuito a realizzare un progetto pilota in Europa, dando un concreto impulso all'industria piemontese del settore, anziché limitarsi a promuovere qualche convegno di scarsa utilità*».

Carlo Novara

Si vota per il Comune e i quattro Quartieri

A Settimo otto liste per i 30 mila elettori

Il capolista dc, Soragna, è da 34 anni in Consiglio comunale

Otto liste e quattro schede per i 30 mila elettori di Settimo dove si vota anche per il rinnovo dei quattro consigli di quartiere, composti ciascuno da 15 membri. Non tutti i partiti hanno, però presentato candidati, ma per sfiducia verso questi nuovi organismi di decentramento e partecipazione, ma anche perché non è facile trovare complessivamente, fra Comune e quartieri, cento nomi.

Per il Comune le liste sono 8: i Verdi sono riusciti a raccogliere le 150 firme necessarie. Il loro esponente più conosciuto, l'impresario Sebastiano Veneziano, non rimarrà tuttavia assente dalla competizione elettorale all'ultimo momento ha trovato un posto nella lista socialista per i quartieri. Nella scheda al Comune i simboli appariranno in quest'ordine: pci, dp, msi, pri, psi, psdi, pli e dc.

I consiglieri uscenti, di maggior gruppo presente in Consiglio, portano capolista il sindaco Tommaso Cravero, da dieci anni primo cittadino. Ma il candidato alla carica dovrebbe essere il numero 2 della lista. Teobaldo Ferioglio, 44 anni, assessore provinciale all'Ecologia. Dopo di lui, altre «teste di lista»: Mauretta Colonna, impiegata al Comune di Torino, Gianni Puretti, segretario di zona, e Francesco Scarpino, operaio Pirelli. Solo sette consiglieri uscenti confermati: Cravero, Agricola, Cadili, Corgiat, Cruica, Di Fiori, Rabacchi; dieci le donne presenti nella lista.

Dp, che partecipa per la prima volta, punta su un seggio: Gianfranco Crua, 26 anni, impiegato dell'Italgas di Torino, è il capolista, seguito da Andrea Buffa, Morena Danieli, Stefano Borgogni.

Msi ha al primo posto il consigliere uscente Inguaggiato, 64 anni, seguito dal segretario di sezione Carlo Di Sanzio.

Pri presenta una lista di soli 16 nomi anziché 30, al primo posto Roberto Cardinali, architetto, di Chivasso, e poi Luciano Bertini. Al quinto posto il pri: numero 1 il vicesindaco Giovanni Osella, seguito dai rappresentanti di 7 correnti: Franco Verni, Salvatore Balbo Angelo Carbonella, Roberto Balvestroni Giuseppe Lince, Erminio Villaschi, Domenico Bielari. Il loro candidato alla carica di sindaco è Giovanni Osella.

Per il psdi il capolista è ancora l'assessore uscente Borgheri, seguito dal tributarista Giuseppe Romano, dal segretario di sezione e dal vice Giancarlo Lepore e Stefano Giammona, e dal membro di gestione dell'Usl Tommaso Curello.

La lista liberale comprende 25 nomi in ordine alfabetico: assenti il consigliere Montarolo e il segretario della sezione Innocenti.

La dc affida ancora il primo posto al capogruppo Giovanni Soragna, da 34 anni in Comune, seguono i consiglieri uscenti Benedetto Eugenio Capello Castelli, Cerruto, Sandrone. Tra i 49 candidati il quaranta per cento è formato da «esterni» al partito. Il 60 per cento donne e altrettanti giovani.

Zero liste per Osasio

A Osasio non si voterà per il Comune il prossimo 12 maggio. Ieri alle 12, alla chiusura ufficiale della presentazione delle liste, nessun partito aveva depositato simboli e elenco dei candidati. Così tra ventiquattro giorni i cittadini di Osasio riceveranno solo due schede: per la Regione e per la Provincia.

Il Prefetto rinvierà le elezioni comunali e nominerà un commissario che dovrà entro 3 mesi indire nuove elezioni.

A Cercenasco è stata depositata una sola lista civica; in questo caso però le elezioni si potranno svolgere regolarmente.

Scoppia abete Paura a Giaveno

Un forte scoppio ha destato allarme, ieri pomeriggio verso le 16 in regione Pian Cural, fra Coazze e Giaveno. Alcuni contadini hanno riferito ai [illegible] del fuoco di aver avvertito una deflagrazione seguita dal levarsi di una intensa colonna di fumo dai boschi sovrastanti. In un primo momento si era ipotizzata la caduta di un velivolo.

YTONG
LINEA D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO

BLOCCO TAGLIAFUOCO RIVOLUZIONARIO
COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO
Certificato di resistenza al fuoco Ministero dell'interno - Roma Capannelle.
LEGGERO - PERFETTAMENTE ISOLANTE AUTOPORTANTE - PER NUOVE COSTRUZIONI E PER RISTRUTTURAZIONE.
Unico rivenditore per Torino:
torinedile
10154 Torino - via S. Botticelli, 16 - Tel. 011 - 264841 - 264515

PRIVATO acquista alloggio recente mq 200-250 zona Crocetta Pescheria Statuto - Fratelli
Telefonare dopo le ore 16 al 471 545

LA LETTERATURA NELLA STORIA D'ITALIA

Ieri pomeriggio

Canavesana in sciopero Molti disagi

Treni bloccati e disagi per i pendolari. Il personale della Canavesana ha scioperato ieri pomeriggio, per protestare contro la chiusura del tratto Castellamonte-Rivarolo. Il [illegible] ieri servito solo dagli autobus. L'agitazione è [illegible] cominciata alle 16,30 e si è conclusa a fine turno molti problemi, quindi, per le centinaia di persone che si servono della linea, anche se gli autobus hanno in parte ovviato ai disagi.

Lo stato di agitazione resta «*Chiediamo garanzie per il nostro futuro* — dicono i dipendenti — *Vogliamo sapere perché è stato chiuso proprio nel tronco se non si fermano di fronte a una manovra e sopprimere l'intera ferrovia, o magari anche soltanto tratto Rivarolo-Pont... A tale avviso, «se altri punti del servizio i pericoli sono analoghi, da valle Canavesana, a sulla Ciriè-Lanzo».*

Che il timore fondato che la chiusura della Castellamonte-Rivarolo possa diventare definitiva, anche perché era già stata ventilata in passato. «*Se la volontà politica è quella di lo dirano. In contrario vogliamo sapere perché i progetti di ristrutturazione non sono stati varati e di chi sono le responsabilità*». Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato autonomo. L'adesione è stata pressoché totale.

FAIB — I gestori di impianti di carburante distribuiscono oggi un volantino di protesta contro la liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

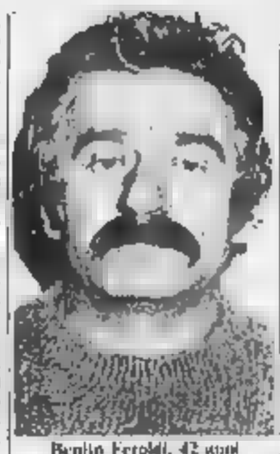
I carabinieri di Venaria insospettiti dal suo alto tenore di vita

Carpentiere con villino gestiva il bazar del rapinatore perfetto

In una baracca aveva fucili, pistole, proiettili, passamontagna che probabilmente affittava alla malavita - Quando si è visto scoperto, ha tentato di investire i militari con la sua Saab Turbo

Professione carpentiere. Ma il tenore di [illegible] Benito Ferioldi, 42 anni, non era certo quello di un artigiano: viveva, con moglie e figli, in una bella villa in due piani alle porte di Borgaro, in via dei Tigli, arredata lussuosamente, girava in Mercedes e Saab Turbo, e i suoi passatempi erano decisamente dispendiosi. I carabinieri del capitano Muggeo di Venaria hanno fatto alcuni accertamenti per capire come potesse mantenere un simile tenore di vita. In una piccola baracca metallica, a Mappano, a pochi chilometri da casa sua, hanno scoperto una vero e proprio bazar del rapinatore: una decina di pistole e fucili a canne mozze, centinaia di proiettili, passamontagna di diversi fogge e colori, molti rotoli di nastro adesivo per pacchi, che spesso viene usato dai rapinatori per legare e bendare le vittime. I carabinieri sospettano che il materiale venisse noleggiato a malviventi in cerca di rapine in casa (che sono state molte nella zona negli ultimi mesi).

L'arresto, movimentato, l'altra sera. I militari si sono nascosti nella [illegible] intorno alla baracca e hanno [illegible] Benito Ferioldi non si è fatto aspettare. E' entrato ma, quando, all'uscita, i carabinieri sono sbucati da cespugli, ha ingranato la marcia della sua Saab Turbo e ha tentato di travolgerli. I militari lo hanno fermato sparando alcuni colpi di pistola alle gomme. E' stato arrestato per tentato omicidio e detenzione illegale di armi.



Benito Ferioldi, 42 anni

★ Due giugno. Maddalena De Colombi, 22 anni, e la minorenne O. L., entrambe di Pinerolo, sorprese verso la mezzanotte nell'alloggio di don Bruno Vanoni, cappellano di Borgata Bedline, a San Carlo Canavese, sono state arrestate dai carabinieri di Ciriè. Avevano addosso refurtiva che è stata restituita ai legittimi proprietari.

■ Due giovani, pistola in pugno, [illegible] entrati ieri alle [illegible] negli uffici delle Assicurazioni d'Italia, in Principi d'Acaja 11. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare da impiegati e clienti 700.000 lire in contanti e numerosi monili d'oro.

Arrivati di pistola, due giovani hanno rapinato ieri a mezzogiorno il titolare della farmacia via Ceresole angolo via Palestrina. Di [illegible] fini clienti, chiedendo pastiglie per il [illegible] poi, le armi in pugno, hanno immobilizzato il titolare, Alessandro Giogliano, 54 anni e due clienti, facendosi consegnare denaro e preziosi, [illegible] circa 400 mila lire.

Altra rapina [illegible] sera al supermercato Conti di corso Adriatico 26. Due banditi, il volto coperto [illegible] passamontagna, hanno aggredito il responsabile, Antonio Sarà, 26 anni, prendendo l'incasso, circa 6 milioni. Sono fuggiti su un'auto grigia, forse una Ritmo.

★ Salvatore Luca, 21 anni, di Pont ricoverato [illegible] all'ospedale [illegible] Cuneese in prognosi riservata) con la sua Honda si è scontrato con la Mercedes guidata da Francesco [illegible] Simonibondo, 46 anni, di Cintano.

Studioso di Pino [illegible] d'infarto in un incendio

Muore di infarto mentre sta spegnendo un incendio divampato nei boschi della collina di Pino Torinese. Angelo Caselle, 60 anni, si era recato sul posto insieme ad alcuni volontari di cui era uno degli animatori dalla fondazione. Caselle era noto nell'ambiente pinese per alcune pubblicazioni di storia locale e per essere animatore di numerose associazioni. L'ultimo libro, dedicato a personaggi della Resistenza, doveva essere presentato martedì

Ferie negozi Ecco i turni

L'assessorato al Commercio ha stabilito il calendario delle ferie estive per i negozi del genieri di largo [illegible] Due i turni: il primo [illegible] luglio al 3 agosto; il secondo dal [illegible] 31 agosto. I negozianti che non hanno ancora avuto comunicazione diretta sul periodo di chiusura possono informarsi direttamente [illegible] Ripartizione commercio, in via Garibaldi 23, entro il 30 aprile. In linea di massima è stato assegnato il turno di agosto a chi ha fatto [illegible] so [illegible] quello di luglio, e viceversa.

I commercianti sono [illegible] divisi [illegible] due turni in misura quasi pari. Poiché in agosto [illegible] perende un numero di clienti più basso sono quindi possibili soprattutto nei quartieri a più elevata densità di negozi, ancora degli spostamenti: chi ha avuto assegnato luglio potrà chiedere di abbassare le saracinesche in agosto. Poche speranze invece per chi [illegible] esigenze opposte.

Dalla discarica di Chivasso

Rimossi 138 fusti di sostanze nocive

Rinvenuti nel luglio scorso nei pressi della centrale Enel - Ordinanza del pretore

Dopo oltre nove mesi, ieri mattina si è finalmente conclusa [illegible] prima parte della vicenda [illegible] 138 fusti metallici contenenti «*solventi e vernici esauste di varia natura, parte liquidi e parte solidi*», rinvenuti esattamente il 31 luglio dello [illegible] anno nei pressi del muro di recinzione della [illegible] rale Enel di Chivasso che confina con la località Casa[illegible]a di Verolengo.

I bidoni del tipo [illegible] quelli [illegible] per la vendita di combustibili liquidi, erano stati scoperti da un passante al fondo di un'immensa buca residua di una cava di ghiaia trasformata in discarica abusiva: giacevano a sette-otto metri di profondità sul lato Ovest della centrale, in [illegible] terreno di proprietà di un agricoltore di Casabianca a circa [illegible] metri dalla stazione di pompaggio dell'acquedotto del comune di Verolengo.

Si trovavano in due sedi distinte, ad [illegible] cinina di metri. Quando furono abbandonati diversi [illegible] erano «scoppiati» ed il liquido fuoriuscito aveva provocato bruciature alle erbacce presenti nella immediata buca oltre a un odore molto sgradevole. Dopo le prime analisi di laboratorio, i fusti erano stati recuperati [illegible] uno ad uno, posti sotto sequestro e trasportati nella discarica comunale di Chivasso, in località Castelrosso dove era stata realizzata una base in cemento di 50 metri quadrati con una cordonatura di 30 centimetri.

Tutta l'area [illegible] recintata [illegible] filo spinato e vistosi cartelli «Attenzione: materiale altamente tossico nocivi avvelenano» ne indicavano [illegible] loro pericolosità. [illegible] seguito della richiesta del 29 dicembre scorso formulata dal sindaco della città Piero Camoletto alla pretura di Chivasso per il disorquestro giudiziario in data 1 aprile il pretore dottor Luciano Trovato, ha firmato l'ordinanza.

Ieri mattina, dopo essere stati nuovamente ricontrollati [illegible] uno [illegible] uno dal vicecomandante dei vigili urbani maresciallo Manenti, una ditta specializzata ha provveduto al recupero e al trasportarli [illegible] Servizi Industriali S.p.A. di Orbassano, che ne provvederà allo smaltimento.

Paura in ospedale

Momenti [illegible] panico l'altra sera nell'ospedale civile di Avigliana per uno scoppio all'interno della caldaia che ha provocato un fumo denso e nero subito nelle corsie dei reparti di ortopedia chirurgia e ostetricia.

E' accaduto poco dopo le 22. Il forte vento (instabilità) nella canna fumaria del bruciatore ha provocando un ritorno di fiamma e l'esplosione. Il fumo ha obbligato il personale paramedico a portare i pazienti in un'altra ala dell'edificio.

COMPRATE OGGI... DOMANI E' TARDI...
I MAGAZZINI DI VIA MONTE DI PIETA' 21
DEVONO CHIUDERE PER SFRATTO E VENDONO TUTTO
TESSUTI D'ARREDAMENTO: cretonne, tele lino stampate e unite, Gobelin damaschi, [illegible] tendaggi in tutte le altezze delle migliori marche italiane francesi belghe e svedesi.
COPERTE in [illegible] lambswoll cashemere cammello alpaca lama yack delle più quotate fabbriche nazionali, belghe e tedesche.
PIUMINI: oca Gresse piumini Lombard Dacron Step Kurt Eccel in tutte le misure.
TELERIE di genere e confezionate cotone [illegible] e misto [illegible]
Innumerevoli altri articoli.
Tappeti stuoie tappeti passatoie tutto per arredare la casa
COMPOSIZIONI
VIA MONTE DI PIETA' 21 - TORINO
(Dietro Istituto S. Paolo)

Sir DELSARTO
... la "confezione" firmata pronta e su misura
Specialisti abiti da sposo
Via Roma 263 - 10123 TORINO - Tel. 011/542366

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
[illegible] MEDIE FM
TORIN FM

idee per la tua casa
itar Italiana per l'arredamento [illegible] Subalpina - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre

I comizi di oggi

Pci - Ore 15 Fiat Ricambi Borgo, 18,30 porta II, Calegaro, 18, piazza Borromini [illegible] Pasquaro, Barberi, Monterainchesi, 21, sezione della Confesercenti, [illegible] to 18, 30' [illegible], [illegible] Fiat Ricambi porta 3, Santempi, 18, via [illegible] Ferraro, Vindigni.

Dc - Ore 18, sezione di via Cavour 19 Galasso, Provvedero, 20,30, Aspasio [illegible] in via Perrone 37, Bracco, [illegible] Maria Nascente Vivaldi 21, Bocchiola «2 Mondi» di [illegible] Tatarelo, Guarzone, 21,30, [illegible] Cincinnato 115, Biscotto, De Maria, Negro, Vivaldi, 11 via Carmagnola Sarbora, Verneto, Angeleri, 20, Centro Mercora in via Saluzzo 74 Cerchio

[illegible] - Ore 15,30, S. Maurizio [illegible] navese Carazzoni, Minervini Calandri, 16, Vadalliatore, Majorano, Fenoglio, 21, Bairasco, Minervini Calandri, Ghiglia

Psi - Ore 18, via Lumina, Vicolo, Imperia 21, corso Ferrucci 65/A, Alessio, Ricagno, Vicolo, Imperia, 71 a Robassomero, Grotto; piazza Castello [illegible], Alessio, 17, Spagnuolo, [illegible], [illegible], via Artom 10, Maccari, 11, Massimo, 12, Sforza piazza Borromini ang corso Galileo 10, [illegible], 11, Ennesio, 13, Mercurio, piazza [illegible], 16, [illegible] 17, Magnani Noya, 18, Carabona, piazza S. Carlo, 10, Prest, 11, Molle, 12, Nebiolo, corso Sperla 14, Magnani Noya, [illegible] corso Tassoni 15, Ricagno, 17, Romeo 18, Bonifacio, piazza S. Rita [illegible], 11, Ricagno 12, Bonifacio, 13, piazza Gran [illegible], Magnani Noya, [illegible] zione [illegible] 16, Matteoli, 17, [illegible], [illegible], Molle piazza Guala 10, Tessore 11, Carabona 12 Caruso, piazza M. Cristina 10 Ennesio, 11, Maccari, 12, Olivero, [illegible] Lombardia, 16, Mercurio, 17, [illegible] to Franco, 18, Gallo, piazza Repubblica, 19, Tepparo, 11, Mercurio, 12, Prest, 14, piazza C [illegible], Olivero via Di Nanni angolo corso Peschiera 12, Candelo 13, Maccari, parco Carrara 15, Gallo, 17, Mercurio, 18, Ennesio, corso Cincinnato [illegible] corso Toscana 10, Matteoli 17, Marrano, 12, Magnani Noya, piazza Falchera 18, Spagnuolo, 17, Alessio, 18, Segre piazza [illegible] ang corso [illegible] Sancia 15, Tepparo, 18, Segre parco Marina 14, Bocciardi, 15, [illegible]

Lista Verde - Ore 21, [illegible] grange 12, Mario Della Casa

Democrazia Proletaria - Ore 21, corso Cincinnato 115, Colombati

Escluso dal pli di Caselle è accolto dal dc

Vigilia elettorale agitata a Caselle. Il direttivo liberale ha escluso dai suoi candidati Domenico Barra che era l'unico esponente del partito nel Consiglio comunale uscente. Diciannove dei trenta candidati hanno firmato una lettera con la quale «disapprovano pubblicamente l'esclusione e manifestano a Barra la loro solidarietà e stima»; otto di essi si sono addirittura dimessi davanti al pretore di Ciriè poiché la lista già depositata alla Commissione elettorale da lui presieduta [illegible] è [illegible] formata da soli 22 nomi. Come se non bastasse gli altri maggiori partiti sono andati a gara nell'invitare l'escluso nelle loro liste e Barra è entrato come indipendente in quella dc.

Sotto il pci non ha offerto, e comunque non poteva offrire, posti all'escluso, poiché aveva già presentato per primo la sua lista fin da venerdì

Liberazione

Alle [illegible] palazzo Lascaris, via Alfieri [illegible], s'inizia la prima delle tre giornate del convegno di studi sulla Liberazione in Piemonte. Alle 20,30 cinema Ellisse, serata di proiezioni su: «*Cineronache*» [illegible] ripane della montagna [illegible] città insorte».

Nato il Masci

Si è costituito il Masci Torino 1, [illegible] Movimento adulto scout cattolici. Consiglio direttivo: Alberto Massa, Federico Bianchino, Paolo Costa e Bruno Rossetti, di [illegible] scout.

[illegible] Valle Susa

Il plastico topografico della Alta Valle sarà presentato [illegible] 16 presso la sala «Il Portico» della Cassa [illegible] spe

Diplomazia

Alle 18, palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, Carl A. Spaulding, console degli Stati Uniti a Torino parlerà su: «*Esperienze di un diplomatico americano in Polonia*».

[illegible] Zarboni

Nell'aula 3/2 della scuola, corso Venezia 29, alle 10,30 di domani i tecnici dell'azienda «Sirolco» parleranno su: «*Trattamenti termici con [illegible] tradizionali*».

Giorno per giorno

Medicina naturale

Comincia alle 19,30, in via De Amicis 171 bis, il ciclo di seminari sulla Fitoterapia e Medicina Naturale. «*Le erbe della salute*», organizzato da Circolatura e con la partecipazione del dott. Giacomo Chiono (psicologo) e della dottoressa Luisella Zanone (medico).

Brandizzo

Festa del volontariato Avis domenica a Brandizzo in piazza Carlo Tenzia ore 9,30, premiazione dei volontari benemeriti.

Rivarolo

Conferenza ore 21, nella biblioteca civica di Savio Cesura su «Il processo di Torino». Presta nel ciclo «La Resistenza, interpreti e testimoni».

Castellamonte

[illegible] 21, nella biblioteca civica, conferenza «*Castellamonte [illegible] fine dell'800*».

Rifiuti urbani

«*Il riciclo dei rifiuti solidi urbani, una opportunità ecologica*» è il tema del dibattito che si svolgerà alle 21 al nuovo civico di Chivasso.

Assopto scuola

Alle 21 via Pedrotti 37, il dott. Mavegna esperto fiscale della Federonica presiederà un incontro sulla legge fiscale Visentini.

Accademia Medicina

«*Dal neurone alla percezione*» è il tema di una lezione che si terrà alle 21 in via Po 18. Parlerà Valentino Braitenberg dell'Istituto Max Planck di Tubinga. Colin Blakemore del dipartimento di Fisiologia dell'Università di Oxford. Riccardo Valle dell'Istituto di Metodologia di Torino. Pierguido Sirella dell'Istituto di Fisiologia Umana di Torino.

Centro Rs

Alle 21 corso Racconigi 37 bis conferenza sulla cartomanzia.

Progetto donna

Alle 21, cinema Selene corso Belgio 55, dibattito su «*Discriminazioni politiche*».

Acli

«Un [illegible] per un impegno di solidarietà» è il tema di una riflessione che il vicepresidente nazionale Giovanni Bianchi terrà alle 20,30 parrocchia S. Maria Goretti via Aosta 20.

Croce Bianca

Alle 21 di domani nella sala conferenze di Nichelino il dott. Angelo Di Napoli parlerà sull'epatite virale.

SPECIALE SPOSI

Per gli invitati a nozze attenzione agli errori

C'è una sottile [illegible] in parte suggerita dalla [illegible], in parte [illegible] da una disattenzione [illegible] che può provocare [illegible] di una cerimonia [illegible] creare anche qualche [illegible] scrivo, se non [illegible] magari con [illegible] di parenti prossimi.

Anche se l'ospite è «importante» (e chi non lo è a un matrimonio?), anche se la sua presenza reca, in qualche modo, lustro alla nuova coppia e alle rispettive famiglie, la modestia nell'abbigliamento è d'obbligo. Quali gli esempi più eleganti della cerimonia sposa, così è inutile ricordare la madre dello sposo. E' quel che si suol dire un'ineccepibile «gaffe».

Capita talvolta anche tra le nuvole più intime. Chi ha un abito lungo, stile estate, con «rotature» provocanti da scene danzanti sul lungomare, non trasgredisca: «l'abito da cerimonia», anche se la sposa dice «il lungo va bene», è tutt'altra cosa. Se poi la festeggiata fosse in corto, se pur di ottima fattura e di squisita armonia, la «gaffe» è di [illegible] vero in regola.

L'eleganza alle nozze si traduce nella virtù della [illegible] soprattutto per gli invitati. Perché se c'è un luogo e una festa nei quali esiste un'unica protagonista, che nessuno ha il diritto di mettere in ombra, è proprio questa. La sposa deve rifulgere della gioia che le colma l'animo, deve godere di questo suo momento di gloria, di letizia piena e riconoscente.

E l'abito perciò, non è l'ultima possibile «parola di bonaria» sulla quale può scherzare l'ospite. Se si accetta l'invito, il regalo è un dovere, anche prima che un piacere. Ma negli ultimi tempi di difficoltà per i bilanci famigliari s'è instaurata di soppiatto una nuova moda di abiti [illegible] al periodo natalizio: il riciclaggio. In casa tutti hanno, ben incartati, ben nascosti negli armadi, ben conservati nel ricordo oggetti-dono che non hanno sollecitato l'approvazione della padrona di casa o perché non coincidevano con il suo senso estetico o perché il ricevente superficiale per la sua abitazione. Trovare fuori uso, ritirare un bel pacco dono, inviarlo alla sposa o allo sposo magari ritrattato con un'etichetta o un mazzo di rose non è una buona idea. Se non piace a noi, potrebbe non piacere agli altri.

Quel ad arrivare alla cerimonia in ritardo. La puntualità, soprattutto in questo caso, è la miglior prova d'amicizia, visto che la sposa deve potere fare un ingresso trionfale, circondata dallo sguardo affettuoso e ammirato dei presenti, e lo sposo, che sempre la precede nell'arrivo, deve poter contare sugli amici per una chiacchierata che lo aiuti a superare da «ufficiale» l'inevitabile tensione d'un naturale timidezza e dall'altro a far passare quel tradizionale quarto d'ora d'attesa senza noia né solitudine.

L'abitudine di gettare riso e coriandoli di riso ben augurale sulle teste dei neo marito e moglie deve essere ben valutata. Il rischio è che uno dei due manichi di butter (non sempre gli amici conoscono a fondo lei e lui e che fino all'ultimo abbia sperato di poter evitare la «pioggia» di granelli. Perché non informarsi in anticipo sui gusti ed i desideri di entrambi? Perché non chiedere, con discrezione se il lancio del riso è considerato altrettanto di «buona fortuna» o non piuttosto di «pagliacciata»?

E se tutto è andato bene fino al momento di mettersi a tavola per il banchetto al ristorante, meglio non guastare tutto proprio [illegible] quella occasione. I bambini piccoli, si sa, non mancano mai tra i parenti invitati e non tutti sono in grado di lasciarli a casa. Ma portarli con sé implica, soprattutto a tavola, di essere attenti e discreti, di [illegible] trascurarli, di non abbandonarli a se stessi. Meglio se evitano [illegible] scambiare il pavimento del salone dove [illegible] svolge il rinfresco per una pista dove ingaggiare gare di corsa: troppa irrequietezza non controllata potrebbe, oltre al resto, intralciare anche il lavoro dei camerieri.

Tra una portata e l'altra, [illegible] brindisi e [illegible], cresce l'euforia, matura l'entusiasmo. Ad ogni tavolo al quale la coppia si avvicina per i saluti ed i confetti [illegible] siano gli applausi e s'alzano gli «Evviva!». Niente di male ad essere allegri e a esprimere la gioia di tutti in un abbraccio corale. Ma attenti a non tralignare. Ci sono manifestazioni di gioia un po' troppo esuberanti, non sempre gradite. Il bacio alla sposa è d'obbligo, ma se il neo marito è geloso e voi siete amici d'infanzia della neo moglie le sparecchiate e le recessive confidenze potrebbero urtare la suscettibilità di qualcuno, fosse anche il padre dello sposo.

Il taglio della cravatta e, per alcuni, un'irrinunciabile prassi, ma anche le usanze meritano di essere riviste alla luce [illegible] tempi moderni, delle nuove abitudini e della sensibilità di entrambi i coniugi.

A. a. a. paggetti cercasi biondi, belli, tranquilli

Gli invitati oltre al regalo, hanno un'altra grossa spesa a cui far fronte: l'abito. E in questo caso come per il dono, la natura della cerimonia si divide: parenti stretti testimoni, paggetti, parenti «alla lontana», amici, conoscenti. Da ognuno di loro ci si attende un atteggiamento diverso, anche nel vestire. Se il conoscente si può permettere di indossare il «vestito delle occasioni» per il parente è d'obbligo una mise completamente nuova.

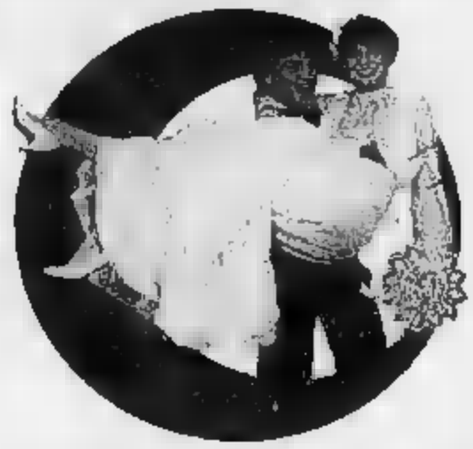
Cominciamo dai paggetti. Sono ancora molte gli sposi che pretendono di averli al loro seguito. Ed ecco che nella cerchia di parenti e amici, viene scelta (con amarezza degli esclusi) la coppietta di bambini/e, dai cinque ai dieci anni, di bella presenza e della stessa altezza (c'è l'effetto coreografico da sottolineare) che dovrà avvolgere, con inevitabile impaccio, l'insolito compito. Poi, si passa a scegliere l'abbigliamento: c'è chi si accontenta (pochi) di un modesto e lineare «abitino della domenica» e chi (i più) invece si lascia tentare a tessuti preziosi, lavorati con tecniche artigianali ad altissimo livello a merletti, pizzi, tulle, volants.

«Recentemente, ad un matrimonio importante, abbiamo vestito i paggetti come dame spose in miniatura. In raso bianco light grigio, in cui, su abito in taffetà moiré bianco, con corpino piccolo tutto a bretelle e spalline di Pizzo Valenciennes, uno dei più ricercati sul mercato di Torino. Spiega il titolare Carlo Pignatelli, 40 anni. «Facemmo due collezioni l'anno. Abbiamo anche del pronto, ma il nostro è soprattutto un lavoro di sartoria». Cosa consiglia Pignatelli per gli invitati? «Quest'anno faremmo moltissimi completi in velo puro, gonna lisca, lunga appena sotto il ginocchio, camicia e «gilet». Nel taffetas le giacche sono lunghissime. Decisamente contano dei capi sotto le spalle. Importanti, valorizzate con imbottiture. Il resto deve essere lievemente stretto. Per i colori proponiamo il verde smeraldo con bianco, il fucsia e grossi pois, e i grigi ripati. Per gli uomini abbiamo lanciato il daino giacchetta (giacca corta) doppiopetto, con revers di seta». I colori per [illegible] quelli tradizionali: nero, grigio inglese, ma l'austerità viene alleggerita da coloratissime fasce da portare strette alla vita.

L'album delle fotografie cede al videoregistratore

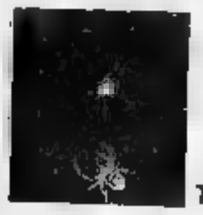
Sposi impettiti, rigidi, con un sorriso pietrificato sulle labbra, parenti intorno a corona. Il fotografo, coperto dal panno nero, dietro a uno di quegli apparecchi enormi, interni, quali erano una volta le macchine fotografiche, li costringeva a interminabili pose («Pronti, sorridete, attenti»). Succedeva qualche decennio fa. Una curiosità: il primo fotografo che ebbe l'idea di fare foto in matrimonio (che si è poi rivelato un fortunato business) sembra sia stato un francese.

Sono passati i tempi. Di lunghe pose non si parla più. Anzi, ora la moda imperante — le videoregistrazioni — è all'insegna del movimento. Una coppia di sposini su tre, sceglie di accompagnare l'album delle fotografie con un filmato. Nino Falco, 47 anni, titolare di «Stampacolor», in corso Turati 7, ha introdotto a Torino il «Videocinesonoro». Perché il risultato sia perfetto, «Stampacolor» impiega una piccola «troupe» in grado di riprendere su più fronti. All'occorrenza viene garantita l'assistenza di truccatori, visagisti, parrucchieri. I prezzi variano dalle 350 mila lire alle 600 mila. Spiega Nino Falco: «Unici in Italia, forniamo agli sposi anche un opuscolo di altre cento pagine, dove diamo una mappa di tutto quello che serve per un matrimonio perfetto».

Crosalba
L'UNICA VERA ALTA MODA A TORINO

CREAZIONI ESCLUSIVE PER ABITI DA SPOSA, SERA E CERIMONIA E NUOVE PROPOSTE MODA UOMO PER GLI SPOSI
Atelier, corso Vittorio Emanuele 32 - Tel. 011 874.055
Boutique: piazza Carlo Felice 57 - Tel. 011 512.316

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA DELLA VIDEOREGISTRAZIONE AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

STAMPACOLOR
ferma gli attimi più belli...
10128 Torino
Corso Turati 7/B
Tel. 011/58.88.89
Via Pietro Giuria 4
Tel. 011/650.78.83

dal 1912...

RAGNO D'ORO
VIA GARIBALDI, 6
Tel. 54.14.06 - TORINO
TESSUTI ALTA MODA
PIZZI - TULLI - SETERIE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA

se amore è "per sempre" la Lista di Nozze sia "per tutto"
Pagliano
50 ANNI DI ESPERIENZA IN LISTE DI NOZZE
VERAMENTE "COMPLETE"
– BOMBONIERE –
a Torino in Via Mazzini 23 A
Tel. 831.761 - 836.624
Lunedì chiusura completa

RISTORANTE HOTEL
SALZEA
Via Vinovo 2
TROFARELLO
Saloni, salette separate per
nozze, banchetti, ricevimenti
stilate di moda
Tutti i venerdì specialità pesce
TUTTI I SABATI
DINER DANCING
con la partecipazione dell'orchestra del maestro AGHEMO
L. 48.000 tutto compreso
Per prenotazioni tel. 649.7609
Parcheggio privato e grande parco per fotografie

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre

SPOSI
Il vostro viaggio di nozze
E' PRONTO
Informazioni e prenotazioni
IMPERIAL VIAGGI
c.so Lecce 55
Torino
Tel. (0[illegible]
748.33[illegible]
Imperial

LE SPOSE DI
Via Garibaldi 28
TORINO
Tel. 011 543.875
Mariuccia Grosso

FOTO NICOLETTA TORTONE
ATELIER UOMO - DONNA
Carlo Pignatelli
Corso Peschiera 191 - Telefono 383.212 - TORINO

LISTE DI NOZZE
Pavillon Christofle
TORINO - via Maria Vittoria 2
piazza San Carlo
Tel. 011 535.773
LA MEZZALUNA
TORINO - via Lagrange 2/d
Tel. 555.181
CLASSE ED ELEGANZA
IN TAVOLA COME IN CUCINA

di s[illegible]
un [illegible]
Maria Serafina
[illegible] - Tel. 011 836.875 - TORINO

Magic Moment
L'ATELIER DE LA DAME
Vesti d'eleganza il tuo momento magico
ABITI DA SPOSA DA SERA DA CERIMONIA E PER COMUNIONE
Creazioni esclusive
Confezioni su misura
TORINO
Via S. Quintino 1 bis
Tel. 011 541.474 - [illegible]859

SPOSI !!
TIZMI UOMO
c'è aria nuova nella cerimonia
DONNA TIZMI
nelle occasioni importanti,
VESTI TIZMI
nelle serati eleganti.
In aprile nuovo originale habitat per
DONNA TIZMI
Vi attendiamo
sempre via della Consolata 6
Tel. 511.001 Torino

L'abito e la fede restano simboli

Matrimonio: un intenso, struggente spettacolo due protagonisti assoluti. Mai come in questo giorno un uomo e donna vivono al confine tra realtà e sogno, camminando su un'ideale passerella qualche metro più alto, rispetto resto del mondo. Primadonna nel teatro della vita, la sposa sceglie di esserlo secondo tradizione, a cominciare dal costume. L'abito da sposa diventa così un po' anche l'abito di scena per una giornata di gala.

Tramontato corto, lei oggi sceglie decisamente il lungo, magari cedendo alla tentazione del colore: qualche tocco di rosa, se non addirittura l'abito azzurro o giallo.

Lo stile? Il romanticismo dilaga, deviato qua e in qualche slancio imitativo verso le primedonne inventate , le grandame una «high society» Anni Ottanta, con poca vecchia, signorile Europa e molta luccicante America.

«La sposa vuole l'abito mantica, anche non più giovanissima. Qualcuna preferisce una linea più semplice, ma nessuna rinuncia lungo» dicono da «Maria Serafino», dove il costo medio di un *«praticamente misura»* aggira intorno ai milione e mezzo.

«Rosa, azzurro, pisellino sono i colori di quest'anno» aggiungono da «Anna spose», dove vanno molto anche gli abiti tagliati tenendo d'occhio le star di «Dynasty» e «Dallas», serial in cui, in fatto di matrimoni, gli esempi si moltiplicano di puntata in puntata.

Se il romanticismo dilaga, l'alta moda ha fatto un passo avanti, dettando le indicazioni che, a distanza di qualche tempo, diventeranno legge diffusa.

«Si torna al gran matrimonio. Il corto crisi più. Il romanticismo tramontato. Il colore? Bianco assoluto per una linea decisamente classica» spiegano da Gazzano. Un sogno che, in questo caso, può costare media intorno ai sei-sette milioni.

L'abito dura poche ore, poi finisce in fondo a un armadio, dimenticato ma in un certo senso amato.

Si parlerà invece tutta la vita (almeno nelle intenzioni) la fede, infilata al dito il giorno del matrimonio. Da semplice simbolo, la vera può diventare un vero e proprio gioiello, influenzato dalla moda. Dimenticato (per ora) l'oro bianco, scomparse sfaccettature e geometrie, finiti i tempi delle diverse lei e per lui, si torna indietro di qualche decennio, appendo agli Anni 50. Oro giallo, linea bombata, possibilmente un anello evidente. E' solo questione di spesa.

«Qualcuno vuole risparmiare proprio sull'anello matrimonio, scegliendo quelli più sottili. preferenza vada però in maggioranza sulle cosiddette francesine, le fedi bombate» raccontano «Majer». I prezzi partono da mila lire.

può permettersi una vera di maggior valore, ha l'imbarazzo della scelta: quella di Pomellato in bianco e , quella «classica» di Cartier intrecciata, oro bianco, giallo e rosso.

«Molti sposi orientano oggi sul modello che chiamiamo "Russia"; una fascia d'oro giallo molto alta, leggermente bombata» è l'indicazione da «Thomas Guardi». Si va dalle 400 mila lire alle 700-900.

In chiesa la ricchezza degli addobbi porta profumo di romanticismo

Tornano le cascate di fiori

Con rami di e di ciliegio, morbide cascate edera segnate marcite tulipani, la chiesa rifiorisce per accogliere sposa di romantica. Ritorno l'addobbo, usanza dimenticata qualche fa, quando la crisi dei matrimoni una diversa mentalità aveva promosso l'immagine del matrimonio dishevelled: lei in tailleur colorato, in abito chiaro, parenti o amici obblighi di eleganza.

«Si fa strada una nuova spiritualità, aperta e libera», sottolinea Maria Cristina Serafino, insegnante della Scuola Fioristi. La chiesa da l'idea dello spazio aperto: l' lavorato in modo naturale l'aiuto dei più semplici fiori stagione ricorda il prato. Accanto rami fioriti spuntano il rosa carico del Prunus, il bianco e il viola profumati del Lilla, il colore pastello della Gerbera, il elegante della Calla, sottofondo delle verdissime foglie di Aspidistra.

«E' un deciso ritorno al romanticismo, con la sposa innamorata, lo sposo compunto e il seguito — aggiunge Maria Cristina — *un momento delicato, sottolineare con gusto, per non guastare l'atmosfera»*. La sposa vuole un gran giorno ricordare, va coordinato e interpretato, per sottolinearne il carattere. logica: prima il ta, poi il parrucchiere, infine il bouquet e l'acconciatura.

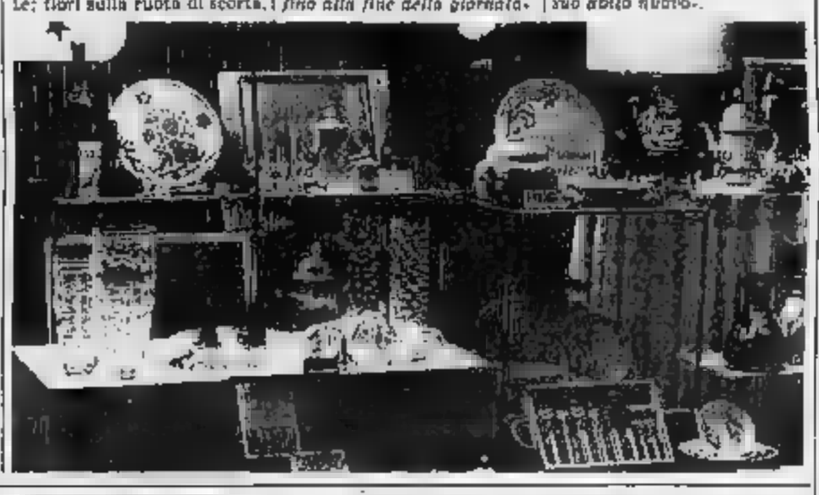
La fioraia, oggi, vuole vedere la sposa, , la pettinatura, in anticipo *«almeno 15 giorni prima matrimonio»* prima di realizzare la composizione floreale completerà il quadro e prenotare la materia prima. Il bouquet classico deve essere soffice, in carattere l'abito e il personaggio. Ma alla ragazza che vuole il kitsch, che sceglie modello Charleston, con la lunga alle ginocchia, si addice un bouquet di piume, chighis e perline. una sposa scura capelli e di stagione, po' rotondetta, vestita di classico tulle organza, Maria Cristina metterà mano *«una composizione di Mughetti e roselline Caprices, con una caduta di verde che stacchi sull'abito, con un andamento comunque verticale»*.

la sposa è alta, bionda e chiara di carnagione, il bouquet sarà *«romantico, stilizzato e colorato, impostato su due varietà di orchidee Phalenopsis e Stephanotis, completato da Gipsophyla e Ranuncoli multicolori oppure Azalee, spighe di Izia o Fresia; tutto, ovviamente, di andamento circolare»*. Tra i capelli, attorno al velo, gli stessi fiori del mazzo, ma molto più piccoli «lavorati trecce, roncine o piccoli trait senza modificare l'acconciatura».

Anche lo sposo, però, può portare qualche fiore con gusto: di rigore la classica gardenia all'occhiello sui classicissimi tight, l'abito più disinvolto può essere punteggiato con i fiori adatti. Va di moda il «corsage», la bottoniera segnata da bottoncini di rosa o da minuscole orchidee che richiamano la composizione adottata per la sposa.

Infine l'auto e il ristorante, *«Rispettiamo la personalità delle cose»*, annunciano Maria Cristina: sulla berlina nera soltanto un cuscino per il lunotto e un mazzo per la calandra. Sull'auto d'epoca le varianti spiritose sono infinite: fiori sulla ruota di scorta, sulle pedane, sul tappo del serbatoio. Nel salone i colori della chiesa, ma senza ripetersi i fiori. Se il locale è di tipo particolare, la regola non vale: *«Ad esempio, nelle sale con moffoni e stile, composizioni rustiche»*.

Sposa romantiche e matrimoni classici, dunque, chiese addobbate da tanti fiori lavorati con classe. Ma quanto costa? *«Si parte dalle trecentomila lire, prezzo base»*. Il solo bouquet della sposa non costa meno di 70 mila lire: *«Occorrono tre ore di lavoro, come minimo, per la preparazione: bisogna lavorare fiore per fiore, con colore e acqua, perché si mantenga fresco fino alla fine della giornata»*.



A caccia di regali ma solo nella lista

«Lista nozze, roba da parvenu? Ma non scherziamo! Venti, trenta anni fa, al Oggi, con la crisi, nessuno può più permettersi di ammucchiare cantina regali doppi o obbrobri», il proprietario del negozio specializzato in liste nozze non ha dubbi: meglio non improvvisare, oggi, ai cavi donato si ispeziona la bocca millimetro per millimetro.

Con la decisione a tavolino dei regali, sono tramontati, e fortunatamente, i tempi in cui gli sposini, con il sorriso sulle labbra, ma con desolati sguardi d'intesa, aprivano, davanti agli ospiti, i pacchi contenenti tutto ciò era più lontano dai loro desideri. Seguiamo due prossimi sposi, Piero e Claudia, mentre 'programmano' i doni da ricevere. Blue jeans, maglietta bianca, Claudia si aggira curiosa, con il «suo» Piero, tra cristalli e porcellane. Nonostante tutta la buona volontà, il ragazzo non riesce a inserirsi in quello che sembra un monologo di lei: *«Ci serve almeno servizio tè in porcellana. E' più bello quello le roselline, e questo, sul moderno, con filino rosso sul bordo?»*.

La domanda al futuro marito è del tutto pleonastica: Claudia conosce già la risposta. Vani gli sforzi di Piero di intromettersi con un: *«Il servizio con il filino mi sembra quello che si adatta meglio con l'arredamento»*. Claudia guarda di traverso: *«Ma puoi mettere, una decorazione a mano...»*. Superfluo dire che nella lista nozze della coppia è ora segnato il servizio desiderato lei. Il proprietario del negozio li guarda con occhio esperto, e commenta con un sorriso: *«Ecco, bastano poche battute per capire chi comanderà in casa»*.

Oltre e rigire, cambia le gli oggetti in lista (servizi piatti, , caffè, vassoi, suppliere, posateria) sono sempre gli stessi. E i negozi forniscono di solito un'utile traccia perché nulla venga dimenticato. Uno dei tanti commerciali specializzati del settore più noti in città è Pagliano, in via Mazzini 25.

Se gli sposini concordano nell'affermare che la 'lista' è una geniale invenzione, gli invitati hanno meno entusiasmo, perché è inevitabile che si venga a sapere quanto hanno speso. Sulla base di quest'ultima considerazione c'è chi decide per la 'busta'. Ma anche questa pecca è all'origine di concitate discussioni famigliari. Esempio: *«Siamo in quattro, pagheranno sulle 50 mila lire il pranzo. Non possiamo dare meno di mila»*. Poi continua il gioco delle esclusioni: *«Certo che se zio e cosa Carlo, magari con sciura che poco bene, risparmiamo almeno mila lire, oltre al suo abito nuovo»*.

LA GRECIA PIÙ VICINA!
TORINO ATENE
Senza scalo 2h 30' volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 charter ATI
offerta speciale Comiloure PARCHEGGIO GRATUITO IN AEROPORTO.
SAGAT
comiloure
Informazioni e prenotazioni tutte le agenzie viaggi.

IL REGALO GIUSTO PER IL GIORNO PIU' BELLO...
bernardi
Via Frejus 49 - Torino - Telef. 38 03 90
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO
LISTE SPOSI

... firma dal 1928 le più belle bomboniere di Torino
Albani
Corso Regina Margherita 118 - 10152 TORINO
Telefono 011 274.3220

STVDIO ARTE FIORI
Galleria S. Federico, 26 - Tel. 518.549
fiorista in Torino

Lo Sposo di Milena Russo
Via Madama Cristina 94/b
Torino - Tel. 650.93.26

FORMICA
REGALI
CRISTALLERIA
LISTE SPOSI
S. Louis
Boda
Christofle
TORINO - ...is - Tel.

Salomone
... un no... che è una garanzia
...A... D'ARTE
RIPRODUZIONE D'EPOCA: 700 - ...
ANTICHITA'
... TORINO - Corso Trapani 34 - Tel. (011) 740.279

7 COLONNE
GESTIONE SCARDUELLI
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
5 SALONI
APERITIVO FOTOGRAFICO IN GIARDINO
VIA VALDELLATORRE 160 - CASELETTE (TO) - TEL. 968.8288 - 968.8209

«UNA CORNICE DI FIORI PER LA VOSTRA FELICITA'»
C.so ...manuele - Torino - Tel. 544.775

MICHEL boutique
abbigliamento femminile ricercato
abiti sposa-firmati
Torino - Via del Mille 2 - Tel. 543.409
Orario continuato 9-19,30

Quaglia
Articoli regalo - Porcellane - Cristallerie
LISTE SPOSI
Via Bernardino Luini 122 - TORINO - Tel. 733.038

MAXI ristorante
MAGO
Piero Crosio CALUSO
Tel. 983.3149 - 983.3489
BANCHETTI • CERIMONIE
COLAZIONI ■ RINFRESCHI
SPECIALE PESCE FRESCO
TUTTI I GIORNI
attrezzato fino a 2000 coperti
27 aprile Veglionissimo-Gran ... dei Commercianti
2 orchestre L. 35.000 tutto compreso

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA OGGETTI D'ARTE
... pavoneggiatevi con una gioia di:
coda
ASSISTENZA POST VENDITA
VIA TORINO ... T. 623.869
NICHELINO (TO)

GHEZZI
LISTE SPOSI...
e Tanti Auguri
Via Duchessa Jolanda 6 - Tel. 749.6841
Via Duchessa Jolanda 1 - Tel. 770.830

Con noi il problema FINANZIARIO E'... RISOLTO!
Voi scegliete la casa, l'arredamento, il viaggio di nozze
U.F.I.T. finanzia
prestiti rimborsabili in comode rate mensili
U.F.I.T ufficio finanziario italiano
Via Trana 14 - Telefono 44.72.865 - TORINO

vivere con personalità
BELLATO ARREDAMENTI
strada statale Rivoli ... km ...
...i nostri ...00 mq di mobili ...ni, in ... e ...arzato

LA RASSEGNA AL CINEMA GRETEL

Romanziere e cinema

Una scena del film «La croce di fuoco» con Henry Fonda

La rassegna «*Graham Greene e il cinema*» programma al **King Kong Cinestudio** i film: ■ 15,30 *Our Man in Havana* (-Il nostro agente all'Avana-), di Carol Reed, con Alec Guinness, Maureen O'Hara, Noel Coward, Ralph Richardson, G.B., 1959; ■ 17,30 *Across the Bridge* (-Al di ■ del ponte-) di Ken Annakin, ■ ■ Steiger, David Knight, Maria Landi, G.B., 1957; ore 21,30 *La croce di fuoco* (-The Fugitive-), di John Ford con Henry Fonda, Dolores Del ■ Pedro Armendariz, Usa 1947.

Per ■ stessa rassegna, ■■■ sera alle 21,30, ■ proiettato a inviti, nella saletta dell'Alcione in anteprima italiana *Dr. Fischer of Geneva*, di Michael Lindsay-Hogg con James Mason.

Nel quadro della rassegna dedicata a «I film del 1945 dall'occupazione alla Liberazione» ■ svolgerà, alle 20,30, all'**Eliseo Blu** una serata dal titolo: *Cinecronache partigiane dalle montagne alle città liberate*, con la presentazione dei seguenti cinegiornali ■■■ durante la Resistenza: *Le brigate di memoria -Moro-*, di Claudio Borello (Moro) e Michele Rosboch Canavese, autunno 1943-aprile '45; *Alla vigilia dell'insurrezione*, di Renato Vanzetti. Girato tra i partigiani della V Divisione G.L. Val Pellice, primavera ■■■; *Momenti di vita* e ■ *lotta partigiana*, di don Giuseppe Pollano Cuneese Val Trebbia Val Borbera, Oltrepò Pavese, settembre 1943-maggio '45; *Missione partigiana* ■ *alleata*, dei sergente Jessiman Cuneese, aprile-maggio ■■■. *Con i francesi dal Moncenisio a Torino*, di Marcel Ichac Val Susa, 27 aprile, 1° maggio 1945; *Torino liberata*, immagini colte al volo; *La liberazione di Mauthausen*, immagini raccolte da un cineoperatore alleato, maggio 1945; *Aldo dice 26 X 1*, di Fernando Cerchio, produzione Anpi ■ Torino, 1945.

I filmati saranno accompagnati da presentazioni e interventi di partigiani e testimoni. Coordinatore ■■■ Dellino. Musiche di Ugo Alvazzi.

All'**Eliseo Blu** il programma pomeridiano è il seguente: ore 16 *Vivere ancora*, di Leo Longanesi e Nino Giannini, spezzoni d'un film del 1943-44, girato parte a Roma da Longanesi e parte a Torino (Peri) da Giannini; ore 17 *Compagni a stormo*, di G. Polidoro; ■ 18 *Giorni di gloria*, documentario di Serandrei, De Santis, Pagliero, Visconti.

All'**Eliseo Rosso**: ore 16 *Berlino*, di Julij Rajzman (ultimi combattimenti prima della resa ai sovietici della capitale tedesca). Urss 1945; ore ■ *Invasione*, di Abrani ■■■. Urss 1954; ore 20 *Il mistero del falco*, di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Usa, 1941; ore 22 *La primula bianca*, ■ e con Leslie Howard. Gran Bretagna, 1941.

SU IBSEN, STRINDBERG E PIRANDELLO

Tre drammaturghi

Oslo, Stoccolma, Agrigento: in questo ideale «triangolo magico» è sorta la drammaturgia moderna, e agli autori nati in queste tre città (Ibsen, Strindberg e Pirandello) è dedicato un convegno internazionale di studi organizzato dal Centro regionale universitario per il teatro con la collaborazione dell'assessorato alla cultura della Regione.

Da oggi a sabato docenti universitari, saggisti, uomini di ■ teatro analizzeranno un po' al ■ fuori degli schemi consueti i tre autori. E' la prima iniziativa del Centro, presieduto da Guido Aristarco, docente di storia del cinema.

Spiega Roberto Alonge, professore di storia del teatro all'università di Torino, fra gli organizzatori del convegno: «*Ci è parso interessante rimescolare le carte in questo triangolo fra il Nord e il Sud dell'Europa, per analizzare il tessuto della scrittura teatrale, di un certo tipo di teatro*».

Le prime due giornate di dibattito si svolgeranno nella sala Pellizza da Volpedo di Palazzo Reale. La mattinata ■ oggi (si inizia alle 9) ■■■ dedicata al «dialogo ■■■ maschio europeo nell'emergenza della condizione femminile», nell'ipotesi maliziosa che il problema ■■■ del rapporto uomo-donna, certo più evidente in Strindberg, abbia affitito anche gli altri autori, considerati certo meno anti-femministi. Nel pomeriggio (dalle 15) sarà esaminato invece il tema più formale della nascita ■■■ dramma borghese.

Domani si parlerà dell'influenza sul cinema del teatro di Ibsen, Strindberg e Pirandello e del «modello onirico», la dimensione notturna dei tre autori.

Sabato, alle 9, nell'aula magna della facoltà di Magistero (via Sant'Ottavio 20), il convegno si concluderà ■■■ una tavola rotonda, coordinata ■ Guido Davico Bonino, sul tema «*La messinscena contemporanea*», che si propone di analizzare il ■■■ della presenza dei tre drammaturghi nel teatro odierno.

■ eo.

Dario Fo, maestro a San Mauro

«Seduti, zitti e applaudire!» è il significativo titolo dello spettacolo che Dario Fo presenterà ■■■ con inizio alle 16 al parco Gramsci di San Mauro Torinese.

L'attore (in questi giorni a Torino per presentare la ■■■ nuova commedia) completerà così ■ lista dei «docenti» che si sono finora susseguiti nella ■■■■■ «Cinque», il corso semiprofessionale per spettatori organizzato dall'Istituto (istituto teatro & metropoli).

Dopo le conferenze comico-teatrali svoltesi a Volpiano con *Tag Teatro, Buffrie, Antonio Catalano* e *Stefano* ■■■ *Molteni*, e la stupefacente sfida tra ■ *Duo Fasano* e le *Ramazzotte* di venerdì scorso, *San Mauro ospita oggi* ■ *più noto degli attori-istrioni italiani, che ha fatto del comico e dell'improvvisazione le armi migliori della sua arte. Fo terrà una vera lezione sulla tecnica teatrale, i movimenti dell'attore, coinvolgimenti e «trucchi» per indurre alla risata.*

Il programma ■ «*Cinque*» *proseguirà domani a Gassino per* ■ *vie cittadine e in serata alla sala comunale* ■■■ *una performance di Leo Bassi.*

Martedì 23 a Gassino la serata sarà dedicata al video ■■■ *una selezione, curata da Carlo Infante, di alcuni dei migliori videoclip teatrali italiani ed europei.* s. mir.

CONTINUA LA FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTO del 30%

su tutta ■ merce:

LENZUOLA, ■■■■■, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, ■■■■■■ e BIANCHERIA

di tutte ■ migliori marche

MAGAZZINI CARÒSELLO

VIA GORIZIA, 82 - VIA GENOVA, 81 - TORINO

Com. Comunale 91

NEL SALONE «LA STAMPA»

Da Phillips le foto di accento italiano

■ oggi (ore 13) sino al 12 maggio, nel salone de «La Stampa» in via Roma 80 (ore 9-12,30 e 15-19,30), sono di scena le fotografie di John Phillips. Algerino di nascita, ha lavorato per riviste prestigiose come «*Life*», «*Time*», «*Paris-Match*».

In questa rassegna di «Profili italiani» ha raccolto ■ immagini di italiani fra i più o meno illustri. «*Giovani Agnelli e un benzinaio* — ha commentato Indro Montanelli in una recente presentazione —, *una cuoca e Sophia Loren, Alberto Moravia e un pugile Phillips, nella sua scelta, non si è lasciato abbagliare dalla notorietà né scoraggiare dall'anonimato. Voleva dare attraverso sessantacinque ritratti un ritratto d'Italia. E c'è riuscito, servendosi solo dei suoi occhi, del suo amore e del* ■■■ *umorismo, meglio di certi romanzieri e di tutti i sociologi*».

E in effetti l'impressione che ci deriva dalle fotografie ha il sapore della storia. «*Sono un fotoreporter* — una dice di sé John Phillips — *che offre alla gente ritratti di vita, forti, pesanti. Non è arte nel senso stretto del termine ma* ■■■ *racconto delle vicende del mondo*». Il tutto, almeno in questa mostra, ■■■ raccontato negli sguardi, nelle rughe, negli atteggiamenti dei protagonisti. «*L'immagine di un popolo* — ha scritto Cornelius Ryan — *rappresentata nella dolcezza della vecchiaia, nell'esuberanza della giovinezza, nei personaggi sofisticati o cinici, profondamente morali o sfacciatamente irriverenti*».

Una mostra dunque, che interesserà senza dubbio la ■■■ schiera ■■■ amatori della buona, arida dell'ultima fotografia.

TREKKING FRA ROCCE E GHIACCIAI

Lassù, come i pionieri

Cento chilometri da percorrere in tre giorni sulle ■■■ montagne delle valli ■ Susa, Ala Chisone e Germanasca, marciando tra rocce e ghiacciai tra i 1700 e i 2700 metri, bivaccando a temperature rigidissime e portandosi dietro solo tre chili ■ equipaggiamento con tutto l'indispensabile per «sopravvivere». Un'avventura da pionieri sulle montagne che ogni domenica migliaia di sciatori prendono d'assalto, un'allucinante sfida con se stessi dove arrivare in tre giorni è più importante che vincere.

Venerdì 26 aprile alle ■ ■ Sestrière scatta la seconda edizione di «**Anticolipasso**» la gara ■ trekking ■ squadre che ha lanciato anche in Italia la moda americana del «survival».

Per partecipare ■■■ è necessario essere «supermen»: è sufficiente una ■■■ preparazione fisica, ■■■■ bene la montagna e molto coraggio.

Portandosi dietro ■■■ ■ alimenti, attrezzatura ■ montagna e per il pronto soccorso (ma non dovrà superare i tre chilogrammi per concorrente), i controlli sono severissimi: prenderanno il via squadre formate da tre elementi. Alcune ■■■■ decise ■ un computer che selezionerà i dati sulle caratteristiche psicofisiche fornite dai concorrenti per rendere il più possibile omogenee: c'è quindi la difficoltà supplementare di trovare rapidamente l'affiatamento ■■■ i compagni.

Il percorso sarà comunicato solo all'ultimo momento e i giudici di gara controlleranno che nessuna squadra, pena la squalifica immediata, cerchi «scorciatoie».

L'arrivo ■■ formazioni dovranno essere al completo e fissato di nuovo ■ Sestriere nel piazzale delle funivie entro le 18 di ■■■■■ 29 aprile.

d. q.

Danza con la figlia

E' cominciato lunedì e proseguirà sino a mercoledì ■ aprile, ■ Centro ■ Enrica Patrito, uno stage ■ danza contemporanea con la danzatrice e coreografa Monet Robier. Monet Robier ha una nascita molto «classica»: è figlia di Rosella Hightower, attuale direttrice del ballo alla Scala ma una formazione molto contemporanea: soliista ■■■ Béjart, ha lavorato in Usa con Lar Lubovitch e Andy De Groat, e attualmente fa parte della compagnia francese di Régine Chopinot. I corsi di Monet Robier, al Centro Danza Patrito in piazza San Carlo 197, si tengono tutti i giorni per professionisti (11 - 12,30), debuttanti (11 - 15,30) e intermedi avanzati (20 - 21,30).

Un cavaliere alla ricerca delle stelle

Domani l'ingegner Gian Giacomo Debenedetti e il suo cavallo Rabbin arriveranno ■ ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola e lì, in quel raffinato locale, fa■■■ «sfilaggio». Debenedetti, con il suo fedele compagno, va a caccia di stelle, cioè dei ristoranti piemontesi che sono stati segnala■ dalla «Guida Michelin». Non a caso questo insolito personaggio ha intitolato il ■■■ viaggio «Dalle stalle alle stelle».

«La prestigiosa guida francese,» impaurentando il Piemonte con la Valle d'Aosta, aggiudica ai ristoranti ■■■ tante «stelle» che rappresentano il 50 per cento ■ quelle date al resto dell'Italia. Così Debenedetti ha avuto l'idea di fare omaggio a questi ristoranti «stellati» raggiungendoli con Rabbin. Il cavallo la attende sulla via o al riparo, e lui, ingegnere un po' strambo, cena nel ristorante portando la dama i vini nobili della Langa.

MAGA MYDA

CARTOMANTE SENSITIVA ASTROLOGA

Vi aiuta con le pratiche magiche del Voodoo africano per la salute, per l'amore e per gli affari.

Via XX Settembre 57 Tel. 511.916 - TORINO Tutti i giorni

é il ■■■■■ di acquistare una BMW

alla concessionaria C.A.S. Torino Via Piselli 14 Tel. 488277

pronte consegne!

Corso Francia 262 Torino. Non Usato ma Autoccasioni Garantite! C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 71 88 88

■■■■■■

Il clamoroso falso ricostruito per Raitre da Silvio Maestranzi

Diari di Hitler, che spettacolo

In onda domani sera, la trasmissione è per metà reportage e per metà teatro: la verità convince più dell'invenzione

L'ondata delle trasmissioni storiche in tv ci sta sguadernando i diversi modi di fare storia sul teleschermo: abbiamo visto il documentario «puro», fatto solo di cinegiornali e cortometraggi (*Roma occupata*), la rievocazione-romanzo in kolossal (*Io e il duce*), il talkshow varietà (*Trent'anni della nostra storia*). E domani sera, per l'avvio della serie «Teatro inchiesta» su Raitre, avremo esempio di sistema misto ottenuto l'alternanza di reportages d'attualità e di brani sceneggiati con attori.

La trasmissione — regia Silvio Maestranzi — ricostruisce un noto, recente, clamoroso caso. Il titolo è esplicito: *I diari Hitler. Un falso. Perché?*

C'è da dire che la ricostruzione documentaristica è eccellente. Attraverso appartenenti per quasi totalità alla tv della Germania Federale si ritorna all'aprile del 1983 quando la rivista *Stern* di Amburgo tira milioni di copie annunciando scoop del secolo, la pubblicazione dei diari di Hitler dal '32 al '45, e li presenta nel corso di una solenne conferenza stampa: solenne ma non pacifica perché lo storico inglese Trevor Roper, tra il disappunto degli organizzatori, esprime gravi dubbi e lo storico americano David Irving giudica i diari un falso grossolano; ma Irving non riesce a completare l'intervento, gli strappano il microfono di mano, lo sono spintoni, si scorgono tizi esagitati.

Il racconto — sempre utilizzando immagini d'epoca — è incalzante e teso come un *thriller*. Vengono intervistati scrittori e studiosi che hanno avuto modo di leggere ampi stralci dei diari: il parere è concorde, le memorie di Hitler sono slavate e generiche.

Si rilevano sorprendenti frasi come «*Non voglio neanche rappresentarla in Polonia*», e odio verso il comando delle responsabile di stragi... La figura del dittatore ne esce «umanizzata», limite riabilitata.

Violento il dibattito sul video, il aprile. Uno dei due direttori di *Stern*, assale lo storico Irving gridandogli: «*Lei è buffone! Lei scrive delle cretinate!*». Ma a questa sequenza segue l'altra, egualmente tratta dai tedeschi: la direzione dell'archivio di Coblenza e il ministro degli Interni defunto sono totalmente i diari redatti su che prima 1950 non esisteva... E in un crescendo concertante e grottesco di colpi di scena si registrano le dichiarazioni imbarazzate Ejdemann, giornalista che aveva fatto tramite maneggiando nove milioni di marchi, e le confessioni, tre risatine compiacimento, del falsificatore Konrad Kujau.

Rievocazione seria, animata, scrupolosa, sorretta da vari materiali di cronaca. Purtroppo — per obbedire ai vecchi e in gran parte superati criteri della formula «Teatro inchiesta» — sono stati aggiunti episodi «drammatizzati» assai intermezzi scenegiato con attori che rifanno tutti i personaggi coinvolti nel intermezzi perfettamente inutili ai fini del racconto e — nonostante la buona volontà degli interpreti, tuttavia sempre inferiori agli originali (quale straordinario caratterista l'autentico falsificatore Kujau!) — persino un po' ridicoli e controproducenti per l'insieme del programma.

Il vedere i protagonisti della vicenda servizi degni vivacità e immediatezza, e un più tardi rivederli con altre e altri atteggiamenti in di rappresentazione abilmente sulla realtà non può che creare il pubblico perplessità e disorientamento, e istituzionalizzare una pericolosa confusione tra reportage e *fiction*, tra «vero» e «falso».

Ugo Buzzolan

Il ritorno degli Spandau Ballet

Roma. E' già caccia ai biglietti per il secondo tour degli Spandau Ballet: a Roma il 29 aprile, 2 e 3 maggio, a Firenze 30 aprile e primo maggio, a Caserta il 5, a Gorizia l'11, a Treviso il 12 e a Milano il 13.

Film inedito di Longanesi nella rassegna «Folies 1945» a Torino

Dimentichiamo la guerra facciamo soltanto cinema

TORINO — *Non il pubblico che affolla le due sale Cinema Eliseo riesca a cogliere appieno le condizioni materiali e morali, politiche e ideologiche, umane e sentimentali in cui si trovava, quarant'anni fa, il pubblico cinematografico italiano.*

Certo che, assistendo alle proiezioni film e cinegiornali proiettati allora sui vari schermi, e oggi riproposti nell'interessante rassegna Folies 1945, organizzata dagli Enti sotto l'egida del Comitato cittadino per le celebrazioni del anniversario della Liberazione, si la sensazione che alla tragicità della guerra, rovine, morti, alle distruzioni, il cinema rispondesse più delle volte eticamente, rifugiandosi nei facili allettamenti dello spettacolo.

Intendiamoci, le immagini dei cinegiornali tedeschi italiani, americani e sovietici, parlano chiaro. morti, rovine, le distruzioni rappresentate infingimenti, assai deformate visioni propagandistiche segno opposto.

Ed anche nei film e soggetto, quelli che si definiscono «telefoni», la guerra costituisce certamente il centro del dramma. Basti pensare ai film Rossellini presentati ieri giornata a lui dedicata. Un pilota e L'uomo della croce, che descrivono la guerra fascista, rispettivamente. Grecia e in Russia, Roma città aperta Paisà, che parlano dell'occupazione nazista Roma e della faticosa avanzata delle truppe alleate in Italia.

Immagini di questo tipo ed altre analoghe, che troviamo nel sovietico Arcobaleno di Donskoi e nell'americano La famiglia Sullivan, ci riportano a quegli anni tragici. Ma il più delle volte, in Italia come Germania, negli Stati Uniti come in Francia, gli spettatori preferivano andare al cinema per distrarsi, per immergersi in quel sogno ad occhi aperti che lo spettacolo cinematografico è sempre stato per il grosso pubblico. Storie e personaggi romanzeschi, ambienti e fatti sorprendenti, inconsueti, affascinanti.

Che siano quelli, affascinanti, di Carné (Les visiteurs du soir e Les enfants du paradis) e quelli, più manieristici, di certi film americani (Ribalta, gloria di Curtiz, Casablanca di Curtiz, La taverna dei peccati Garnett) o quelli, crepuscolari, Unter den Brücken di Käutner, infine quelli, evanescenti e melodrammatici, dei film italiani (Sorelle Materassi di Poggioli, Nessuno torna indietro di Blasetti, Quartieri alti di Soldati), sempre si tratta d'una finzione che nasconde la realtà drammatica del momento, se guerra si doveva dimenticare.

Ed è quasi dimenticando, sugli schermi, la guerra che il pubblico dell'Italia settentrionale, nell'aprile 1945, passò dall'occupazione alla liberazione attraverso le immagini e i dialoghi d'un film che, fortunosamente recuperato, viene presentato oggi, nella giornata certamente più interessante della rassegna.

Si tratta Vivere ancora, unica opera cinematografica di Leo Longanesi, terminata da Nino Giannini a Torino nel 1945. E' un film a episodi, curioso e grottesco, che fu proiettato nelle nostre città nei giorni immediatamente precedenti e seguenti alla liberazione.

spirito mortuario e sordo un tempo, che si può cogliere dai frammenti del film conservato presso il Museo Nazionale del Cinema, riflette, forse più di altri film di guerra, il spirito del tempo, pessimismo radicale che può essere ricattato soltanto sul piano dell'ironia.

Ma proprio in quei giorni all'ironia amara Longanesi sostituì la speranza. La guerra finita, la libertà riconquistata. Campano a stormo di Don Polarolo, Giorni di gloria di Serandrei, De Santis, Pagliero, Visconti, e le Cineroviste partigiane inedite, che compongono il programma odierno della rassegna, ci mostrano il volto dell'Italia democratica, la fine d'un incubo, la speranza d'un futuro migliore.

Una scena di «La famiglia Sullivan» di L. Bacon, uno dei film disimpegnati degli anni belli

Gianni Rondolino

Quattro denunce e giornata agitata per il film a Roma

Godard rischia il sequestro Il magistrato: devo pensarci

ROMA — *Minacce di sequestro per il film Je vous salue, Marie di Jean-Luc Godard. Nonostante l'altro ieri nella sua programmazione al cinema Capranichetta di Roma fosse stata sospesa dalla commissione di censura da parte del ministero (previsto il solo divieto ai minori di quattordici anni) quanto da una manifestazione di cattolici integristi seguaci di monsignor Lefebvre.*

Quattro denunce contro il film sono arrivate alla magistratura per chiedere che si intervenga al più presto sequestrando la pellicola in tutta Italia, cosa che ieri, alla prima proiezione, in sala era anche presente il giudice Alfredo Rossini per visionare la pellicola. All'uscita del film, interrogato, il magistrato ha detto: «E' un'opera interessante, molto interessante ma complessa. Prima di prendere qualunque decisione devo riflettere bene».

Per le vous salue, Marie, che racconta la storia della Madonna, del suo sposo Giuseppe e del loro figlio Gesù trasportata ai nostri giorni in una qualunque città europea, la giornata di è cominciata con una interrogazione parlamentare firmata da ventina di deputati socialisti, comunisti, liberali, della sinistra indipendente e del partito radicale. I deputati si chiedevano perché il nullaosta della censura aveva tardato tanto ad arrivare dal ministero dello Spettacolo al gestore del cinema Capranichetta.

Nella mattinata di ieri, comunque, il nullaosta era arrivato così che si poteva annunciare la regolare proiezione del film.

Alle quattro del pomeriggio, però, davanti al cinema Capranichetta mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo succede una cosa che non era successa una piccola folla. Due gruppi si fronteggiavano davanti alle porte del cinema in piazza Montecitorio, a un passo dalla Camera. Un gruppo di cattolici che si qualificava come Movimento per l'apostolato mariale di Fatima, e un gruppo di laici appartenenti all'Arci, l'associazione che raggruppa i cinema d'essai. I primi alternavano preghiere, canti, rosari e alle domande rivolte indistintamente a tutti i passanti: «Permetterete che vostra madre fosse filmata nuda?». E allora perché non protestate contro questo regista che ha filmato nuda Maria, madre di tutti noi?».

I secondi schieravano cartelli colorati di giallo e di verde con scritto come «Maria siamo venuti a salvarti dai censori» oppure «Sempre contro la censura». Tra i due gruppi però non c'è stato alcun scontro. Più tardi il radicale Teodori e il socialista Scalia firmatari dell'interrogazione parlamentare vedranno personalmente a prendere posto davanti al cinema dichiarando di voler vedere anche il film di Godard.

Quando lo spettacolo è cominciato in sala c'erano centocinquanta persone comprese Alberto Moravia.

Simonetta Robiony

«Teatro-Storia», poi «Europa 1944-45», i processi di Norimberga e Tokyo, documentari di Capra e Ophuls

Le due guerre mondiali e i loro protagonisti Riflessione-fiume di settanta ore su Raitre

ROMA — Con il «Teatro-Storia» incentrato sui diari Hitler, prende il via domani sera (ore 20,30) riflessione-fiume proposta da Raitre nella ricorrenza quarantesimo anniversario della fine della seconda mondiale e del nazismo, sconfitto, della Grande

Settanta ore complessive di immagini e di osservazioni che sconvolgeranno, per un paio mesi, l'abituale programmazione di Raitre per quanto riguarda le serate dei venerdì, domenica e giovedì. «Abbiamo voluto ricordare le due celebrazioni — precisa Giuseppe Rossini, direttore di Raitre — semplicemente perché era uno modi possibili per offrire un più ampio panorama storico».

Si comincia con il «Teatro-Storia» (*I diari di Hitler: un falso, perché?*», «*La fuga del generale Mario Roatta*», «*Rodolfo Graziani, ultimo atto a Salò*» e «*L'Armata S'Apapò* e *Caso Renzi-Artaferco*»); poi previste ricostruzioni dei processi criminali guerra di Norimberga e Tokio (quest'ultimo filmato del regista giapponese Hasegawa Kobayashi presentato recentemente al Festival del cinema di Berlino).

All'inizio giugno verranno «medaglioni» protagonisti della storia questo secolo: Stalin, Roosevelt, Churchill, De Gaulle, Tito e Franco. Le trasmissioni seconda guerra mondiale, proseguono, un'ulteriore appendice. Si tratta dell'inchiesta, «*Europa 1944-45*», la quale Virginio Sabel fare conoscere le diverse realtà Paesi negli ultimi due anni del conflitto mondiale. A cavallo dell'inchiesta di Sabel andranno in documentari sul propaganda e sul collaborazionismo firmati da Frank Capra e da Marcel Ophuls.

Per il 25 aprile (ore 20,30) Raitre trasmetterà «*Tradimento da ufficiale del Reich a partigiano*», uno sceneggiato di Arsenio Giannarelli che racconta la di Rudolf Jacobs, ingegnere e ufficiale della Marina tedesca stanza a La Spezia che, disgustato dalla e dai nazisti, arruolò in brigata partigiana e morì a Sarzana in un'audace azione contro i fascisti.

Al giovedì e domenica — a partire aprile — cominceranno le inchieste sulla prima guerra mondiale viste nell'ottica americana: poiché gran parte del materiale proviene dai documentari della Cbs. Seguiranno sceneggiati sulla primavera («*Le radiose giornate di maggio*» di Mario Leto) e su Caporetto: la proposta del regista Massimo Scaglione si ispira al libro del generale Capello, «*Caporetto perché*».

«*Quello della terza rete* — ha sottolineato Rossini durante presentazione romana — *è uno sforzo abbastanza organico e non fatto in replica, ma con materiale preparato su misura per le imminenti ricorrenze. Il tema della celebrazione della seconda guerra mondiale non è facile da trattare perché c'è sempre in agguato il rischio di tentare qualcuno. Nonostante un minimo revisionismo storiografico, a di quarant'anni, ci guida*».

e. b.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Maria Braun, secondo Fassbinder

IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN (1979 su Raitre alle 22) di Werner Fassbinder Hanna Schygulla; scritto da Peter Marthesheimer e Pia Frohlich. Il film fatto veramente conoscere in Italia la statura dell'inquieto e prolifico regista tedesco morto nell'82 a trentasei anni dopo aver girato oltre quaranta film.

un'atmosfera di disperato sarcasmo, è la grottesca immagine della Germania dopoguerra e del boom attraverso la storia una donna, una sorta di eroina sfrontata e romantica: Maria si sposa con un soldato sotto bombe, lui torna al fronte e viene dato per disperso, lei vive borsa e di prostituzione, e quando il marito ricompare, in un simbolico gesto d'amore diventa assassina. L'uomo si delitto e finisce carcere, e Maria col miracolo economico la fortuna come manager, sempre in attesa di ricongiungersi all'amato. Ma non c'è speranza, è in agguato destino stupido e crudele.

Nel film compare anche Fassbinder nei panni di un trafficone del mercato nero che avende tra le rovine l'opera di Kleist.

OMBRE BIANCHE su Rete 4 alle di Nicholas Ray con Anthony Quinn e Yoko Tani, film di forte suggestione, tutto girato fra i ghiacci, con splendide immagini polari, ritratto di due coniugi esquimesi che hanno tradizioni e usanze incomprensibili per noi e che, a contatto con il mondo dei bianchi, vivono una triste e assurda esperienza.

8 FOTOGENICO (1980 su alle 20,30) di Dino Pozzetto giovane provinciale che a Roma per far strada in cinema. Aldo Maccione un imbroglione manager cinematografico. Michel Galabru produttore napoletano a New York (parodia di Laurentiis) e, nella parte di se stessi, la Fenech, Gassman, Tognazzi, la Bouchet e Monicelli.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY (1976 alle 20,30 sulla Svizzera) di Jack Smight. spettacolare ricostruzione una delle decisive battaglie Pacifico, nutrito cast con Henry Fonda, Charlton Heston, James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum.

In televisione

Per lo sciopero proclamato dalla Federazione Nazionale della Stampa, oggi non andranno in i telegiornali, i giornali radio e i servizi giornalistici

RAIUNO

10-11.25 **Per Milano e zone collegate** (su tutte e tre le reti) film vuol fare
12.05 **Pronto... Raffaella?** Regia di Gianni Boncompagni
14,15 **Le lunga campagna d'Italia**, di M. Cancogni: «La linea d'inverno»
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**
15.30 **D.S.E.: Scheda - Medicina, tecnologie biocesellive e il rene, il pancreas**
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, regia di Luigi Martelli
17,05 **Pomeridiana**, un di Luciano Rispoli, regia di Claudia Caldera
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,40 **Il cubo di Holmes**, animato
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Fabio Sabatini
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Lorella Oggi quiz**, con Memo Remigi e Fabio Fazio
22,10 **L'ora di Agatha Christie**: «Il quarto passeggero»

RAIDUE

11,55 **In diretta da Milano Che tal, mangi?**, conduce Sergio Sampò
13,25 **Tg2 Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
Capitol, serie televisiva (249° p.)
14,35-15 **In diretta da Roma Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e R. Manfredi. **Super G**, attualità, giochi elettronici e indovina chi lo?
16 — **Un cartone tira l'altro: Il cucciolo**
16.25 **D.S.E.: per tutti. Dall'erba alla pillola, l'inizio dell'industria farmaceutica**
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato giorno. **Dossier Mata Hari**, regia di Landi con Gabriele Ferzetti
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sui due**, un programma a cura di William Azzella, conduce Rita Della Chiesa
19,30 **Tg2 Sportsera**
19,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Ora massacro»
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il conte Tacchia**, film di Sergio Corbucci, con Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Ninetto Davoli, Ania Pieroni, Lia Zoppelli, Claudio Gora (2ª p.)
21,40 **Le sirpe di S. Francisco**: «Il proiettile»
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Tg2-Sportsette. Basket**: in differita secondi tempi di **Sanoforma-Scavolini e Berloni-Jolly Colombani - Formula 1**: dopo Rio

RAITRE

11,45 **Televideo - Pagine dimostrative**
15,55 **D.S.E.: Medicina specialistica, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici, problemi gastroenterologici nel bambino**
16,25 **D.S.E.: Ascolto dunque penso**, con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, musiche di Stravinski
17 — **Galleria di Gedeumga**, Walter Chiari «La prova del nove» (1965), regia di P. Turchetti
18,15 **L'orecchiocchio**, a cura di L. De Sena, ospiti Eugenio Finardi e Ernesto Bassignano e un video di Stevie Wonder con «I just all to say I love you»
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 **D.S.E.: Dolce video**, regia di Stefano Silvestri
20,30 **Berlino**, montaggio di Petra Heyman
22,05 **Germania pallida**. Autori del nuovo cinema (adesso il di Maria Braun (1978), film di Fassbinder, Hanna Schygulla, Lowitsch, Ivan Desny

Eugenio Finardi è ospite, con Ernesto Bassignano, dell'Orecchiocchio alle 18,15 su Raitre. Nel corso del programma anche il video di «I just call to say I love you», di Stevie Wonder, colonna

Italia 1

I vinti, film (1952) di M. Antonioni con J.P. Mocky, F. Interlenghi, A.M. Ferrero (dramm.)
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Sono fotogenico**, film (1980) di Dino Risi con R. Pozzetto (comm.)
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23 — **Premiere**, settimanale di cinema
23,15 **Viaggio in fondo al mare**, film (1961) W. Pidgeon, J. Fontaine, P. Lorre (fantasc.)
1,10 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

11,30 **Tuttomilano**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca a Carlo d'Inghilterra
23,45 **Calcio internazionale**
Strike Force, telefilm

Rete quattro

10.30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12.45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 , novela
15.10 **Cartoni**
16.10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia al 13**
23,10 **Faccia a faccia**, programma elettorale
23,30 **Mare bianche**, film (1950) di Ray Quinn, Y. Tani (dramm.)
1,20 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

18 — **Belle et Sébastien**
20 — **Mercia rurale**
20.30 **Illusione d'amore**
21 — **Anche i ricchi piangono**
21.30 **Le del padrino** telefilm
22,30 **Football australiano**
0,15 **Star Trek** telefilm
1,15 Film **Sfere ghiacciate ad Alessandria**

Montecarlo

17,45 **Ellery Queen**
18.40 **Voglia di**
19.30 **Pallavolo: Play-off femminili**
20,30 **Rio Conchos** film Douglas
22 — **In Eurovisione da Praga Hockey su ghiaccio**, Campionato del mondo Svezia-Urss

Rete A

15 — Film d'amore Clarence Brown, Katharine Hepburn
17 — **The Doctors**
17,30 **Isole perdute**
Il mio fantasma telefilm
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il mare**
20,25 **Marisma: il diritto di nascere**
21,30 Film **Prestami tua moglie** (1960) Lando Buzzanca

Capodistria

Telegiornale 14,15, 17,25, 19,30, 21,40
16,20 **L'allenatore**
17,25 **Orizzonti**
19 — **Spazio sereno**
Posta segreta
20,25 **Giovedipiosa**: Trilussa Bazaar di Giugo De Chiara con Mario Scacia, Franca Tamantini
21,50 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45, 20, 22,45, 23,40
17,50 **Natura amica**
20,30 **La battaglia di Midway** film di Jack Smight con Charlton Heston
22,55 **Da Tokyo: Mondiale di pattinaggio artistico**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio anche 6,55 10,00 Canzoni nel tempo; 11,10 Un quartiere di Cremoli sulle colline delle Langhe, 11,30 Ricordi di Mina, 12,03 Asiago Tenda, 13,20 Discoteca, 13,35 Jazz, 15,10 Musica di Mannino; 15,30 Musica sera, 19,25 Audiobox Chi come, dove, quando, 21,30 Tuttobasket; 22 Stanotte la tua voce, 22,48 Oggi al Parlamento, 23,05 La telefonata Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. — 6,48 Mattino; 8,10 Discografico; 9,32 Black out; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Promessi sposi; 15,42 Omnibus 18,32-20,10 Ore della musica. 21 Jazz, 21,30-23,25 3131; 22,20 Panorama parlamentare; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6-8,30-11 Concerto del mattino, 10 Ore 3, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17 C'era una volta, 17,30-18,15 Spaziotre; 21,10 La bourgeois gentilhomme, musiche di Lully; Pagine di «Don Segundo Sombra» di Guiraldes, 23 Jazz, 23,40 Racconto di mezzanotte. Stereo 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 67, tel. 547 007) Assisi underground. Con Cleva Mammach Schell, James Mason, Irene Papas, una produzione Golan-Globus. colori Dr. 18,40, 17,50, 20, 22,30. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 100) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 543.005) La bella addormentata nel bosco di Walt Disney Dr. 19,20, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.149) Il ritorno di Martin Guerre di D. Vigne, con G. Depardieu, N. Kaye Colpo. Drama 18,10, 18,15, 20,20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio Ferrari, tel. 545 745) Oltre le sbarre, di Uli Edel con Jason Patric, Kathy Baker, Max Von Sydow. (Premio al Festival di Cannes 1985) colori (112 min.) Dr. 15,25, 17,15, 19,05, 20,55, 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio Ferrari 32 e tel. 545 745) Il mistero del cadavere scomparso (The Man who Wasn't There) con Steve Martin, Barbara Harris e un grande cast. Dr. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Ingresso 5000

CORSO (via Cigna 8, tel. 682 675) Un mercoledì. Regia di Billy Wilder. Con Stefanie Powers, Karen Black, Jack Weston. Dr. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, tel. 512.451) Impiegati e padroni, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 (1° 3000)

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, tel. 512.451) Fanny 1845 - Una ragazza, due città, due amori. Una storia d'amore ambientata nell'Ottocento. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000. Di e con Gérard Depardieu

ESPERO (via Nizza 45, tel. 655.165) Una donna chiamata Apache, di Aldo Lado, con Jennifer O'Neill, Stephen McHattie, Fernando Rey. Drammatico (Usa 1983) colori. Dr. 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 23,30. Ingresso 5000

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 748.002) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

GREENWICH VILLAGE (corso Giulio Cesare 84, tel. 857 719) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

HOLIDAY (corso Francia 194, tel. 736.255) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 538.135) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

MONTE BIANCO (via Bertola 65, tel. 532.412) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non stop Dr. 16,30, 18,40, 20,25, 22,30. Ingresso 5000

NAZIONALE (p.za Carlina 7, tel. 248.250) Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma con C. Nielsen, Virginia Gilf. Dr. Ore Vial 16 Dr. 15, 16,50, 18,45, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

OLIMPIA (p.za Arbarello 24, tel. 532.483) Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (Usa 1984) colori. Orario: 14,10, 16,35, 18,30, 20,25, 22,30 ininterrotto. Ingresso 5000

ORFEO (via Cagliari 15, tel. 531.400) 2010 Fuoco nel cervello, di Peter Hyams con Roy Scheider (prima visione). Dolby Stereo. Dr. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.145) Amadeus, di Milos Forman (8 premi Oscar). Col nuovo sist. Dr. 15,30, 18,30, 21,30. Inizi 5000 (ridotti 3000 solo spettacolo ore 15,30 - 18,30)

STUDIO RITZ (via Assietta 3, tel. 839.561) L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi e Dussollier (Vincitore 84) Dr. Ven. 17 Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000. Di e con Gérard Depardieu

VITTORIA (p.za Roma 43, tel. 511.168) Una del silenzio, con Warren Oates, Hayle S. Hope (drammatico). Orario: 14,30 - 16,25, 18,20, 20,15, 22,10. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavour dello Stato, 22, tel. 317.476) ore 21 rassegna di cortometraggi inediti dei diplomati dei due prossimi da Dave Chappelle ore 22.30 Riverdance, di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, James Karen (non Cuba con Vial 18 Dr. 15,55, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 3000

KING KONG CINECITTUCIO (v. Po 21, tel. 839 7547) Gremlins Gremlins e a cena ore 15.30 Due man in Manette, di Carol Reed ore 17.30 Arrivo del bridge di Ken Annakin ore 21.30 La croce di legno, di John Ford. Ingresso 2000. Adulti e Assistenti Anziani (con tessera) L. 1000

LA LUPA (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.707) Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Dr. 16,40, 18,35, 20,25, 22,20. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 547.793) Lui è peggio di me, Renato Cecchetto, Renato Pozzetto, Aldo Varano, Alessandra Drusian. Dr. 15,30, 17, 18,30, 20, 21,30, 23. Ingresso 5000

MOLE (via Montebello 18, tel. 837.481) Cassablanca Casablanca, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Dr. 16,40, 18,35, 20,25, 22,20. Ingresso 5000

PROSPERO (via Cigna 47, tel. 484.560) oggi chiuso. Domani La storia infinita

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803) Lui è peggio di me, A. Celentano, R. Pozzetto (sentimentale) Dr. 20.30, 22.30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 399.727) oggi chiuso. Domani Non ci resta che piangere.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.711) chiuso per lavori. Domani Carmen.

NUOVO ODEON (via Verbano 8, tel. 749.23.47) I vizi di casa. Film di vizi e amicizie con Dan Aykroyd, John Belushi musiche di Bill Conti (vietato 18) Ap. 20, alt. 22.20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.263) Orgasmo assicurato, Marina Frigida Sonia Bennati Vial 18 Dr. ore 14.05 15.25 18.45 18.10, 19.35, 21 22.35

CINECLUB (via Calandra 13, tel. 631.682) dalle 14.30 alle 23 continua in Anal orgi patronage! Saturday. Hanukkah night ma sai?

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804) Aspettami sto venendo - Tremila penetrazioni. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vial 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Rivedo proprio di spose, Samantha Fox, Eric Edwards, Molly Malone Col Vial 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874) Bravo ragazzo, col Vial 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Private carnal games con John Leslie Bob Little. Colori Vial 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.295) Bambola e Paradigi Novità Vial 18 Ap 10 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 540.595) Teenage sexy slave - Carnal happening (2 hard core X) Novità Vial 18 Ap. 15, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765) Possedimi! Interamente Emanuelle Fanny, Clara Bolgrani (new hard core) Vial 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 683.611) Extra quando Fellini non è presente, Vial 18 Ap. 15, ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Roma 6, tel. 530.353) Voglia di un super dotato con John Holmes, Silva, Mia Lenn col Vial 18 Ap ore 10 ult 22.30 No prog.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Amori perversi (bisessuali) - Sexy porno America. Vial 18 Non stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/c, tel. 544.077) chiama la segreteria telefonica a disposizione per informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 18, tel. 547.777 e luoghi sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come limite di sostegno al Movie Club. I soci in possesso della precedente tessera potranno ancora per la stagione 84/85 usufruire degli sconti di lancio di questa

BORGELLO (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.190) chiuso. Sabato Disco 1984, ore 24 Festival

DUCHI (via Nizza 30, tel. 687.650) Il film proibito, Carlo Verdone, Sapore. Ore 16.30, 22 in

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUCI Tabac Porta Gaia 6 16

MARGHERITA Impiegati non vuoi CHIVASSO

CINECITTA' Rambo

CINE'

CATALANO Le belle addormentate nel bosco

ITALIA Una del silenzio.

NUOVO Prolusione pellicole, 3 di Dermonte Cor. Vial 14

CUORGNE'

REGINA Nonne al mare.

MARGHERITA Omicidio a luci rosse, V 19

IVREA

POLITEAMA Primavera

ABBONDANZA Kaos

MONTANARO

VITTORIA Marino e la sua bambola, V 19

ORBASSANO

MODERNO Non per adulti

PINEROLO

HOLLYWOOD L'alcova

ITALIA Breaking Electric Orgasm

RITZ La sbalorditiva

RIVOLI

NUOVO Non per adulti

VALPERGA

AMBRA Vacanze erotiche e Bi-Tropical

NEI CINEMATOGRAFI

Morto a 74 anni
Funerali a Roma di Cutolo l'autore della canzone «Dove sta Zazà»

— Si sono svolti oggi nella chiesa di Sant'Agostino i funerali di Raffaele Cutolo, morto martedì mattina, all'età di 74 anni. Nato a Napoli il 25 luglio del 1910, da tempo trasferito a Roma, era paroliere e autore di riviste di successo, aveva scritto nel '44 «Dove sta Zazà», canzone-macchietta cerata per Nino Taranto — nella rivista «Con'ce vrede la nostra valle» andata in scena nel '45 al Lirico di Milano — ma poi entrata nel repertorio di molti altri cantanti e di orchestre di tutto il mondo.

«Anno dopoguerra» successivamente dimenticato, nel '73 «Dove sta Zazà» era diventato alga e titolo dello spettacolo condotto da Gabriella Ferri.

Raffaele Cutolo aveva collaborato per anni con un altro napoletano, il musicista Giuseppe Ciuffi.

Tra gli altri successi di Raffaele Cutolo ci sono le macchiette per Totò («Margherita» nel film «L'allegro fantasma»), Rascel («Io cerco Vladimiro», «Follia», «L'evaso») Marario («L'ultimo gigolò» nel film «Imputato alzatevi»).

I programmi dei grandi danzatori, entrambi l'altro giorno a Bergamo

Vassiliev già al lavoro per la Scala Plissetskaja lascia l'Opera di Roma

BERGAMO — Le due maggiori personalità del balletto sovietico si sono trovate del tutto casualmente l'altro giorno a Bergamo, senza sapere l'una dell'altro. Plissetskaja ha partecipato al Donizetti a un incontro in sue con proiezioni di filmati dei suoi maggiori capolavori; Vladimir si è recato invece a Bergamo con la moglie Ekaterina Maximova sottoposti a trattamenti massaggiatore Piero lo che cura la Fracci e altri importanti danzatori.

Simbolicamente è quasi uno scambio di gne tra chi viene e va. Vassiliev si accinge ad assumere l'incarico di direttore del corpo di della Scala, mentre la Plissetskaja è agli sgoccioli come direttrice del di dell'Opera di Roma. Dopo il «Don Chisciotte» che allestirà alle Terme di Caracalla, in estate, la stella sovietica dovrebbe rientrare definitivamente in Urss.

Per quanto riguarda «Volodja», come lo chiamano affettuosamente ha i amici italiani, l'ufficializzazione del suo rapporto la Scala non è avvenuto sarà semplice, siderando complessità della burocrazia sovietica. Forse dopo un compromesso che verrebbe firmato in questi giorni a ci sia definitivamente.

Vassiliev ha incontrato la Plissetskaja alla serata-omaggio che Bergamo ha dedicato alla danzatrice

Vassiliev, che è del resto nel suo temperamento. In questi giorni non si limita a guardare i danzatori, ma lavora assiduamente con loro, mettendosi alla sbarra proprio come l'ultimo componente di fila del balletto.

Luigi Rossi

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 15.30 (riposo) e le scuole Tancredi, di Gioachino Rossini. Direttore Bruno Bartoletti

TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI ore 17.30 Un incontro col Regio. Le opere cantate di Bach e Brahms a cura di Sergio Miniussi. Ingresso libero

TEATRO REGIO, all'AUDITORIUM RAI ore 21 Musica sacra e cultura. I giorni di Darmstadt, a cura di Enzo Restagno. Seguirà un concerto del pianista Antonio Ballista: musiche di Stockhausen, Boulez, Busotti, Castiglioni. Concerto in collaborazione con l'Unione Musicale. Ingresso libero

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO al Teatro Nuovo, ore 18 per il ciclo «Attori soli». Renato Cioni presenta Antonio Salines e la Compagnia Teatro Stabile di Bolzano. Per informazioni 274 32 75

AGUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA al Teatro Nuovo. Sotto Mezzanotte, in collaborazione con Cuni di Torino, assassinato per le Delitti nell'amore coniugale «Perbacco» stasera ore 21.30, il Gruppo della Rocca presenta Elena Ferretti in una novità (Biografia Musicale). Posto unico L. 8000. Per il resto del program. chiamare la segreteria telefonica 24 ore su 24 e successivamente. Per informazioni 274 32 75

TEATRO REGIO TORINO OGGI VENERDÌ 12 APRILE RAI, ore 21 MUSICA SOCIETA' E CULTURA Le musiche contemporanee I giorni di Darmstadt a cura di Enzo Restagno seguirà un concerto del pianista ANTONIO BALLISTA musiche di Stockhausen, Boulez Busotti, Castiglioni Concerto in collaborazione con l'Unione Musicale ingresso libero

oggi venerdì su STAMPA SERA

ALFIERI (Via Alfieri 15) Ore 20.30 Franca Rame e Dario Fo in Quasi per caso una donna: Elisabetta. Prezzi unici lire

CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE dal 29 marzo all'8 maggio Addii e saluti / Tra brancaleonia e postmoderno. Laboratorio interdisciplinare sul Nuovo Teatro Americano (di Cabaret Voltaire). Via Sacchi 28 - Tel. 561 434

CARIGNANO ore 21 Alcesti Tieri Gherardo Lopedote Mino Bellia ne il personaggio di Medico Scalpi e così Lucrezio Damiani Regia Luigi Squarzina Tel. 557 478 (ore pasti) Ultimi quattro giorni

ISTMO-REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura, Comitato Comprensoriale di Torino Comune di Beinasco Biblioteca Gabetti San Mauro Settimo Volpiano San Mauro Torinese Circolo Ricreativo ore 15 Dario Fo in Quasi per caso una donna: Elisabetta. Prezzi unici lire

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6 - Torino) «Forze Centrali 1985-1945». Ciclo di manifestazioni a cura di Regione Piemonte Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 aprile 1985. Orario 9-12 15-19 Lunedì chiuso

CASTELLO DI RIVOLI - Alla contemporanea Mostra Dopo Duchamp. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario compreso 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956 19 47

CENTRO PIERO GILLA FRANCESCA: Ultime i primi abitanti d'Europa (6 Settembre 6th tel. 75.74.24) Dr. 10-19

DAVICO: personale Ezio Gribaudo

ISTITUTO CULTURALE V. CIMA (via G. F. di Assisi 141 Torino - Regione Pietrasanta) Dal cromatismo

L'AFFICHE (v. C. Alberto, 32) Pop-art - Manifesti e grafica

LA BUSSOLA (via Po 9) Cerchi sculture e disegni

LA GIOSTRA - Arte figurativa moderna

LA PARISINA Felice Casorati

LE IMMAGINI Felice Casorati, scenografie e costumi

NARCISO Mirco della Sala, Mostra nella Sacrestia Felice Casorati

PIRRA (Corso Cavour 32, tel. 817.348) personale Enzo Faccini

SAN LORENZO (v. Fiochetta 142 - Tel. 329.924) Mostra De Chirico, Casorati e Novecento Italiano presso Palazzo Nuovo - Biennale Antiquariato e Arte Moderna - Via Valperga 218 - Tel. 695.9003 dal 12 Aprile al 28 aprile Dr. feriali 16-23.30 festivi 10-23.30

TUTTAGRAFICA (630 73 81) Vi Dei Pini

VIOTTI Personale Umberto Mastroianni al piano sub stabile permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 8-12.30 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, festivi chiusi

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALATTO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso. Info tel. 547.788

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Piazzetta Mollino) 10-12.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì ore domenica 9.30-12.30, 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per riallestimento e restauro delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (corso Trieste 31) la domenica ore 9-12 (visita guidata ed esercitazioni) **GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalleri Duca d'Aosta) da martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39) Museo per Caposcuola: orario museo e sale mostre temporanee: lunedì, giovedì 8.45-12.15, 14.45-19.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19. Domenica 9-13 (mar. 10-22) visite guidate gratuite a cura degli amici dei Musei torinesi (lunedì chiuso)

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è previsto per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

GALLERIE E MUSEI

RITROVI

AL BAGATELLE (p.za Carignano 2) ore 21 **ARLECCHINO** (p.za Solferino 22) ore 15.30 **DELLE ARTI** (v. Rocciamelone 230) ore 21 **CLUB 84** (via C. Alberto 21) dancing **DU PARC** (via 21 Aprile 2) **FARO** (via 21 ore Roma) Martedì ore 15.30 ingresso libero Hostess Hawaiiane **LA LUCCIOLA** (v. Lagrange 35) **LA PERLA** (via Valentino 21) dancing **LE PARADIS** (p. Massimo 36, tel. 830.788) 21 ore Danze Latino Caraibici Rock **LE ROI** (via 21 Dal Pozzo) **PRINCIPE** (v. 20 Settembre 5) Ristorante **TROCADERO** (via 21 Cit Dr. Bar) dancing

IL QUADRATO (Grugliasco, tel. 781.503) Lucrezia Bora Lorca in Bernarda **ODEON NIGHT** (v. 301) dancing **PERSONAL DISCOTECA** - Discoteca e Lady ginnastica aerobica domenica **IL GIOGGIO** - Ristorante - Danze - Via Nazionale Torre Lucullo - Avigliana **SHAKER CLUB** - PIANO BAR (via C. Battisti 2, tel. 532.492) Il Grande Ballo **SHAKER CLUB DISCOTECA** (via 21 **WHISKY NOTTE** (tel. 541.161) ore 22.3

OGGI all'AMBROSIO *eccezionale PRIMA*

«Uomini braccati nel disperato tentativo di sfuggire a una caccia spietata»

UNA VICENDA AI LIMITI DELL'INCREDIBILE

ITALIAN INTERNATIONAL FILM CON LA COLLABORAZIONE DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA-RAI I PRESENTA UNA ESCLUSIVA CANNON GROUP INC.

Assisi UNDERGROUND

CON KLAUS-MARIA BRANDAUER - JAMES MASON - IRENE PAPAS - KARL-HEINZ HACKL - JOHN HURT - DON LEVY - GIUSEPPE ROTUNNO - MICHAEL J. BOTTIN - JOHN THOMPSON

SCENEGGIATURA DI ALEXANDER RAMATI

TRATTA DAL SUO ROMANZO ASSISI CLANDESTINO - PRODOTTO DA MENAHEM GOLAN E YORAM GLOBUS - DIRETTO DA ALEXANDER RAMATI

DOMANI al LUX

IL FILM CHE PIACE AI GRANDI ED ENTUSIASMA I BAMBINI

I GIORNALI DI GUERRE STELLARI presentano **L'AVVENTURA DEGLI EWOKS**

LUCASFILM LTD. ROMY T. FILMS presenta L'Avventura degli Ewoks

ERIC WALKER, AUBREE MILLER, WARWICK DAVIS

JOHN KORTY, THOMAS G. SMITH, GEORGE LUCAS, BOB CARRAU, GEORGE LUCAS, PETER BERNSTEIN

OGGI all'IDEAL *eccezionale prima*

Possono vivere anche decapitati se mancano di cervello umano, praticamente indistruttibili

Un film inimmaginabile scritto da DAN O'BANNON lo sceneggiatore di ALIEN e TUONO BLU

...QUI NON CI SARA' NEI PENITENZIARI DELLA TERRA...

IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI

Return of the Living Dead

HEMDALE FILM CORPORATION presenta una produzione FOX FILM CO. IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI

DAN O'BANNON presenta JOHN DALY, DEREK GIBSON

con JAMIE KENNEDY, JAMES KAREN, CLU GULAGER, BRUCE CAMPBELL, BARBARA PETERSON, MARK VENTURINI, JEWEL SHEPARD, RANDY BRICCI, JOHN PHILBIN, JOHN RUSSO, RUSSELL STREINER

soggetto e sceneggiatura di DAN O'BANNON produttore esecutivo TOM FOX

regia di DAN O'BANNON

Vietato ai minori di 18 anni

Orario spettacoli: 15,50 - 17,30 - 19,10 - 20,50 - 22,30

OGGI eccezionale prima al CRISTALLO

MARTIN SHEEN: il protagonista di «Apocalypse Now»
LOU GOSSET JR: premio Oscar per «Ufficiale e gentiluomo», nel thriller più esplosivo dell'anno

E' il più richiesto, il più efficiente. Lavora tra New York e Los Angeles, rapido, preciso, mortale

HA UN SOLO DIFETTO...

QUEST'UOMO MA CHI VI PROTEGGERA'

L'AMICO SILENZIOSO

DOMANI allo Studio RITZ

Un'avventura che oscurerà persino la leggendaria epopea del West
Un'intera mandria di 500 oche si sposta dalla campagna inglese al di Londra

e venne... IL GIORNO DELLE OCHE

DOMANI ai grand'eliseo e CHARLIE CHAPLIN 1

Quando il piacere diventa erotismo sfrenato, quando la passione diventa crimine

UN FILM DI KEN RUSSELL
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS

China Blue

(Crimes of Passion)

UN FILM DI KEN RUSSELL
UNA PRODUZIONE DONALD P. BORCHERS
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS
"CHINA BLUE" JOHN LAUGHLIN
LARRY THOMPSON
DONALD P. BORCHERS
BARRY SANDLER
RICK WAKEMAN
BARRY SANDLER
KEN RUSSELL

OGGI al MAFFEI

Una superlativa performance americana in prima assoluta

RENDIDA PRURITO DI SPOSA

(HERE

SAMANTHA FOX ■ ERIC EDWARDS
MOLLY MALONE ● G. GIVERA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

eliseo rosso

ORE 19
LA PRIMULA SMITH
ORE 21
LES
DU
edizione integrale
(ripetizione a grande richiesta)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

dance club 84
Ore 18,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orchestra spettacolo
MARCO FINOTTO

FARO
o
la donna, inventata da donna, per parlare alle donne
SPAZZERA VIA LE ULTIME INIBIZIONI
HISTOIRE D'

Carignano: il capolavoro di Molière - Alfieri: «Elisabetta» - Nuovo: «Provaci ancora Sam»

C'è della follia in questo Misantropo

Il regista Squarzina ha lavorato su un «dramma» disperato e senza soluzioni - L'Alceste di Aroldo Tieri (magnifica la sua prova) è un grande eroe tragico

Tieri-Misantropo: il dramma della solitudine esistenziale

TORINO — L'edizione del Misantropo di Molière che Luigi Squarzina ha allestito per la Compagnia del Teatro delle Arti, protagonista Aroldo Tieri (dall'altra sera sino a domenica al Carignano), è lucida, asciutta, e non fa nulla per nascondere che questo capolavoro (con *Tartufo* e Giovanni il vertice dell'arte molieriana) non è una commedia, ma dramma: il dramma, disperato e senza della separatezza sociale e della solitudine esistenziale.

Ora la scelta d'una traduzione (dello stesso Squarzina) che evita deliberatamente gli allettamenti del per puntare tutta sul della comunicazione della prosa va dritta in questa direzione: vuol farci comprendere, vorrei dire alla lettera, la pregnanza del dibattito di idee che il dramma agita: lo scontro, aperto e irrisolto fino, tra sincerità e dissimulazione, schiettezza e ipocrisia, privatezza e mondanità, civiltà e corruzione.

E quella scena poi di Luciano Damiani, quella galleria del palazzo di Célimène con le sue alte portiere che si *re* come pulpito, nel dolore e nello sdegno, quest'Alceste ha qualcosa di statuario. immobile fuori e dentro, a riccio nelle sue convinzioni: la scena, francamente comica, del sonetto Oronte patisce pensin nel corpo, spalle gli incurvano, la gli si infossa, le occhiale fissano sbarrate l'impalpabile.

E guardate come soffre propria «diversità» maldicenza graffiante degli altri, nella gran sequenza di tra Célimène e i marchesini, solo, ostinatamente in piedi angolo, fremente di vergogna e di collera.

Ma poi Tieri fa di più: ci fa intuire che c'è, indubbiamente, un grano almeno di follia personaggio quando, disarticolato come una marionetta, in toni propriamente schizoidi, urla a Célimène la propria gelosia ferita. Qui, grazie alla finezza dell'interprete, che ce lo allontana nebbioso limbo pazzi, stiamo per negare ad Alceste la nostra complicità: ma ridargliela tutta quando ne parte ostinato per il suo improbabile deserto.

Abbiamo parlato giustamente del protagonista: ma questo è anche lo spettacolo ottimo complesso d'attori. Giuliana Lojodice, ad esempio, fa Célimène lucida e vigorosa nella sua falsità, una determinata donna di mondo, senza le fatuità certa polverosa convenzione.

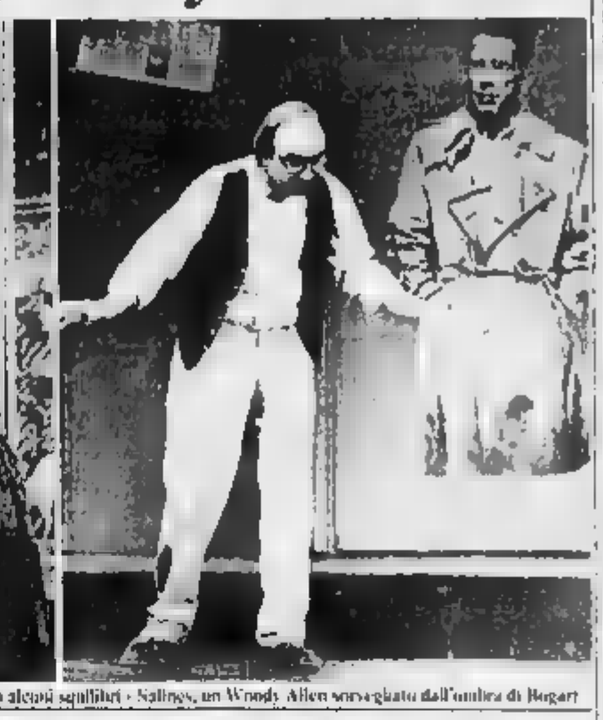
Mino Bellei è di un'incantevole tenerezza negli slanci filantropici, nella suadività gesti del suo Filinte, amico e taumaturgo del protagonista. Della Bartolucci la rilevata asprezza un tocco stralunato livore l'untuosa

Il Meschini un Oronte goffo e precipitoso; il Fenzi e il Crisafi delineano misurato manierismo i chesini e Rosa Marienti un'ideale apparizione di innocenza essenziale poi nei lillali panni Eliante.

Pubblico molto attento e composto, lunghe, cordiali chiamate finali.

Guido Davico Bonino

Fo la Donnazza, Woody il nevrotico



Fo-Donnazza con la Célimène-Elisabetta: ribollente comicità con alcuni squilibri - Sallinas, un Woody Allen sorvegliato dall'ombra di Bogart

TORINO — *Dario Fo e Woody Allen, due diverse comicità e, soprattutto, due metodi opposti di agganciare la realtà e di distillarne la propria capacità di analisi e di sberleffo.*

Con Quasi per una donna: Elisabetta, in scena all'Alfieri fino al 4 aprile, Dario Fo compie un balzo nel diciassettesimo e, utilizzando gli schemi chiusi della commedia, sbozza un ritratto di regina divisa le ragioni del potere e quelle del cuore.

Siamo nel 1601. Elisabetta ha perso l'amore del giovane Essex e si è accorta che, intorno a lei, montano indizi di un imminente colpo di Stato nel quale è coinvolto stentemeno che Shakespeare. Prototipo dell'ideologo rivoluzionario, il drammaturgo avrebbe scritto le sue opere in chiave. E infatti, dice Elisabetta, che altro è l'Amleto se non un pamphlet contro il vertice dello Stato? accorgersene, basta invertire il personaggi: Amleto è Elisabetta, Ofelia, il fantasma

Accanto ad Elisabetta più riuscita invenzione della commedia, figura della Donnazza interpretata dallo stesso Fo Cosmetologa e fattucchiera, la Donnazza si occupa del restauro fisico di Elisabetta, ne liturgizza i sani malincontri utilizzando le punture di api e vespari, elimina il grasso superfluo con le sanguisughe, ma soprattutto fa da ponte tra noi e il Seicento Verde, ascolta, commenta, traccia le analogie politiche fra quel secolo e il

Riferimmo su Riccione, dove lo spettacolo andò in per la prima volta, che Quasi per caso una donna scena se un che irritato, riesce a stringersi intorno suo nucleo principale, nonostante gli squilibri interni, ci sono, nello spettacolo, punti saldi, quelli in ribollente comicità con cui Dario Fo interpreta la Donnazza e le parti che, successivamente, a volte sofferta interpretazione di Franca Rame, Elisabetta in bilico tra passione e crudeltà.

Registro completamente diverso Woody Allen, reduce dal successo di Woody Allen, visti dalla critica dal successivo film, Amore, morte e amori, Hollywood, Il Nuovo, Il cartellone del Gruppo della Rocca. Prodotta dalla Stabile di Bolzano, diretta e interpretata da Antonio Salines, sigla la sua terza stagione di successi.

Acuta, scintillante, imbrigliata da uno schema ferreo che non concede nulla al luogo comune, la commedia è uno deliziosa sonda gettata nelle nevrosi di un intellettuale newyorkese che si nutre di cinema e di psicoanalisi. E stato abbandonato dalla moglie e, incoraggiato degli amici Linda e Dirk, nuove avventure, fallendo ogni approccio sino a che non di amare Linda.

Sorvegliato dall'ombra di Humphrey Bogart, il nostro eroe vive nella realtà il grande sogno cinematografico Casablanca, sedurre come Bogey, acquisire uno stile. In questo personaggio tenero e fraterno, Antonio Salines mette una «verve» strampalata e tenera da pagliaccio di stoffa», come ha detto Guido Davico Bonino. Con lui recitano una bravissima Carola Stagnaro (Linda) e un caratterista Fiorio Andreini (Dick). Bogart è interpretato Franco Mescon.

e. g.

Il Festival dall'8 al 20 maggio

Tutti i film per Cannes

PARIGI — Pierre Viot, presidente del Festival cinematografico di Cannes (che si svolgerà dall'8 al 20 maggio), ha annunciato l'elenco completo dei in gara per la Palma d'oro e delle opere delle sezioni collaterali.

abbiamo altre volte anticipato, i titoli della sezione maggiore sono: Beijo da a ber bacio della donna ragno) brasiliano Hector Babenco; Peter Bogdanovic; parte di Yussef Chahin, Pale Rider di Clint Eastwood; Joshua and di Kolchelf; Otac na službenom (Papà è in viaggio d'affari) dello jugoslavo Emir Kusturica; Ray Lawrence; Coca-Cola Kid di Makavejev; doppia ita di Mattia Pascal di Mario Monicelli; Birdy di Alan Parker; La historia oficial dell'argentino Luis Puenzo. Scemo di ra di Dino Risi (ingiustificante di Nicolas Roeg. Mishima di Paul Schrader; Eredes (Colonnello Redl) di Istvan Szabo. Sarabe (Jakobume del giapponese Shuji Terayama.

Fuori concorso saranno presentati The Purple Rose of Cairo di Woody Allen, Angel Eyes di Lewis Purey e Witness di Peter Weir che dovrebbe essere proiettato in apertura.

Ancora fuori concorso ci saranno in omaggio al loro Steaming di Joseph Losey, Le soulier di satin di Manoel de Oliveira, The Glenn Miller Story, in omaggio a James Stewart che sarà a Cannes il giorno della consegna dei premi. Per il cinema francese sono stati scelti: Poulet au vinaigre di Claude Chabrol, Détective di Jean-Luc Godard e Rendez-vous di André Techine.

Nella sezione «Un certain regard» saranno presentati: Il diavolo sulle colline di Vittorio Cottafavi, Mystère Alexina di René Feret, Ad Sol Halailah (Au fond de la nuit) di Eitan Green, Das des Todes (La malattia della morte) di Peter Handke, Derdelina (L'eredità) di Matjaz Klopcic, Frida di Paul Leduc, A Private Function di Malcolm Mowbray, Padre padrone di Paes Reguciro, Oriane di Pina Torres. La giarde di Jue Wen, Tokyo-ga di Wim Wenders, La di Haskell Wexler, Il maestro di Mitsuho Yanagimachi.

alla proiezione dei film, saranno allestite alcune riguardanti François Truffaut, Henri Halekan e Pierre Etaix, saranno attribuiti il «Premio d'interpretazione femminile Time Magazine», e gli effetti speciali» e «Musica attraverso l'immagine».

La giuria, presieduta da Forman, sarà composta romanziere brasiliano Jorge Amado, dall'attrice britannica Sarah Miles, giornalisti francesi Michel Perez e Claude Imbert, dallo scenografo Francis Veber, dal direttore della fotografia Nestor Almendros drammaturgo austriaco Edwin Zbonek e Mauro Bolognini.

Il canadese Rothmann è stato scelto del produttore americano Walter Mirish, impedito da impegni indifferibili.

Oggi si decide sulla legge dello spettacolo

ROMA — «Oltre alla Liberazione, canta poter festeggiare la prossima settimana anche l'approvazione nuova legge che raddoppia i finanziamenti per le attività dello spettacolo», ha detto ieri sera il ministro Lagorio parlando ad un convegno socialista sulla «riforma legislativa dello spettacolo».

Oggi, per la «legge madre» che dovrà regolamentare il fondo unico per lo spettacolo, sarà la giornata decisiva. Questa mattina alle 9, la Commissione finanze della Camera dovrebbe sciogliere la riserva avanzata sulle agevolazioni fiscali previste per i reinvestimenti degli utili, dopodiché l'aula di Montecitorio dovrebbe l'approvazione della legge Commissione Interni.

incontri del cinema

Agli Incontri di Sorrento «Souvenirs, souvenirs» di Zeitoun

Graffiti rock alla parigina

Un film di genere sui modelli americani - Il privato di due fratelli circondati dalle glorie francesi

Jeanne Balibar e Ariel Cohen nel film di Virginie Thévenet «La nuit porte jarretelles» presentato oggi

SORRENTO — Ogni pubblico si riconosce dai generi che frequenta e un paese cinematografico si rivela soprattutto attraverso i film che non esporta. Questa piccola verità agli Incontri Sorrento, centrati sui generi cinematografici francesi con una scelta obbligata dalle disponibilità anche volu di metodo, per ribadire utilità specifica, come dire, un valore sociologico aggiunto.

Credete Souvenirs, nirs, «Ricordi, ricordi», di Ariel Zeitoun arriverà in Italia dopodomani, ma è fuffato nel mercato e nelle memorie francesi come un biscotto nella cioccolata, variante parigina della nostalgia sugli Anni Sessanta, dei graffiti giovanili, della cultura rock alle sue origini spontanee e innocenti.

Zeitoun, nato a Tunisi nel '49, già produttore di alcuni film ambiziosi, non è da confondere con i fratelli Vanzina e i loro sapori di mare, la nostalgia è meno furba e strumentale, ma nello tempo più vulnerabile. I film Vanzina commedie italiane riverniciate, godono all'occorrenza di volgarità autoctona. Zeitoun ha fatto un perfetto film di genere sui modelli americani, rappresenta un soggettino esempio di emulazione culturale, il capitale migliore dell'originale.

I riferimenti Zeitoun non sono soltanto i vecchi film Presley coi loro melodrammi semplificati, i film della nostalgia americana; Souvenirs, souvenirs è migliore i ragazzi della 56ª Strada di Coppola, migliore di certi neo-musicali degli Stati Uniti. Nello stesso tempo è un film pienamente decifrabile solo in Francia, nazione intesa come sezione avanguardistica dell'internazionale giovanile.

Lo sfondo storico dal primo raduno musicale a Place de Nation (150 mila ragazzi per Johnny Hallyday e Sylvie Vartan) alla rivolta studentesca del '68. In le parole ajortatrici del generale De Gaulle: «Questi giovani hanno molta energia, mettiamoli a costruire strade». Il film è naturalmente tutto sui privato di due fratelli, un musicista e un leggiato innamorato, circondati dalle migliori glorie locali. Philippe Noiret, Claude Brasseur, Annie Girardot... tutti bravissimi, se uno non prova nostalgia per Johnny Hallyday è quasi perduto.

Il genere sesso è affidato giustamente nei programmi degli Incontri a una donna, Virginie Thévenet, nata a Parigi nel '56, debuttante nella regia La nuit porte jarretelles. «La notte porta le giarrettiere». Virginie è attrice di Rohmer nelle Notti luna piena (era l'amica Pascale Ogier) e ha voluto superare il maestro, non nello stile (il suo appare ancora acerbissimo), ma nella contemporaneità. In Rohmer il ritratto di ragazze indipendenti è qualche modo sottoposto a sguardo moralistico, Thévenet le ragazze *Jezabel vive storie d'amore e dispensa agli uomini insegnamenti erotici con una grazia assolutamente fattuale, senza complicazioni, per puro divertimento pedagogico. La regia precisa «E un'opera ludica», magari con quella leggera malinconia tecnica degli esordienti a basso costo.*

Quanto agli altri mostra, dobbiamo aggiungere alcune sintetiche informazioni.

1) Tutto bene di Bertrand Blier (Notre histoire) si esaurisce nell'anticipazione che abbiamo già data: il grottesco di Alain Delon in fuga da un fallimento matrimoniale ripreso nobilmente durante le fasi di un sogno.

2) Tutte le riserve su Maurice Pialat (A amoutni terribles: ad ogni riproposta del film, pellegrino dei festival, cresce la considerazione per il regista e per il suo stile struggentemente aperto.

3) Il vero genere internazionale è il giallo (o il nero). L'addition Amar, storia onestamente e calcolatamente strizzabudella di un innocente in carcere perseguitato dai colpi di scena del grande repertorio, è doppiato, lo soffriremo e pagheremo in Italia col titolo allargato in Conto finale.

Stefano Reggiani

Ferito il re dei night

Parigi: Delon jr. di nuovo fermato Inchiesta e omicidio

PARIGI — Anthony Delon, figlio dell'attore Alain, è in stato di fermo da ieri la brigata criminale a Parigi, dove viene interrogato nell'ambito dell'inchiesta sul tentativo di omicidio di David Torjman, presidente e direttore generale della «Società Anthony Delon». Quest'ultimo, un personaggio nel mondo notturno parigino, è stato ferito l'altro ieri pomeriggio da due uomini in moto che hanno sparato il fuoco su di lui mentre era alla guida della sua auto in pieno centro di Parigi. Torjman è uscito dall'auto mentre i due fuggivano e, soccorso dai passanti, portato in ospedale. Le sue condizioni sono gravi ma non critiche.

Anthony Delon è stato fermato all'1,40 davanti all'abitazione di Torjman, da poliziotti che piantonavano l'edificio in seguito all'aggressione. Il giovane, che ha 20 anni, aveva in mano una leva per smontare i pneumatici: egli ha detto agli agenti che stava riportando a Torjman alcuni oggetti, tra cui la leva, e che non aveva alcuna intenzione di penetrare per effrazione nella casa del suo agente.

Torjman, si fa notare, è stato colpito proiettili calibro 11,43: il calibro usato «milieu», la malavita organizzata marsigliese: anche il sistema della «esecuzione in moto» è il preferito dei professionisti marsigliesi.

Torjman, considerato l'ultimo «imperatore delle notti parigine», si occupa soprattutto degli interessi del turbolento di Alain Delon, in particolare due più lussuosi locali notturni dell'avenue des Champs-Elysées, «Le garage» e «L'apocalypse».

Anthony Delon era stato già fermato dalla polizia il 28 marzo, e poi rilasciato, in seguito a una rissa in un locale parigino, nel corso della quale aveva colpito con un pugno di ferro un altro cliente.

Nel settembre 1983, Anthony Delon era stato condannato a 8 mesi di prigione con la condizionale per furto e possesso d'armi.

Domani sera al Regio: dirige Horvat con l'orchestra del teatro e i complessi dell'Opera di Stato di Brno

Arriva la «Sposa» di Smetana e profuma di Rossini

TORINO — Va in scena domani sera il Teatro Regio La sposa venduta, opera in tre atti di Karel Sabina, musica di Bedrich Smetana. «Nei teatri cechi — ricorda il direttore Milan Horvat che guidare congiuntamente l'orchestra Regio e i complessi dell'Opera di Brno — questo capolavoro si rappresenta una volta alla settimana. Difficilissimo il pure Austria e in Germania dove fa parte del normale repertorio. E' molto strano, invece, che Italia si presenti come una rarità, anche perché un'opera brillante, impregnata dello spirito dell'opera buffa, Rossini, anche Mozart».

Horvat ama questo capolavoro ha diretto molte volte e che chiamato eseguirà a Torino dove la presenza dei solisti, coro e corpo ballo dell'opera Brno gli garantisce un'autenticità tutta particolare complessivo risultato artistico.

Pochi lavori, infatti, sono così radi nello spirito e nella lingua di popolo come *sposa venduta*. «*Lo spirito del folclore* — dice il direttore — *permea tutta la partitura. Non è che Smetana abbia citato melodie popolari:* fa continui riferimenti alle movenze delle danze popolari». E le pagine più celebri della *Sposa venduta* sono appunto le danze, oltre alla Ouverture: «*Un difficilissimo, come Rossini non ne ha mai scritte*».

Firmato dal regista Oscar Lindhart, l'allestimento, le cui scene, costumi, parrucche e attrezzature sono opera un'equipe teatro di Brno, è di tipo tradizionale com'è giusto, rileva Horvat, «*visto che il folclore è l'anima quest'opera. Naturalmente non è costumi allocentrischi, orientati, comunque, nel senso di interpretazione realistica*».

La sposa venduta era stata rappresentata a Torino nell'ottobre 1930 in un'edizione in lingua italiana diretta da Franco Ghione. Era una delle rare rappresentazioni italiane dopo la prima, avvenuta al Teatro Provvisorio di Praga il 30 maggio poi seguita da una seconda versione nel 1869.

Ma Smetana rielaborò l'opera anche due volte, nel 1890 e nel 1891, per un'esecuzione a Pietroburgo, in occasione quale eliminò i dialoghi parlati che l'avvicinavano alla tradizione francese dell'opera comique, sostituendoli con recitativi accompagnati.

Nel frattempo l'opera subito varie inserzioni pezzi nuovi (tra le celebri danze) alcuni dei introdotti al posto di brani scritti in precedenza.

Nella forma definitiva *La sposa venduta* ha conquistato il pubblico europeo: e il pubblico torinese è chiamato a verificare in che modo l'intento, espresso dal musicista, volersi staccare dalla tradizione veneziana per scrivere un'opera comica di tipo diverso, si sia realizzato in questo emblematico della cultura musicale mitteleuropea.

p. gal.

In Liguria, nella Riviera di Levante,
a tu per tu col mare,
a tu per tu con il colle.

Cala DEGLI ULIVI
Residence

Nell'ultimo angolo suggestivo di **Cavi di Lavagna**, a 150 metri mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: barca (c'è il porto a due passi), spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, passeggiate in collina, escursioni all'interno, svaghi e sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede ai garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto riscaldamento autonomo a servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.

I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento...

FIMICASA

Telefonate o scrivete a
FIMICASA CAVI DI LAVAGNA
Via Aurelia 1692
tel. 0185/390852
o Bologna Corte de' Galluzzi 13
tel
Visite in cantiere:
tutti i giorni feriali e festivi
escluso il martedì

EUROPEO Largo successo azzurro con il Lussemburgo

Goleada della Under 21

Pronostici rispettati ieri a Benevento: 5-1 - Le reti italiane sono state segnate da Baldieri (2), Mancini (2) e Vialli - Traverse, pali, occasioni mancate - Infortunio a Donadoni

Il campionissimo Mancini autore di due gol contro il Lussemburgo

Italia Lussemburgo 1

ITALIA: Zenga 6,5; Ferri 7, Carannante 6; Tassotti 6,5, Francini 6, Cravero 7; Donadoni 6 (61' Baldieri 7), Matteoli 7, Vialli 8, Giannini 8, Mancini 7.

LUSSEMBURGO: Koch 5; Price 6 (46' Schmitz 6), J. Schmit 6; Weis 7, Bechet 6, Heinisch 5; Feller 6, Seale 6, Juchem 7 (57' Grimberger 6), Mangen 5, Malget 6.

Arbitro: Scerri (Federazione di Malta) 5.

Marcatori: 45' Baldieri, 58' Malget, 62' Baldieri, 67' Mancini, 72' Mancini, 79' Vialli.

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — Il Lussemburgo non è riuscito ad evitare la goleada che il pronostico assegnava agli azzurrini della Under 21. Gli ospiti si sono battuti abbastanza bene nel primo tempo accentuando le difficoltà che stava incontrando la formazione italiana nella costruzione di una valida manovra.

Il centrocampo, con Giannini, Matteoli e Iachini chiaramente sotto tono, non riusciva ad assicurare la necessaria spinta alla squadra che andava avanti soprattutto con gli spunti personali di Vialli, Mancini e Iachini. Il forte vento incideva sulla precisione dei passaggi che la difesa ospite, con Weis nettamente il migliore, riusciva a controllare piuttosto agevolmente. A complicare le cose interveniva anche un arbitro assai mediocre che continuava ad ignorare i marrosconici falli commessi dagli atleti lussemburghesi.

La supremazia territoriale degli azzurri lasciava ampi spazi in cui il Lussemburgo tentava di organizzare il contropiede creando qualche allarme alla difesa italiana. Infatti era il centravanti Juchem, al 6' di gioco, a impegnare Zenga con un tiro parato dal portiere interista. In precedenza, al primo minuto, Giannini, da ottima posizione, aveva colpito la traversa dando l'impressione che la palla avesse superato la linea. Ma l'arbitro diceva di no.

Al 36' si aveva la svolta della partita. Donadoni si scontrava violentemente con il terzino Price riportando una larga ferita alla fronte. I due erano costretti ad abbandonare il campo. Al posto di Donadoni entrava il vivacissimo Baldieri che in seguito si rivelerà determinante.

Infatti a tempo scaduto era proprio il giovane attaccante del Pisa a sbloccare il risultato: Matteoli crossava dalla destra, Mancini colpiva la traversa, riprendeva Baldieri che insaccava a colpo sicuro.

Nella ripresa la formazione azzurra scendeva in campo letteralmente trasformata. La manovra cominciava finalmente a scorrere fluidamente frenata a stento dai lussemburghesi che avevano speso molte energie. Tuttavia, al 58', un'incertezza di Franchi, su cross di Grimberger, metteva in condizioni Malget di battere a rete siglando il gol del pareggio.

L'episodio aveva l'effetto di una «frustata». I ragazzi di Vicini reagivano vigorosamente cancellando praticamente dal campo gli avversari. Crescevano notevolmente Matteoli, Iachini e in parte anche Giannini. Al 62' cominciava la girandola dei gol: Matteoli lanciava sulla sinistra Baldieri che entrava in area, faceva partire un bolide che dopo aver picchiato sul palo interno si insaccava in rete. Tre minuti più tardi cross di Giannini, stacco di Vialli, palla a Mancini che portava la squadra sul 3 a 1. Al 72' palla di Giannini per Mancini il quale approfittava di uno sbandamento della difesa ospite infilando imparabilmente di destro.

A 11' dalla fine il quinto gol: cross di Mancini, testa di Baldieri sul portiere in uscita. Interveniva Vialli che accarezzava la sfera spedendola in fondo al sacco.

Mario Bianchini

La classifica

Questa la classifica del girone A del campionato d'Europa Under 21 dopo l'incontro Italia-Lussemburgo:

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	2	2	1	0	6	2	5
Belgio	2	1	1	0	6	1	3
Lussemb.	2	0	0	2	2	10	0

Conferma candidatura al Coni

Sordillo chiede vicepresidenza

BENEVENTO — Euforia contenuta negli spogliatoi dei giovani azzurri. L'allenatore Vicini è apparso soddisfatto della prova fornita dai suoi ragazzi: «Abbiamo giocato per 90' all'attacco — ha dichiarato il c.t. — e questo è stato un chiaro segno della soglia di vincere che aveva la squadra. Nella prima parte della gara avremmo potuto segnare anche qualche gol in più».

In precedenza il presidente della Federcalcio, Sordillo, aveva tenuto una breve conferenza stampa, prima della partita. Sordillo stava andando a Bari per un convegno sul calcio ma durante il viaggio si è sentito male e ha preferito fermarsi a Benevento. Al presidente sono stati posti alcuni quesiti.

«Il dire che i brasiliani che giocano nel nostro campionato vogliano raggiungere al più presto la loro nazionale. «Ci sono delle precise regole sportive — ha replicato il presidente — secondo le quali ogni domenica bisogna schierare la migliore formazione. Io mi auguro che le società rispettino queste regole. Noi possiamo ricordare le norme sportive e mettere la federazione in condizione di attuarle».

Sordillo ha parlato anche della sua candidatura alla vicepresidenza del Coni. «Il mondo sportivo del calcio — ha detto — chiede un riconoscimento del suo ruolo. Io ritengo che essere vicepresidente o far parte della giunta sia la stessa cosa. Non avrei problemi ad accettare questa carica». Il presidente della Federcalcio ha quindi ammesso di essere in corsa per la vicepresidenza del Coni.

m. b.

Assetto societario complicato e presidenza a Chiampan

Verona, un altro problema

Domani assemblea per l'aumento di capitale - Voci di mercato: un comunicato del club

Chiampan (nella foto con Elkjaer), il «padrone» del Verona

VERONA — *La «sgarbata» del Torino non ha solo innescato al Verona quella tensione che prima, con i sei punti di vantaggio, era andata scadendo ma ha provocato anche problemi di tre ordini. Briegel non è d'accordo, e non è la sola defezione non giocherà a San Siro, come pure Fontolan per il quale è scattata la squalifica. E poi sconfitta perché qualcuno è distratto dalle voci di mercato? Bagnoli torna a negarlo. Resta il fatto che ieri la società ha emesso un secco comunicato nel quale in sintesi dice che le trattative sono in corso, ma che non ritiene di fornire i tempi per seguire le voci. Anche per riguardo a quanti hanno rapporti di circolo (per esempio Galderisi), le notizie su accordi contrattuali diffuse dopo gli importanti impegni di campionato «Vuol dire — ricorda il d.s. Mascetti — che da noi e dai giocatori non trapelerà nulla. Fino al 30 giugno c'è tempo».*

Dove c'è tempo, invece, è a proposito del terzo problema: quello della presidenza della società e dell'aumento del capitale sociale a 5 miliardi. La situazione è complicato. L'attuale presidente Tino Guidotti detiene il 18 per cento delle azioni. La sua quota, però, alla pari quella dell'ex vicepresidente Franco Di Lupo, è sotto sequestro per una vertenza la Finlicilia, una finanziaria di imprenditori quali le azioni erano state promesse in prelazione e poi in realtà cedute a Ferdinando Chiampan, detentore del 70 per cento del pacchetto, vero «padrone» della società e ora desideroso di ottenere anche la presidenza.

Guidotti temporeggia e Chiampan accelera, annunciando però: «Mi sembra che il presidente abbia ormai alcun desiderio di dimettersi». Insomma, Guidotti vuole perdersi la festa, e la sua posizione è ulteriormente complicata di quella di Chiampan. Certo è che, come sempre, queste vicende sembrano non infiacchire minimamente l'atmosfera della squadra. Anche in passato, con Garonzi e poi con Briegi alla presidenza analoghe I soldi a Verona corrono regolari «Per noi non cambia — dice ad esempio Marangon — perché Guidotti è simpaticissimo ma simpatico è anche Chiampan».

I problemi sono ben altri. Ci le due sostituzioni da attuare, con il vecchio Volpati che torna difesa e lascia posto al centrocampo ai panchinari Bruni e Sacchetti. Tutto questo per la partita da tripla, come dice Roberto Tricella, contro il Milan «Non so nulla io — conferma Mascetti — se non quello che leggo sui giornali. Immaginarsi i giocatori. La squadra è completamente al fuori da queste vicende pensieri e in azioni. Ci tratteniamo sempre quelli, e allora?».

Franco Ruffo

Lo dichiara Corti

Scommesse: Paolo Rossi senza colpe

ROMA — Uno dei tre testimoni chiave dello scandalo delle scommesse, Fabrizio Corti, ha rivelato che contro Paolo Rossi fu messa in atto una autentica macchinazione e che il giocatore era assolutamente innocente. Corti esibisce inoltre documenti che confermano come il presidente della Roma, Adino Viola, sia nei fatti l'attuale proprietario del cartellini di Bruno Giordano e Lionello Manfredonia. Queste ed altre rivelazioni vengono fatte nel servizio di Oliviero Beha e Roberto Chiodi, gli stessi giornalisti della discussa inchiesta sul caso Cameroni, che verrà pubblicato sul numero di Epoca che sarà in edicola domani.

«Contro Rossi non c'era uno straccio di prova, solo la testimonianza mia, di Trinca e di Cruciani. Fu Cruciani a dirci che per Rossi già tirava una brutta aria... mi sembrò che Rossi fosse condannato perché colpendo l'emblema del calcio italiano si chiudeva la bocca a tutti coloro che pretendevano la pulizia dell'ambiente.

Il servizio comprende le fotocopie dell'impegno notarile sottoscritto da Giordano e Manfredonia in favore della Roma, e indica in 250 milioni la cessione del due giocatori nei confronti di Cruciani, agente degli allibratori clandestini.

g. vigl.

Record di incasso in vista per l'arrivo a San Siro della squadra capolista

Obiettivo del Milan: Hateley in campo

L'inglese molto abbattuto per le gravi condizioni di salute del suocero - Virdis chiede 600 milioni per restare

MILANO — La sfida-scudetto fra Milan e Verona provocherà probabilmente il nuovo record d'incasso del campionato: le previsioni parlano di 1 miliardo e milioni, grazie al sensibile ritocco dei biglietti deciso dalla società rossonera. Forse qualche distinto non verrà venduto ma i popolari sono quasi esauriti. Intanto a Milanello, Liedholm è impegnato nel recupero di Hateley: sino a venerdì o addirittura sabato non si avrà una risposta sull'impiego dell'attaccante anche se ieri si è allenato regolarmente. Alla fine però ha voluto parlare coi giornalisti: appariva molto scosso. Probabilmente dipende dai gravi condizioni del suocero in fin di vita in Inghilterra. «E' molto abbattuto — diceva Tessari, il vice di Liedholm — speriamo che tutto questo non pregiudichi il suo rientro».

«A me piacerebbe un Milan valido almeno per un tempo — continuava Liedholm —; sappiamo benissimo che il Verona rischia me non sino al punto da perdere lo scudetto. Se riesce a passare ai fatti suoi e non a quelli degli altri, la squadra di Bagnoli è a posto». Liedholm è abituato a nascondere i propri pensieri; sa benissimo che un successo a spese della capolista riaccenderebbe l'interesse del campionato e soprattutto darebbe sostanza alla classifica dei rossoneri, pur sempre interessati alla zona Uefa.

Dopo avere rinunciato a Verza, che si è sottoposto a cure di laserterapia, recuperati Evani e Icardi, il Milan attende sempre una risposta da Hateley, risposta che si farà attendere.

In società, Farina ed i suoi collaboratori stanno discutendo la richiesta di Virdis, pronto a rompere col Milan qualora gli venga riconosciuto uno stipendio di 600 milioni netti, vale a dire un miliardo e lordi.

Infine la novità rappresentata dallo stadio di San Siro che nella prossima stagione cambierà completamente volto con la copertura di alcuni settori e la creazione di una tribuna «vip», degna in tutto e per tutto di un teatro. In pratica scompariranno i distinti e verranno create le tessere Vip: costeranno milioni per 10 campionati e daranno diritto, inoltre, a 3 milioni di azioni di Inter o Milan. Il campo verrà rifatto e soprattutto dotato di impianto di riscaldamento come i terreni di gioco di Francoforte e Monaco. San Siro così non dovrebbe più «soffrire» il freddo o la neve.

Giorgio Gandolfi

Longhi arbitro di Milan-Verona

SERIE A

Ascoli-Juventus: Lo Bello; Atalanta-Como: Agnolin; Fiorentina-Cremonese: Pieri; Parma-Lazio: Lanese; Sampdoria: Matteoli; Milan-Verona: Longhi; Napoli-Inter: Bergamo; Torino-Avellino: Ballerini; Udinese-Roma: Casarin.

SERIE B

Bari-Taranto: Esposito; Bologna-Catania: Da Pozzo; Empoli-Parma: Tubertini; Genoa-Lecce: Baldi; Monza-Cagliari: Copperelli; Padova-Campobasso: Greco; Perugia-Sambenedettese: Longhi; Pescara-Arezzo: Magni; Pisa-Varese: Pieiella; Triestina-Cesena: Sguizzato.

L'allenatore del Torino parla anche della conferma di Schachner

Radice: «La vittoria sui primi ci aiuterà ad arrivare secondi»

L'allenatore Gigi Radice

TORINO — Gigi Radice manda negli spogliatoi i giocatori del Torino, il training è finito i tifosi lasciano il Filadelfia. Chiediamo all'allenatore se davvero non crede più allo scudetto nonostante l'impresa di Verona e se, comunque, sono diventati i granata i più accreditati a vincere la volata per il secondo posto. E scopriamo pure che la riconferma di Schachner annunciata dal presidente Sergio Rossi l'ha colto di sorpresa, non essendosi ancora tenuto alcun vertice sul futuro assetto tecnico della squadra.

Andiamo con ordine, partendo da Verona. «Abbiamo tirato e mentalmente, non certo perché Fanna e Marangon sono rimasti turbati dalle voci sulle trattative che li riguarderebbero. Ferri e Pileggi hanno fatto non spazio e tutti più Discorso a Junior, hanno messo sempre in difficoltà i rispettivi avversari. Con questo resta dell'idea che lo scudetto del Verona non si discute. La nostra vittoria serve solo a rendere più reale il distacco».

Il vero obiettivo è la lotta per la Uefa, ma il Torino sembra comunque favorito per il secondo posto assoluto. «Vincendo al Bentegodi abbiamo cominciato bene la rotata. E' un vantaggio e non posso tirarmi indietro, non lo faccio mai, puntiamo a chiudere il torneo alle spalle del Verona».

E siamo al discorso Schachner. «E' presto per trarre le somme, è un discorso generale, non riguarda di certo il singolo e in questo caso l'austriaco — afferma Radice —, io non saprei nulla delle intenzioni del presidente anche perché non abbiamo parlato del futuro. E mi sembra giusto: il torneo non è finito, è un argomento da rimandare e trattare in base ai risultati ottenuti. Anche se questa squadra, per come si è comportata, potrebbe essere riconfermata in blocco».

Ritorniamo al prossimo futuro, quello più immediato Torino e Juventus, ad esempio, saranno domenica non solo in lotta per la Uefa ma potrebbero risultare determinanti nella lotta per la salvezza. «Noi affrontiamo l'Avellino — dice il tecnico granata — che fra le squadre che stanno peggio è quella secondo me più accreditata a salvarsi. Quindi un ostacolo impegnativo, tanto più che vorranno riscattare almeno in parte la sconfitta subita al Perugia nel girone di andata. L'Ascoli con i bianconeri potrebbe anche perdere e se il Como pareggia a Bergamo potrebbero essere proprio i marchigiani a trovarsi nella situazione più imbarazzante».

Franco Badolato

● **In Argentina**, dopo la interruzione per gli incidenti di Pasqua, le finali del campionato di calcio sono state rinviate a luglio per gli impegni della Nazionale.

Lo juventino non considera già perso lo scudetto

Rossi: «E' arrivato il momento in cui il pareggio non basta più»

TORINO — Paolo Rossi piegge Ascoli «piazza» preferita. Non in prospettiva di trasferimento, dato che il centravanti della Juventus guarda semmai in altre direzioni (Milan o Fiorentina), ma come città che in questi ultimi tempi gli ha concesso qualche soddisfazione.

«Anzitutto — spiega Rossi — torno ad Ascoli dopo la bella prova fornita in nazionale contro il Portogallo tre settimane fa. Ho segnato un gol su rigore, in più ho fornito l'assist per il gol di Bruno Conti. Quella sera penso di esordire comportato bene. Eppoi all'Ascoli ho segnato il primo dei miei tre gol di questo campionato. Pochini, direte voi, ma non sempre si può ottenere ciò che si vuole».

Quindi Rossi analizza in concreto le residue possibilità della Juventus: «Premesso che ad Ascoli vorrei divertirmi ancora un po', è possibilmente segnare un altro gol, mi sembra che per continuare a sperare bisogna che il Verona perda a Milano e la Juve vinca ad Ascoli. Ogni altro risultato parziale servirebbe solo al Verona. Per questo dico che la squadra di Bagnoli ha il 90 per cento di probabilità di arrivare allo scudetto. Solo a perde a Milano può riaprire tutto. Da parte nostra vogliamo e dobbiamo vincere. Arrivato il momento in cui il pareggio non basta più. Quest'anno il Milan ci ha portato via 3 punti su questo, riavrà probabilmente Hateley, secondo me è una squadra capace di qualsiasi impresa. Però è anche vero che il Verona fuori ha ottenuto più punti di tutti».

Da segnalare infatti che domani Brio verrà sottoposto a nuovi controlli medici per verificare la saldatura all'osso frontale dopo l'infortunio subito a Praga. Trapattoni pare comunque propenso a confermare, sia ad Ascoli sia mercoledì a Bordeaux, la coppia difensiva Favero-Caricola. Torna in squadra Tardelli, che ha scontato la squalifica, dovrebbe uscire Vignola.

r. s.

Squalificati Fontolan e Giordano

MILANO — Ancora una pioggia di squalifiche sui campionati di Serie A e B. Particolarmente importanti le sospensioni decise dal giudice sportivo, avvocato Barbè, nei confronti del Como che perde due giocatori, Albiero e Centi proprio in vista della «spareggio» di Bergamo con l'Atalanta; la capolista Verona dovrà fare a meno dello stopper Fontolan mentre la Lazio ospiterà in Sampdoria priva di Giordano, per il quale è scattata la squalifica dopo l'espulsione rimediata a Como. Altri squalificati, sempre per un turno: Contratto (Fiorentina), Ferroni (Avellino), Podavini (Lazio).

Nella serie B, una giornata di squalifica a Boccafresca del Monza, Bombardi (Bologna), Brondi (Perugia), Catanese e Cutione (Cesena), Davio e Barbuti (Parma), Lupo (Campobasso), Piccioni (Empoli), Bola (Bari), Monti (Catania), Cagni (Sambenedettese).

I campioni inglesi eliminati nella ripetizione della semifinale: 1-2

Il Liverpool fuori dalla Coppa battuto dal Manchester United

MANCHESTER — Salvatosi sabato negli ultimi secondi dei tempi supplementari semifinale di Coppa d'Inghilterra (2-2), il Liverpool ha dovuto rigiocare ieri sera l'incontro con il Manchester United. La ripetizione sul campo del Manchester City si è conclusa con la meritata vittoria per 2-1 del Manchester United; ripresosi da uno sbandato primo tempo, il Manchester ha ristabilito lo svantaggio iniziale e si è poi assicurato il successo qualificandosi per la finale della Coppa d'Inghilterra (18 maggio a Wembley contro l'Everton).

Il Liverpool non ha potuto schierare sera il suo goleador Rush, che con il ginocchio destro gonfio è costretto un forzato riposo. Lo specialista che lo ha visitato teme che il gallese non possa venire recuperato in tempo per la partita di ritorno di Coppa Campioni ad Atene e neppure eventualmente per la finalissima di Bruxelles (29 maggio). Ha rimpiazzato Rush il giovanissimo Walsh, il cui gol negli ultimi secondi della semifinale di sabato scorso aveva consentito al Liverpool di pareggiare.

Confermando la sua iniziale prevalenza offensiva, il Liverpool si è portato in vantaggio al 39' con un bel gol del centrocampista Wark che metteva in rete sfruttando abilmente di testa uno spiovente di Nicol. Si trattava in realtà di un'autorete del difensore centrale del Manchester United, McGrath, il quale nel disperato tentativo di intercettamento respingeva il pallone in porta.

Dopo appena 1'35" della ripresa il capitano del Manchester United e della nazionale inglese Bryan ristabiliva l'equilibrio con un potente tiro di sinistro che sorprendeva il portiere del Liverpool. Al 58' il Manchester United, più lucido e determinato, raddoppiava con il centravanti Hughes che rifiniva un'incursione dell'eccellente Strachan centrava il bersaglio.

Carlo Sicone

Gol di Egli al 90', Messico vicino

La Svizzera in rimonta pareggia con l'Urss (2-2)

BERNA — *Con un gol di Egli al 90' ottenuto battendo in mischia, la Svizzera ha pareggiato contro l'Unione Sovietica (2-2) una partita valida per la qualificazione ai campionati mondiali e importantissima per le speranze e difficoltà di prendere parte l'anno prossimo alla competizione in Messico. La Svizzera tributata nel gioco, ha superato in classifica la Danimarca (5 punti contro 4) mentre l'Unione Sovietica ha appaiato l'Est a quota 7.*

E stata una partita molto emozionante giocata davanti ad un pubblico record. 31 mila spettatori.

In svantaggio al 37' gol di Gavrilov in sospetto fuori gioco), la Svizzera ha reagito alle belle manovre degli avversari ottenendo il provvisorio pareggio grazie ad un calcio di rigore di Bregy al 41'. Gioco apprezzabile, elvetici all'attacco e sovietici abili in contropiede. Nella ripresa l'incontro si è fatto più emozionante e l'Unione Sovietica è sorpresa è andata nuovamente in vantaggio con Demianenko all'80'.

La Svizzera comunque non si è data per vinta. L'allenatore Wolfisberg ha tentato la carta della disperazione avanzando in attacco il difensore Egli, utilizzato per la verità come punta in campionato (3 gol nelle ultime 5 partite) nella formazione tedesca del Borussia Dortmund. Ed Egli ha dato ragione al suo tecnico dopo che l'Unione Sovietica in contropiede aveva fallito di un soffio un paio di occasioni. Proprio allo scadere Egli raccolto un tiro in mischia di Bregy e con un secco diagonale ha battuto Ilkaev.

Trasferta in Austria

L'Ungheria (3-0) già qualificata

VIENNA — L'Ungheria si è assicurata il passaggio alle fasi finali della Coppa del Mondo vincendo per 3-0 contro l'Austria a Vienna.

I magiari, che capeggiano la classifica del Gruppo 5 a punteggio pieno (5 vittorie in 5 partite), sono andati a segno volte nel primo tempo, con Kiprich, al 21' e al 33', e hanno arrotondato il punteggio nella ripresa, con Detari, al 48'. Poi hanno fallito altre occasioni favorevoli, che avrebbero conferito al punteggio dimensioni ancor più eclatanti.

Nessuna replica dell'attacco austriaco (bloccato anche Schachner).

Per il brasiliano e per l'allenatore Boskov l'Ascoli dovrà salvarsi nei prossimi due incontri casalinghi

Dirceu: «In casa non ci spaventano né Platini né Zico»

ASCOLI — «Una sconfitta a Roma complicherebbe tutto quanto di buono siamo riusciti a fare finora» aveva dichiarato Vincenzi, attaccante ascolano, pronto a tornare da ex all'Olimpico. Vincenzi invece è rimasto in panchina (al posto di Bogoni a risultato ormai compromesso) ma si è rivelato buon profeta. Con la sconfitta di Roma di tutti, l'Ascoli del tandem Boskov-Colautti è ripiombato nell'ultimo posto, perdendo terreno rispetto ad Avellino, Atalanta e soprattutto Como, la attualmente classifica. per l'Ascoli è di complicata anche se non è certo compromessa.

«Ci restano cinque partite da giocare e tre le abbiamo in casa — ha detto Boskov — l'Ascoli può salvarsi, anzi sono convinto che si salverà. Adesso abbiamo la Juventus e poi l'Udinese e da queste due partite raccoglieremo almeno tre punti. Poi ci saranno le due trasferte di Milano, prima col Milan poi con l'Inter, intervallate dalla partita casalinga con la Cremonese ormai retrocessa. L'Ascoli può arrivare tranquillamente a quota 25 o 26 punti e raggiungere l'obiettivo».

Insomma un Boskov che non si aspetti, che spiraa fiducia ed ottimismo da tutti i pori. Ma adesso che cosa succederà? Il quesito è per Dirceu al quinto gol stagionale.

«Adesso dobbiamo pensare alla Juve. Sarà una partita molto difficile, ma possiamo farcela. L'Ascoli è sempre in corsa per la salvezza e deve cercare di sfruttare al massimo i due turni casalinghi che servono punti. La Juve non potrà dimenticarsi della partita di Bordeaux e noi cercheremo di trarne vantaggio. Ci piace soffrire fino all'ultimo minuto del campionato, ma ce la faremo».

Nel clan ascolano, dunque, si sta preparando un'accoglienza particolarmente «calda» alla Juve. Una vittoria di prestigio sulla squadra di Trap consentirebbe ai marchigiani di compiere un decisivo passo avanti in classifica. Già all'andata, al Comunale, l'Ascoli sfiorò il colpo grosso pareggiando (2-2) dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo.

Il presidente Rozzi che ha fatto pace con gli arbitri (ultimamente non ha più avuto motivo di lamentarsi) adesso sembra finito nel mirino dei tifosi avversari. Domenica scorsa a Roma è stato bersagliato a ripetizione mentre era, come il solito, in panchina. A determinare la reazione dei supporters romanisti state alcune dichiarazioni polemiche rilasciate da Boskov alla vigilia della partita. Ma Boskov era confusa tra gli spettatori della tribuna e così i tifosi hanno bersagliato Rozzi uomo-immagine dell'Ascoli. Qualcosa del genere era accaduto prima di Napoli, nei confronti di Maradona. Viste le conseguenze, i tifosi ascolani sperano che il d.t. jugoslavo non abbia qualcosa da dire a Platini oppure Boniek.

Andrea Ferretti

CICLISMO

Nella Freccia Vallona l'iridato vince per distacco

Un Criquielion mondiale

Bene gli italiani (meno Saronni ritirato): Argentin solitario 2° staccando Fignon, Bombini 6°, Beccia 7°

DAL NOSTRO INVIATO

HUY — Bella giornata di sport in una bella giornata di sole. Potrebbe essere l'inizio di un [illegible] una esperienza igienistica di una [illegible]laresca, è la doverosa sintesi della 49ª Freccia Vallona, grande [illegible] ciclistica belga per definizione, grandissima nella fattispecie dell'edizione di ieri. Primo al traguardo alto di Huy, alla fine di [illegible] muro con pendenze del 20 per cento, il belga anzi il vallone Claude Criquielion, maglia di campione del mondo, dopo una fuga solitaria di 20 chilometri. Secondo, a 1'49", l'italiano Moreno Argentin, un po' nella parte di un altro italiano, [illegible] Corti, secondo l'anno scorso al circuito iridato del Montjuich, con inseguimento vano allo stesso Criquielion, anche allora uscito a «meno 20». Corti finì a 14", ma [illegible] le due salite servite [illegible] a Criquielion per scavare un grosso buco fra sé [illegible] resto.

Criquielion, detto Claudy o Cricq o Cricky, ha 26 anni ed è alla [illegible] vittoria importante: si può dire che sceglie bene. E' pure il terzo vallone che vince la [illegible] Vallona: gli altri [illegible] stati Emile Masson e Pino Cerami, che però è nato a Milerbianco di Catania, anche se poverta e lavoro lo han fatto valone, e [illegible] minatore.

Grande corsa, ieri, anche grazie agli italiani (ma non a Saronni): Bombini 6°, [illegible] 7°, Cassani 13°. C'erano [illegible] muri, quello [illegible] Huy da salire tre volte, l'ultima per l'arrivo. C'era il sole, qui al Nord [illegible] innaturale che [illegible] come [illegible] canicola d'agosto. Il [illegible] Pagnin [illegible] andato via da solo ai chilometri [illegible] ha fatto 30 chilometri [illegible] fuga, arrivando a [illegible]' di vantaggio. Poi [illegible] uscito Liekens, un belga animatore della Parigi-Roubaix, prendendo vino a 1'30". Al chilometro [illegible] aveva 1'10", la corsa scalava Huy per la seconda volta, il gruppo rinveniva. Nelle posizioni di testa Criquielion, Da Silva, Argentin, Fignon, Beccia, Bombini. Appena scollinato, i primi quattro di questi nei andavano [illegible] Liekens, che presto cedeva e aperiva: mancavano 40 chilometri e tra salite. Saronni puntava già verso l'albergo di Liegi.

Traguardo a 20 chilometri. Criquielion attaccava in discesa. Argentin reagiva [illegible] prima, ma [illegible] sufficiente cattiveria: contava [illegible] Fignon, che però aveva i crampi. Criquielion perdeva [illegible] molto coraggioso, molto bravo: il [illegible], obbligatorio in Belgio, messo di traverso, da matto. A «meno 15» aveva 25" di vantaggio. A «meno 12» Argentin provava a fare da solo, dava tutto [illegible] molto semplicemente, Criquielion andava più forte di lui. Dietro intanto si era formato un terzetto: Beccia, [illegible] e Yvon Madiot, quello della fuga iniziale nella Roubaix di suo fratello Marc. Criquielion aumentava il vantaggio su Argentin che manteneva un po' di metri su Fignon e Da [illegible]. Il [illegible] è nell'ordine d'arrivo.

Raccontata così, la corsa sembra quasi un giochetto [illegible] voyeurismo e cronometraggio. In realtà è stata una faccenda bellissima, intensissima, con traversate di splendidi deserti verdi e saliscendi e caldissime penetrazioni di paesi fitti di gente [illegible] per Criq, uno dei pochi belgi che parlano francese e vanno forte in bicicletta.

Visti sul muro di Huy morire di fatica, come poveracci, i miliardari Hinault e Fignon o LeMond. Vandenaerden non ha [illegible] il via, paura [illegible] muri. Saronni si è tolto di gara dopo alcune scalate abbastanza lisce e [illegible] che hanno fatto la corsa di [illegible] più dura [illegible] certe ridicole ma strombazzate tappe alpine del [illegible] d'Italia. Speriamo che sia vero che [illegible] è allenato per la Liegi-Bastogne-Liegi di domenica.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Criquielion (Bel), 219 km in 5 h 39'50"; 2. Argentin a 1'49"; 3. Fignon (Fra) a 2'; 4. Da Silva (Por) a 2'16"; 5. Y. Madiot (Fra) a 3'35"; 6. Bombini a 3'39"; 7. Beccia a 3'44"; 8. Mutter a 3'55"; 9. Van Lancker (Bel) a 3'59"; 10. Poisson (Fra) a 4'02"; 11. Cassani a 4'06"; 12. Kelly a 4'13"; 13. Hinault a t.; 32. Verza a 4'27"; [illegible] Cipollini a 6'39"; 45. Volpi a 4'44"; 51. Cesarini a 4'54"; 53. Beringeqva a 5'; 55. Piva a 5'04"; 57. Vitali a 5'06"; [illegible]. Piovani a t.

Partiti: 227, arrivati 84.

Huy. L'arrivo solitario [illegible] campione del mondo Criquielion al traguardo della Freccia Vallona

Argentin fiero «Grande prova»

HUY — [illegible] fine della Freccia Vallona, alla fine del muro spaventoso [illegible] Huy, i ciclisti ieri avevano molto da dire ma non abbastanza fiato per farlo. Ripresisi, hanno parlato del dolce inferno [illegible] loro. Argentin ha detto: «Penso di avere fatto la migliore corsa mia all'estero, anzi una delle migliori della mia vita. Contavo sulla collaborazione di Fignon, ma lui era già. Comunque è più facile correre qui che in Italia, dove troppi pensano a farti perdere».

Beccia: «Visto partire Fignon, non gli ho creduto. Pensavo che il gruppo si sarebbe ancora saldato. Errore grave: stavo bene, sui muri ero sempre [illegible]to fra i primi dieci. Mi rifarò alla Liegi-Bastogne-Liegi».

Bombini: «Quando è partito Fignon, non pensavo che sarebbe nata la fuga decisiva. Saronni mi ha lasciato libero presto, mi ha ripetuto quello che mi dice da tempo: la corsa che per lui conta è quella di domenica».

Cassani: «Caroli soffriva per le cadute di [illegible]ais, mi ha lasciato libero di fare la mia corsa. Ho fatto, e bene».

Tutti questi italiani sono arrivati sul traguardo scuotati in maniera giusta, onesta. Ha detto Criquielion: «Mi porta fortuna scattare ed essere inseguito da un italiano: Cacli [illegible] Spagna, Argentin qui, grazie mille. Però stavolta sono scattato anche perché ero certo che in volata [illegible] Argentin mi avrebbe battuto».

Ha detto Merckx: «Siete bravi, voi italiani, ma dovete correre di più all'estero, dove c'è un ciclismo più coraggioso».

E. p. o.

FORMULA 1

Intervista [illegible] il pilota svedese

Johansson, che gioia

Il [illegible] acquisto del Cavallino è sceso in pista a Fiorano: [illegible] giri, 190 km. - «Ho [illegible] grande opportunità e intendo sfruttarla» - «Voglio lavorare bene» - Incontro [illegible] Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — *Il Gran Premio del Portogallo di Formula 1 avrà domenica un nuovo protagonista: Stefan Johansson, svedese, 28 anni, correrà [illegible] la Ferrari al posto di René Arnoux. Il nuovo pilota è giunto nella serata di martedì a Fiorano e ieri ha provato per tutto il pomeriggio sulla pista privata della scuderia modenese: 67 giri, pari a 180 chilometri, quasi mezza corsa, miglior tempo 1'10"3 (il record è di Alboreto 1'04"9).*

Arnoux [illegible] è reso praticamente irreperibile dopo aver rilasciato qualche imbarazzata dichiarazione. Prima si è contraddetto sulle motivazioni che l'hanno portato alla [illegible] [illegible] Ferrari, poi, con una certa reticenza, ha ammesso di non essere in grande forma fisica. E, intanto, [illegible] suo sostituto [illegible] insediato nell'abitacolo della Ferrari.

Il divorzio fra [illegible] scuderia di Maranello e il francese è stato brutale e traumatizzante. Arnoux ha sicuramente attraversato uno dei momenti più brutti della sua vita. Alla Ferrari si dice che è stato meglio così, che un pilota non al massimo del rendimento [illegible] rischi ancora maggiori [illegible] quelli insiti in questo sport già rischioso di per se stesso.

Per contro Johansson ha vissuto queste prime ore con la Ferrari quasi [illegible] in un sogno. Si presenta [illegible] fine delle prove, il volto è segnato dalla fatica [illegible] il sorriso è largo così. Sembra camminare a mezzo metro da terra. E' disposto al colloquio, a raccontare anche tutta la sua vita [illegible] il discorso viene abbreviato, forzatamente.

Fiorano. Stefan Johansson compie i primi giri con la Ferrari

«Nella [illegible] famiglia — [illegible] — c'è sempre stata la passione per i motori. [illegible] padre Roland era pilota, [illegible] sorella Asa, 24 anni, [illegible] svedese del Trofeo Autobianchi A112. Anch'io ho [illegible]ciato presto [illegible] [illegible] penso di [illegible] [illegible] un [illegible]. Tra le altre cose sono nato l'8 [illegible]'58. Il [illegible]rno del Gran Premio d'Italia a Monza».

— Come ha saputo [illegible] essere stato ingaggiato [illegible] Ferrari?

«E' stato ieri pomeriggio. Mi ha telefonato Hawkridge, il manager della Toleman, e mi ha detto di chiamare Marco Piccinini, il direttore sportivo della Ferrari. Un'ora e [illegible] dopo ero in volo per l'Italia».

— Quali le prime impressioni?

«Una grande emozione. Arrivare alla Ferrari è stata un'esperienza incredibile. Qui tutto è fantastico. Ci vorrà più [illegible] giorno per abituarmi solo all'idea».

— Da quale aspetto della vettura è rimasto più colpito?

«Un motore eccezionale. E il miglior cambio che io abbia mai usato».

— Perché è stato scelto?

«Non [illegible] so. Non [illegible] se perché ero l'unico pilota libero o perché mi sono dimostrato ancora abbastanza veloce. Non devo essere comunque lo a dire queste cose. L'unica cosa certa è che mi si offre una grande opportunità e che [illegible] cercherò di sfruttarla».

— Arnoux era stato definito uno dei più veloci piloti della Formula 1

«E' vero, René [illegible] rapidissimo. Io cercherò di conoscere bene la Ferrari e [illegible] dare il massimo delle mie possibilità. Altro [illegible] posso dire».

— Il primo incontro con Enzo Ferrari?

«Non so neanche spiegarmi [illegible] Ero emozionatissimo. Avrei probabilmente avuto le stesse reazioni [illegible] mi fossi [illegible] all'improvviso di fronte la Regina d'Inghilterra».

Qual è l'obiettivo per le [illegible] [illegible] domenica?

«Voglio finire [illegible] [illegible] lavorare bene, conoscere gli [illegible]mini [illegible]la squadra e imparare a mettere a punto la macchina. [illegible] avuto sinora un solo piccolo problema, quello di adattare [illegible] sedile. Ma sono [illegible] che si risolvono presto».

Piccinini ha fatto sapere che la Ferrari ha firmato con Johansson [illegible] accordo di collaborazione per tutto l'85. [illegible] pilota, ieri, ha dovuto attendere sino alle 16 per andare in pista perché ci fossero tutte le coperture assicurative necessarie. La Toleman [illegible] più [illegible] il suo ritardo alla Fia e [illegible] svedese è stato iscritto [illegible] in Ferrari per il campionato.

Oggi Johansson partirà per [illegible] Portogallo insieme con l'inglese Dumfries (lo [illegible] terzo pilota della Ferrari, [illegible] interpreta alla prova della Formula 3000). E già domani sarà in pista con [illegible] sua nuova [illegible]a.

Cristiano Chiavegato

Maddii a caccia di mondiale di motocross

FAENZA — Sull'impianto dei Monti Coralli è tutto pronto per ospitare la seconda prova del campionato mondiale di motocross classe 125. Il programma sabato e domenica. L'attesa è grande soprattutto per le marche motociclistiche, anche quest'anno in grado di regalarci tante soddisfazioni. Primi tra tutti Corrado Maddii e la Cagiva.

BASKET

Stasera [illegible] Torino [illegible] Roma le due «belle» dei quarti di finale dei playoff

Tutti dicono: Berloni facile e Banco [illegible] po' meno

E' sabato chi anticipa?

Unanime [illegible] pronostico di interessati e esperti: Jolly chiuso [illegible] Ruffini, Scavolini temibile all'Eur

[illegible] giocano [illegible] (36,38) a Torino e [illegible] le due «belle» dei quarti [illegible] finale dei playoff, dopo che [illegible] scorsi 2-0 Simac e [illegible] sono già approdate alle semifinali.

Dei due confronti si sa già tutto. C'è molto pepe in quello di [illegible], perché si [illegible] affrontano [illegible] squadre capaci di tutto, il Banco per ricchezza di temperamento blanchiniano e difetti di panchina corta, la Scavolini per lacune di roteicinio [illegible] dorsale [illegible] giganti e tiratori. Sarebbe stata molto più piccante la «bella» [illegible], senza la paprika [illegible] polemico sull'anticipo-non anticipo.

Ci [illegible] del resto ottime probabilità che la farsa abbia un seguito per le semifinali. La Rai ha infatti richiesto l'anticipo [illegible] sabato di un incontro, per una diretta nel tardo pomeriggio. E pare che fra le sei squadre interessate abbiano [illegible] aderione solo Indesit e Berloni, che non possono incontrarsi. Le due possibili avversarie dell'Indesit, Banco e Scavolini, [illegible] vogliono rinunciare a un giorno di riposo in più. L'unica possibile avversaria della Berloni, il Simac, vuole avere almeno tre giorni per allenarsi sul nuovo campo di [illegible] il Palatenda di Lampugnano. E l'alternativa alla Berloni è il Jolly...

La stessa Rai, inoltre, deve fare ora i conti con gli scioperi dei giornalisti, che potrebbero far saltare tutto il programma. Anticipare [illegible] anticipare, dunque? Se nessuno anticipa, quarti playoff [illegible] alla storia per i meno teleristi di sempre. Se [illegible] anticipa, c'è il rischio che lo fa poi non ci sia: e non si potrà neppure fare marcia indietro, perché, con in giornali in sciopero, sarebbe difficile farlo sapere [illegible] gente.

Nel frattempo andiamo a vedere chi vince le due «belle». Il Jolly si presenta a Torino [illegible] Anderson e [illegible] in formazione, senza sapere bene quanto siano realmente utilizzabili. La Berloni sa di poter comunque vincere giocando bene il [illegible] basket. L'equazione dell'Eur ha molte più «x». Quasi quante ce ne sono nelle trattative per il contratto fra Gamba e la federbasket. [illegible] oggi risponderà (sì o no) alle richieste dei cl.

Gianni Menichelli

Chi vincerà le due «belle» di stasera? L'abbiamo chiesto ad alcuni personaggi del basket, interessati e non.

Charly Caglieris (playmaker Berloni): «Dovremmo farcela noi e il Banco. La sosta dopo la "regular" è il bisogno di vincere a tutti i costi ci hanno condizionato nel primo scontro col Jolly. Anche domenica non abbiamo giocato al meglio, ma nei playoff è difficile vedere bel gioco. La Scavolini del primo match a Roma ha pescato [illegible] mazzo l'asso di una prestazione perfetta: ora vedo il Banco favorito [illegible] [illegible]».

Carlo Recalcati (allenatore Jolly): «Giovedì scorso la Berloni è scesa in campo troppo sicura di vincere. Anche a Cantù non ha giocato bene, ma noi eravamo a pezzi e abbiamo tirato alle allodole anziché a ca[illegible]. Se loro giocano come sanno, a noi resta un 45% [illegible] probabilità di passare. Anche il Banco, probabilmente, nel primo match non ha creduto a Bianchini e ha snobbato la Scavolini. La lezione è servita ed è difficile che Pesaro ce la faccia».

Walter Magnifico (pivot Scavolini): «La sosta deve avere arrugginito soprattutto i non giovanissimi, come Caglieris, May, Vecchiato: ma la Berloni vale tre Jolly e non avrà più problemi. Anche il Banco torna ad essere favorito, ma noi siamo psicologicamente più tranquilli e non è detto che non ripetiamo lo sgambetto di giovedì scorso».

Romeo Sacchetti (ala Ciaocrem): «A Torino la Berloni non c'era con la testa, forse vittima delle strane tensioni che si creano nei playoff. Stasera comunque credo che il Jolly non avrà scampo. Anche il Banco ha cuore ed esperienza per eliminare la Scavolini, anche se soffrendo un po' di più».

Toni Cappellari (manager Billy): «In semifinale troveremo la Berloni, giurerei. Quello di giovedì scorso, per i torinesi, è stato un infortunio sul lavoro, mentre a Cantù bene o male son passati [illegible] problemi. Quanto al Banco, ha sbagliato una volta a Pesaro ha mancato di trarne profitto: difficile che la squadra [illegible] Bianchini ripeta l'errore».

Mike Brumatti (guardia Riunite): «Giovedì scorso [illegible] ero al Palasport di Torino, ma la Berloni non c'era. A Cantù non poteva perdere. Stasera neppure. Del resto Caglieris e compagni il terzo posto [illegible] strameritano. Quanto al match di Roma, [illegible] Scavolini ha gettato al vento una grande opportunità e il Banco non fallirà una seconda volta».

Renato Villalta (pivot Granarolo): «Sulla carta è tutto scritto, ma nei playoff succede di tutto, anche che l'infortunio [illegible] un titolare stimoli un rincalzo a grandi prove. Diciamo Berloni al 60% e Banco [illegible] 55%, perché c'è sempre il rischio di una partitona della Scavolini».

Giancarlo Primo (allenatore): «Attenti alle sorprese. La Berloni potrebbe [illegible] fase calante e i soliti di Pesaro fanno sempre paura. Dò ancora il 45% del pronostico [illegible] Jolly e il 40% alla Scavolini».

Giorgio Viberti

Dopo la prima tappa del Rally della Costa Smeralda

Toivonen leader con la Lancia

[illegible]

PORTO CERVO — Tanto sole ma un forte e [illegible] vento hanno fatto da cornice alla prima tappa dell'ottavo rally Costa Smeralda-Trofeo Martini. La corsa ha confermato subito i temi previsti alla vigilia: [illegible] sapore quello a tre fra le squadrone Lancia [illegible] [illegible] berlinette «Rally», l'Audi (la «Quattro» tradizionale del tedesco Demuth e quella corta della francese Michele Mouton) e l'unica Peugeot «205 turbo [illegible]», a trazione integrale, di Gianni Del Zoppo.

Ancora una volta la corsa ha ribadito la sua tradizionale durezza. Del Zoppo è stato il primo a partire all'attacco aggiudicandosi subito due prove speciali, a conferma di un sempre migliore affiatamento con la potente vettura. Poi — per [illegible] foratura — lasciava il comando in classifica all'Audi di Demuth nel corso della terza prova, ma [illegible] riprendeva alla settima. Da quel momento la lotta si restringeva alla Peugeot del comasco, con Betty Tograna navigatrice, insegulta ad una manciata [illegible] secondi dalla Lancia ufficiale del finlandese Toivonen e da quella di Cerrato, penalizzato di un minuto per partenza anticipata nella prima prova speciale.

Demuth — motore ko — era costretto al ritiro nel corso della [illegible] prova speciale, dopo averne vinte tre. [illegible] Pregliasco, che era già attardato per una precedente uscita di strada. Più indietro Bettega, vittima di [illegible] incidente e poi attardato da noie all'avvisatore.

F. C.

Classifica prima tappa (14 prove speciali): 1) Toivonen (Lancia Rally) in 2h 27'16"; 2) Del Zoppo (Peugeot 205 T 16) a 16"; 3) Cerrato (Lancia Rally) a 37"; 4) Bettega (Lancia Rally) a 2'46"; 5) Mouton (Audi Quattro) a 4'35"; 6) Tabaton (Lancia Rally) a 7'; 7) [illegible]uvogli (Audi 80) (primo gruppo G.A) a 12'37"; 8) Preston (Lancia Rally) a 12'37".

Tv per Hagler un milione [illegible] spettatori

L'ufficio stampa della Rai-Tv ha informato che la mattina di martedì scorso, alle [illegible] 6, avrebbero assistito sul video all'incontro del campionato mondiale dei pesi medi [illegible] Marvin Hagler e Thomas Hearns circa un milione [illegible] telenienti.

Il calcolo è [illegible] approssimativo perché ci [illegible] state difficoltà nel funzionamento dei «Meter», il sistema che rivela l'indice di ascolto.

• Marvin Hagler ha dichiarato [illegible] voler battere il record dell'argentino Monzon che ha difeso il titolo 14 volte.

• Pallavolo: per Italia-Cuba femminile di stasera ad Arezzo (ore 21) convocato il blocco della Teodora con Bernardi, Benelli, Fiamigni, Travaglini, Paoli e Arfelli.

• Nuoto: John Sieben [illegible]derà dal 10 al 12 maggio a Roma nel trofeo Sette Colli una squadra dell'Alabama University.

• Tennis: a Houston, primo turno Krishnan-Giammalva 6-0, 6-4; Wilkinson-Denton 6-2, 6-4; McNamee-Solomon 6-3, 6-0; Fitzgerald-Holmes 6-4, 4-6, 7-5; Mayer-Brown 6-7, 6-4, 6-4.

• Calcio: Capitaletto-Ancona, ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia di C di [illegible] diretto dall'arbitro Ca[illegible].

• Rugby: [illegible] rappresentativi [illegible] inglese ha battuto a Twickenham l'Italia 21-9.

• Il sovietico Klimov [illegible] vinto la prima tappa della settimana ciclistica bergamasca ad Arcene.

• Reichestein, Vilas, Gerulaitis e Pecci sono i primi iscritti, con gli italiani Cancellotti, Panatta e Colleppo [illegible] torneo tennistico [illegible] Firenze in programma dal [illegible] al 26 maggio.

• A Bari ancora pioggia. I campionati internazionali di tennis [illegible] Puglia sono proseguiti soltanto con gli incontri di doppio.

• In Francia è stato dato il via ieri al primo esperimento di «Loto sportivo», versione francese del Totocalcio con pronostici legati anche ad altri sport. Secondo un sondaggio gli scommettitori sarebbero per questa prima giornata 7 milioni.

• Il sindaco di Napoli [illegible] è dichiarato favorevole all'assunzione di Omar Sivori alla guida della società partenopea.

PALLAVOLO

Dopo il meritato successo dell'Enermix

Prandi assolve il Cus Torino «A Milano pronti al riscatto»

Così com'era spesso accaduto durante la regular [illegible] son, anche i playoff [illegible] sono aperti con una sorpresa: i campioni in carica del Cus sono stati superati a Torino dall'Enermix per 3-1. Una sconfitta per certi versi preventivabile pensando all'indisponibilità tra i torinesi dello squalificato Hoyland e degli infortunati Perotti e Orla, ma tuttavia una sconfitta che, si pensava, [illegible] squadra di Prandi avrebbe [illegible], [illegible] e tante sono state le sue capacità reattive alle avversità [illegible] passato.

Ma questa volta [illegible] il Cus non c'è stato nulla da [illegible]: l'Enermix, perso il primo set, ha saputo imporre la sua maggiore efficienza [illegible] ad ogni buon conto, [illegible] cerca giustificazioni: «Occorre [illegible] merito all'Enermix, che ha avuto in Lampront e Lepperen i suoi migliori elementi. I milanesi hanno evidenziato una grande difesa ed il loro successo è legittimo».

«Noi — prosegue l'esame [illegible] tecnico — dopo un primo set nel quale a muro eravamo stati ben [illegible] di sopra di una logica media (nove volte a punto, n.d.r.), non siamo più stati in grado di attaccare in maniera adeguata. Ed è emerso qualche problemino in difesa e nei cinguli. Una buona squadra dovrebbe avere rimedi, [illegible] in effetti abbiamo pagato l'assenza di tre giocatori. Non bisogna essere troppo severi».

Persa [illegible] prima sfida, comunque, [illegible] non si arrende. «Analizzare eccessivamente la sconfitta può alla fine essere controproducente. Piuttosto dobbiamo concentrarci sulla gara di ritorno in cui la situazione è abbondantemente ribaltabile. A Milano abbiamo già vinto e possiamo ripetersi, a patto di essere consci che non basterà la rabbia in corpo per imporsi».

[illegible] dunque il Cus, forte di un Hoyland [illegible] più, cercherà [illegible] rimandare alla bella di martedì prossimo il superamento del [illegible]. Un [illegible] più non impossibile, anche se la [illegible]adra di Cuco sarà giustamente galvanizzata dalla posizione di vantaggio in cui si trova e cercherà di chiudere il conto. Fra le squadre sconfitte martedì, d'altronde, il Cus Torino rimane quella con le maggiori probabilità di arrivare alla bella: per le altre i risultati sono stati [illegible] netti da far presupporre che anche i match di ritorno non possano che confermare le logiche favorite. **Giorgio Barberis**

Carraro a [illegible] Totocalcio [illegible] cambierà

BARI — «Non penso proprio che la schedina Totocalcio della prossima stagione possa presentare novità rispetto a quella tradizionale. Sono necessari tempo e studi approfonditi per modificare in meglio, eventualmente nel futuro, un sistema che sinora ha dato risultati positivi».

E' questa [illegible] risposta che [illegible] presidente del Coni, Franco Carraro - a Bari per partecipare ad un dibattito [illegible] calcio in occasione della Festa dell'amicizia - ha dato in merito alla ventilata riforma della schedina.

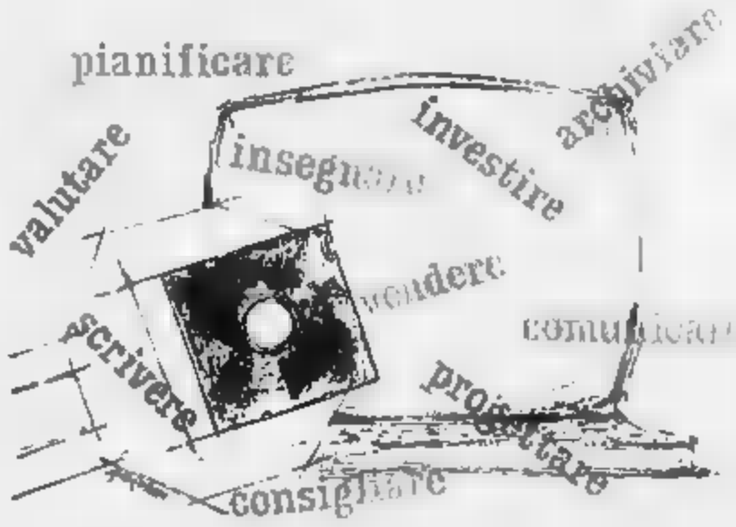
LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenoglio (presid.)
Luigi [illegible]
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile [illegible] G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile [illegible] S.T.E. S.p.A. Domodossola (Novara)
[illegible] 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale Torino n. 613 1975
CERTIFICATO N. 7323 DEL 6-12-1984

Nel numero di aprile:

Medicina e salute: la microinformatica indossa il camice

Vacanze [illegible] affari: come si viaggia con la telematica

Sondaggio aziende: chi ha scelto il personal come partner



[illegible] scegliere e usare personal e programmi in azienda e nella professione

Micro

il mensile [illegible] informatica per [illegible] il microcomputer [illegible] diventare [illegible] tecnico

è un periodico RIZZOLI NEW MEDIA

Il parere degli esperti nella cessione e nel rilievo delle Aziende

AZIENDAL MARKET: come mettersi in proprio

Acquistare un negozio, un'azienda, un esercizio commerciale può essere l'inizio di un'attività di successo

CHI ACQUISTA UN'AZIENDA

Poter scegliere

METTERSI IN PROPRIO

Una proposta interessante di Aziendal Market

NO

Cambia pure quanto vuoi

SI

Se hai risposto SI, mettiti in contatto con noi

Le opportunità di investimento

Aziendal Market propone qui di seguito alcune opportunità per coloro che desiderano acquistare un'azienda, un negozio, un'attività, oppure siano altre proposte, che per motivi di spazio non è stato possibile pubblicare, potranno essere presentate in sede di colloquio con i finanziatori della Società.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI

BAR

DISCOTECHE

ALBERGHI

LICENZE COMM. FISSO E AMBULANTE

ALIMENTARI

QUOTE SOCI

BIRRERIE

RISTORANTI

ACCESSORI AUTO

CARTOLERIE EDICOLE - TABACCHI

ARTICOLI SPORTIVI

ABBIGLIAMENTO

PROFUMERIE

ATTIVITÀ COMMERCIALI

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

AFFITTO

VENDITA

AZIENDAL MARKET

Società del Gruppo Casalegno & C. S.p.A.

SEDE DI TORINO
C.so Matteotti d'Amegio 23
10126 TO Tel (011) 650.21.75

DI MILANO
Tel (02) 287.14.21

SEDE DI GENOVA
Tel (010) 53.09

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STATI UNITI

SETTIMO

SAN MAURO

VILLA SCHIAPPARELLI

SUPERGA

VILLARBASSA

VILLE

VALSALICE

SESTRIERE

SAUZE D'OULX

CESANA

PRATO NEVOSO

DIANO

SIBARI MARINA

SICILIA

TAORMINA

TOURIST DIVISION
011 550.210 - 517.421

SICILIA

TAORMINA

SELINUNTE

SAN VITO LO CAPO

SCIACCA

MARINA DI RAGUSA

SAN LEONE

SIRACUSA

CATANIA

MARSALA

MARINELLA

PALERMO

MONDELLO

CEFALÙ

TRAPANI

MARINA DI CASTELLAMMARE

SCOPELLO

SCILLA

CAMPO CALABRO

PIZZO CALABRO

TROPEA

PARGHELIA

VIBO MARINA

SOVERATO

CATANZARO LIDO

CROTONE

CORIGLIANO CALABRO

SIBARI

CASTROVILLARI

PRAIA A MARE

SAPRI

PALINURO

MARINA DI CAMEROTA

AGROPOLI

SALERNO

POSITANO

AMALFI

SORRENTO

CASTELLAMMARE DI STABIA

NAPOLI

GAETA

FORMIA

SPERLONGA

SABAUDIA

TERRACINA

SAN FELICE CIRCEO

ANZIO

NETTUNO

ROMA

FIUMICINO

LIDO DI OSTIA

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

MARINA DI GROSSETO

PUNTA ALA

CASTIGLIONCELLO

LIVORNO

MARINA DI PISA

VIAREGGIO

MARINA DI MASSA

LERICI

LA SPEZIA

SESTRI LEVANTE

CHIAVARI

RAPALLO

SANTA MARGHERITA LIGURE

PORTOFINO

RECCO

SORI

CAMOGLI

GENOVA

ARENZANO

VARAZZE

ALBISOLA

SAVONA

ALASSIO

LOANO

PIETRA LIGURE

FINALE LIGURE

ALBENGA

DIANO MARINA

SANREMO

BORDIGHERA

VENTIMIGLIA

MONTECARLO

MENTONE

NIZZA

CANNES

SAINT TROPEZ

SAINT RAPHAEL

FREJUS

SAINT MAXIMIN

AIX EN PROVENCE

MARSIGLIA

ARLES

NIMES

MONTPELLIER

SETE

AGDE

PORT LEUCATE

PERPIGNANO

BARCELLONA

TARRAGONA

VALENCIA

ALICANTE

MALAGA

GIBILTERRA

ALGECIRAS

TANGERI

CASABLANCA

ESSAOUIRA

AGADIR

TIZNIT

LAS PALMAS

PUERTO DEL ROSARIO

ARRECIFE

SANTA CRUZ DE TENERIFE

PUERTO DE LA CRUZ

LA LAGUNA

GRAN CANARIA

MADEIRA

PORTO SANTO

LISBONA

SETUBAL

SINES

LAGOS

ALBUFEIRA

PORTIMAO

VILAMOURA

FARO

VILA REAL DE SANTO ANTONIO

ISOLA CRISTINA

HUELVA

SIVIGLIA

CORDOBA

GRANADA

MOTRIL

ALMERIA

CARTAGENA

MURCIA

ALICANTE

BENIDORM

VALENCIA

PEÑISCOLA

TORTOSA

TARRAGONA

SITGES

BARCELLONA

ROSES

PALAMOS

LA BISBAL

PALAFRUGELL

BEGUR

PALAMOS

GIRONA

LLORET DE MAR

BLANES

CALELLA

PINEDA DE MAR

MATARÒ

SITGES

VILANOVA I LA GELTRU

CUNIT

CALAFELL

COMPRENDE

VENDESI

AFFITTASI

CERCASI

OFFRESI

AFFITTASI OFFRESI

VENDESI CERCASI

AFFITTASI CERCASI

VENDESI AFFITTASI

VENDESI AFFITTASI CERCASI

VENDESI OFFRESI

VENDESI AFFITTASI OFFRESI

VENDESI AFFITTASI CERCASI OFFRESI

VENDESI AFFITTASI CERCASI OFFRESI COMPRENDE

Villa precollinare su 2 piani formata da 3 appartamenti mq 180/220 cadauno, lavanderia lavanderia patio e autorimessa comuni, giardini privati, vendo anche frazionata tel. 839.7760

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

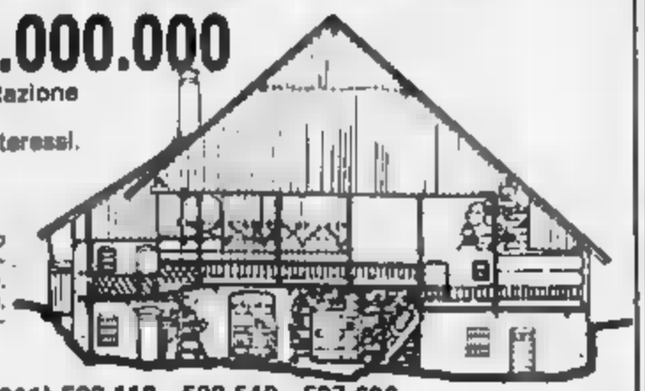
IL TUO CHALET

(con 6 posti letto) a 46.000.000

Pagamenti. **2.000.000** alla prenotazione
21.000.000 a 120
giorni / saldo in 5 anni a 5,5% di interessi.

OULX
IN ALTA VALLE SUSA

Costruito a perfetta regola d'arte, in modo tradizionale, col tetto in pietra, con giardino individuale riscaldamento autonomo, soggiorno, pranzo e servizio al piano terra, n. 2 letto al piano soppalcato compreso monoblocco e caminetto



Per informazioni
Promolin s.r.l. - TORINO - Tel. (011) 502.110 - 592.540 - 597.626

Ieri scadeva il termine per depositare le liste

La dc è l'ultimo simbolo sulle schede elettorali

Quanti sono nell'Alessandrino i candidati per le «regionali» e le «provinciali»

ALESSANDRIA — Si è chiuso alle 12 di ieri il termine per la presentazione delle candidature alle amministrative del 12 maggio e ovunque nei maggiori centri della provincia ed in Tribunale per le «provinciali» e le «regionali» è stata la dc a conquistare l'ultimo posto nella scheda elettorale, così come il pci si era aggiudicato il primo. Non sono mancate discussioni tra i rappresentanti dei vari partiti. In città è certa tensione si è avuta tra Unione pensionati e socialisti, coinvolgendo anche il partito repubblicano.

Per le «regionali» — sono sei i consiglieri che vengono eletti in provincia di Alessandria — sono state 12 le liste depositate, nel seguente ordine: pci, dp, msi, lega veneta, pri, psi, pli, pensionati, lista verde, psdi, Verde civica e dc, Undici, invece, le liste per le «provinciali». Sono, nell'ordine: pci, dp, msi, pli, pensionati, psi, pri, psdi, verde civica, lista verde e dc. Ad Alessandria città nove partiti si contenderanno i 50 posti in Consiglio comunale: pci, psdi, msi, pri, psi, pensionati, pli, dp e dc.

Interessanti le situazioni createsi in alcuni centri minori, dove si vota con la maggioritaria. Così a Pietra Marazzi, il paese dove nel giro di pochi mesi il Consiglio è stato sciolto due volte e dove si sono avuti episodi di intolleranza mafiosa, dopo la lista con 13 candidati (tanti i posti a disposizione della formazione che conquisterà la maggioranza) presentata negli scorsi giorni e guidata dall'ultimo sindaco Giovanni Cottini.

Una lista, con nove candidati, è guidata da Renato Mirale, a lungo sindaco, ora inquisito in Pretura e Tribunale per atti amministrativi e anche perché sospettato di essere con moglie e figlio mitro di alcuni episodi di violenza. Con lui sono in lista: Lorella Anselmi, Andrea Candida, Guido Castria, Gianfranco Gay, Giovanni Battista Guasta, Dorino Lazzarin, Elio Macsirl e Katia Pellaseri. Contrassegno e la torre civica con bandiera.

La terza lista, del pci, ha soltanto tre candidati, parte quindi rassegnata a fare il massimo l'opposizione. I candidati sono: Fausto Chiarulino, Piero e Alberto Sciliavi.

A lottare per contrastare la lista pci-psi-indipendenti che detiene la maggioranza guidata dal sindaco comunista Tito Negrini, si è presentata una coalizione socialisti craxiani, dc, pri e indipendenti, della quale la parte anche lo scrittore Marcello Venturi autore, tra l'altro, di due romanzi ispirati alla sua nelle campagne molaresi: «*Il padrone dell'agricola*» e «*Sconfitti sul campo*».

Della lista n.3 (sono risultati battere i comunisti nella caccia al primo posto) candidati, oltre allo scrittore Marcello Venturi: Paolo Albarello, Carlo Asinari, Francesco Bruno, Paolo Bruno, Giovanni Canepa, Enrico Palazzo, Giuseppino Peruzzo, Domenico Raffaghello, Euro Raffaghello, Paolo Zunino e Rinaldo Zunino.

I candidati della lista pci-psi-indipendenti sono: Giuseppino Alberteili, Lodovico Alpa, Pietro Barisone, Guido Cavanna, Pier Virgilio De Guz, Tito Negrini, Maria Clara Oddino, Giacomo Oddino, Parodi, Dario Pesce e Maggiorina Scarsi

A Ovada psi e pri si presentano insieme, questi i candidati: Vincenzo Genocchio (uscente), Flavio Rolla, Claudio Anselmi, Luigi Barboro, Pietro Barisione, Gianmarco Bisio, Mario Bonaria, Giorgio Bricola (uscente), Giancarlo Broglia, Gianpaolo Cardona, Alberto Cavanna, Dario Core, Aspremo Diaifaldi, Andrea Gaggero (uscente), Domenico Gaggero, Luigi Grillo, Patrizia Grillo, Alessandro Laguzzi (uscente), Giancarlo Lontero, Maria Montanarella, Giuseppe Mavieri, Angelo Ravera, Tommaso Ravera, Piero Repetto, Francesca Risso, Alessandro Rossi, Giacomo Rosso, Giuseppe Sciutti, Alessandro Vitale e Lorena Vitale.

Franco Marchiaro

Voghera, soldi miliardi per le strade cittadine

VOGHERA — *L'assessore ai Lavori pubblici architetto Dionigi Campanini e l'ingegnere capo del Comune Luigi Zanni hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare il programma messo a punto dall'Amministrazione comunale per migliorare la viabilità nel centro cittadino e nei quartieri periferici. Nel corrente anno, per gli interventi di manutenzione straordinaria e per il rifacimento del manto bituminoso delle strade, che occorre sistemare con massima urgenza, è stato deliberato uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo. Altri due miliardi e 600 milioni saranno spesi nel prossimo anno ed altrettanti nel 1987.*

Complessivamente un impegno di 7 miliardi e 700 milioni in tre anni, a conferma della sensibilità dell'Amministrazione comunale al problema della viabilità in tutto il territorio. Infatti non saranno ristrutturate soltanto le strade del centro e della periferia ma in programma ci sono anche l'asfaltatura di quelle della zona agricola.

I primi lavori prenderanno il via nel mese di giugno e riguarderanno corso 27 Marzo e via Lomellina, dove il manto asfaltato sarà rifatto. E' previsto anche la sistemazione con cubetti di porfido di via Bellocchio, via Deputati, nell'ultimo tratto, e via Sant'Ambrogio. Nel 1986 verranno lastricate, pure con porfido, via Mazzini, via Cagnoni, via Pessani e via Dal Verme e nell'anno successivo, sempre con porfido, altre strade del centro storico e con manto bituminoso quelle della periferia.

c. g.

Continua l'inchiesta a Casale sulla scuola «Minerva»

Altre 25 comunicazioni a insegnanti di un istituto

Una inviata anche a un commissario che ha presenziato agli scrutini dell'84

CASALE — Gli studenti, in maggior parte, non erano casalesi e, oltre a dover affrontare gli inevitabili disagi di viaggi quotidiani, per poter partecipare alle lezioni scolastiche, difficilmente, secondo gli inquirenti, avrebbero potuto essere ospitati tutti nelle aule dell'istituto, con capienza insufficiente. E' questo uno dei dati emersi durante l'inchiesta sul «*facile rilascio*» di idoneità e diplomi nell'istituto casalese per geometri e ragionieri «*Minerva*» con sede in via Orba.

L'indagine si è iniziata nell'estate 1984 e nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Riccardi ha firmato altre 25 comunicazioni giudiziarie. Il provvedimento, che non indica colpevolezza ma soltanto che si è iniziato un procedimento per accertare eventuali responsabilità, si aggiunge alle altre 21 comunicazioni giudiziarie, firmate a gennaio dal magistrato.

Coinvolti nella vicenda giudiziaria, oltre all'istituto casalese (è anche sede legale di esami) sono il «*Centro Studi Alessandria*». A spalle Borgoglio 59 ad Alessandria, e l'«*Istituto Leonardo da Vinci*» di Pavia. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Riccardi, che dall'inizio giugno si occupa del caso, «*l'inchiesta interessa però anche altre persone ed istituti scolastici del Nord Italia*».

Mentre a gennaio, per le prime 21 comunicazioni giudiziarie, si ipotizzati i reati di associazione per delinquere e concorso in interesse privato in atti d'ufficio, con il nuovo provvedimento, nei confronti di 25 insegnanti del «*Minerva*» si ipotizza quello di falso ideologico. Questo e quello di omissione di atti d'ufficio, compaiono invece nella comunicazione giudiziaria firmata, in questi giorni, dal magistrato, nei confronti di un commissario governativo che aveva presenziato agli scrutini dell'anno scolastico 1983-84 al «*Minerva*».

Alcuni degli insegnanti raggiunti dal provvedimento giudiziario sarebbero stati sentiti dal magistrato durante l'inchiesta avrebbe in particolare rilevato «*sistemi di insegnamento non lineari*», in determinate classi dell'istituto. A tempo erano stati sequestrati centinaia di fascicoli riguardanti il rilascio di idoneità e diplomi: sono ora al vaglio degli inquirenti per accertare che non siano stati ottenuti dagli studenti senza reali meriti.

L'inchiesta sulle «*promozioni facili*» proseguirà ora con gli interrogatori: il sostituto procuratore sentirà le testimonianze di quanti sono stati raggiunti solo da comunicazione giudiziaria, sia di quelli che l'avevano ricevuta a gennaio. In passato erano già stati interrogati circa 400 studenti e sono stati anche presi contatti con la magistratura di Napoli e Milano che svolgono inchieste analoghe.

g. d.

Alessandria — I carabinieri hanno arrestato Aldo Bernardinello, via Tonso, un meccanico di 38 anni, accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Era colpito da ordine di cattura della magistratura di Voghera.

Un viaggiatore meridionale sul Torino-Palermo

Si appoggia allo sportello e cade dal treno: morto

La vittima aveva 64 anni - La disgrazia sotto gli occhi d'un passeggero

NOVI LIGURE — Un uomo è morto nella notte di martedì scorso precipitando dal treno Torino-Palermo in località Barbellotta. La vittima si chiamava Antonio Santoro aveva 64 anni; abitava a Cannitello, in provincia di Reggio Calabria, in via 23 Agosto. L'uomo, per cause ancora imprecisate, ma che escluderebbero comunque il suicidio, è precipitato dal treno in corsa nel tratto ferroviario Novi-Serravalle ed è morto sul colpo per lo sfondamento della volta cranica.

La tragedia si è svolta in pochi minuti. Antonio Santoro, con la moglie, nei giorni scorsi era giunto a Torino per rivedere la figlia ed i nipotini che ormai da alcuni anni risiedono nel capoluogo piemontese. Poi martedì pomeriggio era salito sull'«espresso», diretto a Palermo, per far ritorno a casa. Un lungo viaggio in una a cuccette che si sarebbe concluso solo ieri mattina.

Verso le 23,30 di martedì un altro passeggero ha visto uscire dalla toilette del vagone letto Antonio Santoro, barcollante, forse stordito dal sonno o da un improvviso malore, ed appoggiarsi allo sportello che si è improvvisamente spalancato rimbalzando nel vuoto. Lo stesso passeggero ha dato l'allarme e l'«espresso» è stato bloccato per circa due ore alla stazione di Serravalle.

Gli agenti della Polizia ferroviaria di Novi ed alcuni volontari hanno ispezionato il tratto ferroviario e mezz'ora più tardi hanno trovato il corpo senza vita di Antonio Santoro all'altezza di uno scambio, in località Barbellotta. La moglie in stato di choc è stata successivamente ricoverata all'ospedale «San Giacomo», mentre la salma del Santoro è stata composta nella camera mortuaria dello stesso ospedale. Appena l'autorità giudiziaria concederà il nulla osta il corpo dell'uomo sarà sepolto nel suo paese d'origine.

w. gi.

Dal Commissario

Non ratificata l'assemblea Unità sanitaria di Casale

MONFERRATO — Nulla di nuovo, ancora, alla Unità locale sanitaria del Casalese dopo l'elezione della assemblea, conseguenza del rinnovo dei Consigli comunali nel capoluogo, a Trino ed in altri comuni minori sono. Il commissario di governo dottor Francesco Bellora non ha ancora ratificato ufficialmente la nuova assemblea, quindi non possono essere riuniti i quaranta consiglieri che dovranno eleggere il nuovo Comitato di gestione.

In carica, malgrado le polemiche e le richieste di dimissioni venute da parte del psi nei confronti del presidente, il socialista dissociato Cesare Luparia resta sempre il precedente Comitato di gestione che continua al timone della sanità casalese malgrado molte polemiche.

La nuova assemblea è così composta: 16 consiglieri dc (più uno degli eletti è repubblicano), 10 pci, 6 psi, 5 psdi, 2 socialisti dissociati (lista del Quadrifoglio) e 1 pli. La coalizione che guida attualmente il Comune (dc-psdi-pri-pli-quadrifoglio) dispone quindi di una larga maggioranza (24 contro 16) e potrà pertanto ottenere la maggioranza nuovo Comitato di gestione (8 consiglieri). Bisognerà vedere se i tre consiglieri di minoranza andranno, grazie alla dei numeri, al parcomunista oppure se i conrinuncieranno ad un proprio rappresentante per fare eleggere un socialista. Presidente, è dato per scontato, sarà ancora Cesare Luparia, vice un dc.

f. m.

La cerimonia nell'anniversario della Resistenza

Sarà scoperta una lapide a Cantalupo per ricordare il partigiano «Candido»

CANTALUPO LIGURE — Ventidue anni fa morì l'avvocato Colombo Tacchella, sessantatreenne patriota, deportato, uomo della Resistenza antifascista, scrittore e portabandiera dei combattenti per la libertà, che aveva quale nome di battaglia «*Candido*», ed era nativo di Cantalupo. Il 25 aprile sulla piazza del paese, alle 18, nell'ambito delle manifestazioni per il quarantesimo anniversario della Liberazione, sarà scoperta una lapide sua memoria, oratore ufficiale l'avvocato torinese Adriano Bianchi, medaglia d'argento al Valor Militare durante la guerra partigiana.

Dice il sindaco di Cantalupo Ligure Mario Carniglia che non si poteva dimenticare Colombo Tacchella «*il quale, per rispetto ai propri ideali antifascisti, fu ripetutamente vittima di brutali pestaggi*». Venne ferocemente torturato nel dicembre 1944 alla Casa dello Studente di Genova dopo essere stato catturato mentre cercava di portare al sicuro alcuni partigiani feriti in un combattimento. Si riteneva lesse in contatto coi vertici della Resistenza l'avvocato di Cantalupo Ligure non fece alcuna ammissione e fu trasferito a Bolzano in del proseguimento, che poi non avvenne per la fine della guerra, al campo di sterminio di Mauthausen.

Le torture inflitte, che seguirono ai ripetuti pestaggi fascisti del periodo antecedente la reclusione a Bolzano, distrussero il suo fisico. Colombo Tacchella non si riprese più, dedicò comunque il proprio impegno appassionato alla vita del per due legislature, fu primo sindaco del ricostituito Comune Cantalupo Ligure, chiese, né ottenne, il riconoscimento dell'invalidità per fatti del suo se ne rammaricò mai anche se altri molto avevano ottenuto meriti assai minori. Morì nel e l'amministrazione comunale gli dedica una lapide «*quale paladino di libertà e pace*».

e. c.

Non è reato vendere frutta per la strada

VOGHERA — Gli agricoltori di Bagnaria potranno continuare a vendere i loro prodotti ortofrutticoli sul ciglio della strada ed ai margini dei appezzamenti. L'ordinanza emessa circa due anni dal sindaco Franza, che vietava la vendita di frutta e verdura lungo le strade, da parte dei produttori locali, essendo costituito un mercato coperto, sarebbe illegittima.

Lo ha sostenuto l'avvocato Baltazzi che ha difeso in Pretura l'agricoltore Alessandro Maglia, 73 anni, Bagnaria, assolto perché il fatto non costituisce reato.

(e. g.)

Rinnovato il comitato con il nuovo direttore artistico

Presentato il programma dei concerti dell'Associazione musicale giovanile

ALESSANDRIA — *Riprende a vivere e a lavorare l'Associazione musicale giovanile «Agimus» dopo un periodo di sospensione per la morte del maestro Marco Boncano, direttore artistico dell'Associazione, il presidente maestro Carlo Mosso, che è anche direttore del Conservatorio «Antonio», ha ricostituito il comitato e varato una serie di concerti che l'Agimus intende offrire alla cittadinanza e agli appassionati di musica.*

Nuovo direttore artistico (immutato il presidente) è il maestro Giorgio Vercillo, docente di pianoforte al «Vivaldi», concertista, vincitore di molti premi anche internazionali. A lui spetta la responsabilità dell'attività culturale. Segretaria è la professoressa Maria Migliardi, docente di didattica.

Il Consiglio è così composto: Francesco Petrosino, provveditore agli Studi, Giancarlo Cattaneo, preside del Conservatorio, Carla Lesiona, prefetto di Alessandria, e Francesco Barrera, questore e sindaco della città, l'on. Alfio Brina, l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi e il consigliere comunale Renato Cocito. E poi il presidente della Cassa di Risparmio Vittorio Guido e gli insegnanti Luciana Bellacqua, Ugo Zandrino, Rosanna Barelli e Vittoria Moraschi.

I concerti che l'Agimus preparando sono complessivamente nove: si inizieranno sabato 4 maggio per concludersi martedì 7 giugno. Si terranno all'Auditorium del «Vivaldi», esecutori giovani concertisti.

Sempre il compito musicale di chiudere il concerto in programma alle 21 di questa sera all'Auditorium del Conservatorio «Vivaldi» dove, per iniziativa dell'Associazione «Emma Maria Perrari» si esibirà l'«Ensemble Paul Arma» formato dai pianisti alessandrini Pier Paolo e Gian Piero Sobrino, Sergio Violino e Roberto Bacchio. Il programma musiche di Arma, Arrieu, Mose e Absil. L'«Ensemble Paul Arma», che ha studiato al Conservatorio «Vivaldi», ha ottenuto numerosi premi a concorsi nazionali e internazionali e alcuni compositori contemporanei gli hanno dedicato le loro opere.

Domani sera, invece, al cinema Sociale di Arquata Scrivia per la «Primavera Musicale Arquatese» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura secondo concerto voce e chitarra. Il soprano Luisa Ciocia, allieva Gina Cigna e Doroty Doran, e Davide Ficco, un chitarrista diplomatosi ad Alessandria presenteranno un concerto «Da Mozart all'avanguardia».

g. c.

Valenza — Concerto dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria domani alle 21 al Teatro Sociale.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Giochi d'estate (commedia)
AMBRA: Il servo di scena.
COMUNALE: Il mistero del cadavere scomparso.
**: L'attenziano (drammatico).
CRISTALLO: Emanuelle (sexy)
GALLERIA: Il ritorno dei morti viventi (horror)
MODERNO: Runaway

ACQUI TERME

ARISTON: Un piedipiatti a Beverly
CRISTALLO: Amadeus.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I ragazzi 48^ Strada
POLITEAMA: Il dei morti viventi
VITTORIA: Pleasure sexy games.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Bleutighter.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
: Un piedi piatti a Beverly Hills
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Histoire d'O (parte seconda)

OVADA

LUX: Casanova 82.
MODERNO: W
TORNIELLI: Voglesa la calore (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Una donna particolare

TORTONA

MODERNO: Un piedi piatti a Beverly Hills
: Giochi d'e (commedia)
VERDI: La bella addormentata nel bosco (animazione)

VALENZA PO

SOCIALE: Noi tre.

VOGHERA

ARLECCHINO: Mi faccio causa (commedia)
GALVANI: La stagione del cuore.
ROMA: Segreti segreti (drammatico)
SOCIALE: Urla del silenzio (drammatico)

FARMACIE

Alessandria: Ospedale via Venezia, notturna Chiarlo, c. Roma
Acqui: Caligaris, v. Garibaldi
Casale: Gallina v. Sangiorgio
Novi: Ospedale S. Salti.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale, c. Don Orione
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 3 c Marzo

GUARDIA MEDICA

telefonica per chiamate urgenti: **Alessandria** 47 241 **Acqui** 57 775, **Casale** 78 381,
77 71 **Ovada** 81 777, **Tortona** 813 951, 952 601, **Voghera** 41 520 (centralino 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile, 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e 14.45 18

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico). Chieron, corso Acqui

LA STAMPA

Alessandria

Uffici di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5 tel. 66 303, 443 347, **Casale** 0142 - 54 782, **Tortona** 812 361, **Valenza** 55 419, **Acqui** 0144 - 25 25, 0144 - 54 397, **Novi L.** 0143 - 78 212, **Ovada** 0143 - 86 392, **Voghera** 0383 - 43 152

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE

la boutique L'UOMO
NOVI LIGURE - Via Marconi 4

si trasferisce ed è obbligata a vuotare i locali SVENDENDO tutto l'abbigliamento DONNA-UOMO

CON SCONTI REALI DEL 50%

esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme

LA VENDITA E' INIZIATA IN VIA MARCONI 4 A NOVI LIGURE

Aut. Com. 29-3-1985

381ª fiera di san giorgio

Alessandria 13-21 Aprile
viale Milite Ignoto

RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE e COMMERCIALE

L'inchiesta sul consorzio insediamenti produttivi artigiani

Assolti in istruttoria a Novi il vice sindaco e l'assessore

I due amministratori erano accusati rispettivamente di turbativa d'asta e di falso ideologico

NOVI LIGURE — Il vicesindaco Mario Angeli e l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Daglio, entrambi socialisti, sono stati prosciolti con formula piena, in istruttoria, dal giudice istruttore Alfonso Martinelli che sta svolgendo l'inchiesta sulla vicenda del Cipian (Consorzio insediamenti produttivi artigiani novesi) che vede coinvolti, tra gli altri, il sindaco Armando Fagrilla amministratori pubblici e privati, imprenditori. Mario Angeli aveva ricevuto comunicazione giudiziaria per turbata libertà degli incanti e Vincenzo Daglio per concorso in falso ideologico in atto pubblico.

Su istanza del difensore avv. Giovanni Taverna, era stato lo stesso procuratore della Repubblica Enrico Buzio, nella sua qualità di pubblico ministero, a richiedere lo stralcio della posizione del vicesindaco e dell'assessore all'Urbanistica, con la dichiarazione di non doversi promuovere l'azione penale. Il giudice Martinelli ha firmato il provvedimento di proscioglimento.

Mario Angeli è nuovamente in lista, per il psi, alle comunali del 12 maggio. Vincenzo Daglio, invece, aveva nelle scorse settimane rinunciato la ricandidatura.

La vicenda, che aveva sollevato clamore scalpore a Novi e in provincia, era scoppiata a fine '83, quando il pretore Nicola Nappi aveva aperto un'inchiesta sulla costruzione di alcune opere legate alla realizzazione del Cipian, in particolare il prolungamento della via S. Giovanni Bosco che attraversa l'insediamento artigianale e costata al Comune un miliardo.

L'accusa di turbativa d'asta mossa al vicesindaco Mario Angeli non ha pienta consistenza, in osservare il pm. Enrico Buzio, in quanto chiamato a fare da [illegible] alla gara di licitazione prevista dall'appalto regolarmente deliberato delle opere di spettanza del Comune, non «poteva [illegible] alcuna ingerenza nel contenuto della delibera stessa».

Per l'assessore Daglio l'accusa, invece, era di falso ideologico per una relazione svolta in Consiglio comunale sui rapporti debitori e creditori tra Comune e Cipian relativi alle opere esterne all'insediamento. Osservò [illegible] non richiesta di proseguimento accolta dal giudice Martinelli, il pubblico ministero: «Non è vero che Vincenzo Daglio abbia presentato dei falsi al Consiglio comunale anzi si adoperò per rivendicare a favore del Comune importi che secondo le decisioni della precedente amministrazione erano destinati ad essere accreditati al Comune stesso per venire incontro al Cipian, permettendo in tal modo il recupero di 29 milioni e mezzo».

f. m.

Un investimento deciso dal Magistrato del Po

Ottocento milioni per le rive dell'Orba

Si faranno lavori di sbancamento e di arginatura a Predosa

PREDOSA — *Il Magistrato del Po ha deciso un stanziamento di 800 milioni, durante l'85, per i lavori di difesa del territorio [illegible] Predosa dalle piene del torrente Orba. L'ha comunicato l'ingegner Cunsolo [illegible] al sindaco Ilde Ghio, mentre sono iniziati i primi interventi. Si tratterà di effettuare lavori di sbancamento sulla sponda destra del torrente, mentre sulla sponda sinistra, su cui si affaccia l'abitato, verranno eseguite opere di difesa.*

Del problema l'Amministrazione comunale si era interessata col Magistrato del Po negli scorsi mesi, dopo che il grosso paese, già provato dalla terribile alluvione dell'ottanta '77, aveva conosciuto nell'ottobre scorso nuove conseguenze per lo straripamento dell'Orba.

Disse allora il sindaco Ilde Ghio: «Ci siamo sempre battuti per la difesa ecologica del torrente ma anche contro l'umidità delle sue piene e su questo secondo punto siamo ben decisi a far valere le nostre ragioni, anche con argomentazioni tecniche di supporto [illegible] e, tra l'altro, architetto, ndr).

Predosa è il paese più vicino al letto dell'Orba e più di tanti altri appare indifeso, malgrado molto sia già stato fatto in passato dal Magistrato del Po per allargare l'alveo del torrente a monte e a valle del centro abitato, con la sistemazione delle sponde. Resta però una strozzatura un vero «collo di bottiglia» nel letto dell'Orba che coincide proprio con il paese, di qui la richiesta di interventi «per evitare — spiega Ilde Ghio — [illegible] esserci investiti, in caso di piene, [illegible] violenza [illegible] corrente».

I tecnici del Magistrato del Po hanno accolto le osservazioni e ora i responsabili hanno deliberato lo stanziamento di ottocento milioni per i lavori di sbancamento sulla sponda destra (è stato tra l'altro già eliminato un grosso isolone coperto di alberi, questi ultimi tagliati con l'intervento del Comune) e di difesa sulla sponda sinistra. «Occorrano — dice il sindaco — difese forti ma invece di usare i soliti blocchetti di cemento che non appaiono graditi ai difensori della natura, il Magistrato del Po ha deciso [illegible] effettuare una difesa a gradoni, il che permette di salire e scendere agevolmente sul greto del torrente ed è paesaggisticamente bello».

La difesa delle piene del torrente richiama un altro grosso problema: la difesa dell'Orba da pericoli di inquinamento perché, come osserva Ilde Ghio, a Masone potrebbe aprire lo stabilimento della Cromium che verrebbe a scaricare cromo, pericolosissimo, inquinando i pozzi di molti acquedotti e le acque per l'irrigazione. Dice Ilde Ghio: «D'accordo con il collega Renzo Bottero di Ovada abbiamo deciso per il 23 aprile la riunione dell'apposito Comitato istituito per la salvaguardia del torrente; si dovrà [illegible] il punto della situazione: [illegible] il condono [illegible] inizio potrebbero cadere. Inoltre, gli ostacoli alla costruzione dello stabilimento».

f. m.

Quattro giovani alessandrini

Finiscono in carcere per spaccio di droga

Acquistavano eroina a Milano e la rivendevano

ALESSANDRIA — Importante operazione antidroga della Squadra Mobile della Questura diretta dal dr. Fulvio Fedele: dopo una lunga indagine si è arrivati all'arresto di quattro persone, accusate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare di eroina.

Le arrestati sono Mauro Castagnavarini 23 anni abitante in via 1821 [illegible], già da tempo pregiudicato [illegible] una denuncia cittadina. Dario Canossi di 33 abitante in via Ghilini, Luciano Cerchiai di 30, via [illegible] Manzoni e Paolo Pizzuto di 20, via Benedetto Croce 16.

Agli spacciatori la Squadra Mobile è giunta indagando su un'altra vicenda. Durante alcuni accertamenti era emerso che Mauro Castagnavarini sarebbe uno dei più attivi fornitori di eroina al mercato alessandrino ed a lui si rivolgerebbero molti giovani tossicodipendenti. Raccolte le prove, è stato inviato un rapporto alla magistratura e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti emetteva nei giorni scorsi l'ordine di cattura. Nel frattempo la «Mobile» ha eseguito [illegible] perquisizioni in abitazioni che l'arrestato era solito frequentare ed anche sull'auto da lui usata, sequestrando 7 grammi di eroina.

Sono stati ritrovati inoltre i contatti nell'ambiente dei tossicodipendenti e si sospetta spesso munito nei luoghi [illegible] di soldi si spaccia la droga. Martedì pomeriggio la cattura, con a bordo Dario Canossi, Luciano Cerchiai e Paolo Pizzuto, è stata intercettata alla periferia cittadina.

L'arco è stato fermato ed i suoi occupanti bloccati. A bordo si scoprivano tre grammi di eroina, residuo [illegible] una partita più sostanziosa servita ai giovani sembra per [illegible] personale. Ieri mattina i fermati sono stati interrogati dal magistrato che ha convalidato gli arresti. Sembra che la droga sia stata acquistata a Milano.

r. ac.

Oggi incontro per l'area della Texiria

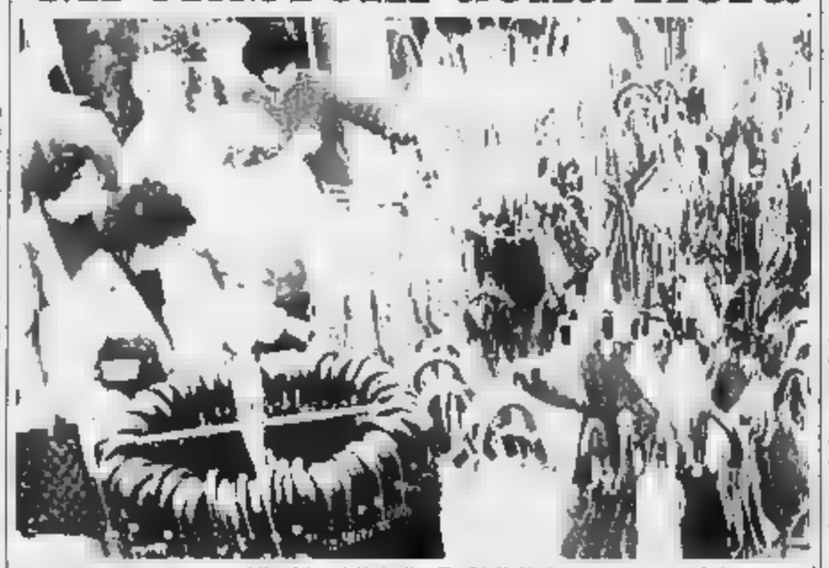
VOGHERA — I rappresentanti della Esselunga si incontrano oggi con gli amministratori comunali per definire gli ultimi dettagli circa la destinazione dell'area e dei capannoni della Texiria.

Il gruppo della grande distribuzione intenderebbe occuparne una parte come centro commerciale assumendo un centinaio di dipendenti della fabbrica [illegible]. Il tribunale [illegible] orientato ad accogliere la richiesta della Texiria per il concordato preventivo in quanto la cessione dell'area e dell'immobile alla Esselunga consentirebbe di pagare i creditori e gli stipendi [illegible] dipendenti, per un ammontare di circa [illegible] miliardo. La risposta [illegible] avrà fra 15 giorni.

rc. gi.

Le manifestazioni in programma in questi giorni

Gli ombrelli della fiera



ALESSANDRIA — Gli «Stadio», il gruppo che ha accompagnato Lucio Dalla nella sua tournée europea, sono questa sera alle 21 al Teatro Tenda allestito all'interno della Fiera di S. Giorgio che sta riscuotendo molto successo (le ottime condizioni del tempo favoriscono l'afflusso dei visitatori) [illegible] biglietto d'ingresso per assistere al concerto costa 10.000 lire.

Oggi pomeriggio invece al campo di via Bellini, appositamente allestito, si svolgerà, [illegible] inizio alle 14, un saggio ad ostacoli con decine di cavalli e cavalieri mentre per domenica è [illegible] programma un [illegible] ippico interregionale riservato a giovani.

Molto successo stanno ottenendo i computer e tanto giovani coppie agli stands dei mobilieri e dell'arredamento, la stagione è propizia e il Sindacato Mobilieri, che ha allestito la rassegna, spera in un buon giro di affari.

p. b.

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
GIOVEDI' 18 APRILE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
DOMENICA 18 APRILE
DANCE PARTY
IN DISCOTECA
con le novità musicali importate da tutto il mondo
ORE 24
[illegible] PER TUTTI

ADDLE CLUB
DISCOTECA OVADA
QUESTA SERA UN GRANDE APPUNTAMENTO
GIOVEDI' 18 APRILE
CAUSA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LA DISCOTECA RIMARRA' TEMPORANEAMENTE CHIUSA AL SABATO E ALLA DOMENICA

BASKET - Panorama delle partite in programma

La Filopur rimane in serie A2 le maschili col fiato sospeso

La Guarnero ospita il Legnano - Il Derthona contro il Microsistema

ALESSANDRIA — Donne tranquille, maschi ai cardiopalma, se la «poule» salvezza della A2 femminile di basket ha chiesto con due giornate di anticipo sulla conclusione una «sentenza» favorevole alla Filopur (matematicamente salvai, i campionati maschili di C1 e C2, rispettivamente a due e tre giornate dal termine della «regular season», continuano a tenere i tifosi alessandrini col fiato sospeso.

Due partite per la Filopur: il Lazio porta bene alle alessandrine che vi hanno conquistato le uniche due vittorie esterne della «poule»: l'ultima, domenica, sul terreno del Santa Marinella, dove la squadra allenata da Roberto Picchini ha prevalso 57-64, è stata determinante per concludere con lungimiranza la lunga rincorsa alla permanenza in A2. Adesso le restanti due gare, domenica al Palasport contro le Stelle Marine Ostia (comunicato dal pubblico amico) e poi a Cisterna potranno essere affrontate pensando già alla prossima stagione.

Veniamo alla [illegible] maschile. La Guarnero Casale ha perso a Busto Arsizio, oltre che la partita (88-65) anche l'ultimo autobus per i play-off di promozione in B? L'amarezza della bruciante sconfitta di casalesi dopo un primo tempo dignitoso sono spariti nella ripresa) può far vedere le cose più nere di quello che sono in realtà. La Guarnero ha infatti ora tre impegni facili sulla carta (domenica capita [illegible] esempio il Legnano, penultimo in classifica) e, nella differenza canestri [illegible] il Rossini Busto Arsizio, mantiene un «+1» che potrebbe rivelarsi determinante se le due squadre arrivassero a pari punti. In sostanza, nonostante la comprensibile [illegible] di mister Pino Gonella, i casalesi possono ancora farcela.

Sempre in C1 giornata nera per il [illegible] che gli arbitri hanno defraudato, nel convulso finale, di punti decisivi per conquistare la vittoria interna contro la Juvi Cremona (86-86). Domenica i tortonesi sentono visita al Microsistema Osio: ormai retrocessi vogliono almeno difendere l'onore.

La C2 maschile ha visto nell'ultimo turno decisivi passi avanti verso i play-off da parte della Dima Alessandria (sia dello Stringa Valenza. Bellissimo, sofferto, degno della posta in palio il big match Dima-Cus Torino finito 68-65 (nonostante un arbitraggio da dimenticare). Gli alessandrini di mister Nicola D'Ambrosio ora sono primi in classifica, assieme all'Asiense e visto il calendario (sabato varino a Lecco poi ospitano il Valenza) possono mantenere questa posizione. L'altro neo: Marina, determinante [illegible] la vittoria sul Cus, è partito per il [illegible] are. Quanto vale la Dima senza di lui?

Lo **Stringa**, vincendo il derby con l'Ibra Unipol Alessandria (78-77), continua la lotta per i play-off: delle tre squadre al secondo posto — Valenza, Cus Genova e Cus Torino — solo due accederanno agli spareggi. I valenzani di Renzo Varvello hanno un prossimo facile turno casalingo, con il Nida Moncalieri, poi però dovranno scendere sul campo della Dima. L'ibero infine, ha ancora due impegni interni [illegible] e Cus Genova), dovrebbe quindi riuscire a ottenere i [illegible] punti decisivi.

r. s.

CICLISMO - I prossimi appuntamenti

La Tortona-Selvapiana per dilettanti juniores

Sabato e domenica le tappe finali dell'Ancol

Ciclismo di grande attualità in provincia, dove questo sport ha sempre avuto molti appassionati, a livello di praticanti e di tifosi. Per questa fine settimana due sono gli appuntamenti di rilievo, la Tortona-Selvapiana, gara [illegible] riservata ai dilettanti juniores, in programma domenica mattina, mentre sabato e domenica si concluderanno le ultime due tappe del primo Gran premio «Ancol», riservato ai ciclo amatori (categorie cadetti, junior, senior, veterani e gentlemen), quasi un giro ciclistico della provincia che lascia molto contento con la natura.

La Tortona-Selvapiana, Memorial «Antonio Tuni», ricordato degli «Amici di Selvapiana» con il patrocinio de «La Stampa», è organizzata dal Veloce Club Tortonese 1887 «Serse Coppi». La gara [illegible] disputerà lungo uno splendido ma duro percorso che si snoda attraverso le colline del Tortonese per concludersi, in salita, dinanzi a «La Genzianella» di Selvapiana gestita dai famigliari di Antonio Tuni e sede del club «Amici di Selvapiana».

La partenza verrà data alle 10 dal bar Moderno di Tortona. Il tracciato prevede due circuiti attorno a Tortona, quindi [illegible] strada attraverso Castellar Guidobono, Montacuto, Bartu di Montemarzino, Brignano Frascata, S. Sebastiano Curone, Gremiasco, Fabbrica Curone, Selvapiana, dove l'arrivo è previsto attorno alle 13'30. Lo scorso anno la Tortona-Selvapiana, riservata agli allievi, venne vinta da Grandoli di Inverno che giunse solo al traguardo, [illegible] un minuto di vantaggio sul più diretto inseguitore. Quest'anno l'appuntamento sarà certamente molto vivace e molto combattuto tra i molti concorrenti.

Ventuno ed [illegible] premio «Ancol», le due prime tappe [illegible] si sono disputate, starter l'assessore regionale Andrea Mignone e il presidente provinciale dell'Aiccel Pierfranco Testa, a Castellazzo Bormida ed a Alessandria. Le prossime tappe, sabato e domenica, vedranno i [illegible] impegnati sul circuito di Castelletto d'Orba (sabato) e su quello [illegible] Acqui Terme (domenica), che è il più difficile e metterà a dura prova la resistenza [illegible] corridori che si cimenteranno tra le colline dell'Acquese. Al termine della tappa acquese al «Kursaal» di Acqui si avrà la premiazione dei vincitori.

La prima tappa ha visto, nelle varie categorie, la vittoria di Francesco Masi (Se Spinetteri), Angelo Mantovani (Fiat Camana), Maurizio Mantovani (Fiat Camana), Franco Reto (Mastrotanni) e Sergio Valle (Cocchi Aldo). Nella seconda tappa [illegible] imposti Francesco Masi, Angelo Mantovani, Maurizio Mantovani, Giordano Tamburini (Aulo) e Sergio Valle.

Calcio a Voghera

Le 8 squadre che partecipano al trofeo Gazebo

VOGHERA — *Il comitato organizzatore del torneo calcistico internazionale «Il Gazebo» che si svolgerà a Salice Terme dal 25 al 30 giugno prossimo, [illegible] sua ultima riunione, dopo aver preso in esame [illegible] domande di partecipazione, ha ammesso alla terza edizione le seguenti squadre militanti nel campionato «Primavera»: Torino, Atalanta, Como, Derthona, Pavia, Milan, Atalanta, Voghrese, quest'ultima vincitrice della seconda edizione.*

Alla collaudata formula, comprendente un turno eliminatorio, con le successive semifinali e finali, è stato collegato per la prima volta un torneo riservato alla categoria esordienti (anni 9-11) che giocheranno in aronspettacolo ogni sera alle 20.

I «nomi prestigiosi delle compagini Milan, Torino, Ascoli, Como e Atalanta, militanti nel campionato di serie superiore, abbinate alle formazioni tradizionali della casa, Pavia, Derthona e Voghrese, che sempre hanno dato vita a scontri [illegible] alto contenuto agonistico, [illegible] terranno a tutti gli appassionati di calcio uno spettacolo altamente qualificato.

e. g.

TAMBURELLO - Sedici squadre amatori

Ecco i primi risultati del torneo dei castelli

OVADA — Ha preso il via il Campionato di Tamburello dei Castelli dell'Alto Monferrato con la partecipazione di sedici squadre di amatori, suddivise [illegible] due gironi.

La prima giornata è stata l'occasione per mettere in evidenza alcune delle formazioni più forti che sono riuscite ad imporsi nettamente, anche in trasferta. Citiamo, ad esempio, il Grillano dei fratelli Boccaccio ed il Tagliolo Monferrato di Eraldo Prato e Tonino Bartolone che hanno vinto, rispettivamente, ad Acqui Terme ed a Montaldo Bormida, contro [illegible] formazione «B». Vittoria esterna anche del Cassinelle «A», a danno del Trisobbio, mentre la formazione «B» ha avuto facilmente ragione del Carpeneto.

La squadra del Circolo Ricreativo Ovadese, formata da Beppe Frascara, Otto Malaspina, Piero Gaviglio, Adriano Priano, Angelo Priarone ed Emilio Paravidino, che sono tutte vecchie conoscenze più o meno note, del tamburello ovadese, dopo essere stata in svantaggio per buona parte della gara, è riuscita ad avere ragione dei giovani di Capriata d'Orba che ruotano attorno a Protto.

Due incontri sono finiti sul pareggio: Morbello-Cremolino e Bassaluzzo-Montaldo A, mentre il confronto Silvano d'Orba-Boscomarengo è stato rinviato per l'impraticabilità del campo.

e. ho.

Risultati prima giornata Girone Nord: Bassaluzzo-Montaldo A 18-18, Ovada-Capriata 19-14; Montaldo B-Tagliolo Monferrato 10-19.

Girone Sud: Acqui Terme-Grillano 5-19; Trisobbio-Cassinelle A 14-19, Morbello-Cremolino 18-18; Cassinelle B-Carpeneto 19-8.

Alessandria — Un novese ed un trinese hanno vinto le gare podistiche in programma domenica per il Trofeo Melchionni. Aurelio Arecco di Novi si è imposto a Rivarone; mentre Paolo Fumagalli di Trino ha conquistato il primo posto a Gabiano.

Alessandria — E' aperta la vendita [illegible] biglietti per l'incontro Derthona-Alessandria. La società tortonese ha istituito un buon numero di tagliandi che si possono acquistare all'Alessandria calcio e al Bar Franco di spalto Rovereto.

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
MAX
[illegible]
RADIO MONTE CARLO
UNDICI MEDITORI
[illegible] ALESSANDRIA [illegible]

BINGO 2
A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI SCIOPERI

SANREMO
privato vende vista mare imprendibile monolocale arredato posto macchina
65.000.000
Telefonare 0184 63.847 ore pasti

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144-75618
SABATO 13 APRILE La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
[illegible] ALBERTINO e ALBERT ONE
VENERDI' 19 APRILE BALLO LISCIO CON
I PIERROTS
SABATO 20 APRILE La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA 2[illegible] SERATA ATTRAZIONE CON
PAMELA [illegible]

[illegible] - BAIA DEL [illegible]
Due [illegible] direttamente sul mare tranquillissimi panoramici tutti comforts alla carta propongono soggiorni promozionali per aprile maggio giugno settembre.
Residence Hotel Miramare ★★★★ Tel. 0185 480 855/6/7
Hotel Helvetia ★★★ Tel. 0185 41.175

L'ALTRO Piemonte
è in edicola
Alessandria
La Fiera di S. Giorgio
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
Artigianato
O matti di Langa!
è una realizzazione Stammer

Ieri una riunione tra il sindaco e il presidente Rollandin

Solidarietà della Regione al «caso» di Valsavarenche

Cadute le ultime riserve - Le liste presentate in Valle sono (una solo di donne)

AOSTA — A spiegazioni avvenute sono cadute le ultime riserve. Il 13 e il 33 maggio a Valsavarenche (360 abitanti circa, 187 elettori alle regionali dell'83) non si voterà.

Ieri l'ultimo giorno utile per la presentazione alle segreterie comunali) si è svolto in Regione un nuovo incontro fra il sindaco Chabod il presidente Rollandin e i rappresentanti dei partiti che compongono la maggioranza. e l'ervin per l'Uv Chabod e Rivo per la dc Martin per gli adp e De Grandis per i repubblicani.

Hanno detto i sei consiglieri regionali: «*Il sindaco ha spiegato la volontà di una popolazione che sta soffrendo da tempo il peso del Parco e che ha adottato una libera scelta, in un paese democratico, pur sapendo che il commissariamento del Comune offre meno tutele di un Consiglio municipale*».

Il sindaco Chabod ha pronunciato una frase a effetto: «*Sarebbe ci domandiamo che cosa stiamo a fare Consiglio. L'amministrazione di Valsavarenche può esercitare gran parte dei suoi diritti senza il placet dell'Ente nazionale del Parco Gran Paradiso*».

Le famiglie di Valsavarenche hanno spiegato un comunicato ufficiale perché della loro protesta: «*Ci troviamo di fronte alla inaccettabile pretesa dell'Ente Parco di inglobare nel suo territorio tutto Comune. Questa situazione svuota di ogni contenuto i poteri del Comune e determina una espropriazione delle sue competenze a favore di enti del tutto estranei alla tradizione autonomistica e di autogestione delle popolazioni di montagna, precludendo ogni possibilità di sviluppo e di scelte autonome*».

Da qui il presentare le liste elettorali. L'obiettivo è «spostare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi competenti oggi erroneamente concentrata sulla problematica protezionistica, sulla necessità di salvaguardare i residui nuclei di stambecco montana, indispensabile per una corretta gestione del territorio, senza la quale non e che degrada». I valsavarenchesi hanno sottolineato inoltre che il paese «*ri-*

Augusto Rollandin

schia di essere cancellato nel suo valore istituzionale e democratico».

Sulle limitazioni imposte alle popolazioni locali dalle leggi vigenti sono dichiarate concordi anche le forze della maggioranza regionale, aggiungendo però che soltanto una solidale tra Comune e Regione «*potrà consentire di superare l'orrido dello Stato*».

I partiti e i movimenti che reggono la Regione hanno annunciato la presentazione di una proposta legge statale che regolamenti i Parchi Il disegno legislativo sarà votato dal Consiglio regionale prima della pausa estiva.

Sul problema è tornato anche il presidente della giunta Rollandin: «*Rispettiamo decisione presa dagli abitanti di Valsavarenche Regione agisce in una doppia direzione: di sostegno alle azioni del Comune, impugnando davanti al Tribunale amministrativo le delibere dell'Ente Parco riguardanti i confini, proposta. legge statale che presenteremo molto presto per una diversa regolamentazione e gestione dei parchi nazionali italiani*».

Nei prossimi giorni, avvisate le autorità competenti il presidente della Corte d'Appello di Torino e il ministero dell'Interno) Rollandin, nella sua qualità di prefetto, convocherà i nuovi consigli elettorali, fissandone la data in un termine tre

Poi toccherà a Valsavarenche decidere se presentare candidature o rinunciare un'altra Nel frattempo il Comune sarà retto da un commissario nominato dal presidente della giunta.

Così, senza Valsavarenche, La e Arnad (queste due località hanno rinnovato le loro amministrazioni due anni or sono) si voterà in Comuni. Le liste presentate il termine scadeva ieri alle 12: sono 166. L'ultima è stata depositata a Torgnon.

Ad Aosta le formazioni dieci. questo ordine: Signatra per la città (per a nuova sinistra), Progrès des femmes, psi, adp, pli, uv, pri, mri e psdi. Il movimento sociale ha soltanto candidati; tre i capilista. Marco Chessa, Frassy e Giuseppe Magri. Nel psdi, oltre all'ex socialista Amedeo Reppe, figurano due dei tre co-segretari Romolo Pignatelli e Antonio Pirotta.

Rapido confronto con le tornata elettorale di cinque anni sono in città le liste erano undici, poiché nuova sinistra era da sola e si erano presentati anche radicali e ecologi. Quest'anno il sorpresa è costituita dallo schieramento sole donne, che cinque anni or sono erano presenti Saint Christophe.

Dopo Aosta il Comune dove le possibilità di scelta saranno più numerose è Pont Saint Martin che conta quattro liste. **Dario Crestadina**

Sono per la città

Più acqua con nuovi strumenti

AOSTA — Il Comune si sta adoperando per cercare di migliorare la rete di approvvigionamento idrico.

E' infatti in funzione, da alcuni giorni, nel pozzo dei giardini pubblici di viale della Stazione, una nuova pompa che immette nella rete idrica della città di Aosta 35 litri d'acqua al secondo. L'aumento, rispetto al gettito garantito dalla precedente apparecchiatura è di altre 20 litri al secondo.

Con l'entrata in funzione della nuova pompa l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici inoltre annunciato che è stata dismessa quella del pozzo in regione Tsambarlet che, pescando in una falda acquifera ferruginosa, dava luogo a una accentuata colorazione dell'acqua, pur mantenendola potabile.

Rientra sempre nel programma di potenziamento dell'acquedotto la costruzione del tratto di Saralliun. L'opera, che servirà la collina, è stata appaltata nei giorni scorsi e costerà 530 milioni di lire. r. c.

La salma di Riccardo Pivot è stata tumulata ieri pomeriggio

Folla commossa ai funerali del giovane pilota di Aosta

Un sistema per svellire le ricerche dei velivoli precipitati - L'uso dei satelliti

Aosta. Il corteo funebre all'uscita della chiesa parrocchiale St Etienne

AOSTA — Si svolti ieri pomeriggio i funerali di Riccardo Pivot, l'ingegnere aeronautico 25 residente ad Aosta morto venerdì sera nell'aliante precipitato vicino al monte Emilius. Una commossa ha partecipato alla messa nella chiesa parrocchiale di Saint Etienne in via Martinet. Il giovane pilota è stato sepolto nel cimitero di Aosta.

I funerali dell'industriale mantovano che pilotava il velivolo, si svolgeranno, invece, questo pomeriggio alle 15 a Cicognara di Viadana dove Selvino Savazzi, 45 anni, abitava con la moglie e tre figlie.

I resti dello «Janus» sono ancora nella neve, non verranno recuperati. La ricostruzione di quanto accaduto venerdì sera per cercare di dirimere le difficili. Le versioni sono contrastanti.

Il modo con cui i soccorritori hanno raggiunto il luogo dell'aliante non è stato ancora chiarito. Si sa soltanto che prima hanno raggiunto in elicottero la vetta del monte Rossa, alla quota di 3.000 metri, e poi hanno proseguito a piedi per circa un chilometro e mezzo. Qui hanno trovato i resti dell'aliante dirotto gli esperti. Il corpo inoltre se lo «Janus» fosse precipitato in modo da non causare molto probabilmente sarebbe stato recuperato soltanto in estate. Un'altra analogia con quanto è avvenuto nel 1961 gli alianti erano partiti in quella stessa zona entrambi a fine giugno.

Intorno alle quando dall'elicottero dell'aeronautica di stanza a Linate la squadra di soccorso ha visto luccicare una parte dell'ala rossa, alla quota dell'Emilius. Le ricerche si stavano concludendo era l'ultimo giro di ricognizione.

Oggi esiste la possibilità di accelerare le ricerche anche limitarle a pochi minuti: con l'aiuto di due apparecchi l'Elt trasmette sulle frequenze radio un segnale di emergenza e l'idrometro rilevatore di cinematica che segue gli impulsi di soccorso.

L'Elt deve essere piazzato sull'aliante o sull'aereo e si rivelatore su un elicottero.

I velivoli dell'aeroporto di Saint Christophe non entrati di «Elt» di ultima generazione ma milioni. Alianti e piloti stranieri che vengono in Valle con i loro aerei ne sono invece provvisti. Alcuni giorni fa di caso è frequente il suono acuto e intermittente di «Elt» è stato captato da un satellite un «Cospas» che stava sorvolando la Valle. Dal centro di raccolta di Toulon (Francia) è stato avvertito l'aeroporto di Aosta. Non era accaduto nulla di grave un alianista tedesco aveva lasciato inavvertitamente acceso il suo «Elt».

I Cospas volano sulla Valle ogni 110 minuti mentre i Sarsat Usa «guardano» la Terra fermi sull'Equatore a un'angolazione di 45 gradi. Da quest'anno le loro frequenze aumenteranno e la loro precisione di ricerca aumenterà da 20 km quadrati a 2. Un sistema sofisticato in possesso un «Elt» che segue aerei alianti navi e qualsiasi mezzo dotato. **Enrico Martinet**

Depositate le liste nei Comuni della media Valle

A Châtillon sorprese per gli schieramenti

Il sindaco, ex adp, con pci e union - La situazione a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — E molto sentita e vivace la campagna elettorale a Saint-Vincent e Châtillon, due Co- al limite dei cinquemila abitanti, ma vincolati al sistema maggioritario e, di conseguenza, agli apparentamenti politici.

Nei due centri si annotano parentele eterogenee, quando contrastanti. Châtillon l'Union valdôtaine è insieme ai comunisti. a Saint-Vincent si è alleata con la dc.

Appare invece singolare posizione degli autonomisti-democratici-progressisti. A Saint-Vincent sono confluiti nella lista di sinistra. A Châtillon le trattative sfociate in una divisione (la direzione regionale del movimento precisa che non si può parlare di scissione); una diaspora che potrà essere valutata soltanto dopo il conteggio dei voti.

Il sindaco adp uscente, Alberto Luboz, ha lasciato i vecchi compagni e si presenta come indipendente nello schieramento che abbraccia pci e uv. Con lui figurano anche gli assessori Valter Pivato e Luigi Diocca.

Nell'altra lista, assieme agli adp, ricompaiono i democristiani, che erano assenti dalla scena da un decennio. Questa seconda «formazione» è composta da adp, fra i quali l'ex sindaco Mario Ormello, un socialista e sette dc o vicini alla dc. La scelta ufficiale degli adp è stata presa a maggioranza, assemblea quale ha partecipato anche il parlamentare Cesare Dujany.

A Saint-Vincent gli adp, fra i quali l'ex sindaco Livio Fournier, sono con comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti. Il capolista è l'ex consigliere regionale del pci Sergio Péaquin. E' presente anche la lista dei miti.

Su 48 candidati le donne scese in campo per la competizione elettorale delle amministrative sono soltanto tre. Due a Saint-Vincent: democristiana Piera Dujean Gaudio e la liberale Ada Puppi. Una a Châtillon: Rosemina Dejanaz Celeghin, appartenente al movimento degli adp.

r. c. d.

Alberto Luboz, sindaco

Favoriti dalle raffiche di vento

Parecchi incendi nella Bassa Valle

A Châtillon e St-Vincent - Muore una donna

SAINT-VINCENT — Il forte vento di questi giorni ha favorito lo svilupparsi di incendi boschivi. Le zone più colpite della regione sono la Bassa Valle.

Vigili del fuoco, forestali e volontari hanno impiegato più di due giorni per debellare le fiamme che si erano sviluppate sulla montagna di Arnad e stavano minacciando l'abitato di Donnas.

Ieri un nuovo allarme è scattato sopra Châtillon e a Saint-Vincent. Un primo incendio si è sviluppato vicino al villaggio Arnaldi, nella zona del Col di Joux e si è avvicinato pericolosamente alle case. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta (con un'autobotte e una Campagnola) e i pompieri volontari di Saint-Vincent.

I focolai maggiori sono stati circoscritti dopo parecchie di lavoro.

Un secondo incendio è divampato nei boschi delle alture Châtillon sopra Breuil, a circa 1300 metri altitudine, accanto alla strada delle cave di Bivarone. intervenuto anche un elicottero della Protezione civile che ha soccorso e trasferito all'ospedale Aosta una donna 39 anni, Mariella Fiorucci, caduta per cause ancora da accertare, da una finestra di un albergo del Col di Joux.

La Fiorucci è precipitata in una pietraia, riportando gravi ferite alla testa e sue condizioni, apparse subito gravi, sono peggiorate col passare delle ore e nel tardo pomeriggio è deceduta senza aver ripreso conoscenza.

r. c. d.

Verrà premiata la più bella

Avise, concorso per una lettera

Per riabituare i ragazzi alla corrispondenza

AVISE — Il telefono e i nuovi strumenti della telematica tendono a far dimenticare a far considerare inutile e superata la capacità di comunicare per scritto con contenuti e toni personali.

Partendo da questa considerazione il periodico «Nouvelles d'Avise» in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione organizza un concorso intitolato «La lettera più bella». Lo scopo è quello di riabituare i ragazzi alla pratica della scrittura.

L'intento è quello di rendere loro «Le lettere» e di stimolarli a scrivere lettere, di scambiarsi notizie e impressioni non soltanto per telefono ma con carta e penna.

Il tema da svolgere si intitola «Lettera a un amico lontano». Ogni partecipante potrà inviare più di una lettera, ma scritte su argomento diverso.

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 aprile a «Nouvelles d'Avise» 11020 Avise. In più chiare con la scritta «Concorso lettera più bella» entro il 30 aprile.

In una busta chiusa a parte ogni partecipante dovrà apporre i propri nome cognome indirizzo. La lettera può essere scritta in italiano o in francese.

Al vincitore saranno date una copia commemorativa, un attestato assegnato un primo premio di 60 mila lire un secondo di 30 mila lire e un terzo di 10 mila lire sotto forma di buoni da spendersi dall'editore Musumeci.

Il periodico si riserva il diritto di pubblicare i lavori ritenuti più interessanti. La premiazione avverrà nel mese di maggio con luogo e data che saranno comunicati in un secondo tempo.

b. bas.

Accordo alla Sib

AOSTA — E stato sottoscritto nella sede dell'Associazione industriali un accordo tra il sindacato e la direzione della birreria Sib di Pollein per l'istituzione della mensa aziendale.

La mensa entrerà in funzione dalla fine del Intanto è stata elevata l'indennità-mensa ai dipendenti da 400 a lire il giorno.

Un regolamento sugli ambulanti

AOSTA — Il commercio ambulante itinerante è consentito unicamente all'esterno della urbana di Aosta, delimitata via Monte Emilius, Federico Chabod XXV Febbraio, Saint Martin de Corléans, Conte Crotti, Chambéry, viale Partigiani, via Carducci Curreri e Caduti del Lavoro.

Lo ha deciso il sindaco Dino L'ordinanza primo cittadino vieta inoltre il commercio ambulante itinerante tutto il territorio comunale e in qualunque modo esguito, nelle giornate in cui i negozi merceologicamente corrispondenti all'attività del commercio ambulante effettuano la chiusura settimanale.

Infine l'ordinanza del sindaco per «omogeneità con i negozi locali» vieta il commercio ambulante dalle 13 alle 15.

La decisione di Dino è giustificata dalla necessità di disciplinare in Aosta l'attività del commercio ambulante itinerante e favorire in questo modo la circolazione stradale «*già tanto caotica in tutto il concentrico urbano*».

Spiega il sindaco: «*L'ordinanza protegge la stessa dignità umana dei commercianti ambulanti, sempre minacciata dalla concorrenza della libera iniziativa economica, costretti o rinunciare al riposo sia giornaliero sia settimanale per essere competitivi*».

b. m.

Questa sera sul canale svizzero la storia ambientata nell'Egitto 1942

Alla tv il film di un regista arabo

AOSTA — Egitto. Nel cinema drammatico della guerra (di lì a poco italo-tedeschi e inglesi affronteranno a El Alamein) un giovane studente arabo pensa che teatro. Mentre le passioni si scatenano, egli rivela agli occhi di professori e compagni interprete e regista di talento di opere Shakespeare. Perseverando, fra mille difficoltà, nella scelta, egli vedrà alla fine premiata la ostinazione. Alla conclusione del conflitto mondiale otterrà infatti una borsa studio per una scuola d'arte drammatica negli Stati Uniti.

Questa cronaca di un momento privilegiato della sua adolescenza è alla base del film autobiografico del regista egiziano Yussef Shahin. «*Alexandrie, pourquoi?*» (1977) in onda questa sera alle ore 22.20 sulla Tv della Svizzera Romanda.

L'occasione è doppiamente interessante. In primo luogo perché raramente ha la possibilità di saggiare temi e qualità di uno dei più prolifici (ma anche più sconosciuti) cineasti del mondo, quello dei Paesi arabi; in secondo luogo perché di questo cinema l'egiziano Shahin è uno dei rappresentanti più prestigiosi.

Abituato nella messa in scena, impegno politico e sociale una certa tendenza verso toni e temi melodrammatici sono i suoi tratti più evidenti; come potrà sicuramente risultare film di questa sera ambizioso tentativo di amalgamare in una stessa ricostruzione storica e ricordo individuale e quello collettivo.

Restando nell'ambito del discorso politico, sempre questa sera (ore 22.10 su Antenne 2 si segnala il programma «*L'histoire en question*», dedicato ai giorni che seguirono la morte di Hitler.

La trasmissione parte di un più ampio programma (articolato in vari appuntamenti lungo tutto il corso dell'anno) che la rete francofona ha organizzato per celebrare i quarant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale.

Luciano Barisone

Donna bella

SAINT VINCENT — Drammatica conclusione del tradizionale cenone dei commercianti al quale hanno partecipato martedì sera non meno di cento persone, al Grand Hotel Billia di Saint Vincent.

Mentre ballava nella taverneta del Casinò, verso le 2 del mattino, è stata colta improvvisamente male e si è accasciata al Enlorgia Faiuco, 41 anni, moglie sommelier del Grand Hotel Billia, Giovanni Natali.

Vano è risultato il pronto intervento Rinaldo Thoux. Senza riprendere conoscenza la veniva portata nella abitazione, numero 15 di via Italo Nus, non più cento passi dal luogo cui è stata colta male. La donna riprendeva più conoscenza, stroncata un collasso cardiocircolatorio.

La salma sarà trasportata questa mattina nel paese di origine, Villaverla, in provincia di Vicenza, dove Enlorgia Faiuco era nata il 23 luglio del 1942.

(r. c. d.)

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Blues metropolitano, regia di Salvatore Piscicelli, M. Suma, I. Di Benedetto, B. D'Urso, T. Esposito (1985) — *Intrecciando situazioni tra l'esistenziale e il sociale sullo sfondo della realtà culturale napoletana stilistica e caotica*. Buona
GIACOSA: Rembo di luce, regia di Joseph Zito, con C. Norris, M. E. Walsh (Usa 1984) — *Colonnello americano libera antichi commilitoni prigionieri dei vietnamiti fattura rozza, situazioni esasperate*
ITALIA: Storie di un soldato, regia di Norman Jewison, con H. E. Rollins jr., A. Caesar, A. Evans (Usa — *Ufficiale di colore deve svolgere un'inchiesta su un assassinio avvenuto in una caserma del profondo Sud degli Stati Uniti. Interessante situazione grammatica* Film rossa mai
SPLENDOR: L'avventura degli Ewoks, regia di Kory, con E. Walker, W. Davis (Usa 1984) — *di una famiglietta precipitata con la sua astronave su un selvaggio pianeta mutanti e buffi ewoks*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

BIANCO: riposo
IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì:
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

Servizio
(dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte
«Ip» Statale 26
Morgex: «Total» in località Marpa

FARMACIE

Aosta: Cherel, via Croce di Città (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti)

12 — Vela de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La mamme de quatre jeudi
14,30 Vela de la Vallée

18,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Telegiornale mattino
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Cose e fatti del mondo, d'Italia, Valle d'Aosta
21 — Gagliardi Basket

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7 — Buongiorno
7,40 La porta classica
8,10 Spettegolismo un po'
11 — Cose e fatti del mondo
12 — Le grandi colonne
12,30 Notiziario regionale
13 — magic
18,30 Gli alpini...
18,30 Notiziario regionale della sera
21,15 Disco dedica
23 — Il notturno
SECONDA RETE
8 — Buon mattino
9,30 Disco in pensione
10 — Disco
15 — Pomeriggio giovane
17 — I radiofonici
18,10 Supercompilation con Sirusi

AOSTA
TER

7,35 Self-service speciale studenti
8,02 Reporter notizie prima edizione
10,06 Gli auguri
11,34 Spettacoli ed informazione
14,06 Mosto vende amico
16,30 Top disco
16,36 N Qiraudano
18,50 Un disco da ricordare

GAMMA AOSTA
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma borsa
18 — Gamma notizie
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2
6,05 Télématin
10,30 A2 Antiope
12 — Midi information matinée
13,30 Feuilleton. Bergerac et Cie
13,45 Aujourd'hui la vie
14,50 la part copains bon
16,25 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales
20 — Le journal
20,35 Princesse Daisy
22,10 Alain Decaux: L'Histoire en question
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
12 — Midi-public
14,20 L'herbarista
14,45 A votre service
16,55 Flashjazz
17,50 Téléjournal
18,10 Sherlock Holmes
18,35 De 8 jusqu'à 2
19,55 Journal romand
Téléjournal
Alexandrie, pourquoi?

PRIVATO AFFITTA
in Regione La Grenade - Saint Bragazzino mq
- ufficio e servizi magazzino mq 7,50
Telefonare (0165) 551.003

VIVAI NEYROZ
CHATILLON (AO)
VASTO ASSORTIMENTO VARIETALE DI PIANTE DA FRUTTO, ORNAMENTALI, VITI.
VIA MENABREAZ 74 - TEL. (0166) 61.918

MOBILIFICIO MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. 787.662 - 787.652
Con anni esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Alla Boutique Pierre Cardin
Località Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE (Ao)
Tel. 36 529
LA NUOVA COLLEZIONE MARE DI YVES SAINT LAURENT
VISITATECI!

PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrère AOSTA - Tel 0165 33 579
VENDE, in Saint Christophe indipendente ristrutturata 87.000.000
VENDE, in Roisan soleggiato 2 camere con garage
in Valsavarenche casa indipendente terreno e garage

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
APRILE E' IL MESE PER LO
SCI A VALTOURNENCHE
IMPIANTI TUTTI I FINO AL 28

I dati analizzati in un convegno sulla contraccezione

Continuo calo di nascite e primato per gli aborti

Ogni anno in Valle 500 gravidanze interrotte - L'informazione sugli anticoncezionali

AOSTA - «Contraccezione: aspetti medici e sociali della contraccezione» questo il tema del convegno promosso dall'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università di Torino dai Laboratori chimico-farmaceutici Merrell di Firenze e dalla Divisione di ginecologia ed ostetricia dell'ospedale di Aosta svoltosi nel Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint Vincent.

Il convegno ha offerto l'occasione ai numerosi relatori di discutere la situazione della contraccezione in Italia, dalla diffusione agli ostacoli che ancora incontra, le sue applicazioni e le nuove possibilità con particolare riferimento ai contraccettivi ormonali.

Franco Rio, primario della divisione di ginecologia e ostetricia dell'ospedale di Aosta medesimo del convegno ha riportato i dati relativi alla diffusione della contraccezione in Valle d'Aosta, illustrando per fasce di età e professione il comportamento delle donne della nostra regione ai diversi metodi contraccettivi (pillola, Iud (spirale), diaframma, condom).

Nel suo intervento «*Pianificazione familiare in Valle d'Aosta*» il prof. Rio ha messo in evidenza come nella nostra regione nel quinquennio 1975-1980 il saggio di crescita annuo della popolazione è stato dello 0,1 per cento circa contro il saggio medio annuo dell'1,1 per cento circa registrato nel 1961 al 1975.

Di fronte a un progressivo calo delle nascite e ai valori stazionari della mortalità il saldo naturale è negativo dal 1980 e varia se rapportato a 1000 residenti, dal meno 2,2 per cento nel 1980 al meno 2,7 per cento del 1983.

Dice Franco Rio: «*Potrebbe sembrare inutile parlare di contraccezione in Valle, dove il ricambio generazionale ha un tasso negativo già da alcuni anni. Invece lo è in quanto, malgrado il maggior propensione delle donne piemontesi rispetto a quelle di altre regioni a ricorrere a metodi di contraccezione definiti efficaci (pillola e spirale), la Valle detiene un altro primato quello delle interruzioni volontarie di gravidanza*».

Il numero degli aborti tende a stabilizzarsi in Valle sui 500 l'anno, ma è notevole il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza tra i 14 e i 19 anni (frequenza superiore alle altre regioni). Infatti le ragazze tra i 14 e i 17 anni che ricorrono all'aborto è il 3,7 per cento del totale, mentre quelle tra i 18 e i 19 anni sono il 5,8 per cento.

Nel 1984 le donne che con maggior frequenza hanno fatto ricorso all'interruzione di gravidanza sono comprese nell'età tra i 20 e i 25 anni mentre per quanto riguarda la professione il primato spetta alle casalinghe (47 per cento).

Spiega ancora Franco Rio: «*Ritengo che il numero delle interruzioni di gravidanza nelle minorenni sia di gran lunga superiore ai dati ufficiali in quanto per evitare l'iter burocratico da seguire è facile che i minori ricorrano alla clandestinità e preferiscano per motivi familiari e ambientali abrogare le pratiche necessarie, lasciando di conto fuori Valle*».

Continua Franco Rio: «*Il ricorso ai sistemi contraccettivi rispetto al ricorso all'aborto si è diffuso in Italia con minore rapidità che in altri Paesi. A questo ha contribuito notevolmente un'informazione errata sull'uso di alcuni anticoncezionali. Per questo motivo la pillola, ingiustamente accusata di far venire il cancro, di far ingrassare, di far venire le vene varicose o far nascere figli malformati è stata sospesa o mai presa da parecchie donne*».

Prosegue il professor Franco Rio: «*I contraccettivi ormonali, soprattutto gli ultimi, non provocano nulla di abnorme*».

Al dibattito è stato sottolineato che il «*fattore culturale incide sul ricorso agli anticoncezionali ma è inspiegabile il fenomeno riferiscono in Valle dove il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza è percentuale uguale tra le laureate e le analfabete*».

Beatrice Mosca

Sabato il via all'originale competizione sul ghiacciaio del Bianco

Gara a terne di sci-alpinismo sui ripidi seracchi del Toula

COURMAYEUR — Sulla pista del ghiacciaio nel cuore del massiccio del Bianco, si correrà sabato la più originale tra le gare di sci alpinismo delle Alpi, unica nel suo genere per la spettacolarità dell'ambiente in cui si svolge e per le singolari modalità del regolamento.

Ogni squadra, infatti, sarà composta da tre sciatori (un uomo una donna e una guida alpina o maestro di sci) che dovranno effettuare il percorso legati in cordata. La tecnica è quella usata di solito nella pratica alpinistica: una corda lunga trenta metri verrà fissata al primo e all'ultimo di fila, mentre scorrerà liberamente in un moschettone fissato alla cintura del concorrente di mezzo.

Riservata agli sciatori di ottimo livello e che abbiano molta dimestichezza con l'alta quota la competizione si svolgerà su un percorso di circa 8 km che presenta in totale un dislivello di 1000 metri.

Non ci saranno porte da rispettare ed ogni squadra potrà scegliere il tracciato che riterrà più conveniente. La partenza è fissata al Colle del Toula (3300 metri) raggiungibile da Punta Helbronner con la funivia del Bianco ai piedi del quale si apre come un anfiteatro bellissimo ambiente il ghiacciaio in cui si svolgerà la gara.

Sui ripidi seracchi della parte terminale dove i concorrenti affronteranno il punto più difficile del percorso, verranno decise secondo gli esperti, le sorti della gara che terminerà al Pavillon.

La manifestazione che desta grande interesse nell'ambiente degli appassionati non è del tutto nuova: fu ideata nel '61 e regolarmente disputata fino al 1964. All'epoca vi presero parte i migliori sciatori professionisti. Si trattava di militari di veri esperti poiché il Toula era considerato una delle piste «cruciali» che attirano solitamente i bravissimi.

Oggi a trent'anni di distanza sulla pista scenderanno migliaia di persone, ma rimangono immutate le sue caratteristiche (comprese le insidie) di fuori pista d'alta quota. La «gara in cordata» è valida per l'assegnazione del 2 Trofeo Monte Bianco, che è triennale e verrà assegnato definitivamente alla squadra che l'avrà vinto per tre anni anche consecutivi.

La Società Monte Bianco, sponsor della manifestazione, mette inoltre in palio numerosi e ricchi premi per le prime tre squadre classificate.

A coloro che avranno portato a termine il percorso verrà rilasciato un diploma di merito e un distintivo ricordo. All'organizzazione della gara, con l'Azienda di soggiorno, la scuola di sci, la società delle guide, lo sci club Monte Bianco, hanno partecipato anche la Scuola militare alpina e il Soccorso alpino Guardia di Finanza, che saranno impegnati a fornire l'assistenza tecnica lungo tutto il percorso.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 12 di domani all'Azienda di soggiorno. In caso di maltempo, prova il sabato, si svolgerà domenica.

m. r.

Gravi difficoltà per l'accumulo di pratiche

Donnas, la pretura rischia una paralisi

Troppo lavoro e poco personale - Non c'è giudice di ruolo

DONNAS — L'amministrazione comunale di Donnas ha da tempo in programma la ristrutturazione dell'edificio che ospita i locali della pretura.

«*In attesa che definita la questione della proprietà dell'immobile (l'ente morale abbiamo già fatto redigere un progetto di ristrutturazione generale dell'intero fabbricato*», spiega il sindaco di Donnas, Renato Vallenty).

Forse, però, non basterà la buona volontà degli amministratori donnazzesi per far sì che la Pretura possa lavorare in condizioni di lavoro che a causa di alcune situazioni burocratiche e legislative si è accumulato e che ultimamente è stato reso ancor più difficile da smaltire per le modifiche procedurali nel funzionamento della giustizia apportate con la riforma entrata in vigore il 29 novembre dell'anno scorso.

Dice Ferdinando Sperti, cancelliere capo alla Pretura di Aosta, che per 15 anni è stato costretto a recarsi almeno tre volte la settimana in Bassa Valle per prestare servizio alla Pretura di Donnas (oggi al suo posto c'è Elsa Marcoz): «*In qualche anno si continua a lavorare nella più assoluta improvvisazione con un'attività forzatamente ridotta di fronte alle tante necessità. L'inconveniente maggiore deriva dalla mancanza di un pretore di ruolo. Ogni tre mesi viene delegato un giudice da un ufficio provvisorio. Naturalmente vengono scelti pretori della che di fatto si limitano a dirigere altri mandamenti pretoriti. Quindi ogni volta si tratta di far cancellare gratuitamente le cartelle del pretore, che continua il servizio dove ha l'incarico di ruolo e scapito delle udienze*».

A Donnas nel 1984 si sono avvicendati tre pretori, che hanno svolto in media due udienze al mese (escluso luglio, agosto e settembre, periodo in cui alla Pretura di Donnas ogni attività è forzatamente paralizzata).

Dice ancora il cancelliere Sperti: «*Il cattivo funzionamento delle Preture in generale è da attribuire alla mancanza di personale. Anche a Aosta è dal 1977 che la cancelleria della pretura lavora sotto organico. Donnas non basta purtroppo la buona volontà della coadiutrice dattilografa Roberta Hornoy, dell'ufficiale giudiziario Bruno Vaino, che sono i soli impiegati a tempo pieno. E in futuro il caso aumenterà se non verranno presi provvedimenti*».

Conclude Sperti: «*Le preture devo continuare a funzionare a patto che ci sia volontà di rendere autosufficienti, altrimenti tanto varrebbe incorporarle ad Aosta*».

La pretura di Donnas ha concluso il 1984 con 413 procedimenti penali pendenti, un contenuto in più del 1983. Sono stati 384 i procedimenti penali definiti nel dai pretori che si sono succeduti a Donnas, e in particolare da Angela Latella, di Strambino, e Francesco Donato, di Ivrea. Vi sono poi state quarantasei sentenze in dibattimento, cinquantacinque sentenze istruttoria.

L'aumento dei procedimenti penali alla Pretura di Donnas riguarda per lo più contravvenzioni nel settore edilizia, violazioni alle misure antiinfortunistiche, inquinamento corsi d'acqua con scarichi nocivi, emissioni di assegni a vuoto e guida di veicoli in stato di ebbrezza.

Nei procedimenti civili erano rimaste pendenti quarantacause, mentre novantaquattro sono risultate definite. Trentacinque sono i procedimenti esecutivi mentre sono undici (sempre nel 1984) i decreti ingiuntivi.

w. h.

Incontro di karatè

AOSTA — Ottimo bilancio per gli atleti dell'Aesi Dojo Karatè di Aosta impegnati domenica scorsa a Caronno, nei pressi di Varese, in una competizione nazionale di Kata individuale e a squadre a cui hanno partecipato 140 atleti e 43 società italiane.

Nella categoria seniores la cintura verde Patrizio La Vacca ha vinto la prova di Kata individuale, nella propria categoria, con il punteggio finale di 9,6. E' stato bravo anche lo junior Serafino Varcasia, cintura arancione, che seniores nel Kata individuale ha colto un ottimo secondo posto di categoria con punti 20,2.

(c. g.)

Assegnato il trofeo di bocce

Ai ferrovieri il «regionale» di Montjovet

MONTJOVET — La rappresentativa del dopolavoro ferroviario di Aosta, composta da Battista Arvat e Silvio Chiue, ha vinto la gara regionale a coppie di categoria «C», organizzata dalla polisportiva di Montjovet. Erano iscritti 144 giocatori.

In finale Arvat e Chiue hanno superato Egidio Pesquin ed Elio Martinod, della comunale Vincent, con il punteggio 13-5. In precedenza nelle semifinali Arvat e Chiue avevano sconfitto Edoardo Testolin e Dorino Borney (Cral Cogne) per 13-8, mentre Pesquin e Martinod si erano imposti per 13-4 sulla coppia Paolo Oberti e Attilio Nicod (Bassa Valle Vima Marmi).

Dal 5° all'8° posto si classificate le coppie Borney-Girod, Allod-Verthuy, Cianchemerla-Verthuy, Blanchod-Trevisan. Ha diretto la terna arbitrale formata da Antovazzi, Charles e Machet.

Al termine di una avvincente e spettacolare finale la squadra dell'Aostana Valdufficio (Dario Boch e Marco Verthuy) ha vinto la gara regionale a coppie, di categoria «C», superando Paolo Marjolet e Michele Prodotti con il punteggio di 13-10.

La competizione si è conclusa sui campi di St. Vincent. Ecco i risultati delle semifinali: Marjolet-Prodotti (Assicurazioni Uap-Cre Aosta) hanno superato per 13-6 Mario Tesio e Giuseppe Meynet (Cral Cogne), mentre Boch-Verthuy si sono imposti per 13-2 su Walter De Matteis ed Edoardo Beltrami (Aostana Valdufficio).

Nell'incontro di finale, dopo alcune giocate in parità, hanno in netto vantaggio Boch e Verthuy che conducevano per 11-4. L'incontro pareva concluso, ma Marjolet e Prodotti recuperavano e si portavano a ridosso della squadra dell'Aostana Valdufficio che solo in extremis, riusciva ad aggiudicarsi la vittoria.

Gara nazionale hanno preso parte 160 giocatori.

• Positivo esordio internazionale per il giocatore valdostano Guido Ducourtil che ha difeso i colori della nazionale azzurra di categoria «D», nell'incontro disputato ad Avignone tra la squadra italiana e quella transalpina Under 23. Il nella competizione è andato alla Francia che si è imposta con il punteggio di 14-7. Guido Ducourtil, portacolori della bocciofila Comunale Saint Vincent, si è classificato terzo (posto assoluto tra i «bocciatori» in gara, primo tra gli azzurri. Dopo questa bella prova pare certa la conferma di Ducourtil anche nei prossimi impegni internazionali della squadra azzurra.

c. g.

Grand Prix di Morzine

AOSTA — Più di mille atleti hanno partecipato a Morzine Avoriaz alla 20a edizione del Grand Prix du Conseil general de la Haute Savoie di sci alpino, riservato ad atleti di età compresa tra i sette e i dodici anni.

Il più bravo è stato Marco Xausa (Ski Club Courmayeur) che si è classificato al secondo posto tra i «microbes» finali nel 1977-78), decimo il compagno di società Vivien Charrey.

Tra le atlete «microbes», Mireille Blonas (Pila) si è piazzata al quinto posto mentre Carla De Simone (Gressoney) è giunta ventiseiesima.

Nei «pomalins» 11° Simone Vicquery (Gressoney) e 22° Silvana Chasseur (Val d'Ayas), mentre in campo femminile il miglior risultato tra le nostre rappresentanti è giunto da Heidi Pession (Cervino) che ha accusato al termine il 18° posto.

(c. g.)

Si è conclusa la stagione agonistica disputata a Pila

Lo Sci club Aosta ha vinto il terzo «Trofeo Sporting»

In gara 400 atleti sulla pista Stalom del Leissé - I risultati

«CHESSAN — Si è conclusa la stagione agonistica invernale a Pila con la disputa del terzo trofeo Sporting, organizzato dalla società delle funivie di Pila in collaborazione con la Sib di Pollein.

Oltre 400 gli atleti iscritti, suddivisi in numerose categorie maschili e femminili il successo complessivo della sci Club Aosta che nella classifica finale ha totalizzato 140 punti precedendo lo sci club Pila (94 punti) e la Polisportiva Courma Freide (111 punti).

Il programma prevedeva uno slalom gigante tracciato sulla pista del Leissé, con percorsi diversi a seconda dell'età dei partecipanti. Gli atleti hanno ottenuto risultati tecnici di interesse grazie anche alla buona condizione della pista e gara che ha permesso loro di esprimersi al meglio.

Nella «mascotte» si sono imposti Nicola Massardi (Courmayeur) e Veronica Celesia (Aosta) tra i «cuccioli» Massimo Dalle (Donnas) e Caterina Caramello (Grammont), nella categoria «ragazzi» vittorie di Cristina Napoli (Courma Freide) e Alessandro Vierin (Pila). Tra gli «allievi» Roberto Cannata (Courma Freide) ha vinto con 74"100 di vantaggio su Valeria Duclair (Donnas), in campo maschile si è imposto Corrado Garino (Pila) con meno di mezzo secondo su Alberto Truffelli (Grammont).

Nel settore femminile si sono svolte prove riservate alla categoria «giovani», con la vittoria di Morena Perrigotto (Aosta) che ha sconfitto per soli 30"100 Enrica Meynet (Courma Freide). Nelle «donne» ha prevalso Rosalda Joux (Pila) nei confronti di Marisella Chevallard (Aosta) atlete che durante la carriera agonistica hanno conseguito risultati di valore nazionale. Nelle «seniores» ha vinto di strettissima misura Milena Bertitot (Granta Parey) che ha superato per due soli centesimi la campionessa europea di combinata di free style, Silvia Marchandi.

In campo maschile, tra i «giovani» vittoria di Massimiliano Cadin (Aosta) su Anna Rosazza (Courma Freide) e Claudio Nicroz (Pila), nei «seniores» successo di Armando Diarnuti (Aosta) con quindici centesimi di vantaggio su Marco Scaglianti (Aosta) e infine nelle tre categorie dei «veterani» si sono imposti rispettivamente Renato Cinquilmi (Aeronfer) Ignazio Colnaghi (Courmayeur) e Giuseppe Perrod (Courmayeur).

c. g.

L'Ivrea è stata sconfitta per 3 a 1

Vittoria alla grande per la squadra Valfin

L'Olimpia Caridi ha invece perso a Chivasso

Mauro Zoccarato

AOSTA — Nella penultima giornata della poule promozione del campionato femminile di C1, la Valfin Cral Cogne si è congedata dal pubblico amico superando alla palestra Coni di Aosta il sestetto dell'Ivrea con il punteggio di 3-1.

Non è stato un incontro entusiasmante perché la squadra ospite ha giocato al di sotto delle sue possibilità dando la sensazione che queste ultime partite rappresentino più che altro una formalità da sbrigare in tutta fretta.

Per contro le ragazze di Teofil Czerwinsky si sono impegnate con sufficiente volontà e hanno conquistato la vittoria nei primi due set con l'identico punteggio di 15-4, lasciando alle avversarie il parziale successo nel terzo set per 15-10.

Al rientro in campo però le aostane hanno ripreso il controllo del gioco e hanno vinto il quarto set e l'incontro, con l'identico punteggio di 15-4. Il pubblico ha manifestato un prolungato ed affettuoso applauso il proprio compiacimento alle ragazze della Valfin per questa stagione che le ha viste le lungo protagoniste, sfiorare al primo anno di permanenza in C1.

Sabato prossimo, nell'ultima di campionato passerella finale a Pinerolo contro la Kippan, grande dominatrice della stagione.

La squadra maschile dell'Olimpia Caridi nulla ha potuto invece a Chivasso, nel campionato di C2, contro il sestetto locale lanciato verso il conquista una possibile promozione nella serie superiore.

Il gioco è stato molto nervoso e avaro di spettacolo. I padroni di casa hanno faticato più del previsto per avere la meglio nei confronti della squadra di Pressendo e Varisella.

La Kippan vinto il primo set, coll tre punti di margine, 15-12 e ha poi subito l'azione sotto rete della Caridi i cui schiacciatori, trascinati da un ottimo Zoccante, hanno messo sempre a disagio la ricezione del Chivasso.

Il secondo set è stato vinto dagli aostani il netto risultato di 15-5 e il Chivasso il momento appariva delicato.

I ragazzi di Morello riprendevano però bene nella terza partita che si aggiudicavano per 15-6.

s. g.

La capolista della Seconda categoria mantiene i 3 punti di vantaggio

Il Pont Donnas perde a Charvensod La Sangiorgese rimane la favorita

Amato Charles, goleador

AOSTA — Il risultato più sorprendente nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Seconda Categoria è quello di Charvensod dove il Pont Donnas superato dai locali di Vecchioli con il minimo scarto ha abbandonato ogni residua speranza di poter agganciare la capolista Sangiorgese, lasciando così al solo Sarre Chesallet il compito di continuare ad insidiare la marcia vertice della squadra presidente Pasquale De Moro.

Il terreno del campo Tessilin la Sangiorgese ha però faticato più del previsto per superare un attento Oressan, ma con tre partite interne e due trasferte giocate prima della conclusione del campionato la Sangiorgese rimane la grande favorita per la vittoria finale.

Aymavilles - Saint Pierre 1-1. Risultato equo al termine di un confronto giocato buon equilibrio e piacevoli azioni spettacolari da entrambe le contendenti. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Savioz quarto d'ora del primo tempo e soltanto minuti termine Amato Charles, con un preciso colpo di testa, riusciva a pareggiare per il Saint Pierre.

Arnad - Bellavista 1-4. I padroni di casa sono andati in vantaggio con un bel calcio piazzato Giovinazzo, poi hanno subito la veemente reazione dei canavesani che, approfittando anche di un certo nervosismo tra le file dell'Arnad, conquistavano due punti importanti per la salvezza.

Verrès - Saint Marcel 1-0. Solo all'11' della ripresa Pangallo è riuscito a concretizzare netta superiorità dei padroni di casa che hanno sempre tenuto saldamente in mano le redini del gioco. Il portiere ospite Talarico ha parato un rigore calciato da Lombardini.

Sarre Chesallet - Chatillon 1-0. Rete nigiata nella ripresa da De Maria e risultato finale che va di più stretto agli ospiti i quali hanno tenuto testa per tutto l'incontro alla squadra di Editzi.

Charvensod - Pont Donnas 1-0. Importante vittoria conseguita dai ragazzi di Vecchioli grazie ad una conclusione Filippo Neri dopo pochi minuti di gioco. I rossoblu di Morgenti hanno disputato invece la brutta partita della stagione. Nervosi, impacciati, privi della necessaria convinzione, hanno di certo perduto ogni possibilità di aggancio con la capolista.

Sangiorgese - Oressan 2-1. Gli ospiti vanno in vantaggio con Joux su calcio di punizione che trafigge l'incaperto Tramonti, sostituto dell'infortunato Frison. La Sangiorgese si è chiusa così in area per limitare al minimo gli interventi dell'estremo difensore e ha giocato una partita molto contratta e nervosa. Il successo è giunto rete di Ammendolia a Spataro.

Carlo Gobbo

CLUB SOLEIL

L'Agenzia di Viaggi Turismo e Crociere, Vi propone nuove spiagge per vostre vacanze

- IBIZA
con volo diretto da Torino, 8 giorni straordinari nell'isola più «in» della Spagna, L. 250.000
- COSTA DORADA
Hotel Negresco (3 stelle), 1 settimana settembre da L. 170.000 pensione completa
- SKIATOS e MYCONOS
nave + soggiorno, 12 giorni paradiso delle isole Sporadi e Cicladi, da L. 347.000
Vi suggerisce tariffe Charter Torino-New York a/r da L. 649.000
Vi offre il servizio biglietteria internazionale
Vi segnala condizioni particolari per sposi e per la terza età
Prenotazioni ed informazioni
piazza Chanoux 12 - AOSTA - Tel. 361.943

SI E' APERTO IL NUOVO RISTORANTE CINESE
SHANGHAI
上海饭店
CENTO PIATTI DELLA SPECIALITA' TIPICA CINESE
(Funghi - bambù - anitra pechinese)
AOSTA
Via D'Avise 18 - Tel. 0165 362.276
(Menù a partire da L. 13.000 sino a L. 17.000)

AD AOSTA C'E'!
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
SOLO LENTI A CONTATTO TUTTI I TIPI DI LENTI A CONTATTO
AOSTA - Piazza E. Chanoux 39 3° piano
Palazzo Cassinis Telefono (0165)

BINGO 2
A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI

AFFITTASI
in via La Pierre (AO)
box auto
Scrivere Fermo posta Aosta Centrale, Carta d'identità n. 00090625.

AFFITTIAMO
a persona o coppia referenziata
mini alloggio arredato
in zona residenziale Saluti (AO)
Scrivere Fermo Posta Aosta Centrale Carta d'identità n.

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
CHRISTOPHE
cedesi licenza abbigliamento tabelle 9 - 10 - 11 - 14. Esclusività firme internazionali
Tel. 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
VALLE GRAN S. BERNARDO
Appartamento libero soggiorno, cucina, 2 camere bagno, terrazzo, cantina. Ottima esposizione
Tel. 0165 43.621 - 34.553

FINMOCO ...
CERCHIAMO DA ACQUISTARE TERRENO
(Aosta o limitrofi) per costruzione case uni-bifamiliari.

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere

CHALET IN LEGNO
così...
... o così!

RUBNER
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
RADIO MONTE CARLO

Protesta del pittore astigiano Valerio Miroglio

Biblioteca dimenticata nel «nuovo» Michelerio

Il progetto di restauro non prevede lo spostamento, perché?

ASTI — Grande casa parcheggio o nuova sede della biblioteca? Sul futuro del Michelerio si moltiplicano i progetti e scoppiano le polemiche. Intanto nel grande edificio semiabbandonato (ospita solo alcuni magazzini del Comune) il degrado è fa sempre più evidente.

L'Istituto autonomo case popolari ha annunciato di voler utilizzare il Michelerio come nuova sede per i propri uffici e per realizzare una trentina di alloggi da destinare alle famiglie sfrattate. Strumento per questo intervento un consorzio, a cui aderirebbero anche il Comune e l'Associazione costruttori, che dovrebbe comprare l'immobile di proprietà di un ente morale (presieduto dal vescovo di Asti) e avviare il restauro.

Ma alla proposta replica subito la Biblioteca consortile che da tempo chiede di creare nel Michelerio la nuova sede.

Spiega il pittore Valerio Miroglio componente del consiglio di amministrazione della «Astense»: «*Nel novembre dell'84 gli amministratori all'unanimità hanno chiesto al Comune di ricavare nel Michelerio nuovi locali per la biblioteca*. *Non è arrivata nessuna risposta a riprova che la biblioteca, pure amministrata da consiglieri nominati dal Comune e Provincia, non è tenuta in nessuna considerazione*».

Miroglio ribadisce la validità del progetto: «*Siamo nell'assoluta impossibilità di progettare un avvenire. Nel salone si può studiare e fare ricerca, non c'è posto per archiviare altri volumi. Lo spostamento del Michelerio consentirebbe di avviare il restauro di un edificio di valore architettonico*».

Non c'è però volontà polemica nei confronti dell'iniziativa dello Iacp. Spiega Miroglio. «*Non contestiamo certo altre proposte che mirano egualmente a salvare il Michelerio. La struttura è talmente vasta che può ospitare biblioteca, uffici e alloggi parcheggio*».

Anche i sindacati inquilini sono d'accordo. Afferma Giuseppe Piras del Sunia: «*L'importante è che i vari progetti siano coordinati e che soprattutto si passi rapidamente alla fase di realizzazione per impedire che il degrado di questi luoghi troppo grandi*».

E l'ente morale che è proprietario dell'edificio? Risponde il segretario Edoardo Arrighi: «*L'edificio è in vendita, aspettiamo proposte concrete ma per ora nessuna. Comune o Iacp, ufficialmente non è fatto avanti*». **Domenico Quirico**

Festeggiato il primo anno della associazione

Nizza: i commercianti vogliono una città viva

Progetti per lo spostamento del mercato e nuove manifestazioni

NIZZA — L'Acan (Associazione commercianti e artigiani nicesi) con 224 soci, in rappresentanza della quasi totalità dei settori commerciale e artigianale cittadini, ha festeggiato il primo anno di attività.

«*L'Associazione è nata* — spiega il presidente, Piero Rapetti — *dalla necessità dei commercianti nicesi di poter confrontarsi con gli enti pubblici*».

Dall'Acan è venuta anche una serie di proposte: ad esempio, spostare il mercato tre vie centrali (via Maestra, Platone e Pio Corsi) per civilizzare tutto il centro cittadino e destinare piazze a parcheggio. Inoltre, sono anche state promesse iniziative in occasione dei maggiori festività. «Credimare — spiegano Romualdo Orosso e Luigi Biolè del comitato festeggiamenti dell'Acan — *che sia importante rendere Nizza accogliente e invitante, in grado cioè di richiamare gente da fuori*».

L'organizzazione delle manifestazioni, sottolineano all'Acan, non vuol essere in «concorrenza» alle altre organizzazioni che operano in città e in particolare alla Pro Loco. A proposito di manifestazioni, l'Acan, in occasione della Pasqua ha indetto un concorso di disegni riservato ai bambini delle scuole materne e un concorso addobbi per le vetrine. Una giuria ha poi stilato una classifica per il concorso delle vetrine: il primo premio è andato a Piero Brambilla (fioraio). Sono seguiti Anna Terzano (macelleria) Laura Bruno (articoli regalo), Luciano Pegorin (gastronomia) e Graziella Balzaretti (frutta e verdura).

Il concorso per le scuole ha visto premiata la classe di via Cordara, quella di regione Colania; inoltre, altri premi sono andati alle piccole Maria Luisa Cacciabue, Elisa Testa, Anna Zorba

f. fa.

Craxi domenica sarà ad Asti

ASTI — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi giungerà domenica 21 ad Asti per prendere parte alle cerimonie per il cinquantenario della Provincia. Ad Asti Craxi arriverà verso le 12 nel salone dell'Amministrazione provinciale dove inaugurerà le due opere d'arte poste nella sala consiliare. Si tratta del vasto pannello pro-fessor Aldo Conti titolo «Asti per la libertà» e del bassorilievo in onore di Leonardo Lisei e Francesco Berardi raffigurante «Bandiere al vento». Il presidente del Consiglio si fermerà ad Asti almeno ore.

E' accusato di tentato omicidio di un milite

E' arrestato il nomade ferito da un carabiniere

Con un'auto avrebbe tentato di superare un posto di blocco

ASTI — Luigi Arturo Lallear, 29 anni, il nomade accompagnato «Gastone» arrestato ferito il 28 marzo scorso da una pallottola sparata dai carabinieri di un posto di blocco, per aver tentato di scappare e di investire uno dei militari, è stato arrestato martedì pomeriggio su ordine di cattura emesso dalla procura di Asti in seguito al rapporto dei militari.

I reati di cui «Gastone» è imputato sono: tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto era successo sulla strada provinciale Isola-Isolabella-Moiola. I carabinieri all'entrata e all'uscita del paese avevano segnalato la presenza di un'automobile sospetta (la «Golf» appunto).

Arturo Lallear era stato quindi ricoverato all'ospedale di Asti con il polmone sinistro trapassato da un proiettile. Le sue condizioni erano migliorate dopo l'intervento chirurgico. Piantonato per tutta la degenza di quasi un mese e sottoposto per controlli dei brigadieri che gli avevano notificato l'arresto.

Al posto di stop intimatogli, il nomade, che era alla guida di una «Golf» insieme con due altri giovani, avrebbe tentato di investire il sottufficiale. Ed è qui la versione dei militari, e stato arrestato martedì pomeriggio su ordine di cattura emesso dalla procura di Asti in seguito al rapporto dei militari.

I reati di cui «Gastone» è imputato sono: tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto era successo sulla strada provinciale Isola-Isolabella-Moiola. I carabinieri all'entrata e all'uscita del paese avevano segnalato la presenza di un'automobile sospetta (la «Golf» appunto).

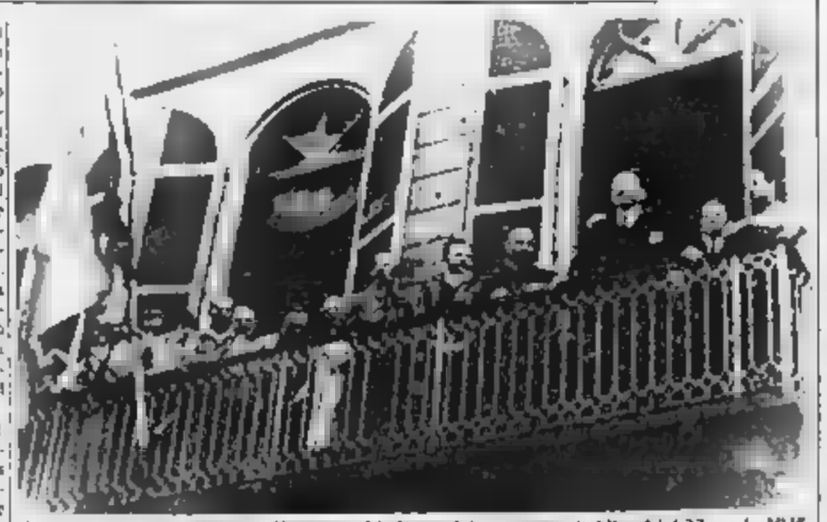
Arturo Lallear era stato quindi ricoverato all'ospedale di Asti con il polmone sinistro trapassato da un proiettile. Le sue condizioni erano migliorate dopo l'intervento chirurgico. Piantonato per tutta la degenza di quasi un mese e sottoposto per controlli dei brigadieri che gli avevano notificato l'arresto.

Al posto di stop intimatogli, il nomade, che era alla guida di una «Golf» insieme con due altri giovani, avrebbe tentato di investire il sottufficiale. Ed è qui la versione dei militari, è

Cronache della Liberazione nel Cuneese 40 anni dopo

Quei giorno ad Alba

La resa dei repubblichini ai partigiani avvenne nel pomeriggio del 26 aprile - Tutti ricordano i sacrifici e la solidarietà della popolazione - Aspre battaglie nelle Langhe



Le autorità e i partigiani si affacciano al balcone del municipio di Alba il 27 aprile 1945

ALBA — La bandiera ra sul campanile del Duomo che seguì la resa ai partigiani del presidio repubblichino e la liberazione di Alba dall'occupazione nazifascista fu alzata alle 16,10 del 26 aprile L'atto di resa fu firmato per Repubblica sociale dal maggiore Gagliardi e, le formazioni partigiane, il comandante dell'esercito nazionale di liberazione «Ercole» Ettore Varese della brigata Belbo, seconda divisione autonoma Langhe che lasciò poi subito il comando della piazza di Alba a Gildo Fossati, della decima divisione Giustizia e libertà

L'allora vescovo monsignor Luigi Maria Grassi, che adoperò per scongiurare rappresaglie intervenendo personalmente nello scambio di prigionieri e in mediazioni le parti nel libro «La tortura Alba e dell'Albese», un prezioso documento sulla Resistenza nelle Langhe, così descrive i momenti successivi alla resa: *«Poi Alba fu invasa come per incanto dai partigiani accolti tripudio della popolazione. L'indomani, 27 aprile, fu insediato il comitato di liberazione nazionale alla presenza di tutte le autorità cittadine e la folla affluita sulla piazza sottostante il municipio improvvisò a loro indirizzo una calorosa dimostrazione ringraziamento per l'opera svolta nove mesi trascorsi»*.

Il generale Libero Porcari comandante della seconda brigata della decima divisione «Giustizia e libertà» che operò nelle Langhe ricorda: *«La popolazione ci ha sempre sostenuti aiutati è sempre stata nostro fianco, nonostante le rappresaglie. Merita un riconoscimento pari a quello dei partigiani combattenti»*.

Arnaldo Rivera partigiano, presidente dell'associazione «Colle della Resistenza» riunisce tutte le formazioni partigiane che operarono nell'Albese, dice: *«Durante le manifestazioni del quarantennale della Resistenza che si terranno a fine maggio sarà inaugurato un cippo al della Resistenza a Boscolisco proprio a riconoscimento del grande contributo dato popolazione langarola alla lotta antifascista»*.

Paolo Farinetti, il comandante «Paolo» della formazione Matteotti ricorda: *«La liberazione era ormai nell'aria. Il 15 aprile 1945 si era diffuso uno sciopero generale chiesto dalle forze alleate Centrale partigiani tutte le formazioni Matteotti, Giustizia e Libertà Garibaldini Autonomi sferrarono da tutte le parti della città attacchi a sistema. I combattimenti durarono oltre dieci ore e non in forze l'effettivo dei partigiani e la precarietà della difesa fascista. Sfiduciati, persi da entrambe le parti. Fu una domenica d'inferno»*.

Dopo la prova generale i repubblichini tentarono ancora rastrellamenti nelle Langhe ma il 26 aprile non avevano più un grado di resistere tutto dei partigiani che scendevano da tutta la Langa e il Roero si arrendersi.

Così viene descritta nel libro «Alba libera» di Renzo Amedeo la vigilia della liberazione riportando notizie che all'epoca erano state pubblicate sul settimanale cattolico diocesano «25 aprile mercoledì giornata di sole. Nelle prime ore della mattinata arrivano sulla collina di Altavilla le prime postazioni di partigiani in osservazione. Hanno ordine di non lasciare scendere nessuno giù in città. Alle ore l'ufficiale addetto comando generale è chiamato a parlamentare. In città inquietudine ed agitazione che cresce di ora in ora. Si attende la notte con trepidazione. Ma le notte passa con relativa calma. Qualche colpo sporadico sulle colline tutte le altre notti. Niente altro. 26 aprile, giovedì giornata di nebbia, di pioggia, di freddo. Sembra il 2 novembre. Nella mattina sulle colline di Altavilla e oltre Tanaro un formicaio di partigiani, armi di ogni calibro. Si appostano e attendono gli ordini».

«Il comando repubblichino della città, venuto a conoscenza dei movimenti sulle colline, inizia che l'ora decisiva era venuta. Il maggiore Gagliardi andò a prelevare il vescovo. Volevo tenerlo come ostaggio, monsignor Grassi riuscì ad andarsene una giornata febbrili trattative, mediatori il vescovo e il vicario. L'ordine per i partigiani era che se alle ore 16 non fosse stato sul campanile del Duomo bandiera bianca, avrebbero attaccato per resa della città. Nelle trattative l'ora passò e alle in punto cominciò sparatoria nutritissima pioggia di proiettili cadde su Alba. I fascisti intimoriti, dieci minuti dopo avevano già firmato la resa totale e la bandiera bianca sventolò sul campanile».

Walter Demaria, partigiano, ricorda: *«Un fatto di cui parlò molto fu l'assalto alle carceri il 3 marzo, che consentì di liberare centinaia partigiani. Sei dovevano essere fucilati il giorno dopo»*.

Si conclude così il 26 aprile la Resistenza nell'Albese, che per mesi fece registrare in quasi tutti i Comuni rappresaglie, saccheggi, incendi, eccidi, specie nel novembre del 1944, quando i nazifascisti ripresero il comando dopo i 23 giorni della Libera Repubblica Alba.

Il 10 ottobre 1944 i partigiani scesi dalle Langhe cacciarono i repubblichini e la si ersse la libera Repubblica fino al 2 novembre, quando dovette nuovamente cedere ai nazifascisti. Per ricordare il quarantennale della Resistenza nell'Albese sono state organizzate numerose manifestazioni che hanno preso via l'autunno scorso ad Alba e si concluderanno al colle della Resistenza a Boscolisco a giugno.

Gianfranco Fiori

Tribunale dei minori Milano

Il caso Faraudo ragazza assolta

Insufficienza di prove per il concorso in omicidio, sei anni per gli altri reati

CUNEO — A giudizio del tribunale minori di Milano non è certo che A. C., 17 anni a settembre, residente a Cuneo, abbia partecipato all'assassinio di Gianluca Faraudo, 17 anni, ucciso la sera dell'11 maggio nei pressi del cimitero di Confreria.

I magistrati accogliendo la richiesta del difensore avv. Bruno Dalmasso hanno infatti assolto la per insufficienza di prove reato di concorso in omicidio aggravato e le hanno invece inflitto sei anni di reclusione per complicità in triplice tentato omicidio, rapina, sequestro di persona plurimo.

Il rappresentante dell'accusa aveva proposto di dichiarare A.C. non punibile per incapacità di intendere e volere con il conseguente internamento una casa di cura.

Per il Pm A. C. ha cioè commesso i fatti per è stata rinviata a giudizio ma non poteva essere penalmente perseguita per immaturità.

Il processo si è svolto a Milano perché fra le parti lese c'è un magistrato del tribunale di Cuneo, il dottor Giorgio Giraudo, sostituto procuratore della Repubblica, il quale entrato coraggiosamente nell'abitazione A. C. fu poi trattenuto in ostaggio.

Per drammatica vicenda che per molte ore, il 12 maggio '84, tenne i cuneesi in allarme sono stati incriminati anche Ivo Francia, 23 anni, di Borgo San Dalmazzo e Efisio Vacca 24 anni, Dronero i quali dovranno presto comparire davanti alla Corte d'Assise Milano.

Da quanto è risultato nell'istruttoria, Gianluca Faraudo, giovane apprendista di Dronero, amico degli ucciso con tre colpi pistola.

Scoperti l'indomani mattino Ivo Francia, Efisio Vacca e A. C. si rinchiusero nell'abitazione della ragazza rifiutando per molte ore di arrendersi. Durante l'assedio furono sparati diversi colpi di pistola che ferirono leggermente il carabiniere Alfonso Squillaci, l'agente della Mobile Giuseppe Licusati e sfiorarono il maresciallo Bruno Olrard, della questura.

Verso sera, dopo una estenuante trattativa il magistrato Giorgio Giraudo riuscì a convincere imputati a consegnarsi ai tutori dell'ordine.

g. d. m.

Pensionato cade e muore

S. STEFANO — Il pensionato Battista Abba, anni, di Santo Stefano Roero, frazione Valunga, è stato trovato morto in una cunetta adiacente a una curva della strada che da frazione Madonna delle Grazie scende a se.

Secondo i carabinieri di Canale, che hanno svolto le indagini, l'uomo, mentre in bicicletta percorreva un tratto in forte pendenza, è caduto — forse per un malore — e ha battuto violentemente il capo contro il bordo cemento della cunetta, decedendo all'istante.

L'incidente, per il quale si escludono responsabilità, non avrebbe avuto testimoni: secondo perizia medica, la morte risale alle 20 dell'altra sera, un'ora in cui sulla strada, poco frequentata, non c'era nessuno.

Incidente sull'autostrada presso Niella Tanaro

Auto contro camion morti giovani sposi

Le vittime, Edoardo Pierelli e Laura Della Casa, genovesi, gestivano un ristorante-pizzeria a Serra di Pamparato

NIELLA TANARO — Ancora morti l'autostrada Torino-Savona due giovani sposi Genova sono rimasti schiacciati nella loro automobile finita sotto un camion. Sono Edoardo Pierelli, 28 anni, e Laura 26 anni originari di Genova dove hanno la residenza in via Cervetta 39/16, da alcuni mesi gestori di un ristorante-pizzeria a Serra Pamparato.

L'incidente è accaduto ieri mattina, alle 7,30, a poche centinaia di metri dal casello di Niella Tanaro, sotto cavalcavia. L'auto su cui stavano viaggiando i due giovani, una Dyane 6 nuova, ha sbandato, finendo di traverso nella corsia opposta di marcia dove stava procedendo un camion. L'utilitaria è rimasta schiacciata dal camion carico di paglia condotto da Piero Bergia, 40 anni, abitante a Carmagnola in via Einaudi 35, che ha riportato ferite.

Edoardo e Laura si erano sposati nel novembre dello scorso anno e insieme iniziarono a gestire il ristorante-pizzeria «Il rustico» nella frazione Serra Pamparato. Normalmente si fermavano a dormire a Serra per raggiungere i rispettivi genitori durante il giorno di chiusura martedì, a Genova, e rientrare a tarda

Per ragioni che non ancora state accertate l'altro giorno hanno deciso di ritardare la partenza da Genova per Pamparato mattina successiva, ieri. Verso le 5,30 partiti da Genova e hanno percorso l'autostrada sino a Savona e quindi verso Torino. Sarebbero dovuti uscire al casello di Niella Tanaro.

Alcune centinaia metri prima, l'incidente. Sotto l'ultimo cavalcavia la Dyane ha sbandato finendo di traverso sulla corsia opposta dove procedendo il camion condotto da Piero Bergia.

L'urto stato violentissimo. I due giovani sono sbalzati fuori dall'auto finendo schiacciati tra i rottami della loro macchina e le ruote del camion. Inutili i tentativi di prestati prima da automobilisti (uno di un medico) e poi da infermieri giunti con le autoambulanze Ceva.

Edoardo e Laura sono morti sul colpo per trauma cranico e schiacciamento delle casse toraciche.

Non possibile stabilire stesse guidando no perché l'auto abbia sbandato: forse per un improvviso colpo sonno, lo scoppio di un pneumatico o un errore guida dovuto all'eccessiva velocità.

posto sono intervenute volanti della polizia stradale Carcare e di Ceva e i carabinieri.

Gianni Martini

Non voleva muoversi dal Foro Boario

Per la mucca cocciuta interviene l'autogrù

CUNEO — Tra decine di autocarri con cassone speciale per il trasporto di animali parcheggiati attorno al Foro Boario, si fa largo faticosamente un carro soccorso Aci, chiamato d'urgenza per un intervento davvero insolito. Una mucca, testarda più di un mulo, s'è piazzata in mezzo al mercato, rifiutandosi, immobile, eseguire gli ordini del proprietario, un allevatore del Cuneese che intendeva venderla. Non vuol saperne, evidentemente, di cambiare padrone.

L'allevatore tenta persuadere l'animale con le buone, poi, diciamo così, con le cattive: nulla da fare, la mucca s'intestardisce più, non si riesce a smuoverla un millimetro radunare gente, ci protesta perché il mercato subisce un intralcio: qualcuno, l'immancabile «esperto», afferma perentoriamente: «*Lasciate fare a me, so io*», ma rimedia soltanto un paio di botte.

Che fare? Non resta che chiamare, appunto, il carro dell'Aci, attrezzato per rimuovere automobili e camion bloccati o disastrati e anche, come la folla di allevatori e di macellai ha potuto constatare, malcelato divertimento, bovini cocciutamente irremovibili. La è stata «imbrigliata» con robuste fasce tela gommata e, con la gru, issata sul mezzo di soccorso sul camion del proprietario. Che non si sa per vendetta o perché quella fosse realmente la destinazione, l'ha portata direttamente al macello.

g. r.

Un incendio sotto studio dell'on. Costa

MONDOVÌ — Un incendio è divampato, ieri in un magazzino sotto l'ufficio legale del deputato Raffaele Costa, nel centralissimo corso Statuto. Carabinieri e vigili del fuoco escludono che di origine dolosa e ipotizzano che causa sia un corto circuito o mozzicone di sigaretta gettato in cestino della carta. I primi a accorgersi delle fiamme sono stati gli impiegati dei uffici.

Per ricezione traffico è stato in strade laterali.

(g. m.)

Forata una gomma durante una lite

Paolo al parcheggio «vigilante» spara

CUNEO — E' diventata così esasperante l'impresa di conquistare un posto nei parcheggi del centro cittadino, che ormai si è giunti ai colpi pistola. E sparare è stata guardia giurata: un colpo mirato alle gomme dell'automobile «avversaria», fuggi fuggi generale tra gli abitutili e terroristati passanti, intervento della polizia.

Lo sconcertante episodio è accaduto l'altro giorno in pieno centro cittadino, in via Carlo Emanuele, nei pressi del «Bar David». Protagonisti la guardia giurata Renato Abbrignano, 28 anni, residente in via Amedeo Rossi, dipendente dell'Istituto di vigilanza notturna e l'infermiere professionale dell'Inail Maria Letizia Quaranta, 32 anni.

La donna aveva intravisto uno spazio libero nella selva di auto parcheggiate e lisca di gesse nella stretta via, ma appena, con la sua automobile, ha sterzato per infilarsi nel posto inaspettatamente libero, si è vista sbarrare il cammino dalla guardia giurata: l'Abbrignano sosteneva di tenere il posto «occupato» per un suo amico. «Non siamo al cinema e in treno», ha replicato la donna, che ha tentato di completare la manovra di parcheggio.

A questo punto la guardia giurata ha estratto pistola e ha sparato un colpo contro la gomma di una delle ruote dell'auto dell'infermiera.

Insomma, una scena «Far West», con immediato intervento di una pattuglia della squadra mobile polizia, chiamata alcuni terrorizzati abitanti della in questura, l'Abbrignano è stato dichiarato in stato di fermo. è stato sequestrato la pistola e nei suoi confronti stati presi i provvedimenti revocazione del porto d'armi e del decreto di guardia particolare giurata.

g. r.

Canale — «Primo duello all'ultimo boccale di birra» è la singolare gara che si terrà questa sera a Canale, ore 21, presso la pizzeria «Beppo» in via Torino 215. I bevitori di birra si sfideranno a bere nel minor tempo possibile litro di birra. Sono in gallo premi per i primi classificati. gara è iniziata martedì sera e proseguita ieri e questa sera ci sarà la finalissima.

Lo storico evento è stato rievocato in un convegno

Sommariva Perno, battaglia che accelerò la liberazione

SOMMARIVA PERNO — A tracolla portavano lo sten, ma negli zaini avevano i «santini» ricevuti dalle madri. Rischiavano ogni giorno la vita ma potendo non rinunciavano divertimenti più congeniali a ragazzi di vent'anni: se la battaglia del aprile si conclude in modo tanto favorevole forze partigiane anche per la sveglia all'alba ordinata dal comandante Morgan (Stefano Boarino) come punizione dei bagordi di tre giovani, rientrati in piena notte con grande chiasso da un ballo.

In quella che Leonardo Cocito, medaglia d'oro alla memoria, chiamava «*la ribelle Sommariva Perno*». Il legame tra i combattenti e la popolazione — tipico della Resistenza nei paesi — produsse talvolta fenomeni ai nostri occhi contraddittori o francamente sorprendenti. Anche sotto questi aspetti si è cercato convegno tenutosi sabato scorso a Sommariva «autentificante storico, non celebrativo» — così l'ha definito concludendone i lavori il sindaco di Bra Praire — dedicato soprattutto allo scontro del 14 aprile del tra reparti della decima di Torino e partigiani della 45ª brigata dipendente, come la 46ª e la 47ª, dalla 17ª Divisione «Asti» comandata dall'allora capitano Icilio Ronchi Della Rocca.

Della battaglia importante strategicamente, ma più ancora dal punto vista politico perché costrinse i fascisti a trattare il recupero dei morti e lo scambio dei prigionieri hanno parlato Renzo Amedeo autore di tre libri sulla Resistenza nel Braidese, e con accorate testimonianze il comandante della 46ª brigata «Amiciare» (Roberto Chiaretta) e «Carlo di Mondovì» (Carlo Ballauri).

Quest'ultimo che a capo di un distaccamento ebbe in consegna alcuni dei prigionieri fatti «Vennero fucilati quelli in camicia nera» ha raccontato anche sgradevole episodio della lite con i garibaldini per la divisione del bottino delle e si è riferito, formendone una versione leggermente diversa dai rapporti ufficiali, all'attacco di due giorni prima all'albergo del «Cambero» a «*A quell'azione, che ebbe l'esito sperato, parteciparono pochissimi, non c'era sicuramente tutta la gente riencata nel libro*».

Un'altra «contestazione» o meglio un invito a approfondire il tema ulteriori ricerche, è venuta da Lucia Boetto Testori, che nel descrivere il contributo offerto donne alla lotta Liberazione ha lamentato che raramente delle protagoniste della Resistenza si ricordino i nomi, citando «*a parziale riparazione*» quelli Maria Donadio, Angelica Bertola Carla Venoni del santuario di Santa Lucia a Mondovì, suor Giuseppina capo del reparto femminile delle carceri Nuove di Torino, Mara Cretoni le contesse Provana di Collegno Matilde Pietrantonio, Elsa Caterina Cordero Malvina Garrone.

Proprio Malvina: «Sonia» per il Comitato di Liberazione nazionale e per i partigiani della 12ª Divisione di cui coordinò il servizio informazioni e dopo la guerra sposò il comandante Della Rocca (morto a Torino il ottobre grado generale in pensione), ha tenuto al convegno prima relazione, incentrata sulla nascita e lo sviluppo movimento di Resistenza a Sommariva Perno e nel Roero.

In conclusione, una frase di Della Rocca: «*Noi partigiani non avremmo potuto essere e forse non saremmo esistiti se non avessimo avuto il completo appoggio dell'ambiente civile. Nelle campagne nei piccoli paesi, si può dire che tutti facevano parte della Resistenza e nel modo più puro, più genuino erano decisamente contro il governo nazifascista alieni da qualsiasi ingerenza personale e privi di ogni politico, guidati solo da un innato desiderio di libertà*».

Grazia Novellini

Nuova sede e due centri visita per il parco dell'Argentera

VALDIERI — Da alcuni giorni parco dell'Argentera ha una nuova sede e due centri visita per offrire un'assistenza migliore a quanti scelgono la riserva della Valle Gesso per passare a contatto diretto con la natura. La nuova sede è a Valdieri, i due centri visita dove i turisti troveranno tutte le informazioni utili per escursioni nel parco) a Entracque e ad Aisone d'unico Comune della Valle Stura compreso nel territorio dell'Argentera.

Spiega presidente del parco, Alberto Bianco: «Sono le prime due importanti opere realizzate da quando due anni fa, è stato ufficialmente costituito il parco dell'Argentera, ma altre ne abbiamo in cantiere. A Sant'Anna di Valasco, a esempio, stiamo ristrutturando l'ex caserma della Guardia Finanza per trasformarla in foresteria in cui accogliere studenti e ricercatori universitari».

I lavori dovrebbero essere conclusi entro l'estate i posti letto ricavati — insieme con una sala studio, una cucina e due bagni — al piano rialzato dell'edificio; piano terra sarà aperto un centro visite con documenti, fotografie cartine sul parco. Un altro progetto l'apertura un ostello nell'ex scuola elementare Trinità Entracque con quaranta posti letto. «Abbiamo sostenuto uno sforzo finanziario non indifferente, ma ne è valsa la pena: tra pochi mesi potremo offrire alle scuole, gruppi organizzati giovanili una sistemazione adeguata. Poi, completata questa opera cercheremo di concretizzare, entro l'anno, il terzo obiettivo, cioè realizzare struttura per quanti scelgono il parco dell'Argentera per studi scientifici».

L'Amministrazione provinciale, intanto, con una spesa di sessanta milioni, ha trasformato la piazza all'ingresso del traforo del Chiegia in un'attrezzata area verde, dotata di cesti servizi.

A Valdieri, durante cerimonia di inaugurazione, stati consegnati gli attestati di frequenza agli allievi del primo corso per guide naturalistiche, organizzato dalla direzione del parco lo scorso anno. A loro è stata affidata la gestione dei centri di visita, l'organizzazione di escursioni, passeggiate scoperta mille ettari dell'Argentera.

«Alcuni si sono organizzati in cooperativa e gestiscono l'attività invernale del centro fondo Colle di Entracque: è questo il primo esempio, in Piemonte, coinvolgimento della popolazione locale».

p. p. l.

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per scelta e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 771 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

STUDIO 80
CUNEO S.S.
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA LISCIO SPETTACOLO ORCHESTRA
PER I GIOVANI DISCOTECA
GIOVEDI' 25 APRILE

QUESTA DISCO-BIG con
ELI-DEIMOS-BIO
non è bigiallone
non è bigamo
è solo big
(vale ancora la formula «2x1» approfittane)
DOMANI SERA
IL LISCIO di casa nostra con
IVO BERTAINA

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-85

manno s.r.l. e scm
ricerca
VENDITORE
macchine attrezzature per legno Cuneo e provincia
Età 25-30 anni. Istruzione media superiore o equivalente
Esperienza vendita strumentali durevoli e/o provenienza settore legno
Telefonare ore ufficio 0173

CERCHIAMO GIOVANI

BINGO 2
A causa sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI SCIOPERI

LA LETTERATURA STORIA D'ITALIA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO CACCIATORI
con l'orchestra Felix
I NOVELLI
Durante la serata sarà eletta «MISS DIANA 85»
Prenotazioni tavoli e prevendita biglietti presso l'Associazione caccia
SABATO SERA E DOMENICA SERA
I CAELESTIUM

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via G. Pozzo 2
Tel. 0173 35.937

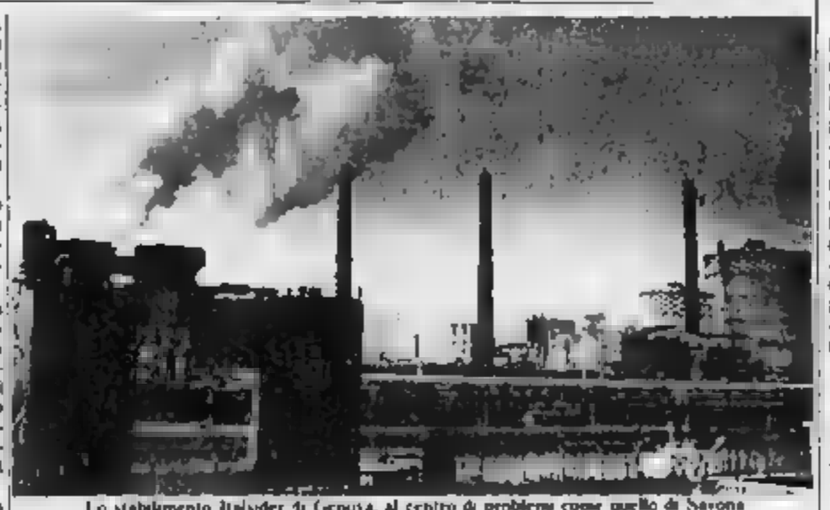
SANREMO
privato vende vista imprendibile monolocale arredato posto macchina
65.000.000
Telefonare 0184 63.847 ore pasti

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
I HOBBIES
RADIOGRAFONI CABLATI
ONDE MEDIE 701

Sempre grave la situazione delle aziende a partecipazione statale

Comigliano, non c'è accordo Poche commesse all'Ansaldo

La direzione non vuole concedere due uomini in più per squadra alla cokeria In ritardo gli ordini dell'Enel per le centrali - Escluso il ricorso alla cassa


Lo stabilimento Italsider di Genova, al centro di problemi come quello di Savona

GENOVA — L'economia genovese ancora una volta è protagonista e un momento difficile soprattutto le aziende a partecipazione statale, a causa della complessa «transizione» i sistemi produttivi forse antiquati e strategia.

Italsider e Ansaldo sono ancora i punti tre si segue con interesse l'aspetto invece «privatistico» degli scambi con l'estero

Italsider — Il rilancio della nuova struttura «a caldo» dopo il mancato acquisto da parte della «cordata» privati bresciani guidata da Lucchini, ha un decollo molto difficile e complesso: la posi di contrasto tra la direzione e il sindacato anche ieri non si

In pratica c'è diversa valutazione del lavoro. La direzione non concede che due uomini in squadra alla cokeria per non superare il limite dei 1600 dipendenti dell'area a caldo, così come era deciso alla fine dello scorso anno, affermando che già le squadre sono impegnate quattro ore su otto.

I sindacati chiedono invece quattro uomini in più, adducendo la motivazione delle disagiate condizioni di e anche di igiene. La direzione a questo punto ha deciso per ora di accendere il secondo altoforno e ha addirittura minacciato di spegnere anche il primo. Si attende un ammorbidimento delle posizioni per i prossimi giorni.

Ansaldo — I responsabili dell'Ansaldo, il presidente Batta Ciavarino e l'amministratore delegato Giovanni Gambardella, hanno avuto ieri mattina un lungo incontro in Regione, per illustrare la situazione dell'azienda. Erano presenti il presidente della Regione Rinaldo Magnani, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia Elio Carocci, l'assessore regionale all'industria Luciano Trucco.

L'incontro è stato provocato dalle accuse formulate giorni scorsi sindacati nei confronti direzione dell'azienda, che avrebbe *«fatto passare un espediente finanziario per dimostrare che l'Ansaldo è attiva»* e per di più, vigilia d'un esaurimento delle attuali commesse, tornerebbe a ricorrere alla cassa integrazione per dipendenti.

I dirigenti del raggruppamento hanno escluso il ricorso alla cassa integrazione e hanno negato la situazione delle commesse sia negativa. Ma è stato ammesso che tardano ad arrivare le commesse dell'Enel per le nuove centrali. E' stato così deciso di realizzare al più presto un seminario per far pressione sul governo (grazie all'appoggio degli enti locali) affinché gli uffici di progettazione e di impiantistica dell'Ansaldo tornino a girare a pieno ritmo.

Assemblea commerciale estera — E' svolta ieri poi l'assemblea annuale dell'Alce (Associazione Ligure per il commercio estero). Il presidente Pier Luigi Noberasco ha ricordato che la situazione in generale non è buona perché la riforma della legge valutaria ritarda e i fremiti all'economia e agli scambi sono sempre molto forti.

L'inflazione che l'arresto e l'aumento del dollaro stati nell'anno scorso un grave handicap facilmente superabile.

Noberasco s'è occupato del porto di Genova, ha detto che ci sono apprezzabili segni di ripresa, che la del rilancio è ancora molto lontana. Occorre realizzare al più presto, sulla del disegno comunitario, la cosiddetta «Zona franca».

Paolo Lingua

Dopo la circolare di Nicolazzi che esclude i divieti di sosta

Benvenuto anche ai campers

Molti Comuni ignorano ancora la disposizione ministeriale - Il sindaco di Ventimiglia: «Ci comporteremo con tolleranza» - A Sanremo potranno fermarsi ma in zone secondarie - Perplessità a Sestri e a Lavagna: «Consentire il parcheggio sul lungomare significherebbe impedire la vista agli altri turisti»

SANREMO — *Comuni della Riviera attenzione. C'è una circolare del ministro Nicolazzi, quindi diretta a tutto il Paese, ma che interessa particolarmente le località turistiche, e Liguria in blocco. Il ministro dice che non si può vietare la sosta ai camper e tantomeno il transito a quelle viaggianti che a bordo hanno proprio tutto, frigo, tivù, toilette e che (forse nei cuori di proprietari maleducati) non lasciano tracce del loro passaggio.*

Trattandosi di una circolare, come spesso succede a causa della nostra burocrazia, non tutti ne sono al corrente. Il sindaco di Ventimiglia, per esempio, Aldo Lorenzi, dice: «Non ne ho parlare», poi sull'argomento vuole precisare: «Le circolari hanno valore relativo. comporteremo sempre, cioè con tolleranza. Consentiamo la sosta ai campers in certe zone, irremovibili per altre aree più centrali e dove potrebbero dare fastidio agli altri turisti».

La Liguria, in generale, non è così categorica nei confronti dei campers. Per esempio pochi si comportano come gli amministratori del promontorio dell'Arpentario dove è addirittura vietata la circolazione. Ma molti hanno seguito l'esempio. Vi piacerà che in molti punti della città cartelli con fondo bianco, della segnaletica autocaravan e un segnaccio trasversale. Come dire: del turismo all'aria aperta in quelle parti siete graditi.

Sanremo è forse una delle poche che ha già minato il problema. Afferma infatti il sindaco Leo Pippione: «Ne abbiamo parlato in giunta appena la circolare è arrivata nei nostri uffici. Avremo anche un incontro il presidente dell'associazione di Sanremo. Il nostro sarà un atteggiamento elastico. Non abbiamo aree attrezzate questo tipo di veicoli e quindi potremo chiudere un occhio se si fermano in decentrate. Ma non lo chiuderemo se pretenderanno piazzarsi davanti alla stazione e di fronte al lungomare delle Nazioni».

Questa circolare dovrebbe però spazzare una lancia a favore dei pullmann campers che pagano il bollo circolazione come gli altri automobilisti. Numerosi si rifiutati di pagare la multa perché ritengono lasciato il loro mezzo parcheggiato un posto dove, di notte, non si poteva

Camper in sosta a Sanremo: il ministero dice che è legittima

Aula al no. E molti pretori hanno dato ragione a loro.

Anche nel Tigullio altra campione rapidamente «sondata» per verificare l'atteggiamento delle amministrazioni comunali di fronte ai «consigli» di Nicolazzi, pochi hanno preso visione della circolare.

Rispondono alla polizia urbana Sestri Levante e Lavagna. «Proprio in questi giorni stiamo sistemando i cartelli di divieto che hanno un valore stagionale, dal primo aprile al 30 settembre. Nella Riviera di Levante consentire ai campers di parcheggiare sul lungomare significherebbe impedire la vista del mare agli altri turisti il che non ci pare giusto».

E i diretti interessati come hanno reagito? Bene, mercoledì a Sanremo c'è un «camper club», lo presiede Giuliano Ottolenghi, primario dell'ospedale «Dova». Si terrà gli autobus: non vedo perché non possano fare altrettanto i campers soprattutto se i proprietari si portano civilmente. Speriamo che il senso della circolare venga recepito correttamente.

Anche perché in tempo di vacche magre per il turismo questa forma di vacanza da espansioni va trascurata.

Pier Paolo Cervone

A Genova la mostra «Riabitat»

Come salvare i centri storici

GENOVA — Tra il e il 12 maggio prossimi si svolgerà a Genova, nei padiglioni Fiera Internazionale, la seconda edizione del Riabitat, mostra sul recupero, ristrutturazione e manutenzione nell'edilizia.

L'aspetto più interessante riguarda soprattutto interventi centri storici e sul patrimonio artistico degradati da recuperare. E' stato valutato in linea di massima che il recupero del degrado o del patrimonio artistico corrisponde al 25 per cento del potenziale dell'attività edilizia Italia.

Nel 1984 il Riabitat ha occupato 34 metri quadrati Fiera con 400 espositori e 30 mila visitatori, tutti addetti ai lavori e comunque operatori economici del settore. Quest'anno ci sono due padiglioni a disposizione, con 40 mila metri quadrati occupati e 500 espositori. La mostra comprende che settori per l'energia e il tecno-aid.

Riabitat raggruppa tecnologie e prodotti per il recupero, materiali e prodotti per il recupero e la manutenzione edifici, opere cemento armato e precompresso per la ristrutturazione e manutenzione di ambienti abitativi, impianti igienico-sanitari, serramenti e arredi urbani attrezzature per cantiere.

Riabitat energia espone impianti per il condizionamento e la ventilazione, bruciatori e caldaie generatori elettrici solari e fotovoltaici, pompe di calore, reti di teleriscaldamento sistemi ad energia solare e energia totale.

Riabitat tecno-aid presenta articoli e attrezzature per la protezione fisica e il pronto soccorso, dispositivi anticaduta e di allarme attrezzature antincendio, maschere e respiratori, dispositivi segnaletici pavimenti antisdrucciolevoli scale speciali, sistemi decontaminazione.

Riabitat ospiterà una ventina di convegni, tavole rotonde conferenze e assemblee tecniche. La più importante sarà il Convegno «Informazione per il recupero» organizzato dalla Fiera di Genova con la collaborazione della facoltà architettura dell'Università di Genova. Il cui preside Edoardo Benvenuto ha presieduto il comitato scientifico che ha scelto il tema e l'impostazione del dibattito.

Vi prenderanno parte il ministro Pubblica istruzione Franca Falcucci, l'Associazione italiana ristrutturazione e consolidamento costruzioni, il Consiglio universitario nazionale, il Consorzio per il recupero edilizio e il prof. Giovanni Praico, assessore alla formazione professionale.

g. l.

Uno dei crimini di Bargagli

Delitto-Caini verità vicina?

«Comunicazione» per fatto del 1944

GENOVA — Un'altra municazione giudiziaria per uno dei crimini di Bargagli. L'ha invitata il giudice Dino Di Matteo ad un ex partigiano, uno dei che furono arrestati la scorsa estate e poi messi in libertà per un indulto nel 1953 che cancellava reati compiuti durante la guerra. Ieri mattina la persona inquisita (non viene rivelato il nome) è interrogata oltre due ore, presente il suo difensore, sull'uccisione un funzionario del Comune Genova Lino Caini.

Il fu compiuta nella notte del 2 dicembre prima che venisse assassinato l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti. L'inchiesta va quindi a scavare in tempi lontani cercando l'inizio una catena crimini fino al luglio di due anni fa. Le strette analogie tra omicidi Scotti e Caini riveltano la stessa mano omicida: brutalità nelle esecuzioni. Il tranello per far uscire di casa la vittima (*«Siamo del Comune, abbiamo un messaggio urgente»*), lo stesso intendimento di mascherare un agguato mortale con una azione partigiana.

Lino Caini era sfollato a Traso, una frazione del Comune di Bargagli, con la moglie e i figli. Aveva trasferito in campagna beni che aveva in città. Fu quindi assassinato per rapina, poiché dopo il delitto gli assassini svaligiarono completamente l'appartamento Caini, accortosi della trappola, cercò di uscire da una porta che dava sul retro, ma non in tempo a fuggire; colpito con un'accetta e poi finito con un colpo rivoltella. C'è chi afferma che questo omicidio anche una *«prova generale»* dell'agguato che, qualche mese dopo, teso a Carmine

La persona interrogata viene considerata un supertestimone, uno che conoscerebbe particolari e responsabili della eliminazione Caini, è solo di lui il corpo dello sventurato impiegato comunale recuperato dopo la fine della guerra da una sorella, crocerossina, l'aiuto nella ricerca Giuseppe Federico Musso, vecchino del paese a sua volta ucciso ai primi novembre 1981. Il cadavere era sepolto sul greto del torrente Bisagno.

Ha detto la sorella: *«Prima di lui, trovammo altre cinque o sei salme. Ci dissero che si trattava di fedeschi. Non ritenemmo di indagare: era il momento»*.

g. c.

Sestri, chiuse due strade per lavori

SESTRI LEVANTE — Chiuse per lavori due strade a Sestri Levante: sono la strada comunale per S. Bernardo, dove fino al 30 aprile saranno in corso lavori di asfaltatura, e il tratto sinistro autostrada-via Sara (il cosiddetto «incrocio della morte»), dove saranno installati i lampi di segnalazione del semaforo con una nuova sequenza luminosa. (m. r.)

Brucia una vasta zona del Monte

Portofino, lotta contro le fiamme

Impegnati Vigili del fuoco e volontari

PORTOFINO — Un incendio di grandi proporzioni ha interessato ieri pomeriggio i due versanti del Monte di Portofino. Il primo incendio della stagione minaccia di danneggiare modo irreparabile una delle zone più belle parco dove la macchia mediterranea è più rigogliosa ed ancora integra.

Il primo allarme è scattato verso alle 14,30. I vigili fuoco di Rapallo sono usciti con una autopompa per spegnere un focolaio sviluppatosi a San Martino di Noceto, sopra Rapallo. Mentre erano intenti all'opera spegnimento sono stati avvertiti via radio che un altro incendio si stava sviluppando nella frazione di San Siro alle spalle di Santa Margherita.

Le fiamme alimentate dal forte vento che ha soffiato sul golfo per tutta giornata, hanno trovato facile nel sottobosco secco in breve il fronte dell'incendio si è esteso raggiungendo la località Pietre Strette sul Monte di Portofino; poi ha cominciato a bruciare anche il versante di

Accanto alla squadra dei vigili del fuoco Rapallo ci uomini che hanno duramente lottato contro le fiamme per 6 ore prima di ricevere il cambio vi erano 15 volontari del Vab Recco e Camogli, le guardie del Parco e le guardie forestali di Recco. A sera quando s'è sparsa la notizia che le fiamme interessavano seriamente anche la zona di San Fruttuoso è partita da Genova una motobarca appositamente attrezzata per lo spegnimento degli incendi.

Nella tarda serata i capisquadra del del fuoco hanno comunicato alla centrale di Genova che l'incendio assunto proporzioni vastissime ed era praticamente impossibile circoscriverlo.

s. b.

Incidente sull'autostrada To-Sv

Lesegno, muore giovane sposo

Genovesi, erano sposati da pochi mesi

NIELLA T. — Duplice incidente mortale, stamane alle 7,30 sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza del chilometro 71, nel pressi di Niella Tanaro, in località Lesegno.

Le vittime, tutte e due di Genova, sono Laura Della Casa, 26 anni e il marito Edoardo Pierelli, 27 anni, residenti in via Durante 78. Sono entrambi morti sul colpo.

La dinamica: la Dyane 6, condotta da Pierelli, diretta verso il Piemonte, arrivata improvvisamente sbandata nella corsa opposta. Proprio in quel momento stava transitando un camion, condotto da Piero Bergia, 41 anni, residente a Carmagnola (To), in via Einaudi. L'uomo ha cercato frenare, inutilmente: l'automotrice si è schiantata frontalmente contro l'utilitaria.

I corpi dei due giovani genovesi sono stati sbalzati a diversi metri di distanza: l'autostrada è rimasta bloccata per oltre mezzora. Il tempo necessario per rendere nuovo percorribile le corsie.

E' intervenuta una pattuglia della polstrada di Carcare, che ha ricostruito l'incidente: con tutta probabilità, il conducente dell'utilitaria è stato sorpreso da un colpo di sonno; altrimenti non si spiega l'imprevvisa sbandata, tra l'altro all'inizio di un rettilineo, con visibilità perfetta. L'incidente potrebbe essere stato scatenato anche da un'improvvisa foratura, questa ipotesi appare abbastanza improbabile.

Edoardo Pierelli era sposato da pochi mesi: con i suoi genitori e la moglie gestiva un ristorante a Serra di Pamparato, in provincia di Cuneo.

m. nu.

Due motociclisti morti Genova in uno scontro

GENOVA — Due persone che viaggiavano a bordo di una motocicletta morte ieri mattina a Genova nello scontro un Sono Silvano Badino, 46 anni e Massimiliano Massari 21 che percorrevano in discesa corso Montegrappa nel centro cittadino. All'uscita da una curva, Badino, che era alla guida della moto, ha accelerato all'ingresso di un rettilineo abbandona e perdendo il controllo del veicolo che è forte velocità contro un camion che proveniva in senso opposto.

Ieri è stato sentito l'ex assessore comunale di Savona

Processo-Teardo: De Dominicis si difende accusando Dossetti

Nel corso dell'udienza di oggi sarà interrogato anche Roberto Siccardi

SAVONA — Se non si tratta di una linea di difesa concordata, l'interrogatorio di ieri, di Massimo De Dominicis, architetto, ex vicepresidente Iacp e ex assessore all'urbanistica di Savona, in per associazione a delinquere, mafia, ne e corruzione, al è iniziato ci gioco al massacro fra gli imputati.

Il professionista ha preso a Giovanni Dossetti, grande «elemosiniere» del presunto gruppo mafioso che avrebbe fatto capo ad Alberto Teardo, con molta disinvoltura.

«Era un testimone che millantava il governo di migliaia di poltrici — ha detto De Dominicis — *e andava in giro a raccattare favori imprenditori vantando la qualifica emissario del pci. Lo tenni a sapere da Lorenzo Torterolo e lo diffidai».*

Giovanni Dossetti, però, per l'accusa, non è di poca caratura nella presunta organizzazione mafiosa: ha incassato centinaia di milioni per conto terzi e, in banca, ha un gruzzolo di tutto rispetto. Gli imprenditori «concussi» non hanno neppure discusso le sue richieste.

Ed che De Dominicis rivalsa indicando come l'autore di un «piano econo-

mico» che Dossetti riteneva utile agli uomini pci ed affido all'ex assessore all'urbanistica.

Si tratta di un paio di documenti che contengono la ripartizione di tangenti su appalti e lottizzazioni Ciames di Albisola denominata operazione Novara) e costruzione alloggi popolari.

Sono parte della documentazione contenuta nella busta sequestrata a De Dominicis. Portava la dicitura: «A personale parte di Teardo».

Scritture a mano e a macchina sono state attribuite ad Alberto Teardo, e fino ad ora sembrava pacifico che l'involucro fosse stato recapitato e consegnato personalmente, o tramite fiduciari, dall'ex presidente della giunta regionale ligure all'ex assessore comunale.

De Dominicis, ieri, ha proposto una nuova versione. *«Qualcuno, forse mia moglie, ha infilato in una busta che mi mandato Teardo* — ha detto — *il piano economico di Dossetti che non è altro che un bluff».*

Ciononostante quando, ieri mattino, i carabinieri irruppero nella sua abitazione e lo setacciarono, De Dominicis fece sparire la in un cassetto.

Nel corso dell'udienza presidente del tribunale, Gennaro Avolio, è ritornato più volte vicenda di questa busta il cui contenuto sembra essere estremamente compromettente per gli imputati.

Vi leggono cifre e percentuali che l'accusa definisce *«una precisa ripartizione di tangenti sui vari appalti che sulle previsioni dei prezzi».*

Nell'interrogatorio si è parlato anche dell'Aica, dei conti correnti bancari, degli appalti Iacp, di una concessione edilizia ad Angelo Benazzo, latitante, arrestato mafia presidente dell'Aica, e di cinque alloggi venduti al Comune tramite l'architetto Dominicis.

Sono gli elementi quali si basano le accuse di concussione e corruzione. Se ne riparlerà oggi più dettagliatamente.

In chiusura di udienza un incidente tra pm e difesa di De Dominicis. Il procuratore Russo ha chiesto il sequestro documenti e memorie difensive sulle quali l'imputato ha la difesa. Il tribunale, dopo le proteste dell'avv. Dedola, si è ritirato in camera di consiglio ha respinto la richiesta del rappresentante della pubblica accusa.

Saliba

Ancora discussioni sulla vocazione turistica di Chiavari

Poca sabbia sulle spiagge che disastro la balneazione

Una lettera del presidente dell'Azienda soggiorno al sindaco

CHIAVARI — Il sole questi giorni sta incoraggiando molti chiaresi e anche qualche turista straniero, arrivato in anticipo sulla stagione, a frequentare le spiagge cittadine. Tra tronchi d'albero e rottami portati dal fiume (specie nella del Lido, dove non è ancora cominciata la «toilette» annuale della spiaggia) cominciano a vedere i primi costumi bagno.

Contemporaneamente sono ricominciate le discussioni sulla vocazione turistico-balneare di Chiavari, che per molti viene mortificata dalla situazione delle spiagge. Il presidente dell'Azienda Boggiorno (e capogruppo psi in Comune) Corticelli ha inviato una lettera al sindaco De Petro (dc) chiedendo un tempestivo intervento per migliorare l'inabbia- Questo prattutto nella zona occidentale costa, tra i bagni Comunali e Cabbiano, dove dovrebbe trovar posto una grande spiaggia. Oggi c'è solo una striscia di sabbia circondata da scogli. C'è poi, sostiene Corticelli, il problema della convenzione i bagni comunali, che sta per scadere.

In vista stagione balneare, Chiavari dovrebbe in effetti riconsiderare tutta la sua fascia costiera e programmare gli interventi. Perché, ad esempio, si domanda Corticelli, non riprendere la vecchia, buona usanza rovesciare ogni primavera qualche camionata sabbia sulla spiaggia tra Marina Giulia? Fino a non molti anni fa quest'operazione dimostrava salutare, visto che poi le mareggiate distribuivano uniformemente la sabbia lungo tutto l'arco della spiaggia.

Ci sono poi altre della costa davvero dimenticate, come la scogliera che costeggia piazza Milano, compresa dalla diga a pettine che si trova proprio davanti, e stessa antistante la colonia Para, dove la striscia sabbiosa va e viene a seconda degli umori del mare. Qualche anno fa si verificarono episodi curiosi: dopo alcune mareggiate alcuni stabilimenti balneari si trovarono completamente privi di spiaggia mentre il gioco delle correnti aveva creato, a che decine di metri, nuove spiagge libere.

Chiavari non vuol più, si dice, basarsi solo sul «balneare», ma neppure deve rinnegare (oltretutto senza avere alternative) quest'importante veicolo di promozione turistica.

curiosità. Sarà il è proibito, sarà perché è la più vicina alla strada e quindi all'auto, la spiaggia davanti Cantiere Navale Chiavari era, ieri pomeriggio, la più affollata di tutto il lungomare cittadino. I nemici del Cantiere hanno di che gongolare.

m. r.

Inaugurazione del archeologico a Chiavari

CHIAVARI — Il archeologico di Palazzo a Chiavari, chiuso diversi anni per importanti lavori di restauro, sarà inaugurato domani pomeriggio nella sede via Costaguta (ore con il patrocinio Soprintendenza Archeologica e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Subato, invece, si aprirà, sempre a Rocca, la manifestazione «Incontro con il Museo: giorni a Palazzo Rocca».

I locali piano nobile dell'edificio, recentemente restaurati dal Comune con la consulenza dell'architetto Claudio Montagni, saranno per la prima volta a disposizione del pubblico (orario 9,30/11,30-16,30/18,30).

(m. r.)

Camogli, i lavori interessano la parte di proprietà della «Pini»

Eredità Milesi: il Comune blocca la ristrutturazione

Mancano i parcheggi - La società ha già presentato ricorso al Tar

CAMOGLI — trasformata in appartamenti una porzione della «eredità Milesi» a Ruta di Camogli? Il progetto di ristrutturazione di una parte del complesso alberghiero, quella di proprietà della società «Pini». per il momento bloccato dal Comune di Camogli e della vicenda dovrà interessarsi il Tribunale amministrativo regionale. Il Comune non ha rilasciato la licenza perché nell'intervento di ristrutturazione società ha previsto la realizzazione di posti auto. La società «Pini» ha presentato un ricorso al Tar contestando la decisione del Comune e sostenendo regolarità della procedura seguita (a giudizio della società la previsione dei parcheggi è preesistente).

Il problema della «eredità Milesi», composta dagli alberghi Paradiso e Italia un tempo mèta di turismo d'élite e oggi ridotti allo stato di rudere si trascina ormai da molti anni. Dopo una serie controversie l'eredità e ripartita fra la società «Pini» il Comune e la Curia. Venuto meno il vincolo alberghiero, la società intende trasformare il maggiore dei due edifici in normali abitazioni. L'operazione sulla quale il Comune vorrebbe poter esercitare un controllo generale, soprattutto rivolto alla determinazione dei prezzi di vendita delle superfici.

Pur trattandosi di un'area inclusa nelle di recupero individuate dal Comune nell'ambito del territorio di Camogli, non è certo che il Comune sia legittimato a questo tipo di controllo dagli strumenti urbanistici in vigore. Il parere Tar dovrebbe fare chiarezza sulla materia giuridica.

Quanto resto del complesso, il Comune ha accettato la quota parte di eredità e dovrebbe definire la trattativa con la Curia per assorbire anche la sua percentuale e diventare quindi unico proprietario del secondo edificio. I tempi della trattativa appaiono però ancora lunghi. Curia e Comune devono infatti accordarsi sul prezzo per l'acquisizione pubblica dell'immobile e poiché di cifra sarà certamente superiore possibilità finanziarie Comune necessario un contributo regionale, anche per quanto riguarda la successiva ristrutturazione dell'edificio.

a. pi.

Chiesti anni per i neofascisti Genova

GENOVA — Condanne, nel complesso, a anni di reclusione sono state chieste dal pubblico ministero Luigi Carli processo, davanti alla corte d'assise del capoluogo ligure, nei riguardi di sette giovani neofascisti genovesi.

I sette imputati (tre detenuti e quattro agli arresti domiciliari) sono accusati di aver fatto parte di «Terza posizione».

Queste le pene proposte dal rappresentante della pubblica accusa: cinque anni e otto mesi per Giovanni Tognoni (detenuto) considerato il «capo» del gruppo, cinque anni e quattro mesi per Marco Goldberg e Carlo Tognoni (anch'essi detenuti), anni e dieci mesi ciascuno per Paola Goldberg, Andrea Trenti, Massimo Terzegno Benoni e Andrea Longhetti (agli arresti domiciliari).

BINGO 2
A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI SCIOPERI

ECCELLENZA - I biancorossi guardano al futuro con ottimismo

Cuneo dopo Orbassano ha la salvezza in tasca

Cinque punti di vantaggio dovrebbero mettere al riparo da sorprese - Parla Risso

CUNEO — La terza vittoria esterna del Cuneo Alpitour, conquistata sul campo di Orbassano (0-2), è servita ai biancorossi a scrollarsi di dosso, a metà di sorprese clamorose, qualsiasi patema di retrocessione. Un vantaggio di cinque punti, a cinque giornate dalla conclusione del torneo, consente a Pancera e compagni di guardare al futuro con ottimismo.

La partita di Orbassano è durata poco e non ha detto molto in chiave tecnica. C'è stata una grande e provvidenziale parata di Colombo in apertura e poi, in poco più di cinque minuti, tra il 17 e il 20', la gara si è risolta. Due difensori, Claudio Dalmasso e Walter Battaglino, hanno firmato le reti del Cuneo entrambe su calcio piazzato. E' un fatto quasi straordinario per una squadra che finora ha saputo trasformare davvero poco i calci di punizione.

Dalmasso, con un tiro di sinistro e Battaglino con una conclusione centrale, ma molto forte, di destro, hanno risolto la partita che dopo non ha in pratica avuto più storia. Il Cuneo si è limitato a controllare la reazione dell'Orbassano che è stata abbastanza blanda e non ha prodotto grandi pericoli per la porta difesa con la solita bravura da Colombo.

Per Vittorio Risso è stato un successo molto importante. «Volevamo i due punti per giocare con tranquillità il finale di campionato, siamo riusciti a ottenerli e questo è quanto più conta. Non mi aspettavo nell'incontro con l'Orbassano che si potesse cercare lo spettacolo. La partita è in pratica durata venti minuti con il nostro raddoppio non avrei più nulla da dire».

Per una volta, la squadra di Risso ha saputo raccogliere subito in termini di gol le occasioni favorevoli andando a segno con la prima rete stagionale del giovane Battaglino con la terza segnatura di Dalmasso già goleador contro Acqui e Ivrea. A Orbassano è ritornato in formazione Giulio Facchini rimessosi dopo lo svenimento che lo ha tenuto fuori tre domeniche. Ha giocato una mezz'ora di servizio limitando poi il maggior impegno di azione, a conferma di una condizione non ancora perfetta.

Domenica 28 Acqui con una sentitissima in più di preparazione. Facchini dovrebbe tornare al miglior rendimento.

Con la vittoria di Orbassano, il Cuneo si è portato a quota 24 punti, con cinque lunghezze di vantaggio nei confronti della coppia Ivrea-Vado.

Osserva il vice-presidente, Elio Borroso: «Una battuta d'arresto, anche soltanto parziale contro l'ultima in classifica avrebbe avuto riflessi negativi sul morale. La vittoria, invece, ci regala ottimismo, con una quota-salvezza che non dovrebbe più impensierire. Fissiamo guardare alla trasferta di Acqui, dove i ternani tenteranno vendicare il 5-1 dell'andata, senza troppi patemi. Ai giocatori chiedia- il massimo impegno, per ottenere un buon finale di campionato. E' nei nostri programmi e nelle nostre possibilità, e ci potrebbe regalare un piazzamento conclusivo lusinghiero».

Gualtiero Franco

Il successo sul Moncalieri ha riportato la serenità

Albese, clima tranquillo (e si pensa al Pinerolo)

Gli avversari non hanno stimoli di classifica, ma sono agguerriti

Carlo Borgogno

ALBA — In un'atmosfera ritornata serena dopo i due punti conquistati con il Moncalieri, l'Albese Casa Rurale di Gallo si appresta ad affrontare il secondo impegno casalingo consecutivo.

Domenica al San Eusebio sarà di scena il Pinerolo, altra squadra che non ha più particolari stimoli di classifica, ma che è comunque temibile accorciata come dimostra la sua posizione subito a ridosso delle grandi.

Per l'Albese però a questo punto tutti gli avversari si equivalgono: la squadra ha necessità di fare punti e non può guardare in faccia nessuno. La vittoria con il Moncalieri che ha riportato la tranquillità fra giocatori e dirigenti ha però fatto dimenticare le vecchie ruggini in quell'incontro.

Anche con la formazione torinese l'undici di Borgalino ha stentato non poco per trovare la via del gol ed è riuscito a perforare la difesa ospite solo dopo un'ora e un quarto di gioco.

La gara ha confermato ancora una volta che la formazione azzurra si trova maggiormente a suo agio se le squadre di alta classifica che praticano un gioco più aperto e tecnicamente elevato, che non contro squadre che scendono in campo per puntare allo 0 a 0.

Prova ne sia che contro il Moncalieri, dopo aver fatto saltare la difesa il primo gol, l'Albese è riuscita immediatamente a raddoppiare non appena gli ospiti hanno accennato a scoprirsi. Al di là delle eventuali pecche la vittoria è stata importantissima, tanto più che i diretti rivali nella lotta per la permanenza in Eccellenza hanno pareggiato, per cui i langaroli hanno ora raggiunto in classifica il Varazze ed hanno portato a quattro i punti di vantaggio sull'Ivrea e sul Vado.

Il prossimo turno potrebbe ancora essere favorevole ai colori azzurri, visto che l'Ivrea riceverà l'Aosta, penultima ancora alla portata e il Varazze la Calcese, ormai lanciato verso la C2.

Il Vado ospiterà invece l'Albenga, formazione tranquilla che potrebbe anche non costituire un ostacolo insormontabile per una squadra disperata.

a. s.

LO SPORT DEL «BATTI E CORRI» HA SOLIDE RADICI NEL CUNEESE

A Fossano la tradizione del baseball è rilanciata dall'Audisio in serie B

Ci sono anche giovani di Mondovì e Saluzzo nella formazione che affronta per il secondo anno il campionato nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOSSANO — Il baseball arrivò con le truppe di occupazione americane e i ragazzi si appassionarono subito allo sport del «batti e corri». I soldati regalavano cioccolata, mazze e guantoni, messaggi di pace dopo le tragedie della guerra.

Il Dino Zanubutti, ora dirigente del Bc Savona, raccolse il «ramoscello d'ulivo» e nel '48 fondò la prima squadra di Fossano, destinata a vivere anni d'oro dal '51 al '53, con la promozione in serie A fallita d'un soffio in un infuocato incontro con il Genova Club e molti in città ancora ricordano.

Trent'anni dopo, Fossano rimane la capitale del baseball cuneese, con la formazione dell'Audisio che affronta per la seconda stagione consecutiva il campionato nazionale di serie B. «*La "rosa" è formata da giovani di Fossano, Mondovì e Saluzzo* — spiega Michele Rosso, responsabile provinciale della Federazione —, *il meglio della "Granda", tutta unita per puntare in alto*».

«*Il nostro primo obiettivo è diventare un centro promozionale dello sport americano* — dice il dirigente Alberto Rivero — *e speriamo di avere presto un campo regolamentare, per essere più vicini e dividere gli spazi con il calcio*».

Ma è già tempo di campionato. Domenica il Fossano inizia il torneo cadetto in trasferta di Torino contro il Foni: l'esordio in casa il 28 aprile, ospite l'Avigliana.

«*Dovremo affrontare i migliori squadre del Piemonte e della Liguria* — spiega il presidente Dario Bono, grande giocatore degli Anni Cinquanta — *in 14 incontri di andata e ritorno, da aprile a fine luglio*».

Il direttivo dell'Audisio, presieduto da Bono, è composto da P.C. Viale (vice), Giuseppe Perone (segretario), Bartolomeo Tolfini, Guido Sandrone, Bruno Genesio, Teobaldo Rovella, Flavio Ambrogio, Alberto Rivero, Riccardo Duca, Michele Rosso e Luigi Rolandone (consiglieri).

Fossano. La grossa (1985 del Bc Audisio, che partecipa al campionato di serie B di baseball (Foto Grande Diffus)

«*Uno dei risultati* — collaborazione *altri centri della provincia è l'inserimento nell'Audisio dei fratelli Boc, di Mondovì, selezionati nella Nazionale juniores e campioni europei allievi nell'83 in Belgio*», dice ancora Michele Rosso.

A disposizione del manager Dino Gabri e degli istruttori Luigi Bertola e Bartolomeo Tolfini ci sono Corrado Barocchio (II base), Alessandro Bella (III base, ricevitore) Riccardo Duca (I base) Claudio Sandrone (lanciatore) Vincenzo Curti, Giuseppe Curti e Roberto Bonino (esterni), Giovanni Boc (lanciatore, III base), Andrea Mana (I base), Antonello (lanciatore, interbase), Claudio Giaccardi (I base), Mauro Gianoglio (esterno), Mauro Feandi (III base), Carlo Gianoglio (esterno), Riccardo Rosana (lanciatore, III base), Teobaldo Rovella (ricevitore), G. Carlo Gazzera e Ivano Biga (esterni). Inoltre, due allievi e quattro giovanissimi, un promettente vivaio.

Lo «sponsor». L'Audisio Industrie Alimentari ha rinnovato l'abbinamento pubblicitario dell'84, vent'anni dopo la prima «sponsorizzazione» ai baseball fossanesi. «*L'ambizione è di arrivare in serie A* — dice il presidente Bono — *e le possibilità tecniche ci sono*».

Il «resto della provincia». Si gioca a baseball anche a Mondovì, Cuneo e Bovès. Il Diamante Mondovì punta sull'attività giovanile (qui è «nato» Antonello Boc), il Dronero Club Cuneo raccoglie nel capoluogo l'eredità di precedenti società, il Bovès si presenta ai via in campionato completamente rinnovato. Auguri.

Giuseppe Grosso

Minicalcetto a Entracque

ENTRACQUE — Si disputa dal 25 al 28 aprile la seconda edizione dell'«Entracque», torneo di minicalcetto organizzato dall'Associazione calcio Entracque e il bar Oran Viver.

Sei le squadre partecipanti. Il Podio a Cuneo; Comicor a Entracque; Biancaneve di Valdieri, Autopiù di Torino; Usque Tandem Cuneo; Bar Oran Viver Entracque.

Tutti gli incontri, a eccezione della finale in programma per domenica pomeriggio, si disputeranno in notturna

Nuoto: Cristina Canale

CUNEO — La rappresentativa provinciale di nuoto (che raggruppava atleti di quattro società: Cuneo nuoto, Liberty Cuneo, Mondovì, Swimming Savigliano) ha conquistato un onorevole quarto posto nella sfida regionale.

Particolarmente significativa la prestazione di Cristina Canale (portacolori della Cuneo Nuoto) che si è imposta alla grande nelle ragazze facendo registrare la terza prestazione nazionale di categoria della stagione nei 100

SECONDA CATEGORIA - Cinque giornate al termine

La Clavesanese è promossa Il Cavallermaggiore spera

CUNEO — A cinque giornate dal termine del campionato la Clavesanese con altri punti di vantaggio sul Ceresole e Cuneo 3 praticamente promossa in Prima categoria.

Nel girone I la Cavallermaggiore continua a sognare la clamorosa impresa del campionato nel Trofarello è praticamente sicuro di dover affrontare in maggio lo spareggio per la promozione. Stefano Bertello, allenatore dei torinesi, ha dichiarato: «Siamo ancora in corsa per la vittoria finale, ma non ci illudiamo troppo. Sappiamo che la Clavesanese ha vinto il derby con la Dogliani».

Sconfitta netta per Ar Cuneo 3 che è stato superato dal penultimo Centallo. Bene il Bernezzo che ha battuto il Ceresole. Il Savigliano ha superato il Bra. Il Ceresole mantiene il secondo posto a pari merito con il Bernezzo. Il Sommariva Perno ha battuto col risultato tennistico di 6-0 il Villanova, grazie alle reti di Parlagreco e Aprile.

Nel girone I tranquillo pareggio di Mellea e Peveragno in casa del Cavallermaggiore che ha surclassato la Stella Azzurra 4 calcio-cinque reti con le doppiette di Castagnino e Massimo e con Rosso e Aprile. Importante trasferta per il Racconigi vittorioso per tre a due sul campo di Crocetta.

Domenica nella nona giornata il Clavesanese gioca in casa contro il Robilante mentre il Cavallermaggiore sarà ospite in trasferta del derby il Racconigi. Questi gli altri incontri in calendario: Garessio-Brunetta, Santa Croce-Boves; Sommariva Perno-Cuneo, Dogliani-Mellea, Falletto-Pedona; Pro Villanova-Narzolese.

Classifica girone N: Clavesanese punti 39; Ar Cuneo 29; Falletto di Verzuolo 24; Sommariva Perno 23; Boves e Narzolese 21; Doglianese, Pedona e Villanova 20; Mellea e Robilante 18; Garessio 17; Bernezzo 16; S. Croce 4.

b. a.

TERZA - Situazione nei gironi cuneesi

Genola capolista non ha problemi

CUNEO — Ancora un rompicapo per tre gironi provinciali della terza categoria guidati dal Villafalletto, dal Genola e dalla Canalese.

Nel girone A il Roata Chiusani, approfittando del turno di riposo della capolista Villafalletto, si è portato a un punto dai rivali con la vittoria di misura sull'Auxilium Cuneo. Le distanze tuttavia, potrebbero nuovamente ristabilirsi già domenica prossima quando il Roata dovrà effettuare anch'esso la sosta prevista dal calendario. Una rete di Tolosano ha dato i due punti al Villanovetta a spese del Lagnasco mentre la Torretta ha sconfitto nettamente per tre a uno, uno spento e disconcentrato Ronchi.

Due a zero per il Donatello contro il Chiusa Pesio con i gols di Caforio e Ivo. Uno a uno tra Sandamianese-Oriani e Cervasca-Passatore. Per il fanalino coda la Sandamianese è il primo punto in classifica.

Nel girone B, dove riposava la Margaritese, nessun problema per la capolista Genola, vittoriosa per cinque a due contro la Saluzzese. Mezza battuta d'arresto per l'Augusta Benese, seconda in graduatoria: i benesi sono stati fermati dal pareggio dal cotlaccio Racconese e vedono allontanarsi la possibilità di agguantare il Genola. Con le reti di Sattirancesco, Agnesina e Rinaldi tutte nel secondo tempo, la Trinitese ha superato la Virtus Carassone e raggiunge al secondo posto la Benese. L'Ama Brenta Ceva, scesa in campo privo di ben nove titolari, è stata sconfitta per quattro a due dal Cervere, mentre il Carrù pur mettendo in mostra una marcata superiorità territoriale, è andato oltre lo zero a zero con il Magliano centro.

Due a due tra Roretese e Marene.

Nel girone C inaspettata battuta d'arresto per la capolista Canalese, sconfitta in casa dalla Montatese. A due punti e con una partita in meno al primo posto la Ceresolese che è arrivata sulla Scaglinghese grazie a una rete di Aldo Bertola. Zero a zero tra San Giovanni e Pralormo in una dinamica partita di fine stagione mentre la Caramagnese è stata nettamente sconfitta per tre a zero dalla Virlese.

Uno a uno tra Venza d'Alba e Paesana.

Domenica è in programma l'ottava giornata del ritorno. Si giocano: Girone A: Lagnasco-Chiusa Pesio; Auxilium Cuneo-Oriani; La Torretta-Villafalletto; Cervasca-Sandamianese; Passatore-Donatello; Ronchi-Villanovetta. Riposa il Roata Chiusani.

Girone B: Sanmichelese-Virtus Carassone; Bagnasco-Magliano Centro; Ama Brenta-Margaritese; Marene-Carrù; Roretese-Trinitese; Cervere-Genola. Riposa l'Augusta Benese.

Girone C: Scaglinghese-Paesana; San Bernardo-Pralormo; Montatese-Caramagnese; Canalese-San Giovanni; Pancalieri-Venza; Ceresolese-Virlese.

b. a.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli?
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 35 323 dalle 18,30
in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara
tutti i giorni Tel. 0321/452 333

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA. LA DIMENSIONE DELLA PERFORMANCE.
0-1.TRE 167 Km/h. Scatto prestazioni brucianti e velocità da primato: da 0 a 100 Km/h in soli 12,5 secondi grazie all'esclusivo motore 1.300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tutto ciò in uno spazio contenuto di una tranquilla utilitaria, appena 4,2 lt per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.
890 Km CON UN PIENO. L'unica piccola con cilindrata e autonomia speciali Opel Corsa, nella versione 1.200 cc, con la 5ª marcia da primi 21 Km/h a 90 Km/h, con un pieno di benzina vi fa girare un mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1.200 è dotata per ulteriore risparmio di consumi di fasi superare i 154 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.
430 lt DI CARICO. Un vano di più di 4 metri cubi vi basta? La compatta che vi offre uno spazio davvero eccezionale per ogni tipo di bagaglio. Mentre la versione 1.300 Corsa GT/E ha ancora qualcosa da aggiungere: tappezzeria di velluto, vetri atermici, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DAI CONCESSIONARI OPEL DI CUNEO

ASTUTO S.n.c.
Piazza Romanisio, 10
12045 Fossano

F.lli [illegible] S.r.l.
Via Cuneo, 104
12011 Borgo S. Dalmazzo

[illegible] S.n.c.
C.so Asti, 45/47 (S.S. 231)
12051 Alba/Vaccheria

OPEL

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
1° Bricincontro di Alba e delle Langhe
MERCOLEDI' 1° MAGGIO

COGNOME
TEL.

REGOLAMENTO

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/681241 - 42
C.so Europa, 138 - 12051 ALBA (CN)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La tamburina
FIAMMA: 2010 l'anno del contatto
ITALIA: chiuso
NAZIONALE: Duro a violento
MONVISO: Il principe di Homburg
ALBA

CORINO: 2010 l'anno del contatto
EDEN: Il siciliano
MORETTA: Sandino federali

BARGE

COMUNALE: I giustizieri del sabato

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Una donna particolare

BRA

IMPERO: 2010 l'anno del contatto
VITTORIA: Urla silenzio.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo
DORIA: riposo

DOGLIANI

CIVICO: riposo

DRONERO

IRIS: Gorky Park

MONDOVI'

BERTOLA: Sotto il vulcano

ORMEA

ARISTON: riposo

SALUZZO

CIVICO: Un giustiziato a Beverly Hills.
ITALIA: Assassinio a luci rosse.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13
Alba: Costa via Vitt. Emanuele 36
Bra: Fides via Piumati 1
Ceva: Galvina via Moreno 52
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30
Savigliano: Bonfiglio via [illegible]

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX [illegible] 39 - tel. 67 042

Croce Bianca festa a Ceva

CEVA — Festa della Croce Bianca domenica nella cittadina, con una cerimonia che s'inizierà alle 9 nel teatro Marenco.

Saranno distribuiti ai volontari gli attestati di frequenza alle lezioni di pronto soccorso; alle 10, in piazza Gandolfi, benedizione di una nuova ambulanza.

Sanremo, una nuova iniziativa per rilanciare il turismo

La cura dei week-end del sole

Da un'idea di Gino Moro - Lo studio dell'Azienda di soggiorno - Agevolazioni, sconti, regali: seguire il collaudato modello di Rimini - Ottimismo del presidente Rovere - I dettagli

SANREMO — «*Il turismo attenente è in* ■ *Perché non tentiamo* ■ *guarirlo con i weekend* ■ *sole?*». La proposta, avanzata tempo fa da Gino Moro, titolare di ■ boutiques di via Matteotti, ■ questi giorni è oggetto di studio dell'azienda ■ soggiorno. Il suo neopresidente, Vittorio Rovere, ha in mente di ■ re i «*weekend del sole*» a tempi brevissimi.

«*E' inseguibile* — ha dichiarato Rovere — *che il meccanismo, se ben rettificato, potrebbe portare nuovi flussi turistici a Sanremo e in tutta la Riviera. Più presenze,* ■ *praticatto nei periodi di bassa stagione, darebbero una salv*■ *impennata all'economia che sta languendo*».

In ■ si tratterebbe di questo: Sanremo dovrebbe copiare quanto sta avvenendo, già da tempo e ■ ■ cesso, a Rimini ■ ■ molti altri centri turistici dell'Adria■. Dice Roberto Nardini, membro del comitato manifestazioni: «*Alla* ■ *di quegli weekend ci dare essere* ■ *collaborazione degli alberghi, dei casinò, dei negozianti. La formula è semplice: offrire al turista, italiano e straniero, un "pacchetto-relax" stuzzicante, soprattutto sotto il profilo economico. Dargli cioè* ■ *possibilità di trascorrere il fine settimana, oppure due o tre giorni di vacanza nella città del festival e del casinò, a due passi dalla Costa Azzurra, a prezzo stracciato*».

In ■■■ al presidente dell'azienda di soggiorno c'è ■■ una bozza, molto dettagliata, del progetto. «*Se desideriamo risultati* — ha dichiarato Rovere — *è indispensabile l'*■■*porto di tutti, dall'assessorato al turismo alle varie categorie commerciali e turistiche della città*».

Diversi commercianti ■ albergatori si sono ■■ dichiarati favorevoli. I «*weekend del sole*» dovrebbero diventare presto, anche se ■■ sperimentale (6 mesi?), una realtà. In concreto gli hotel, come pure ■ pensioni, offriranno vitto ed alloggio ■■■ tati del 40-50%.

Il cliente, al momento di ritirare la chiave della camera, dovrebbe ricevere dal portie■ anche il «*tesserino del sole*». Un ticket, o carnet particolare, con cui il villeggiante potrà ottenere, durante il suo soggiorno a Sanremo, molti ed interessanti vantag■.

Quali? «*Per esempio* — ha detto uno degli artefici dell'iniziativa — *l'ingresso gratis alle sale da gioco del casinò, oppure l'omaggio* ■ *una fiche* ■ *10-20 mila lire*». L'elenco dei cadeaux continua ■■ l'ingresso gratuito al circolo del «*golf degli ulivi*», ai tennis club, sulla motonave «*Bon Diana*» per una gita nel golfo (ovviamente mare permettendo), ■ museo, ■■■ spiaggia. Per lo shopping, poi, sconti (dal 10 al 20%?) presso negozi convenzionati.

Stesso discorso per ristoranti, night club ed altri locali pubblici. Sempre sull'esempio collaudatissimo di Rimini, per dare maggiore importan■ e ■■■■■ al programma, i negozi dovrebbero però tenere aperto alla domenica. L'iniziativa, per riuscire, dovrà essere ben pubblicizza■. ■ Si parla ■ ■■■ stanziamento di ■ milioni eventualmente a carico dell'assessorato al Turismo. La fetta più grossa della cifra, secondo gli ideatori, dovrebbe andare ■■■ Rai per sponsorizzare i «*weekend del sole*» in trasmissioni ■■■ quella ■ Pippo Baudo e Raffaella Carrà.

■■■ Basso

Il bel tempo favorisce l'arrivo di giunti anche in mot»

La festa degli alberi ■ Sanremo

SANREMO — La squadra antincendio volontari di Sanremo ha organizzato, in collaborazione con il Corpo Forestale e le scuole elementari e materne di San Bartolomeo la seconda festa degli alberi.

La manifestazione, che intende sensibilizzare la popolazione ed i giovani in particolare sul problema della progressiva distruzione del patrimonio verde, si svolgerà sabato prossimo nella curva di Marzocco (in via Monte Ortigara).

(c.ó.)

I candidati per comunali, provinciali ■ circoscrizionali

La de rinuncia al capolista I liberali ne schierano due

Nelle liste dello scudo crociato confermati tutti i consiglieri comunali uscenti tranne Vassallo ■ Adolfo - Leone e Gaglio guidano le liste del pli

IMPERIA — Presentate le liste ■■ candidati democristiani e liberali. Niente capoli■ (come era già accaduto cinque anni fa), nella dc, dove, per la prima volta dal do■ guerra, non figura nessun membro della famiglia ■ ajola. Ad eccezione di Pippo Vassallo, passato alla Provincia, e ■ Vittorio Adolfo tutti i consiglieri uscenti sono stati confermati. Parecchi sono i nomi nuovi.

Questo l'elenco completo. Tommaso Accinelli, Benedet■ Adolfo, Enzo Amabile, Franco Amoretti, Tommaso Ino Barla, Maria Cristina Bergonzo, Pietro Lucio Brunengo, Ugo Campagna, Osvaldo Cantestabile, Giovanni De Cicco, Ivo De Michelis, Sergio De Nicola, Nicola Faicicla, Franco Ferrarese, Domenico Ferrero, Domenico Gandolfo, Caterina Garibbo Siri, Romano Garibbo, Nello Giannini, Franco Goriero, Gi■■■ Gramondo, Giovanni Guidotti, Sergio Lanteri, Egle Lippiello Enrico Lupi, Antonio Montanari, Luca Oddone, Gabriele Orengia, Luigi Pellizzari, Gian Carlo Pighini, Sergio Platania, Giacomo Raineri, Franca Rambaldi, Giovanni ■ nella Giuseppe Salvo, Renato Savala, ■■■ Borsci, Emilio Varaldo, Luigi Verda, Giovanni Zingaro.

Per le circoscrizioni, i capolista democristiani sono: Eligio Barla (prima), Giuseppe Zarbo (seconda), Domenico Zambarelli (terza), Giuseppe Ardoino «Tullan» (quarta), Eraldo Anetta (quinta).

Per i liberali due sono i capolista per le comunali: il segretario provinciale del partito Rodolfo Leone e l'ex-consigliere Giorgio Gaglio ■■ altri candidati sono: Luciangr■ Aimo, Giorgio Amullo, Guglielmo Armentani, Giovanni Bessone, Bruno Boldrin, Elios Bordero, Luisiano Bottino, Laura Brisio, Carlo Buksnip, Giancarlo Callegari, Vincenzo Carlini, Carla Delfino ■ Diana, Gian Carlo Gallo, Gianna Gandolfo in Gandolfo, Maria Angela Gibelli, Silvia Giribaldi, Franco Labò, Luigi Carlo Lamberti, Gaetano Longordo, Luigi Lupi, Gaetanino Maienza, Francesco Marcianò, Massimo Marino, Carlo Marzetti, Giovanni Massa, ■■■ Milana, Gianluigi Petrini, Raffaele Riano, Anselmo Rossini, Massimo Sertmaglio, Nicola Stefanolo, Lucio Tesserini, Riccardo Torti, Egidio Tornaturi, Lucio Varia, Roberto Viani, Massimiliano Zanchi, Pietro Tropini.

Questi i candidati liberali per le provinciali: Vittorio Prevosto (Badalucco + Taggia 1), Giovanni Battista Emanuelli (Taggia 2), Vincenzo Bramardi (Sanremo 1), Marco Lupi (Sanremo 2), Alessandro Moroni (Sanremo 3), Gaetano Del Gaudio (Sanremo 4), Aldo Trucco (Sanremo ■ Francesco ■■■ (Santemo 6), Bruno Siri (Sanremo 7), Concetta Garibaldi (Bordighera 1), Marco Bemeria (Bordighera 1), Lavinia Civaliero in ■■■ (Ventimiglia 1 e Pigna Dolceacqua), Teresa Muratore (Ventimiglia 2), Giorgio Rolando (Ventimiglia 3), Antoni■ Milana (Imperia 1), Carlo Brizio (Imperia 2) ed Raffaele Costa (Imperia 3, Pontedassio Pieve di Teco), Luigiano Bottino (Imperia 4 e 5), Mario Beltrami (Diano Marina).

I capolista del pli per le circoscrizioni ■■■ Giancarlo Callegari (prima), Gianluigi Petrini (seconda), ■■■ Boschero Gerra, Massimiliano Zanchi (quarta), Maria Angela Gibelli (quinta).

Stefano Delfino

Camporosso Si scontrano tre liste

CAMPOROSSO — Sono state presentate tre liste. ■■ dc presenta: Achille Grassi, ■■■■ uscente nonché capolista, i consiglieri uscenti Mariano Curti (consigliere del Consorzio del Ponente), Silvana Fiasca (assessore ai Servizi sociali), Mario Gestro (membro del Consorzio agrario), Ferdinando Giordano (vicesindaco), Gianfranco Mazzucchi (assessore all'Urbanistica), Michele Mezzalesia (consigliere uscente), Piero Simondini (assessore alla Cultura) e Ugo Tovello (consigliere uscente). Sette i nomi nuovi presentati: Elena Franzoni, Rocco Giovinazzo, Claudio Lovato, Carmelo Molina, Fantino Montrieone, Aldo Rossi.

La terza lista, recante il contrassegno di «Nuova Camporosso», è composta ■■ Gianni Andreotti, Luciano Arabia, Rodolfo Berre, Gian Domenico Cassini, Vincenzo Coli, Laura Chiodo, Renato Delogu, Andrea Galmarini, Salvatore Giovinazzo, Attilio Maghetto, Umberto Mancuso, Piero Negri, Raffaele Nicolosi, Mauro Favorella, Sabrina Poggi, Domenico Ricaldo.

L. m.

Imperia, per 2 minuti esclusa la lista civica?

IMPERIA — Per soli due minuti ■ ritardo, la lista civica «Imperia Nuova» rischia di non poter partecipare alla prossima consultazione elettorale. L'elenco dei candidati è stato presentato alla segreteria ■■ Comune quando il termine previsto dalla legge era già scaduto. Ma pare di poco. Una vicenda che, per il gruppo indipendente, ha l'amaro sapore di ■■ beffa.

Protesta Mario Olmo, uno dei suoi «leader»: «E' un giallo. Siamo stati boicottati ■■ questa storia non finisce qui. Avrà forse degli strascichi giudiziari, se la commissione non dovesse accettare la nostra lista siamo fermamente intenzionati, infatti, a rivolgerci al Tribunale Amministrativo Regionale e chiedere che siano invalidate le elezioni, come è successo a Trento».

a. d.

Forse si apre ■■■ fase nell'istruttoria sullo scandalo della casa da gioco

Casinò, altri interrogatori

Il giudice Paolo Arbasino è arrivato apposta da Milano - Tra gli altri è stato sentito l'ex sindaco Osvaldo Vento - Nella nutrita lista dei convocati anche l'avvocato Ettore Ferraro

Sanremo. Osvaldo Vento ieri, prima dell'interrogatorio (Tel.)

SANREMO — Ore 10: l'ex sindaco Osvaldo Vento, accompagnato dall'avvocato difensore Evelina Cristel, scende da una «*Mini Metro*» e imbocca il cancello della caserma dei carabinieri ■ corso Inglesi. Ad attenderlo, al primo piano, c'è il giudice istruttore Paolo Arbasino di Milano, che sta indagando sulla gara d'appalto del casinò. Prima ■ lui, erano arrivati l'ex portaborse di Michele Merlo, Sebastiano Acquaviva, e l'ex consigliere comunale democristiano Antonio Borga.

E' cominciata così ieri mattina, una nuova serie di interrogatori nell'istruttoria sullo scandalo della casa ■ gioco. Il calendario del magistrato, giunto appositamente ■■ capoluogo lombardo ■■■ una collega dell'ufficio istruzione, prevede altri colloqui oggi e forse anche domani. Sarebbero ancora sentiti ex amministratori sanremesi inquisiti e, pare, uno o più testimoni.

Il primo ad essere convocato ■ stato Acquaviva: è arrivato nella ■■■■■ alle 8.30 con l'avvocato Gustavo Latt■ ■' stato seguito, poco dopo, ■■ Borga, che era da solo. Poi l'ex sindaco, che per l'occasione ha ricevuto un permesso speciale. Attualmente è infatti agli arresti domiciliari nella■■■ abitazione di via Capinera, e per ■ prima volta ha potuto lasciare l'alloggio e raggiungere senza scorta, con la sua auto, il luogo dell'interrogatorio.

Alle 11 ■ uscito Acquaviva, mentre Borga ■ stato sentito fino alle 13.30. Un quarto d'ora prima, era arrivato anche l'ex assessore agli Affari speciali Gianfranco Cavalli.

Osvaldo Vento è rimasto nella caserma per oltre cinque ■■■. Quando, alle 15.30, ■ uscito, è apparso tranquillo ■■ ha salutato cronisti e fotografi che erano in attesa dal primo mattino. ■■ lui né l'avvocato Cristel hanno però voluto rilasciare dichiarazioni. Qualche minuto dopo, ■ è concluso anche l'interrogatorio ■■ Cavalli. Il difensore Renzo Brunetti di Savona si è limitato a precisare che ■ tratta di «*una normale prosecuzione dell'istruttoria*».

L'arrivo di Arbasino aveva alimentato ■ città diverse voci. Si parlava di ■■ nuovo capitolo dell'inchiesta magari legato alle rivelazioni del ■■■ Epaminonda ■ all'arresto ■ Borletti e Liguori), di altri possibili arresti.

E' stato lo stesso magistrato, in una brevissima dichiarazione ai giornalisti a smentire, almeno per ■■■ questa ipotesi: «*Non c'è nessun fatto nuovo* — ha detto Paolo Arbasino — *e non si tratta di un'iniziativa legata alla pista Borletti. Sono interrogatori che riguardano episodi già esaminati in questa istruttoria. Sentirò altre persone*».

I colloqui sono proseguiti dopo le 16. Nell'elenco dei convocati ci sono anche l'avvocato Ettore Ferraro (al centro del processo sulle truffe internazionali in corso a Sanremo) e, in qualità di testimone, il vicedirettore della filiale sanremese del Credito Italiano, Giuseppe Solinas. Sarà pure sentito l'ex croupier Pierino Benza, condannato nel maxiprocesso del Solaro e poi nuovamente arrestato per una tentata estorsione.

Claudio Donzella

Concorso per il catasto

IMPERIA — L'Intendenza di finanza di Imperia informa ■■ che è stato ■■■ noto dalla Gazzetta Ufficiale il calendario delle prove scritte del concorso, a 116 posti di geometra dell'amministrazione periferica del Catasto e dei servizi tecnici erariali. ■■■ esami si terranno il 15 e 16 luglio, alle 8,30, al padiglione B di Piazzale Kennedy, alla Fiera del ■■■ di Genova.

Davanti agli uffici ■ alla stazione di pompaggio

Protesta per l'acquedotto Sel denuncia Camporosso

CAMPOROSSO — Martedì alle 22 circa un gruppo ■ ■ utenti dell'acquedotto Sada, che fornisce le reti idriche di Camporosso, Vallecrosia, San Biagio, Soldano, Vallebona e ■■■ parte di quelle ■ Ventimiglia, Bordighera e Dolceacqua, ha protestato vivacemente davanti agli uffici della ditta erogatrice, in via Brale 334, a Camporosso.

Nonostante l'intervento dell'amministratrice unica dell'azienda Bianca Maria Migone, gli utenti indispettiti per la periodica ■■■ d'acqua si sono diretti a casa del direttore dell'acquedotto, ingegner Gianfranco ■■■, che risiede a Ventimiglia in via San Secondo 71 e poi alla stazione di pompaggio a Camporosso.

Sono intervenuti polizia e carabinieri, chiamati dallo stesso Rini. Sei del gruppo dei manifestanti — Roberto Pallanca, 58 anni con il figlio Sandro di 29, abitanti a Camporosso in via Doria 97; Alberto Pasqualino, 58 anni e il figlio ■■■■■ di 30, sempre ■ Camporosso, in via Fra Elia Cassini, 39 anni, di Perinaldo, via San Michele 11; Fiorenzo De Andreis, 37 anni, ■■■■cente a Vallecrosia in via colonnello Aprosio 155 — sono stati identificati dalle forze dell'ordine e denunciati per ingiurie, intralcio e violazione di domicilio.

L'acquedotto, che fornisce un milione di metri cubi agli ■■■ Comuni interessati, avrebbe dovuto essere acquisito ■■ un consorzio che ■ sarebbe dovuto costituire.

La Provincia si era interessata in proposito, ■■ ■■■ iniziate anche le trattative. La stima dell'azienda da parte dei tecnici provinciali si aggirerebbe aggirata sui ■■■■■ e mezzo. L'amministrazione comunale di Vallecrosia avrebbe perfino chiesto alla Regione ■■ intervento di 1 miliardo, per consentire un miglioramento dell'erogazione idrica, visto che ■ Comune dipende esclusivamente dalla ■■■■ per il rifornimento.

Roberto Polli, sindaco di Vallecrosia spiega: «*La Regione ha ignorato le nostre richieste, da tempo i consigli comunali dei Comuni interessati hanno deliberato un ordine del giorno per creare un consorzio, ma stiamo ancora aspettando*».

l. m.

Diano Marina arrestati due giovani

DIANO MARINA — Due giovani di Carignano (Torino), Diego Armiotta, di 21 anni, e Antonio Di Benedetto, 21, sono stati arrestati per contravvenzione a foglio di via obbligatorio ■■■ carabinieri del nucleo operativo, nei pressi della stazione ferroviaria.

I due ragazzi, allontanati nei giorni scorsi ■■ Alassio, dovranno far ritorno nella città ■■ residenza seguendo un preciso itinerario. Non hanno saputo giustificare il cambio di direzione e il forte ritardo nel rientro a Carignano.

(m. l.)

Un arresto ■ controlli ■ Imperia

IMPERIA — La squadra mobile della questura ha arrestato a Imperia Matteo Nocera, 34 anni, originario di Palermo e residente a Livorno ■■■■ era colpito da un mandato di cattura di un giudice istruttore ■■ tribunale di Torino, per ■■■■■ in detenzione di armi e altri reati. Nocera, da qualche tempo alloggiato nel capoluo■■ è stato trasferito alle carceri di Torino.

In un'altra operazione la polizia ha allontanato dalla provincia, con fogli ■ rimpatrio, sei stranieri.

(l. d.)

All'istituto di Imperia troppe richieste di iscrizione ai corsi per programmatori

Al «Ruffini» chi studierà il computer?

Il preside: «C'è già un progetto per potenziare le attrezzature» - I genitori: «Ingiusta la selezione in base al profitto»

IMPERIA — Con quale criterio ■■■■■ scelti gli studenti che hanno ■■■ domanda■■■■ di iscrizione ■ corsi per programmatori?

L'interrogativo ha suscitato ■■ polemiche e discussioni fra genitori, allievi e docenti dell'Istituto tecnico statale «Ruffini» di Imperia (il più frequentato di tutta la provincia) con un totale di oltre mille iscritti.

■ problema ■ ■■■ nel corso commerciale. Le classi interessate sono le sei sezioni della A alla F: di seconda I corsi per programmatori, infatti, partono dal terzo anno ma la selezione viene effettuata con un anticipo ■ ■■■ sei mesi.

Assolutamente anche se possiede un progetto ■ potenziamento al Ruffini, è ■ l'unico laboratorio specializzato (dotato di computer).

Dice il preside, Severino Arobbio: «*Un laboratorio serve due corsi completi della stessa alla quinta. E quanto abbiamo nel nostro istituto per ora non possiamo fare di più. Esiste un finanziamento del ministero per la realizzazione di una seconda aula-computer, ma occorre del tempo. L'acquisto per decine e decine di milioni, di nuovi calcolatori richiede un'attenta valutazione*».

Aggiunge il preside: «*Il numero degli studenti desiderosi di accedere alle ■■■■ per programmatori è in continua crescita. E' un problema che ci sta a cuore e l'obiettivo è di passare da due a quattro corsi completi*».

Protestano alcuni genitori: «*Molti ragazzi si sono iscritti a questa scuola con l'intenzione di accedere ai corsi per programmatori. Neppure quella possibilità avrebbe un'ingiustizia*».

Sotto accusa anche i criteri che si pensa di adottare per la selezione. Spiegano alcuni genitori: «*Si procederà in base ai meriti e al profitto di ogni singolo allievo. In questo modo però saranno pesantemente penalizzati gli studenti delle ultime sezioni nell'ordine: F, E, D, C. Non è un mistero infatti che queste classi, rispetto all'A e alla B, siano più esposte a frequenti supplenze e altri problemi. Lo conferma* ■ *necessità di* ■■■ *mento della prima iscrizione, di dover procedere al sorteggio*».

Precisa il preside: «*La selezione per meriti scolastici è prevista ■■ regolamenti non è un criterio che ci* ■■■ *inventati da un giorno all'altro*».

E' stata anche ■■■■ la proposta dei doppi turni.

m. t.

Ospedaletti, ■ sindaco riapre le scuole medie

OSPEDALETTI — I 150 ragazzi delle medie di Ospedaletti oggi potranno riprendere le lezioni, dopo una settimana ■ vacanza forzata.

Il sindaco Riccardo Bracco, pci, ha infatti disposto la riapertura delle scuole ■ ordine Margotto in via provvisoria, fino a giugno. Spiega Bracco: «*Ho preso questa decisione, nonostante il parere negativo dell'ufficiale sanitario, per venire incontro alle legittime esigenze di* ■■■ *fessori, genitori e studenti. Me ne assumo la completa responsabilità, comportato anche da alcuni giudizi tecnici*».

Il progettista la ■■■■ costruttrice e il direttore dei lavori (il complesso è ancora da completare, anche se funziona da quattro anni) hanno infatti sottolineato che gli inconvenienti rilevati dall'ufficiale sanitario Francesco Bien non pregiudicano la salute degli studenti né l'attività didattica.

«*Il provvedimento di riapertura* — aggiunge il sindaco — *è giustificato anche ■■ uno stato di necessità e da motivi di ordine pubblico. Le famiglie degli alunni avevano rifiutato categoricamente ogni sistemazione alternativa*».

Nel suo rapporto il dottor Stra aveva segnalato una serie di particolari che contrasterebbero con un decreto ministeriale in tema ■ edilizia scolastica: ■■■■ di 2,95 metri (invece che tre) dei locali del primo piano, finestre troppo strette, eccessivo calore nei corridoi per un «effetto serra» delle vetrate.

Conclude il sindaco: «*I genitori da noi interpellati hanno dato un giudizio diverso. L'accusa è buona, fa spazio e disponibilità di ciascuno studente superiore alle tabelle ministeriali. L'impresa appaltatrice, inoltre, sta già lavorando per eliminare alcuni inconvenienti come l'insufficiente insonorizzazione delle aule*».

c. d.

A Diano si riapre il banco del lotto

DIANO MARINA — Riaprirà presto i battenti, a Diano Marina, il banco del ■■■■. L'amministrazione ■■■■ hale ha reso ■■■ che il ministero delle Finanze ha disposto il trasferimento nella cittadina ■ un funzionario, attualmente in servizio a Brescia. A confermare la notizia della ripresa d'attività, vi sarebbe anche un dispaccio giunto all'intendenza di finanza, ■■■ pare sia indicata come data ■ apertura della nuova ricevitoria, quella del 1° maggio.

(l. d.)

Due feriti portati all'estero

IMPERIA — Due autolettighe della Croce Bianca ■ Porto Maurizio hanno compiuto due trasporti straordinari all'estero. Gli equipaggi del pronto ■■■■■ hanno accompagnato due turisti, ricoverati negli ospedali di Bordighera e Imperia, rispettivamente in Svizzera e Olanda.

(l. d.)

I pittori di Pieve

PIEVE ■ TECO — Lungo via Nazionale, nella sede della Pro Loco, ■■■ espone le opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 8,30 alle 11.

Il porto in vetrina

IMPERIA — Lo scorcio di un porto ■ il tema dell'opera in vetrina, in questo periodo, ■■■ Galleria «*Baffi/oglio*», sotto i Portici di via Bonfante, a Oneglia. La sala è aperta ogni giorno feriale dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ■■■ alle 19.

■■■ Ramenghi

IMPERIA — Alla Galleria d'arte «*Il Parrasio*», nel caratteristico quartiere di Porto Maurizio, espone la pittrice ■■■ Anna Ramenghi. L'interessante rassegna si può visitare lunedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Terre e vetri

DIANO MARINA — A Pa■■■ ■■■ Fared, sede dell'azienda ■ soggiorno ■ Diano, si tiene ■ personale di Patrizia, noto artista locale. L'originale mostra di sculture-ceramiche si intitola «*Terre e vetri*». Orario 10-12,30 e 16-20.

Umberto Corradi

IMPERIA — Il pittore Umberto Corradi chiude oggi la sua personale alla galleria d'arte «*Il Rondò*», di Oneglia. Nella sala sono state ■■■ tra ■ sue più significative realizzazioni. Orario 10-12 16-19,30.

La Scaletta

IMPERIA — ■ ■■■ dell'Associazione culturale «*Arte per Arte*», in via Costanzo, nel centro di Oneglia è aperta «La Scaletta». Orario 15,30-19.

Cultura marinara

CERVO — ■■ Castello ■ Cervo, è esposta una ricca e originale collezione d'oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario, giorni feriali, 10-13, 16-18,30.

Egisto Corradi a Diano

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico di Diano Marina, espone ■ pittore dianese Ernesto Corradi. Orario 9,30-12,30, 16-19.

Due artisti

SANREMO — All'hotel ■azionale (via Nazionale), è continua la mostra ■ pittura di Wagner Roxelia e Schwab Herberd, due artisti che presentano in contemporanea le loro ultime opere ispirate soprattutto a temi e stili classico-moderni. La mostra si ■■■■■ sabato.

Barbadirame

OSPEDALETTI — E' stata prorogata fino a domenica ■ mostra ■ Mario Raimondo detto «*Barbadirame*» in ■■■ presso la Biblioteca Civica (via Regina Margherita). Il

b. m.

ECONOMICI

■■■■■ Grandi magazzini abbigliamento uomo (anche misure forti) assumono 5 anche principiante. Sanremo ■■ C.I.M. 84 ■ 315. Aperta via ■■■ 42 bis ore ■■■■.

ALASSIO 5 operatori locali 100 mq e più con magazzino laboratorio artigiano. Telefonare 0182 20 674.

LA TUA GIOVANE AMICA

TRIBUNALE DI IMPERIA

■■■ **POPOLO ITALIANO**

R.G. n. 1912/84

Il Pretore di Albenga ■■■■■ Francesco Arnaud ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro **CALABRO' Domenico**, nato a Siderno il 9-3-44 e residente a Torino ■■■ Sebastopoli n. 293

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 perché, con ■■ ■■■■■, esecutivi del medesimo disegno criminoso, emettevano, senza che presso il traente esistessero i relativi fondi di copertura, i seguenti assegni di C.C.:

1) assegno di L. 2.000.000 su Albenga il 30-4-1984;
2) assegno di L. 2.837.000 su Borghetto S.S. il 10-5-1984

ipotesi grave per l'elevato importo degli assegni emessi. Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale.

OMISSIS

P.Q.M.

visti ■■ artt. 483 e 484 C.P.P., dichiara Calabrò Domenico responsabile del reato ascrittogli, e concessele le attenuanti generiche ■■■■■ equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di mesi 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.

■■■ la pubblicazione della sentenza, ■■ estratto, nel quotidiano «La Stampa» di Torino, la dichiara di immediata esecuzione ■■■ il periodo di un anno.

Albenga 13-2-1985

IL CANCELLIERE
f.to L. Alemanno

IL PRETORE
f.to dr. G. Arnaud

Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione

Albenga, li 11 aprile 1985

L. CANCELLIERE
A. ■■■■■

Ormai solo per i drogati il verde di via Giuria

Un parco dimenticato nel centro di Savona

L'area è chiusa da quasi un anno - Doveva essere un'oasi per anziani e bambini - Come il recupero? Alcune proposte

Savona. L'ingresso, chiuso, dei giardini di via Pietro Giuria

SAVONA — Tossicodipendenti e vandali si sono ormai impossessati del piccolo parco di via Giuria che i savonesi chiamano il bunker per le sue caratteristiche architettoniche

Minacciato dal crollo dell'attiguo oratorio dei «Beginini» il parco è da quasi un anno, per ragioni di sicurezza, interdetto ai cittadini

Realizzato dal Comune con una spesa di oltre mezzo miliardo avrebbe dovuto costituire un'oasi di riposo per gli anziani del centro storico e di gioco per i bambini. Il «parco-bunker», racchiuso da mura possenti in cemento sulle quali non si interpiantano neppure le piante rampicanti, è invece in disuso ed in completo abbandono. Non sono stati neppure attivati i fontanini «antipolvere», le toilette, dove c'è acqua calda, realizzati ai suoi piedi

La sua vita ai [illegible] dei Il crollo [illegible] una parte [illegible] tetto dell'oratorio, che non ha grande valore artistico, a parte alcuni [illegible]chi, ha portato alla chiusura dell'area verde e da allora sono passati quasi dodici mesi.

Ma come era facilmente ipotizzabile è diventato il regno [illegible] drogati e [illegible] imbrattatori di muri. A chi [illegible] guarda dall'alto si presenta, ora, come una struttura avviata, senza urgenti interventi al suo completo degrado

[illegible], il bunker è chiuso dai cancelli ma questi non [illegible] un ostacolo per chi cerca [illegible] posto tranquillo, appartato.

Perché, dunque, non si adottano provvedimenti? In attesa di decidere definitivamente sulla sorte dell'oratorio (per il suo restauro, con destinazione a sala concerti e conferenze, era stata indicata una spesa di 600 milioni) non si eliminerebbe il pericolo facendo crollare definitivamente il tetto e le altre parti malsicure? In tal [illegible] e con una spesa assai limitata il piccolo parco potrebbe essere riaperto al pubblico.

Dice l'ingegner [illegible] Peluffo, presidente [illegible] società «A Campanassa» [illegible]. Il Palazzo degli Anziani, si affaccia sul parco: «*In attesa di una decisione qualcosa si potrebbe sicuramente fare. Si dovrebbe cercare di conservare l'oratorio anche spendendo meno del preventivato. Per quanto riguarda l'eventuale abbattimento bisognerebbe prima stabilire quali conseguenze ciò potrebbe avere per gli edifici appoggiati all'oratorio e occupati da alloggi in parte abitati ed in parte in disuso*

R. S.

NOTIZIA FLASH NOTIZIA FLASH

Savona, è morto Oriolo un «veterano dello sport»

Mario Griolo

SAVONA — Mario Griolo, classe 1905 capitano di lungo corso, si è spento serenamente, tra le braccia del figlio Gigi e Sergio Veterano dello sport a Savona era un personaggio simpatico a tutti. Il primo amore l'automobilismo poi la bicicletta.

E stato al vertici dell'Unione ciclistica savonese, della Fulgor, della «Torre del Mare», ha seguito sin il Giro d'Italia che in Milano Sanremo. [illegible] ha mancato di collaborare col Savona Calcio

Una messa di suffragio sarà celebrata sabato, alle 18, in Duomo. *(l. p.)*

Caso Viveri, altri interrogatori

ALBENGA — Il giudice istruttore Filippo Maffeo, che a giorni assumerà la funzione di pretore di Albenga, è trascorso ieri la giornata presso il comando compagnia carabinieri ingaunio in via Massena per quelle che dovrebbero essere le ultime battute dell'inchiesta in corso sul sindaco Angelo Viveri (concorso per l'assunzione di personale all'asilo nido di via Torino e quello di sovrapposizione di tetto).

Il magistrato ha sentito due nuovi testimoni indiziati di reato, Ombretta Pastorino e Concetta Violi, assistite dall'avv. Nazzareno Siccardi, ed altre due testimoni, Fiorella Siboni, maestra, e Vittoria Trozza, che fa parte del personale dell'istituto *(p. m.)*

A SAVONA E A FINALE CONFERME E RINUNCE TRA I CANDIDATI

Pci in testa, dc in coda

La «corsa» dei partiti per la posizione dei simboli sulle schede - Presentate le liste per le regionali, provinciali e comunali - Non molte le sorprese

SAVONA — La [illegible] del gambero l'ha vinta la dc, che [illegible] è piazzata all'ultimo posto su quasi tutte le schede. E' una posizione ambita quanto la prima, che [illegible] pci, secondo tradizione, è riuscito ad aggiudicarsi, stavolta però non in modo totale come in passato (per [illegible] comunali a Cairo è stato preceduto dalla dc, ad Alassio dal psdi)

All'ufficio elettorale mandamentale sono state presentate 12 liste per il Consiglio regionale. I seggi a disposizione della provincia di Savona sono saliti da [illegible] a 7, e oltre [illegible] partiti [illegible] così dire tradizionali si [illegible] aggiunti vari «movimenti». Nel [illegible] avranno ottenuto consiglieri soltanto il pci, la dc e il psi. Ieri, per quanto riguarda il capoluogo, sono risultati [illegible] liste, nell'ordine, questi partiti: pci, Lega veneta, dp, psdi, Unione Valdostana, partito pensionati, pli, Lista veneta, pri, msi, psi, dc.

Alle regionali nessuna novità dell'ultima [illegible] per quanto riguarda i candidati.

Per il Consiglio provinciale le liste scendono a 9 e sono, sempre secondo l'ordine di presentazione: pci, dp, psdi, partito pensionati, msi, pri, pli, psi, [illegible]

Ieri mattina, poco prima [illegible] mezzogiorno, a palazzo Sisto IV, sono state presentate le ultime liste per il rinnovo del Consiglio comunale di Savona. I «verdi» non [illegible] sono fatti vivi, anche nel capoluogo niente sorprese, tutto [illegible] do il solito.

Per il rinnovo del Consiglio comunale le liste sono 9. Nell'ordine: pci, dp, partito pensionati, pli, [illegible], pri, msi, psdi, [illegible]. Qualche novità dell'ultima [illegible] ora [illegible] mancata

Tra i repubblicani, ad esempio, nessun capolista, si è seguito il criterio dell'ordine alfabetico. Tra i [illegible] figurano il segretario Renzo Brunetti, alcuni tra i suoi più [illegible] collaboratori (Andrea Censi, Angela Poggi Maria Luisa Madini, Lucilla Bianchini), molti professionisti, [illegible] il cardiologo Martinen[illegible], il professor Toni, l'ingegner Ruscaglia, lo psicologo Pallanca.

I socialdemocratici hanno ringiovanito parecchio, anche loro si sono presentati in ordine alfabetico. A parte nomi noti come Audifred, Berte, Bertini, Caporza, c'è [illegible] calciatore, Beppe Corbellini, già del Savona e della Sanremese.

Il psi ha presentato [illegible] lista annunciata, con [illegible] professor Mario Besasso, capolista di bandiera. In extremis sono saltate due candidature: Ida Franza e Pietro Morea, che hanno rinunciato

Tutto secondo il previsto per la dc. Per le comunali e provinciali il responso delle primarie, col segretario Accordi[illegible] capolista

Ivo Pastorino

Accolto il ricorso Cerva nelle liste

SAVONA — Carlo Cerva, vicesegretario regionale dc si è visto accogliere, dalla direzione nazionale, il ricorso per la sua esclusione dalla lista per le provinciali e assegnare doppiezza il collegio Savona 2, poi quello di Spotorno-Noli. *(l. p.)*

Gli ecologisti rinunciano

FINALE LIGURE — Per il Comune sette partiti in lizza, uno in meno rispetto al 1980 quando era presente anche la lista dei «verdi».

Partito comunista: Rollà; Baldini; Baruzzo; Basalla; Bertarello; Bianchi, Bolla; Caniaglio; Carbone; Carzolio, Cattaneo; Cavaliere; Colombo; De Cia; De Scioli; Ferro; Finocchio; Imperiale; Isnardi, Lanteri; Marella; Medica; Morazzo; Pastorino; Pastorino; Pellifroni; Schiappapietra; Sueito; Vallarino; Venturino.

Psi: Alcardi; Basso, Bernardini, Boetto, Bonomi, Dreassi; Castellazzi, Cevere, Cerro, Cristofoli, Dorio, Demanuele, [illegible] Pasquale, D'Onofrio, Frione, Gualini, Maslero, Massaferro, Pampanaro, Reseigno, Richeri, Rocchetti, Rolla, Vidimari, Spotorno, Donora Crippa, Fugardo, Lecali, Rosa

Psdi: Umberto Renato Bimonetti, Vincenzo Arecco, Pietro Aldo Dadamo, Franco Bavassano, Silvano Barbano, Ruggero Bassani, Agostino Bonomo, Renato Bolla, Umberto Botta, Emilio Bovero, Domenico Brilli, Francesco Casella, Giancarlo Doglio, Antonio Donofrio, Bartolomeo Dutto, Franca Ferrera, Luigi Grazola, Aldo Parodi, Aldo Pisano, Giacomo Taddeo, Giacomo Vezzulla, Remo Dirlo, Alessandro Tonello

Pli: Augusto Accinelli, Anna Maria Angelini, Augusta Bardelli, Enrico Beltrame, Renato Calleri, Luigi Calvini, Maurizio Clemente, Walter Dall'Ara, Pier Felice De Giovanni, Emanuela Ghirardi, Antonio [illegible]elli, Marisa Oldrini, [illegible]olio Tartuffo, Eva Maria Trullo, Michela Zino, Paolo Zino, Giancarlo Zunino.

Democrazia cristiana: Pietro Cassulla, Emanuele Alonzo, Mario Badano, Susanna Berra, Aldo Bertoni, Pietro Bianco, Carlo [illegible], Pier Domenico Conte, Giuseppe Fernandez, Ugo Fieschi, Sergio Filidei, Gabriella Fracchia, Luciano Larghero, Giacomo Manibertu, Pablo Manca, Giobatta Minetti, Luigi Montaldo, Giancarlo Oddone, Vincenzo Pumpurano, Pier Giorgio Parodi, Eugenio Piacopo, Luigi Puppo, Enrico Richeri, Rinaldo [illegible] Giuseppe Ruffino, Guido Rulfo, Mario Trotta, Sebastiano Villa, Maria Volpe, Aldo Zanobbio.

Msi-destra nazionale: Livia Calcagno, Lucia Cipriani, Pierluigi Costa, Massimiliano Ferrero, Ugo Ferrero, Giorgio Ferro, Ezio Franconi, Bruno Garola, Leonardo Lagasio, Rocco La Rocca, Daniela Marchetti, Remo Nardinini, Luigi Rossano, Roberto Ruggeri, Mauro Sciolla, Pietro Scocca, Isabella Serra, Cesare Solari, Alfredo Tagliero, Sigrid Regina Tegler, Luca Tellini, Sidonia Torchio, Dario Torre, Remo Tozzi, Giovanni Tripp, Paolo Trojca, Gianfranco Varesio, Antonio Vassallo, Gaetano Ventura, Lionello Verano

Pri: Enzo Accinelli, Beatrice Badano, Milena Badano, Beatrice Bosio, Fiorenzo Ciampi, Giuseppe Chillemi, Innocenzo Firpo, Daniele Lagasi, Destino Lazier, Gianni Madella, Giorgio Manberto, Roberto Mantovani, Francesco Marino Mannoia, Giovanni Muraglia, Gian Pietro Pamparino, Giuseppe Pesce, Antonio Scalvini, Vincenzo Torcello, Achille Valente.

a. d.

Presentate le liste per le comunali nei centri della Val Bormida

Cairo, la dc brucia i comunisti

Lo scudocrociato sarà al primo posto sulla scheda - Goso capolista per il pci - Per la prima volta sarà presente anche dp - I candidati a Cengio, Millesimo, Altare, Dego, Murialdo

CAIRO M. — La democrazia cristiana, con il simbolo al primo posto sulla scheda elettorale, rappresenta l'unica grande novità delle prossime consultazioni comunali. Con un vero e proprio colpo di mano i rappresentanti dello scudo crociato sono riusciti a strappare quello che da sempre era [illegible] primato del pci.

Le liste per il maggiore Comune della Valle Bormida sono sette: dc, pci, dp, msi, pri, psdi e psi.

I democristiani hanno scelto [illegible] capolista l'avvocato Piero Castagneti insieme con [illegible] medico Giorgio Galero, un noto pediatra, e il pensionato Italo Giordano. Poi nella lista alfabetica [illegible] subito agli occhi [illegible] di Cesare Brin, [illegible] presidente dell'Unione Sportiva Cairese. Una scelta questa azzeccata in quanto la dc può contare sui voti di una parte dei tifosissimi della compagine giallobù.

Una scelta che ha praticamente distrutto l'asse Cairese-Ezio Fossati, [illegible] uscente dello sport, comunista.

Il pci ha scelto come capolista Giulio Goso, un candidato che punta alle poltrone [illegible] sindaco al posto di Oscar Assandri, vicesindaco uscente che è al n. 2

Per [illegible] prima volta, democrazia proletaria ha presentato i [illegible] candidati. Punta tutto su Flavio Strocchio, dipendente comunale di Cosseria, e consigliere [illegible] nel Comune di Altare. Strocchio ha portato con sé ecologisti dissidenti del pci e indipendenti di sinistra. Uno schieramento che potrebbe danneggiare notevolmente la supremazia comunista.

Per quanto riguarda il [illegible] movimento sociale e [illegible] partito repubblicano italiano presentano candidati di bandiera.

Il psdi ha invece come capolista l'assessore alle finanze uscente Giorgio Garra e punta, per il secondo seggio [illegible] pensionato Alfredo Bracco. Infine i socialisti che tentano di rafforzare la loro posizione e riconfermano come capolista il sindaco uscente Osvaldo Chebello.

Insieme a lui è stato chiamato un giovane medico, il dottor Giovanni Perdono, [illegible] Pier Giuseppe Bonifacino, Franco Garbero, un commerciante di [illegible] Giuseppe di Cairo, Cesare Quelrazza, fondatore del [illegible] «Jeri giovani», che [illegible] almeno vent'anni ricopre in Comune la carica di assessore, e il ferroviere Fiorenzo Carsi.

Per quanto riguarda gli altri Comuni della Valle Bormida, ad Altare la democrazia [illegible] cristiana, fallito il tentativo di un accordo con il pci, ha presentato una [illegible] di soli tre nomi. A Millesimo democristiani e socialisti [illegible] sono alleati in una lista unica che è stata [illegible] definita «L'alleanza anti-Zoppi». Il sindaco uscente

A Cengio, è riproposta la candidatura di Guido Bormioli, sindaco uscente e segretario provinciale del psi, a Dego, Giuseppe Genta dovrà fare i conti con una opposizione rinforzata, mentre a Bormida [illegible] è ricandidato [illegible] democristiano Ermenegildo Barlocco. Infine a Murialdo il sindaco uscente Giuseppe Chiarra, democristiano, si trova ad affrontare le accuse dell'opposizione che [illegible] rimproverano [illegible] recente [illegible] mentazione giudiziaria per interessi privati in atti d'ufficio.

g. p. c.

Incidente a Borghetto Donna grave

BORGHETTO S.S. — Filomena Fava di anni Borghetto Corso Europa 37 in prognosi riservata per fratture multiple ed il marito Franco Giannunzio [illegible] anni con prognosi di 40 giorni, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra sera [illegible] confine tra Borghetto e Loano sulla Aurelia nel pressi un [illegible]aggio pedonale. Secondo la ricostruzione della Polstrada di Finale, intervenuta c[illegible] una pattuglia e [illegible] due ambulanze della Cri Loano, i due coniugi, mentre attraversano la statale in senso monti-mare, sono stati travolti da una 127 condotta da Laura Barbero 28 anni, Borghetto via Marzini 9, che forse non ha scorto i pedoni che si trovavano sulla carreggiata. *(g. m.)*

Albenga Dibattito con Muccioli

ALBENGA — Il dibattito che avrebbe dovuto tenersi [illegible] Albenga sulle tossicodipendenze, con l'intervento di Vincenzo Muccioli, fondatore di San Patrignano, annunciato erroneamente, a seguito [illegible] di uno scambio di data, per martedì scorso presso il Salone Hucnia (ore 21), si terrà martedì prossimo 23 aprile con identico [illegible]. *(g. m.)*

Spotorno Gli sfrattati dal prefetto

SPOTORNO — Giovanni Sechi, del comitato sfrattati [illegible] Spotorno, che [illegible] ispira [illegible] Movimento Federativo Democratico, ha annunciato che, nei prossimi giorni, sarà presentato al prefetto un documento firmato [illegible] sindaci del comprensorio savonese, e da centinaia [illegible] sfrattati, con cui si chiede al rappresentante del governo [illegible] intervenire in modo concreto. *(m. riv.)*

ABC — SAVONA via XX Settembre 24 r. Tel. (019) 26 218 (3 linee)
COMPRENSORIO SAVONESE
NOTO RISTORANTE PIZZERIA
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]

MONDOBIANCHE
[illegible]
SAVONA LIBERO
con giardino-orto privato,
— 3 camere, sala ingresso, bagno, cucina grande ed ampia dispensa,
— cantina e 2 poggioli,
— ristrutturato ed in ordine,
(L. 50 000 000 [+ 4] trattabili)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mar... 1 - tel. 593 587): Centro di Comm... Stagione di prosa 1984-85. Posto... 14.000-16.000. Ore 20.30 Guarnaschelli... Marcello Romeo - Il Cielo Buttafava... Compagnia Lina Volonghi... Drammaturgia Lauricella. Prenotazioni... al botteghino privatista con la Cop... Galleria Mazzini di Cornigliano. Ore... botteghino 10-13 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via ... 79 - tel. 583 378). Opera e... Stagione lirica 1985. Venerdì... Puccini per Andrea Chénier. Orario botteghino 10-12 30 15 30-18. Prezzi 25.000 - 15.000

SALA CARIGNANO (vico Vito Elia 8 - tel. 885 333). Centro Ligure... Concerti di primavera, prezzi 15.000 con 31. Campagna meneghina di Giorgio Gaber, Paolo Felice Arcelli, Giuseppe Pierpaolo Tenisci. Domani ore 21 Pecos di Aldo Accardone - Regia di Vito Pertucci. Orario botteghino 10-13 15-19

SALA E DUSE (via Bartolomeo ... 1 - tel. ...). Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Prezzi 14.000 - 8000. Ore 20.30 Il cielo di Talamone, di Paolo Calderon de la Barca, regia di Mario Missiroli. Compagnia con Elsa Pagni, Rossella De Bernardi, Antonio Pennarola, Mariangela Cammisa, Mario Maranzana, Carmelo Maltese e compagnia Stabile del Teatro di Genova. Orario botteghino 10-13 15-21

TEATRINO ALCIONE (via Camp... 47, tel. ...). Stagione ... 85. ... Teatro della Tosse. Stagione 84-85. Ore 21 Il bugiardo e la regina, di Corneille. Pubblico e Chantal Poullain. Domani replica per le scuole ore 10.30. Ore 21 Le famiglie Benè, di Armando Bisso, con Lia Curcio e Compagnia Echegaray

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540 241): Una pantera nel parco aperto

ARISTON (via San Matteo 19, tel. ...): Golden Club. Regia F. Ford ... Ore 15.30-17.45, 20.15, 22.30

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 110): Lady Hawke. Ore 15, 16.50-19.45, 20.30, 22.30. L. 4000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. ...): prezzi ridotti di Amadeus e Vanessa. V. 18

CORALLO (via Roccatagliata Ceccardi, tel. 540 485): Il gorilla di ... 17.30-19.10, 20.50-22.30

DIONISO (via Cornigliano 11, tel. 345 866): Segni bagnati di mia ... Vist 18 L. 1.000

GRATTACIELO (... Dante 43, tel. ...): Beverly Hills cop. Dr 14.30-16.30-18.30-20.45-22.40 L. 6000

ODEON (... Buenos Aires 82, tel. ...): La bella addormentata nel bosco. Dr 15-17.15-19.20-21.30

SECONDE VISIONI

...

CLUB ... (Sala Don Bosco - C. Polleroto 15, tel. 454 285): Un sogno lungo un giorno.

A.M.C. (via E. Degola 4, tel. 499 238): Ragazze prodigio - Rassegna gratuita di cinema. V. 18

ASTORIA (via Cesare ... tel. 456.006): L'ereditiera.

ELDORADO (via Buonarroti, tel. 457.643): Fiumi rossi canzoni mie. Vist 18

SPLENDOR (... V. Varese, ... 250 ...): carnet gentry. V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. ...): Sesso perverso in un mondo violento. V. 18

VERDI (Borzoli Crocetta 1, tel. 871 262): Terminator.

PEGLI

EDEN (Zaccaria, pubblico, parcheggio e gastronomia).

CHIAVARI

ARTON (Piazza di via Entella, tel. 300 686): Mi hanno ucciso... Dr. 16-18-22

CANTERO (Piazza Matteotti 2, tel. 308 936): Lassie rossa.

MIGNON (via M. Lercaro 151, tel. 308 684): La stagione del cuore

NUOVO (via Piacenza 41): Cobra Allos V. 18

CAMPOMORONE

ARIBEL (via Polleverino 2): Fotografando Patrizia.

ARENZANO

ITALIA: Mentre nevi ... V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86 033): Gli amici di Giorgio V. 18

RAPALLO

ORFEONE (via Mameli 47, tel. 50.781): Jaguar.

ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.837): Urla del silenzio.

CIRCHI

CIRCO MONIA ORFEI (Quarto Nervi, tel. 580 674): Prezzi 18.000 - ... - 10.000 - 8.000 - 5.000 (ridotti 18 anni metà prezzo). Oggi pre 14,30 - 21,15, spettacolo Pezza 2000, ogni pre 10 alle 13 Zoo

LA SPEZIA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GARIBOLDI: ... Il viaggio continua... di Nat Pinkerton e Paolo Barlera - Ore 21

CINEMA

ASTOR (via Pal. ... 22.196): Un piedipiatti a Beverly Hills

DIANA (via Bragarina 1 ... tel. 36 714): Omicidio a luci rosse.

ELDORADO (via S. Terenzo tel. 29.563): Femme publique.

JOLLY (via C. Bosco 5, tel. 21.170): Fuck men.

ARS (via Vezzano tel. 20.841): Intimi racconti di vita maglia.

FILMSTUDIO (2 Dor tel. 284 327): ... migliore

ALBISSOLA

COLOMBO: Urla del silenzio.

RITZ: Amadeus

ALBENGA

ASTOR: La gang dei cadaveri.

AMBRA: Urla in gola.

CRISTALLO: Erotic moments

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Rambo

CRISTALLO: Mezza Notte Verde

FINALE LIGURE

DAHONA: Carbon Cash

LOANO

PERLA: Super hot love.

MILLESIMO

ITALIA: La guerra.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La donna in rosso

ENTORNO

CASTELLO: Metropolis.

VARAZZE

TERO: Hotel privé

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Toni addomando

DANTE: Porno mondo di mio marito

HAPERIA: ripos.

ROSSINI: Amadeus

ARIA DI TARDA

CAPITOL: Film a luce rossa

CERIA: Film a luce rossa.

RIVA LIGURE

CORALLO: Film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.671): ore 21,30. Un poliziotto a Beverly Hills.

CENTRALE (via Matteotti ... 21.15): Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo ore 19.30 Urla del silenzio.

ORFEO (corso Matuzia 139, tel. 62.332): Film a luce rossa

RITZ (via Matteotti): Amadeus

SANREMESE (via Monaco): ... than paradise. L. 3.000

FLASH

Tony Scott con Rusca al Louisiana

GENOVA — Stasera alle 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti, si terrà un concerto del clarinettista Tony Scott, che sarà accompagnato al piano da Marco Rusca. Il suo esordio nel mondo del jazz avviene negli Anni 40 mentre prendeva il campo il «bop». Tony Scott comincia quasi subito a lavorare al fianco di alcuni dei maggiori protagonisti della scena newyorkese, da Gillespie a Parker, conquistandosi rapidamente una solida reputazione sia come strumentista, sia come arrangiatore. Dopo aver fatto parte delle orchestre di Buddy Rich, Claude Thornhill, e Charlie Ventura, da vita ad alcune formazioni chiamando a suonare musicisti del valore di Kai Winding, Zoot Sims, Bill Evans, Urbie Green, Dick Katz. Scott ha avuto il merito di inserire con successo il clarinetto nel contesto del movimento be-bop.

GENOVA — Si replica già, alle 9,45 al teatro Instabile di via Cecchi, nell'ambito della rassegna «Pan rondi di dire» patrocinata dall'assessorato alle Istituzioni Scolastiche del Comune, lo spettacolo «Clownmimefool». Il cielo teatrale per i ragazzi delle scuole è organizzato dalla compagnia «La chiave di Campopisano». Nello spettacolo, Elsi Quiz, che proviene dalla scuola del circo tedesco «Domino», è affiancato da Jan Zelinka.

GENOVA — Nel teatro di piazza Leopardi alle 21 si esibiranno Alessandro Hasevi al flauto e Giuseppina Schicchi al clavicembalo in un programma intitolato «La famiglia Bach». Eseguiranno musiche di Johann Sebastian, Johann C. Friederch, Johann Christian, Carl Philipp Emanuel.

GENOVA — Ne... delle manifestazioni celebrative del gemellaggio tra Genova e Marsiglia, oggi, al cineclub Lumière verranno proiettati i seguenti film: «César» di Marcel Pagnol alle 16, «Marsiglia sana sciolti», regia di Paul Carpita, «Marsiglia» di Alex Koelher e «L'heure exquise» di René Allio con Jean Maurel e Isabelle Fenech.

GENOVA — Si apre oggi nella sede della compagnia «La chiave di Campopisano» ... stage di tecnica vocale condotto dal «Roy Hart Theatre». Il seminario si concluderà il ... aprile. «Il «Roy Hart Theatre» è noto per il lavoro di ricerca sulla voce umana e sull'estensione del registro vocale.

I programmi dei due grandi danzatori, entrambi l'altro giorno a Bergamo

Vassiliev già al lavoro per la Scala Plissetskaja lascia l'Opera di Roma

Vassiliev ha incontrato la Plissetskaja alla serata che Bergamo ha dedicato alla danzatrice

BERGAMO — Le due maggiori personalità ... balletto sovietico ... sono trovate (del tutto casualmente) l'altro giorno a Bergamo, senza saperlo l'una dell'altra. Maja Plissetskaja ha partecipato ... teatro Donizetti a un ... in suo onore con proiezioni di filmati ... sui maggiori capolavori. Vladimir Vassiliev si è recato invece a Bergamo con la moglie Ekaterina Maximova per sottoporsi a trattamenti del massaggiatore Piero Bettelli, lo stesso che cura la Fracci e altri importanti danzatori.

Simbolicamente è stato quasi uno scambio di consegne tra chi viene e chi va. Vassiliev ... accinge infatti ad assumere l'incarico di direttore del corpo di ballo della Scala, mentre la Plissetskaja è agli ascoltoli come direttrice del ... di ballo dell'Opera ... Roma. Dopo il «Don Chisciotte» che allestirà alle Terme di Caracalla, in estate, la stella sovietica dovrebbe rientrare definitivamente in Urss.

Per quanto riguarda «Volodja», come lo chiamano affettuosamente anche i moltissimi amici italiani, l'ufficializzazione del suo rapporto con la Scala non è ancora avvenuto e non ... così semplice, considerando la complessità della burocrazia sovietica. Forse, dopo un ...so che verrebbe firmato in questi giorni a Milano, ci sarà una visita del sovrintendente Badini a Mosca per mettere a punto il contratto.

Intanto Vassiliev in questi giorni partecipa ad audizioni per ampliare il corpo di ballo scaligero, soprattutto nel settore maschile. Su una ventina ... ne ha scelti 11 unitamente a una apposita commissione ... ministrice. E' andato anche al teatro Nazionale per guardare molto attentamente le il materiale umano con il quale deve ... Si è dimostrato molto soddisfatto del reparto femminile con molti giovani elementi che stanno emergendo in questi tempi. Pensa invece che ci sarà ancora ... lavorare nel reparto maschile.

Ma Vassiliev non potrà comunque subentrare subito a Rossella Hightower. Il cui contratto scade in luglio. I suoi impegni a Mosca e altrove non gli consentiranno di essere stabilmente a Milano prima di quest'ultimi mesi dell'anno.

La Hightower ha accettato così di prolungare il suo impegno di qualche tempo per non procurare vuoti di potere. Ma già questo intervento è preso molto sul serio ... Vassiliev, come è del resto nel suo temperamento. In questi giorni non si limita a guardare i danzatori, ma lavora assiduamente con loro, mettendosi alla sbarra proprio come l'ultimo componente ... fila ... ballerino.

Luigi Rossi

Diventerà un film il lavoro dell'artista cecoslovacco in scena all'Alcione

Polivka, amaro buffone di corte porta la sua ironia nel cinema

Bolesław Polivka in una scena de «Il buffone» e la regina

GENOVA — *Mimo, clown, attore, autore e regista ... suoi spettacoli, Bolesław Polivka ... presentato l'altro ieri sera* ***Il buffone e la regina****, una piéce ironica sul mestiere del commediante e sulla magia del teatro.*

Polivka è cecoslovacco, figlio d'arte. «Ho cominciato da piccolo a recitare con mia madre prima ancora di frequentare l'Accademia d'arte drammatica di Bratislava e interprete dichiarato e versatile di un teatro povero ma fantasioso e immaginifico.

Una bella e prepotente regina (Chantal Poullain) sceglie tra il pubblico un buffone e gli impone di divertirla. Il buffone naturalmente è Bolesław Polivka: ma prima ... identificarsi nel ruolo, l'attore, in camicia e jeans di velluto, cantellina alcune brevi e divertenti riflessioni su quello che gli spettatori vedranno in seguito. Poi, con un travestimento sotto gli occhi del pubblico, Polivka comincia ... malgrado a far la parte del buffone. Protesta, cerca ... sottrarsi ... sorte che il destino gli ha riservato atteggiando un forte mal di denti, ma il gioco delle parti lo incalza. La regina è il potere e il buffone deve obbedire.

Dopo una lunga serie di spettacoli ... era bandita la parola, per ... prima volta Bolesław Polivka affronta con un lavoro in cui mimica e gestualità non sono gli elementi essenziali.

«Il mio non è teatro politico — spiega — è un discorso personale sul mondo dell'attore. Poi ciascun spettatore chiaramente può trarre le impressioni che crede dalle numerose metafore che compongono il testo».

Bolesław Polivka recita in italiano ma lontano dal polacco preferisce parlare in francese. Con un gioco di parole spiega che «recitare è un divertimento ... per molte lingue, compreso il francese si dice giocare lo gioco sul palcoscenico con le parti, e infatti il buffone recita la parte del re con le parole Certo in tutto questo c'è autoironia sarcastico e ... faccia caricatura della gestualità italiana e del sentimentalismo slavo. Ed è naturale che, in fondo trapeli un sentimento di amarezza. Lo stesso personaggio si presta molto. Il buffone e anche il clown sono uomini che pensano ... tragicità. Nel divertimento come nell'amore, d'altra parte, non tutto è sempre positivo».

Lo spettacolo si snoda tra brillanti battute e innumerevoli riferimenti al teatro di Pirandello, di Bertol Brecht e Stanislavski. Bolesław Polivka propone spunti a volte ironici a volte soltanto comici sul rapporto ... l'attore e l'autore, che ... onnipotente dietro le quinte e sul palcoscenico, e su quello tra ...re e pubblico. Alla fine, induce due spettatori a recitare con lui e la platea può dirsi completata.

Il buffone e la regina diventerà presto ... film che Bolesław Polivka, dividendosi come sempre ... l'attività in Italia e in Francia e il lavoro del suo Paese, girerà in Moravia con una troupe cecoslovacca.

Daniela Grondona

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 40, 52, 54 — Ore 16,20 Telefilm L'alleanza Wall, 16,50 Il giraffile, rubrica per i giovani, 17,25 Orizzonti sconosciuti, documentario; 18 Trasmissione sportiva; 19 Liguria nello; 19,15 ... la vostra; 19,50 Vendita promozionale; 20,25 Giovedì prima. Trilussa Bazar; 21,50 Videomix; 22,30 Casa mia

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni; 8 Povera Clara, telefilm; 8,50 Buongiorno amica, 10 Fra l'amare e il potere, telefilm; 10,30 Buongiorno amica 11,15 Redazionale, 11,40 Veronica, il volto dell'amore, telefilm 13,10 Povera Clara, telefilm 14 I cento giorni di Andrea, telefilm 14,30 Fra l'amare e il potere, telefilm, 15 Redazionale, 16 The Invaders, telefilm; 17 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Sally la magia, cartoni, Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni, 18 Andrea Celeste, telefilm 18,50 Redazionale, 19 Flipper, Forza Sugar, cartoni, Bem, cartoni, Phantasmo, cartoni, 20,30 5 minuti con Cesare Lanza 20,35 Andrea Celeste, telefilm 21,20 L'inarrestabile felicità (1941) musicale, 23,15 Parlamoce romano rubrica 24 Film La fortuna è bionda (1943 comico) 1,45 Telefilm Hitchcock; 2,35 Telefilm Garrison's Commandos

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; Mr. Baseball; Calendar man; ... e le ragazze della pallavolo; 8,30 Capriccio e passione, telenovela, 9 Luisana mia, telenovela, 9,30 Veronica il volto dell'amore telenovela, 10,30 Film Una vita lunga un giorno, film; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, 13 Cachemire Figaro, cartone, 13,30 Mademoiselle Anne, cartone 14 Pacific International Airport, sceneggiato 14,30 Luisana mia, telenovela 15 Tra l'amare e il potere, telenovela 16 Vivi, spazio tv per i ragazzi di cartoni, Mr. Baseball; Gordian Cachemire Fighter Mimì e la ragazza della pallavolo; Mademoiselle Anne 18,30 Luisana mia, telenovela 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela 20,20 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 Film Hello Dolly, 23,20 Film Fuga senza scampo, - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 60, 33, 29, 27 — Ore 7 Primomercato, ... rubrica 9 Agente speciale Hunter, telefilm, 10 Tragico destino, film Usa 1946 11,30 Video shop, proposte di acquisto, 12 Shane, telefilm 13 Kosciden, cartoni, 13,30 Trider G7, cartoni 14 Dispersamente tua, telenovela 14,30 Vetrina d'arte e pratica, 17,30 Kosciden, cartoni, 18 Trider G7, cartoni 18,30 Monjiro samurai solitario, telefilm, 19,30 Primogiornale 19,50 Il signore di Baltimora, sceneggiato 20,20 Film Il figlio di Alì Babà avventura storica (1951) 22,10 Bar aperti, programma sportivo-musicale del giovedì, 23,35 Primogiornale, 23,45 Non toccare la donna bianca, film favola grottesco-satirica, (1975)

TELELIGURIA

Ore 13,30 Peyton Place, telefilm; 14,30 Povera Clara, telefilm; 15,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 16 Tra l'amare e il potere, telefilm; 17 Il club di Un cartoni; 18 Peyton ..., telefilm; 19 Goban, cartoni; 19,25 Tra l'amare e il potere, telefilm; 19,50 Film Un fantastico gioco, 21,30 Povera Clara, telefilm; 22,30 I ... giorni di Andrea, telefilm; 23,15 Lotta, 0,15 Buonasera con Italia

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Skippy il canguro telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 La piccola Lulù; ... 10 Film; 11,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12 Squadra speciale telefilm; 12,45 Hello Larry, commedia; 13,15 La brigata del Tigre, telefilm; 14,15 Cow Boy in Africa, telefilm; 15 Malibù, sceneggiato; 16 Hanna & Barbera, cartoni; 16,45 La piccola Lulù, cartoni; 17,15 Skippy il canguro, telefilm; 18 Hello Larry, ... 18,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 18,45 Squadra speciale, telefilm; 19,30 Telegiornale; 19,45 Cow boy in Africa, telefilm; 20,30 La brigata del Tigre, telefilm; 21,30 Film; 23 Telegiornale; 23,15 Film 1,15 Malibù, sceneggiato

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11 La banque de demain; 11,20 Antiope 1 (di 13,30); 11,50 La une chez vous; 12 Feuilleton: La parfumerie de poche; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A plein vie; Série: L'homme d'Amsterdam, 14,40 La maison de TF 1; 15,25 Quarté à Evry; 15,55 Images d'histoire (Magazine); 16,30 Cap Canaveral; 17,30 La chance aux chansons; 18 Le village dans les nuages, 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,30 Série Cosmos de demain; 19,15 Jeu: Anagram, 19,40 Feuilleton: Les Bergeot; 20 Journal, 20,35 ... Un Canon oblique; 21,30 Les jeudis de l'information: Interview, magazine de la rédaction; 22,55 Journal; 23,15 Bistro à la une; 23,20 Cinéma: Quasimodo, film

A 2

Ore 6,45 Télématin (à 8,30, feuilleton La Vent du large) 10,30 Antiope 12 Journal et météo 12,10 Jeu: L'académie des neuf, 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Bergevat et fils; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Cinéma: ... William sous les arbres film 16,35 Magazine: Un temps pour tout, 17,25 Dessins animés; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord (jeu); 19,15 Emissions régionales, 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal, 20,35 Série: Princesse Daisy; 22,10 Atala Dedeux, l'histoire en question, 23,30 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale, 18,55 Dessin animé; Il était une fois l'homme, 20,05 Les jeux, 20,35 La guerre en face; 22,20 Journal; 22,45 Allegretto: David; 22,50 Prélude à la ... «Quatuor en fa majeur» de Mozart

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48 60 — Ore 9,10 Film La signora sulla ... vienna, film commedia (1952), 10,50 Tempo di cinema, rubrica, 10,55 Star Trek, telenovela 12,15 Marcia nuziale, telenovela 13 Anche i ricchi piangono, telenovela, 14 Fantastic Four, cartoni; 14,30 Bello e Sebastien cartoni; 15 Situation ... medy Diego 150%; 16 Lupin III, cartoni, 16,30 Spider Woman, cartoni; 17 Fantastic Four, cartoni, 17,30 Cindy Candy, cartoni, 18 Risiamo d'amore, telenovela, 18,30 Star Trek, telefilm, 19,35 Eliminato, film, 20,20 Film Rivolta di borghesia in nero, dramma psicol 22,20 Marcia nuziale, telenovela, 23 Operazione ladro, telefilm 23,45 Andiamo al cinema, rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 36, 49, 52, 56 — Ore 10 Cleuret e C. centro Sorriso e C.; 11,30 Barnaby J., 12,30 Boys and Girls, 12,55 Star Trek, 13,25 ... e Pinello, 13,50 George della giungla; 14,15 Boys and Girls, 14,40 Barnaby J.; 15,35 Sturgis operazione, 17,10 Star Trek, 17,35 Gianni e Pinotto 18,05 George della giungla, 18,45 Boys and girls, 19,30 Barnaby J.; 20,30 La vera storia del dottor Jekyll, 22,30 Le mani vergini, 0,10 Barnaby J. - Film notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 10,30 Accanto un'amica, «Dei per la famiglia, rubriche, 13,15 Zoom Tg Pomerie notiziario; 13,30 Go Go Gopher, cartoni; 14 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela 15 Film Il canto d'amore, biografico, 16,30 Aspettando il domani, telenovela, 17 The Doctors telefilm; 17,30 Isola perduta, telefilm, 18 Go Go Gopher, cartoni, 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm, 19,25 Zoom Tg Pomerie, notiziario, 19,40 The Doctors telefilm; 20,05 Aspettando il domani, telenovela; 20,30 Mariana, telenovela, 21,30 Per il polo, Renzo Montagnani ... Pristoni ... moglie, ... media), 23,05 Fatti personaggi e retrospezia, rubrica, 23,30 Zoom TG pomerie, notiz., 23,45 Film Il mercenario/cinema, drammatico

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Magia carnevalesca, 13 Tg Tris, 13,30 Vendita promozionale; 16 Vivere al cento per cento; 15,30 Il club dei bricolage; 16,30 Magia carnevalesca; 18 TG tris; 19 Film, 20 TG Tris; 21 Diretta televisiva, ... Film 23,30 Film; 1 Film

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 Vendita promozionale 13,30 Mini proposte 15 Film Trasimeno; 16,30 Natura selvaggia, document.; 17 Cinema, vendita promo.; 17,30 Cartoni Hanna e Barbera; 18,35 Telefilm Dick Powell; 19,25 Vendita promozionale, 19,40 Telefilm La casa nel bosco; 20,10 TG 31; 20,30 Telefilm Gli uomini della R.A.F.; 21,30 Film Vivo e morto; 23 Mini proposte; 24 TG sette.

Crisi per gli stipendi di aprile

Comunale dell'Opera di nuovo le casse vuote

GENOVA — *Il Teatro Comunale dell'Opera è nuovamente in grandi difficoltà finanziarie. In questo momento non c'è alcuna sicurezza ... pagare gli stipendi di fine aprile ai dipendenti. Con le ultime rate degli anticipi del Comune (che non può ipotizzare ... nuovi sussidi, per lo stop posto, per legge, dagli organi di controllo) ... pagheranno i cachet per le repliche dell'Aida ormai concluse.*

E' una situazione preoccupante, perché il Comunale ha ancora diversi spettacoli da realizzare, prima di chiudere il cartellone. Non solo: per luglio il Festival Internazionale del Balletto di Nervi si annuncia certamente più importante e prestigioso, grazie alla presenza di Roland Petit, ma senza dubbio porterà maggiori oneri di spesa.

Il nuovo impasse dell'ente finisce per ripercuotersi nelle roventi polemiche che punteggiano questo scorcio di campagna elettorale. Il sindaco Fulvio Cerofolini è apparso preoccupato, anche perché non ha più la possibilità ... «tamponare» fino all'elezione della prossima amministrazione (ma se ne parlerà fra 3 mesi) con interventi straordinari o versamenti «a fondo perduto».

Ancor più preoccupato il sovrintendente Franco Rapazzi: «Dovrei non preoccuparmi, se mi è consentita l'autoironia — ha detto Franco Rapazzi ieri, alla vigilia d'un cancelmo viaggio a Roma, per perorare la causa di Genova presso il ministero del Turismo e dello Spettacolo — perché la crisi finanziaria è una malattia cronica di tutti gli enti lirici ... Ma sono d'accordo nell'affermare che queste crisi strutturali a Genova assumono una dimensione più inquietante. Qual è il punto dolente? E' una modificazione della normativa sugli anticipi. Un tempo, bastava la semplice dichiarazione d'un credito esigibile del Teatro verso il ministero per ottenere gli anticipi dalle banche. Ora occorre una autorizzazione del ministero, ma l'autorizzazione per quanto sollecitata non è ancora arrivata».

C'è insomma una corsa contro il tempo per strappare al più presto le autorizzazioni a Roma e ottenere i liquidi delle banche. «Le quali comunque ci infliggono — ha proseguito il sovrintendente — il 35 per cento di interessi. E così i nostri debiti aumentano».

Si spera di farcela prima della fine del mese.

Paolo Lingua

Campagna elettorale negli stadi, in discoteche e american bar

Così il candidato punta sulle rockstar

Ha aperto la strada il megashow al Palasport, ora si moltiplicano le feste per giovani e no

GENOVA — Il ghiaccio è stato rotto dalla democrazia cristiana in scorsa settimana con un mega-show musicale che ... richiamato al Palasport oltre 10 mila persone (tra gli artisti i Ricchi e Poveri, Viola Valentino Zucchero Fornaciari, Lena Biolcati). Mano a mano che in campo ... elettorale entra nel vivo l'idea di abbinare in messaggi politici alle canzonette riscuote consensi anche negli altri partiti. Il motivo è piuttosto semplice: i supporters elettorali delle ... private hanno ormai praticamente tutti i comizi, obbligando i candidati a cercarsi altre forme di contatto umano.

Tutti i pentapartiti sono dunque discoteche, americani bar, campetti di periferia o addirittura stadi. A seconda del numero di candidati da presentare e dei soldi ... spendere.

Il successo di questo genere di propaganda è determinato anche dal consenso che essa riceve dal partito non ... dai giovani.

«Se al nostro festival del Palasport non fossero venuti i militanti più anziani, sarebbe stato un successo a ...» spiega Rinaldo Martinoni, delegato regionale ... giovani democristiani.

Anche il psi non disdegna le discoteche. «Perché non il cinema? I ragazzi con il rock e i drink» avverte Walter Bartolozzi promotor della campagna elettorale di diversi candidati socialisti. «Una festa in un locale in fondo è l'occasione migliore per far conoscere i politici ai cittadini. Contanti formula? Neanche l'ombra. L'impianto stereo è sufficiente per fare quattro ... d'allegria».

Dello stesso avviso è Gustavo Gamalero, liberale.

«E vero, in un certo senso ... rimini all'americana a Genova ... ho sperimentato io è una formula che funziona tanto vero che anche quest'anno ho scelto per i miei appuntamenti lo Xenos di via XX Settembre» spiega Gamalero.

Anche il pci punta sui giovani. In salita San Leonardo in federazione giovanile del partito sta mettendo a punto addirittura un pullman: «Giriamo la città offrendo agli elettori un messaggio di pace e tanta musica, di tutti i generi».

m. b.

Lena Biolcati

Il cinema che costa meno

SANREMO — «Stranger than paradise», il film in programma ieri al cinema Sanremese per il ciclo di proiezioni a prezzo scontato (lire 3000) promosse ... Cinriforum Sanremo, verrà replicato anche oggi.

Lo spettacolo sabato al teatro Ariston di Sanremo

Morandi interprete d'autore con l'immagine tutta italiana

Gianni Morandi a Sanremo

SANREMO — *Gianni Morandi presenterà lo «suo» immagine italiana sabato sera (ore 21,30) al teatro Ariston. Un recital di due ore nel corso del quale Morandi, in piena operazione-rilancio dopo qualche ... di appannamento, racconta l'Italia attraverso una serie ... canzoni.*

Sotto l'etichetta di «interprete d'autore», Morandi canterà qualche celebrativo cavallo di battaglia dei suoi tempi d'oro (in ginocchio da te», il preistorico «Fatti ... dare dalla mamma a prendere il latte» e «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones») qualcuno dei suoi successi più recenti, indicativi del suo nuovo look musicale («Nel silenzio splende», «Canzoni stonate», etc.) e soprattutto molti di qualità presi in prestito («Piazza grande» di Lucio Dalla e «1950» di Amedeo Minghi).

Lo spettacolo che Morandi presenterà ai sanremesi sabato non sta facendo il giro d'Italia tra molti consensi.

«Immagini» italiane, è anche il titolo del suo ultimo album che ha già fatto capolino in qualche hit-parade.

b. m.

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato con LA STAMPA

La squadra di Massa deve superare un momento difficile

Rapallo, è ora di scuotersi!

D'Agostino sembra aver perso la sua tradizionale grinta - Il direttore sportivo Schiumenti: «Non siamo fuori pericolo, bisogna sfruttare le partite in casa che restano» - Oggi amichevole con la Rossiglionese

Marco (Rapallo) e Bonsi (Rapallo) durante il derby (Foto)

RAPALLO — Tocca ora ad Alfredo Schiumenti dare la carica al Rapallo che con i primi caldi della primavera ha improvvisamente abbandonato la grinta mostrando due sconfitte consecutive che hanno fermato a una ascesa verso la tranquillità. Il presidente Nicola D'Agostino in questo momento vicino alla sua squadra non è presente per portare a causa di un lieve intervento chirurgico alle corde vocali (felicemente riuscito) cui si è sottoposto alla fine della scorsa settimana. Pugliese con molta fantasia ha dovuto anche salutare la trasferta di Orbetello. Sono così il direttore sportivo Schiumenti che ha assorbito le preoccupazioni di un certo momento, magari normale ma che esiste.

«Il momento — dice Schiumenti — è stato chiaramente che non è stato difficile per la squadra della settimana passata forse la più facile in assoluto. Qualcuno già al dente. Qualcuno dato poi l'impressione di non attraversare un momento di grande forma.

Schiumenti non ha misteri ed ammette che negli ultimi turni di campionato non è mancato inoltre addirittura dalle gambe del centrocampista D'Agostino: «Vi ricordo che la squadra per disputare questo è arrivata giovedì fare molto più. Il centrocampista centrocampista sugli avversari con i compagni, con gli arbitri ma mi sembra che contro Rossiglionese abbiamo un po' della sua provvisorietà come la corsa più combattiva.

Accanto a D'Agostino e sotto le macchie un piccolo giallo: mister Massa resta in nuova scoperta confermato per la partita di Carcarana, però durante la settimana si è fatto avanti la candidatura di Tedesco. Sono così il direttore sportivo Schiumenti che ha assicurato le spese dei segnali

Sempre grave la situazione delle aziende a partecipazione statale

Cornigliano, non c'è accordo Poche commesse all'Ansaldo

La direzione non vuole concedere due uomini in più per squadra alla cokeria - In ritardo gli ordini dell'Enel per le centrali - Escluso il ricorso alla cassa

Lo stabilimento Italsider di Genova, al centro di problemi come quello di Savona

GENOVA — L'economia genovese ancora una volta è protagonista è un momento difficile, soprattutto per le aziende a partecipazione statale, a causa della complessa «transizione» di sistemi produttivi forse antiquati a una nuova strategia

Italsider e Ansaldo sono ancora i punti cruciali, mentre si segue con interesse l'aspetto privato «privatistico» degli scambi con l'estero

Italsider — Il rilancio della nuova struttura a caldo dopo il mancato acquisto da parte della «cordata» dei privati bresciani guidata da Lucchini ha un decollo molto difficile e complesso le posizioni di contrasto tra la direzione e il sindacato anche ieri non si sono modificate.

In pratica c'è una diversa valutazione del lavoro La direzione non concede che due uomini in più per squadra alla cokeria per non superare il limite dei dipendenti dell'area a caldo così come era deciso alla fine dello scorso affermando che già le squadre sono impegnate quattro ore su otto

I sindacati chiedono invece quattro uomini in più, adducendo la motivazione delle disagiate condizioni di e anche di igiene La direzione a questo punto ha deciso per ora di non accendere il secondo altoforno e ha addirittura minacciato di spegnere anche il primo. Si attende un ammorbidimento delle posizioni per i prossimi giorni

Ansaldo — I responsabili dell'Ansaldo il presidente Gio Batta Clavarino e l'amministratore delegato Giovanni Gambardella hanno avuto ieri mattina un lungo incontro in Regione per illustrare la situazione dell'azienda Erano presenti il presidente della Regione Rinaldo Magnani, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia Carocci, l'assessore regionale all'industria Luciano Trucco

L'incontro è stato provocato dalle accuse formulate nei giorni scorsi dai sindacati nei confronti della direzione dell'azienda, che avrebbe «fatto passare un espediente finanziario per dimostrare che l'Ansaldo è attivo» e per di più, alla vigilia d'un esaurimento degli attuali commesse, tornerebbe a ricorrere alla cassa integrazione per molti dipendenti

I dirigenti del raggruppamento hanno escluso il ricorso alla cassa integrazione e hanno negato che la situazione delle commesse sia negativa. È stato ammesso che tardano ad arrivare le messe dell'Enel per le nuove centrali. È stato così deciso di realizzare al più presto un seminario per far pressione sul governo (grazie all'appoggio degli enti locali) affinché gli uffici di progettazione e di impiantistica dell'Ansaldo tornino a girare a pieno ritmo.

Assemblee commercio estero — Si è svolta ieri poi l'assemblea annuale dell'Alce (Associazione Ligure per il commercio estero) Il presidente Pier Luigi Noberasco ha ricordato che la situazione in generale è buona perché la riforma della legge valutaria ritarda e i freni all'economia e agli scambi sono sempre molto forti

L'inflazione che non si arresta e l'aumento del dollaro sono stati nell'anno un grave handicap non facilmente superabile

Noberasco si è occupato del porto di Genova, ha detto che ci sono apprezzabili segni di ripresa ma che la realtà del rilancio è ancora molto lontana Occorre realizzare al più presto sulla base del disegno comunitario, la cosiddetta «Zona franca».

Paolo Lingua

Dopo la circolare di Nicolazzi che esclude i divieti di sosta

Benvenuto anche ai campers

Molti Comuni ignorano la diposizione ministeriale - Il sindaco di Ventimiglia: «Ci comporteremo con tolleranza» - A Sanremo potranno fermarsi ma in zone secondarie - Perplessità a Sestri e a Lavagna: «Consentire il parcheggio sul lungomare significherebbe impedire la vista agli altri turisti»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Comuni della Riviera allarmati C'è una circolare del ministro Nicolazzi, quindi diretta a tutto il Bel Paese, ma che interessa particolarmente le località turistiche, ovvero la Liguria in blocco Il ministro dice che non si può vietare la sosta ai camper e tantomeno il transito a quelle cioè che, viaggiando che a bordo hanno proprio tutto, frigo, tivù, toilette e che tranne nei casi di proprietari maleducati non lasciano tracce del loro passaggio*

Trattandosi di una circolare come spesso succede a causa della nostra burocrazia, non tutti ne sono al corrente Il sindaco di Ventimiglia, per esempio, Aldo Lorenzi, dice «Non ne ho mai sentito parlare». Ma poi sull'argomento vuole precisare: «Le circolari hanno valore relativo Ci comporteremo come sempre, cioè con tolleranza Consentiremo la sosta ai campers in certe zone, saremo severi per altre aree più centrali e dove potrebbero dare fastidio agli altri turisti»

La Liguria, in generale, è poli categorica nei confronti dei campers Per esempio pochi si comportano gli amministratori del promontorio dell'Argentario dove è addirittura vietata la circolazione Ma molti hanno seguito l'esempio di Viareggio che ha piazzato in molti punti della città cartelli fondo bianco, una bella sagoma di autocaravan e un segnaccio freverante. Come dire: amanti del turismo all'aria aperta da queste parti siate graditi

Sanremo è forse una delle poche località che ha già esaminato il problema Afferma infatti il sindaco Leo Pippione «Ne abbiamo parlato in giunta appena la circolare è arrivata nei nostri uffici Avremo anche un incontro con il presidente dell'associazione Sanremo il nostro sarà un atteggiamento elastico. Non abbiamo aree attrezzate per questo tipo di veicoli e quindi potremo chiudere un occhio se si fermano in decentrate Ma non lo chiuderemo se pretenderanno di piazzarsi davanti alla stazione o di fronte al lungomare delle Nazioni.

Questa circolare dovrebbe però spezzare una lancia a favore dei patiti dei campers che pagano il bollo di circolazione come gli altri automobilisti Numerosi si sono rifiutati di pagare la multa perché facendo parcheggiato in un posto dove, di notte o poteva

Camper in sosta a Sanremo: il ministero dice che è legittima

Auto e ma caravan no È molti pretori hanno fatto giurare o loro

Anche nel Tigullio altre sono comunque rapidamente «sondate» per verificare l'atteggiamento delle amministrazioni comunali di fronte al «consigli» di Nicolazzi, pochi hanno preso visione della circolare

Rispondono alla polizia urbana di Sestri Levante e Lavagna: «Proprio questi giorni stiamo sistemando i cartelli di divieto che hanno un valore stagionale, dal primo aprile al settembre. Nella Riviera di Levante consentire a camper per parcheggiare sul lungomare significherebbe impedire la vista del mare agli altri turisti che non ci pare giusto.

E i diritti interessati come hanno reagito? Bene, ovviamente A Sanremo c'è un «camper club», le presieduto Gustavo Ottolenghi primario dell'ospedale «Dove ci fermiamo gli autobus non vedo perché non possano fare altrettanto i camperà soprattutto se i proprietari si comportano civilmente Speriamo che il senso della circolare venga recepito correttamente.

Anche perché in tempi di vacche magre per il turismo questa forma di turismo itinerante non va trascurata

Pier Paolo Cervone

Situazione difficile nel Savonese

Molti timori per Italsider e Tibb

SAVONA — Il consiglio di fabbrica dell'Italsider e i segretari della Fim di Savona si sono incontrati ieri per discutere le prospettive dello stabilimento, al centro, nei giorni scorsi, di una clamorosa protesta da parte di operai ed impiegati Fu bloccata la sopraelevata del porto per contestare l'atteggiamento della direzione, che impedisce l'utilizzo del parcheggio interno ai dipendenti In realtà la protesta riguardava anche altri aspetti della vita in fabbrica come la sicurezza, i «ruoli» degli organici e l'organizzazione del lavoro

Nei prossimi giorni sono in programma assemblee dei lavoratori, tra i quali si va facendo strada tensione e malumore per le incerte prospettive future dello stabilimento.

Parla il segretario provinciale Fim, Ravazza — *«Abbiamo avuti i risultati sull'incontro con la direzione, sul quale il sindacato dà un giudizio positivo solo per quanto riguarda alcuni aspetti L'organico per i 725 è stato stabilizzato a 723 lavoratori, chi abbandona il ciclo produttivo sarà attivato Ancora in discussione il tema della sicurezza in fabbrica, dove sono avvenuti parecchi incidenti, alcuni gravissimi Abbiamo chiesto alla direzione di elaborare un documento dedicato proprio a questo tema, per risalire ad avere una visione completa della realtà organici, macchine, utilizzo degli esterni Le partite dunque, è ancora agli inizi»*.

La Fim ha poi preso posizione sugli investimenti effettuati nell'ambito della ristrutturazione degli impianti Dice Ravazza *«Il bagaglio tecnologico attuale dell'Italsider, costato miliardi e valido (ale in essere competitivo con altre aziende, anche quelle private Semmai, si potrà discutere su come vengono utilizzate le macchine»*.

Ieri mattina, infine, in Tecnomasio Brown Boveri a Vado Ligure c'è stata un'assemblea di due ore, in previsione dello sciopero di tutto il gruppo Tibb Il consiglio di fabbrica ha messo a punto un documento in cui, tra l'altro, si afferma *«Ci sono gravi ritardi nell'attuazione del piano nazionale dei trasporti da parte delle Ferrovie dello Stato e del governo, che non ha ancora messo in atto i programmi di potenziamento e rinnovamento tecnologico del materiale rotabile»*.

Il consiglio di fabbrica del Tibb chiede dunque l'intervento delle forze politiche, degli enti locali e delle istituzioni per sollecitare i ministeri competenti a sbloccare il piano dei trasporti, per favorire l'occupazione e l'acquisizione di nuove

m. nu.

Sulla costa e nell'entroterra guardia forestale e aerei in azione

In Riviera un fronte di fuoco Molti incendi sono dolosi?

Pericolo nell'Albenganese - Olivi distrutti a Ventimiglia - Focolai nelle Cinque Terre

GENOVA — Ancora una giornata impegnativa per le guardie forestali della Liguria Da tre giorni è in corso incendi nella costa e nell'entroterra. È stato richiesto l'intervento degli aerei da Pisa e Ciampino, già entrati in azione a Casanova Lerrone e Giustenice, nei Comuni di Albenga e Finale, e sulle alture genovesi.

Genova — Roghi di notevoli dimensioni in corso nella serata di ieri sono stati segnalati in località Montefasce, Praglia Colletti, Cordeta e Val Ostrato Quindi nei Comuni di Tiglieto, Masone, Campomorone, Rapallo, Arenzano e Cogoleto Nella tarda serata di ieri molti focolai erano ancora in attività.

Savona — La situazione più difficile si è verificata nell'Albenganese, a Casanova Lerrone, Onzo e Testico. Mentre a Casanova, ieri mattina, le fiamme sembravano finalmente domate (grazie anche ai Canadair e al G222), un altro incendio è divampato all'improvviso ad Onzo, e nella tarda serata di ieri era ancora in corso

Bruciano i boschi di Giustenice e Orco Feglino, nel Comune di Finale Ligure Gli aerei hanno a lungo «bombardato» d'acqua e liquidi ritardanti le colline in fiamme

Grave il bilancio di 48 ore di fuoco anche in Valbormida in due giorni sono scoppiati incendi a Roccavignale, Millesimo, Dego, Piana Crixia e Savona a Cimavalle Il più esteso a Roccavignale, ancora in corso nella serata di ieri

Dice il responsabile provinciale della guardia forestale, Salvatore Imbarrato «Abbiamo mobilitato tutto il personale e disponiamo, circa 25 persone, nelle zone più colpite L'intervento degli aerei è stato utilissimo per contenere il fronte delle fiamme che, in qualche caso, ha raggiunto i tre chilometri di ampiezza»

Ancora una volta, si è riproposto il solito quesito Quali le cause degli incendi? «In Liguria, e soprattutto in questa stagione, si può assolutamente parlare di autocombustione È un'ipotesi che escludo a priori. Rimangono in campo due possibilità dolo o colpa In certi casi, i focolai di sempati in zone impervie difficile quindi trovare un movente ad una azione predeterminata Purtroppo ci sono molti imprudenti che, con il loro comportamento irresponsabile, provocano gli incendi»

Imperia — A parte una serie di focolai di minore entità, i problemi più seri si sono verificati nel Comune di Ventimiglia in località S Bernardo e a Sanremo in località «La rocca» A Ventimiglia sono andati distrutti decine di ulivi Gli incendi nella tarda serata erano ancora in corso Le operazioni «antifuoco» erano dirette dalla sala operativa di Genova

La Spezia — Per il momento, la provincia meno colpita: solo un incendio di grandi estensioni in località Monte Verrugoli nel Comune di Rio Maggiore Le fiamme hanno avvolto le colline delle Cinque Terre già dalle prime ore di ieri mattina È probabile l'intervento degli aerei se la situazione non dovesse migliorare nella serata

Massimo Numa

Ventimiglia tentato furto in gioielleria

VENTIMIGLIA — Secondo mancato tentativo di furto da parte di ignoti ladri ai danni dell'oreficeria Albi, proprietà di Emilio Mallo, 60 anni, a Ventimiglia in via Rattoni.

Martedì nel primo pomeriggio, quando il negozio era ancora chiuso, è scattato l'allarme.

Solo più tardi Franca Costamagna, titolare di una salumeria, che è una cantina sotto la gioielleria, ha segnalato alla polizia il ritrovamento di diverso materiale e grasso abbandonato, oltre al furto di qualche bottiglia di vino.

(l. m.)

Arresti domiciliari per Ratto

SAVONA — Benedetto Ratto, 61 anni, commercialista di Savona con studio in via Nizza (casa deve confondere con l'omonimo Benedetto Ratto, ragioniere di Ligure) è stato ottenuto dal sostituto procuratore della repubblica gli arresti domiciliari. Il giudice ha accolto la richiesta del difensore, l'avv. Nasuti.

Ratto era stato arrestato due settimane con l'accusa di appropriazione indebita continuata e falso in scrittura. Non avrebbe versato alle imposte il denaro depositato dai clienti per le dichiarazioni di reddito.

(g. p. c.)

Incidente sull'autostrada To-Sv

Lesegno, muore giovane coppia

Genovesi, erano sposati da pochi mesi

NIELLA T. — Duplice incidente mortale, stamane alle 7,30 sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza del chilometro 71, nei pressi di Niella Tanaro, in località Lesegno.

Le vittime, tutte e due di Genova, sono Laura Della Casa, anni e il marito Edoardo Pierelli, 27 anni, residenti in via Durante 15. Sono entrambi morti sul colpo.

La dinamica: la Dyane 6, condotta da Pierelli, diretta verso il Piemonte, avrebbe improvvisamente sbandato nella corsa opposta. Proprio in quel momento stava transitando un camion, condotto da Piero Bergia, anni, residente a Carmagnola (To), in via Einaudi. L'uomo ha cercato di frenare, inutilmente: l'automotrice si è schiantata frontalmente contro l'utilitaria.

I corpi dei due giovani genovesi sono stati sbalzati a diversi metri di distanza: l'autostrada è rimasta bloccata per oltre mezz'ora. Il tempo necessario per rendere di nuovo percorribile il tratto.

È intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Carcare, che ha ricostruito l'incidente: non tutta probabilità, il conducente dell'utilitaria è stato sorpreso da un colpo di sonno: altrimenti non si spiega l'improvvisa sbandata, tra l'altro all'inizio di un rettilineo, con visibilità perfetta. L'incidente potrebbe essere stato scatenato anche da un'improvvisa foratura, ma questa ipotesi appare al momento improbabile.

Edoardo Pierelli era sposato da pochi mesi con i suoi genitori e la moglie gestiva un ristorante a Serra di Pamparato, in provincia di Cuneo

m. ma.

Due motociclisti morti a Genova in uno scontro

GENOVA — Due persone che viaggiavano a bordo di una motocicletta sono morte ieri mattina a Genova nello scontro con un camion Silvano Badino, 46 anni, e Massimiliano Massari, 21, che percorrevano in discesa Montegrappa, nel centro cittadino All'uscita da una curva, Badino, che era alla guida della moto ha accelerato all'ingresso in un rettilineo sbandando e perdendo il controllo del veicolo che è finito a forte velocità contro un pullman che proveniva in senso opposto.

Al processo Teardo proseguirà oggi l'interrogatorio dell'ex assessore comunale di Savona

De Dominicis si difende accusando Dossetti

«Andava in giro vantando la qualifica di emissario del psi» - I documenti sequestrati in una busta blu: una nuova versione dell'imputato

SAVONA — Se non si tratta di una linea di difesa concordata, con l'interrogatorio di ieri, di Massimo De Dominicis, architetto, ex vicepresidente Iacp e ex all'urbanistica di Savona, si carpire per associazione a delinquere, mafia, concussione e corruzione, è iniziato il gioco al massacro fra gli imputati

Il professionista ha gettato a mare Giovanni Dossetti, grande «demolitore» del presunto gruppo mafioso che avrebbe fatto capo a Alberto Teardo, con molta disinvoltura.

«Ero indignato che militanti il governo di migliaia di voti politici — ha detto De Dominicis — *e andassi in giro a raccattare soldi dagli imprenditori vantando la qualifica di emissario del psi Lo tenni a sapere da Lorenzo Tortarolo e lo diffidai»*.

Giovanni Dossetti, però, per l'accusa, non è uomo di caratura nella presunta organizzazione mafiosa ha incassato centinaia di milioni per conto terzi e in banca, ha un gruzzolo di tutto rispetto. Gli imprenditori «concussi» non osavano neppure discutere le sue richieste.

Ed ecco che De Dominicis ha ritenuto indicandolo come l'autore di «piano criminoso» che Dossetti riunerà utile agli uomini del psi ed affido all'ex assessore all'urbanistica

Si tratta di una serie di documenti che contengono ripartizione di tangenti su appalti e lottizzazioni: Cisnea Albisola (è denominata operazione Novara) e costruzione di alloggi popolari

Sono parte della documentazione contenuta nella busta blu sequestrata a De Dominicis Portava la dicitura «A Dedo, personale Da parte di Teardo».

Scrittura a mano e a macchina sono state attribuite Alberto Teardo, e sembrava pacifico che l'involucro fosse stato recapitato e consegnato personalmente, tramite fiduciari, dall'ex presidente giunta regionale ligure all'ex assessore comunale.

De Dominicis, ieri, ha proposto una nuova versione. *«Qualcuno, forse mia moglie, ha infilato in una delle buste che mi mandava Teardo* — ha detto — *il piano economico di Dossetti che non è altro che un bluff»*.

Dionostante quando, alle mattino, i carabinieri irruppero e il setacciatore, De Dominicis cercò di far sparire la busta in cassetto.

Nel dell'udienza il presidente del tribunale, Gennaro Avallo, più volte sulla vicenda di questa busta il cui contenuto sembra estremamente compromettente per imputati.

Vi si leggono cifre e percentuali che l'accusa definisce *«una precisa ripartizione di tangenti sugli appalti che influì previsioni dei prezzi»*.

Nell'interrogatorio si è parlato anche dell'Atex, dei conti correnti bancari, degli appalti Iacp, di una concessione edilizia Angelo Benazzo (attuale presidente dell'Aica, e di cinque alloggi venduti Comune tramite l'architetto De Dominicis

Sono gli elementi sui quali si basano le accuse di concussione e corruzione e riparlerà oggi più dettagliatamente

A chiusura dell'udienza un incidente tra e difesa di De Dominicis. Il procuratore Russo ha chiesto il sequestro dei documenti e memorie difensive sulle quali l'imputato basato la difesa. Il tribunale, dopo le proteste dell'avvocato Dedola, si è ritirato in camera di consiglio ed ha respinto la richiesta del rappresentante della pubblica accusa.

Bruno Ballas

Che cosa ha detto su massoneria e Atex - «Non ho mai minacciato Concone» - Oggi sarà sentito anche Roberto Siccardi

SAVONA — *Ieri è stato interrogato l'ex assessore all'urbanistica del Comune di Savona, Massimo De Dominicis, ed ex vice presidente Iacp Il suo interrogatorio riprenderà questa mattina con le domande dei giudici e i altre, le contestazioni del pubblico ministero e le chiarificazioni degli avvocati parte civile*

Presidente — Dagli appunti e i documenti che le sono stati sequestrati il momento del suo arresto c'è una che contiene un foglio su cui si parla degli appalti dello Iacp in provincia di Savona e della lottizzazione in località Ciamea ad Albisola Che cosa risponde?

De Dominicis — Oggi spiegare come quei documenti sono finiti nella busta Sono due pezzi di carta che non hanno alcuna correlazione. Non sono certo la prova richieste di tangenti La mia accusa si basa su rivelazioni o circostanze che vedono protagonista Giovanni Dossetti Io ho conosciuto questo personaggio nel 1979. Sapevo che si considerava un gran procacciatore di voti ed un giorno in un mi avvicinò affinché interredessi per lui presso il costruttore Lorenzo Tortarolo.

Presidente — Quindi in questa vicenda entra ballo Tortarolo?

De Dominicis — Parlai a Tortarolo dei problemi di Dossetti L'impresario se ne risentì, disse che aveva avuto a che fare con lui solo una volta, poi «in fece camminare». Non voleva avere nessun rapporto con lui. Disgustato dopo questo contatto, cercai Dossetti e parlai della brutta figura che aveva fatto fare Fu in questa occasione che mi consegnò i due biglietti su cui gli appunti degli appalti Iacp a Ciamea

Presidente — Come si è deciso a chiarire questo particolare solo oggi?

De Dominicis — Nel corso degli interrogatori fase istruttoria come del tutti gli imputati, ero «choc» il particolare degli appunti saltò fuori mentre il giudice Del mi chiese se ero iscritto al psi. Irritato chiesi che venisse messa verbale questa domanda. magistrato mi alzò e se ne andò stanza, poi rientrò, riprese l'interrogatorio e alla fine mi disse che anche lui era simpatizzante del partito socialista. Ero confuso e molte risposte sono «improvvisate»

Presidente — Anche ieri risulta appartenere a una loggia massonica

De Dominicis — Non nessuna difficoltà ad ammettere che sono stato affiliato alla loggia XX Settembre, dell'obbedienza Giustiniani dopo avere trascorso un periodo in una loggia che faceva parte dell'obbedienza di Piazza del Gesù

Presidente — È vero che minacciò Teresio Concon,

De Dominicis — Non è affatto vero

Presidente — È di interesse privato in atti d'ufficio per l'operazione avvenuta in riferimento alla palazzina di via Nizza proprietà della società Salvamento che faceva Angelo Benazzo.

Dominicis — Si trattava un'autorizzazione per lavorazioni manutenzione straordinaria, non ho affatto accelerato l'iter e, sono stato proprio io a segnalare pretura possibili irregolarità

Presidente — Qual è il stato patrimoniale?

De Dominicis — Di mio ho solo mini alloggio a Viola

Oggi, dopo domande del verrà sentito Roberto Siccardi (stanto è quasi sicuro che l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate, verrà interrogato 23 aprile

Gian Paolo Cartini

Gravi disagi per i servizi oculistico e cardiologico

Albenga, i medici alla Saub saltano le visite

Il coordinatore dell'Usl: «Stiamo cercando altri specialisti»

ALBENGA — Il coordinatore sanitario della IV Usl, dott Guido Bassiana deve da qualche giorno occuparsi di due «malati» in il servizio ambulatoriale presso Saub via Piave sospeso parecchio tempo ed il servizio cardiologico ospedaliero interno Le gravi carenze sono da addebitarsi a mancanza di specialisti il disagio creato tra i pazienti oculistici e l'ambiente medico ospedaliero, che non può valersi delle consulenze cardiologiche di routine (salvo le urgenze pronto soccorso e preoperatorie cui provvede per tamponare falla il primario di medicina cardiologo è notevole

Dice il Bassiana *«Il problema oculistico si è creato con le dimissioni dello specialista che svolgeva il servizio ambulatoriale alla Saub per 20 ore alla settimana I primi due oculisti che copriranno le graduatoria regionali, dopo lunghe indecisioni, hanno rinunciato accettando altre sistemazioni mesi di contatto gli altri in graduatoria sperando di colmare la lacuna nel volger di un mese»*.

Nel frattempo la Saub non accetta prenotazioni, mentre in ospedale vi due oculisti addetti al reparto, che per essere potenziato con una costosa apparecchiatura laser per interventi chirurgici ed altre attrezzature sofisticate

«Al reparto, che lavora a pieno regime con i suoi 25 posti letto — dice il dott Bassiana — *non si può sottrarre specialista dovrebbe anzi aumentare il personale paramedico»*. *«Pensiamo soltanto di offrirgli quanti si perfezionano al pronto soccorso* — precisa il coordinatore sanitario — *per esigenze urgenti. Si ricevono una trentina di utenti alla settimana e gli oculisti stanno facendo quello che possono»*.

Ma la gente non è al corrente di questa possibilità alternativa e per visita si aspetta o va a Savona o si rivolge pagando, agli pochi studi privati che aprono (anzi aspettare qualche giorno.

Anche il servizio cardiologi interno è quasi C'è un primario con ad Alassio, un aiuto al e dimezzato, l'assistente, specializzando, assente per motivi di studio Per l'aiuto verrà bandito un concorso a giorni ma nel frattempo pare che il primario non intenda contemporaneamente il lavoro della sede alassina, le consulenze ospedaliere interne ad Albenga ed eventualmente quelle anche presso gli ambulatori Saub albenganesi. All'ospedale di Alassio il servizio è coperto dal primario medico che è cardiologo Soluzioni o imposizioni sono allo studio della direzione sanitaria, ma il servizio di cardiologia perde colpi a danno dei pazienti ricoverati in ospedale.

g. m.

Prodotti calabresi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi si inaugura a Ventimiglia, nell'atrio del Teatro comunale, un'esposizione di prodotti tipici artigianali calabresi che si concluderà il 25 aprile prossimo

La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione provinciale di Reggio Calabria. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

(l. m.)

BINGO 2
In causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA GLI SCIOPERI

Il presidente parla di passato, presente e soprattutto di C2

La Cairese secondo Brin

«L'anno prossimo faremo un campionato di assestamento: dal terzo al sesto posto» - Lo stadio nuovo, i rapporti con il Savona, i licenziamenti di Persenda e Seghezza - Spinello presidente?

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO MONTENOTTE — Ecco Cesare Brin dopo il successo con il Casale, che ha lanciato la Cairese verso la C2, e prima del derby col Varazze. I cinque anni di vittorie qualche novità, soprattutto il futuro di società e squadra.

— La C2 è vicina, finalmente.

«Da traguardo che sembrava un sogno per una città di 15 mila abitanti, ma che non ci sorprende. Lo avevamo programmato con estremo rigore. Adesso abbiamo un'immagine da rispettare: quella di una Cairese vincente. Diciamo comunque che il nostro sarà un campionato di assestamento, obiettivo dal terzo al sesto posto e già ci ci

— Che cosa ha pensato domenica scorsa, quando la Cairese perdeva e Ottonello ha sbagliato il rigore?

«Mille pensieri, ma ero tranquillo e avevo fiducia. Ero certo che avremmo rimediato almeno il pollice dei pari. E' andata male.

— Non teme una caduta di concentrazione nei suoi ragazzi?

«Non credo, dovrebbe succedere la fine del mondo. La nostra squadra è fatta soprattutto su precisi valori morali che vanno al di là degli impegni di calendario. L'anno scorso in cinque partite prendemmo tre punti alla Pro Vercelli».

— Domenica sarà pur sempre un derby.

«Non possiamo concedere nulla a nessuno, anche perché danneggeremmo altre liguri. Faremo la nostra partita e manderemo osservatori sugli altri campi che contano».

— Non teme il passaggio fra i professionisti, cosa che comporta ben altro impegno economico e societario?

«Direi che siamo pronti. Avevo già parlato con Ceriani. Ci sono lo stadio nuovo, un grande pubblico sperò nell'impegno di tutte le forze economiche della Valle Bormida e del Comune. Potrebbe anche esserci un nuovo sponsor».

— Lo stadio nuovo. E' vero che lei non vuole utilizzarlo anche se è pronto?

«Non è così. Il Comune ha cercato di organizzare un'amichevole con il Milan senza interpellarci e ora c'è rimasto. Adesso siamo d'accordo incontreremo la Sampdoria nella prima decade di maggio e vi giocherà il campionato».

— In cinque anni dalla Prima alla C2.

«Non solo quello. La Cairese ha una precisa funzione sociale qui ci conoscono o tutti, la gente ci manda i figli. Devo ringraziare tutti ma specialmente tre uomini: Spinello, Zunino e il preparatore atletico Cariglia».

— Quello di C2 si preannuncia come un campionato molto interessante, con tanti derby e la rivalità provinciale con il Savona.

«Ritualità, è vero, ma anche buoni rapporti. Con Savona sarà sempre così. E' una città che teniamo in considerazione più delle altre. Il nostro capolungo, stimo molto Marino Del Buono. Sarà uno stimolo in più anche per loro».

- A proposito di Savona. Il suo tentativo di entrare nella società biancoblu era una cosa seria?

«Serissima. Con Marino non c'erano problemi. Non mi convincevano, invece, i discorsi di Rubbiano. Dei miei giocatori, del mio capitale, non si parlava più. Abbiamo dimostrato che con quei giocatori siamo arrivati in C2».

— Quanti elementi dovete cambiare per affrontare la categoria superiore?

«Tre o quattro. Qualcuno come Zunino e Marinelli resterà».

— Perché ha licenziato Seghezza?

«Era cambiato il rapporto. Certi accordi vanno rispettati, non voglio equivoci».

— E' vero che a Moncalieri ha corteggiato Zunino a scendere in campo?

«Mino ha un contratto come allenatore e giocatore. Arrivi davvero danneggiarlo lo stipendio? Tutti, anche i suoi compagni più esperti, mi chiedevano come non giocare. Credo che il suo ingresso abbia rappresentato la svolta della stagione. Lui dà anche la carica. Non capisco perché a Savona lo abbiano lasciato andar via. Ma con Mino non ci sono problemi. Piuttosto ho il rimpianto di aver perso Marcolini, anche se per il bene comune. Avrebbe potuto assumere qualche incarico con noi».

— Nessun rimpianto per Mino Persenda?

«Ha lavorato bene, non conosceva l'Interregionale. Non discuto le sue capacità di tecnico, però volevamo uno più preparato per la categoria, uno che sapesse tutto degli avversari».

— Nella Cairese entreranno nuovi dirigenti?

«Spero di sì, ma non devono essere mielare, né gente con interessi diversi dal calcio. La nostra società deve restare impostata così».

— Dunque lei sarà ancora presidente?

«Sì. Oppure, se ci saranno altri impegni, presidente potrebbe diventare Spinello. Ma ci sono ancora molti mesi per parlarne».

Sandro Chiaramonti

Mino Zunino: su di lui Brin conta molto anche per il futuro

Conti vince la tappa «Il nerazzurro dell'anno»

IMPERIA — Ancora Conti. Questa volta, a vincere la tappa del referendum «Il nerazzurro dell'anno» è stato il bravo centrocampista dell'Imperia, uno dei migliori in campo, nel derby con il Savona. Conti ha ottenuto 480 punti, ha superato Oddone (300) e Kazmierczani (270).

Nella classifica generale del «Trofeo Olio Basso», è sempre in testa Luca Oddone, con 6410 punti, anche se il suo vantaggio su Conti (4020) si è ulteriormente ridotto. Seguono Kazmierczani (2370).

Come sempre, fra quanti partecipano all'iniziativa, e votano attraverso il tagliando pubblicato da «La Stampa-Cronache della Liguria», l'U.S. Imperia ha messo a disposizione due biglietti omaggio di tribuna per la prossima partita interna con la Massese. Sono stati assegnati a Rosa Miraglia, via Ruffini, ed Eugenio Negri di Imperia, che possono ritirarli prima della gara, all'ingresso dello stadio. (a. d.)

La spettacolare manifestazione domenica, con partenza da Vado

Un rally sui monti savonesi ma attenzione, è per le moto

L'orario e il percorso di questa gara di regolarità - Molte difficoltà per i partecipanti, anche le donne - I piloti locali tra i favoriti d'obbligo

SAVONA — Dopo l'automobilismo, anche per il motociclismo scatta il Rally dei monti savonesi. E' la prima volta che per i centauri si presenta l'opportunità di cimentarsi in una gara così impegnativa come quella organizzata per domenica prossima dal Moto club Savona.

Questa gara di regolarità sostituisce la corsa di salita Santuario-Naso di Gatto, «saltata» lo scorso anno per ragioni di sicurezza. Questo rally, non presentando tratti di velocità ed essendo a carattere non competitivo, elimina eventuali pericoli per il pubblico.

Orari e percorso — La partenza e l'arrivo sono in località Bossarino, nel comune di Vado Ligure. Il primo concorrente prenderà il via alle 8,30 di domenica, gli altri partiranno con un distacco di 30 secondi ciascuno.

Il tracciato, opportunamente segnalato, toccherà le seguenti [illegible] Cengio, Tosse, Cisa dei gatti, Millare, Melogno, Bormida, Murialdo, Millesimo, Bistro, Pallare, Altare, Quiliano, per chiudersi sul piazzale di Bossarino. L'arrivo è previsto attorno alle 14,30.

Sono previsti controlli orari a Madonna del Deserto, è in programma una prova di abilità (a partire dalle 13,15) nel comune di Altare, dov'è previsto il tratto completamente fuoristrada.

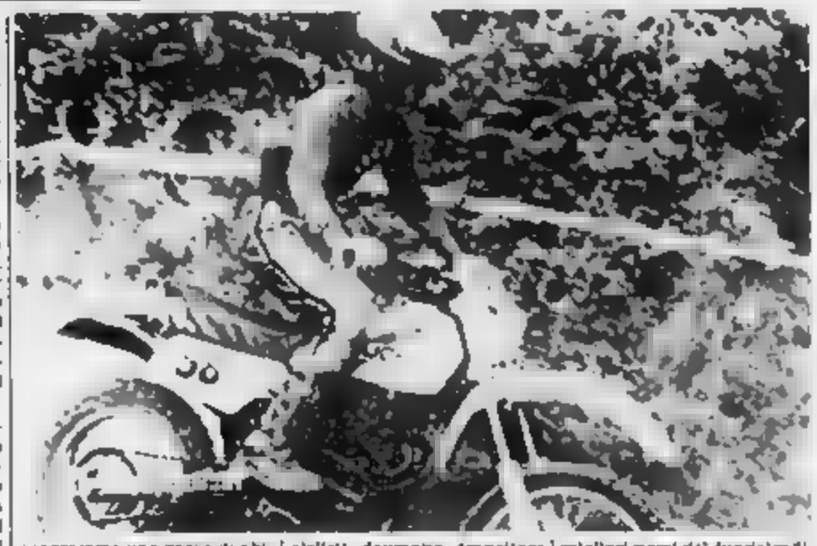
Modalità della gara — I partecipanti [illegible] un termine di tempo per portarsi un controllo orario all'altro, che dovrà essere rispettato al secondo. Vincerà chi avrà commesso meno penalità. Sono state inserite difficoltà nel tratto in cui i motociclisti dovranno transitare al controllo. Non potranno mettere i piedi a terra, appoggiarsi ad eventuali sostegni, transitare sulla linea del lo stop cronometrico e, secondo esatto [illegible] dalla tabella di marcia.

Saranno compilate classifiche per ogni categoria di moto, divise per cilindrata e tipo di motorizzazione.

I concorrenti — Si prevede un afflusso massiccio, [illegible] i migliori nomi del fuoristradismo [illegible]. Numerose anche le donne. Tra i favoriti dovrebbero esserci anche i portacolori del Moto club Savona, per i quali c'è la ghiotta occasione di cimentarsi in casa. Un trofeo andrà al primo, numerosi i premi di categoria.

Le strade del rally, per il 95% sterrate, saranno aperte alla normale circolazione.

r.b.



TERZA CATEGORIA - Cinque le sconfitte in casa

Ospedaletti, l'eccezione Graglia va verso i mille

Nel girone A di Terza categoria, nuovo allungo dell'Albenga [illegible] la formazione di Albisola, vittoriosa nel derby con la Speranza Savona, guida da sola la classifica quando mancano tre giornate alla conclusione del torneo. Le promozioni in Seconda, però, saranno più di una e nella lotta al vertice sono coinvolte almeno sei squadre (nell'ordine: Alba Docilia, Riviera Fiori, Sabazia Vado, Santo Stefano, Speranza Savona e Ospedaletti).

Squadre corsare — Sono state le protagoniste della 21ª giornata caratterizzata da cinque vittorie esterne su sei gare in programma. Ai padroni di casa è andato soltanto un punticino: quello conquistato dall'Ospedaletti nel derby con la Riviera Fiori.

Portiere saracinesca — Aveva deciso di appendere i guanti al chiodo, poi ci ha ripensato e ha accettato l'invito dei vecchi amici della Riviera Fiori. Angelo Graglia, numero uno della compagine imperiese, detiene il nuovo record di imbattibilità: non subisce gol da ben nove partite (l'ultima «dimenticanza» risale ormai allo scontro diretto con l'Alba Docilia). Fermata a Ospedaletti però la Riviera ha ceduto il comando.

Dice Lorenzo Gaia: «Dopo un buon primo tempo, alla distanza abbiamo subito l'iniziativa degli avversari. L'eccessivo timore di perdere ha forse condizionato la prova. A questo punto l'obiettivo è di centrare tre successi consecutivi. Alla fine tireremo i conti».

Poker di reti — L'ha messo a segno la capolista nel derby con la Speranza Savona (4-1). Per l'Alba Docilia ha aperto le marcature Zitiani, su rigore. Il bomber albisolese, capocannoniere a quota 24, ha concesso il bis in chiusura di gara. Il bottino è stato completato dalle reti di Salvatore Romeo e dall'«ex» di Oliveri (un diagonale vola, su cross proveniente dalla trequarti).

Ha detto il dirigente Franco Della Casa: «Abbiamo riconquistato il primato e stavolta siamo decisi a tenerlo stretto in fondo. Il nostro calendario è abbastanza favorevole, con due gare casalinghe e una sola trasferta».

Derby — Domenica di festa per il Borghetto 84, vittorioso sul campo del San Francesco Loano (3-1). Il risultato è stato sbloccato da Iannici, su calcio piazzato. Gli altri gol sono di Della Pietra e Romanelli.

Prossimo turno — Proseguirà il duello a distanza Alba Docilia e Riviera. Entrambe le pretendenti al titolo saranno impegnate in casa, rispettivamente contro il Borghetto e la Speranza Savona. In calendario anche il derby Valleggia-Pallare: a chi perde toccherà la scomoda poltrona di cenerentola.

Maurizio Fico

Oggi il Savona in amichevole con la Levante

SAVONA — Chiodo Locatelli ritorna oggi al «Bacigalupo» ma lo fa soltanto alla guida della sua Levante. L'ex Pegliese per un'amichevole che opporrà i genovesi al Savona.

La Levante seconda in classifica nel girone A di Promozione è infatti il sparring-partner di questa settimana per un Savona che si prepara per il derby di La Spezia. La gara s'inizierà alle 15,30.

(g. p.r.)

SECONDA FLASH — Sorpresa degli albenganesi che lottano per la salvezza

Partenope, cenerentola che ferisce

Il portiere Bellotto (Villetta) si conquista anche gli applausi degli avversari - Il rilancio di Sabatino (doppietta al Pietra) è l'ultima speranza della Spotornese - Nel girone A deludono i rigoristi

Mentre i gironi A e B di Seconda categoria sono a 210 minuti dalla fine, il «C» deve ancora vivere cinque giornate: Seconda Flash trova però più motivi nel due gironi quasi alla conclusione che nel girello della Bormida, dove le cose, in testa e in coda, sono ben delineate.

Squadra sorpresa — Viene dal girone A, ed è la Partenope che, vincendo 3-1 in modo clamoroso a Borgoroso, sta cercando di togliersi dall'ultima posizione. Probabilmente questo non servirà ad evitare la retrocessione, ma va lo stesso lodato lo spirito con cui si battono gli inguaiati.

Squadra delusione — Il Pietra Sport ha lasciato a Spotorno la sua miglior chance di vincere il girone B. Tradito due volte, il team pietrese si è visto sfuggire sotto il naso la Loanesi e con essa anche, probabilmente, la prima categoria.

L'uomo chiave — Cirano Bellotto, 31 anni, portiere della Villetta più che chiave è stato saracinesca, tanto da meritare gli applausi perfino degli avversari dell'Letimbro. E con la vittoria sui suoi [illegible] portando la Villetta verso le zone più nobili e [illegible] i pezzi più pregiati della prossima campagna acquisti.

Cirano Bellotto

Il migliore — Out-partita sull'Alassio, e San Giorgio più vicina al secondo posto finale nel girone A, con tanto di spareggi per la «Prima». Tutto questo l'ha fatto Schillaci, personaggio notissimo dell'Albenganese.

Allenatore alla ribalta — Proprio nel momento in cui la sua Alpicelese perde qualche battuta, val la pena mettere in ropittina Gambetta, [illegible] dei varazzini. La sua squadra, neopromossa, ha recitato per 8 mesi il ruolo delle grandi, e se non avesse perso diversi titolari, forse sarebbe ancora in lotta per il primato.

La nota negativa — Restiamo nel girone C, per dire che i motivi [illegible] ben pochi. Troppo netta la superiorità di Bragno e Quiliano in testa, troppo staccato il Dego 81 sul fondo. Non resta che guardare con [illegible] al recupero del Rocchetta per evitare la penultima piazza, altrimenti il potrebbe già calare il sipario sulla stagione.

La riscoperta — Sabatino, doppietta di Pietra Sport, rilancia Spotornese e se stesso. Dodici gol in questa stagione, l'ex interessantissimo giovane del Vado cerca lo spazio per un rilancio nel calcio maggiore. Sembrava averlo trovato, ma poi lui e la Spotornese si sono persi in un bicchier d'acqua.

Il nome nuovo — Proprio [illegible] non è visto che Bartori, del Fornaci, in passato ha già fatto parlare di sé. Però il suo gol contro il Legino vale mezza salvezza, ed si- cercolo alla ribalta.

Sotto accusa — Nel girone A non sanno più tirare i rigori? Si direbbe di sì, annotando gli errori dal dischetto avversati domenica da parte di Vio (Leca), Gallinia (S. Michele) e soprattutto [illegible] goleador e tecnico del S. Bartolomeo Cervo, Pioppo. Ma lui, in fondo, ha già fatto tantissimo quest'anno.

r. bg.

Nazionale di pallanuoto a Savona

SAVONA — Arriva a Savona la Nazionale A di pallanuoto, per un collegiale in programma dal 5 al 10 maggio, nel corso del quale sarà ospite del nuovo impianto anche la nazionale australiana. La notizia è stata resa ufficiale ieri.

Sarà la prima volta che la città avrà l'onore di ospitare la selezione guidata da Frits Dennerlein. Ne fanno parte, come noto, anche due giocatori della Rari, Andrea Fiasco e Luca La Cava, mentre Chicco Scinceri, più volte chiamato in azzurro, non parteciperà, avendo più volte declinato l'invito. (m. riu.)

Squalificato Gatti (un turno) della S[illegible]

Una giornata di squalifica è stata inflitta al sanremese Gatti, che dovrà quindi disertare domenica la trasferta di Pavia. Ai prossimi avversari dei liguri marchera Gromelli, fermato anche lui dal giudice sportivo.

● **Marcia** — Buoni risultati degli atleti imperiesi del Caramagna al campionato italiano amatori di corsa in montagna. Alla manifestazione, disputata a Villa Gentile di Genova, hanno partecipato 250 concorrenti. Tra i piazzamenti di rilievo, da segnalare il 6° posto assoluto di Lelio Guglielmi (4° di cat.).

GIOVANILE - Tredicenne goleador

Massacesi-folgore bersaglio 7 volte

Piogge di gol nei campionati giovanili di calcio della provincia di Imperia: ben 76 in 27 incontri dei quattro tornei (juveniles, giovanissimi, allievi e pulcini). Se la parte del leone [illegible] in fatto di gol l'ha fatta il Vallecrosia-allievi (9-1 in trasferta ad Andora). Il protagonista è stato senza dubbio Alvaro Massacesi, interno [illegible] Bordighera-«cordiale» portano la sua firma tutti e sette i gol con cui la squadra della città delle palme [illegible] sul Diano (7-0).

Massacesi, 13 anni, è forse la promessa più interessante del vivaio bordighiotto: sognano parecchio tra i pulcini. Ha realizzato e fatto quest'anno tra gli «cordiali» [illegible] sette gol, un autentico «poker» ne ha realizzati due su punizione ed uno su rigore [illegible] piccolo Platini. Un'impresa la sua, che ha finito per mettere in ombra perfino la bella tripletta messa a segno da Fontana dell'Argentina-giovanissimi (6-0 al Sanremo 80). Rolando, Bonifacio e Speciale hanno completato il bottino.

Situazione — Tra gli «cordiali», a tre giornate dalla fine, lo Sanremese è ad un punto dalla matematica certezza del titolo di campione provinciale; i mini-biancazzurri di Bertoni hanno 35 punti contro i 30 del fanese Ventimiglia. Nell'ultimo turno sono stati costretti al pareggio dall'Imperia A (1-1 gol di Pansolata per lo Sanremese e di D'Anca per gli ospiti).

Tra i giovanissimi, anche qui è meno tre, lotta più serrata. Il Ventimiglia conduce con 34 punti, davanti allo Sanremese con 33. E' sabato c'è il big-match tra le due squadre. I biancazzurri, che tra l'altro, hanno una partita in meno, possono tentare il sorpasso. In questo torneo, oltre a quello degli Argentina, altri fulmini successi del Vallecrosia (4-1 a San Bartolomeo: Morello Poreli, Raimondo e Ronco i goleador) e del Ventimiglia sul Sant'Ampelio (5-0).

Tra i pulcini, dopo cinque giornate, l'Imperia A nel primo girone, il Carlin's Boys nel secondo e il Sant'Ampelio nel terzo, sono le capolista.

Gita il sipario — E' finito il campionato interprovinciale allievi. La Dianese, [illegible] sicura vincitrice, ha riposato nell'ultimo turno caratterizzato da tre vittorie in trasferta su quattro partite (Andora-Vallecrosia 1-9, San Bartolomeo-Camporosso 0-4, Imperia-Bordighera 3-3). Un campionato senza rimpianti, dopo essere stato giocato con scarso entusiasmo. Tra gli allievi conta il torneo regionale. Questo, che vedrà in [illegible] tre formazioni savonesi e cinque imperiesi, era un lecito interrogativo. Alla Dianese [illegible] vittoria dà una soddisfazione del tutto platonica. Vera la formula è da rivedere.

Bruno Mantirone

TENNIS - Nella fase provinciale in gara 37 club e 150 «non classificati»

Le racchette savonesi scendono in campo Via alla grande kermesse della Coppa

SAVONA — Dopo il «via» dato la scorsa settimana in provincia di Imperia parte domenica anche nel Savonese la fase provinciale della Coppa Italia di tennis per giocatori non classificati, che presenta 37 squadre per un totale di oltre 150 atleti.

E come sempre la manifestazione più complessa del panorama tennistico provinciale, dove gli «no» si disputano la qualificazione al tabellone regionale e, in caso di nuovo successo, per le finali interregionali e nazionali.

Anche quest'anno la lotta si annuncia incertissima fin dai primi incontri. In tutti e sette i gironi di qualificazione, due dei quali sono formati da sei compagini, gli altri da cinque. Le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno alla fase regionale. Ogni incontro si disputa su sei partite (quattro singolari e due doppi).

Ecco la composizione dei gironi. Nell'«A» figurano Albenga B, Ceriale B, Faro Andora A, Tolrano A. Nel «B»: Albenga A, Ceriale A, Faro Andora B, Hanbury Alassio B e Tolrano B. Il «C» conta su Dopolavoro Ferroviario Savona A, Finale B, Legino [illegible] e Vado A.

Nel girone D si affrontano Dopolavoro Ferroviario Savona B, Finale A, Italsider Savona. Le Mimose Savona Loano [illegible], mentre dell'«E» fanno parte Alba Docilia, Albisola, Cantau Albisola, Carcare B, Ferrania, Lido Azzurro Savona A e Nancar Albisola A.

Il gruppo «F» vede impegnati Cairo, Carcare A, Lavadore Celle, Aranci Spotorno, e Millesimo A. Infine il girone «G»: Albisola, Carcare C, Millesimo B, Nancar Albisola B, Vado B e Lido Azzurro Savona B.

Il primo turno è in programma domenica con inizio alle 9. Seconda giornata giovedì 25 aprile sempre alle [illegible] poi si torneà in campo nelle tre domeniche successive: 28 aprile, 5 e 12 maggio. Si gioca sempre sulla terra battuta, tranne che sui [illegible] dell'Italsider Savona e [illegible] Nancar Albisola, che contano su campi in sintetico «Matecco».

Scorrendo il campo degli iscritti, balzano agli occhi le candidature almeno per il passaggio alla fase regionale, di formazioni molto solide come il Carcare A (Cesare Verdi e Riccardo Zizzini sono i «big»). Il Loano A, il Lido Azzurro A, il Finale A.

In mezzo a tanti sodalizi dalla tradizione e dal passato di grande rilievo (Carcare, Finale, Albenga, Hanbury) spiccano quest'anno le novità del Tennis Club Millesimo, da poco affiliato alla federazione e presente [illegible] due formazioni e una dozzina di tennisti, del Nancar di Albisola Superiore e del Tc Ferrania di Cairo.

Un'ennesima dimostrazione che il tennis continua a vivere un momento d'oro, ed esprime non solo appassionati ma anche validi elementi sul piano agonistico.

r. bg.

E' senza sorprese l'avvio in provincia di Imperia

Sono già quattro i «cappotti» ora entrano in scena le grandi

Senza sorprese, la giornata inaugurale della Coppa Italia di tennis 1985 che, in provincia di Imperia, vede impegnate 20 formazioni appartenenti a 11 Circoli diversi. Delle quattro teste [illegible] serie [illegible] quattro giron), ben tre (Sanremo nell'A, Solaro Sanremo nel B e Imperia A nel D) hanno riposato, mentre nel [illegible] il Diano (Ardissone I, Ardissone II, Brugnone, Cannonero) non ha avuto difficoltà a superare, fuori casa, il Solaro B senza perdere una sola partita.

Partenza lanciata anche per le vice-teste di serie: Imperia B (Baria, Mangia S., Scarsella, Griveri), Ventimiglia A (Muratore, Durdano, Salvatore, Quintilli) e Bordighera hanno visto senza problemi.

Ecco i risultati - Girone A: Diano B-Armesi C 5-1; Imperia B-Val Steria A Cerve 6-1; riposava Sanremo. Girone B: Ospedaletti-San Bartolomeo 80 6-2; Val Steria B Cerve-Ventimiglia A 6-0; riposava Solaro A. Girone C: Solaro B-Diano A 6-0; Ventimiglia B-Imperia C 1-5; riposava Armesi A. Girone D: Armesi B-Bussana 4-2; Solaro C-Bordighera 6-0; riposava Imperia A.

La manifestazione tennistica, che si gioca con la formula dei 4 singolari e due doppi, proseguirà domenica. Questi gli incontri in programma: Girone A: Imperia B-Armesi C; Val Steria A Cerve-Sanremo; riposa Diano B. Girone B: San Bartolomeo 80-Ventimiglia A; Solaro A-Val Steria B Cerve; riposa Ospedaletti. Girone [illegible] Armesi A-Ventimiglia B; Diano A-Imperia C; riposa Solaro B. Girone D: Bordighera-Armesi B; Solaro C-Imperia A; riposa Bussana.

b. m.

HOCKEY - In piena corsa per conquistare la A2

Savona e Liguria: è tutto ok per «l'operazione playoff»

SAVONA — Scatenate le formazioni savonesi di hockey su prato in serie B: il Savona (ormai abbinato all'Avis Provinciale) ha battuto 2-0 la capolista Pisa, mentre il Liguria Mobilcasa è andato a vincere con lo stesso punteggio a Reggio Emilia. Entrambe sono in piena lotta per i playoff che portano in A2.

A Zinola [illegible] il Pisa. Il Savona Avis si è imposto con grande autorità per 3-0 con le reti di Ferraro e Zamboni. L'allenatore Mearelli commenta così la partita: «Stiamo girando a mille, ed ora che centrocampo ed attacco hanno raggiunto lo stesso standard di rendimento della difesa possiamo puntare in alto. Il Pisa ha qualche problema, e può anche rischiare di perdere il primato».

Carlo Colla del Liguria [illegible] risultato dei suoi dire: «I gol di Acerbi e Francini dicono solo in parte quanto sia stata meritata la nostra affermazione. Ora puntiamo al vertice, perché in uno dei tre posti che portano ai playoff vogliamo esserci, alla fine, anche noi. Mancano alla fine sette partite e tutto può ancora accadere».

Questa [illegible] classifica nelle zone alte dopo la giornata di domenica scorsa: Cus Pisa p. 13; Avis Savona 11; Coop Parma 10; Liguria 9; Casalpusterlengo Genova 8.

Dice Mearelli: «La lotta per qualificarsi è incertissima. Il Pisa è in vetta ma mi è apparso un po' nervoso e scarico. Sono convinto altresì che il Casalpusterlengo abbia poche chances, e dunque la lotta potrebbe essere a quattro. Se Pisa e Parma, come dicono molti, sono i favoriti, saremo noi e il Liguria a giocarci i playoff».

E Colla: «Proprio domenica, in casa col Coop Parma, avremo la possibilità di scavalcare gli emiliani. Non dobbiamo perderla, perché questo campionato le occasioni fallite non tornano tanto facilmente».

Intanto, nel torneo regionale allievi under [illegible] l'Amatori Rettifica Savonese ha battuto a sorpresa il Real Genova per 2-1 con due [illegible] di Bozzi. Il [illegible] dell'Amatori regala la matematica vittoria e il titolo ligure al Liguria, ormai irrendibile e certo di passare alle semifinali nazionali.

r. bg.

PALLANUOTO - Tra Rebar e Albisole

Il Imperia sabato si [illegible] chi resta in [illegible] «C»

IMPERIA — Albisole o Rebar? E' questo l'interrogativo alla vigilia dello scontro al vertice fra le due compagini che guidano a punteggio pieno la classifica della C di pallanuoto. Il match è in programma sabato, alle 19, alla piscina Felice Cascione, di Porto Maurizio.

In casa della Rebar Imperia c'è grande entusiasmo. Spiega l'allenatore Silvio Todisco: «L'Albisole non ci spaventa, saremo in vasca al gran completo per questo importante appuntamento. Piuttosto c'è qualche apprensione per il tour de force che ci attenderà dopo: mercoledì il derby con la Sportiva e tre giorni dopo il delicato incontro con il Maridipart. Ci giochiamo il campionato in una settimana».

Ad Albisola le uniche preoccupazioni derivano dalle dimensioni della vasca di Imperia. Precisa il trainer Filippo Tassara: «Andiamo ad Imperia per fare la nostra gara, senza timori. Quest'anno, con l'arrivo di Falco e Boggiano, ci siamo rinforzati molto. Dopo due terzi posti, questa stagione puntiamo decisamente alla B».

Il turno di sabato prevede inoltre La Crociera-Nuotatori Livornesi, Dino Rora Torino-Marina di Carrara, Maridipart Spezia-Cus Torino e TGS Livorno-Aragno. Riposa Sportiva Imperia.

f. d.

ELEZIONI - E' scaduto ieri a mezzogiorno il termine per i candidati

All'ultimo momento anche i «Verdi» si presentano in provincia di Novara

Complessivamente sono dieci le liste per le regionali - Provinciali: nove partiti in lizza, rispetto all'80 non c'è più l'Uopa, il movimento autonomista ossolano - Comunali: non si vota a Novara, Stresa e Trecate

NOVARA — Ieri a mezzogiorno sono scaduti i termini per la presentazione delle liste dei candidati alle amministrative del mese prossimo. Per l'elezione di sette consiglieri regionali scenderanno in lizza, in provincia di Novara, 70 candidati di dieci partiti che troveremo sulle schede in quest'ordine: pci, dp, pli, pri, psi, Piemont-Liga Veneta, msi-dn, Verdi, psdi e dc.

Per le provinciali, nei trenta collegi i candidati sono complessivamente 229 (alcuni si presentano in più collegi) per 30 seggi in consiglio. I partiti in lizza sono nove e si presenteranno nel seguente ordine: pci, dp, pli, pri, psi, msi-dn, psdi, Verdi, dc.

La novità dell'ultima giornata è rappresentata dalla presentazione della lista dei verdi: sette candidati alla Regione, fra i quali sono Enzo Tortora e Adelaide Aglietta parlamentari, europeo e italiano, rispettivamente, del partito radicale. Per le provinciali, i candidati sono solamente dieci ognuno dei quali si presenterà in tre collegi. Anche qui troviamo la parlamentare radicale Emma Bonino che sarà candidata a Novara-Centro, Borgomanero e Domodossola.

Rispetto alle provinciali del 1980, non c'è più l'Uopa, il movimento autonomista ossolano che aveva ottenuto un seggio in consiglio provinciale ed ha deciso adesso di presentarsi solamente nei maggiori comuni ossolani per il rinnovo di quelle amministrazioni.

Com'è ormai consuetudine, gli ultimi a presentarsi in tribunale dal cancelliere dirigente Antonio Farella sono stati i rappresentanti democristiani Luigi Agnelli accompagnato dal funzionario Giuseppe Russo, giunti alle 11,55.

Al tribunale di Novara, gli uffici centrali (per le regionali e le provinciali, composti entrambi da cinque magistrati) hanno iniziato subito l'esame della documentazione allegata alle diverse liste, trasmessa poi in serata all'ufficio centrale regionale. Un lavoro improbo ha costretto la lista dei verdi. Questo perché è stato necessario controllare la validità delle oltre quattrocento firme raccolte la scorsa settimana in città alla presenza di un notaio. Si sono resi necessari tutti i riscontri nei comuni ove sono residenti i sottoscrittori. Sempre ieri sono scaduti anche i termini per le presentazioni delle candidature nei 153 comuni della provincia di Novara dove si procederà al rinnovo dei Consigli comunali.

Gli elettori, in tutta la provincia, per regionali e provinciali sono complessivamente 406.354 (192.403 maschi e 213.951 femmine). Di questi, 300.758 voteranno anche per il rinnovo di 153 consigli comunali.

Non si vota in 11 comuni dove si è provveduto lo scorso anno al rinnovo dei consigli comunali. Fra questi i maggiori sono: Novara, Stresa e Trecate.

F. B.

Domodossola. Il segretario della dc Cesare Negri e il professor Andrea Manglanti consegnano la lista dello scudo crociato nelle mani del segretario comunale: manca un minuto a mezzogiorno (F. Falcioia)

I socialisti per Regione e Provincia

NOVARA — Il psi comparirà al quinto posto sulle schede elettorali per le provinciali e regionali. I socialisti hanno risolto gli ultimi problemi interni «recuperando» l'ex presidente della Provincia Luigi Mazzocco che sarà candidato al collegio di Novara Sant'Agabio.

Candidati regionali: Elettra Cernetti Bertozzi, 50 anni, di Bellinzago, professoressa di lettere (consigliere regionale uscente). Giovanni Piero Barbero, 34 anni di Oleggio, funzionario del partito. Fausto Lorenzo Ferrara, 32 anni, di Arona, agente di commercio. Pier Carlo Fornara, 44 anni di Borgomanero, geometra, libero professionista. Dante Giavina, 47 anni, di Pieve Vergonte, geom. libero professionista. Francesco Imperiale, 58 anni, di Foggia, ingegnere, sindaco di Verbania. Pierangelo Tagliamacco, 53 anni di Novara, impiegato «De Agostini».

Candidati provinciali: Collegio elettorale di Arona: Carlo Alganon, 63 anni di Arona, farmacista. Borgomanero: Pier Carlo Fornara, di Borgomanero, 44 anni, geometra, libero professionista. Cameri: Siro Galli, 48 anni di Cameri, impiegato. Cannobio: Gian Domenico Albertalli, 27 anni di Cannobio, architetto, libero professionista. Casalino: Mario Martini, 61 anni di Casalvolone, pensionato. Castelletto Ticino: Claudio Nava, 31 anni di Castelletto Ticino, agente di assicurazioni. Cerano: Antonio Giuliani, 37 anni di Cerano, tecnico «Donegani». Credo: Luigi Zanetta, 42 anni, di Domodossola, ingegnere, libero professionista. Domodossola: Francesco Miguidi, 45 anni di Domodossola, insegnante (presidente comunità Montana Ossolai. Galliate: Piergiorgio Airoldi, 48 anni, di Galliate, direttore C.P.I. Ghemme-Carpignano: Magda Ventura, 43 anni di Fara Novarese, professoressa. Gozzano: Vittorio Lapidari, 54 anni di Gozzano, farmacista. Gravellona-Ornavasso: Alcide Caldernni, 41 anni, di Casale Corte Cerro, ricercatore (assessore provinciale uscente). Grignasco-Romagnano: Pierenrico Martinotti, 58 anni di Romagnano, pensionato. Invorio: Luigi Carera, 36 anni di Invorio, professore. Collegi elettorali di Novara-Centro e Novara-San Martino: Armando Riviera, 47 anni, sindaco di Novara. Novara-Bicocca: Giulio Fedele, 33 anni, di Novara, farmacista. Novara-Cittadella: Antonio Larotonda, 35 anni di Novara, impiegato. Novara-S. Agabio: Luigi Mazzocco, 39 anni di Novara, funzionario Lega delle Cooperative (consigliere provinciale uscente). Novara-S. Andrea: Francesco Venza, 59 anni di Novara, funzionario del Comune, vicepresidente della Provincia. Oleggio: Pierino Iaiani, 33 anni di Oleggio, impiegato. Omegna: Maria Teresa Beltrami Majd, 47 anni di Omegna, casalinga. Pieve Vergonte: Dante Giavina, 47 anni di Pieve Vergonte, geometra libero professionista (assessore provinciale uscente). Stresa: Giovanni Diverio, 43 anni di Baveno, agente assicurazioni. Suno: Gaudenzio Fontaneto, 49 anni di Fontaneto d'Agogna, artigiano. Trecate: Franco Marzocca, 31 anni, di Trecate, architetto. Verbania-Intra: Franco Bozzuto, 45 anni di Intra, preside. Verbania-Pallanza: Bartolomeo Zani, 36 anni, di Verbania, funzionario regionale. Villadossola-Varzo: Ennio Ricchi, 33 anni di Montecchiero, segretario provinciale psi.

Le schede per il rinnovo dei Consigli comunali

Così negli altri centri

DOMODOSSOLA — Sono complessivamente 217, suddivisi in otto liste, i candidati che si contenderanno i trenta seggi del Consiglio Comunale di Domodossola. I liberali presentano infatti solo venti candidati, ventisette i repubblicani, tutti gli altri partiti hanno presentato una lista completa di trenta nomi.

La novità principale è l'assenza della lista ecologista dei «verdi» che era data per certa nelle indiscrezioni della vigilia. Presente invece, assieme alle forze politiche tradizionali, la lista dell'uopa. Il movimento autonomista della Valdossola che nel capoluogo ossolano parteciperà alla competizione elettorale con il proprio simbolo ufficiale. Il primo posto nella scheda è stato conquistato, come vuole una tradizione ormai consolidata, dal pci; l'ultimo lista invece occupato dalla dc i cui dirigenti, il segretario cittadino Cesare Negri e il professor Andrea Manglanti, hanno presentato la lista un minuto prima della scadenza, a mezzogiorno di ieri.

A proposito della democrazia cristiana, la segreteria cittadina ha liquidato con un secco comunicato il «caso Rovera», l'ex sindaco che non è stato ripresentato.

«*La direzione nazionale* — dice la nota — *ha chiesto l'esclusione dalle liste di amici che avessero già espletato tre mandati amministrativi, salvo comprovate e giustificate deroghe. Il Direttivo Sezionale, poiché il Consigliere Rovera è stato assente da numerosi Consigli Comunali (34 assenze su 50 sedute), alcuni dei quali importantissimi per l'Amministrazione della Città, ha ritenuto di non dover derogare*».

B. V.

● Come tradizione vuole sulle schede di Verbania per il Palazzo di Città si saranno al primo posto i comunisti, all'ultimo i democristiani.

Per l'ultima posizione si è giocato quasi sul filo dei rasoio con liberali, socialdemocratici, democristiani che sembravano decisi a contendersela fino allo scoccare del mezzogiorno, poi nel timore di restare esclusi, si sono mossi per primi i rappresentanti del partito liberale seguiti subito dopo dai socialdemocratici.

● A Borgomanero per la conquista di Palazzo Tornielli sono scese in campo questa volta otto liste, una in più rispetto alle ultime elezioni municipali: il tratto di Democrazia Proletaria, che ale presentata con soli 13 candidati. Incompleta appare anche la lista dell'msi (21) che è capeggiata dal maestro Luigi Castelletta, di 79 anni, decano dei candidati.

Il pci, che ha per capolista Iginio Cavallazzi, 74 anni, ha conquistato il primo posto sulla scheda di votazione. Il psdi, propone come capolista l'ex sindaco e attuale assessore regionale Peppino Cerutti; la lista socialista è guidata da Piercarlo Fornara, quella repubblicana da Alfonso Bertona, la liberale da Paolo Torchi.

L'attesa maggiore riguardava la dc, che avrebbe dovuto avere per capolista i fratelli Piergiorgio ed Eugenio Borgna: i nomi dei candidati de appaiono invece in ordine alfabetico.

● Anche nel capoluogo cusiano i partiti hanno chiuso la prima parte della campagna elettorale: quella della presentazione delle liste. Per quanto riguarda Omegna si andrà a ben quattro votazioni: regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, cioè i quartieri.

Una serie di avvicendamenti alla Banca di Novara

«Popolare», cambi al vertice

Lino Venini è candidato a diventare vicepresidente - Due nuovi amministratori delegati - Di Tieri confermato alla presidenza - Assemblea il 28 aprile

NOVARA — Ai vertici della Banca Popolare si preannunciano una serie di avvicendamenti. Nessun terremoto, ma più semplicemente la pratica applicazione delle modifiche statutarie già approvate dall'assemblea dei soci il 24 marzo dell'anno scorso.

Tenuto conto che un consigliere rassegnerà le dimissioni per motivi di salute e che i consiglieri in scadenza (un terzo circa) saranno proposti per una conferma, si dovranno eleggere quattro nuovi componenti. Questi i candidati: essere l'attuale amministratore delegato Lino Venini, il direttore generale Pietro Bonglanino e i vicedirettori Carlo Piantanida e Edo Deagostini.

I mutamenti al vertice riguarderanno proprio questi quattro dirigenti. Lino Venini lascerà la carica di amministratore delegato per diventare il terzo vicepresidente (con incarichi speciali) accanto a Cajo Enrico Balocco e Alberto Ricevuti. I due amministratori delegati saranno Pietro Bonglanino e Carlo Piantanida. A completare il consiglio d'amministrazione sarà chiamato anche Ettore Bermani, l'attuale direttore della sede di Milano.

Dalla banca non è venuta una conferma ufficiale (ma neppure una smentita) a queste indiscrezioni che da ieri circolano però negli ambienti economico-finanziari della città.

Il presidente Roberto Di Tieri, che sarà confermato nella sua carica, ha ammesso: «*E' vero che si è parlato dell'approvazione integrale del nuovo statuto. Le modifiche saranno applicate nella forma più snella con l'interpretazione delle norme previste dallo statuto. Ma questo avverrà ufficialmente solo il giorno dopo l'assemblea che dovrà integrare il consiglio d'amministrazione*».

Dopo che l'amministratore delegato Lino Venini ha lasciato la presidenza dell'associazione tecnica delle Banche popolari, si sono diffuse in città alcune voci di un suo possibile ritiro anche dalla «Popolare». Cosa c'è di vero? «*Lo escludo nel modo più categorico. Venini resterà nella nostra azienda. Se lascerà la sua funzione di amministratore sarà perché è stanco*».

Anche quest'anno gli azionisti della Popolare saranno chiamati ad approvare un bilancio record. Il patrimonio (grazie anche all'aumento di capitale) è passato da 935 a 1382 miliardi con un incremento superiore al 49 per cento. I mezzi amministrati sono saliti a 15.980 miliardi (+ 5,4 per cento) e l'utile netto è quasi raddoppiato: da 44,4 a 84,9 miliardi (+ 91,2 per cento). Questo consentirà un dividendo di 750 lire per azione contro le 700 dell'anno scorso per i titoli a godimento pieno (37,3 miliardi di monte). Gli distribuirà poi un dividendo di 500 lire per 56,5 milioni di azioni a godimento dal 1° maggio scorso. Gli impieghi presso la clientela ordinaria sono infine aumentati a 8.358 miliardi con un incremento del 10,1 per cento rispetto all'82.

Intanto la Popolare ha notificato ufficialmente all'azionista Franco Orsogna Di Sisto l'espulsione dalla compagine sociale. «*Solo perché è in corso un processo nei suoi confronti* — afferma il presidente Di Tieri — *Questa procedura, prevista dallo statuto, ci era stata richiesta da molti soci*».

Il commerciante ligure, lo stesso che come noto ha chiamato in giudizio la Popolare, ha già fatto opposizione dichiarando il voler partecipare alla prossima assemblea come rappresentante dei due figli minori.

Renato Ambiel

Lino Venini

Carlo Piantanida

Pietro Bonglanino

Novara, i termosifoni accesi fino al 30 aprile

NOVARA — A differenza di quanto avviene in altre città d'Italia, a Novara il sindaco ha autorizzato la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento sino al 30 aprile. L'ordinanza è stata subito affissa all'albo pretorio del Comune e resa quindi immediatamente operante.

Il lungo inverno non è ancora finito per quanto riguarda Novara? Girolamo la domanda al sindaco Armando Riviera chiedendo inoltre come mai la pubblica amministrazione, diversamente dalle altre, si è assunta l'importante decisione.

«*La richiesta è stata avanzata dal responsabile del Servizio d'Igiene Pubblica della USSL 51 in merito al persistere di condizioni atmosferiche di tipo della media stagionale. Ci è stato fatto presente che, specialmente al mattino, nelle abitazioni fa ancora freddo malgrado la primavera sia inoltrata quasi di un mese, e questa situazione potrebbe influire negativamente sulla salute dei bambini e degli anziani. Anche durante la giornata abbiamo controllato che ci siano parecchi gradi di differenza tra le case esposte al sole e quelle che si trovano all'ombra e di qui il nostro immediato intervento. Non è la prima volta, purtroppo, che siamo chiamati a queste improvvise decisioni che oltre a dimostrare l'instabilità climatica costringono l'economia della nostra città a spese non previste*».

La richiesta oltre che dalle comunità ospedali, scuole ed uffici pubblici era stata avanzata anche da gruppi di abitanti che lamentavano il persistente freddo nelle abitazioni. In questi giorni, infatti, abbiamo notato che nelle case esposte al sole si spalancano le finestre per cercare di variare l'aria fredda con quella dei raggi solari. Ma non tutti possono godere di questo beneficio, anche perché la situazione climatica che grava sulla città varia di molto durante la giornata.

Al mattino si sfiorano ancora i 4 gradi per arrivare al pomeriggio ai 15-16 e ritornare alla sera sui 9-10.

L. L.

Si uccide custode di Berlusconi

LAVENO — Si è ucciso, a Castelveccana, Giovanni Galdini, 74 anni, custode della villa dell'imprenditore e finanziere Berlusconi.

Da tempo sofferente per alcuni acciacchi e soggetto a crisi depressive, si è gettato nel lago.

Arrestati spacciatori di droga

ARONA — Il nucleo investigativo dei carabinieri ha arrestato due coniugi di Bonnia Lombardo, in libertà provvisoria per spaccio di stupefacenti. Si ritiene che siano fra i più noti fornitori ai tossicodipendenti di Castelletto Ticino e Borgomanero. Si tratta di Salvatore Alaimo di 37 e Maria Letizia di 31 anni.

Nella loro abitazione di via XXV Aprile, un quartiere di case popolari già teatro di numerosi blitz delle forze dell'ordine, sono stati recuperati 59 grammi di cocaina pura ed altrettanti di cocaina, oltre a prodotti ed attrezzature per il taglio e la confezione.

Alaimo e la Letizia hanno tre figli, di 7, 9 ed 11 anni.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Dear Pamela.
COCCIA: China Blue.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: Il ritorno dei morti viventi.
VITTORIA: Lady Hawke.
S. CUORE: La vita è un capolavoro.
ARALDO: Le notti della luna piena.

ARONA

ROMA: Casablanca Casablanca.

BORGOMANERO

MODERNO: Phenomena.
NUOVO: La chiave.

DOMODOSSOLA

CORSO: Urla del silenzio.
CINEUNO: E la nave va.

OMEGNA

SOCIALE: Una poltrona per due.

TRECATE

VITTORIA: Fai vincere domani.

VERBANIA

APOLLO: Piaceri morbosi.
ARISTON: Biadi.
VIP: La notte dei morti viventi.
SOCIALE (Pallanza): Love duce e violento.
SOCIALE (Intra): La bella addormentata nel bosco.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La tamburina.
ASTORIA: 2010 l'anno del contatto.
CAGNONI: La stagioni del cuore.
MARCONI: Rombo di tuono.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,30 alle 20,15: Galli, via Pietro Micca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romano.
Castelletto TI.: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Cavaglio: Marinone.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

22,20 Film **Sherlock Holmes a Washington** di W. Neill con N. Bruce — *Delitti americani per il celebre detective (1944)*
22 — **Goal di notte** Rubrica sportiva
23,45 **Night price**

RETE A

20,25 **Mariana**: il diritto di nascere. Telenovela
21,30 Film **Prestami tua moglie** di G. Carmina, con L. Buzzanca — *Meridionale mantenuto dall'amante tenta di sfuggire alla moglie (1980)*

TELENOVA

20,20 Telefilm **Los Angeles ospedale Nord**
21,20 Telefilm **Il ritorno dei Bartoli**
23 — Film **Texas: i due dal Texas** di G. Marshall, con W. Holden — *Reduci di guerra cercano fortuna nel Texas (1941)*

RETE 4

20,30 Telefilm **Matt Houston**
21,30 Telefilm **Mike Hammer**
22,30 **Caccia al 12**. Rubrica sportiva
23,10 **Facciamo il facile**. Programma elettorale
23,30 Film **Ombre bianche** di N. Ray con A. Quinn — *Esquimese torna nei luoghi nati dopo contatti con la civiltà (1959)*
1,20 Telefilm **L'ora di Hitchcock**

TELECITY

20,30 **Illusione d'amore**. Telenovela
21 — **Anche i ricchi piangono**. Telenovela
21,30 **La saga del padrino** telenovela
22,30 **Eurocalcio** rubrica sportiva
0,30 Film **Birra ghiacciata ad Alessandria** di J. Lee Thompson con J. Mills — *Ambulanza inglese in Libia deve raggiungere Alessandria (1958)*

G.R.P.

20,30 Film **Sherlock Holmes a Washington** di W. Neill con N. Bruce — *Delitti americani per il celebre detective (1944)*
23,45 **Night price**
2 — Film **L'implacabile Lemmy Jackson** di J. L. Montez, con E. Constantine — *Indagine su un delitto portano a una ragina (1963)*

AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA
cerca
DISEGNATORE PROGETTISTA MOTORI
Scrivere dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 1184 - 10100 TORINO

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO COMUNI EST SESIA
CASALBELTRAME/NOVARA
E' depositata presso la Segreteria del Consorzio la delibera programmatica delle varianti del Comune di San Nazzaro Sesia
Le stesse sono a disposizione dei termini e nei modi stabiliti dalla vigente legge.
IL PRESIDENTE
(Novella Teresio)

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete vendita
ricerca
AGENTI
per le province di NOVARA e VERCELLI. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 12. Chiedere del sig. Bellintani.

CERCASI GRAFICO CREATIVO PUBBLICITARIO
Presentarsi con materiale da esaminare a
Studio Pubblicità Baldi
via Cannobio 6 - NOVARA

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direis no alla solitudine.
Telefonate al n. 452.333 di Novara

Il Centrooperatori s.r.l. di Milano operante nel settore della consulenza aziendale
RICERCA
per il proprio ufficio di Novara personale qualificato da inserire tra i propri funzionari dopo adeguato periodo di addestramento e formazione
Si richiede:
— un'età non inferiore ai 22 anni,
— disponibilità ai contatti umani,
— cultura media superiore,
— auto propria
Si offre:
— corso di addestramento e formazione,
— ottimi provvigioni,
— carriera commisurata alle capacità personali.
Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum vitae a:
Centroperatori s.r.l.
Via Bonnet 6
20154 MILANO
Si assicura risposta entro il 10-5-1985

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Azienda operante settore acqua, combustibili meccanografia ultima conoscenza problemi fiscali, amministrazione personale, esperienza contabilità generale, pratica Bancaria, sistemi elaborativi e meccanografici, ottimo inglese scritto e parlato, sicuro miglioramento occupazionale presso azienda di collaborazione studio professionale zona Vercelli o provincia (Novara)
Scrivere «Publikompass 1183 — 10100 Torino»

Azienda
CERCA ELEMENTI
da inserire subito nel proprio organico.
Presentarsi oggi dall'ufficio in via Marconi 12 Novara.
Chiedere sig. Niro

AFFITTASI
uso ufficio, in Borgomanero intero stabile con ampio parcheggio.
Tel. 0322 83.990

RINGRAZIAMENTO
Desidero esprimere la mia riconoscenza al dr. Carlo Buratti di Biella che mi ha guarito da una forma asmatica che mi tormentava da anni.
Domenico Bastiano - anni 85
Strada Cork, 30
Caselle (To)

BINGO 2
A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI SCIOPERI

C.P. Company
Stone blond Jeans
Katharine Hamnett
Gentry Portofino
Arturo Seren
Emi Vincenzo

SASPI al corso
Boutique uomo donna
28100 Novara C.so Cavour 8/d Tel. 0321 22708

Ros Joffe
Leonidi per Saspi
Sartoria del Borgo
La Rana
Yana
Felisi

Da venerdì al Broletto la mostra «Immagini della Resistenza»

Quel pomeriggio a Novara

La rassegna inaugura una serie di manifestazioni che culmineranno con il 40° anniversario della Liberazione - Quattrocento fotografie documentano la lotta in Europa ed episodi novaresi

Novara, Venticinque aprile 1945 ore 17: i partigiani entrano in Novara accolti dalla popolazione. Nella foto una visione di corso Cavour

NOVARA — Il quarantesimo anniversario della Liberazione sarà celebrato a Novara con un grande raduno partigiano, giovedì 25 aprile, e avrà al centro una serie di interventi oratori, alle 11, nel cortile del Broletto, dove parteciperà il Gonfalone, un rappresentante del Comune di Marzabotto, l'on. Francesco Alberoni per gli ex deportati ed i rappresentanti dell'Associazione famiglie italiane Martiri, ex internati e perseguitati politici.

La data del 25 aprile 1985 sarà però solennemente ricordata a Novara già da venerdì, alle 18, con l'inaugurazione nel salone arengario del Broletto di una speciale mostra fotografica dal titolo «Immagini della Resistenza», organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Novara in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si tratta di oltre 400 fotografie presentate non per percorrere un itinerario visivo bensì per puntualizzare alcuni aspetti, per riflettere in termini nuovi e diversi sull'esperienza della lotta armata al fascismo ed al nazismo.

Dice Adolfo Mignemi, che ha curato la scelta dei documenti e l'impaginazione della mostra: «Abbiamo diviso le immagini in cinque sezioni per rappresentare i vari momenti che vanno dalla disperata rotta degli ebrei del ghetto di Varsavia, che fa documentare dagli uomini della resistenza e dagli stessi operatori sociali ai massacri nazisti finiti sui banchi del Tribunale di Norimberga. Ci sono momenti esaltanti come quello dei Martiri di Fondotoce e altri «eccezionali» documenti forniti dall'archivio della Pubblifoto grazie alla gentilezza di Fedele Toscani e Peppino Giori, e ciò che rimane della produzione del fotoreporter Umberto Bonzanini, allora sologanto di provincia ma già avviato verso la scelta artistica».

Di qui la necessità di dividere il materiale in sezioni per trarre qualcosa di indicativo in quanto nell'ambito della sterminata produzione fotografica di guerra, prodotta ufficialmente o privatamente in Italia durante il secondo conflitto mondiale, non esiste una specifica immagine della lotta di Resistenza armata.

Le forze nazifasciste rappresentarono ufficialmente il tentativo di annientarlo e individuandolo tendevano da un lato a criminalizzare l'avversario e mostrarlo nelle vesti del delinquente. Dal canto loro le truppe alleate vollero dare al fenomeno partigiano un'immagine pienamente rispondente al ruolo che essi avrebbero voluto assegnare ai vari gruppi di ribelli: un ruolo subordinato e marginale rispetto all'iniziativa militare. All'interno del movimento partigiano non vi fu grande impegno a documentare le varie fasi della lotta armata. Questo sia per ovvie ragioni di sicurezza sia per una reale inutilità nel disporre di simili materiali a scopo di propaganda e di documentazione immediata.

«I materiali prodotti in questa mostra appartengono quasi tutti alla sfera della produzione privata e sporadica di immagini-ricordo, con conseguenti grandi limiti tecnici e tecnologici». Questo il commento finale di Adolfo Mignemi che ha presentato nei giorni scorsi l'interessante iniziativa con il sindaco Armando Riviera e il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, on. Eraldo Gastone. La mostra rimarrà aperta sino al 10 maggio

Liliano Laurenzi

Incontri su Resistenza al Cobianchi di Verbania

VERBANIA — Nel quarantesimo della Resistenza l'Istituto Tecnico Statale Industriale Lorenzo Cobianchi di Verbania (1400 studenti) ha organizzato un programma di studi, seminari e testimonianze che si inizierà sabato alle 10,15 nell'aula magna dell'Istituto con un incontro sul tema «La Resistenza nel Verbano-Cusio-Ossola» cui interverranno Paolo Bologna, Nino Chiovini e Gino Vermicelli: protagonisti della Resistenza armata nelle nostre zone e autori di opere significative che illustrano gli avvenimenti storici locali degli anni della Liberazione. Condurrà Giuseppe Migliemi dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara.

«Antifascismo e Resistenza nella Venezia-Giulia» sarà invece il tema di un incontro venerdì 26 aprile alle 10,15 sempre nell'aula magna con Giacomo Scotti, Scrittore del gruppo etnico in Istria è stato testimone delle fasi salienti del movimento antifascista italiano nella Venezia-Giulia

A Borgomanero

Depuratori al servizio del Cusio

Sono tre gli impianti

BORGOMANERO — Inaugurati tre impianti di depurazione delle acque reflue. Hanno sede tutti nel territorio borgomanerese: due sono al servizio della città, un terzo serve il bacino del basso Cusio.

Quest'ultimo sorge al confine settentrionale con Briga, e raccoglie le acque del vicino Comune, di Gozzano, Bolzano, Gargallo, Pogno e Soriso. Si tratta di un'opera di grande utilità anche per Borgomanero, che verrà in tal modo salvaguardata dai pericoli di inquinamento derivati dalle acque provenienti dai paesi a monte.

Il depuratore del basso Cusio, costruito dal Consorzio che ha per comune capofila Gozzano, dovrà entrare in funzione prossimamente per Briga e Gozzano: poi saranno allacciate anche la frazione gozzanese Auzate e il Comune di Bolzano, e via via tutti gli altri centri. Siamo in una zona altamente industrializzata e l'importanza del nuovo grande impianto appare rilevante.

Per Borgomanero ed i suoi resti necessari più impianti. Il territorio è stato diviso in due zone, distinte in via di massima dalla linea ferroviaria Arona-Santhià: la zona Nord comprendente il centro con le frazioni Santa Croce, San Marco, Santo Stefano, Vergano, e gli insediamenti lungo la via Arona; e la zona Sud con la frazione Santa Cristina e l'abitato di via Novara.

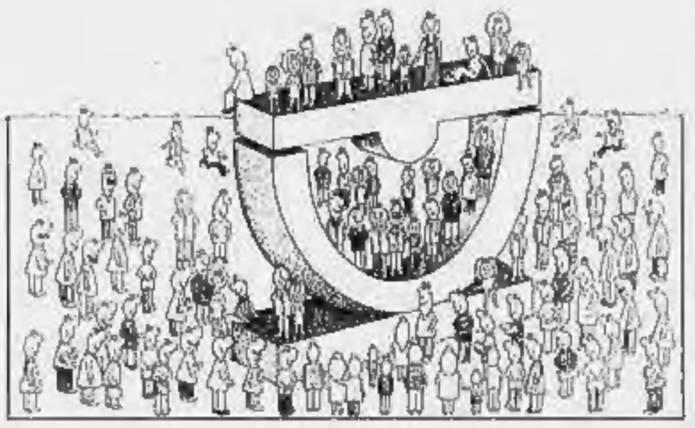
La parte settentrionale del territorio borgomanerese fa capo al depuratore della cascina Piovale, che è il complesso più grande; per la restante parte, si è costruito un altro impianto nelle vicinanze del mulino della Resiga.

Contemporaneamente agli impianti di depurazione, è stata potenziata l'intera rete fognaria: completata nel capoluogo ed estesa nelle frazioni che ne erano prive.

f. a.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR. Gli unici documenti ai quali fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei fondi ARCA BB e ARCA RR sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 4 settembre 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 60 e 61.

ARCA INVESTE PER TE



Costruisci e difendi il tuo patrimonio con i fondi comuni di investimento mobiliare ARCA·BB e ARCA·RR

È la tua Banca Popolare che ti offre la possibilità di un investimento:
- in un patrimonio comune gestito da esperti qualificati
- costituito da un portafoglio titoli composto e gestito secondo il criterio del bilanciamento del rischio
- rappresentato da titoli al portatore, tipici e chiaramente regolati dalla legge
- con redditi e guadagni dei partecipanti esenti da imposte
- liquidabile in ogni momento, rapidamente e senza penalità
- istituito da società di gestione autorizzata dal Ministero del Tesoro, sottoposta a vigilanza della Banca d'Italia ed alla normativa Consob
- con talloni e tendenziali stralciari
- con modeste commissioni di entrata e nessun onere di uscita
- distribuito esclusivamente dalle banche popolari partecipanti al sistema ARCA

ARCA s.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

ARCA·BB è un fondo comune di investimento mobiliare
bilanciato: investe in azioni italiane ed estere prevalentemente quotate in Borsa, in titoli pubblici e privati a reddito fisso, bilanciando redditi correnti e accrescimento di capitale.
ad accumulazione: reinveste tutti i proventi accrescendo il patrimonio investito dei partecipanti che ottengono guadagni dall'incremento di valore delle quote.
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno

ARCA·RR è un fondo comune di investimento mobiliare
a reddito: investe esclusivamente in titoli a reddito fisso;
a distribuzione: distribuisce regolarmente redditi con cedole semestrali;
aperto: i partecipanti possono entrare ed uscire dal fondo ogni giorno

Prospetto informativo e sottoscrizioni presso:

BANCA POPOLARE DI INTRA

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene al solo soggetto al quale che ha fatto sottoscrivere. L'investimento nel fondo può essere perfezionato se non previa consegnazione del modulo debitamente compilato, munito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e sottoscritto

Le due «regine» dei laghi novaresi apriranno la stagione con i fiori

Orta diventa piccola Trinità dei Monti A Stresa in mostra orchidee esotiche

STRESA — Le due «Regine» dei laghi novaresi aprono la stagione turistica (il tutto esaurito di Pasqua è stato soltanto una parentesi) all'insegna dei fiori. «Ortaflori», giunta alla seconda edizione, si inaugura il 20 aprile; «Stresa in fiore» il 25. Sono due manifestazioni dal nome tanto simile ma dai contenuti diversi.

«Ortaflori» si concretizza nell'allestimento di piccole fiorite lungo la gradinata che dalla «Piazza Saletta» porta alla chiesa parrocchiale, una scalinata che ricorda un po' la romana Trinità dei Monti. La realizzazione è curata dall'Unione Agricoltori di Novara il cui direttore, Bruno Carossa, dice: «Infiorare Orta è una grande occasione da non perdere. L'ambiente dell'antico borgo con le sue strutture uniche, ammirate dai turisti di mezzo mondo, è un veicolo importante per fare conoscere la professionalità dei nostri floricoltori».

Sino al 1° maggio, azalee e rododendri, camelie, piante ornamentali e fiori di ogni colore, ordinati in artistici giardini daranno ad Orta un aspetto ancora più accattivante. Fiori non solo alla «Salita della Motta» ma composizioni anche sulla suggestiva piazzetta mentre le vetrine dei negozi, i dehors dei bar e degli alberghi, i balconi andranno a gara per ravvivare con i colori della natura ogni angolo della cittadina.

«Stresa in Fiore» è qualche cosa di più complesso che coinvolge azienda di soggiorno e municipio, floricoltori e commercianti in una serie di iniziative che si protrarranno sino al 5 maggio. Faranno da scenario, oltre al lungolago, il Parco di Villa Ducale e la Villa Liberty. Fiori di ogni genere con in primo piano quelli lacustri, in mostra nei giardini, orchidee esotiche e artistiche composizioni alla Villa Liberty che ospiterà pure «Il Fiore nell'Arte» (mostra di pittura) e «Il linguaggio dei Fiori», una esposizione con ample didascalie per spiegare il significato di ciascun fiore.

Ci saranno pure chioschi e bancarelle e un «mercatino» del fiore e della pianta esotica e ornamentale. Ma una delle attrattive sul quale si punta molto è il tram d'epoca che «sferragliera» sul lungolago. Anche a Stresa la tematica «fiori» coinvolgerà un po' tutti come a Orta. Azienda di soggiorno e assessorato al turismo hanno, infatti, bandito un concorso per balconi fioriti che mette in gara i residenti: per vetrine, giardini e dehors che vedrà in gara commercianti e albergatori. Per la premiazione è prevista una particolare serata.

Piero Barbè

Arona ospiterà da domani i campionati italiani

Ginnastica e abilità nell'acqua arriva il nuoto sincronizzato

ARONA — Il nuoto come armonia, coreografia, danza: non sono pochi coloro che lo hanno scoperto per la prima volta l'anno scorso, dagli schermi tv che trasmettevano le prove olimpiche del sincronizzato. Si parla, naturalmente, del grande pubblico perchè per gli addetti ai lavori il nuoto sincronizzato non è certo una novità.

Questa disciplina natatoria arriva ora anche ad Arona e nella sua massima espressione a livello nazionale, visto che si tratta dei campionati italiani in programma fra domani e domenica alla piscina del Palasport. L'iniziativa e l'organizzazione è della Nuotatori Aronesi con la Società Oleggio Nuoto.

L'avvenimento de atlete, tutte fra i quindici ed i 17 anni, saranno oltre un centinaio, di una quarantina di società da tutta Italia, è stato presentato da Walter Baruffaldi, presidente della società olegnese: la scelta è caduta su Arona (ma in primo tempo era destinata a Milano) anche per una valutazione in positivo della federazione, che ha giudicato gli impianti perfettamente idonei. «Un successo per lo sport aronese e la città», ha sottolineato il dottor Sarcinelli, funzionario del Comune.

Tuttavia non si è potuto fare a meno di rimarcare una circostanza in negativo: atlete, accompagnatori e giurie saranno ospitati a Stresa. «Nessun albergo di Arona aveva posti disponibili né comunque avrebbe potuto praticare prezzi accessibili; a Stresa invece abbiamo ottenuto tariffe talmente basse da giustificare la spesa del pullman per il trasferimento», ha detto Baruffaldi.

Non meno difficile è stato reperire lo sponsor per la copertura delle spese, che ammonteranno a una decina di milioni; anche per questo, è stato detto, e sia pure a malincuore, l'ingresso al pubblico non sarà gratuito. Il programma è articolato su tre specialità: singolare, coppia e squadre: eliminatorie venerdì e sabato, finali e premiazioni domenica mattina.

m. b.

Il Personal Computer è un aiuto se non lo conosci come ti può aiutare?

La professionalità degli specialisti e la pratica sul PC IBM per la formazione degli utenti

corsi di base e avanzati promossi da Sottanta

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Corso MANAGER L'uso del Personal Computer per dirigenti e professionisti Lunedì 2 edizioni di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	18 (21)	1 (8) 22 (28)	6 (13) 20 (27)	3 (10) 17 (24)	1 (8)
Corso USER Introduzione all'informatica e all'uso del personal Computer Martedì 2 edizioni di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	19 (26)	2 (9) 16 (23) 30 (7.9)	14 (21) 28 (4.6)	11 (18) 25 (2.7)	
Corso FACTORY Il Personal Computer in azienda: contabilità, magazzino e vendite Mercoledì 4 edizioni di 3 ore ciascuna L. 360.000 + IVA 18%	20 (27)	10 (16) 17 (24)	8 (15) 22 (29)	20 (16)	10 (16)
Corso SECRETARY Il Personal Computer e il lavoro di segreteria in una piccola media azienda Giovedì 2 edizioni di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	21 (27)	4 (11) 18 (25)	9 (16) 23 (30)	6 (13) 20 (27)	4 (11)

per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: S.80 - 28044 Verbania - Via Roma, 7 - Tel. 0323/41083 (r.a.)
SEDE DEI CORSI: presso la scuola aziendale all'angolo Ellot Computer Shop - Piazza Don Minzoni - Verbania Intra.

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

DALLE 15 ALLE 18 MAX PAGANI CHARTER

RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701

NOVARA FM 93

Importante Società Industriale Agricola

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A

con esperienza almeno triennale di contabilità generale. Sono inoltre richiesti: diploma di scuola media superiore, disponibilità a frequenti spostamenti con auto della società. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è in Novara.
Saranno esaminate solo le candidature di persone aventi i requisiti richiesti.
Scrivere a:
STUDIO GIOBBE s.r.l.
Via Lagrange 28 - 28100 NOVARA

SESTRI LEVANTE - BAIA DEL SILENZIO

Due hotels direttamente sul mare tranquillissimi panoramici tutti confortis sala congressi propongono soggiorni promozionali per aprile maggio giugno settembre.

Rivolgersi:
Hotel Miramare ★★★★
Tel. 0185 480 656/617
Hotel Helvetia ★★★
Tel. 0185 41 176

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

LAGO MAGGIORE: 28 milioni chiavi in mano villetta nuova indipendente soggiorno con angolo cottura e camino, bagno, camera, balcone, posto auto

STRESA: signorile appartamento libero cucina soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazzo panoramico, cantina, box

LAGO MAGGIORE: Stresa comitiano, certe da mettere di 5 ampi locali, con annesso rustico L. 12 000 000

GRAVELLONA Vigevanese casa indipendente da restare mq 130 circa con giardino circostante di mq 800 circa L. 20 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili.

GOZZANO Vicinanze, villetta nuova indipendente: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, ripostiglio, lavanderia, ampio box, giardino di mq 700 circa L. 145 000 000 trattabili.

L'ALTRO Piemonte

è in edicola

Speciale
Beirut: parlano i reduci

Novara
C'è un mercato delle adozioni?

Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west

è una realizzazione Stammer

Clamorosa decisione di un primario del «Sant'Andrea»

Sospeso il servizio radiologia perché mancano due impiegate

Il professor Quaglia lamenta «gravi carenze di personale» - Assistenza garantita solo ai ricoverati

VERCELLI — Per carenza di impiegati, il primario del «Sant'Andrea», professor Cesare Quaglia, ha sospeso il servizio di radiologia: garantirà l'assistenza solamente ai ricoverati, ma, per avere le radiografie, i malati esterni si dovranno rivolgere altrove.

La notizia, sconcertante, viene confermata dal direttore sanitario facente funzioni. Spiega il professor Francesco Carcò: *«Lunedì ci è arrivata una lettera in cui il professor Quaglia ci spiegava che, per la mancanza di due impiegate — una dattilografa e un'addetta all'accettazione — era costretto a ridurre l'attività del suo reparto»*.

Il professor Carcò ha convocato subito l'ufficio di direzione, formato dagli «apicali», cioè dai funzionari dell'Usl, di fronte ai quali il primario di radiologia ha ripetuto i motivi della sua clamorosa decisione. Ha spiegato il professor Quaglia: *«Da tempo lamentiamo gravi carenze di personale, ma ancora siamo sempre andati avanti facendo notevoli sacrifici. Adesso, però, mi mancano anche gli impiegati e sono ridotto alla disperazione: se le cose non cambieranno, darò le dimissioni»*.

Il professor Quaglia ha fatto notare all'ufficio di direzione che il suo reparto è carente anche sotto il profilo del personale tecnico e quindi ha ribadito l'intenzione di chiudere il servizio agli esterni.

Dice il professor Carcò: *«Abbiamo subito chiesto al primario di garantire l'assistenza a tutti i ricoverati, di non sospendere la telecobaltoterapia e di fare tutti gli esami che erano già stati prenotati»*.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale Marco Barberis e la vicepresidente Lucia Pigino hanno quindi mandato una lettera allo stesso «ufficio di direzione», chiedendo di mettere subito a disposizione di radiologia tutti gli impiegati necessari alla ripresa del servizio, staccandoli dagli altri settori.

Ma Barberis ha avuto anche parole molto dure nei confronti del primario. Ha detto: *«Il professor Quaglia è abituato a portare problemi e non a proporre soluzioni, come sarebbe auspicabile. Il suo atteggiamento, in questo caso, è stato senza dubbio sproporzionato: ha infatti attuato una sorta di "serrata" che non possiamo accettare. Altri reparti hanno problemi altrettanto seri, ma non arrivano a queste drammatizzazioni»*.

All'«ufficio di direzione», il primario si è lamentato della carenza di personale tecnico. Ribatte il presidente dell'Usl: *«Abbiamo bandito i concorsi necessari. Dovevamo coprire cinque posti: ci sono presentati all'esame due candidati.*

Vercelli. Il professor Quaglia con un paziente nel reparto radiologia del «Sant'Andrea» (Foto Citeppi)

Che possiamo fare di più?».

In mezzo alle polemiche, ieri radiologia è stata comunque chiusa verso l'esterno, ma oggi è probabile che, con l'intervento di Barberis e della sua «vice», il servizio possa riprendere.

Il problema è comunque destinato a trasferirsi in sede politica perché il missino Roberto Gilardi ha annunciato un'interrogazione alla presidenza dell'Usl. Conclude Barberis: *«La questione non è politica, ma essenzialmente organizzativa. In questo ospedale ci sono medici che lavorano benissimo e altri che non sanno programmare l'attività nelle loro divisioni e, talvolta, ciò va a scapito dell'utenza, il che è molto grave»*.

Enrico De Maria

Dopo le contestazioni dei commercianti

Gattinara, il Consiglio abolisce l'isola pedonale

I rappresentanti di psi, pli e psdi hanno abbandonato l'aula

GATTINARA — *Da ieri l'isola pedonale, contestatissima dai commercianti del centro storico, non esiste più. Lo ha deciso il Consiglio comunale l'altra sera in una concitata riunione, che ha registrato l'abbandono dell'aula dei consiglieri socialisti, liberali e socialdemocratici, rappresentanti di tre dei quattro partiti di maggioranza (formata da dc, psi, pli e psdi).*

L'esperimento di chiudere al traffico la via principale di Gattinara si è iniziato circa tre mesi fa: al sabato e nei giorni prefestivi dalle 14,30 alle 19,30 le auto venivano dirottate sulla circonvallazione. Dopo i due primi esperimenti, i cento commercianti del centro hanno dichiarato «guerra» al progetto e sono scesi in piazza per manifestare il loro disappunto. L'«isola», secondo l'Associazione commercianti di Gattinara, avrebbe fatto calare le vendite in modo vertiginoso.

Di qui la decisione del sindaco Renzo Preioni (dc) di convocare il Consiglio comunale e di ridiscutere in assemblea tutto il progetto. Affollatissima l'aula consiliare, presenta di commercianti in attesa delle decisioni degli amministratori. La prima delusione, accompagnata da brusii del pubblico, c'è stata quando si è appreso che il problema dell'isola pedonale sarebbe stato trattato dopo altri 35 punti all'ordine del giorno. Il capogruppo del pci, Carlo Ferraris, chiedeva che l'argomento fosse spostato al primo posto. Dichiarazione favorevole di Antonino Filiberti per la dc, contrari i socialisti.

A questo punto il regolamento vuole che si passi alla votazione della proposta, ma prima che il sindaco Preioni avesse il tempo di procedere i cinque consiglieri della schieramento laico di maggioranza lasciavano la sala.

Al loro posto restavano comunisti e democristiani che, riscontrato il numero legale di presenze (14 su 20), iniziavano a discutere il tema-clou della serata. In pratica comunisti e democristiani hanno sostenuto le ragioni dei commercianti. Ha detto il sindaco: «Prima di continuare questo esperimento dobbiamo acquisire nuovi dati sul flusso del traffico, sul numero dei parcheggi disponibili, sull'effettivo danno economico. L'idea di base rimane valida, ma dovrà essere applicata in modo diverso». E con questo si è posto fine alla prima esperienza di isola pedonale in città.

Ora, soddisfatti i commercianti, restano sul tavolo i problemi «politici» connessi al caso. Con l'abbandono dell'aula dei consiglieri di maggioranza il sindaco non ha ritenuto «opportuno» continuare la discussione degli altri punti all'ordine del giorno.

Giunta e Consiglio sono stati riconvocati per stasera e lunedì.

d. b.

Vercelli — Sabato 20 aprile, alle 10, nella sala «Pella» della Camera di Commercio saranno premiati i migliori studenti della provincia che si sono diplomati nell'anno scolastico '83-'84.

I premi «Quercia d'argento»

E domenica arriva Craxi

Consegnerà riconoscimenti alle aziende

VERCELLI — Domenica mattina, al teatro Civico, il presidente del Consiglio Bettino Craxi premierà 10 imprese del settore agricolo, industriale, commerciale e turistico con la «quercia d'argento», un riconoscimento biennale istituito dalla Camera di Risparmio di Vercelli.

Lo hanno annunciato nel pomeriggio il presidente dell'istituto di credito Roberto Scheda e il direttore Pier Mario Sassi.

Scheda ha spiegato le finalità del premio. Ha detto: *«Andrà ogni due anni alle aziende vercellesi e valsesiane che si siano distinte nell'ammodernamento tecnologico e nel commercio con l'estero»*.

La cerimonia avrà inizio alle 10. Il presidente del Consiglio consegnerà alle 10 ditte una medaglia d'argento coniata nel 1927 dalla Cassa di Risparmio. Per il comparto agricolo saranno premiate la Fratelli Martelli, il Caseificio Alta Valsesia di Piode, il Consorzio di Bonifica della Baraggia, il Consorzio vendita risone, la Cooperativa allevatori di Bianzè, la Sapise Sementi.

Per l'industria, la «quercia» andrà alla Loro Piana di Quarona, alla Sitai, alla Vir, alle Lanerie Agnona di Borgosesia, alla Cerutti, alla Yoshida Italia, alla Sambonet, alla Zincocelere di Cavaglià, alla Sorin di Saluggia, alle Officine Prosino di Borgosesia. Nel terziario, premi alla Monrosa assicurazioni e ai Magazzini generali doganali di Vercelli.

e. d. m.

Iniziative pre-elettorali dei partiti

VERCELLI — Prime iniziative dei partiti per mettere «in vetrina» i loro candidati alle votazioni del 12 e 13 maggio: sono previsti comizi, dibattiti, incontri con gli elettori, ma anche concerti e happening di varia natura. Il pci punta in particolare su una domenica di propaganda. Al mattino del 21 aprile, fra le 9 e le 13, le otto sezioni cittadine spalancheranno le porte a tutti i vercellesi che vorranno incontrarsi, discutere, porre problemi, ma anche criticare ai 120 candidati comunisti alla Provincia, al Comune e alle circoscrizioni.

La sezione del quartiere centro storico ha previsto l'incontro con i cittadini nella sala Tizzoni, anziché in sede. Nel pomeriggio sono previsti concerti bandistici, esibizioni di majorettes e comizi «volanti» nei rioni.

Il psi preferisce le assemblee-dibattito dedicate a temi specifici e tenute, appunto, dai candidati alle prossime amministrative. Domani sera, alla Sala Tizzoni (ore 21), si svolgerà un'assemblea-dibattito sul tema «Università multipolare: obiettivo prioritario per le province di Vercelli, Novara e Alessandria».

Una nuova iniziativa precederà il doposcuola estivo e i «Centri vacanze»

Il Comune lancia «Divertiamoci insieme» corsi sportivi gratuiti per i più giovani

In programma lezioni teoriche e pratiche di calcio, pallamano, judo, ginnastica artistica e twirling

VERCELLI — *Sulla scia di «Repertori», il Comune varo un'altra iniziativa per il tempo libero: «Divertiamoci insieme». Se la prima ha come ingredienti il cinema, il teatro, la danza, la musica, questa ruota attorno allo sport. I giovani potranno praticare il calcio, la pallamano, il judo, la ginnastica artistica, il twirling. Una parentesi è riservata anche alla grafica.*

Le proposte iniziano con l'immancabile calcio. Le lezioni si svolgeranno al campo sportivo di via Trieste il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18. In programma lezioni di tecnica di gioco e tornei. Al corso si possono iscrivere i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 14 anni.

Dal calcio alla pallamano, sport che in questo ultimo periodo si sta imponendo all'attenzione dei giovani. Gli allenamenti si terranno nella palestra della media «Lanino» di corso Tanaro, dalle 18 alle 18,30 di martedì e venerdì.

Altra disciplina emergente, prevista nel programma dell'iniziativa, è il twirling. Le lezioni, per ragazzi dai 9 ai 14 anni, saranno ospitate nell'oratorio delle Maddalene, in via Quaregna il giovedì, dalle 15 alle 17. L'attività comprende ginnastica di base, esercizi di ginnastica artistica, figure con e senza bastone.

Ai giochi e alla ginnastica in generale sono riservati due pomeriggi: il lunedì e il venerdì dalle 17 alle 18. Il corso si svolgerà nella palestra «Gym» del Villaggio Concordia. Un'altra iniziativa di «Divertiamoci insieme» propone una carrellata sul tennis, sulla pallavolo, sulla pallacanestro. L'orario delle lezioni è dalle 16 alle 17 di lunedì e venerdì (palestra «Gym», Villaggio Concordia).

Tra gli sport emergenti anche il judo. Il corso è riservato ai ragazzi dai 6 ai 10 anni (martedì e giovedì dalle 17 alle 18) e dagli 11 ai 14 (martedì e venerdì dalle 18 alle 19,30). Le lezioni si terranno nella palestra Mazzini (piazza Mazzini) e verteranno sulle tecniche fondamentali di questa arte marziale.

L'Assessorato ai servizi socio-sanitari, che ha promosso l'iniziativa, ha inserito nel programma il «Laboratorio grafico-espressivo», cavallo di battaglia di precedenti attività a favore dei giovani («Estate-ragazzi», ad esempio). In programma lavori di collage, disegno, esperienze artistiche di varia genere sul tema «Natura: immagine, forma colore». Alle lezioni (scuola media «Lanino» di corso Tanaro) si possono iscrivere i ragazzi dai 6 ai 14 anni).

Tutte le iniziative di «Divertiamoci insieme» (che precedono quelle estive del dopo-scuola, come i centri di vacanze) sono gratuite.

Daniele Cabras

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Impiegati di Pupi Avati.

PRINCIPE: Paris-Texas con Nastassja Kinski.

TEATRO CIVICO: ore 21,15 per la rassegna «Piemonte in Musica», concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai Radiotelevisione Italiana di Torino. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos.

GATTINARA

VIOTTI: Il ritorno dei morti viventi.

ITALIA: La chiave di Jennifer (vietato ai minori di 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Storia di Pamela (vietato ai minori di 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI

CENTRO HORUS (via Tripoli 17), ore 21 incontro con Oberto Airaldi sul tema: Reincarnazione-ricerca vite precedenti.

PICCOLO STUDIO-ARBATA di via Galileo Ferraris): nell'ambito dell'iniziativa «Repertori» ed ad cura del Cedi di Vercelli, alle ore 21 il prof. Pier Michele Giordano parlerà sul tema: La filosofia greca.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli, Comunale 2, corso Marcello Pessinetto 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Ieri scadeva il termine per la presentazione dei candidati

Liste dei «verdi» e «civica» per le elezioni di maggio

Sulle schede il simbolo del pci è primo, ultimo quello della dc

VERCELLI — Gli elettori vercellesi potranno scegliere i loro rappresentanti per i Consigli provinciali e regionali anche tra i «verdi». Gli ecologisti, che da tempo si sono raggruppati in movimento politico in tutta Italia, hanno presentato ieri, ultima giornata, loro liste anche nel Vercellese, mettendo in subbuglio le segreterie dei partiti. Per la Regione e la Provincia è stata presentata pure una lista civica.

Da circa un mese, in città si era sparsa la voce che i «verdi» sarebbero scesi in lizza, ma fino a ieri non se n'era avuta la conferma. Negli ambienti delle segreterie dei partiti si spiega il fatto con il clamore suscitato nelle scorse settimane dalla notizia dell'arrivo dell'impianto nucleare a Trino: i «verdi» potrebbero essere stati spinti a scendere in campo dal malumore suscitato tra gli agricoltori, ad esempio, che com'è noto si sono sempre battuti contro la costruzione della seconda centrale nucleare.

Per la Regione i «verdi» candidano Andrea Cisnetti, Pietromichele Giordano, Gianni Mattioli, Franco Rocca e Massimo Scalia. Cisnetti è un agricoltore molto noto nel Vercellese: era stato coinvolto e prosciolto con formula piena nel processo per il rogo di Palazzolo. Era il proprietario del terreno che venne inondato dal greggio uscito dalla tubatura della Snam. Altro nome abbastanza conosciuto è quello del fisico nucleare Gianni Mattioli, docente all'Università di Roma, molto attivo nelle manifestazioni contro le centrali nucleari.

Anche della lista civica se ne parlava da tempo. Secondo le prime indiscrezioni, sarebbe dovuta essere composta da ex-esponenti politici vercellesi desiderosi di dare una nuova immagine alla vita amministrativa locale. Leggendo ora i nomi depositati in tribunale, non si trovano figure di rilievo, almeno per quanto riguarda Vercelli. Ecco l'elenco: Germano Banfi, Jolanda Casliani, Elve Dalle Nogare, Enzo Turiera e Alberto Viterbo.

Nei prossimi giorni si conosceranno anche i candidati che i due gruppi hanno presentato per la Provincia.

In queste ore, nel frattempo, si è conclusa la corsa per la sistemazione dei simboli nelle schede. Questo l'ordine di presentazione. Città: pci, dp, psdi, psi, pri, pli, msi, dc; Provincia: pci, dp, pri, psi, Liga Veneta Piemonte, lista verde, msi, lista civica, psdi, pli, dc; Regione: pci, dp, msi, psi, pri, Liga Veneta Piemonte, lista verde, lista civica, psdi, pli e dc.

L'attenzione è ora rivolta ai nomi che comporranno le candidature «verdi» e «civica» per la Provincia.

d. ca.

Il Consiglio di Amministrazione e la direttrice della Pita 2000 S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Demichelis per la perdita del padre

Francesco Demichelis

— Asola, 17 aprile 1985

ECONOMICI

SOCIETA' appartenente ad uno dei maggiori gruppi europei operanti nel settore servizi, intendendo potenziare l'area di vendita nella provincia di Novara desidera inserire in una posizione di collaboratore impiegato o dirigente con esperienza nel settore vendite, preferibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Si richiede serietà, dinamismo, capacità di lavoro in équipe, disponibilità a trasferte. Si offre inserimento in azienda in espansione, ottime prospettive di carriera, buon trattamento economico. Inviare curriculum vitae manoscritto, completo di foto, a: Studio Ghidini, via Cavour 4, 28100 Novara.

Iniziativa pre-elettorale del psi per mettere «in vetrina» i loro candidati alle votazioni del 12 e 13 maggio: sono previsti comizi, dibattiti, incontri con gli elettori, ma anche concerti e happening di varia natura. Il psi punta in particolare su una domenica di propaganda. Al mattino del 21 aprile, fra le 9 e le 13, le otto sezioni cittadine spalancheranno le porte a tutti i vercellesi che vorranno incontrarsi, discutere, porre problemi, ma anche criticare ai 120 candidati comunisti alla Provincia, al Comune e alle circoscrizioni.

La sezione del quartiere centro storico ha previsto l'incontro con i cittadini nella sala Tizzoni, anziché in sede. Nel pomeriggio sono previsti concerti bandistici, esibizioni di majorettes e comizi «volanti» nei rioni.

Il psi preferisce le assemblee-dibattito dedicate a temi specifici e tenute, appunto, dai candidati alle prossime amministrative. Domani sera, alla Sala Tizzoni (ore 21), si svolgerà un'assemblea-dibattito sul tema «Università multipolare: obiettivo prioritario per le province di Vercelli, Novara e Alessandria».

SESTRI LEVANTE - BAIA DEL SILENZIO

Due hotels direttamente sul mare tranquillissimi panoramici tutti comforts sale congressi propongono soggiorni promozionali per aprile maggio giugno settembre

Rivolgersi:
Hotel Miramare ★★★★ Tel. 0185 480 855/6-7
Hotel Helvetia ★★★ Tel. 0185 41.179

APPROFITTATENE ULTIMI GIORNI

la CANADIAN FUR srl
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

AVVERTE LA SUA CLIENTELA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI
CON SCONTI REALI SINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	350.000
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
Giacca Volpe Sciumaka	600.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

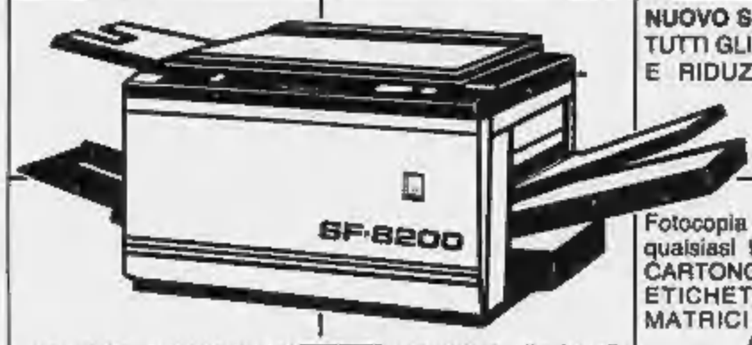
NEI MODELLI '84/'85 CON GARANZIA

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

GIOVEDI 18
Una grande serata con
ENRICO MUSIANI
e l'orchestra
LINO 44

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18 MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

SHARP DR
VI GUIDANO NELLA NUOVA DIMENSIONE DELLA COPIATURA FACILE
SF-8200 zoom
L'ULTIMA NOVITÀ MONDIALE
la "intelligent copier" oltre l'immaginabile



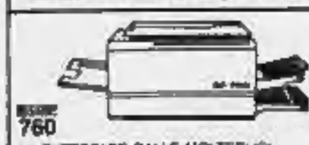
NUOVO SISTEMA A ZOOM
TUTTI GLI INGRANDIMENTI E RIDUZIONI POSSIBILI
Fotocopia anche a colori su qualsiasi tipo di CARTA • CARTONCINI • LUCIDI • ETICHETTE ADESIVE • MATRICI • ACETATI • ADESIVI

...e le altre fotocopiatrici SHARP tutte da "collezione"

Z60
IL PERSONAL COPIER (ANCHE A COLORI) PICCOLO ECONOMICO MA COMPLETO

756
IDEALE PER ORDINARIA NECESSITÀ O COME SECONDA COPIATRICE

771
PER VOLUMI MEDI DI COPIATURA FOTOCOPIA ANCHE IL DOPPIO UNI - A3



760
LA TUTTOFARE DALLE MOLTEPLICI PRESTAZIONI - CON RIDUZIONI ED INGRANDIMENTI

825
COMPLETA ED INFATICABILE PER MEDIO-ALTE ESIGENZE DI COPIATURA RIDUCE ED

900
VELOCISSIMA E SOFISTICATA PER GRANDI VOLUMI DI FOTOCOPIATURA RIDUCE ED

DA ED ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

SEDE: VIA MORERA 3 - ESPOSIZIONE: VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ — SABATO SU APPUNTAMENTO

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR CON ASSISTENZA TECNICA NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

Scaduto il termine per le liste

E la dc chiude la «battaglia»

Ai democristiani l'ultimo posto sulla scheda

BIELLA — Tutto come previsto per le amministrative del 12 maggio nel Biellese e in Valsesia: ad eccezione di Bagliano dove una lista civica figura al primo posto saranno rispettivamente i simboli del pci e della dc ad aprire ed a chiudere l'elenco dei gruppi politici.

A Biella i comunisti mercoledì dopo una guardia (prolungatasi per una decina di giorni hanno depositato per primi l'elenco dei loro rappresentanti seguiti mezz'ora più tardi dal movimento sociale.

Qualche minuto dopo sono stati i repubblicani a consegnare al segretario comunale Emilio Imboldi la loro lista. Poi nei giorni scorsi è stata la volta di psdi, psi ed i verdi ad ufficializzare i nominativi dei propri esponenti.

Infine ieri mattina, poco prima dello scadere del periodo consentito il termine era fissato per mezzogiorno, è toccato a pli e dc registrare l'elenco dei quaranta candidati alle comunali.

Chiusa questa fase tecnica l'atmosfera politica a Biella si sta infiammando. L'accavallarsi delle illazioni su chi potrebbe rivestire la carica di sindaco, l'uscita allo scoperto di alcuni pretendenti alla poltrona di primo cittadino, la polemica che ha investito i psdi hanno elettrizzato un ambiente già di per sè facile ad accendersi.

Stefano Porta, capolista del pli, assessore uscente, ha confermato che *«in tanti anni di amministrazione ho immagazzinato l'esperienza per diventare sindaco ma il passaggio di consegne deve essere indolore. Alla base di questo trapasso i numeri: è indispensabile che il partito riconfermi almeno i sei seggi della passata consultazione e che lo ottenga un discreto consenso elettorale. Poi sì vedrà anche perché è necessario non creare spaccature all'interno del gruppo di maggioranza»*.

Polemico invece è Giuliano Ramella, segretario del psi: *«Molti gruppi stanno giocando in anticipo le carte per la più alta di palazzo Oropa. Più che di sindaco dovrebbe parlare di programmi. Sarebbe meglio se ciascun partito facesse conoscere in anticipo le proprie intenzioni»*.

L'esponente del psdi, che nelle votazioni di cinque anni fa era risultato primo eletto raccogliendo 431 preferenze, non ha più voluto ricandidarsi «a causa del caos esistente nella federazione».

L'uscita di Sclavenza, esponente dal seguito, non solo ha aperto qualche falla nei psdi (si sussurra che abbia creato una vera emorragia di nomi) ma tonificherà anche una campagna elettorale sino ad ora senza squilli di tromba per conquistare una fascia di elettori che secondo molti potrebbe non confermare il suo voto ai socialdemocratici.

Anche la dc è stata inaspettatamente protagonista di un colpo di scena: ieri mattina mentre i democristiani si apprestavano a registrare i nomi dei quaranta candidati è stato inserito in lista l'avvocato Umberto Savio al posto di Romeo Servieri funzionario dell'Unità sanitaria. Solo all'ultimo istante ci si è accorti che essendo Servieri direttore della sezione economica finanziaria esisteva un motivo di ineleggibilità a consigliere comunale: la corsa al quarantesimo nominativo in un attimo è diventata frenetica fino a che l'avvocato biellese non ha accolto l'inaspettata candidatura.

Anche a Borgosesia la dc occupa l'ultimo spazio sulla scheda elettorale. Ieri mattina dopo pci, psdi, usd (Unione socialista democratica) la lista civica Altri spazi, il movimento sociale sono stati depositati in municipio i nominativi degli esponenti repubblicani, liberali e democristiani.

Come annunciato nel pli non figura il consigliere uscente Carlo Alberto Prosino che per motivi di lavoro nei giorni scorsi ha dovuto rinunciare alla candidatura. Sono invece presenti gli altri due eletti nell'ultima consultazione: Franco Gilardi e Fedele Tamilia.

Roberto Eynard

Colpo di scena: decisa la riesumazione del cadavere

Una nuova autopsia stabilirà com'è morto Massimo Russo

Alla procura della Repubblica dicono che questo secondo esame è indispensabile

Candelo. L'entrata della discoteca Crazy Mama (Federico Mosca)

BIELLA — Il corpo di Massimo Russo, il giovane di Borgosesia morto nella notte della vigilia di Pasqua in una rissa, è stato riesumato. Alla procura della Repubblica, il sostituto Cielia Allegretti dice che questo secondo esame rientra nella perizia in corso per stabilire la dinamica dell'omicidio del «Crazy Mama».

Il fatto però ha destato molta curiosità a Borgosesia, dove risiedeva il giovane. La notizia, rimbalzata anche in città, ha dato il via ad una serie di ipotesi.

Perché, si chiede la gente, è stato necessario disseppellire il corpo di Massimo Russo, cui era stata data sepoltura il 30 aprile scorso, dopo una prima autopsia? Si può immaginare che dopo quasi 15 giorni di indagini sia emerso qualche particolare nuovo, tale da giustificare un riesame del cadavere. Sì, ma quale? La prima supposizione è che siano sorti dei dubbi sulle cause della morte del giovane valsesiano. Alla procura, però, confermano che Massimo Russo è morto in seguito a due coltellate al torace.

Altra ipotesi è che si sia reso necessario un ulteriore esame per verificare se Massimo Russo avesse o no assunto droga nelle libagioni, la sera del suo mortale scontro con Mario Tatone e Sergio Urrata. Gente che si trovava al «Crazy Mama», la vigilia di Pasqua, riferisce che forse il giovane era un po' alticcio quando è scoppiato l'alterco. E' possibile che il particolare sia stato riferito ai magistrato dagli stessi due giovani cosatesi attualmente in carcere perché indiziati dell'omicidio.

Un'altra idea è che sia stato necessario verificare se il coltello a serramanico ritrovato nella piazza del Ricetto, sul luogo del delitto, potesse essere l'arma con la quale erano stati inferti i colpi mortali.

Un'ulteriore ipotesi è che il perito sia andato a cercare sul corpo di Massimo Russo i segni di una rissa. Le deposizioni contrastanti dei personaggi coinvolti nella vicenda, il sopralluogo sulla piazza del Ricetto (illuminata e così raccolta da rendere improbabile un omicidio senza che le persone che vi si trovavano in quel momento non se ne accorgessero) potrebbe aver fatto sorgere il dubbio anche al magistrato che fuori dal «Crazy Mama» ci possa essere stato uno scontro fra bande rivali. In questo caso il numero degli indiziati potrebbe anche aumentare.

Attualmente, oltre a Mario Tatone e a Sergio Urrata, accusati di omicidio, in carcere c'è anche Maria Cristina Fantoni, l'amica di Tatone. Per lei è stata presentata istanza di libertà provvisoria, ma il magistrato ha preso tempo per riflettere. Perché? Forse, come molta gente a Candelo, il magistrato si sta chiedendo perché Maria Cristina, che conosceva solo da pochi giorni Mario Tatone, quando si è trovata testimone di un drammatico fatto di sangue non è corsa a casa. La giovane, infatti, abita a poche centinaia di metri dalla piazza del Ricetto. Il mistero, quindi, continua.

Maurizio Alfisi

Sabato si aprirà una mostra a Villa Era

Dai campi alla fabbrica i viglianesi nella storia

Una ricca serie di documenti dal 1845 alla guerra di Liberazione

DAL NOSTRO INVIATO

VIGLIANO — Il dottor Aldo Sola, 70 anni ma non li dimostra, lascia dopo dieci anni la guida del Comune: *«Ho anche maturato di fare il medico, perciò d'ora in poi posso dedicarmi a tempo pieno alle ricerche storiche e archeologiche»*. Le ricerche storiche sono un vecchio pallino del dottor Sola, che ha voluto allestire, a conclusione del suo mandato, una mostra documentaria su cento anni di vita a Vigliano. Il periodo prescelto è quello che va dal 1845 al 1945; l'organizzazione è affidata all'assessore alla cultura, Franco Callegari, e i lavori a tre ricercatori laureati: Carla Fava, Alberto Caveggia e Piero Forzini.

La mostra sarà inaugurata sabato a Villa Era e resterà aperta fino al 9 maggio tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22. Il materiale raccolto e ordinato avrà poi una destinazione definitiva, poiché diventerà l'ingaiacatura sulla quale si costituirà il Centro di documentazione.

«Abbiamo scelto il periodo 1845-1945 — dice il dottor Sola — *perché è carico di segni di trasformazione, di transizione e di evoluzione: sono infatti abbracciati gli avvenimenti preparatori dell'unità d'Italia e della guerra di Liberazione. Da un punto di vista sociale ha visto il passaggio del Biellese, e quindi di Vigliano, da una civiltà di tipo rurale a una diffusa industrializzazione»*.

I documenti rispolverati dai cassetti della gente, su invito dell'amministrazione comunale, non sono molti, poiché raramente le famiglie attribuiscono ad essi qualche importanza. Ma con tanta pazienza i ricercatori hanno raccolto, catalogato e riprodotto una enorme quantità di materiale consultando gli archivi comunale, parrocchiale e di Stato, quelli della marchesa Clara Incisa e della famiglia Rivetti, e il materiale conservato dalla Fondazione Sella e dalla Biblioteca Civica di Biella.

Di particolare interesse è la parte iconografica, riprodotta anche nell'accurato catalogo. Vi è per esempio una rarissima immagine del «trampolin», il trenino a scartamento ridotto che più nessuno ricorda, che passava lungo l'attuale strada statale (successivamente fu sostituito da un altro con un percorso più vicino alla collina). E' stato recuperato lo schema tecnico della ghiacciaia comunale, che sorgeva dove ora c'è la piazza del municipio (e quest'ultimo a sua volta aveva sede vicino alla chiesa). Si risale agli inizi del secolo con una foto di *«cartuné»* impettiti e con una immagine dei non meno impettiti fondatori (siamo nel 1906) della Casa del Popolo.

Scene di altri tempi: i refettori della Pettinatura Italiana prevedevano una sala con tavolini e tovaglietto per gli impiegati, lunghi banconi per gli operai. Parte del materiale in mostra documenta l'evoluzione urbanistica di Vigliano, attraverso le mappe del 1885, 1910, 1928 e 1945.

Ecco i momenti tipici dell'era fascista, come ad esempio l'inaugurazione della Casa del Balilla (oggi vi ha sede la Biblioteca comunale). Ed ecco alcuni aspetti della vita di paese e dei suoi personaggi: la festa per l'uccisione del maiale, i giochi del tiro alla fune al Circolo Erios, il vecchio Romildo Brovarone in cassetta del carro funebre a cavalli (e al contempo gestiva una rinomata trattoria).

La mostra si conclude con i tragici documenti legati alla guerra partigiana, con gli ultimi feroci ultimatum di fascisti e tedeschi e la requisizione di alloggi per le forze alleate nel paese già liberato.

All'allestimento della mostra contribuiscono i Fiorovivaisti Biellesi, che hanno curato l'arredamento.

Leonardo Osella

Molto vento, scuffiate e tanti premi per la competizione benefica

Viverone, 63 equipaggi in regata (e quasi tutti finiscono a bagno)

La gara a favore dell'Avis-Aido borgodalese - Il 28 nuovo appuntamento con il Circolo Nautico

Due immagini della regata: in alto un Fireball con lo spinnaker; in basso un velista riporta in asserto una barca dopo la scuffia

DAL NOSTRO INVIATO

VIVERONE — Il vento, capriccioso, ha messo in difficoltà quasi tutti i 63 equipaggi che domenica hanno preso parte alla regata organizzata dalla Lega Navale di Torino a favore delle associazioni Avis e Aido di Borgo d'Ale.

Il lago era piatto, al mattino, e la gara si prospettava fin troppo tranquilla. Un colpo di brezza ogni tanto interrompeva la quiete assoluta. Quando la giuria ha dato il via alla prima manche, la velocità del vento era di 4 nodi: la prova si è svolta regolarmente.

Nel pomeriggio, durante la seconda manche, il vento si è divertito ad impegnare gli equipaggi in una lotta faticosa. Da sei nodi la velocità è arrivata a nove nodi, e qui l'«apocalisse»: quasi tutte le barche hanno scuffiato, molti equipaggi si sono ritirati. I più allenati sono riusciti ad arrivare al traguardo stanchi e infreddoliti.

Questa la rapida cronaca di una giornata sul lago che si è conclusa alla sede della Lega Navale, in frazione Comuna, con la premiazione (molti i trofei messi a disposizione da aziende, negozi ed associazioni) ed un rinfresco offerto dai pasticcieri di Borgo d'Ale.

Tra i vincitori, molti gli appartenenti al Gruppo Vela della Lega Navale e del Circolo Nautico torinese. Quest'ultimo incomincia sabato prossimo i corsi su deriva che si svolgeranno per tutta l'estate durante i fine settimana. Il Circolo Nautico, inoltre annuncia una regata per il 28 aprile, sempre sul lago di Viverone, riservata alle classi 470, F.J., Laser.

Classe 470: Coco-Arrobbio; Brandi-Paccotti; Laposse-Cian; Calzone-Francone. Gli altri 9 equipaggi si sono ritirati durante la seconda prova.

Classe Laser: Tamburelli; Cantino; Grassini. Gli altri sedici equipaggi si sono ritirati nella seconda prova.

Classe F.J.: Buzzi-Valdegno; Benedetto-Taddei; Scala-Petiti; Badella-Orsucci; Rossetti-Sala; Nano-Gazzarri; Lombardi-Lombardi.

Classe Sonar: Baratto; Repetto; Dametto; Fisinessi; Vignati, Da Col, Bertolino.

Classe Fireball: Strobino-Vene; Zanone-Bombelli; Rigazio-Buschetti; Varaglioti-Bertello; Bonelli-Bonelli; Fassi-Cambieri; Vinardi-Pipino; Mazzella-Vigna.

Classe Libera: Presbitero-Cossavella (Ponanti).

Irene Cabiati

Domenica il Palio di Serravalle

La grande sfida fra cinque rioni

SERRAVALLE — Il paese imbandierato vive la vigilia di una manifestazione entrata nel costume e nella tradizione locale. Serravalle respira aria di Palio: domenica i cinque rioni del centro alle porte della Valsesia si affronteranno nella storica sfida che coinvolgerà cavalli, fantini e pubblico in una giostra di emozioni e colori.

Grillo, Scoiattolo, Volpe, Falco e Lepre sono le contrade che si daranno battaglia per la conquista del drappo, il simbolo di vittoria e prestigio.

Una galoppata furiosa nell'anello che circonda il campo sportivo assegnerà per la decima volta il titolo detenuto dalla Volpe, il rione vincitore dell'edizione '84.

Spiega Italo Sola, il presidente cuore e anima della manifestazione: *«Stiamo mettendo a punto gli ultimi particolari in attesa del grande momento. Ancora una volta il paese è stato contagiato dalla febbre del Palio»*.

La contrada del Grillo, nella parte Nord-Est del paese, quella dello Scoiattolo nel cuore del borgo antico, il rione della Lepre tra la piazza principale e la chiesa di Santa Rita, la Volpe nella zona Sud-Est con l'antica chiesa di Naula, e il Falco con il villaggio popolare e parte della frazione Cattera, sono in fermento. Il mistero e le schermaglie verbali fanno parte del copione che culminerà con i quattro giri della pista in terra battuta.

Il programma si inizierà alle 11 in piazza 1 Maggio con la benedizione dei cavalli, la consegna del frustino e la presentazione del mossiere, il cui incarico spetterà a Gennaro Milone, di Legnano. Alle 15 partirà il corteo storico con oltre 700 figuranti in costume, gli sbandieratori di Burolo, le bande musicali, i cavalieri dei rioni ed il carroccio. La gara vera e propria, programmata per le 16,30, sarà preceduta da una corsa di asinelli montati a pelo dagli esponenti dei rioni.

g. p. v.

Prima categoria: inflitta una severa punizione al FenisNus

L'Occhieppese come un panzer Ha fiato e volontà da vendere

Ennesima rivoluzione in vetta al girone B di Prima categoria per merito della scatenata Occhieppese che ha inflitto alla capolista una severa punizione (3-0 il risultato finale), consentendo il sorpasso del S. Orso, vittorioso (3-1) nel derby con l'Anpi Elter.

I biancorossi di Mosca hanno così mantenuto fede alle promesse della vigilia e riscattato un ritorno fino ad ora opaco. Un gol di Romagnoli, lesto a deviare in fondo al sacco di testa un corner, poco prima della mezz'ora, ha aperto la strada al vistoso successo.

Nella ripresa, con il Fenisnus proiettato in avanti, ci ha pensato Peretti in contropiede a incrementare considerevolmente il bottino.

Anche il Vigliano non è stato da meno, scorchiando il Saint Christophe con un poker di reti. La prova dei giallorossi non è stata però pari al punteggio accumulato: in pratica le uniche azioni di rilievo hanno coinciso con la marcatura di Bianchetto (7' e 65').

Soldà (81') e Renato Romagnoli (90').

Si è imposta con più fatica del previsto la Dufour Varallo sull'Issogne (2-0) grazie ai gol realizzati da Zanetta e Stragiotti nell'ultimo quarto d'ora.

Molto bene si è comportata anche la Quaronese che ha sfiorato il successo sull'ostico terreno della Quinceinetese.

Risultato ad occhiali a Salussola, dove i padroni di casa e la Fulgor Valdengo hanno disputato una gara povera di spunti spettacolari.

Terzo 0-0 consecutivo per la Pro Candelo in altrettante sfide-salvezza. L'ultima della serie è stata giocata sul terreno del Verrone, cenerentola del raggruppamento.

La classifica: S. Orso Endas 30, Fenisnus 28, Quinceinetese 26, Occhieppese e Vigliano 24, Quaronese 22, Dufour e Saint Christophe 21, Salussola 20, Fulgor Valdengo 18, Anpi Elter e Pro Candelo 15, Issogne 13, Verrone 12.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: China Blue
MAZZINI: Impiegati.
ODEON: 2010 l'anno del contatto.
SOCIALE: Storia di un soldato.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Urla del silenzio.

CANDELO

VERDI: Stranger.

COGGIOLA

ITALIA: Il ragazzo di campagna.
ENNIO: Platinum Paradise.

PRAY

EXCELSIOR: Dove siamo i ragazzi.

SERRAVALLE

CORSO: Omicidio a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grifia, via Italia 23 tel. 22.119, Tollegno, Occhieppo Superiore, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Fiorotto, Brusnengo, Veglemosso; Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini tel. 22.250; Varallo: Arsenalotti, corso Umberto 25 tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mangrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.85; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 86, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserantonio.

VIDEONORD

20,30 **Io il voto, e poi?**, intervista al personaggio di Roberta Manfredi
20,40 **Salvaggio West**, telefilm
21,45 **Movie'on** telefilm

caravel CONSIGLIO tel. 81.315 922.248
Ven. 19: LISCIO FANTASIA
Sab. 20: ALDO E I KING
Dom. 21: ORLANDO CAMPANINI

Primaria azienda vendita beni strumentali per potenziamento propria rete vendita
ricerca
AGENTI
per le province di NOVARA e VERCELLI. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hotel LA ROCCA di ARONA sabato 20-4-85 dalle ore 10 alle 12. Chiedere del sig. Bellintani.

RINGRAZIAMENTO
Desidero esprimere la mia riconoscenza al Dr. Carlo Buratti di Biella che mi ha guarito da una forma asmatica che mi tormentava da anni.
Domenico Bodrino - anni 83
Strada Cirié 30
Ciselle (To)

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

BINGO 2
A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti
STAMPA SERA
non uscirà nei prossimi giorni
I NUMERI DEL BINGO SARANNO PUBBLICATI IL PRIMO GIORNO DI USCITA DI STAMPA SERA DOPO GLI SCIOPERI

FLOORTIME MOQUETTE
Strada Trossi 25
Telefono
015 582.1344
VERRONE
400.000 mq di moquettes: uno dei più grandi Centri Vendita d'Europa

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
PROMOZIONE PRIMAVERA 85 ULTIMI STOCK DI:
moquette da L. 1.500 al mq
tappezzerie da L. 900 al mq
scegli lo specialista
Forniamo anche servizio di posa in opera e di lavaggio moquette a domicilio

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Speciale
Beirut: parlano i reduci
Vercelli
La Cassa apre ai privati
Cultura
Si recita Gesù
Inchiesta
Piemonte in ferrovia: i treni del far-west
è una realizzazione Stammer